Giuseppe de Medici
1819.

ALMANACCO PERPETVO
DI RVTILIO BENINCASA COSENTINO,

Illustrato, e diuiso in Cinque Parti,

D A

OTTAVIO BELTRANO

Di Terranoua di Calabria Citra,

Come segue nella seguente Pagina.

Opera molto necessaria è diletteuole, come anco di gran giouamento, & vtile à ciascheduno, e particolarmente,

Ad Astrologi, Fisonomici, Medici, Fisici, Chirurgi, Barbieri, Distillatori, Archimisti, Agricoltori, Pittori, Nocchieri, Viandanti, Mastri di Campo, Sargenti Maggiori, Aiutanti, e qualunque altra persona curiosa.

Con due copiosissime Tauole di tutto quello, che si contiene nel presente Almanacco.

IN VENETIA, M.DC.LXXI.

Per Gio: Francesco Valuasense,

Con Licenza de' Superiori.

Nella Prima si tratta il far della Luna, Ecclissi, Comete, Erigere la Celeste figura,li Prenostichi, la Fisonomia, & altre curiosità.

Nella Seconda, della Elettione, Midicina, Vene, atterie, Sagnia,Cauterij, Bagni & il modo di mantenersi sano.

Nella terza, il coltiuar la terra,Gouernar giardini, Piantare, & incalmare gli Alberi,& il tempo atto a tagliarli,che non si tarlino.

Nella quarta, l'Arte del Nauigare, tanto nel Polo Artico, quanto nell'Antartico, e con il Reggimento della Tramontana, Crucero.

Altura di Polo, Marea,& vn Trattato delli trentadue venti.

Nella Quinta si tratta dell'Aritmetica diuisa in cinque Opuscoli.

Nel primo della sua Antichità, suoi Inuentori,dell'vso antico, e moderno, vna Tariffa Numerica moltiplicatiua da vno insino a mille.

Nel Secondo dell'Aritmetica Mercantile con tutte sue Operationi, cioè il Sommare, Sottrare, e Moltiplicare, e le sue proue.

Nel Terzo dell'Aritmetica Geometrica per misurar qualsiuoglia superficie di Figura Matematica, come anco ogni altra superficie di Terreni.

Nel Quarto dell'Aritmentica Militare,per l'ordinanza de gli Eserciti di Fanti, e Caualli, & vna Tauola di Quadro di Terra di Gente, Duplato,e Triplato.

Nel Quinto dell'Aritmetica Astrologica,e Tauola Sessagenaria,con la Regola del Tre,e la Proua del Sette,e del Noue.

TAVOLA

Delle cose più Notabili,

*Auertendosi, che in questa Tauola della Prima Parte doue si trouarà questo segno * tutto quel capitolo è aggiunto da me.*

Ma nella Tauola della Seconda, Terza, e quarta Parte non vi si è posto segno alcuno, essendo che sono tutte aggiunte fatte da me Ottauio Beltramo.

Nella prima Parte.

TRATTATO I.

TRATTATO II.

Dell'Ecclisse del Sole e della Luna 58.

TRATTATO III.

Co-

TRATTATO IV.

§ 3

TRATTATO V.

Morte di Xto

TAVOLA

Seconda Parte.

TRATTATO I.

Per

TRATTATO II.

Terza Parte.

TRATTATO VNICO.

Del Beltrano.

delli

Quarta Parte.

Dell'Arte del Nauigare.

TRATTATO I.

TRATTATO II.

TRATTATO III.

Quan-

Quinta parte.

Dell'Aritmetica.

DISCORSO I.

DISCORSO II.

DISCORSO III.

Opuscolo Secondo.

Dell'Aritmetica Mercantile.

DISCORSO VNICO.

Come

Delli

DISCORSO II.

DISCORSO III.

DSCORSO IV.

. Opuscolo Quinto.

Dell'Aritmetica Astrologica.

DISCORSO PRIMO.

DISCORSO II.

Il fine della Tauola de' Capitoli.

TAVOLA

D'alcune cose più particolari di questo Almanacco lasciando vn'infinità d'altre curiosità: qual leggendo le trouarete con molto vostro gusto.

 Cau-

Il fine della Tauola.

IL BELTRANO
A CHI LEGGE.

HAuendo lungo tempo conſiderato, che con eſſer tante volte ſtampato l'Almanacco di Rutilio Benincaſa nè mai fù da niuno ſecondo la volontà dell'Autore impreſſo, poiche chi in vn modo, e chi in vn'altto, l'han più toſto confuſo, che accomodato; la doue conoſcendo la bontà dell'opera l'hò corretta, & illuſtrara. come anco ſecondo il mio debile ingegno diſtinſta, mentre che la chiarezza della materia ricerca le diſtintioni: tanto più, che S. M. Chieſa concede, che per quattro cauſe principali ſi poſſi vſare l'Aſtrologia, cioè della variatione de'tempi, Lunationi, Pronoſtichi, Finoſomia, & così l'hó accommodato alla ſua vera perfettione. E vi ho compoſto anco la V. Parte che tratta dell'Aritmetica.

Auerta, che tutto quello da me aggiunto, vi ſi trouerà notato il mio Caſato, e perche in molti luoghi non vi ſi è poſto: perciò nella Tauola delli Capitoli vi hò meſſo queſto ſegno. * L'altre quattro parti ſon tutte da me aggiunte. In quanto poi alli pronoſtichi, & à qualſiuoglia altra coſa appartenente à giuditij Aſtrologici; non li ho voluto toccare, acciò ſia ſempre la volontà dell'Auttore intatta dalla mia penna, non hauendo voluto io nè aggiungere, nè ſminuire, nè cambiare quel tanto che da sì ben riceuuto Auttore approuato da tutti ne viene, ma in ciacheduna parte vi hò aggiunto vn'infinità di figure tutte dimoſtranti al viuo l'eſplicatione de'Capitoli,

con

con le altre di nuouo. Circa delle altre opere mie già si va stampando quella intitolata Introduttione alla Astrologia, facilissima a d apprendersi da tutti, e da se stesso si può ciascuno imparare. Vn'altra opera intitolata Astratto di varie scienze, molto vtile ad Astrologi, Medici, Barbieri, Alchimisti, Nauti, Agricoltori, & altri. Vn'altra Opera intitolata Annuale, ouero Giornale di tutti quelli Santi, che vengono giorno per giorno, con le figure di ciascheduno Santo, & il suo martirio. E viuete lieti.

PROB-

PROEMIO D RVTLO BENINCASA.

Vesta parola Almanacco, non vuol dir altro, che vna notatione, che fà di giorno in giorno di tutte le Hore, Minuti, punti, & altre cose necessarie, & appartenenti all Astrologia. La Fisonomia altro non vuol dire che riconoscere le persone nella faccia secondo l inclinatione naturale ò à buoni, ò à cattiui costumi. L introduttione generale sopra i termini dell'Astrologia non è altro, che vn ragionamento delle stelle sendo, che questa Astrologia ricerca l'ordine, il moto. Le grandezze, l'aspetti, & altre passioni, & accidenti ne i Cieli, delle Stelle, e delle Pianete. Si diuide detta Astrologia in due parti principali in Teorica, ò speculatiua, & in Prattica ouer' operatrice. La Teorica con l'aiuto delle dimostrationi d'Aritmetici, e Giometri dichiara i mouimenti di ciascuna Stella, la grandezza il sito, la distanza l'aspetti che hanno fra di esse e tutte le altre apparenze ritrouate per manifestissime osseruatione, e questa da moderni vien detta Astronomia L altra, ch è Pronosticatrice, Giudiciaria, & Indouinatrice appartenente alle cose naturali, & è quella laquale con naturali ragioni, e lunghe esperienze ricerca le forze, e valor delle stelle, con lequali esse eccitano alterationi (per vna certa loro conuenienza) cosi nell'Elementi, come anco ne i corpi humani e dimostra come si possono conoscere i temperamenti, inclinationi, le mutationi dell aria & altre sì fatte cose, effetti procedenti dalle cause celesti. Questa ritiene il nome d'Astrologia, e si diuide in due parti Introdutoria, & Essercitatoria. L'introdutoria hà solamente riguardo à i principij di giudicare, come ad vn rendere la natura, la forza, e la qualità cosi de i pianetti, come dell'altre Stelle, che si dicono fisse parimente delle parti del Cielo, e della communicanza, & certa habitudine, ò rispetto frà tutte queste cose. L'essercitatoria, ouero Operatoria è quella che di questi principij seruendosi attende ai giudicare, & antiuedere i futuri successi delle cose naturali, e si diuide in quattro parti principali. La prima tratta de' principij, inclinationi, mutationi e ruine di Città, d Imperij, & Monarchie, & oue siano anco per succedere, & in qual tempo, pace, guerra, saette, pestilenze, terremoti, diluuij & altri influssi, i quali dependono da gran concorsi de' pianeti, e mutationi de' loro cir-

coli

coli eccentrici, & dal tardissimo mouimento dell'ottaua sfera stellata. La seconda parte dell Astrologia tratta delle mutationi, e stato dell'aria, come son freddo, humido, sereno, turbato, ardente, piouoso, tempestoso & altro, essendo che da dette cose ne sogliono nascere come sanità, peste, contaggio, abbondanza, carestia, terremoti, innondatione & altri successi: e questo principalmente per l'Ecclisse, ouero congiuntioni & oppositioni trà di loco con mancamento di lor lume, per il ritorno del Sole à punti Cardinali ò degli Equinotij, & Solstitij, per tutte le congiuntioni, & altri aspetti del Sole, e della Luna e delli altri Pianeti. per le Stelle fisse che sono nell'ottauo cielo & per le Comete. La terza parte dell'indouinatrice, da stolti si dice quella, che giudica la vita di ciascun huomo così circa lo stato del corpo, come anco della Fortuna, e conditione di esso, e solo si possono congetturare dalle humanamente l'inclinationi a vitij, à virtù & à studij, e li costumi, l'infermità, i pericoli &c. La quarta parte è intorno a' principij di cose, cioè l'opre, l'attioni, l'indispositioni, ò malitie, & l'attioni del tempo conuenente a qualunque cosa naturale. Serue anco questa a l arte del nauigare, & del l'agricoltura per piantare, seminare, tagliare legna, e far altre cose necessarie. per ouuiare le fortune del mare.

Quanto sia vtile alla medicina l'Astrologia leggasi Galeno, & Hippocrate i quali ordinano, che non si mettano in man di Medici, che non habbian alcun poco di cognitione di questa scienza perciò dico, che quello, che di sopra s'è detto è la vera, e sincera parte dell'Astrologia naturale lasciando da parte molte vane fantasie, e Chimere de' Caldei Arabi è Giudei, che quella voglion ampliare con far diuerse interrogationi, imagini & altre cose vane, fallaci, è triste; laonde facendo questo vengono dal popolo beffati, e ripresi da gli huomini prudenti, & odiati anco dalla S. M. Chiesa, & è gran ragione hauerli hauuti per suspetti, & empij. Onde auerta il Lettore, che in quest Opera intendo osseruare quanto si comanda ne le Regole del Indice Romano, & Bulla di Sisto V sottomettendomi sempre humilmente al giogo della Santa Madre Chiesa Romana, dalla quale non pretendo dilungarmi punto protestandomi anco, che in tutti i luoghi dell'Opera doue si tratta di futuri contingenti liberi si hanno da intendere senza certezza, ma secondo l'inclinationi, ò modo di parlar dell'antichi Astrologi, qual modo si corregge dalle Regole di Santa Chiesa.

PRI-

PRIMA PARTE
DELL' ALMANACCO PERPETVO,
TRATTATO PRIMO.
NEL QVAL SI RAGIONA

Del Calendario nuouamente corretto.
Del far della Luna perpetuo.
Del tempo, che luce la Luna ogni Mese.
Delli dodeci segni Celesti, & delli Ecclissi.

Calendario delle Feste di precetto, e Feriali, conforme l'vltima costitutione di Vrbano VIII. Cap. I.

GENNARO.

SEnza necassità non ti cauare
Sangue, vsa vin bianco delicato,
Non mangiar cose salse, non lauare
Il capo. & vsa spesso il mel rosato:
Via le pome fredde, e diè pigliare
Per la bocca a digiun pepe pistato,
Guardati fuor di casa non andare
Di notte perche danno ti puol fare.
Alli 21. entra il Sole in Aquario.

		Epat.	D.	H.
1	A			
2	B			
3	C			
4	D			
5	E			
6	F			
7	G			
8	A			
9	B			
10	C			
11	D			
12	E			
13	F	19	10	8
14	G	1	29	13
15	A	12	18	5
16	B	23	8	17
17	C	4	25	12
18	D	15	14	12
19	E	26	3	13
20	F	7	22	10
21	G	18	11	20
22	A	29	30	21
23	B	10	9	13
24	C	21	9	3
25	D	2	27	3
26	E	13	16	7
27	F	24	5	7
28	G	5	4	2
29	A	16	12	6
30	B	27	2	18
31	C	8	21	20

1 † Circumcisio Domini.
6 † Epiphania Domini.
7 S Raimondi Confessor.
8 S. Mariæ de Principio.
17 S. Antonij Abbatis.
19 Translatio S. Thomæ de Aq.
20 SS. Fabbiani, & Sebastiani.
25 Conuersio S. Pauli Apost.

FEBRARO.

VSa confettion con il mel detto
Perche risolue il freddo, & il dolore
Di testa, non mangiar arrosto, eccetto
Solo il bollito, che hauerà valore;
Cauati sangue, e per star mondo, e netto
Purgati, che sarà lieto il tuo core,
Secur se fai quest'ordine, sarai
Priuo di rogna, e mal Francese giamai.
Alli 21. entra il Sole in Pesce.

		Epa.	D	H
1	D			
2	E			
3	F			
4	G			
5	A			
6	B			
7	C			
8	D			
9	E			
10	F	19	9	22
11	G	1	27	23
22	A	12	17	16
13	B	23	6	5
14	C	4	23	3
15	D	15	13	7
16	E	26	2	6
17	F	7	21	1
18	G	18	9	8
19	A	29	28	7
20	B	10	18	1
21	C	21	8	15
22	D	2	26	15
23	E	13	15	1
24	F	24	1	2
25	G	5	23	19
26	A	16	11	21
27	B	27	2	18
28	C	8	19	10

NElla prima collone'la sono li giorni di quanti dì haue ogni Mese. La seconda colonella, e la littera Domenicale, & serue per sapere alli quanti di qualsiuoglia Mese, che giorno l'è con la lettera Dominicale dell' Anno presente, che è G F cominciarai dal G, dicendo Domenica, Lune, Marte, all'ingiù, e così trouerai il giorno, che è alli quanti di qualsiuoglia Mese, e di che giorno entra ogni principio di Mese, e finito incomincia l'altro Mese, & essendo, com'è questo bisesto, Febraro si fà di giorni 29. e si canbia la lettera Dominicale, come in questo è F, & Santo Mattia si celebra alli 25.

2 † Purificatio B. Mariæ V.
3 S. Blasij Episcopi, & Mart.
5 S. Agathe Virg. & Mart.
24 † Sancti Matthiæ Apostol.

MAR-

MARZO.

CHi cerca in queſto meſe di ſtar ſano
Beue vin dolce, e ſia il ſuo mangiare
Dolce con Porri cotti, e al corpo humano
Bagno d'herbe odorifere diè fare;
Non cauar ſangue ch'è cattiuo, e vano
Senza neceſſità, ne non pigliare
Siroppi, via del ſucco della Ruta,
Che gioua al capo, ancor la viſta aiuta.

Alli 21. entra il Sole in Ariete.

		Epa	D	H
1	D			
2	E			
3	F			
4	G			
5	A			
6	B			
7	C			
8	D			
9	E			
10	F			
11	G			
12	A			
13	B	19	9	7
14	C	1	28	8
15	D	12	18	1
16	E	23	7	16
17	F	4	26	17
18	G	16	15	23
19	A	26	4	1
20	B	7	22	18
21	C	18	11	21
22	D	29	30	19
23	E	10	19	17
24	F	21	8	1
25	G	2	27	2
26	A	13	17	14
27	B	24	5	10
28	C	5	24	2
29	D	16	13	13
30	E	27	2	2
31	F	8	21	21

LA terza collonella è l'Epatta, la quarta dì, che fà la Luna quel meſe, e la quinta colonna ſono l'hore. Per ſaper il far della Luna. Prima vedi quanto corre d'Epatta l'Anno, che ti biſogua, e poi a dritto di detta Epatta ti dona il dì, e l'hore, che farà la luna in perpetuo, e finito torna da capo.

Vi ſono tutte le Feſte di Precetto ſegnate con la Croce † e tutte l'altre ſon feriale d'ogni Tribunale di Napoli, e regno.

7 S.Thom.de Aq.Patr. Neap.
9 S Franciſcæ Romanæ.
12 S.Gregorij Papæ, & Eccl.Doct.
19 † S.Ioſeph.Sponſi.B. M.V.
20 S.Ioachimi Patri B. M.V.
21 S.Benedicti Abb. Vigilia.
25 † Annunciatio B.M.V.

APRILE.

CAuati sangue dalla commun vena ,
Purgati , mangia carne fresca,e mai
Mangiar radici nella tua cena ,
Il succo di bettonica vsarai ,
Succo di menta, e cose salse appena
Poco ne mangia,che rogna haurai .
E nell'vltimo giorno della Luna ,
Perche è cattiuo, non far cosa alcuna .

Alli 21.entra il *Sole* in Tauro .

		Epa.	D.	H.
1	G			
2	A			
3	B			
4	C			
5	D			
6	E			
7	F			
8	G			
9	A			
10	B			
11	C			
12	D	19	8	15
13	E	1	27	17
14	F	22	6	8
15	G	3	25	1
16	A	14	14	2
17	B	15	4	13
18	C	26	23	18
19	D	7	10	11
20	E	18	20	13
21	F	9	18	16
22	G	10	18	17
23	A	21	6	9
24	B	2	25	9
25	C	13	15	1
26	D	24	4	10
27	E	5	22	5
28	F	16	11	6
29	G	27	30	22
30	A	19	19	4

2 S. Francisci de Paula Protectoris Neapolitani .
23 S. Georgij Martyris .
25 S Marci Euangelistæ .
29 S. Petri Martyris Ord. Predicatorum.
30 S.Seueri Episcopi , & Patroni Neapol.

MAG-

MAGGIO.

LAuati, il capo che non farai male,
Il tuo mangiar di cose fresche sia.
Cauarti sangue dal fegato vale,
E gioua molto certo in fede mia,
Non mangiar teste, ò piedi d'Animale
Nessuno, perche gran danno ti faria.
Mangia finocchio, e beui del suo vmore
Che gioua molto, e ti allegra il cuore.

Alli 21, entra il Sole in gemini.

		Epat.	D.	H.
1	B			
2	C			
3	D			
4	E			
5	F			
6	G			
7	A			
8	B			
9	C			
10	D			
11	E			
12	F			
13	G	19	7	1
14	A	1	26	4
15	B	12	16	16
16	C	23	4	5
17	D	4	24	9
18	E	15	13	1
19	F	26	2	8
20	G	7	20	2
21	A	18	9	2
22	B	29	28	19
23	C	10	17	3
24	D	21	6	19
25	E	2	25	16
26	F	13	14	10
27	G	24	4	23
28	A	5	22	18
29	B	16	11	21
30	C	27	30	13
31	D	8	19	10

1 † SS.Philippi,& Iacobi Apost,
3 † Inuentio Sanctæ Crucis.
8 Apparitio S.Michaelis Archangeli.
17 S. Restitutæ Virginis.
23 S.Euphebi Episc.Neap.

GIVGNO.

BEui a digiuno vn bicchiero di vino
Che la Colera leua, e fa ſtar lieto,
Et vſa di mangiare buono, e fino,
Le lattuche bagnate nell'aceto;
Offerua ſempre di ſera, e mattino.
Mangia leggiero più del conſueto,
Fà che eſſerciti molto il caminare,
Et in otio mai non vogli ſtare.

Alli 21. entra il Sole in Cancro.

		Epa.	D.	H.
1	E			
2	F			
3	G			
4	A			
5	B			
6	C			
7	D			
8	E			
9	F			
10	G			
11	A			
12	B	19	6	11
13	C	1	25	16
14	D	12	14	1
15	E	23	3	16
16	F	4	22	16
17	G	15	11	9
18	A	26	1	21
19	B	7	9	16
20	C	19	8	18
21	D	29	27	10
22	E	10	16	14
23	F	21	4	1
24	G	2	23	23
25	A	13	31	7
26	B	24	2	1
27	C	5	10	6
28	D	16	19	12
29	E	27	28	5
30	F	8	17	6

11 S.Barnabæ Apoſt.
13 S.Antonij de Padua.
Vigilia.
14 † Natiuitas S.Ioanni Baptiſta
Vigilia.
29 † SS.Petri, & Pauli Apoſt.

LVGLIO.

LAscia ftate le Donne perche affanno
Grande ti potria dar, ne medicina
Prender, e cauar fangue, fa gran danno,
Vfa la Saluia, e Ruta la mattina
Con pane & acqua, che allegrezza danno
Nelle viuande l'agrefta auuicina,
Di mangiar pochi frutti t'è conceffo.
Ma vfa le latuche frefche al fpeffo.

Alli 21. entra il Sole in Leone.

2 Vifitatio B.Mariæ Virg.
15 S. Athanafij Epifc.Neap.
16 S.Mariæ de Carm.
22 S Mariæ Magdalenæ. Vigil.
25 † Iacobi Apoftol. Maior.
26 † S.Annæ Matris B.Mariæ Virginis.
29 S. Matthæ Virginis.
31 S. Ignatij Confeff.

		Epa.	D.	H.
1	G			
2	A			
3	B			
4	C			
5	D			
6	E			
7	F			
8	G			
9	A			
10	B			
11	C			
12	D			
13	E	19	5	23
14	F	1	24	6
15	G	12	14	11
16	A	23	2	24
17	B	4	21	24
18	C	15	11	17
19	D	26	30	17
20	E	7	18	4
21	F	18	8	10
22	G	29	26	1
23	A	10	15	2
24	B	21	4	7
25	C	2	22	8
26	D	13	12	1
27	E	24	2	17
28	F	5	2c	16
29	G	16	9	2
30	A	27	28	19
31	B	8	17	22

AGOSTO.

BEui vin bianco, e carne diè mangiare
Di pollastri, e vitella naturale
Agresta, e col melon saluia pigliare,
Cauli non mangiar che ti fan male,
Il primo giorno, che fece la Luna,
E pessimo, pestifero, e mortale,
Non cauar sangue, ne far cosa strana,
Perche fà febbre terzana, e quartana.

Alli 21. entra il Sole in Vergine,

		Bpa.	D.	H.
1	C			
2	D			
3	E			
4	F			
5	G			
6	A			
7	B			
8	C			
9	D			
10	E			
11	F			
12	G			
13	A	19	4	14
14	B	1	23	22
15	C	12	12	1
16	D	23	30	20
17	E	4	19	8
18	F	15	9	1
19	G	26	28	2
20	A	7	17	16
21	B	18	6	1
22	C	29	25	17
23	D	10	14	17
24	E	21	2	23
25	F	2	21	18
26	G	13	10	8
27	A	24	29	9
28	B	5	18	11
29	C	16	8	14
30	D	27	26	10
31	E	8	26	13

1 S. Pietri in Vincula.
3 S. Aspreni Episc & Pat. Neap.
4 S. Dominici Confess.
5 S. Mariæ ad Niues.
6 Trasfiguratio Domini. Vigil.
10 † S. Laurentij Mart. Vigil.
15 + Assumptio B. Mariæ Virgini.
16 S. Rocchi Confess.
17 Octaua S. Laurentij.
20 S. Bernardi Abbatis, Vigil.
25 † S. Bartholomæi Apost.
26 S. Patriciæ Virg. & Patron. Neapolit.
28 S. Augustini Episc.
29 Decollatio S. Ioannis Baptistæ.

SET-

SETTEMBRE.

Mangia ogni cibo, che è la sua natura
Et è tempo soaue, & molto amato ?
Nelle minestre metterà mistura
Di polue cordial, che ti sia gratto,
Così allegro starai senza misura,
Hauendo la mia regola osseruato,
Per confortar'ancor beua ciascuno.
Il succo di Bettonica a digiuno.

Alli 21. entra il Sole in Libra.

		Epat.	D.	H.
1	F			
2	G			
3	A			
4	B			
5	C			
6	D			
7	E			
8	F			
9	G			
10	A			
11	B			
12	C	19	2	6
13	D	1	22	15
14	E	12	11	16
15	F	23	28	10
16	G	4	18	18
17	A	15	7	9
18	B	26	26	11
19	C	7	15	2
20	D	19	5	13
21	E	29	23	9
22	F	10	12	11
23	G	21	1	12
24	A	2	19	7
25	B	13	9	7
26	C	24	28	18
27	D	5	16	10
28	E	16	6	1
29	F	27	25	23
30	G	8	14	5

8 † Natiuitas B. Mariæ Virg.
10 S. Nicolai de Tolentino.
14 Exaltatio Sanctæ Crucis.
19 † S. Ianuarij, & soc. Mart. Vigil.
21 † S. Matthæi Apostoli, & Euang.
27 SS. Cosmi, & Damiani.
29 † S. Michaelis Archangeli.
30 S. Hieronymi Præsbyteris.

OTTOBRE.

Beui vino nuouo, che fa giouamento,
E mangia cose fresche che son buone,
Beui latte di Capra, che in vn momento
Ti purifica il sangue, & il polmone.
Vsa di mangiar poma, che contento
Fanno star il cor delle persone,
Non mangiar frutti, che ti dan molesta
Non ti cauar sangue, ne ti lauar testa.

Alli 22. entra il Sole in Scorpione.

		Ep.	D.	H.
1	A			
2	B			
3	C			
4	D			
5	E			
6	F			
7	G			
8	A			
9	B			
10	C	19	2	23
11	D	1	12	8
12	E	12	10	9
13	F	13	28	4
14	G	4	17	7
15	A	15	7	17
16	B	26	16	20
17	C	7	14	12
18	D	18	4	2
19	E	29	23	1
20	F	10	1	4
21	G	—	1	—
22	A	21	30	11
23	B	—	—	13
24	C			—
25	D	2	19	23
26	E	13	8	5
27	F	24	27	4
28	G	5	16	19
29	A	16	6	13
30	B	27	24	12
31	C	8	14	21

1 Comm. S. Angel Custodis.
4 S. Francisci Confess.
7 S. Mariæ de Victoria.
15. S. Teresiæ Virg.
18 Lucæ Euangelistæ. Vigil.
28 † SS. Simon. Iudæ Apost.

La prima Domenica e la Festa del Santissimo Rosario,

NO-

NOVEMBRE.

A Bagni non andar meno vſcirai
Di caſa auanti, che appariſca il Sole;
Cardi, e Carcioffi ancor ne mangerai,
E delli Peſci del Mar guſtar ſi ſuole,
Del fegato ancor ſangue cauerai:
Ma non entrar aſcolta mie parole,
A ſtufe,ouero luoghi di calori,
Perche fà roga,e muouono gli humori.

Alli 21. entra il Sole in Sagittario.

		Epa.	D	H
1	D			
2	E			
3	F			
4	G			
5	A			
6	B			
7	C			
8	D			
9	E			
10	F			
11	G			
12	A	19	1	11
13	B	1	20	1
14	C	12	9	4
15	D	23	27	22
16	E	4	16	23
17	F	15	5	6
18	G	26	24	7
19	A	7	13	22
20	B	18	3	12
21	C	29	22	17
22	D	10	11	19
23	E	21	30	17
24	F	2	18	6
25	G	13	7	21
26	A	24	26	12
27	B	5	14	6
28	C	16	4	21
29	D	27	24	23
30	E	8		12

Vigilia.
1 † Feſtum omnium Sanctorum.
2 Commem.Defunct.
4 S.Caroli Bor.Arc Mediol.
6 S.Leonardi Confeſſ.
9 S. Agrippini Epiſc. Neap.
10 B.Andreæ Patron. Neap.
11 S.Martini Epiſcop.
12 S.Didaci Confeſſ.
21 Præſentatio B.Mariæ Virg.
25 S.Catherinæ Verg. & Mart.
28 B.Iacobi Patr.Neap. Vigil.
30 † S.Andreæ Apoſt.

DE-

DECEMBRE.

MAngia Cauli, Cipole, & insalate,
Augelli, pomi, e dopò pasto pera,
Capon, Capretti, & anco ti sian grate
Radice, e petrosillo a buona cera,
Mangherai ancora rape sotterate
In Cenise, ne vscir giamai di sera,
E della carne di vacca ne sei priuo,
L'vltimo di della Luna è assai cattino.

Alli 21. entra il Sole in Capricorno.

		Epa.	D.	H.
1	F			
2	G			
3	A			
4	B			
5	C			
6	D			
7	E			
8	F			
9	G			
10	A			
11	B			
12	C			
13	D	19	30	1
14	E	1	20	16
15	F	12	9	22
16	G	23	27	18
17	A	4	16	17
18	B	15	5	20
19	C	26	24	19
20	D	7	12	9
21	E	18	2	1
22	F	29	21	2
23	G	10	0	14
24	A	21	27	14
25	B	22	17	12
26	C	13	7	13
27	D	24	25	9
28	E	5	14	17
29	F	16	3	8
30	G	27	22	10
31	A	8	12	1

2 S. Francisci Xauerij Confess.
4 S. Barbaræ virg & mart.
6 S. Nicolai Episcopi.
7 S. Ambrosij Episcopi.
8 Conceptio B. Mariæ Virginis.
13 S. Luciæ Virg. & mart.
14 S. Agnelli Abbatis.
Vigilia.
21 † S. Thomæ Apostoli.
Vigilia.
25 † Natiuitas Dñi Nostri Iesu Christi.
26 † S. Stephani Protomartyris.
27 † S. Ioannis Apost. & Euang.
28 † SS. Innocentium.
31 † S. Siluestri Papæ, & Confess.

LV-

LVNARIO PERPETVO

Accomodato à questi nostri tempi dal Beltrano.

Dichiaratione del Lunario. Cap. II.

QVesto Lunario non hà bisogno d'esplicatione, ma per essere con più facilità inteso da tutti sappiate, che il fare della Luna và secondo l'Aureo numero di 19. in 19 anni in perpetuo, qua' finiti si ritorna dal principio, perciò sopra delle dette Tauole vi si è notato medesimamente li anni da 19. in perpetuo.

Vi è notato mese per mese la Luna noua, il Primo quarto, la Luna piena l'vltimo quarto, come si vede.

Auuertasi però questo, ch'è di grandissima consideratione ch'in ogni 19. anni vi si giungerà vn'hora, e mezza per esser giusto, che in ogni 304 anni viene ad esser'vn giorno intiero, e così sempre si fara in perpetuo.

L'altri suoi requisiti sono rimessi al fine di questo Lunario, à carte 52.

Anni

1728
1747
1766
1785
1804
1823

Anni correnti	1671 1690 1709
Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G	Vltimo quar.3.8.30.n.s. libra 6.temperat.
	Luna noua 10.12.32.n.s.capric. 13.secco.
	Primo qua.18.3.24.n.s.ariete 20. temper.
	Luna piena 25.22.39.d.m.leone 28.nuuol.
F	Vltimo quart.2.2.12. n. s. scorpio 4.secco
	Luna noua 9.22 23. d.m. aquario 22.tem
	Primo qua.16.15.33. d.m.tauro 20.humid
	Luna piena 24.11.65 d.m.virgo 28.nuuol.
M	Vltimo qua.3.15.56.d.m.sagittar.6. secco.
	Luna noua 9.7.22. n. s. pesce 15.humido.
	Primo qua. 16.6.11.n.s. gemini 22. temp
	Luna piena 24.10.10.n.s.libra 30.temper
A	Vltimo quart.1.1.49.n.s. capric.7.temper
	Luna noua 8.15.56.d.m.ariete 14.temper
	Primo qua.15.22.18.d.m.cãcro 21.humid
	Luna piena 23.0.57.n. s. scorpio.28.hum
	Vltimo qua.30.9;18.n.s.capric.4.humido
M	Luna noua 7.1.10. n. s. tauro 12.secco
	Primo qua.15.15.21.d.m.leone 20.humi
	Luna piena 23.13.22.d.m.sagitt 28. humi
	Vltimo qua.30.12.53 d.m.pesce 7.temper
G	Luna noua 6.11.24.d.m.gemini 15.humi
	Primo quart.13.8.31.d.m.virgo 22. tẽpe
	Luna piena 21.23.45.d.m.sagitt.30. tẽpe
	Vltimo qua.28.17.11. d.m.ariete 7. secc

Ann

Anni correnti.	1671 1690 1709.
Meſi	Aſpetti, dì, H.M temp. ſeg. gra. qual.
L	Luna piena 5.33.16.d.m.cancro 23.ſecco.
	Primo quart.13.1. 18.n.s.libra 20.humid.
	Luna piena 20.8.41.n.s.capric.27 tempe.
	Vltimo qua.27.23.9.d.m.ariete 4.temper.
A	Luna noua 4. 13. 35. d.m. leone 12, ſecco
	Primo qua.12 17.29.d.m.ſcorp.28.humid.
	Luna piena 19.17.12.d.m. aqu. 29. nuuol.
	Vltimo quarto 25.8.4.n.s. tauro 3.ſecco.
S	Luna noua 2 5.18. n. s. virgo 10. temper.
	Primo qua.10.7.39 ſagittario 17.humido.
	Luna piena 17.1.44. n.s.peſce 25. buono.
	Vltimo qua.24.20.31.d.m. gemini ſecco.
O	Luna noua 2.23.2. d m. libra 10.humido.
	Primo qu.10.19.16.d.m.capr.17.tempera.
	Luna piana 16.11 2. n. s ariete 23. humid.
	Vltimo qu.24.12. 55. d m cancro 1. temp.
N	Luna noua 1. 10. 53. n. s. ſcorp.8 humid.
	Primo qua.8.6.6. n. s. aquario 15.temper
	Luna piena 15.21.49.d.m.tauro 15.fredd.
	Vltimo qua.22.8.15.n.s.leone 2. humido.
	Luna noua 39.9.58.n.s. ſagitt. 10.humido.
D	Primo quart.8.14.31.d.m.peſce 19 humid
	Luna piena 14.11.34 n.s.gemi. 15 temoe.
	Vltimo qua.22.5. 18.n. s.virgo 1. temper.
	Luna noua 30.1.7.n.s. capric. 8. humido.

Anni

1729
1748
1767
1786
1805
1824

Anni correnti. 1672 1691 1710.

Mesi Aspetti, di, H.M. temp. seg. gra. qual

G

Primo qua.6.18.24.d.m.ariete 16.temper.
Luna piena 14.13.48.d.m.cancro 28 temp
Vltimo quart.22.17.[illegible].d.m. libr.30.secco
Luna noua 29.13.32.n.s. aquario 13.secco

F

Primo qua 4.17.11.d. m.tauro 16. humid.
Luna piena 12.8.26.n.s. leone 24.temper.
Vltimo quar.20.7.32.n.s.scorpi 0.1 temp.
Luna noua 27.22.45. d. m. pesce 8.secco.

M

Primo qua.6,22.21.d.m.gemin.16.humid.
Luna piena 10. 2. 33. n s virgo 23. secco.
Vltimo qua.22.17.36.d.m.sag. 10.hum fr.
Luna noua 28.7.56. n. s. ariete 8.temper.

A

Primo qua.5.15.4.d.m.cancro 15.temper.
Luna piena 13 18.37.d.m.libra 22.nuuool
Vltimo qua.20.24.0.d.m.aquar 22.nuuol.
Luna noua ~~27.18~~ d.m.tauro 7.humido.
27:15:43.

M

Primo qua.4.8.37.n.s. leone 17.temperat.
Luna piena 12.6 5.n.s.scorpio. 20.humid.
Vltimo qua.19 4.34. n.s.aqua.28.temper.
Luna noua 26. 4. 2.n.gemini 5. temperat.

G

Primo quar.5.1 52.n.s. virgo 12.humido.
Luna piena 11.16.4.d. m.sagitt.19.freddo.
Vltimo qua.18.8.57.d.m. pesce 26.humid.
Luna noua 25.16.10. d.m.cancro 4.secco.

Anni

Anni correnti.	1672 1691 1710.
Mesi	Aspetti, di, H.M. temp. seg. gra. qual.
L	Primo qua. 3.18 35.d.m. libra 11.humid. Luna piena 10.0 43. n s. capr. 16 humid. Vltimo qua. 17 14.54. d. m. ariet.24.tem. Luna noua 24.6.20. n.s. leone 19. humid.
A	Primo quart 2. 9.58. n.s. libra 8. temper. Luna piena 8.8 51 n.s. aquar. 15. temper. Vltimo quar. 15.0. 2. n. s. tauro 22. secco. Luna noua 23.22. 14.d.m. virgo 29.secco. Primo qua. 31.23.41.d.m. sagitt.7.temper.
S	Luna piena 7. 17. 6. d. m. pesce 14. temp. Vltimo qua. 14.22.35.d.m. gemin.9. temp. Luna noua 22.25.19. d m libra 28. secco. Primo quart.30. 11.6.n.s. capr.5. humid.
O	Luna piena 6 1.38. n.s. ariete 12.humido. Vltimo qua. 13.3.56. n.s. cancro 21.secco. Luna noua 21.8.36.n.s.scorpio.28.tempe. Primo quart.29.25.55 d.m.aquar. humid.
N	Luna piena 4 12.56.n.s. tauro 21.nuuolo. Vltimo qua. 12 10.7. n.s. leone 12. secco Luna noua 20.1.18.n.s.sagitt. 28 humido. Primo qua.27.5.7.n. s. pesce 4.temperat.
D	Luna piena 4.23.45.d.m. gemin. 12 .hum. Vltimo qua. 12.22.15.d.m.sagit. 9.tempe. Luna noua 20.16.13.d.m pesce 29. temp. Primo quar, 26.12,33 n.s. cancro 4.humi.

1768.
1787.
1806.
1825.

Anni correnti	1673 1792 1711
Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G	Luna piena 3. 16.46.d.m.cancr.13.freddo.
	Vltimo qua.11.18.37.d. m.libra 20.temp.
	Luna noua 18.5.27.n. s.capric 20. humid.
	Primo qua.25.20.55.d.m. ariete 26.humi.
F	Luna piena 1. 9. 40.n.s.cancro 4.nuuolo.
	Vltimo quart.10. 13.44.n.s.scorp.12.secco
	Luna noua 17.15 38 d.m.aquar. 29.tem.
	Primo qua.23.6.40.d.m.tauro 27.humid.
M	Luna piena 3.3. 35. n.s. virgo 4 nuuolo.
	Vltimo qua.11.5.39. n. s. sagit. 1. tempe.
	Luna noua 18.0.33. not.s. pesce humido.
	Primo qua.25.18.29.d.m. gemini 27.fred.
A	Luna piena 2.20.14.d.m. libra 16.tempe.
	Vltimo quar.10.17.49. n.s.tauro 21.fred.
	Luna noua 16.8.33.n.s. ariete 19. humid.
	Primo qua.28.8.17.n.s. cancro 27.humid.
M	Luna piena 2.11.58.d. m.scorp. 5.temper.
	Vltimo qua.9.2.12 n.s.capric.14. humid.
	Luna noua 16. 16.30.d.m.tauro 22.secco.
	Primo qua.23.23.51.d.m. leone 1.tempe.
	Luna piena 31.1.42.n.s.sagitt.8. temper.
G	Vltimo qua.7.7.51.n.s. pesce 10. temper.
	Luna noua 17.1.19. n. s. gemini 22.temp.
	Primo qua.22.16.25.d.m.virgo 29. buon.
	Luna piena 30.14 21.d.m.sagitt. 7.humid

Anni

Anni correnti. 1673 1692 1711.

Mesi	Aspetti, dì, H.M. temp. seg. gra. qual.
L	Vltimo quar.8.12.d.m. ariete 13.temper.
	Luna noua 14.11.10.d.m. cancro 21.tem.
	Primo quar.22.5.9.16.d.m.libra 29.hum.
	Luna piena 29.0.12.n.s. acquar.5.acquar.
A	Vltimo quar.5.17.6.d. m. tauro 11.temp.
	Luna noua 12.0. 37 n. s.leone 19. humi.
	Primo qua.20.3.34.n.s. scorp. 26. freddo.
	Luna piena 22. 9. 34. n.s.pesce 3. temper.
S	Vltimo qua.3 o. 8. n. s. gemini 10. secco.
	Luna noua 11.15.52. d.m.virgo 18. humi.
	Primo qua.19.20.2 d.m.sagitt. 25.tempe.
	Luna piena 27.19. 5. d. m. ariete 2. secco.
O	Vltimo quar.2. 10 29. n.s. cancro 9.hum.
	Luna noua 14.9 24. n.s.libra 17. nuuolo.
	Primo qu.18. 10. 54. n. s. capr. 24. temp.
	Luna piena 25.4.55. not. s. tauro 2.secco.
N	Vltimo qua.1.0.33. n. s.leone 9. humido.
	Luna noua 9.3.54. n. s. scorp. 17. temper.
	Primo qua.17.23.46.d.m.aquar.24.humi.
	Luna piena 24.14.45.d m.gemin.1. temp.
D	Vltimo qua.1.18. 18.d m. virgo 9. humid.
	Luna noua 9.22.28. d.m. sagitt.16. secco.
	Primo quart.16.10.1.n. s. pesce 23. humi.
	Luna piena 23.2.18. d.m. cancr. 1. tempe.
	Vltimo quart.31.14.25.d.m.libra 9.temp

Anni correnti . 1674 1693 1711.

1731. 1769. 1788. 1807. 1826.

Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G	Luna noua 8.15.1 2.d m.capric.17.humi. Primo qua.13.18.2 d.m.ariete 23 tempe. Luna piena 22.15.1.d m.leone 1. temper. Vltimo qua.29.11-8.n.s.scorpion.9.secco.
F	Luna noua 6.5.16.n.s.aquar.16.humido. Primo qua.13.0.48 n. s.tauro 23. freddo. Luna piena 20. 3. 31. n. s. virgo 1. humi. Vltimo qua 28.6.59.n.s. sagittario 10.sec.
M	Luna noua 7 19. 34. d. m. pesce 10.humi. Primo qua.13.7.50.n.s. gemini 23. humi. Luna piena 21.20.59 d.m.libra 1. temper. Vltimo quar.20.9.27. n.s capric. 8. humi.
A	Luna noua 5.1.30.n.s.ariete 15. temper. Primo qua.12.16 12.d.m.cancro 22.tem. Luna piena 20 13.11.d.m. scorpi.1.secco. Vltimo qua.28.14 51.d.m.aquar.8.secco.
M	Luma noua 4 6 8. n. s. tauro 14. humid. Primo quar.11.2 54.n.s. leone 21. tempe. Luna piena 19.4.26.n.s sagittar.29.temp. Vltimo quart.27.1.39.not.seg pesce 6 sec.
G	Luna noua 3.16.13 d m. gemin.12. humi. Primo qua 10.15 51 d m.virgo 18 humi Luna piena 18 19 20 d m sagittar 27.sec. Vltimo qua 26 9.33 d.m.ariete 4. temper.

Anni

Anni correnti. 1674 1693 1712.

Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
L	Luna noua 2.24.1.n s.cancro 10.humido. Primo quart.9.7.15.n.s.libra 18 nuuolo. Luna piena 16 9 7.n.s.capricor.25.secco. Vltimo quart.25.:5 27.d.m tauro 1 secc. Luna noua 31 9. 7. leone 9. humido.
A	Primo quart 8 0 34 n. s scorpio 9 nuuolo. Luna piena 16 21.52 d m aquar.33 temp. Vltimo quart 23 20 43.d.m tauro 24.tem. Luna noua 30.20 43 d.m. virgo 5. humid.
S	Primo qua 7:19 9 d.m.sagitt 15 humido; Luna piena 14 9 25. n. s pesce 22 freddo. Vltimo qua.21 2 36 n s.gemin 18 humid. Luna noua 28 10. 36. n. s libra 6 secco.
O	Primo qua 7.14 0 d m.capric.14.humido. Luna piena 14 20.30.d.m ariete 21. humi. Vltimo quar 11 0.d. m. cancro 28 secco. Luna noua 28.3 30.n.s.scorpio.6. humid.
N	Primo qua.5.7.54.n.s. aquario 13.tempe. Luna piena 12.6.48.n.s. tauro 20, freddo. Vltimo qua.19.22.47.d.m.leone 27.secco. Luna noua 37.22.26.d.m.sagitt.5. tempe.
D	Primo quar.5 23.57.d m pesce 13.tempe. Luna piena 12. 17.8 .d.m.gemini 9.tempe. Vltimo quart.19.14.4.d.m.virgo 27. secc. Luna noua 27.17.50.d.m.caprico.5.secco.

1732 1751 1770 1789 1808 1827

Anni correnti .	1675 2694 1713
Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G	Primo qua.3.12.49.n.s.ariete 13. temper.
	Luna piena 10,3.38.n. s.cancr.20.temper.
	Vltimo quart.17.7.36. n.s.libra 28. secco.
	Luna noua.25.11-55.n. s.aquar. 6. secco.
F	Primo qua,2.22. 20.d.m.tauro 12.humid.
	Luna pie na 9. 14.47.d.m. leone 20.tempe.
	Vltimo qua. 16,3.51.n.s.scorpio.28.temp.
	Luna noua 23. 3.24.n. s. pesce . 5. secco.
M	Primo quart.3.5. n. s.gemini 12. humido.
	Lnna piena 10.2.33.n. s. virgo 19. secco.
	Vltimo quar.18.22.43.d.m.sagit.10.hum.
	Luna noua 26.16.55.d,m. ariete 4. temp.
A	Primo qua.1.10.37.n.s.cancro 11.humid.
	Luna piena 9.15.44.d.m.libra 19.nuuolo.
	Vltimo qua.17.15.55.d m.capri.27.secco.
	Luna noua 24.1.35. not. s. tauro 4.humi.
M	Primo qua.1.16. 27.d. m. leone 10.temp.
	Luna pieua 8 5 37.not.s.scorp 48.humid.
	Vltimo quart.16.8 49.n.s aqua. 26.temp.
	Luna noua 24 9.31. d.m. gemin. 2. temp.
	Primo quart.30.0.4.n.s. virgo 8.humido.
G	Luna piena 7. 20.27. d. m. sagit. 16 fred
	Vltimo qua.16.22.47.d.m. pesce 24 hum.
	Luna noua 22.16.31.d.m.cancro.1.secco.
	Primo qua.29.10.18.d.m. libra 7. tempe.

Anni

Anni correnti. 1675 1694 1713

Mesi Aspetti, dì, H M. temp. seg. gra. qual.

L

Luna piena 7.11.47.d.m.capric.15.nuuol.
Vltimo quart.14 9 7.n.s.ariete 21. secco.
Luna noua 21.23.56.d.m. leone 28.temp.
Primo qua.28.23.42.d.m.scorp.6.humid.

A

Luna piena 5.3.6.n s.acquar.12. humido.
Vltimo qua.13.17.34.d.m. tauro 19. tem.
Luna noua 19.8.37,n.s.virgo 26. temper.
Primo qua.27 16.1.d.m.sagittar. 4. humi.

S

Luna piena 4.18.2. d. m.pesce 1.humido.
Vltimo qua,11.0.27.n. s gemini 18. fred.
Luna noua 18. 18.31.d. m. virgo 4.humi.
Primo qua.25.10.40.n.s.caprico.1. secco.

O

Luna piena 3.8 3. n. s ariete 10 humido.
Vltimo qua.10 6.49 n s.cancro 17. humi
L una noua 17. 7. 24. n. s. libra 25 secco
Primo qua.25 6 47.n s. acquar. 3. acquar

N

Luna piena,2.21 8 d.m tauro 10. temper.
Vltimo qua.9.14 29 d.m.virgo 16. secco.
Luna noua 16.23 8 d.m scorpio.24 secco
Primo quart.24 2 59 n. s. pesce 2.secco

D

Luna piena 1.8.51 n.s gemin.9. temperat.
Vltimo qua.8 23 38 d.m.virgo 16. temp.
Luna noua 16.17 12.d m sagitt.24.secco.
Primo qua.24. 21. 33. n. s. ariete 2 secco.
Luna piena 31.19.37.d m cancro 9.temp.

1752. 1771. 1790. 1809. 1828.

Anni correnti.	1676	1695	1714.

Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G	Vltimo quar 6.12.2 n.s.libra 16.tempera. Luna noua 14 12.22. n.s.caprico.20. secc. Primo qua.22 13.0. n. s.tauro 2. humido. Luna piena 29.5.30.n.s. leone 9. nuuolo.
F	Vltimo qua.5.2.2.n.s scorpione 17.humi. Luna noua 13.7.8.n.s. aquar. 25. freddo. Primo quar.21 0.39.n. s.gemini 2. nuuol. Luna piena 28.15.2 d.m.virgo 9.tempera.
M	Vltimo qua.7.19 23.d m sagitta.17 hum. Luna noua 15.23.23.d.m.pesce 24.nuuol. Primo qua.22 8.41 n.s.cancro 1. temper. Luna piena 29.0.56. n. s. libra 8.humido.
A	Vltimo qua.6.13.53.d.m.capric. 16 secco. Luna noua 11.4.13.12.d m.ariet. 24. tem. Primo quar.21.14 6.d.m. leone 1. humid. Luna piena 28.11.34.d.m.scorp.7.humid.
M	Vltimo quar 5.7.47.n.s. aquar.15 freddo. Luna noua 13.0.n.s tauro 22. temperato. Primo qua.20.18.29.d.m.capric. 18. secc. Luna piena 27.23.29.d.m.sagit.26.tempe.
G	Vltimo quart.4. 0 45.n.s.pesce.13 humid. Luna noua 11.9.4.n.s gemin.10. temper. Primo qua.18.25.48.d.m. virgo 26.secco. Luna piena 26.12.54 d.m.capric.4.tempe.

Anni

Anni correnti . 1676 1695 1714.

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra qual.

L

Vltimo qua.4.16.22.d.m.ariete 12. buon.
Luna noua 11.17.2.d.m.cancro.1.buono.
Primo qua.17.7 31.n.s.libra 24 temperat.
Luna piena 25.3.17.n.s.acquar.3.temper.

A

Vltimo quatt.2.6.8 n. s. tauro 9.humido.
Luna noua 9 0.42.n.s. leone 16. humido.
Primo qua.16.18.30.d.m. scorp.23. secco.
Luna piena 24.20.7.d. m pesce.1. temper.

S

Vltimo qua.1.17.56.d.m. gemini 8. humi.
Luna noua 7. 9. 0. n. s. virgo 14. nuuolo.
Primo qua.14.9.6.n.s. sagittar. 22. secco.
Luna piena 23. 12.42.d.m.ariete 30 humi.
Vltimo qua.30.3.25.n.s. cancro 7.tempe.

O

Luna noua 7.17.34.d. m libra 13. humid.
Primo qua.14.2.56.n.s.caprico.21. temp.
Luna piena 22 5 14.n.s.ariete 29. temper.
Vltimo qua 29.11.30.n. s. leone 5.nuuol.

N

Luna noua 5.6.18.n.s scorpio. 12. freddo.
Primo qua.13.23 48.d.m.aquar.12.humi.
Luna piena 21.20 33.d.m.tauro 28.secco.
Vltimo qua.28.18.57.d.m.virgo 5. humi.

D

Luna noua 5.20 22.d.m.sagitt. 13.temper.
Primo qua.13.20.28.d.m. pesce 21.humi.
Luna piena 20.10.5.d m.gemin.28. fredd.
Vltimo qua.27.2.57.n.s. libra 4.temperat.

Anni

1734. 1753. 1772. 1791. 1810. 1829.

Anni correnti. 1677 1696 1715

Mesi. Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.

G

Luna noua 3.12.52.n.s caprico.13. temp.
Primo quat 12.16.32.d.m.tauro 11. fred.
Luna piena 19.21.27.d.m.leone 28 humi.
Vltimo quart.25.12.20.n.s.scorp.5.nuuo.

F

Luna noua 2.6.34.n.s.aquar.13. humido.
Primo quar.10.0.13.n.s. tauro 20.secco.
Luna piena 17.7.24. n.s. virgo 27.vento.
Vltimo qua.24.0. 1 n.s.sagit. 5.temperat.

M

Luna noua 4.0.42.n.s.pesce 13.temperat.
Primo quar.12.0.14.n.s.gemin.19. temp.
Luna piena 19.16.0.d. m. virgo 27.humi.
Vltimo qu.26.13.45. d.m.sagitt. 5. secco.

A

Luna noua 3.17,33.d.m.ariet.12. temper.
Primo quart.10.10 2.n s.cancro 10.temp.
Luna piena 17.0.31.n.s.scorpio.26.secco.
Vltimo quar.24.5.28.n.s. aquar. 5 secco.

M

Luna noua 2.8 22.n.s.tauro 17. humido.
Primo qua.10.16.58.d m.virgo 25.temp.
Luna pieua 16.9.10.n.s. scorp.25. temper.
Vltimo qua.24 22.3.d.m aquar. 3. secco.

G

Luna noua 1.20.55.d.m. gemin.9. secco.
Primo quar.8.21.36.d.m. libra 16.tempe.
Luna piena 15.18.59.d.m.capric. 24.secc.
Vltimo quar.23 15.15.d.m.ariete 1.secco.
Luna noua 30.7.31 d.m.cancro 7.temper.

Anni

Anni correnti . 1677 1696 1715 .

Mesi . Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.

L

Primo quart.7.1.50.n. s. scorp. 14. secco.
Luna piena 14.6.53.n.s. aquario 22. secco.
Vltimo qu 22.8.21.n.s. ariete 19. temper.
Luna noua 30.16.57.d.m. leone 5 . temp.

A

Primo quart.5.7.38.n. s.sag t.16 freddo.
Luna piena 13.22.55.d.m.pisce 20. caldo.
Vltimo qua .21 0.48.n.s.gemini 27. hum.
Luna noua 28.1.52. n. s. libra 4. nuuolo .

S

Primo quart.4.15.21.d.m.capric.11. fred.
Luna piena 12 13.9.d.m. ariete 19.humid.
Vltimo quart.20.15.52.d.m. cancr.25.sec.
Luna noua 26. 10. 36 n. s libra 2. secco .

O

Primo qua. 3.4 48. n.s capric. 10. temper.
Luna piena 11 6 46.n s ariete 18 temper.
Vltimo quar.19 4 40.n s cancro 25 secco
Luna noua 26 20.5 d m scorp 2. temper.

N

Primo quar.2.20.50 d m aquar. 10 hum.
Luna piena 10.1 3 n s tauro 7 temper.
Vltimo qua.18.15.29 d m virgo 24 temp.
Luna noua 24.0 55 n s sagitt. 2 humido.

D

Primo quar.2.16.31.d m pisce 10 humid.
Luna piena 10.10.33.n.s gem 17 humid.
Vltimo quar.17 0 9.n. s. libra 23 temper.
Luna noua 24.19.24.d.m. capr.2. temper.
Primo quar.31.13.10.n. s. virgo 17. temp.

Anni

1735. 1754. 1773. 1792. 1811. 1830.

Anni correnti. 1678 1697 1716.

Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G	Luna piena 8 9 53.n.s.capricor.17. temp. Vltimo quart.15.7.34.n.s scorp.24.secco. Luna noua 22.9.42.n.s.aquar.2 humido. Primo quar.30.9.53.n.s.gemini 10. hum.
F	Luna piena 7.22.29 d.m.virgo 17.humid. Vltimo qua.14.14 48.d.m sagit.24. humi. Luna noua 21.1. 25. n. s. pisce 2.humido. Primo qua.29.4.54. n. s. gemini 9. secco.
M	Luna piena 7 8 40. n. s. virgo 16.temper. Vltimo qua.14.23.45.d.m sagitt 24. tem. Luna noua 22.18.2.d.m.ariete 2. temper. Primo quar.30.20. 52.d.m.leone 9. secco.
A	Luna piena 6.17.6.d.m.scorpion.16 temp. Vltimo quar.12 9 45.n.s.acquar.24. tem. Luna noua 20.10.43.n.s.tauro 1. temper. Primo quart.28.9.15 n. s. virgo 7. secco.
M	Luna piena 5.0.33 d.m. sagitt.14.freddo. Vltimo qua.12.22. 20 d.m. pisce 22.temp. Luna noua 21 44.n. s. gemini 30. buono. Primo qua.28. 18.4. d. m. libra 7 temper.
G	Luna piena 3.8.5.n s. capricor. 13. secco. Vltimo qua 11.13 0.d.m.pisce 21.temper. Luna noua 19.15 49.n s.cancro 27. temp. Primo quar.26.0.32 n. s. libra 4. temper.

Anni

Anni correnti. 1678 1697 1716.

Mesi Aspetti, dì, H M. temp. seg. gra. qual.

L

Luna piena 3.16.32.d.m.capric.11. temp.
Vltimo quart.10.5.39.n.s.ariete 1. secco.
Luna noua 18.4.24.n.s. cancro 25. temp.
Primo quart.25.5.5 not. s. libra 2. secco.

A

Luna piena 1 2.5 not.s. aquar.9.humido.
Vltimo qua.9.23.25.d.m.taur.17.temper.
Luna noua 17.15.59.d,m.leone 23. secco.
Primo quar.21.10.9 n s sagitt.2. temper.
Luna piena 31.15.37.d.m. pisce 8.humid.

S

Vltimo qua.8.17 36 d.m. sagitt.15. secco.
Luna noua 15.2 18. n. s. virgo 22. secco.
Primo qua 22.17.8.d.m.gemini 29.temp.
Luna piena 29.6. 59.n. s. pisce 7. humido.

O

Vltimo qu.7 11.18. n. s. cancro 14. secco
Luna noua 14.12.20.n.s. libra 21.temper.
Primo qu.11 3.34 n.s. capric. 28. humid.
Luna piena 29.0.49.not. s tauro 6.secco.

N

Vltimo qu,6.3.43 n. s. virgo 12. freddo.
Luna noua 13.22.21.d.m.scorp. 20.humi.
Primo quar.20.17.10.d.m.ariete 29. tem.
Luna piena 20.20.2. d.m. gemini 6, secco.

D

Vltimo qu.6.17 29.d. m. virgo 13. secco.
Luna noua 12.8.48.n.s.sagitt. 21. temper.
Primo quar 19. 10.30.n. s. pisce 29. hum.
Luna piena 28.15.54.d.m, cancr.6. temp.

Anni

1755. 1774. 1793. 1812.

	Anni correnti. 1679 1698 1717.
Mesi	Aspetti, dì, H. M temp. seg. gra. qual.
G	Vltiuuo quart.4 4.20.n s scorp 22 temp.
	Luna noua 11.19 47.d.m.capric 15.nuuo.
	Primo qua 18.6 2.not. s. ariete 29 secco.
	Luna piena 26.6.49.n.s. cancr 6 freddo.
F	Vltimo quart 2 12 2 n s sagitt 13 freddo.
	Luna noua 9 7 47 n s aquar 2 humido.
	Primo quart 17 2 5 n.s. tauro 29 secco.
	Luna piena 25 15 48.d. m virgo 6 secco.
M	Vltimo qua.4 18 36 d.m sagittar 13. fred.
	Luna noua 11 12.11.d m pisce 21. humid.
	Primo quar.19 21.26 d.m.gemin 29.secc.
	Luna piena 26 8 51 n s scorp 5 humido
A	Vltimo qua.2.0.44.n s papric.12 temper.
	Luna noua 10 12.35 d m arie e 21. secco.
	Primo quar.18 14 43.d.m cancro 27 fred.
	Luna piena 25.17.41.d. m.libra 24. secco.
M	Vltimo quart.1 8 2 n.s aquario 15.secco
	Luna noua 9 2,29 n s tauro 19. tamperat.
	Primo qua.17 5 11.n s.m. virgo 25 humi.
	Luna piena 24 1.4.n s sagittar. 2. temper.
	Vltimo quart 31 17.28 d m.pesce 10.tem.
G	Luna noua 8.17.54.d.m.gemin.10.tempe.
	Vltimo quar.16.16.46.d.m.virgo 23.secc.
	Luna piena 22.8.3. n s. capric.1. temper.
	Primo qua.29.5.49.n. s. ariete 9. temper.

Anni

Anni correnti. 1679 1708 1717.

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.

L

Luna noua 8.9.59.d. m. cancro 15. temp.
Primo quatt.15.1.29.n.s. libra 22.humid.
Luna piena 23.15.45.d.m.capr. 29. secco.
Vltimo quar.29.20.56.d.m.ariet.6.buon.

A

Luna noua 6. 0 22 n. s leone 13.temper.
Primo quar.13.8.16 n s. scorp.20 secco.
Luna piena 20 0 57 n.s aquar 28. humid.
Vltimo qua.28.16 23 d m. tauro 5. secco.

S

Luna noua 5.13.19 d. m. virgo 12.secco.
Primo quart 13 14 4 d.m.sagitt.18 fredd.
Luna piena 19 12.18 d m pisce 26 secco.
Vltimo quart.26.6.25.d.m. gemini 4 secc.

O

Luna noua 4 2 2 n s. libra 10. temperat.
Primo qua 11 20.36 d m. sagitt.17. temp.
Luna piena 18 2.31 n s ariete 15.humido.
Vltimo quart 26 5.14.n.s leone 3.secco.

N

Luna noua 3 13. 50.d.m. scorp.9 temper.
Primo quart.9 4.52 n s. aquar. 17. secco.
Luna piena 17 19.35.d.m.tauro 25.freddo
Vltimo quar. 25. 0. 8. n. s. leone 2. secco.

D

Luna noua 2.0. 46. d. m. sagitt.9. freddo
Primo quar.9 16.13 d m.pisce 12. temper.
Luna piena 17.14.36.d.m.caner 20.humi.
Vltimo quar.22 17 1 d.m.libra 2. temper.
Luna noua 31 11 6 n s.capric.9.temperat.

Anni

Anni correnti. 1680 1699 1718

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.

G

Primo quart.7.6.43. n. s. pisce 18.freddo
Luna piena 15.9.13.n.s.cancro 26.humid
Vltimo quart.23.6.17.n.s. scorp. 2.nuuol
Luna noua 30.21.5.d.m.aquar.9.humido

F

Primo qua 6.23.33.d.m.tauro 17. humid
Luna piena 14.3 47.d.m.leon.26. humido
Vltimo quart 22 6.1.d m scorp.2. secco
Luna noua 28.7.24. n. s. pesce 10. nuuo

M

Primo qua.8.17.57.d.m.gemin.18. fredd
Luna piena 16.19 10.d.m. virgo 25. hum
Vltimo qua.23. 21.23 d.m.capric.2 secco
Luna noua 30.18.40 d.m ariete 10. hum

A

Primo qu.7.12.44.d.m.cancro 17. temp
Luna piena 14 7.37. n. s. libra 23 buono
Vltimo quar.21.3.35.n.s.capric. 1 freddo
Luna noua 28.6.29.n.s. tauro 8. humido

M

Primo quart.6. 6.10. n. s. leone 18.secco
Luna piena 14.16.56.d.m.scorp 22 secco
Vltimo qua.20 8.23. n. s. arite 29.humid
Luna noua 28.19.10.d m.gemini 7.temp

G

Primo quart. 5 22 10 d. m. leone secco
Luna piena 12.0 40.n s sagitt. 20 nuuo
Vltimo qua. 19 14 48.d.m pisce 28. temp
Lona noua 27 9 45 d.m cancro 6 buono

Anni

Anni correnti . 1680 1699 1718.

Mesi Aspetti, di, H.M. temp. seg. gra. qual.

L

Primo qua. 5. 12. 36. d.m. libra 12. buono.
Luna piena 11. 8. 36. n.s. cancr. 19 fresco.
Vltimo qua. 18 0. 55. n.s. ariet. 6. humid.
Luna noua 26. 1. 23. n. s. leone 3. secco.

A

Primo quart 3. 0. 30. n.s. scorp. 10. secco.
Luna piena 10. 16. 14 d.m. aquar. 17. fred.
Vltimo quar. 17. 14. 8. d.m. tauro 24. hum.
Luna noua 25. 17. 27. d.m. virgo 1. buono.

S

Primo qua. 1. 10. 14. n. s. sagitt. 8. freddo.
Luna piena 8. 0. 51. n.s pesce 16 humid.
Vltimo qua. 15. 6. 28. n.s. gemin. 1. secco.
Luna noua 23. 9. 18. n. s. libra 1. buono.

O

Primo quart. 1. 18. 9. d. m capric. 8. secco.
Luna piena 7 11. 14. n.s. ariete 14. temper.
Vltimo qua. 15. 1. 17. n.s. cancro 22. hum.
Luna noua 23. 0. 20 n.s. libra 28. secco.
Primo quart. 30. 1. 11. n. s. aquar. 6. buono.

N

Luna piena 6 0. 9. n.s. tauro 14. temperat.
Vltimo qua. 14 22. 4. d.m. leone 22 humid
Luna noua 22. 14. 6. d.m. scorp. 28. fresco.
Primo qua. 28. 18. 41. n. s. pesce 16. secco

D

Luna piena 6. 15. 41. d.m. gemin. 16. fresc.
Vltimo qua. 14. 18. 51. d.m. virg 21. tempe.
Luna noua 21. 1. 42. n.s. sagit. 29. humido.
Primo quar. 28. 17. 43 d. m. ariete 6. temp.

1738. 1757. 1776. 1795. 1814.

Anni correnti. 1681 1700 1719

Mesi	Aspetti, dì, H M temp seg. gra. qual.
G	Luna piena 4 9 29 n s. cancro 15. nuuol.
	Vltimo qua. 11.13 50. n. s. libra 22. fredd.
	Luna noua 59 13 22 n s aquar. 1 temper.
	Primo quart. 26 5 3 n s. tauro 6 secco.
F	Luna piena 3. 4 5. n.s. leone 14 humido.
	Vltimo quart. 12. 5 31. n s. scorp. 21 fredd.
	Luna noua 18 0 52. n s aquar. 28. temper.
	Primo qua. 25. 18 42 d. m. gemini 6. secco.
M	Luna piena 5 23 8. d. m virgo 14. secco.
	Vltimo quar. 13. 17 26. d m. sagitt. 11. tem
	Luna noua 19. 7 44 n. s pesce 15 temper
	Primo qua 26 9. 33 n. s. cancro 6. freddo.
A	Luna piena 4. 14. 19 d m. libra 8. freddo
	Vltimo quart. 11. 1. 30 n s capric. 26 temp
	Luna noua 18. 16 45 d m ariete 27 humi.
	Primo quart 25. 3. 33 n. s. leone 5. secco.
M	Luna piena 3 3. 58 not s scorp 11 humid.
	Vltimo qua. 10 6 48 n s. aquar 18 temper.
	Luna noua 17 2 33. n. s tauro 26. secco
	Primo quat. 25 20 49 d. m. virgo 9 buono
G	Luna piena 2 15. 11 d. m. sagitt. 10. tempe.
	Vltimo quar 9 11. 0 d. m. pisce 26. freddo.
	Luna noua 16. 13 39 d. m gem 24. secco.
	Primo quart' 26. 13. 57 d. m. libra 2. nuuol.

Anni

Anni correnti 1681 1700 1719

Mesi	Aspetti, dì, H M. temp. seg. gra. qual.
L	Luna piena 1 0 33 n s capricor 8 buono.
	Vltimo qua. 8 15. 33. d m ariete 15. nuuol.
	Luna noua 15. 2. 51. n. s cancro 23. fresco.
	Primo quart 23 6 10 n. s. scorpion. 1. secc.
	Luna piena 39. 9. 2. n. s. aquario 6. buono.
A	Vltimo quar. 6. 23. 18. d. m tauro 14. secco.
	Luna noua 14. 17. 5. d. m. leone 2. temper.
	Primo quar. 22. 21. 10. d. m. scorp. 28. hum.
	Luna piena 29 17 24 d m pesce 16 humi.
S	Vltimo quart. 4. 10. o. n. s. gemin 13. secc.
	Luna noua 12. 10. 36. n. s virgo 9. fresco
	Primo qua 20. 10. 1 n s. sagitt. 26. humido
	Luna piena 27 2 3. n s. ariete 4 temperat.
O	Vltimo qu 4 0 25. n. s. cancro 11 fresco.
	Luna noua 12 4 7 n. s libra 19 temperat.
	Primo qu 20. 22. 59 d. m. cancro 25. humi.
	Luna piena 27. 12. 58. d. m tauro 3 secco.
N	Vltimo qu 3. 18. 20. d. m. leone 10. fresco.
	Luna noua 11. 21. 31 d. m scorp 18 humi.
	Primo quar 18 5. 55 n. s aquario 15 temp.
	Luna piena 25 23 40. d. m. gemini 3. temp.
D	Vltimo qua. 3 14. 51 d m. virgo 11. fresco.
	Luna noua 10 13 40. n. s sagitt. 18 humid.
	Primo quart 17. 13. 48. n s. pesce 25. humi.
	Luna piena 24. 13. 29 n. s. cancro 3 tempe.

Anni correnti . 1682 1701 1720.

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.

G

Vltimo quar 1. 12. 4 n.s. libra 11. buono.
Luna noua 9.3. 29. n.s. capric.18. humid.
Primo qua.16.20.34.d.m.ariete 25.secco.
Luna piena 23.5.19.d m.leone 3. temper.
Vltimo qua.31.8.14.n.s.scorpion.6. buon.

F

Luna noua 8.15.6. d. m.aquar.18. humid.
Primo qua.14.5.46 n. s.tauro 25.temper.
Luna piena 22.22.11.d.m.virgo 3.temper.

M

Vltimo qua 1.1.51.n.s. sagittario 11.tem.
Luna noua 8 0. 21. n.s. pesce 17. freddo.
Primo qua.15.17.3.d.m.gemini 25.secco.
Luna piena 23.15.21.d.m.gemin.22.secco
Vltimo quar.31.15.57.d.m.capr.10.humi.

A

Luna noua 6.8.32.n.s. ariete 7.temperat.
Primo qua.13.4.34.n.s.cancro 25.humid.
Luna piena 21.7.45. n.s. scorpio. 2. secco.
Vltimo qua.30.12.13. d.m. aquar.8.secco

M

Luna noua 6.16.14. d.m. tauro 9. secco.
Primo quar.12.19.5.d.m. leone 23. temp.
Luna piena 20.22.27.d.m scorp. 29.temp.
Vltimo quart.27.9.13.n.s. pesce 6. humid.

G

Luna noua 4 0.32 n. s. gemin.14. temper.
Primo qua.12.11.9 d m. virgo. 12 nuuolo
Luna piena 20.11 21 d m. sagittar.28. sec.
Vltimo qua.27.13.56.d.m. ariete 4 secco.

Anni

Anni correnti. 1682 1701 1720.

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.

L

Luna noua 4.6.54.d.m. cancro 12. nuuol.
Primo quart.11.4.20.n.s. libra 19. humid.
Luna piena 19.22.41.d.m capr.26. temp.
Vltimo quart.26.18 33.d.m, tauro 3 tem.

A

Luna noua 2 22.31.d.m.leone 10 humido
Primo quart 10 22.2 d.m.scorpio 18 hum.
Luna piena 17 8 55.n.s. aquar. 24 freddo.
Vltimo quart 24 23 38.d.m gem.2 .temp.

S

Luna noua 1.}11.34 d.m. virgo 9. secco.
Primo qua 9.19 32.d.m sagitt.16 temper.
Luna piena 16 18 32 d m.pesce 23 humid
Vltimo qua.22 8 54 n.s.gemin 30.humid.
Luna noua 30 4 3. n.s. libra 6 temperato.

O

Primo qua 9.8.32 n.s.capricor 15.freddo.
Luna piena 13 4.34 n s.ariete 22. temper.
Vltimo quar.21.7.45.n.s.leone 1.humido
Luna noua 30.12 13.d.m.scorpio.7.temp

N

Primo qua.6.16.14.d m aquario 13.secco.
Luna piena 13. 9. 5. d. m.tauro 22. secco.
Vltimo qua.21.22.27.d.m.leone 30.hum.
Luna noua 27.9.13.n.s.sagitt.7. tempera.

D

Primo quar.40.32.n.s. pesce 13. humido.
Luna piena 12.11.9.n s gemini 22.tempe.
Vltimo quar.20.11.21.n.s.virgo 30.temp.
Luna noua 27.13.56.n. s.capric.6. humid.

1740.
1759.
1778.
1797.
1816.
1836.

Anni correnti. 1983 1702 1721.
Mesi. Aspetti, di, H. M. temp. seg. gra. qual.

G
Primo qua. 6. 19. 36. d. m. ariete 11. humi.
Luna piena 11. 12. 45. n. s. canc. 22. nuuol.
Vltimo quar. 19. 4. 34. n. s. libra 30. temper.
Luna noua 27. 2. 38. n. s. aquario 7. fresco.

F
Primo qua. 3 1 53. n. s tauro 14. tempera.
Luna piena 10. 2. 10. n. s. leone 22. temper.
Vltimo qu. 18 0. 51. n. s scorpio. 30. secco.
Luna noua 26. 15. 14 d. m. pesce 6. freddo.

M
Primo qua. 4. 8. 23. n. s. gemini 14. secco.
Luna piena 12. 16 42. d. m. virgo 22. sem.
Vltimo qu. 20. 19. 14. d. m. scorpio. 29. tem.
Luna noua 27. 1. 16. n. s. ariete 6. temperat.

A
Primo qua. 3 15 45. d. m. cancro 13. temp.
Luna piena 10. 8. 26. n. s. libra 21. buono.
Vltimo quart. 18. 11. 33. d m aqua. 28. tem.
Luna noua 25. 9. 26. d. m. tauro 3. temper.

M
Primo quart. 2. 0. 47. n. s. leone 12. secco.
Luna piena 10. 0 5. n. s. scorp. 20. humido.
Vltimo qua. 18 9. 8 n. s. aquar. 27. humido.
Luna noua 25. 26. 29. d. m gemini 3 temp.

G
Primo quart. 1. 12. 27. d. m. virgo 11. humi.
Luna piena 6. 15. 16. d. m. sagitt. 18. tempe.
Vltimo qua. 17. 9. 37. d. m. pesce 24. secco.
Luna noua 23. 2[illegible]. 45. d. m. cancro 12. nuu.
Primo quar. 30 2. 37. n. s. libra 10. temper.

Anni

Anni correnti.	1683 1702 1721.
Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
L	Luna piena 8.5.55.n s.capricor.15.secco. Vltimo quart.16.40.d.m.ariete 24. humi. Luna noua 22.8.5.n s.leone 30.temperat. Primo quar.30.18 59 d.m.scorp.7.nuuol.
A	Luna piena 7 19 19.d.m.acquar.14 hum. Vltimo quart 14.22.7.d.m.tauro 21. secc. Luna noua 21..8. 16. m. leone 28.nuuol. Primo qua.29 13.15.d. m. sagitt. 2. humi.
S	Luna piena 5.7. 40. n. s. pesce 12. freddo. Vltimo qua.12.3.38.n.s.gemini 10 temp. Luna noua 19.7.1. n. s.virgo 27 temper. Primo quart.27.8.8 n.s,capric. 5. humid.
O	Luna piena 5.19.11.d.m.ariete 11 tempe. Vltimo quar.11.10.42.n.s.cancro 18.tem. Luna noua 19.22.40.d.m. libra 26. secco. Primo qua.27.30 n.s. aquario 3. humido.
N	Luna piena 3. 5. 57. n. s. tauro 3. temper Vltimo quar 10.20.42 d.m.leone 18.fred. Luna noua 18.16 46.d m. scor. 26. secco. Primo quar.26.21.27.d. m.pesce 3. humi.
D	Luna piena 3 16.24.d.m gemini 10.temp. Vltimo qua.9.10.13. n. s. virgo 18. temp. Luna noua 17.12 n s.sagitt.26. temperat. Primo quar.25.11 23. n. s. ariete 4. humi.

1741 1760 1779 1798 1817

Anni correnti . 1684 1703 1722.

Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G	Luna piena 1 2 44.n.s.aquar.11. humido.
	Vltimo quar 8.2.45.n.s.libra 6. temperat.
	Luna noua 16 7.8.n.s. capricor.13. secco.
	Primo qua.24.22.18.d.m.ariet.20.tempe.
	Luna piena 30.11.12. n.s. leone 28.nuuo.
F	Vltimo qua.7.21.14d.m.scorpion.4.secco
	Luna noua 15.0.9.n.s. aquar. 22.humido.
	Primo quar.22.6.17.n.s.tauro 20. humid.
M	Luna piena 1.0.27. n.s. virgo 28. nuuolo.
	Vltimo qua.9.17.15.d m sagittar.6. secco.
	Luna noua 17.13.53.d.m.pesce 15. humi.
	Primo qua.23.11.32 n.s. gemin.22. temp.
	Luna piena 31.12.d m libra 30.tempera.
A	Vltimo qua.8.11.28.d.m.capric. 17 temp.
	Luna noua 15.0.51.n. s. ariet.14. temper.
	Primo qua.22.17.21.d.m.cancro 21 hum.
	Luna piena 29.1.59. n.s. scorp.28. humid.
M	Vltimo quar.7.4.19 n.s captic.4 humido.
	Luna noua 14.9.29. d.m. tauro 12. secco.
	Primo qua.21.0.16.n.s.leone 10.humido.
	Luna piena 29.16.17.d.m.capric.28 hum.
G	Vltimo quart.6.19 17.d.m.pesce.7.'temp.
	Luna noua 13.16.63.d.m.gemin.15.hum.
	Primo qua.19.8.21.n.s.virgo 22. temper.
	Luna piena 27.7.18.n.s.sagitt..36. tempe.

Anni correnti. 1684 1703 1722.

Mesi Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra qual.

L
Vltimo qua.5.7.34.n.s.ariete 20. temper.
Luna noua 12.0.10.n.s.cancro.12. nuuol.
Primo qua.19.28.2.d.m.cancro 12.nuuol.
Luna piena 27.22.52.d.m.capr.16.tempe.

A
Vltimo quart.4.17.31.d.m.tauro 3. temp.
Luna noua 10.7.50.d.m. leone 10.humid.
Primo qua.18.11.0.d.m. scorp.18.humido
Luna piena 26.14.16.d.m aquar.24.fredd.

S
Vltimo qua.2.1.16. n.s. gemini 2. temper.
Luna noua 9. 17.8. d.m. sagitt. 16.temper.
Primo qua.16.4.36.n.s. pesce 23 humido.
Luna piena 24.5.0.n.s. gemini 30 humid.

O
Vltimo qua.1.7.55.n.s. acquar.30.humid
Luna noua 8.4.44.n.s.libra 8. temperato.
Primo qua.16.0.21.n.s.caprico.15.freddo
Luna piena 24 18.50.d.m.ariete 22. temp.
Vltimo qua.31.14.47.d.m. leone 1. humi.

N
Luna noua 7.18.59.d.m.scorpion.7.temp.
Primo qua.15.20 51.d.m.aquar.13. secco.
Luna piena 27. 7. 22. n.s. tauro 22. secco.
Vltimo qua.29.23.39.d.m. leone 30.hum.

D
Luna noua 6.21 36.n.s.sagitt. 7. temperat.
Primo qua.14.16.33. d.m. pesce 14.humi.
Luna piena 28.10.10.n.s.virgo 39. tempe.
Vltimo qua.28.2.57.n.s. sagit.4.temperat.

Anni

1742. 1761. 1780. 1799. 1818.

Ann correnti. 1685 1704 1723

Meſi. Aſpetti di, H. M. temp. ſeg. gra. quai.

G

Luna noua 5.6.54. n.s caprico 5. temper.
Primo quar 13.5 43.n s.ariete 22.ſhumid.
Luna piena 20.4 53.n.s.cancro 28 nuuol.
Vltimo quart.27.]23.47 ſcorpio.17.ſecco.

F

Luna noua 4.1.41. n.s. aquar. 14. freddo'
Primo quar. 11.21.23.d.m. tauro 20.hum.
Luna piena 29.14.23. d.m.leone 30. hum,
Vltimo qua. 26.15.0. d.m. ſagit.8. humid,

M

Luna noua 5.19.42.d.m.peſce 4. humido.
Primo quar.12.9.42.n.s. gemin.21. temp.
Luna piena 20. 0. 9. n.s. virgo 30. ſecco.
Vltimo qu. 27.8.18. n. s. capric.7. humid.

A

Luna noua 4.10,16. n.s. ariet.14. temper.
Primo quar.12.15 41.n s.cancro 20.temp
Luna piena 18. 9. 37. n.s. libra 27. ſecco.
Vltimo quar.26.2.9.n.s. aquar. 6.temper.

M

Luna noua 4.22.38 d.m. tauro 12. ſecco.
Primo qua.11.20.18.n.s. leone 19.temp.
Luna piena 18.20.54.d m. ſcorp. 27.hum.
Vltimo qua.26.19.33.d m.peſce.4.buono.

G

Luna noua 2.8.30.n.s gemin. 10. temper.
Primo quar.19.8.21.n.s virgo 22.temper.
Luna piena 17.9.27.n.s.ſagittar. 25. fredd.
Vltimo quar.24 12.0.d.m.ariete 1.tempe.

Anni

Anni correnti. 1685 1704 1723.

Mesi. Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.

L

Luna noua 2.16.57 d.m. cancro 27. secco.
Primo quart.9. 7.3. n. s. libra 16. temper.
Luna piena 16.23.37.d.m. capr. 23.humid.
Vltimo quart 24. 2.57. n.s. tauro 1. secco.
Luna noua 61.0. 45. n.s. leone 7. temper.

A

Primo quart.7.16.17.scorpio.15. humido
Luna piena 15.15.24.d.m.aqu 22.freddo.
Vltimo qua.22 16.1. d.m.tauro 18. humi.
Luna noua 29.8.48. n. s. virgo 5. temper.

S

Primo quart.5.4 54.n.s. sagitt. 15. secco.
Luna piena 13.8 0. n. s. pisce 20. humido.
Vltimo quart.11 2.57. d.m. gem 27. tem.
Luna noua 28. 17. 44 d.m. libra 2. secco.

O

Primo qua 5.21 42 d.m.capric.12 humid.
Luna piena 13 0 57.n. s ariete 10 temper.
Vltimo qua.20 11.59 n.s cancro 26.nuu.
Luna noua 27 4 21.n. s. scorp 4. humido.

N

Primo quar.4.16.39 d m aquar. 12.secco
Luna piena 12 17.5 n s tauro 19. temper.
Vltimo qua.19 19.46.d m leon.25 humid.
Luna noua 26.17.1 2 d.m.sagitt.4 temper.

D

Primo quar.3.13 41.n s pisce 12 temper.
Luna piena 11 7.46. n.s gemin.18. secco.
Vltimo quar.18 3 23.n. s virgo 26 humid.
Luna noua 25.8.31 n.s. capric 4 temper.

Anni

Anni correnti. 1686 1705 1724.

1762
1781.
1800.
1819.

Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G	Primo qua.2.10.44. n.s. ariete 21. secco.
	Luna piena 10.21.24.d.m cancro 18.tem.
	Vltimo quart.16.11.55.n.s libra 26.humi.
	Luna noua 24.1.36.n.s. aquario.4. freddo.
F	Primo quar.1.5.45.n.s.tauro 11.temperat.
	Luna piena 8.6.49.n. s. leone 18. humido.
	Vltimo qua.15.21.56.d.m scorp.26.fredd.
	Luna noua 23.19. 28. d.m.pisce 4.freddo.
M	Primo qua.2.21.38.d.m.gemini 11.tempe.
	Luna piena 9.15 22.d.m.virgo 18.temper.
	Vltimo qua.15.10.72.n. s.sagitt 26.temp.
	Luna noua 24.2.14. n.s. ariete 3. temper.
	Primo quar.31.6.39.d.m.cancro 10.hum.
A	Luna piena 7.0.9. n. s. libra.18. temperat.
	Vltimo quar.14 0.55.n.s.acquar.25.secco
	Luna noua 22.4.46.n.s.tauro 2.temperat.
	Primo quart.30.17.52 d. m.leone 8.hum.
M	Luna piena 6 8.29 n.s. scorp.10. humido.
	Vltimo qua.14.16.49 d.m.aquar.24. fred.
	Luna noua 2218.23d.m.gemini 2.temper.
	Primo quar.29.0.41. n.s. virgo 7.buono.
G	Luna piena 17.17.d. m. capric.15.temper.
	Vltimo qua.11.9 40.d.m.pisce 23. humid.
	Luna noua 19.5.50.n.s.capric. 6. temper.
	Primo quar.27.3.34. n. s. libra 6. temper.

Anni

Anni correnti. 1686 1705 1724.

Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
L	Luna piena 4.4.25.n.s.capric.13. temper. Vltimo quart.12.3.15.n.s.ariete 29.temp. Luna noua 20.16.8.d.m.leone.27.humid. Primo quart.26.8 not. s. scorp.4 freddo.
A	Luna piena 3 17.8.d.maquario 1.humido. Vltimo qua.11.29.12.d.m. taur.18. temp. Luna noua 18.11.18.d,m.libra 25.humid. Primo quar.23.15.32.d.m.sagitt.2. temp.
S	Luna piena 1. 8. 27. n.s. pisce 20.humido. Vltimo qua.12.12. d.m. gemin.17 temp. Luna noua 16.11. 18. n.s.virgo 23. secco. Primo qua.1.2.n.s.capricorno 1. temper.
O	Luna piena 1.1. 30. n.s. ariete 9.tempetat Vltimo qu.9 2.26. n. s. cancro 16. nuuol. Luna noua 16.19. 33. d.m. libra 23.secco. Primo qu.24 16.19 d.m. aquar.1. freddo. Luna piena 31.19.51.d.m.ariete 9 temper
N	Vltimo qu.8.14.42. d.m. leone 15.nuuol. Luna noua 14.5.40.n.s. scorp. 22.humid. Primo quar.22.10.12.n.s. pisce 1. freddo. Luna piena 30.14 5. d.m. gemini 8.humi.
D	Vltimo qu.7.10 34.n.s. virgo 15.tempor. Luna noua 14.17.15 d.m.sagitt. 22.temp. Primo quar 21. 6. 31. n. s. ariete 2.temp. Luna piena 29.6.31.n.s. cancr.7. temper.

Anni

Anui correnti. 1687 1706 1725.

1744. 1763. 1782. 1801. 1820.

Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra qual.
G	Vltimo quart. 5 8 30 n s libra 14 temper. Luna noua 12 6 30. n.s. capric. 23. secco. Primo quar 20 3 24 n. s. tauro 30. secco. Luna piena 28. 20 40. d.m. leone 7. nuuol.
F	Vltimo quart 4 15 30 d m. scorp 13. temp. Luna noua 11. 21 21 d.m. aquar 23. fresc. Primo quart 19 13 26. d.m. gem 1 nuuol. Luna piena 26. 7. 53. n s. virgo 3 temperat.
M	Vltimo qua 5 22 58 d.m. sagittar 14 temp Luna noua 13 13. 15 d m pisce 23. humid. Primo quar 21 16 56 d m. cancr 29. nuuo Luna piena 28 17 54 d.m. libra 7. temper.
A	Vltimo quar. 3. 8. 6. n s capricor. 14 secco Luna noua 11. 5. 42 n s ariete 22 temper. Primo quar. 19 7 6. n.s cancro 18 humid. Luna piena 26 0. 47. n.s scorpion. 6 humid.
M	Vltimo quart. 3 19 15 d m. aquar. 13. fred. Luna noua 11 21. 31 d.m. tauro 21. temp. Primo qua. 19 17 46 d.m. leone 27. secco. Luna piena 25 8 2. n.s sagittario 4. secco.
G	Vltimo quart. 1 8 45. n s. pesce 12. humid. Luna noua 10. 12. 16 d.m. gemin. 10. temp. Primo quar. 17. 12. 19. d.m. virgo 25. secc. Luna piena 24. 15. 47. d.m. capric. 1. temp.

Anni

Anni correnti, 1687 1706 1725.

Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
L	Primo quar.1.0 14 n.s. ariete 10 temper.
	Luna noua 9.1.44.n s cancro 16. humid.
	Primo quart.16.6.44.n.s libra 23.temper.
	Luna piena 23.1.12. n s aquar.1. freddo.
	Vltimo quar.30.17.42.d.m.tauro 8.temp
A	Luna noua 8.13 59 d m leone 15 humid.
	Primo quar.15.11 35 d.m.scorp.21 hum.
	Luna piena 22 12 53 d m.aquar.30.freddo
	Vltimo qua.30.11.55 d.m.gemin.6. secco.
S	Luna noua 6.1.7 n s virgo 14. temperat.
	Primo quart 13.17 31.d.m sagitt.12 hum.
	Luna piena 20 2 44 d m. pesce 28. freddo.
	Vltimo quart.28 6 17 n s. gemin.4 temp.
O	Luna noua 6 13 31. d.m libra 12 temper.
	Primo qua 21 22 n s. capricor 20.humid.
	Luna piena 20 19 10 d.m. ariete 27.temp.
	Vltimo quart 28.22.16.d.m.leone 3.hum.
N	Luna noua 4 21. 40.d.m.scorp 11 humid.
	Primo quar.11.14.2 d.m.aquar 19. fredd.
	Luna piena 19 14 18.d.m.tauro 26 tempe.
	Vltimo quar. 27.15.13.d m.virgo 3 secco.
D	Luna noua 3.7 53. n s. sagitt.11. temper.
	Primo quar.10.6.30 n.s.pisce 19. humido.
	Luna piena 18,9.39. n.s.gemini 26 temp.
	Vltimo quart. 26 3 47. n s. libra 4. secco.

Anni

Anni correnti . 1688 1707 1726

1745 1764 1783. 1802. 1821.

Mesi — Aspetti , dì , H. M. temp. seg. gra. qual.

G
Luna noua 2.18.29.n.s.aquario 4.freddo.
Primo quart.9.23.36.d.m.tauro 11.temp.
Luna piena 17.3.38.n.s.cancro 18.tempe.
Vltimo quart.24.12.59.n.s.libra 26.hum.
Luna noua 31. 5. 56. n. s. pisce. 4. freddo,

F
Primo qua 8.19.42.d.m. gem.11. temper.
Luna piena 16.19 41.d.m.leon.18. humid.
Vltimo quart 23.19.55.d m.scorp.26.fred

M
Luna noua 2.18.17. d.m. ariete 3.temper.
Primo qua.10.15.39.d.m.cancro.10.hum.
Luna piena 17.8. 22.n. s. virgo 18. secco.
Vltimo qua.24. 1.53 n.s.sagit.26 temper.
Luna noua 31.7.5 n.s. tauro 2. temperat.

A
Primo quar. 8.1. 41. n. s. virgo 7.buono.
Luna piena 15.1.14. n. s. scorp.10 humid,
Vltimo quar.22.16.1.d.m aquar 24 fredd.
Luna noua 31.13.28.d.m.gemi.28. secco.

M
Primo quart 8. 1 41. n. s. virgo 7.buono.
Luna piena 15.1.54.n.s scorp. 10 humido
Vltimo qua.22 16.1. d.m.aquar.24.fredd.
Luna noua 30 13 .28.d m.gemini 28.secc.

G
Primo quart. 7. 15 . 51. d. m. libr.6. temp.
Luna piena 13 22. n s sagitt. 15 temper.
Vltimo quar. 2. 47.n. s. pisce 23. humido.
Luna noua 28. 4 48 n.s. virgo 23. secco

Anni

Anni correnti -	1688 1707 1726.
Mesi	Aspetti, di, H.M. temp. seg. gra. qual.
L	Primo qua. 6. 1. 5. n s. libra 22. temper.
	Luna piena 14.16 23. d.m. capr. 30. secco.
	Vltimo qua. 20. 16. 23. d. m. ariete 8. tem.
	Luna noua 28. 19. 56. d.m. leone 15. humi.
A	Primo quart 4. 9. 3. n.s. scorp. 22. humid.
	Luna piena 11. 23. 57. d. m. aquar. 9. fredd.
	Vltimo quar. 18. 8. 51. n. s. tauro 6. temp.
	Luna noua 26. 10. 25. n.s. virgo 14. secco.
S	Primo qua. 3. 15. 25. d.m. capric. 22 temp.
	Luna piena 9. 10. 15. d. m. pesce 29 fredd.
	Vltimo qua. 17. 3. 21. n.s. gemin. 7. temper.
	Luna noua 25. 23. 43. d m. virgo 14. secco.
O	Primo quart. 2. 22. 6. d.m. capr. 23. nuuol.
	Luna piena 9 23. 3. d.m. ariete 30. temper.
	Vltimo qua. 17 23. 4. d.m. cancro 7. humid.
	Luna noua 24. 12. 14 n.s. scorpio. 14 temp.
	Primo quart. 31. 5. 43 n.s, aquar. 22. hum.
N	Luna piena 8. 14 45. d.m. tauro 29. temper.
	Vltimo qua. 16 18. 51. d.m. leone 6 nuuol.
	Luna noua 23. 23. 24. d.m. sagitt. 15. hum.
	Primo qua. 30. 14. 3 2. d.m pisce 22. fredd.
D	Luna piena 7. 9. 3. n.s. gemini 29. humido.
	Vltimo qua. 15. 13. 3. n. s. virgo 7. temper.
	Luna noua 22. 10. 27. n.s. capric. 14. secco.
	Primo quar. 29. 3. 21. n.s. ariete 22. tempe.

1746. 1765. 1784. 1803. 1822.

Anni correnti	1689 1708 1727
Mesi	Aspetti, dì, H. M. temp. seg. gra. qual.
G	Luna piena 6.4.23. n. s. cancro 30. homid. Vltimo quar. 14.8.18. n. s. libra 8. temper Luna noua 21.20.25. d. m. aquar. 15. fredd. Primo quart. 28.18.36. d. m. leone 29. fred.
F	Luna piena 5.22.58. d. m. leone 29. fred. Vltimo quart. 13.15.47. d. m. scorp. humid. Luna noua 19.10.29. n. s. pesce 15. temper. Primo qua. 26.12.21. n. s. gemini 7. secco.
M	Luna piena 7.15.38. d. m. virgo 30. humi. Vltimo qua. 14.23.47. d. m. sagit. 5. tempe. Luna noua 21.16.34. d. m. ariete 14. temp. Primo qua. 29.16.41. d. m. cancr. 22. humi.
A	Luna piena 5.5.24. n. s. scorpio. 30. tempe. Vltimo quart. 12.5.44. n. s. pesce 4. fred. Luna noua 19.3.47. d. m. tauro 14. nuuol. Primo qua. 27.0.57. n. s. cancro 22. humid.
M	Luna piena 5.16.18. d. m. scor. 10. temper. Vltimo qua. 12.10.10. d. m. aqua. 7. humid. Luna noua 19.10.9. d. m. gemini secco. Primo qua. 27.16.57. d. m. leone 22. temp.
G	Luna piena 3.16. n. s. sagitt. 30. temper. Vltimo qua. 10.15.28. d. m. pesce 7. téper. Luna noua 17.5.56. d. m. gemini 14. temp. Primo quart. 26.9.10. d. m. virgo 22. buon.

Anni correnti. 1699 1708 1727.

Mesi	Aspetti, dì, H.M. temp. seg. gra. qual.
L	Luna piena 2.8.45. n.s. capric.30. humid. Vltimo qua.9.33.31.d.m.ariete 7.temper Luna noua 17.21.54.d.m.cancro 14.temp Primo quart.25.22. 27.d.m. libra 21.fred.
A	Luna piena 1. 16. 15.d. m. aqu. 30. humi. Vltimo quar.8.10.48.d,m. tauro 7.humi. Luna noua 17.12.50 d,m leone 26.secco. Primo qua.23 9.32.n,s.scorp. 21.temper. Luna piena 30.0. 22. n,s,pesce 29.humid.
S	Vltimo qua.6.1.15.n,s. gemini 7.nuuolo. Luna piena 14. 5. 3. n. s. virgo 15. secco. Primo qua.22 18.38 sagittario 17.humid. Luna piena 28.9.57.n,s.ariete 29. temper.
O	Vltimo qu.6. 29. 18. d m. cancro 7. hum. Luna noua 14.21 0. d,m.libra 14.temper. Primo qu.22. 2.5. n. s. capr.17.temperat. Luna piena 28.20.28.d m.tauro 29.humi.
N	Vltimo qua.5.15.26. d. m.,leone 2. humi. Luna noua 12.11.49.n.s. sagitt.28.humid. Primo qua.19.9.19.n.s.aquario 20.secco. Luna piena 26.11.45.n.s.gemin.28.humi.
D	Vltimo qua.4.12. 27.n. s. virgo 6. humid. Luna noua 12.1. 5.n.s. sagitt. 14. temper. Primo quart.19.17.26.d.m.ariete 2.humi. Luna piena 26.4.30. n.s. cancr. 28 tempe.

Et finiti quefti fopradetti Anni fi ritornerà da capo alla pagina 14.dicendo 1690.1691 &c.

S'auertono alcune cofe, benche friuole, ma la curiofità, che porta queft'opera, che al fpeffo fuol capitar'in mano d'alcuna perfona idiota, che non così bene intenderà quefte parole così puntate, però m'ha parfo bene notarle cioè.

Nel primo verfo del titolo fono li anni correnti notati di 19.in 19.Anni,che tanto è il perpetuo fuo moto, qual finito fi torna dal principio.

Il titolo di fopra de lunationi fon li Mefi. Afpetti,cioè tutti li quattro quarti della Luna,come fi vede,cioè Luna noua, primo quarto,Luna piena,vltimo quarto. Dì, cioè a lli tanti giorni di quel Mefe,fa quell'Afpetto,ò quarto di Luna H.M. in che Hora,e Minuto di quel giorno fa detto Afpetto,temp. il tempo, cioè fi farà nel medefimo giorno, ouer nella notte feguente,feg.cioè Segno Celefte, gra. gradi del Segno, qual. cioè la qualità del tempo che promette il detto Afpetto, ò quarto di Luna,ò fia temperato,ò humido, ò fre'co,ò fecco, ò acquofo,ò buono,come vi fta fegnato, e tanto bafta.

Nome delli dodeci Segni Celefti.

arie. Ariete, tau. Tauro, gem. Gemini, can. Cancro, leo. Leone, ver. Vergine, lib.Libra, fcor.Scorpione, fag.Sagittario,capr.Capricorno,aquar.Aquario, pef.Pefce.

Tauola

Tauola per ſapere in ciaſchedun giorno dell'Anno, quante hore minuti, e ſecondi ti darà di lume la Luna del primo giorno del ſuo Nouilunio, & anco dopo la Quintaecima, in ciaſcun o delli ſuoi giorni Lunari
Cap. III.

1	luce di prima ſera	0.	57.	36.	& dopo non luce più
2	luce di prima ſera	1.	55.	12.	& dopo non lnce più
3	luce di prima ſera	2.	53.	0.	& dopò non luce più
4	luce di prima ſera	3	52.	48.	& dopo non luce più
5	luce di prima ſera	4.	50.	44.	& dopo non luce più
6	luce di prima ſera	5.	48.	0.	& dopo non luce più
7	luce di prima ſera	6.	45.	46.	& dopo non luce più
8	luce di prima ſera	7.	43.	12.	& dopo non luce più
9	luce di prima ſera	8.	40.	48.	& dopo non luce più
10	luce di prima ſera	9,	38	24.	& dopò non luce più
11	luce di prima ſera	10.	36.	0.	& dopo non luce più
12	luce di prima ſera	11.	33.	36.	& dopò non luce più
13	luce di prima ſera	12.	31.	48.	& dopo non luce più
14	luce di prima ſera	13.	26.	24.	& dopo non luce più
15	luce di prima ſera	14.	24.	0.	& dopo non luce piu

16	oſcura di prima ſera	0.	57.	36.	e pò luce tutta la notte
17	oſcura di prima ſera	1.	55.	12.	e pò luce tutta la notte
18	oſcura di prima ſera	2.	52.	48.	e pò luce tutta la notte
19	oſcura di prima ſera	3.	50.	44	e pò lnce tutta la notte
20	oſcura di prima ſera	4.	48.	0.	e pò luce tutta la notte
21	oſcura di prima ſera	5.	45.	46.	e pò luce tutta la notte
22	oſcura di prima ſera	6.	43.	12.	e pò luce tutta la notte
23	oſcura di prima ſera	7.	40.	58.	e pò lute tutta la notte
24	oſcura di prima ſera	8.	38;	34.	e pò luce tutta la notte
25	oſcura di prima ſera	9.	36.	0.	e pò luce tutta la notte
26	oſcura di prima ſera	10.	33.	36.	e pò luce tuttala notte
27	oſcura di prima ſera	11.	31.	12.	e pò luce tutta la notte
28	oſcura di prima ſera	12.	28.	48.	e pò luce tutta la notte
29	oſcura di prima ſera	13.	26.	24.	e pò luce tutta la notte
30.	oſcura di prima ſera	14.	24.	0.	e pò luce tutta la notte

In che modo luce la Luna, & quanto tempo stà a crescere, & a mancare per li giorni, che non sono vguali.

FArai in questo modo, & auerti, che quante hore, hà la notte in quel giorno, che la Luna si fa noua verbi gratia nel Mese di Decembre la notte è hore 15. multiplica per 4 fan 60. & 60. minuti crescerà la Luna la notte, che sarà vna hora, e così farai quando sta sotto terra conta li giorni che e fatta la Luna, e poniamo caso, che siano 8 & hore 8. lucerà la Luna quella notte, e se fusse 8. giorni, che fusse fatta la quintadecima, starà 8. hore, c oè a hore 8. di notte incominciarà lucere la Luna quella notte, & e regola perpetua.

ALtra regola più facile, la Luna noua cresce trè quarti d'hora per ogni sera, e volendosi saper ogni giorno di qualsiuoglia mese, vedi quanti giorni ha, che e fatta la Luna, & addopia tre volte, e quella somma partila per quattro, & quanti quattro saranno, tante hore vi donarà di luce la L una, ò a tante hore tramonta.

Tauola per sapere in che Segno Celeste fa la Luna no ua in qualsiuoglia giorno, e Mese dell'Anno in perpetuo. Cap. IV.

VOlendo vedere in che Segno Celeste farà la Luna, vedi a quanti giorni del Mese fa, auerti, che se fa dal primo del Mese per tutti li 20. fara nel segno del Mese antecedente, si dirà la Luna dei Mese passato E facendo dalli 20. fino a 31. si darà la Luna di quel Mese Vi è ogni Mese notato il giorno, che entrarà il suo Segno con queste lettere P. 4. & M. & A. 5. M. denotanti, che quel Segno Celeste entrarà a tante hore di quel giorno, in quel Mese, ante, ò post meridiem, come vi stà notato. Li gradi sono per sapere a quanti di quel Segno Celeste puol essere fatta la Luna noua.

Mesi

Mesi	giorni.	Hore.	Segni.	Grad.
	1		♑	10
GENARO.	8		♑	16
	15		♑	24
Aquario.	22	P.4. M.	♒	1
	28		♒	6
	1		♒	12
FEBRARO.	8		♒	16
	15		♒	25
Pesce.	20	A.5 M.	♓	1
	27		♓	6
	1		♓	10
MARZO.	8		♓	16
	15		♓	24
Ariete.	21	A. 5. M.	♈	1
	27		♈	6
	1		♈	10
APRILE.	8		♈	16
	15		♈	25
Tauro.	20	P. 6. M.	♉	1
	27		♉	6
	1		♉	10
MAGGIO.	8		♉	17
	15		♉	25
Gemini.	21	P.6. M.	♊	1
	27		♊	6
	1		♊	10
GIVNO.	8		♊	19
	15		♊	24
Cancro.	22	A. 8. M.	♋	1
	27		♋	6

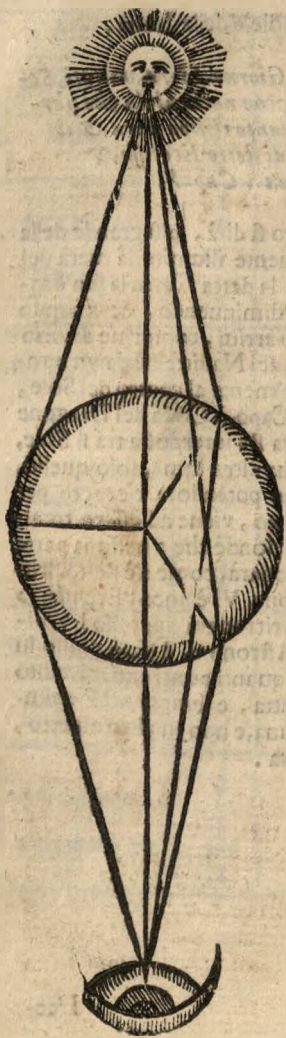
Mesi	giorni	Hore .	Segni .	Grad.
	1		♋	9
LVGLIO.	8		♋	15
	15		♋	22
Lione.	22	P.10. M.	♌	1
	28		♌	4
	1		♌	8
AGOSTO.	8		♌	15
	15		♌	22
Vergine.	22	P. 8. M.	♍	1
	28		♍	4
	1		♍	9
SETTEMBRE.	8		♍	15
	15		♍	23
Libra.	23	P. 2. M.	♎	1
	28		♎	5
	1		♎	7
OTTOBRE.	8		♎	14
	15		♎	21
Scorpione.	23	P. 6. M.	♏	1
	28		♏	4
	1		♏	8
NOVEMBRE.	8		♏	15
	15		♏	23
Sagittario.	22	P. 10. M.	♐	1
	28		♐	4
	1		♐	8
DECEMBRE.	8		♐	15
	15		♐	23
Capricorno.	21	P.2.M	♑	1
	28		♑	4

Di-

Discorso dell'Ecclisse del Sole, e della Luna.

Doue si vedrà in che Anno, Mese, Giorno, Hora, minuti, Segno, e grado, che fà detto Ecclisse: con notarui da che parte incomincia ad eccli ssarsi, quanto tempo dura, & il Pianeta, che sarà Padrone di detto Ecclisse, & in che Segno si ritroua. Cap. V.

ESsendo il Sole come a suo luogo si dirà, più grande della Terra è necessario, che solamente illumini la metà del globo Terrestre, e che perciò mandi la detta Terra la sua ombra in forma di Piramide rotonda diminuendo, & finendo per fin nella concauità di Mercurio arriui, conforme dicono i Moderni inseparabile, detta punta del Nadir: cioè da vn punto opposto dritamente, & diametralmente al centro del Sole, onde quando la Luna trouarà nel Capo, ò Coda del Dragone sotto al detto Nadir, all'hora la terra sta interposta tra il Sole, e la Luna, & perche la Luna non ha altro lume, solo quello, che dal Sole riceue, & all'hora non potendolo riceuere per detta causa, che la Terra vi è nel mezo, viene ad essere totalmente senza lume, & Ecclissata, donde che a nessuna parte del Mondo darà lume, quando si trouarà, come s'è detto drittamente al Capo, ò Coda del Dragone. Vi è anco l'Ecclisse particolare; & è quando la Luna si ritrouarà appresso li limitati termini dell'Eclitica, che dalli Astronomi è stato diuiso in 12. punti, ò digiti del'Eclitica, & in quanti punti entrarà, tanto di detta Luna si ecclisserà, e non tutta, e sempre nel Plenilunio accade il detto Ecclisse della Luna, e non in altro aspetto, come si vede nella infraposta Figura.

L'ec-

L'Ecclisse del Sole auuiene quando la Luna si ritroua medesimamente al Capo, ò Coda del Dragone, ò appresso a'detti termini, ma sempre nella congiuntione, che fa con il Sole: imperciochè all'hora il Corpo Lunare s'interpone trà l'aspetto nostro, & il Corpo Solare, doue, che oscurerà tutta quella parte, che la detta Luna occuperà col suo corpo, & questo si chiama difetto di lume, non mancamento di lume, ma a noi manca detto lume per la detta interspositione della Luna trà l'aspetto nostro, & il Sole, come si è detto di sopra, e questo solo nella congiuntione, non in altro aspetto.

Sappiasi, che quando s'Ecclissa la Luna tutta, e Ecclisse in tutta la terra, cioè l'Emisfero, ma quando è l'Ecclisse del Sole non interuiene questo: perciochè in vn Clima vi è il Solare Ecclisse nell'altro nò, & questo accade per la diuersità delli aspetti in diuersi Climati.

Nel-

Nell'Anno 1670. saranno quattro Ecclissi del Sole,& della Luna.

IL Primo della Luna a'24.di Aprile, hor.22.min.15.
Il secondo,del Sole a'3.di Ottobre hore 22. min.34.
Il terzo della Luna a'18.Ottobre hore 0. min. 52.P.M.
Il quarto;del Sole a'2.di Nouembre, hore 13.min.48. P.M.
E nessuno di questi Ecclissi si vedrà nel nostro Orizonte.

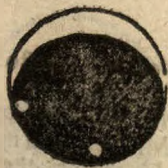
Nell'anno 1671.saranno quattro Ecclissi.

IL primo Ecclisse sarà del Sole a i 30. di Marzo ad h.o. m.2. ante meridiem, ma perche la latitudine della Luna è Australe,perciò non sarà da noi visto.

IL secondo è della Luna a'14.di Aplile a hor. 14.m.28. P.M. e per esser di giorno non sarà da noi veduto.

Il terzo Ecclisse del Sole.

IL terzo Ecclisse sarà del Sole a'23 di Settembre ad hor.18. minuti 53. dell'horologio, nelli gradi o. min.42.di libra, qual principiarà nelle dette hore 18. e min.53. e finirà ad hore 20. min.35. del medesimo giorno. Sarà il Padrone Gioue ritrouandosi nel segno di Libra.

Il quarto Eeclisse, e secondo della Luna.

IL quarto Ecclisse, che sarà in secondo della Luna qual viene a 7. di Ottobre ad hor.7. in 48. n. s. nelli gr.15. e min. 5. di Ariete, oscurandosi digiti 7.m.4.e durerà in circa ad hor.2. mi. 49. principiando ad oscurarsi dalla parte Settentionale. Il Patrone sarà Mercurio in Libra.

Nel-

Nell' Anno 1672.

SAtranno due Ecclissi; vno del Sole alli 19. di Marzo qual sarà di notte, & vn'altro pur del Sole a'21.di Settembre, e per benche sia di giorno non si vederà da noi, ma lo vederanno quelli della parte Australe.

Nell'Anno 1673. saranno quattro Ecclissi.
Il primo della Luna.

SI Ecclisserà la Luna, e sarà il primo a'21. di Febraro ad h 9. m.47.della n.s.in gr 3 m.40.di Vergine, e durerà in circa h.2.m.13.oscurandosi punti 3. m. 14. principiando dalla parte Settentrionale, & il Signor sarà Saturno nel segno di Sagittario.

Il secondo, e primo del Sole.

Sarà a'19.di Marzo,h.5.m.47.P M.per hauer la Luna molta latitudine, come anco per seguir la notte non sarà da noi veduto.

Terzo Ecclisse, e secondo della Luna.

SArà il secondo Ecclisse della Luna a' 28.d'Agosto h.o.m.10. n.s.in gradi 25. min.32.di Acquario, oscurandosi tutto il Corpo Lunare,durando h.3.m.44. principiando ad oscurarsi dalla parte di Settentrione, il Signor sarà Marte in Cancro.

Il quarto Ecclisse sarà del Sole.

Al 1.di Settembre h 8 m.8.P.m che.per esser di notte non sarà visto da noi.

Nell' Anno 1674.

Saranno trè Ecclissi, ma nessuno se ne vedrà in questo nostro Orizonte.

Il 1 della Luna a'11.di Febr.h.3.m.17.P M.che sarà di giorno
Il 2. della Luna a'12 di Lug h.14.m.48.P.M. che sarà di notte
Il 3.della Luna a'6.di Agost.h.23.m.18. P.M. che sarà di gio-

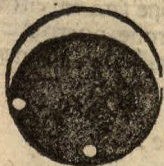
Nel-

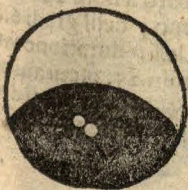
Nell'Anno 1665. saranno quattro Ecclissi.

IL primo Ecclisse del Sole alli 15. di Genaro, hore 20.m.8.P.M.ma per la gran latitudine, che tiene la luna, però non sarà visto da noi, ma sì bene dalli popoli della Regione Australe.

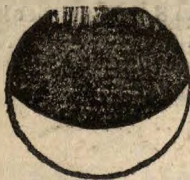
Secondo Ecclisse della Luna.

IL secondo sarà della Luna a'30. di Genaro a hore 18. m. 47. post meridiem in gradi 12. leone s'oscura punti 4. m.34. e durerà hore 2. m.3. il Padrone è Saturno in Capricorno, oscurandosi dal Settentrione.

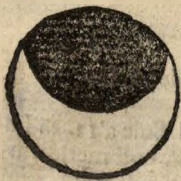
Terzo Ecclisse del Sole.

IL terzo Ecclisse del Sole a'12. di Luglio a hore 7.min. 48. post meridiem, non si vederà perche vien di notte.

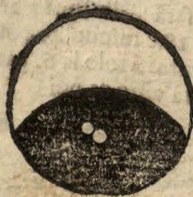
Quarto Ecclisse della Luna.

IL quarto Ecclisse sarà della luna a'26. di Luglio ad hore 18.e minuti 49.post meridiem.ma per oscurarsi solo la 6. parte di vn digito,non sarà visto da noi

In

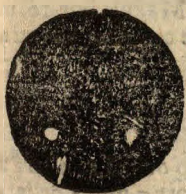
In quest'Anno MDCLXV. vi sono vn'Ecclisse del Sole.

IN quest'anno 1665 vi è vn'Ecclisse del Sole a' 6. di Febraro a hore 10. m. 37. nel medesimo giorno ne gradi 17. m. 51. d'Aquario, e durerà in circa ad hore 3. min. 2. e s'oscurerà d'esso Sole punti 9. & il Padrone di detto Ecclisse sarà la Luna in Aquario.

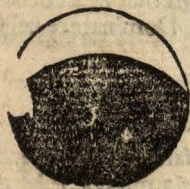
Sono anco in quest'anno quattro Ecclissi due della Luna, & due del Sole, ma solo questo sopradetto del Sole si vedrà da noi.

Nell'Anno 1666. vi sono due Ecclissi, vno del Sole, & vno della Luna.

IL primo Ecclisse sarà della Luna alli 11. di Gennaro 1666. ad hore 3. min. 26. della notte seguente nelli gradi 20. e min. 28. di Cancro, oscurandosi punti, ouer gradi 8. min. 50. la duratione sarà in circa ad hore 2. min. 50. & il Padrone, ouero Almumen di detto Ecclisse sarà Mercurio qual si troua nel Segno di Sagittario.

Secondo Ecclisse del Sole.

IL Secondo Ecclisse sarà del Sole, il qual verrà a 26. di Gennaro a hore 20. min. 31. del medesimo giorno, nelli gradi 6. & min. 27. d'Acquario, la sua duratione sarà in circa ad hore 3. & min. 25. oscurandosi punti 7. e minuti 24. & il Padrone di detta Ecclisse sarà Mercurio nel segno di Capricorno.

Due

Due Ecclissi della Luna vi saranno nell'Anno 1667.

NEll'Anno 1667. vi saranno 4. Eclissi, ma solo da noi due della Luna, saranno visti; il primo sarà alli 25.di Giugno a hore 0. e minuti 28. della notte seguente, e durerà hore 4.oscurandosi tutto il corpo Lunare, & il Padrone, ò Gouernatore di questo Ecclisse sarà Saturno, ritrouandosi nel segno di Vergine.

Secondo Ecclisse della Luna.

IL secondo Ecclisse della Luna sarà alli 20.di Decembre del detto anno 1667. a hore 2.e min.10.della notte seguente nelli gradi 28.min.29. di Gemini,e durerà hore 2.min.8.oscurandosi di detta Luna punti 6.m.10.& il dominatore sarà Gioue ritrouandosi nel segno di Cancro.

Nell'Anno 1668. vi saranno quattro Ecclissi.
Il primo sarà del Sole alli 31. di Maggio hore 15.m. 45. P.M.
Il secondo della Luna a' 15.di Giugno, hore 22.m.58. P. M.
Il terzo della Luna a' 9.di Nouembre in circa il mezzo gior.
Il quarto del Sole a' 24. di Nouembre verso la mezza notte,
E nessuno di questi saranno visti da noi.

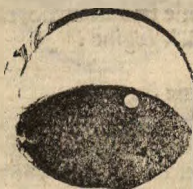
Nell'Anno 1669. vi saranno quattro Ecclissi.

IL primo Ecclisse sarà della Luna a' 26. di Maggio,qual principiarà a hore 24. m.11.dell'horologio, e finirà a hore 2.e m.24.della n.s.ne i gradi 15.m.34.di Scorpione, oscurando li ponti 7. m.59. durerà dett'Ecclisse hore 3. m. 14. principiando dalla parte Meridionale, il Padrone del quale sarà Marte nel segno di Pesce.

Eclis-

Ecclisse del Sole.

Il secondo Ecclisse sarà del Sole a'20.di Maggio hor.16. m. 46.P.M.e non si vedrà da noi per esser, che auuiene auanti al nascer del Sole alli 21.del detto Mese.

Ecclisse della Luna.

IL terzo, & secondo della Luna sarà a' 29 d Ottobre,ad hore 7.min.4.della notte seguente nelli gradi 6.m.34 di tauro,oscuranno punti 7 m. 45. durerà detto Ecclisse hore 3. & min.3. principiando ad oscurarsi dalla parte Meridionale essendone Venere Padrone,e Dominatore nel segno di Libra.

Ecclisse del Sole.

IL quarto Ecclisse sarà del Sole a'13. di Nouembre a hore 3.min.34. P.M del quale non se ne vedrà altro, che vn poco e suo principio,che sarà alle hore 23 m. 41.e finirà a hore 2, e min. 12. della notte seguente Meridionale, Ascend.il Padrone sarà Marte in Gemini.

TRATTATO SECONDO

Della Prima Parte dell'Almanacco Perpetuo.

Il corſo delli ſette Pianeti Anno per Anno.
Il corſo della Luna per li dodeci ſegni Celeſti.
Tauola delli Aſpetti, che fà la Luna co Pianeti.
Vn diſcorſo delli ſette Pianeti, e de li 12 Segni del Zodiaco.

Tauola
- De'li Aſpetti e che coſa ſiano.
- Dell'Altezza de' Poli.
- Delle dodeci Caſe.
- Dell'Hore del mezzo giorno.
- Dell Hore del leuar del Sole.
- Del'Hore Planetarie.

Il calcolar della Figura Aſtrologica.

Quanti Anni, Meſi, e Giorni ſtia ciaſcun Pianeta à ritornare nel ſuo luoco, cioè à voltare il Zodiaco. Cap. I.

SAturno fà il ſuo corſo per tutto il Zodiaco in Anni trenta.
Gioue compliſce il ſuo corſo in Anni dodeci.
Marte circuiſce tutto il Zodiaco in Anni due.
Il Sole illuſtra il Zodiaco per ſpatio di vn'Anno.
Venere complice il ſuo circolo per ſpatio di vn'Anno.
Mercurio volta tutto il Zodiaco per ſpatio di vn'Anno.
La Luna circuiſce tutto il Zodiaco per ſpatio di giorni 27. & hore otto.

A ſapere quanto tempo regnano li ſegni Celeſti. Cap. II.

PRimo dico, che tutti li Segni Celeſti regnano anni 24. incominciando d'Ariete anni 3 Tauro anni 3 Gemini anni 1. Cancro anni 2. Leone anni 2. Vergine anni 2 Libra anni 2. Scorpione anni 3. Sagittario anni 2. Capricorno anni 1. Aquario anni 1 Peſce anni 2

Tauola delli moti proprij delle diece Sfere Celesti, e particolarmente ve l'ho messa per far sapere i mezzi moti diurni de' Pianeti, che fanno in vn'hora, in vn giorno, & in vn anno ciascheduna di dette Sfere, & Pianeti. Cap. III.

Sappiasi, che queste puntationi voglion dire Seg. Segni, gr. gradi, min. minuti, sec secondi, ter. terzi, quar. quarti, quin. quinti, sest. sesti, sett. settimi.

IL decimo, e primo Mobile in vn'hora fà gra. 15. & in vn giorno naturale di 24. hore fa segni dodeci.

Il nono, e secondo Mobile vn dì fa terzi 4 quarti 20. quinti 41 sesti 17. settimi 21.

In vn'anno secondi 26. ter. 15. quar. 51. quin. 3. sest. 30.

In ann. 49000. sec. 12. terzi 4. quarti 56. quinti 37.

L'Ottaua sfera in vn dì fà terzi 30. quarti 24. quinti 49.

In vn'anno minuti 3. secondi 5. quarti 58. quinti 4.

In anni 7000. segni 12. quarti 12. quinti 30.

Saturno in vn dì fà minuti 2. terzi 35. quar. 17. qui. 4. sest. 21.

In vn'anno gradi 12. minuti 13 secondi 34. terzi 42 quarti 30. quinti 27. sest. 45.

In anni 29. e giorni 163. fà segni 12. minuti 1. secondi 22. ter. 25. quarti 44. quin. 1. sest i 48.

In anni 30. fà segni dodeci, gradi sette, minuti vno, secondi 25. terzi 22. quarti 17. quinti 34 sesti 57.

Gioue in vn dì fà minuti 4. sec. 59. ter. 15. quar. 27. quin. 7. sesti 23. settimi 50.

In vn'anno fà segni vno min. 20. sec. 28. ter. quin. 59. sest 59. settimi dieci.

In 11. anni, & giorni 314. fa segni 12. min. 1. sec. 24. ter. 22. qu. 50. quinti 57. sest. 12. sett. 10.

In anni dodeci fa segni dodeci, gradi quattro min. 20. secondi 43. terzi 46. qua. 21 quin. 22. sesti 1. sett. 30.

Marte in vn dì fà min. 31. sec. 26. terz 38 quar. 40. quin. 5.

In due anni fà segni dodeci, gradi 22. min. 34. secondi dieci, terzi 27. quarti 40. quinti 50.

In vn anno, e giorni trecento vintidue fà segni dodeci minuti due, secondi quattro, terzi 44. qua 57. quin. 15.

Il

Il Sole, Venere, & Mercurio fanno in vn'hora minuti 2. secondi 27.ter.50.quar.49.quin.3.sesti 18.settimi 4.

In vn dì fanno minuti 59 secondi 8.terzi 15.quarti 37. quinti 19.sesti 13.settimi 56.

In vn'anno di giorni 365.fanno segni 11.gradi 29. minuti 45. secondi 39.terzi 22.quinti 59.sesti 45.settimi 40.

In giorni 265.& hore 6.fà segni dodeci, secondi 26. terzi 26. qua.56.quin 19.sesti 34 settimi 4.

La Luna in vn'hora fà minuti 32 secondi 56.ter.27. quar.33. quinti 7 sesti 57.settimi 41

In vn dì fà gradi 13.min.10 secondi 35 terzi 1.qua.15 quin. 11.sesti 4 settimi 35

In giorni 27.&hore 8.quanto è il suo corso per li quatro suoi punti, cioè congiontione, Primo quarto, Luna piena, & Secondo quarto, fà segni 12. min 9. sec.17. terzi 14 quarti 15 quinti 2 sesti 45. settimi 13 & in questo modo si porrà vedere quanto corso hauerà fatto quel Pianeta, che volete, cioè in quanti gradi si puol ritrouare, & questo in perpetuo; ma volendo ritrouare puntualmente tutti li corsi de'Pianeti li ritrouerete nell'Effemeridi.

REGOLA PER SAPER QVAL PIANETA, e Segno Celeste sarà Signore dell'Anno.

Et anco quanto tempo si ritroua vn Pianeta in casa dell'altro Pianeta perpetuamente, cioè quanto tempo starà à vn Segno in casa di qualsiuoglia Pianeta, tanto tempo starà in casa dell'altro Pianeta, & per sapere il Pianeta in quanti gradi si troui. Cap. IV.

In questo Capitolo non hò voluto mouer cos'alcuna, solo che trasportar l'anni, non mutando l'opinione dell'Autore.

PRimieramente diremo di Venere, che è da'4. d'Aprile dell'anno 1660.& 10 d'Ottobre, si ritroua nel segno ♎ casa di Venere.

E da'dieci d'Ottobre 1661 1662. fino a'29 di Decembre, si ritroua nel segno di Scorpione casa di Marte

E da'29.di Decembre dell'anno 1662 1663 insino a'4.di Giugno, si ritroua nel segno di Sagittario casa di Gioue.

E da'4.di Giug.dell'anno 1663. per insino a'30. di Settembre

si troua in segno di Scorpione casa di Marte.
E da'30 di Settembre dell'anno 1663.1664.1665 fino a'28 di Decembre, si ritroua nel segno di Sagittario casa di Marte.
E da'28 di Decembre 1665 1666.1667.1668 e 6.d'Aprile, si ritroua nel segno di Capricorno casa di Saturno.
E dalli 6 d'Aprile di dett'anno 1668 e 14. del mese di Giugno si ritroua nel segno d'Aquario sua casa.
E dalli 14 di Giugno di dett'Anno 1668 e 19 di Decembre, e ritroua nel segno di Capricorno sua casa.
E dalli 19.di Decembre di dett'anno 1669. 1670. 1671. & 18. di Marzo, si ritroua in segno d'Aquario sua casa.
E dalli 18 di Marzo di dett'anno 1671.e 30.di Settembre, si ritroua in segno di Pesce casa di Gioue.
E dalli 30 di dett'anno 1671 fino a'7.di Decembre, si ritroua nel segno di Aquario casa di Saturno.
E dalli 7 di Decembre di detto anno 1671 1672.1673 e 10. di Giugno, si ritroua in Pesce casa di Gioue.
E dalli 10 di Giugno di dett'anno 1673 fino alli 13. d'Agosto, si ritroua in Ariete casa di Marte.
E dalli 13 d'Agosto di detto anno 1673 1674 & 15 di Febraro si ritroua in segno di Pesce casa di Gioue.
E dalli 15 di Febraro dell'anno 1675 1676.& 22 d'Aprile, si ritroua nel segno di Ariete casa di Marte.
E da 22 d'Aprile dell anno 1676 1677.1678 per tutto Decembre, si ritroua in segno di Tauro casa di Venere.
E dall'anno 1679 dal 1 di Gennaro per infino alli 29 d Aprile, si ritroua nel segno di Tauro casa di Venere.
E da'29 di Aprile dell'anno 1679. 1680 1681 fin'a' 9. di Giugno si troua nel segno di Gemini casa di Mercurio.
E da'9.di Giugno 1681.1682 1683 fino a'20.di Luglio, si troua in segno di Cancro casa della Luna.
E da'20.di Luglio dell'anno 1684.1685.1686.e 3 di Settembre si ritroua nel segno di Leone casa del Sole.
E da'3.di Settembre dell'anno 1686.1687.1688 & 1.di Nouẽbre, si troua nel segno di Vergine casa di Mercurio.
E dal 1 di Nouembre dell'anno 1690.1691.& a 4.d'Aprile, si ritroua nel segno di Libra casa di Venere.

Il corso, che fà Gioue per li suoi anni 12. nel Zodiaco. Cap. V.

GIoue cominciando dalli 30. di Giugno 1660. fino al 1. di Gennaro, si ritroua detto Gioue nel segno di Cancro casa della Luna.

E dal 1 di Gennaro 1660 insino a 21. di Luglio, si ritroua in Cancro casa della Luna.

E dalli 21. di Luglio del dett'anno 1660. 1661 & 15. di Agosto, si ritroua nel segno di Leone casa del Sole.

E dalli 15. di Agosto per tutto il detto anno 1661. il detto Gioue si ritroua nel segno di Vergine casa di Mercurio.

E dal 1. di Gennaro 1662. per insino alli 29. di Settembre, si troua in Vergine casa di Mercurio.

E dalli 29 di Settembre dell'anno 1662. 1663. fino alli 26. di Ottobre si ritroua nel segno di Libra casa di Venere.

E dalli 26 di Ottobre del detto anno 1663. 1664 fino a 27. di Nouembre si troua nel segno di Scorpione casa di Marte.

E dalli 27. di Nouembre dell'anno 1664. 1665. & 19. di Decembre, si ritroua nel segno di Sagittario sua casa.

E dalli 19 di Decembre del 1665. 1666. 1667. & 6 di Gennaro, si ritroua nel segno di Capricorno casa di Saturno.

E dalli 6 di Gennaro 1667 1668. & 18. di Gennaro, si ritroua nel segno d Aquario casa di Saturno.

E dalli 18. di Gennaro 1668. per insino alli 6. di Giugno, si ritroua nel segno di Pesce sua casa.

E dalli 6. di Giugno del 1669 per insino alli 20. di Settembre, si ritroua nel segno d'Ariete, casa di Marte.

E dalli 20. di Settembre del 1669 1670 & 23. di Gennaro, si ritroua in Pesce sua casa.

E dalli 23. di Gennaro del 1670. & 5. di Giugno, si ritroua nel segno di Ariete casa di Marte.

E dalli 5. Giugno del 1670. 1671. e 14. di Giugno, si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli 14. di Giugno del 1671. 1672. & 30. di Giugno, si ritroua in Gemini casa di Mercurio.

Il corso, che fà Marte per li suoi due anni del Zodiaco. Cap. VI.

MArte nel 1665. incominciando dal primo di Gennaro, il detto Marte si ritroua nel segno d'Aquario casa di Saturno.

E dalli due di Gennaro 1665 per insino alli vndici di Febraro, si ritroua in pesce casa di Gioue.
E dalli vndici di Febraro fino a'vintitre di Marzo, si ritroua in Ariete, sua casa diurna
E dalli vintitre di Marzo fino alli cinque di Maggio, si ritroua in Tauro casa di Venere.
E dalli cinque di Maggio fino a disisette di Giugno, si ritroua nel segno di Gemini casa di Mercurio.
E dalli disisette di Giu no insino a'due d'Agosto, si ritroua in Cancro casa della Luna.
E dalli sei d'Agosto fino a'disdotto di Settembre, si ritroua in Leone casa del Sole.
E dalli disdotto di Settembre fin a'cinque di Nouembre, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.
E dalli quindici di Nouembre per tutto dett'anno, si ritroua nel segno di Libra casa di Venere.
E dal primo di Gennaro 1666. fino alli disisette di Gennaro, si ritroua in Libra casa di Venere.
E dalli vintisette di Gennaro del 1666. fino alli vndici di Maggio, si ritroua in Scorpione sua casa.
E dalli vndici di Maggio fino alli trenta di Giugno, si ritroua in libra casa di Venere.
E dalli trenta di Giugno fino alli trentuno d'Agosto, si ritroua in Scorpione sua casa.
E dalli trentuno d'Agosto fino alli quindici d'Ottobre, si ritroua in Sagittario casa di Gioue.
E dalli quindici d'Ottobre fino alli vintiquatro di Nouembre, si ritroua in Capricorno casa di Saturno.
E dalli ventiquatro di Nouembre fino al trentun Decembre, si ritroua in Aquario casa di Saturno, e poi si torna da capo.

Il corso che fà il Sole per ogni anno nel Zodiaco. Ca. VII.

IL Sole nel 1665 dal primo di Gennaro fino alli vinti del detto mese, si ritroua in Capricorno casa di Saturno.
E dalli vinti di Gennaro fino alli dicinoue di Febraro, si ritroua in Aquario casa di Saturno.
E dalli dicinoue di Febraro fino alli ventuno di Marzo, si troua in pesce casa di Gioue.
E dalli ventuno di Marzo fino alli ventuno d'Aprile, si troua in

in Ariete casa di Marte.

Et dalli ventun d'Aprile sino alli ventun di Maggio si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli ventuno di Maggio, sino alli ventidue di Giugno, si ritroua in Gemini casa di Mercurio.

E dalli ventidue di Giugno, sino alli ventitre di Luglio si troua in Cancro casa della Luna.

E dalli ventitre di Luglio, sino alli ventun d'Agosto, si troua in Leone sua casa.

E dalli ventuno d'Agosto, sino alli ventuno di Settembre, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.

E dalli ventuno di Settembre, sino alli ventuno d'Ottobre si ritroua in Libra casa di Venere.

E dalli ventuno d'Ottobre sino alli venti di Nouembre si ritroua nel segno di Scorpione casa di Marte.

E dalli venti di Nouembre, sino alli venti di Decembre si ritroua nel segno di Sagittario casa di Gioue.

E dalli venti di Decembre del detto Anno insino alli ventuno di Gennaro il detto Sole si ritroua nel segno di Capricorno, casa di Saturno, e torna da capo.

Il corso, che fa Venere per vn'anno nel Zodiaco. Cap VIII.

VEnere nel 1665. dal primo Gennaro sino alli 6. di detto mese si ritroua in Scorpione casa di Marte.

E dalli sei di Gennaro sino al primo di Febraro, si ritroua in Sagittario casa di Gioue.

E dal primo di Febraro sino alli vintisei si ritroua in Capricorno casa di Saturno.

E dalli ventisei di Febraro insino alli tredici di Marzo si troua in Aquario casa di detto Saturno.

E dalli tredici di Marzo sino alli dicisette d'Aprile, si troua in pesce casa di Gioue.

E dalli dicisette di Aprile sino alli dodici di Maggio detta Venere si ritroua in Ariete casa di Marte.

E dalli dodici di Maggio sino alli cinque di Giugno, si ritroua in Tauro sua propria Casa.

E dalli cinque di Giugno, sino alli trenta dello detto mese, si ritroua in Gemini casa di Mercurio.

E dalli 30. di Giugno, sino alli ventiquattro di Luglio, si ritroua

troua in Cancro casa della Luna.

E da ventiquattro di Luglio, sino a 28. di Agosto, si ritroua in Leone casa del Sole.

E da'28 di Agosto sino alli vndici di Settembre, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.

E dalli vndeci di Settembre sino alli 5. di Ottobre si ritroua in Libra sua casa.

E dalli cinque d'Ottobre, sino a'sei di Gennaro, si ritroua in Scorpione casa di Marte, e finisce il suo corso, e si torna da principio 1661.

Il corso, che fà Mercurio per ogni anno nel Zodiaco.
Cap. IX.

MErcurio nel 1665. incominciando dalli 13. di Gennaro, sino a 9. Febraro, si ritroua in Capricorno casa di Saturno.

E da 9 di Febraro 1665. sino ai 26. di detto mese, si ritroua in Aquario casa di Saturno.

E dalli 27. di Febraro, sino alli quatordici di Marzo, si ritroua in Pesce casa di Gioue.

E dalli 14. di Marzo sino a'ventidue di Aprile, si ritroua nel Segno di Ariete casa diurna di Marte.

E dalli 22. di Aprile sino alli 4. di Maggio, si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli 4. di Maggio sino alli quindeci di detto mese, si ritroua in Ariete casa di Marte.

E dalli tredici di Maggio sino alli 7. di Giugno, si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli 7. di Giugno, sin ai 23. di detto, si ritroua in Gemini sua casa.

E dalli 13. di Giugno sino alli 8 di Luglio, si ritroua in Cancro casa della Luna.

E dalli 8. di Luglio, sino alli 27. di detto mese, si ritroua in Leone casa del Sole.

Dalli 27. di Luglio, sino alli 29. di Agosto si ritroua in Vergine casa di esso Mercurio.

Dalli 29. di Agosto, sino a'dieci di Settembre, si ritroua in Leone casa del Sole.

Dalli dieci di Settembre, sino a' 3. di Ottobre, si ritroua in Vergine casa di esso Mercurio.

Dalli

Dalli 3. di Ottobre, sino al i 20. di detto Mese, si ritroua in Libra casa di Venere.

Dalli 20 di Ottobre, sino alli sette di Nouembre, si ritroua in Scorpione casa di Marte.

Dalli 7, di Nouembre del predetto Anno 1660. insino alli tredeci di Gennaro, il detto Mercurio si ritroua nel segno di Sagittario casa di Gioue e poi torna da principio 1661.

Il corso della Luna sono le seguenti Tauole.

TAVOLE DEL CORSO PERPETVO, che fà la Luna per li dodeci Segni del Zodiaco per Anni 19.

Qual finiti si torna dal principio, e così si farà in perpetuo. Cap X.

L'Intelligenza, & vso di queste Tauole sono facilissime, come già si vede in questa semplice dimostratione, cioè dal primo di Gennaro 1660. per tutti li trè, la Luna si ritroua in segno di Vergine. Dalli 3. per tutti li cinque, si ritroua nel segno di Libra. E dalli 5. per tutti li 7. di detto si ritroua la detta Luna nel segno di Scorpione, e così và discorrendo per tutti gli altri giorni delli Mesi, conforme si vede notato nelle dette Tauole, Mese per Mese.

Non vi hò notato tutto il nome intiero del Segno, ma ve l'hò notato breue, cioè ar. Ariete, ge. Gemini, can. Cancro, leo. Leone, vir. Virgine, lib. Libra, scorp Scorpione, sag. Sagittario, cap. Capricorno, aqu. Aquario, & pis. Pisce.

Ma quelli i quali saran più curiosi, e vogliono vedere per lor maggior satisfattione, come anco per puntualmente poter osseruare gli effetti causanti da detta luna, entrante in tal Segno nella propria hora di quel giorno, si potrà vn di vedere nell'altra mia Opera intitolata Astratto di varie scienze, qual già sarebbe fuori alle stampa, ma per le tante mie disgratie, sciagure, che m'hanno roso sino all'intimo di tutte le mie sostanze, & è stata la troppo mia fidanza hauuta a finti amici, causa de miei graui, & irreparabili danni, in ogni modo per la Dio gratia presto vscirà fuori al comun piacere de Curiosi.

IL

IL CORSO CHE FA LA LVNA Per i dodeci segni del Zodiaco in perpetuo.

1671 1690 1709

GEnn.1.vir.3.lib.5.sc.7.sag.10.cap.12.aq.14.pisc.16.ar.18. tau.20.ge.23.can.25 leo.28.vir.30.lib.

Febr.1.li.2.sco.4.sag.6.cap.8.aq.10.pisc.12.ar.14.tau.17.gem. 19.can.21.leo.24.virg.28.lib.29.scor.

Mar.1.scor.2.sag.3.cap.7.aqu.9.pis,11.ar.13. tau.15. gem.17 cap.20.leo.22.ver.25.lib.27.scor.30.sag.

Aprile 1.cap.3 aq.5.pis.7.ar.9.tau.11.gem. 14.can. 16.leo.18. vir.21.lib.24.sc.26.sag.28.cap.30.aq.

Maggio 1.aq.2.pis.4.ar.7.ta.9.gem.11.can.13.leo.16.virg.18. lib 21.sc.23.sag.25.cap.28.aq.30.pis.

Giugno 1.ar.3.ta.5.ge.7.can.10.leo. 12. vir. 15.lib.7.sc.19.sag. 22.cap. 24 aq.26.pis.28.ar.30.tau.

Luglio 1.tau.2.ge.5.can.7.leo.10 vir.12. lib.14.sco. 17. sag.19. cap.21.aq.23.pis.25.ar 27.tau.30.gem

Agosto 1.can 3.leo 6.vir.8.lib.11.sc.13.sag.16.cap.18.aqu.20. pis.22.ar 24.ta.26.ge 28.can.31.leo,

Settemb.1.leo.2.vir.5.lib.7.ca 10 sag.12.cap.14.aq.16.pisc 18. ar.20. tau.23.gem.24 can.27.leo.29.vir.

Ottobre 1.vir.2.lib.4 sco.7.sag 9.cap,11.aqu. 14.pis.16.ar.18. ta.20.gem.22.can 24 leo.27.vir,29.lib.

Nouem.1.sco.3.sag 5.cap.8.aqu.10.pis.12.ar.14.tau.16.ge.18. can.21.leo 23.vir.23.lib.28.sc.30 sag.

Decemb.1 sag.3.cap 5.aq.7.pis.9.ar.11.tau.13. gem.16.ca.18. leo.20.vir.23.lib.25.sco 28 sag.30.cap.

1672 1691 1710

GEnnaro 1.aq.3.pis. 5.ar.8.tau.10.ge.12 can.15.leo.17.vir. 20.lib.22.sco.25.sag. 27.cap.29.aq.31.pis.
Febraro 1.pis.2 ar.4.ta.6.ge.8.can.12.leo.14.vir.16.lib.19.sc. 21.sag.23.cap.25 aqu.27.pis,
Marzo 1 ar.3.ta.5.ge.8.can.10.leo.13.vir.15.lib.18.sc.20.sag. 22 cap.14.aq.26.pis.29.ar 31.tau.
Aprile 1.tau 2 gem.4.can.7.leo.9.vir 12.lib.14 scor 16.sag.19. cap.31 aq 23.pis.25.ar 27.tau 29.gem,
Maggio 1.ge.2.can.4 leo.6.vir.9.lib.11.sco, 14.sag.17.cap.18. aq.20.pis.22.ar.24.tau.26.gem.29.can.31.leo.
Giugno 1.leo.3.vir 5.lib.8.sco.10.sag.12.cap.14.aq.16.pis.18 ar.21.tau.23.gem.25.can.28 leo.30.vir.
Luglio 1.vir.3.lib.5.sc.7.sag 10.cap.12.aqu.14. pis.16.tau.20. ge.22.can.25.leo.27.vir.30.lib.
Agosto 1.sco 4 sa,6 cap 8.aqu.10.pis.12.ar.14. tau.16.ge.19. can.21.leo.24.vir.26.lib,26.sc 31.sag.
Settemb.1.sa.2.cap.4.aqu 6 pis.8.ar.11.tau.13.ge.15.canc.17 leo.20.vir.22.lib.25 sc.27.sa.30 cap.
Ottob.1.cap.2.aqu.4.pis.6.ar.8.tau.10 ge.12 canc. 16.leo.18. vir.20.li.22.sc.25.sa.27.ca 29 ac.31.pis.
Nouemb.1.pis.2 ar.4.tau,6.ge.9.canc.11.leo.13 vir.16 lib.18 sc.21 sag.23.cap.25.aqu.18 pis 30.ar.
Decemb.1.ar.2.ta.4 ge.6 can.8.leo.11.vir.13.li.16.sco. 18.sa. 20.cap.23.aq.25.pis.27.ar.29.ta.31 gem.

1673 1692 1711

GEnn.1.ge.2.can.5 le.7.vi.10.li.12.scor. 15 ca.17. cap 19. aq 21.pis.23,ar.15.tau.27 ge.30 can.
Feb.1.leo.4.pis.6.lib.8.scor.11.sag.13.cap.15. aq.17.pisc.19 ar. 21.tau.23.ge.26.can.28.leo.
Marzo 1.leo.3.vir.5.lib.8.sco.10.sag.12.cap 15.aqu.17.pis.20. ar.22.ta.23.ge.25.can.27.leo.30.vir.
Aprile 1.vir.2.li.4.scor 6.sa.9 cap.11.aq.13.pis. 15. ar.27.tau. 19.ge.21.can.24.leo.26.vir.29.lib,

Maggio

Maggio 1.sco.4.sa.6.ca.8.aq.10.pis 21.ar.14.tau.17.ge.16 ca. 21.leo.23.vir.26.lib.28 31.sc.sa.

Giugno 1.sa.2.cap.4.aq 7.pis.9.ar.11.tau.13 ge.15.can.17.leo 16.vir.22.lib.25.sc.27.sa.29.ca.

Luglio 1.cap.2.aqu.4.pis.6.ar 8.tau.10 ge.ca.13 ge.17.vir 20. lib 22. sa.27.sa.ca.29.aq.30.pis.

Agosto 1 pis.2.ar.4 ta.6.ge.9.can.11.leo.13 vir.16.lib.18.scor. 21.sa.23 cap.25.aq.28 pis.30.ar.

Settemb 1. tau.3 ge.5. can.7. leo.10 vir.12.lib 15.sco.17.sag. 20.cap 22.aqua 24.pis 26.a.28.ta.30.ge.

Ottobre 1.ge.can 5.leo.7 vir 9.lib 12.sco 15.sa.17.cap.19 aq. 21 pes 23.ar.25.tau 27 ge.30 can.

Nouembr.1.leo.3.vir.6.lib.5.sco.11.sa.13.cap.15.aqu.18 pes. 20.ar.22.tau.24.ge.can.28.leo.

Decemb.1.vir 3.lib 6.sco.8.sa.10.cap.13 aqu.15 pis.17.ar.19. tau.21.ge.23.cau.26.leo.28.vir.30.lib.

1674 1693 1712

GEnn 1. lib.2. sco.4 sag.7.cap.9 aqu.11.pis.14.ar.15.tau. 18.ge.20.can.22 leo.24 vir.27.lib.30.sco.

Febraro 1.sa.3.cap 5.aqu.8.pis.10.ar.12.tau.14.ge.19.can.18. leo.21.vir 23.lib.26.scor.28.sa.

Marzo 1. cap.4.aqu.6.pisc.8.ar.10.tau.12.ge.14.canc.17.leo. 19. vir.21.lib 24.sc.26.sag 29.ca.31.aq.

Aprile 1.aq.2. pes.4 ar.6.ta 8.ge.11 can.13.leo.15.ver.18.lib. 20. sco 23 sa.25.cap.28.aq.30.pis.

Maggio 1 pis 2. ar.4.tau.6.ge.8.canc.10.leo.12. vir.15 lib.17. sco.20 sa.22.cap.24.aq.27.pisc.29 ar.

Giugno 1 ta 2 ge.4.can 6.leo.9 vir.11.lib.14 sco 16.sa.19.cap. 21.aqu.23.pis 26.ar.28.tau 31.ge.

Luglio 1.ge.3.can.4 le 6 .vir.8 lib.11.sco.13.sa.16.cap 18.aqu. 21.pis.23.ar.25.tau.27.ge.29.can.

Agosto 1 leo 3.vir.5.lib 7.sco 10.sa.12.cap.14.aq 17.pis.19.ar. 21 tau.23.ge.25.can 28 leo.30.vir.

Settemb.1.lib.3.sco.6.sa.8 ca.11 aq.15.ar 17.tau 20.gem can. 23.leo 26 vir.28 lib.

Ottobre 1. sco.3 sa.6. cap 8. aqu 10.pis.13.tau.17.ge.16.can 21.le.23.vir.26.lib.28.sco.31.sag.

No-

ouembre 1.sa.2.cap.5.aq.7.pis.9.ar.11.tau.13.ge.15 can.17. leo.19.vir.22.lib.24.sco.27.sa.30.cap.
ecemb 1.cap 2. aq 4.pis.6.ar 9.tau.11.ge.13.can 15.leo.17. vir.19 lib.22.sco,24 sa.27.cap.29.aqu.

1675 1694 1713

GEnn.1.pis.3 ar.5 tau 7.ge.9.can.11.leo.13.vir 16.lib.18. sco 20 sa 23.cap 25.aqu.28 pis.30.ar.
ebraro 1.tau.3 ge.5.can.8.leo.10 vir.12.lib.14.sco.17.sa.16. cap.22.aq.24 pis.26.ar et.
arzo 1.ta.3.ge.5.can.7. leo.9.vir.12 lib.14.scor.16.sa.16.cap 21.aq.23 pis.26.ar.28.tau 30.ge.
prile 1.can 3. leo 5.vir.8 lib.10.sco.10.sa.15 cap.17.aqu.10. pis.22 ar.24.tau.26.gem.28.can.
laggio 1.leo.2.vir.5.lib.7.sco.10 sa.12.cap.15.aq.17.pis.19. ar.21.tau 25.gem 26. cau.28.leo.30.vir.
iugno 1.lib 3.scor.6.sa 8.cap 11.aq.13.pis.16.ar.18.ta.20. ge.22 can.24.leo.26.vir.28 lib.
uglio 1.sco.3 sa 9 cap.8.aqu.11 pis.13.ar.15.tau.17.gem.19. can 21.leo.24.vir.26 lib.28.sco.30.sa.
gosto 1.sa 2.cap.4.aq.7 pis.9.ar.12.tau.14.ge.16.can.18.leo. 20.ver.22.lib.24 scor.27.sa.20.cap.
ettemb 1.aq.3.pis.6.ar 8 ta.11 ge.12.can.14.leo.13.vi.18 lib. 21.sco 21 scorp.23.sa 25 cap.28.aq.
ttob.1.pis.3.ar 5 tau.7.ge 9.can.11.leo.14.vir.16.lib.18.sco. 20.sa.22.cap 25.aq.28.pis.30.ar.
ouemb.1.ar.2 ta.4 ge.6.can.8 leo.10.vir.12.li.15.scor.15.sa. 19 cap.22.aq 24 pis.27.ar 29.ta.
ecemb.1. gem.3. can.5. leo.7.vir.9 lib.11.sco,14.sa.16.cap. 19.aq.21.pis.24.ar.26.tau.28.ge.40.can.

1676 1695 1714

GEnn.1.can.2.leo 3.vir.6.lib.8.sco 10.sa.13.cap.15. aqu. 18.pes.20.ar.23.ta.25.ge.27.can.30.leo.
ebr.1 vir.2. lib.4. sco.7.sa.9.cap 12.aq.14 pes.16.ar 19.tau. 21.ge 23.can.25.leo.27.vir.

MAR-

Marzo 1. lib.4. ſco.6. ſa.8. cap.11. 13. piſ.16 ar.18. ta.20 gi. 22. can.25. leo.27. vir 29. lib 31. ſco.

Aprile 1. ſco.2. ſa.5 cap.7 aqu.9. piſ.12. ar.14.ta.17. ge.16. canc.21. le.23. vir.25. lib.28. ſco.30. ſa.

Maggio 1. ſa.2. cap.4. aq.7. piſc.10. ar.12. tau.14. ge.16 canc 18. leo.20. vir 22. lib.24. ſco.24. ſco 27. ſa.29. cap.

Giugno 1. aq.3 peſ.6. ar.8 ta.10 gem.12. can.14. leo.17. ver 19 lib.21. ſco.23. ſa 26 cap.28. aqu.

Luglio 1 peſ.3. ar.5. tau.8. ge.10. can.12. leon.14 vir.16. lib.18 ſco.20. ſa 23. cap 26. aqu.28 piſ.30. arie.

Agoſto 1. ar.2. tau.4. ge 6. can.8 leo.10. vir.12. lib.14. ſco.17. ſa 19 cap.21. aq.24. piſ.27. ar.29. tau.

Settembre 1. ge 3. can.5. leo.7 vir 9. lib.11. ſco.13. ſa.16. cap 18. aqu.20 piſ.23. ar.25. tau.28 gem 30. can.

Ottobre 1. can.2 leo.4. vir.6. lib.8. ſcor.10. ſa.12. cap.15. aq 17. piſ.20. ar 23. tau.25. ge 27 can.29. leo.

Nouembre 1. vir.2. lib.5. ſco.7. ſa.9. cap.11 aqu.14 peſ.16. ar 19. tau.21. ge.23. can.26. leo.28 vir.30. lib.

Decembre 1. lib.2. ſcor.4. ſa.6. cap.9. aq 11. peſ. 14 ar.16. tau 18. ge.21. canc.23. leon.25. vir.27. lib.29. ſcor.

1677 1696 1715

Genn. 1. ſa.3. cap.5. aq.8. piſ.16. ar.13. ta.15. ge.17. can.19 le.21. vir.23. lib 25. ſco.28. ſa.30. cap.

Febr. 1. cap.2. aq.4. piſ.6. ar.9. tau.11. ge.13. can.16. leo.18. vir 20. lib.22. ſco 24. ſa.26. cap.

Marzo 1. aq 3. piſ.6. ar.8 tau 11. ge.13. can.15. leo 17. vir.19 li.21. ſco.23. ſa.25. ca 28. aq.30. piſ.

Aprile 1. piſ.2. ar.4. ta.7. ge.9. can.11. le.13. vir.15. lib.18. ſco 20 ſa.22. cap.24 aq.27. peſ.29. ar.

Maggio 1. ar.2. tau.4. ge 6. can.9. leo 11. vir.13. li.15. ſco.17. ſa 16. cap.22. aq 24 piſ.26. ar.29 tau.

Giugno 1. ge.2. can 5. le.7. vir.9. lib.11. ſc.13. ſa.16. cap.18. aq 20. piſ.23. ar.25. tau.28. ge.30 can.

Luglio 1. can.2. leo.4. vir.6. lib.7. ſco.11. ſa.13. cap.15 aq.18 pi 20. ar 23. ta 25. ge.27. can.30. leo.

Agoſto 1. vir.3. lib.5 ſco.7 ſa 9. cap.12. aq.14. piſ.17. ar.19. ta 21. ge.24. can.26. le 28. vir.30. lib.

Settemb.

Settemb. 1. scor.3.sa.5.cap.8.cap.10 pis 13.ari 15 tau.18 ge. 20 can 22 leo 24.vir. 26.lib.28 scor.
Ottobre 1 sa.2 cap.5.aq.8.pis.10.ar.13.tau 15 gem.18 can.20. leo 22.vir 24.lib 26 sco.28 sa.30.cap.
Nouembre 1 aqu.4 pis 6 ar.9.tau.11.ge.14.can.16 leo.18.vir. 20.lib 22.sco.24 sap.28 aq.
Decemb.1. pis. ar.6. ta.9. ge.11. can.13.leo.15. vir.17.lib.20. sco.22.sa.24.cap.26.aqu.28.pis.31.ar.

1678 1697 1716

Genn.1.ar.2 ta.5.ge.7.can.9.leo.12.vir.14.li.17.sco.18.sa. 20.cap.22 aqu 25.pis.27.ar.30.ta.
Febraro 1.ge.4.can.6 leo.8.vir.10.lib.12.sco.14 sa.16.cap 19. aq.21.pis.23 ar.29.ge.
Marzo 1. ge.2 can.4. leo.6.vir.8.li.10.scor.12.sa.15.cap.17. aq.19. pisc.21.ar.24.tau.27.ge.29.can.
Aprile 1.leo.3. vir.5.lib.7.sco.9.sa.11.cap.13.aqu.16.pi.18.ar. 21.tau.13 gem 26.can.28 leo.
Maggio 1. vir.2. lib.4. sco.6.sa.7.cap 11.acq 13. pis.25.ar.18. tau.20. gem.23.can 25.leo.27.vir.36.lib.
Giugno 1.sco.3.sa.5.cap 7.aq.9 pis.12.ar.14.ta 17.ge.19.can. 22.leo 24 vir.26.lib.28. scor.
Luglio 1.sa.2.cap.4.aqu.6.pis.9.ari.11.tau.14.gem 16.can.17. leo.21 vir.23. lib 25 sco. 27.sa.29.cap.
Agosto 1 aq.3. pis.5.ar.8.tau.10.ge.13.can.14.leo 17.ver.16. lib.22. scor.24.sa.26.cap.28.aq.30 pis
Settemb 1 pis.2.ar.4.ta 7 ge.8.can.10.leo.14.ver.16.li.18.sco. 20. sa.22. cap.24.aq.26.pisc 27.ar.
Ottobre 1 ta 4. ge 7.can.9.leo.11.ver.13.lib.15.sco.17.sa.19. cap.21.aq.24.pis.26.ar.26.ta.
Nouemb 1. ge.3. can.5.leo.8 ver.10. li.12. scor. 14 sa.16.cap. 18.aq.20. pes.23.ar.25.ta.28.ge.
Decemb.1.can.3.leo.5.vir.7 l.9.sco.11 sa.13.cap.15.aq.17.pis. 20.ar.22.tau 25 ge.27.can.30.leo.

TA-

1679 1698 1717

GEnn.1.vir 3.lib.5.sc.7.sag 9.cap.12.aqu.14.pis.16 ar 18.
tau 21.ge.24 cau.26.leo.28.vi .31.lib.
Febraro 1.lib.2.scor.4.sag.6.cap.8.aq.10.pis.13.ar.15.tau.17.
ge.20 can.22.leo.25 vir.27.lib.
Marzo 1. scor.3.sag.5 cap.7 aq.9.pis.12.ar.13.tau.17.gem.19
can.22 leo.24.ver.26.lib.28.sc.30 sag.
Aprile 1 cap.3. q 6.pis 8.ar.11.taur.13.ge.16.canc.18.leo.20
vir.23.lib.25 sc 27.sag.29.cap
Maggio 1.aqu.3.pis 5.ar 8.tau.10.ge.13 can.15.leo 18.vir.21
lib.22 sco.24.sag.26.cap 28 aq 30.pis.
Giugno 1.pis.2.ar.4.tau 7.ge.9 can.12.leo.14.vir.16.lib.19 sc
21.sag 23.cap.25.aqu.27.pis.29 ar.
Luglio 1.tau 4 ge 6 cap.8 leo.11.vir.14.lib.16.scor.18.sag.20
cap.22 aq.24.pis 26 ar.29.tau.
Agosto 1.ge.3.can.5.leo.8.vir.10.lib.12.scor.14.sag.16.ca.18
aqu.20 pis.23.ar.25.tau.27 gem 30 can.
Settembre 1.leo.4.vir.6.lib.8 sc.11.sag.13.ca.15.aq.17.pisc 19
ar.21.tau 24.gem.26.can.29 leo.
Ottobre 1.vir.2.lib.6.sco.8.sag.10 cap 12.aq.14.pis.16.ar.19
tau.21.gem 24.can.26 leo.29.vir.31 lib.
Nouembre 1.lib.2 sc.4.sag.6.cap 8.aq.10 pis.13.ar.15.tau.17
gem.20.can.23 leo.25.vir.27.lib.29.scor.
Decemb.1.sco.2.sag 4.cap.6.aq.8 pis.10.ar.12 tau 15.gem.1
can.20.leo.22.vir.25.lib 27.scor.27 sag.31.cap.

1680 1699. 1718

GEnn.1.cap.2.aq.4 pis.6.ar.8 tau 11.ge 13.can.16.leo 19
vir.21.lib 23.scor.25.sag.27.cap.29.aq.31.pis.
Febraro 1.pis.3.ar.5 ta.7 ge.10.can.12.leo 15 virg 17 lib.19
sco.22.sag.24.cap 26.aq.28.pis.
Marzo 1 pisc 2 ar 4 tau.7.gem 9.can 12.leo.14.vir.16.lib.19
scorp.21.sag 23.cap.25.aq.27.pis.29 ar.
Aprile 1.tau.3.ge 5 can 8 leo.10 vir.13.lib.15.scor 17.sag.19
cap.21.aqu.23.pis 27.ar.28.tau.

1680

Maggio 1.ge 3.can.5.leo.8.vir.10 lib.12.sc.15.sag.17..can.19. aqu.21 pis.23.ar.25.tau 28.ge.30.can

Giugno 1.can.2 leo.4.vir.7.lib.9. scor.11.sag 13.cap.15.aq.15. pis.19.ar 21.tau 24.ge.26.can.29.leo.

Luglio 1 vir 4.lib.6 scor.8 sag. 10.cap.12.aqu.14 pis.16.ar.19. tau.21 gem.24.can.26.leo.29.31 lib.

Agosto 1.lib.3 scor.5.sa.7.cap.9.aq.11.pis.13.ar.15.tau.17.ge. 20.can.22 leo.25.virg 27.lib 30.scor.

Settembre 1.sa.3.cap.5.aq.7.pis 9.ari.11.tau.14.ge.16.can.19. leon.21.vir.24.lib.26.scor.28.sa.

Ottobre 1.cap.2.aqu.5. pis 7.ar.9 taur.11. gem.13 can.16.leo. 18 vir.21.lib 23.sc.26.sa.28 cap.30.aqu.

Nouembre 1. pis.3. ar.5.tau.7.gem.10.12 leo 15.vir.17.lib.20. scor 22 sa.24.cap.26 aq.28.pis.30.ar.

Decembre 1. ari.2. tau.5. gem 8.can 10.leo 12 virg.15.lib.17. scor.19.sap.21.cap.23.aqu.25.pisc.27 ar.30.tau.

1681 1700 1719

GEnnaro 1 gem.3. can.6.leo.9. vir.11 lib.13.scor.16.sa.18. cap.21.aq.22 pis.24.ar.26 tau.28.gem.31.can.

Febraro 1.can.2 leo.5 vir.7.lib 10.scor 12.sap 14.cap.16 aq.18. pis.20.arie 22 tau.25.gem.27.can.

Marzo 1.leon 4 vir 7.lib.9.scor.12.sa.14.can.16 aq.18. pis.20. ar.22.tau 24 gem.26 canc.29.leo.31.virg.

Aprile 1 vir.2.lib 5. scor.8.sa 10 cap.12 aq 14.pis.16.ar.18 tau. 20.gem.23.can 25.leo.28.vir.30 lib

Maggio 1. lib.2. scor.5. sa.7.cap 9 aqu. 11.pis.13.ar.16.tau.18. gem.20 cap.22.leo.25.vir.27.lib 30.scor.

Giugno 1.sa.3.cap 5 aqu.7.pis.arie.12.tau.14. gem.16 can.19. leo.21.virg.24.lib.26.scor.29.sa.

Luglio 1 cap.3.aqu.5 pes.7.arie 9 tau.11.gem.14.canc.16.leo. 19.vir.21.lib.24.scorp 26.sag.28.cap 30.aqu.

Agosto 1.pis.3.ar.5.tau.8.gem.10.can.12.leo 15.ver.18.lib.20. scor 22.sa.25.cap 27.aq.29.pis.31.ar

Settembre 1.ar.2 tau.4. ge.6.can.9.leon.11.ver.14.lib 16.scor. 19 sap.21.capr.23.aqu.25.pis.27.ar.29 tau.

Ottobre 1.tau 2.gem 4.can.6.leon.8.ver.11.lib.14.scor.16.sa. 19.cap.21.aqu.24.pis.25.ar.27.tau.29.gem.31.cap.

Nouembre 1.can 3.leon.5 verg 8 lib.10 scor.13.sa.15.cap.17. aq.19.pes.21. ar.23.tau.25 gem.28 can.30.scor.

Decemb 1 leo 2 vir.5.lib.7.scor.17.sa.12 cap.14.aq 16.pis.18. ar. 21.tau.23.gem.25 can.27.leo.30 ver.

1662 1701 1720

GEnnaro 1 lib.4 scor.6.sa 8.cap 11 aq.13.pis.15 ar.17.tau. 19 gem.21.can.24.leo.27.vir.28.lib 31.scor.

Febraro 1.scor.2.sa.5.cap 7.aqu.9 pis.11 ar.13.tau.15 gem.18. can.20.leo 22 vir.24.lib 27.scor

Marzo 1.sa.3 cap 5.aq.8. pes.9.ariet.11 tau.13 ge 16.canc.18. leon.20.vir.23 lib.26 scor 28.sa.30.cap.

Aprile 1.cap 2.aq.3 pes 6.ar.8.tau 10 gem.12.can.14.leon.17. Ver.19.lib.22 scor.24. sa 27.cap.29.aqu.

Maggio 1. pis.2. ar 5.ta.7.gem 9 canc.12. leo.14.vir.17.lib.19. scor.24.sag 26.cap 28.aq 29 pis.31 ar

Giugno 1.ar 2.tau.4.gem 6.can 7.leon 10.ver 13.lib.15.sc.18. sa.20.cap.22 aq.25 pis.27 ar.29.tau.

Luglio 1.gem.2. canc.5.leon 8 verg.10 lib.13 scor.15.sag.17. cap.20.aq 22 pis.24.ar 26.tau 28 leo.30.can

Agosto 1.can.2.leo.4.verg.7 lib 9.scor.12.sa.14.cap.16.aq. 18. pis.20.ar.22.tau.24 gem.27.can.29.leo.

Settemb.1. ve.3.lib.5 sc 8 sa.10.cap.13.aq.pis.17.ar.19.tau 21. gem.23.can 25.leo 28.verg.30.lib.

Ottobre 1.lib.3 scor 5 sa.8.cap.10.aqu. 12.pis.14.ar.16.tau.18. ge 20.can.23.leo.25 vir.27.lib.30.scor.

Nouemb. 1.sa 4. cap.6 aq.9 pis.11.ar.13.tau.15.ge.17.can 19. leo.21.vir.24.lib 26.scor 29.sa.

Decemb. 1.cap.4.aq.6.pis.8.ar.10 ta.12.gem.14.can.16 leo.19. virg.21.lib.23.scor.26.sa.28.cap.31.aqu.

1683 1702 1781

GEnnaro 1.aq.3 pis.4 ar 6 ta.8 gem.11. can.13.leo.15.vir. 17 lib 20.scor 22 sa.25 cap.27.aq.29.pis.

Febraro 1 ar.3.tau.5.gem.7 can.9.leo.11.vir 14.lib.16.sco.19. sa.21.cap.25 aq.26.pis.28 ar.

Mar-

Marzo 1.ar.2 ta.4 ge.6.can.8.leo.11.vir.13.lib.16.sc 18 sa 20. cap.23.aq 25.pes 27.ar.29 ta.31.ge.

Aprile 1. ge.2. can.4.leo.7.vir.9.lib.12.sc 14.sa 17.cap.19.aqu. 21.pes.24.ar 26.ta.28 ge.30.can.

Maggio 1.ca.2. leo.4.vir 6.lib.9.sc 12.sa.14.cap.27.aq.19.pes. 21.ar.23.tau.25.ge.27.can.29 leo.

Giugno 1. vir.3. lib.5.sc.8.sa 10 ca.13.aq.15.pes.17.ar.19.tau. 21.ge.23.ca.25 leo 28.vir.30.lib.

Luglio 1 lib.3 sc 5.sa.7.cap 10.aq.22.pes 15 ar.17.ta 19.ge.21. can.23 leo.25.vir.27 lib.30.sc.

Agosto 1.sa.4.cap.6.aq.9.pes.11.ar.13 ta.15.ge.17.can.19.leo. 22 vir.24.lib 16.sc.29 sa.31.cap.

Settembre 1.cap 3.aq.5.pes.7 ar.9 ta.15.ge.13.can.16.leo.18. vi 20 lib 23.sc.25.sa.27.cap 30.aq.

Ottobre 1. aq.2 pe.4 ar.7.ta.9 ge.11.can.13.leo.15.vir.17 lib. 20.sc 22.sa.25.cap.27 aq.30 pes.

Nouembre 1.ar.3.ta.6 ge.7.can.9 leo.11.vir.14.lib.16 sco.19. sa.21.cap 24 aq.26 pe 28.ar.

Decembre 1 ta.2.ge.5 can.7.leo 9.vir.11 lib.13 sc.16 sa.18 ca. 21.aq.23.pes.26.ar 28.ta.30.ge.

1684 1703 1722

GEnnaro 1.can.3.le.5.vir 7 lib.10 sc 12.sa.15 ca.17.aq 20. pes 22.ar.24 ta.26.ge.28.can.30.leo.

Febraro 1 le.2.vir 4.li.6.sc.8 sa 11 cap.13.aqu.16.pe.18 ar.21. ta.23 ge.25.can 27.leo.

Marzo 1.vir.3.lib.sc.8 sa.10.cap 23.aq 15.pe.17.ar 20 tau.22. ge.24.can.26.leo.28.vir.30.lib.

Aprile 1.li 2.sc.4.sa 7.cap.9.aq.11 pes.14.ar 16.ta.18.ge.20.ca. 22.le.24.ver.26.lib 29.sc.

Maggio 1.sc.2.sa.4.ca.7 aq 9.pes.11.ar.13.ta.15.le.17.can.20. leo 22.vir.24.lib 26.sc.29.sa.31 cap.

Giugno 1.cap.2 aq.5.pes 8.ar.10.ta.12.ge.14 can 16.le.18.ve. 20.lib.22 sc 25 sa 28 cap.30.aq.

Luglio 1.aq.2.pe 5.ar.7.ta.0 ge.11.can.13.le.15.ver.17.lib.20. sc.22 sa.25.cap 27 aq.30.pes.

Agosto 1.ar.13 ta.6.ge.8 can 10.leo 12.vir.14.lib.16.scor.19. sa.21.cap.23 aq.26 ar.31.tau.

Settembre 1.tau.2.can.7.leo.8.vir.10.lib.13.ſco 15.ſa.17.capr. 20.aq.22.piſ.25.ar.27.tau.29 gem.

Ottobre 1.can.3 leo 5.vi r.8.lib.10.ſcor.12 ſa.15.cap.17 aq.20. piſ 22 arie.24.tau.26.gem.29 can 31.leo.

Nouemb. 1 leo.2.vir 4.lib.6 ſco 9.ſa.11.cap.14.aqu.16.piſ 18. ar.21 tau 23.ge.27.leo.29.vir.

Decembre 1 lib.3. ſcorp 6 ſag.8. capr.11. aquar.13.peſce 16. ariete 18.tauro 20. gemini 12.cancro 24. leone 26 virg.29. lib 31.ſcorp.

1685 1704 1723

GEnnaro 1.ſcor.2. ſa.5.cap.7.aq 10.piſc.11.ar.14.ta 17.ge. 19.can 21.leo.23 vir.25.lib.27.ſc. 19.ſa.

Febraro 1 ca.3. aq.6.piſ 9.ar.11.ta.13. gem.15.canc.17.leo.19. vir.21.lib.23.ſcor.26.ſag 28 cap.

Marzo.1.cap.3.aq 5.piſ 8.ar.10 tau.12.gem.15.can.17 leo.19. vir.22.libr.23.ſcorp.25.ſag.27.cap.30.aq.

Aprile 1.piſ 4.ar.6.tau.9.ge.11.can.13.leo.15.vir.17.lib.19.ſc. 21.ſa 22 cap.26.aq.29.piſ.

Maggio 1.ar.3. tau.6.ge.8.can 10.leo.12.vir.14.lib 16.ſco.19. ſag 21.can.24.aq.26.piſ.29.ar.31.tau.

Giugno 1.tau.2.ge.4 can.6.leo 8.vir.10.lib.13.ſco.15.ſa.17.ca. 20.aq.22.piſ.25.ar.27.tau 29.ge.

Luglio 1 gem.2.can.4 leo.6.vir.8.lib.10.ſcot.12.ſa.15.cap.17. aq.20 piſ.22.ar 25 tau.27.gem.29 can 31.leo.

Agoſto 1.leo.2 vir 4. lib.6.ſc.ſa.11.ca.13.aqu 16.piſ.18.ar.21. tau 23.ge.25.can 27.leo.29 vir

Settembre 1.lib.3.ſco 4 ſag.5 cap.10.aq 12 peſ.15 ar.27.taur. 20.gem.22.can.24 leo.26.vir.28 lib.30.ſco.

Ottobre 1.ſc.2. ſa.5.cap.7.aq.9. piſ.12 ar.14.tau 17.ge.19.21. leo.23.ver 25.lib.27.ſcor.30.ſag.

Nouembre 1.cap.3.aq.6.piſ 8.11.tau.13.ge.15.can.17 leo.19. vir 22.lib.24.ſc.26 ſa 28.cap

Decembre 1.aqu.3. piſ.6.ar.8.tau.10.ge 13. can.15.leo.17.vir. lib.21.ſcor.23.ſa.26.cap.28.aq.21 piſ.

Genna-

1686 1705 1724

GEnnaro 1.pis.2.ar.5 tau.7 ge 9. can.11.leo.13.vir.15.lib. 17.sco 20.sa.22.cap.24.aq.27 pis.30.ar.
Febraro 1 tau.3. gem.5.ca 8. leo.10.vir.12.lib.14 scor 16.sat. 18.capr.21 aq 23 pis.29.arie.28.taur.
Marzo 1.tau.2. ge.4 can.6.leo.8 vir.10.lib.12.scor.14.sag.16. capr.19 aq.21.pis.25 ar 29 gem 31.can.
Aprile 1.can 2 leon 4 vir 6 lib 8.sco.11.sag.13.cap.15.aqu.18. pis.20.ari 23 tau 25.ge.27.can 30.leo
Maggio 1 leo.2.vir 4 lib.6 sco.8 sa.10.cap.13 aq.15.pes.15 ar. 20 tau.22 ge.24 can.27.leo.29.vir.31 lib.
Giugno 1.lib.2.sco.4.sa.7 cap.9.aqu 11.pis.14.ar 16.tau.19.ge. 21.canc.23.le.25.vir.27 lib 29.sco.
Luglio 1.sco.2.sa.4.cap 6 aq.9.pes.11 arie.14.tau.16.ge.18.ca. 21.canc.23.leo.25.vir.27.lib 9.sco.
Agosto 1.cap.2.aqu.5.pis.7.ar.10 tau.12.ge.15 can.17.leo 19. vir.21.lib.23 sco.25 sa.27.cap.30.aq.
Settembre 1.pes 4.ar.6.tau o.ge.11.ca.13.leo.15.vir.17.lib.19. scor.22.sa 24.cap 26.aq 28.pis.
Ottobre 1.ar.3.tau.6.gem 8.can.11:leo.13.vir.15.lib.17.scor. 19.sa.21.cap.23.aq.6 pes 28.ar.31.tau.
Nouembre 1.taur.2. gem.5. can.7 leon 9.vir.11.lib.13 scorp. 15 sa.17.cap.20.aq 22.pes 25.ar.27.tau.30.ge.
Decembre 1 ge.2.can.4.le.7.vir.9.lib 11.sc.13.sa.15.cap.17.aq. 19.pes.22.ar 24.tau.27.gem 29.can.

1687 1706 1725

GEnnaro 1.leo.3 vir.5.libr.7.sc.9.sa.11.ca.14.aq.16.pes.18. ar.21 tau.23.ge.26.can.28.leo.30.vir.
Febraro 1.lib 3.sco 5 sag.7.cap.10.aq.12.pe.15.ar.17.tau.19.ge. 22.can.24 leo.26 vir.28.lib.
Marzo 1.lib.2.scor.4.sag 7.cap.9.aq.11.pes.14.ar.16.tau.19 ge. 22.can.24 leo.26 vir.28.lib.30.sco.
Aprile 1.sco.3.cap 5 aq 8.pes.10.ar.12.taur.15.ge.18.can.20. leo.22.virg 24.lib.26.scor 28.sag.30.capr.

Maggio 1.ca.3.aq.5.pis.7.ar.10.tau.12.gem.15.can.27.leo.20. vir.22.lib 24 sc.26.sag.28.cap 30 aq.

Giugno 1.pes 4.ar.6.tau 9 ge.11.can.14 leon.16.ver.18.lib.20. sco.22.sa.24.ca.26.aq.29 pis.

Luglio 1.ar.3.ta.6 ge.8.can.11.leo 13.vir.15 lib. 17.sco.19.sag. 22.cap.24.aq 26.pis 28.ar.31.tau.

Agosto 1 tau 2 ge.5.ca.7.leo.9 vir.12.lib.14.sc.16 sa.18.cap.20. aq.22.pis.25.ar.27.tau.30 gem.

Settembre 1.can.3.leo.6.vir.8.lib 10.sc.12.sag.14.ca 16.aq.19. pis.21.ar.23.ta.26.gem.28.can.

Ottobre 1.leo.3 vir.lib 7.sc.9 sa.11.cap.14.aq 16.pis.19.ari.21. ta.23.ge.26 can.28.leo.31.ver.

Nouembre 1 ver.2.lib.4 sc.6.sa.8 ca.10 aq 12.pis.14.ar.17.ta. 19.ge.22.can.25 leo.27.ver.29.lib.

Decembre 1 sc.3. sa.5.ca 7.aq.9 pis.12.ar.14.ta.17.ge 19.can. 22.leo.24.vir.26.lib 28.sc.31.sa.

1688 1707 1726

Gennaro 1. sa.2. ca.4 aq 6. pis.8 ar.11.ta 13 ge.16 can.18. leo.20.vir.23.lib.25.sc.27.ta 29.cap 31 aq.

Febraro 1 aq 2.pis 5.ar.7 tau.9.ge.12.can.13.leo.16.vir 29 lib. 21.sc 23.sa 25 cap.17.aq.

Marzo 1 aq.2. pis.4.ar 6.ta 9 ge.11.ca.14.leo 16.vir.18 lib 20. sc.22 sa 24 ca 27 aq 29 pis 31.ar.

Aprile 1. ar.3 tau 5 ge.8 can.10.leo.12.vir.15.lib 17.sc 19 sag. 21 cap.23 aq.25.pis.27 ar 30 tau.

Maggio 1 ta.2 ge 5.ca 7.leo.10.vir 12 lib 14 sc.16.sa 18.capr. 20.ar.22 pis.25 ar 27 ta 30.ge

Giugno 1.can 4.leo 6 vir.8.lib 11.sc 13.sa 15 acp.17 aq 19 pis. 21 ar 23.ta.6 ge.28 can

Luglio 1.leo 3. vir.6.li 8.sc.10 sa 12.cap.14.aq.16.pis.18.ar.21. ta 23 gen.26.can 29 leo.31.vir.

Agosto 1. vir.2 lib 4 sc 6 sa 8.ca.10.aq 13.pis.15.ar.17.tau.19. ge 22. can.14.leo.27 vir 29.lib.

Settembre 1.sc.3. sa.5 cap 7.aq 9 pi 11.ar 13 ta.16 ge.18.can. 20 leo.23.ver.26 lib.28 sc 30.sa.

Ottobre 1. sa.4 cap.4. aq.6 pis.8 ar.11. ta.14 ge.16.can 18.leo. 21.ver.23.lib.25.sc.27 sa.29 ca.31.aq.

No-

Nouemb.1. aq.2.pis.5.ar.7 tau.9.ge.12 canc.15.leo 17.vir.19. lib 21 sc 24 sa.26 cap.28.aqu.30 pis.

Decemb 1. pis 2 ar.4.ta.8 gem.9 can.12.leo. 14.vir.17.lib.16. sco.21.sa.23.cap.25.aq.27.pis 29 ar.31.ta.

1689 1708 1727

GEnnar.1. tau.3.ge.5.can.8.leo.11.ver.13.lib.15.scor.17.sa. 16 ca.21.aq 23 pis.29.ar.28 ta 30.ge.

Febraro 1 ge.2.can.4.leo.7 ver 9.lib.12.scor.14.sag.16 cap.18. aqu.20 pes 22.ari.24.tau 27.gem.

Marzo 1.can.3.leo.6 vir.8.lib.11.sco.13.sag.15 ca 17. aqu.19. pis.21 aret.24.tau.26.ge 28.can.31.leo.

Aprile 1.le.2 vi 5.lib 7. scor.9.sa 11.cap.13.aq.16.pis. 8.ar.29. ta.22 ge 25 can.27.le.30.vir.

Maggio 1.vir.2.lib.4.scor.7.sag 9 cap.11 aq 13.pis.15 ar 17.ta. 20 gem.22 can 25 leo.27.vir.29.lib.

Giugno 1 scor.3 sag 5. cap 7 aq 9.pes 11.ar.13.ta.16.ge. 17.ca. 21.leon 23 vi.26 lib 28 sco.30.sa.

Luglio 1. sa 2 cap.4.aq.6.pisc.9.art.11.ta.13.ge.16.can.18 leo. 21.vir 23.lib.26.scor 28.sa.30.cap.

Agosto 1 aq.3.pes.5 ar.7.tau.9.ge 12 can.14. leo.17.ver.26 li. 22.sco.24.sa.26 ca 28 aq30 pis.

Settemb 1.ar.3.ta.6.gemini 8.can.11.le 13.vir.16 lib.18.sc.20. sa.23.cap 25 aq.27 pis.29.ar.

Ottob 1.ta.3.gem 6 canc.8.leo.10 vir.13. lib 16 scor 17.sa.20. cap.22.aq.24.pes.26.ar.28 tau.30 ge.

Nouem.1.ge.2.can.4.leon.7.vir.9.lib 12. sco.14.sa. 16.capric. 18.aq.20 pes 22.ar.24.ta.27 ge.29.can.

Decemb.1.ca 2.leo 4.vir.7. lib.9.sco.11.sa 13.cap.15.aq.18.pis. 20.ar.22.tau.24.gem.26.can.29.leo.

TAVOLE DELLI ASPETTI.

Che fà la Luna con tutti gli altri Pianeti. Cap. XIV.

LE ſequenti Tauole ſon tutti l'Aſpetti, che fà la Luna con tutti l'altri ſei Pianetti, incominciando ſecondo ſtanno ſituate ne i Cieli, cioè principiando dalla Luna, ſeguente gradatim per inſino a Saturno come ci vede nelle Tauole di Meſe, in Meſe, principiando dall'anno 1671. è finiſce nel 1678. ma perche è perpetuo, ſempre ſi ritornerà dal principio, dicendo 1709. è così ſeguendo.

L'ordine con che ſtanno l'Aſpetti a queſto, cioè il primo è la Congiuntione, il ſecondo è l'oppoſitione, il terzo è il quadrato il quarto è il Trino, & il quinto è il Seſtile, li quali vi ſtanno così breui notati, cioè congiun. congiuntione, oppoſit.oppoſitione, quat quatrato, tri. trino, ſeſt ſeſtile

Il primo verſo doue ſtà notato il Meſe è lo far della Luna, cioè Luna noua, Luna piena, & il Primo, e 2. quarto.

Quelli numeri, e Segni Celeſti, che ſono ſegnati nel verſo del Sole ſono li gradi, e ſegni dell'aſcendente, e doue non ſono li Segni, ſono li trini, e ſeſtili, che fà la detta Luna col Sole.

Li numeri denotano, che alli tanti del Meſe ſarà quello Aſpetto, quale per ſaper il ſuo ſignificato ſi vedrà nel Cap.5. nel Trattato de' Pronoſtici pagina 207. qual giouerà a tutti li curioſi non ſolo per far ſubito vn Pronoſtico delli tempi buoni, e cattiui, ma molti, & infiniti affari curioſi, come alla Chimicha, alla Medicina, all'Agricoltura, & alla nauigatione molto giouevole, e di gran conſideratione.

1671. GENNARO Luna 20 cong.25.opp.3.18 quat.
Mer.16.cong.1.32.op.9.23.qu 7 25.tr.12.21.sest.
Venere 15.cong 3.29.opposi.8.22.quat.6 26.trin 11.19.sest.
Sole Asc.4. lib.12. scor.19. virg.26 leo.9.27 tri.14 22.sestile
Marte 18.cong 3.opposi.11.24 quat.6.27.trino.14.22.sestil.
Gioue 15. cong.1.28.oppo 8.21.quatr.6.14.trin.11.19.sest.
Saturno 24 cong.21.opp.4.17.31.quat.6.14 tri.11.19 sestile

FEBRARO Luna 9.cong 24 opposi.2.16.quatr.
Mercurio .8. cong 3 oppo.11.26.quatr.9 28 tri.14.23.sest.
Venere 13. cong.28.opposit.7 9.quatr.4.23.trin.9 18 sestile
Sole Ascen.4 can.11.cap.18.lib.25.cap 8.27.trin. 12.22.sest.
Marte 16. cong.2.31 opposi.9 23.quatr.7 25.trin 11 20.sest.
Gioue 11.cong 22 oppsi.5.17.31. quat.1 16 29.tri.6.15 sest.
Saturno 19.cong.6.oppo.13 26.quat.1.10.28.tri.15.23. sest.

MARZO Luna 9 cong.2. opposi 10 23.quatr.
Mercurio 15 cong.3.29.oppo.9.21.quatr.7 24.tri.11.19.ses.
Venere 12. cong 27.opposit.5.19.quatr 3 22. trin.8 17.sest.
Sole Asc 4 pes.9. can 16.ariet.24 sagg 6.25.trin.11. 20.sest.
Marte 14. cong 29 opposit.7.21.quat 5.24. trino 9.18.sest.
Gioue 7. cong.20. opposit.13.27.quatr.15.25 tri.2.11.sestil.
Saturno 15. cong.2.30.opp 9.23. qua 7.25 trin.11.20.sestil.

APRILE Luna 8. cong.23.opp 1 15.30 quatr.
Mercurio 9.cong 15.oppo.1.18. quatr.20.29.trin.3.15.sest.
Venere 11.cong.25.opposit.3.19.quatr.1 1.trin.6.16. sest.
Sole Asc.9.aqu.17. tau.24.arie.30 sco 19.28.. trin.5.14.sest.
Marte 5 cong.20.opposit.13 27.quatr.16.25.tri 10.29. sestil.
Gioue 22. cong.8.opp.1.16.28. quat.4.13. trin.14.26 sestile
Saturno 8.cong.21.opp.15.28 quat.17.25.trin.2.12.30.sest.

MAGGIO Luna 6. congion.23.opposit 15.30.quat.
Mercurio 9.cong.22.op.2.15 28 quat.18 26.tr.4.14 30.sest.
Venere 8.cong 21.opp 1 15.27. quat 17.22. tri.3.13.29.sest.
Sole Ascen.9 scor.17 vir.24 vir.10.leo.14 27 tri.1.12.sestil.
Marte 4 cong.19.opposi 12.26.quat.15.24.trin.10. 28. sestil.
Gioue 20. cong 5. oppo.13.26.quatr.1.10.28 tri.16.25.sest.
Saturno 4.cong.18.opposi.10.14.quat.15.23 tri.10.3 29 sest.

GIVGNO

GIVGNO Luna 6.congion 21 opposit.13.28 quatr.

Mercurio 5.cong.19.oppsi 12 27.quatr 15.25.tr.10.29.sest.
Venere 3. cong 18. oppos 11.24.quatr.14 22.tri.9 27 sestile
Sole Asc 7.vir.15 can.21 cap.29.pes.16 25.trino 1.12.sestile
Marte 2.cong.17 opposit.10 24.quatr.13.22.trin.8.26.sestil.
Gioue 16.cong 1 29. opp 9.22.quatr.7.24.trin.11 20 sestile
Saturno 1.18 cong.16.oppos.9.22.quatr.11 20 tri 6 24.sest.

LVGLIO Luna 5.cong 20.opposit.13.27 quat.

Mercurio 5.cong.20. oppos.13.26.quat 17.26.tr.11.18.sest.
Venere 2. cong 17 oppos.10.24.quatr.12 22.trin.7.26 sestil.
Sole Asce.7.gem.15 aq.21.can 29.sco.16.25 tr.1.11 30 sest.
Marte 1.30.cong.16.oppo.9.23 quatr.12.20.trin.7.26 sestil.
Gioue 13. cong.26.opposit 6 20.quatr.12.20.trin 7.26 sest.
Saturno 20 cong.13.oppos.6 19.quat.8 17.3. tri.3.21.31.se.

AGOSTO Luna 4.cong.19.oppo.12.25.quatr.

Mercurio.6.cong 31.oppo.14.29.quat.16.26.tr.1.11 31.sest.
Venere 1.31. cong 15. oppos.8 23.quat.12.20 tri 6.16.sest.
Sole Ascend.6 sag 13.capr.20.sag.27.lib.14.25.tri 6 25.sest.
Marte 28. cong 14.opposit.7.20.quat.9.18.trin.4.23. sestil.
Gioue 10.cong.23.oppos.3.16.31.quat 18.28.trin.5 14.sest.
Saturno 22. cong.9 oppos.2.15.30 quat.5.14.trin.18.27.ses.

SETTEMBRE Luna 2.oong.17.opp.10.14.quatr.

Mercurio 5.cong.17 opposit.11.24.quat.13.22 tr 9.27 sest.
Venere 30.co[illegible] 15. opposi.7.22. quatr.9.19 trin.5.25.sest.
Sole Asce.4.leo 11.gem.18. leo.26.leo.11.22.trin.8.28.sest.
Marte 26.cong.11.opposi.5.19.quatr.7.[illegible]6.trin.2.21.sestile
Gioue 6.cong.20 oppos.13.27.quatr.15 25.trin.2.11 sestile
Saturno 18.cong.5.oppos 12 26.quat.1.10.28.tr.14 23.sest.

OTTOBRE Luna 2.cong.16 oppo.10.24.quat.

Mercurio 2. cong.15 opposit 8.24.qua 10.22.tri.6.27.sestil.
Venere 20 cong 14. opposit.7.22. quatr.2.18 tri.4.25.sestile
Sole Ascen.4 cap.10. sco.18.ari 26 canc.19 22 tr.7.27. sestil.
Marte 24.cong.9. oppos.3 17.31 quat.5.14. trino 1.19.sest.
Gioue 4. cong.18.oppos.10 25. quat.13.23 trin.8.28 sestile
Saturno 15.cong 3.30.oppo.9.23.quat.7.25.trin.11 20.sestil.

NOVEM-

NOVEMBRE Luna 1-30. cong. 15. opp 8.22 quatr
Mercurio 10.cong 16 oppo.8.14. quatr.10 22.tri.5.25.fest.
Venere 29.cong. 13. opposit.6.22.quatr.13.trin.2.24 festile
Sole Asc.9.pes.16.ari.15.pes.30 capr 10.21 trin.5.25 festile
Marte 21 cong.7 opposit.14 28.quatr.2.30.trin 16 26. festil.
Gioue 1.19.cong.14.opp.7.22.quat.9.30 28.trin.5.24 festil.
Saturno 12. cong. 26.oppos.5.19 quat.3.22.trin.7.17.festile

DECEMBRE Luna 30. congion.14.opposit 8 22.quatr.
Mercurio 1 31.cong.17. oppos.9 24 quatr.11 22 trin.6.27. fe.
Venere 29 cong 14. oppos 6 22. quatrat 8.19. trin 3.24 fest.
Sole Ascend 8.lib 16 scor.24.scorp.31.leo.10 20.tri.5 25.fe.
Marte 19.cong.4 oppos 12.20.quatr 9 17 trino.7. 22.festile
Gioue 26.cong 12 oppos.5.20.quatr.9.17 trin.7 22. festile
Saturno 26.cong.24.oppos.2 16.quat 19.28.trin 4 10 festile

1672. GENNARO Luna 29 cong.14.opp.6.22.quat
Merc.26.cong.13.op.6.20.qu 8 18 trin 4.22 fest.
Venere 28.cong 13. oppos 5.21.quat.7 19.trin 1.23.festile
Sole Asc.8. leo.15.lib 23 canc.29. canc.8 19 trin 3.14 festile
Marte 14.cong 27.opposi.7.22 quatr.2 14.trino.19 28.festi.
Gioue 23. cong.9.oppo 2.16.29.quatr.4.14.trin 19 27.fest.
Saturno 5 cong.9. opposi.2.16.29.qua.3.14 tri.19 25.festile

FEBRARO Luna 27.cong 12.opposi 4.20 quatr.
Mercurio 26.cong 11 oppo.2.19.quatr.5 16 tri.30.21.festil.
Venere 27. cong 12.opposit.4 20 quatr.7.18.tri.2 22 festile
Sole Ascen.6 capr.14.leo 21.scor.28.virg 7 18.tri.2.22.fest.
Marte 10. cong.23 oppos.3 17.quatr.18 27 trin 7 25.festile
Gioue 20.congio 5 opp.13 26. quatr.1 28 trin.5.15 24.fest.
Saturno 2.cong 16.oppos.9 23.quatr.12 21 trin.7.25. festile

MARZO Luna 28 cong.14 opposi 6 22.quatr
Mercurio 14 cong 25. oppo.6 21.quatr.9 20.trin.3.24.festi.
Venere 29.cong 15. opposit.7 22. quatr 9 19. trin.4 24.fest.
Sole Asc 3 gem 11. tau 22 tau.20 tau.9.19 trin 2 24.festile
Marte 9.cong 23 opposit.2.16.29.quar 18.17 trin.15 23.fe.
Gioue 19. cong.5. opposit 12.25.quatr.10 27 tri 15 23.fest.
Saturno 1.29. cong.16.opp 9.22. qua 11.20 trin.6.24.festile

APRILE

APRILE Luna 27.congion 13.oppofit.5.28 quatr.
Mercurio 28.cong. 14. oppfi.7 21.quatr. 10 13.tri 4.23.fe
Venere 28. cong 14. oppof 6. 21. quatr.9 18 tri 3 23.festil
Sole Afc 6.cap.14 fco.21.leo.28.fag.8.17 25.tri.3-22. festil
Marte 6.cong.20 oppofi.13 27 quat.15.24.trin.1.11.29.fe
Gioue 15 cong.1 28. opp 9.21.quatr.6,14.trin.11 19 festil
Saturno 25 cong.12 oppof-5 19.quatr.8 17 tri 3 21-30.fe

MAGGIO Luna 26.cong 12. oppofit.4.19 quat.
Mercurio 24. cong.12 oppof.5,17.quat 7.15 trin 2.19.fe
Venere 29. cong 14.oppof.6.20.quatr.9 18.trin.8.23 festi
Sole Afcend.6. cap 12 gem.20.fag.8.vir.8.17 tr.1.21 festi
Marte 4.cong.18. oppo.11.25. quatr.14.22.trin.9.28.festi
Gioue 12.cong.25.oppofi 6 18.quat.3.21.30.tri 8.16 festi
Saturno 23 cong.10.oppof.3.16.31.quat.5 14.tri 18.28.fe

GIVGNO Luna 25. cong.11.oppo.3.18.quatr.
Mercurio.25.cong 9. oppof.2.16.quat.4.14.trin.9.19.festi
Venere 28.congion 12 oppo.6 20.quat.8.17.trin 3.22.fe
Sole Afce.5 lib 10. fag.22.can.30.leo.6.15. trin 1 20 festi
Marte 2.30. cong 15.oppo.9.22.quat.11.20.trin.7.25. fe
Gioue 8.cong.21.oppof.2.14.29.quat 17.26.trin.4 21.fe
Saturno 19. cong.7.oppof.13.27. quat.2.11-30.tr.15.24.f

LVGLIO Luna 24.cong.10.opp.3.17.quatr,
Mercurio 27. cong.11.oppofit.3.18.quat.6.17 tr.2.21.fe
Venere 28.cong.12. oppofi.6.20.quat.8 18.tr.8.17.28 fe
Sole Afce.4.ge.11. can.18.fag.26.cap.5.14.tri.1.19.30.fe
Marte 29. cong.14.oppofi.7.11.quatr 9.19.trin.5.24.fe
Gioue 6.cong.18 oppof.12.26.quatr.14 24.trin.1.19 fe
Saturno 27. cong.12.oppof 6 19.quat,8 17. trin.4 22.fe

AGOSTO Luna 23.cong.8 oppo.1.15.31 quat.
Mercurio 25.cong.10 opp.4.17.qu.6.15 31 tri.1.19.29.f
Venere 27.cong 10, oppofi.17.31.quat.6.13 tri.1.19.29.f
Sole Afcen.3 fcor.9. canc.16.arie 24 lib 4.13 tri.8.29.fe
Marte 27. cong.11.opp.15. 19 quat.7.12 trin.3.16.31.f
Gioue 26.cong.11.opp.15 29.quat.7.12. rin.3.26 31.fe
Saturno 13.cong.28. oppof.7.21. quat.5.23,trin.9.18.fe

SETTEM-

SETTEMBRE Luna 22.cong.7. opposit.15.30.quatr.
Mercurio 22 cong.6 opp.13.28.quat.2 10.30.tri 15.26 sest.
Venere 26.cong 10 oppos.3.18.quat 6.15.trin.1.21 30 sest.
Sole Ascen.8.sco.15.leo.23 canc.30.leo 2.11 trin. 17.27.sest.
Marte 25 cong.9 opposi.3.17. quatr.5.14.trin 20.30.sestile
Gioue 26. cong.12. oppos 5.19.quat.7 15.tri 3.22.30.sestil.
Saturno 10 cong.24. oppos.3.17.30. quat.1.19.tr.5.14. sest

OTTOBRE Luna 21 congiont.6.opposit.13.29.quatr.
Mercurio 22.cong.6. opp 13.29.quat 4 10.31. tri.16.26.ses.
Venere 25 cong 10.oppos 3 19.quat 5.15.trin.20.29 sestile
Sole Ascen 7.can 15.lib 23 canc 29.scor.1.11.tri.16.26.sest.
Marte 23.cong.8 oppos.1.15.30.quatr.3 23.trin.18.28.sest.
Gioue 24 cong.9. opp.3.17.30. quat 5.14 trin.14.28.sestile
Saturno 7 cong 21.opp.14.27 quat.16.25.tri.2.12.30.sestile

NOVEMBRE Luna 20.cong 4. oppos 12 27 quatrat.
Mercurio 21.cong.5.oppo.14.28 qua.11.19. trin.17.26.sest.
Venere 22. cong.8. oppos.1.16. quatr.3.13.tri.18.26 sestile
Sole Asc.6.canc 14.pes.22.virg.28.ge 10.29.tri.15.24 sestil.
Marte 21.cong 6 oppos.14.28 quat 1 11.30.trin.16 25.sest.
Gioue 21 cong.6.oppos.14 27.quat 1.11 29.trin.16.25.sest.
Saturno 3.30.cong 17. oppo 10.24.quat.13.22.tr.8 26.sest.

DECEMBRE Luna 20.cong 4.opp 12 26.quat
Mercurio 20 cong 6 oppo.13 25.quat.1 11 tri.8.16.23.sest.
Venere 19.cong 5.opposi.13.25.quat.1.10 27.tr.15 23 sest.
Sole Asce.5 sco.13 cap.20 pes.27 sco.10 29.trin.15 24.sest.
Marte 20. cong.5. opp.13 26.quatr.11.29.trin.15.24 sestile
Gioue 18 cong.4.oppos.12. 27.quatr.9 27.trin.14.23 sestil.
Saturno 27 cong oppos.8. 21. quatr.10. 19. tri.5.23 sestile

1673 GENNARO Luna 18 cong.3.opp.12.25.quat.
Mer.16 cong.1.31.opp.9 23 qu.7 25.tri 12 21.sest.
Venere 15.cong.3.29.opp.9.22 quatr.6.26.trin. 1 19. sest.
Sole Asc 4. lib.12. scor.19 virg 26 leo.9 27.tri.14.22.sestile
Marte 18. cong.3. oppos.11.24. quat 9.27.trin 14 22.sestile
Gioue 15.cong.1.28.oppo 8.21.qua.6.24 trin.11.19 sestile
Saturno 24.cong.21.opp.4.17.31.quat.6.25 tr.1.19.28.sest

FEBRA-

FEBRARO Luna 17 cong. 1. opposit. 10 23. quatr.
Mercurio 16. congion. 3 opp. 9 quat. 9 26. trin 11. 12. sestile
Venere 13. cong 19. oppos. 6. 20. quatr. 3. 22 trin 9. 17. sestile
Sole Ascend 2 lib. 11. leo. 24. tau 27. sag. 7 26. trin. 12. 22. sest.
Marte 16 cong 1. oppos. 9. 23 quatr. 7. 25. trino 11. 20 sestile
Gioue 22. cong. 25 oppos 5. 18. quatr. 3 20 trin. 8. 28. sestile
Saturno 2 cong. 7. oppos. 14. 27. quat. 3. 12. trin. 16 25 sestile

MARZO Luna 18. cong. 13. opp. 6 11. 25. quatr.
Mercurio 18. cong 3. opp 11. 26. quat. 9 28. trin 14. 23. sestile
Venere 13 cong. 28. opposi. 7. 9 quatr 4. 23. trino. 9. 18. sestile
Sole Asc 4. can. 11 cap. 18 lib 25. cap 8. 27. trin. 12. 22. sestile
Marte 16 cong. 2. 31. oppos. 9 23. quatr. 7. 25. trin. 11. 20. sest.
Gioue 11 cong. 22 oppo. 5. 17. 31. quat. 1. 16. 29 tr 13. 21. sest.
Saturno 19 cong. 7 opp. 13. 26 quat 1. 10 28. trin 15 23 sest.

APRILE Luna 6 cong. 2. opposit. 10. 23. quatr.
Mercurio 15. cong 3 29. opp. 9. 21. quat. 7. 24. tr. 11. 19. sestile
Venere 12. cong. 28. oppos 5. 19 quatr. 3. 22. trin. 8 17. sestile
Sole Ascen 2. pes. 9. can 16 ariet. 24. sag. 6. 25. tri. 11 20. sest.
Marte 14. cong 29. oppos 7. 21. quatr 5 24. trin 9. 18 sestile
Gioue 7. cong. 20 oppos. 13. 27. quatr 15. 25. trin 2. 11. sestile
Saturno 15 cong 2. 30. opp. 9. 23. quat. 7. 25. trin. 11. 20. sest.

MAGGIO Luna 16. cong 2. 31. opp. 9. 23 quat.
Mercurio 13. cong. 29. oppo. 6. 21 quat. 4. 24. trin. 8. 18. sesti.
Venere 12. cong 29. oppos 5 20. quatra. 3 22. trin 7. 17. sest
Sole Ascen 2. scor 9. aqu. 20. lib. 30 gem. 5. 25. tri. 7. 17. sestil.
Marte 13. cong 28. oppos 6. 20. quatr. 23. 22. trin. 8. 17 sestile
Gioue 4. cong. 17 oppos. 10 25. quatr. 23. 22. trin. 8. 17. sestile
Saturno 15 cong. 28. oppos. 7. 20 quat. 4. 23. trin. 9. 18. sestile

GIVGNO Luna 14. cong. 30 opposi. 7 22 quatr.
Mercurio 13. cong 30. oppos. 5 22. quat. 3 25. tri 8. 19. sestile
Venere 11. cong. 27 oppo. 4 19 quatr. 1. 22 trin. 6 16. sestile
Sole Ascen. 7. cap. 14. leo. 22 leo. 30 lib. 4. 24. trin. 8. 19. sestile
Marte 10 cong 26 opp 4. 18 quatr 1. 21 30. trin 6. 16. sestile
Gioue 27. cong. 13 opposi. 6. 22. 29 quat. 9 18. trin. 4. 23. sest.
Saturno 10. cong 24. opp 3. 17. quatr. 2. 1. 19 trin 9 18. sestile

LVGLIO

LVGLIO Luna 14.cong.29.opposit 7.22.quatrat.
Mercurio 15.cong.30 opp.7 23 quatr.4 25.trin 9 21 sestile
Venere 11.cong.27 oppos.3.10 quat 1.22.31.trin.6 17 sest.
Sole Asc.6.gem.14.cap.22 ariet.29.aqu.3.23 trin.8.18.sest.
Marte 9 cong.25 oppos.2.17.31.quatr.20.29.trin.4.15. sest.
Gioue 25. cong.10. opp 4.18.31.quat 6 15.tri 2.20.29.sest.
Saturno 7 cong.22.opp.1.14.28. quat.17 26 tr.3.12 30.sest.

AGOSTO Luna 12 congiont.27.opposit.5.20.quatr.
Mercurio 12.cong.25.opp 5.19.31.qua 3 21.30.tr.7.16 ses.
Venere 20 cong.26.oppos 2 19.quat.11.30.trin.5.16 sestile
Sole Asc 4.lib 10. virg.20 sco 27.leo.1.22.31.tri.6.17 sestile
Marte 7.cong.22 oppos.15.29.quatr.18 27.trin.2.12 sestil.
Gioue 21.cong.6.oppos.17.27. qua 2.11 29 trin 16.25.sest.
Saturno 3.31.cong 18.opp.11.25.quat.13.23.tri.8.27.sestil.

SETTEMBRE Luna 11.cong.26.oppos 3 quatrat.
Mercurio 9.cong 24. opposi.2.17 qua.19.29 trin.3.14.sest.
Venere 10. cong.24. oppos.1.18. quatr.20.29.tr.4.15.sestil.
Sole Asc.3.can 11.leo.19.gem.26.sag 20.29.tr.13.23 sestil.
Marte 5.cong 10 oppos.13.26 quat 15.24.trin.10 24.sestile
Gioue 18 cong.3.30.oppos.10 24.quat 8.26.trin.13.22.sest.
Saturno 27. cong 14. oppo 7.21. quat.9.19.trin 4 23.sestile

OTTOBRE Luna 10.cong 25.opp 2 18.quat.
Mercurio 10 cong.28 opposi.2.18.quat.20 30 tri.4.19.sest.
Venere 10.cong 24. opposit.2.18.quat.20.30.trin.4 15 sest.
Sole Asce.8. aqu 11 tau 18 lib 21.capr.19.29.trin.4.15 sest.
Marte 4.cong.18.oppos.11 25.quatr.14.23.trin.9.27 sestile
Gioue 15 cong.28.oppos.8.21 quatr.5 24.trin.10.19 sestil.
Saturno 24 cong 11.opp.4.18.31. quat.7.16.tr.2.20 29 sest.

NOVEMBRE Luna 9 cong.25.oppos.1.17.quat.
Mercurio 10. cong.24. oppos 2 17 quat.19.26.tri 4 14.sest.
Venere 9.cong.24.oppos.1.17 quatr.19.29. trin.4.14 sestile
Sole Ascen 9.sag.17.aqua.23 cap.30.sco 18.28.tr.3 13.sest.
Marte 1.30 cong.16.oppos 9.22.quat.11.20 trino.6.25.sest.
Gioue 12.cong.1.25.oppo.4.18.qua.2 20.30.tri.16.25.sest.
Saturno 20.cong.8.oppo. 14.27.quat.3.12 30 tri.16.25 sest

DECEM-

DECEMBRE Luna 9 cong.23. opposit. 1.16 31.quatr.
Mercurio 7 cong.20.opp.1 14 28.quat.16 25.tr.3.12.sestile
Venere 10. cong 24.oppos.2.16.quat.18.30 trin.5.14.sestile
Sole Asce 9.vir.16.leo.23.lib.30.scor.17.27. trin.3.13.sestile
Marte 28 congion 14 oppos.7.20 quatr.9.18.tri.5 14.sest.
Gioue 9 cong.23 oppos 2.16.30.quatr.18.28. tr.5.14.sest.
Saturno 18 cong.5. oppos.11. 25. quat.9.27.trin 13 22.sest.

1674 GENNARO Luna 8.cong.22.opp.15 29. quatr.
Merc.5.cong.20.op.12.29.qu.14.26.tri 10 31 sest.
Venere 7 cong.23. opposi.1 15.quatr 1.30.trin.34.13. sestile
Sole Asc 8. gem.14 sag.22 leo 30.lib 16.20.trin.1.17. sestile
Marte 24 cong.10.opp.4 17.31.quatr.6 14.tri.2.19.29.sest.
Gioue 6. cong.19 oppo.12.27. quat.15.25. trin 2.10.sestile
Saturno 1 cong.1 28. opp.8.21 quat 6.23.trin 10 18 sestile

FEBRARO Luna 6.cong.20.oppos.13.28.quatr.
Mercurio 5. cong.21.opposit.12. quatr.15 28.trin.10.sestile
Venere 7. cong.23. opp.1.14 15.quatr.17.28.trin.3. 12.sest.
Sole Ascen 6. scor.13. leo.21.aqu 28. lib.14.25. tr.9 sestile
Marte 19. cong 6. oppos.17. 27. quat 2 0. trin 7.27 sestile
Gioue 3.cong.16 oppos.9.24. quatr.11.21. trin 7.27. sestile
Saturno 10. cong.25. oppo.4.17. quat.2.10.trin.6.25. sestile

MARZO Luna 7.cong 21. opposit.13.30 quat.
Mercurio 8.cong.22.opp.1.15 29.quat.17.27. tr.3.12 21.se.
Venere 9 cong 25.oppos 3 17.quatra.19 30.tr.12 31. sestil.
Sole Asc.8.gem. 14. aqu.22. tau.30.aqu.16.25.tr 12.31 sest.
Marte 18.cong.5. opp 11.25.quatr.9.28.trin.8.13 23.sestile
Gioue 3.31.cong. 16 oppos.6 24.quatr.11.21.tri.7.26. sest.
Saturno 10 cong.24. opp.4.17.31 quat.2.19.26.trin.6.14.sest.

APRILE Luna 5. cong.20 opposi. 12 28 quatr.
Mercurio 4. cong 17.opp.10 26.quatr.13.23.tri.8.28.sestile
Venere 8. cong.28 oppo.1.15. quatr. 19.29 trin 4.13.sestile
Sole Ascen.6. lib.13.sco.21.cap.29.virg.14.25.trin.9.30.sest.
Marte 14 cong.1.29 opp.7.22 quatr.5.15.30. trin 9.19. sest.
Gioue 27.cong.12. opposi.6.29. quat.8.17. trin.4.22.sestile
Saturno 6.cong.21.opp.13.28.quatr.16.27 trin 21.31.sestil.

MAGGIO

MAGGIO Luna 4,cong.19,opposi.11,27,quat.
Mercurio 4,cong.19, opp.10,27,quat.13,24,trin.7,29, sest.
Venere 8,cong.23,oppo.1,16,30,quat.18,28,tri.3,13,sestil.
Sole Ascen.5, arie.14, vir.21,lib.18,sag.14,25.tri 9,29,sest.
Marte 12,cong.27,opposi.5,20,quat.3,22,31,trin.7 17 ses.
Gioue 24,congion.18,opp.11,25,quat 13,23,tri.9 28,sesti.
Saturno 3,cong.18, oppo.11,25,quar.13,23,tri,9,28,sestile

GIVGNO Luna 3,cong.18,oppo 10,26,quat.
Mercurio 3,cong 20, oppo.11,27,quat.14,24,tr 9,29,sest.
Venere 6,cong.21,opposi.13,27,quat.16,25,tr 1 11,29,sest.
Sole Asc.4.lib.11.can.19.tau 26.pes.13.23.trino 8.27.sestile
Marte 10,cong 24,opposit.2,17,quatr 20,28,trin.5,26,sest.
Gioue 21,cong.6,29,opp.14,27.quat.2,11,29,tri.16.25.ses.
Saturno 1,28,cong.15,oppo 8,22,quat,10,20,tri,5,24,sest.

LVGLIO Luna 2,31,cong,16,opp 9.25,quat.
Mercurio 4,cong.19,oppo.12,24, quat 14,22,tri.9,29,sest.
Venere 4,cong.17,opposit 11,23,quat 13,21,trin.8.25,ses.
Sole Asce 3, arie.10, ari.18 lib.25,canc.13,22,tri 7.26,sest.
Marte 8,cong. 2,oppo 1,16,29,quat 18,27,trin 13.30.sest.
Gioue 18,cong 3,opposi.11,24,quatr.8,26,tr 13.22, sestile
Saturno 26,cong.13,oppo 5,19,quatr 8,17,tri.3,21,sestile

AGOSTO Luna 30,cong. 16,opp,8,23,quatr.
Mercurio 29,cong 14,oppo.7,11,quar.10,20,tr.5,24,sestile
Venere 26,cong 13,opposit.6,30,quat.9,17,trin 4.21,sest.l.
Sole Asc.3, scorp.10,sag.17,tau.23,scor.11,20,trin.6.25,sest.
Marte 26,cong,10,oppo.13,27,quatr.16,24,trin 11 29,sest.
Gioue 14 cong,26,oppo 7,20,quatr.4,22,31,trin.8.18.sest.
Saturno 22,cong.9,oppo 2,16,29 qua.4,14,trin.18,27,sest.

SETTEMBRE Luna 28,cong.14,oppo.7.21.quat.
Mercurio 30,cong.14,opposi 7,21,qua 10, 19,tr.4.24,sest.
Venere 25, cong.11,opposit.3,17,quat.6,15,tr.1,20 30 sest.
Sole Asc 8,lib.15,virg.22,gem.30,tau 10,19,trin.5,23,sest.
Marte 3,cong.18 oppos 11,25.quat 13,22,trin.9,27.sestile
Gioue 10,cong 28,oppo 3,16,30. quat.18.28.trin.5 14 ses.
Saturno 21,cong.6,oppo.12,28,quat 1,10 31,tri.14,25,sest.

G OTTO-

OTTOBRE Luna 28,cong.14. opp 7.20,quatr,
Mercurio 30.cong.15.opp 8 22.quat,11.20.tri.6 25 sestile
Venere 24.cong.19 oppos 3,17 quatr 15.trin.19.30. sestile
Sole Ascen.8.gem.15 cap.21.sag.30 aqu 9.15 tri.4.23,sest,
Marte 4.cong.16. opposit.10 24,quat.12 21.trin.8 26.sest,
Gioue 7 cong.20,oppos.14.29.quatr.16.trin.3 12.30.sestil,
Saturno 16. cong 3,30.oppo.10,21,quat.8.25,trin.2.20,se.

NOVEMBRE Luna 27 cong,12,opp,5 19 quatr.
Mercurio 20.cong.12.opp.7.19.quatr.6.17. trin.18.29.sest.
Venere 24. cong 9, opposit.2 16.quat,4 13.trin,18,29.sest,
Sole Ascend 6.sco.20,leo.28.sag.21.cap.8,17.trin 3.22.sest,
Marte 1.30,cong 14,opposi,8,22 quat,10.19.trin,6.24.sest.
Gioue 4.cong.17.opposi.10,24,quatr.12.22.trin.8.27.sest.
Saturno 12.cong.26 opposit.6 16.quat 4. 21.trin.8.16.sest,

DECEMBRE Luna 27.cong,12,opposit.5.19.quatr.
Mercurio 26. cong.10,opp.3.17.quat,6,15.tri.1 20.31.sest.
Venere 24 cong.10.oppos.2.16,quatr,4.13.trin.9.29.sestil,
Sole Ascend.6,can,12 aqu.20,vir.28,vir.7.11 tri.2.12,sest,
Marte 26 cong 13.oppos.8 21,quatr.9.18.trino 4 24 sestil,
Gioue 2.29.cong.13.oppo,7.21 quatr,9.18.trin.4,24.sestil.
Saturno 9, cong.23, oppos.16.30. quat.9.18.trin.4 24.sest.

1675 GENNARO Luna 25. cong.10.opp 3.17.quat.
Mer.26. cong,19.op 9,18 31,qu 4.15.tr,21.30.se.
Venere 23 cong.8,oppos.1 15 31,quat.3.14 tri.18.28 sest,
Sole Asc.4,lib 19.virg.27 canc.30 scor 5 15.trin.21 31.sest.
Marte 27 cong.1.oppos.4 19.quatr.7.16.trin.3.21,30. sest.
Gioue 26.cong.11,opp.5.19.quatr.7.27.trin.3.21 30.sestil.
Saturno 5.cong 19 opp.12 26 quat.14.28.trin.1 10 29.sest.

FEBRARO Luna 23 cong.9.opp 2.16.quatr.
Mercurio 25. cong,10.oppo 2.18.quat.2 12.trin,9.25.sest,
Venere 23 congiont.7 oppo 15. quat.2.12.trin.9.25.sestile
Sole Asce.2, pes,10 can.18 leo 25 cap 4 14.trin.19.28,sest,
Marte 25. congion 9 oppos 2.17.quat.4.15.trino 20 sestile
Gioue 23.cong.8.oppos,1.16.quatr.4.13.trino 18 27 sestil.
Saturno 2. cong.16.oppo.8,22. quat.11.21.trin 6 27.sestile

MAR-

MARZO Luna 26.cong.10.opp.3.17.quat.
Mercurio 24.cong.10 opp.3.17.30.qu 6.15,tri.1 19.28 ses.
Venere 25. cong.9.opposi.17.31.quat. 4.15.trin.20.29.sest.
Sole Asc,4. virg.11,tau.19.can.26.can 5 16.trin 21.30. sest.
Marte 25.cong.11.opp 3 19 quat.5.16.30.trin.1.21.31.sest.
Gioue 23.cong.8 opposi,1.16.29 quat.3 13 41.tr.18 27.sest.
Saturno 1.29.cong.25. opp.8.22 quat.10.16.trin.5,25. sest.

APRILE Luna 24.cong.9.opposit.1 17.quatr.
Mercurio 23.cong.7 opposit 15.30 quat.1.12.tr 7.26.sest.
Venere 24.cong.8.opposit.17.30.quat.3.14.tri 19.28 sestil.
Sole Ascend 2.cap 19 sag.18.aqu 25.sco.4 15 tr16.23.sest.
Marte 23,cong.7,opposit.2.17,30.quat.3,13 tri.19 28.sest.
Gioue 20.cong,5.opposit.12 26.quat 10.28 trin.8.14.sest.
Saturno 25,cong. 12.opposit.4.29. quat.7.18.trin.2.21.sest.

MAGGIO Luna 24.cong.8 opposi 1 16.30.quatr.
Mercurio 24 cong.8 opposit.7 25.quatr.2.14.tri.19.29sest.
Venere 13. cong 8.opposit.17.31.quatr,3.11. tri.19.28 sest.
Sole Asc.22.virg.14.20.lib.18.v r 14.tau 3 14.tri.19.28 sest.
Marte 22. cong 8 opposit.16,29. quat. 13.31. tr.18 27.sest.
Gioue 17,cong,2.30,opp.10.23,quat,2.25 tri.13.21.27 sest.
Saturno 23. cong.9. opp 2,17. 29. qua.4.14 tri.19.27.sestile

GIVGNO Luna 22. cong.7.opp.15.29 quatr.
Mercurio 23.cong 9.opp.1.17.30.quatr.4.14.tri.19.28.sest.
Venere 12.cong.8.opposit.17.30.quatr.2 13.18.tri.28. sest.
Sole Asc.6,leo.16. cap.22,vir.29 gem.16.25 trin.1.12 sest.
Marte 20 cong.7. opposit.13 27.quatr.11.30,tri 16.25. sest.
Gioue 14. cong.6.26.opp.6.20. quatr.4.22. trin.9.18.sestile
Saturno 1.20.cong.6.opp.13,26 qua.11.21.28.tr.15,24.ses.

LVGLIO Luna 21, congion.7.opposit 14.28.quat.
Mercurio 20.cong,7.opp.13 20 quat,2 11,29 tr.15,24.sestil.
Venere 22 cong 7. oppos 15 30. quat 3.15. tri.18.28. sestile
Sole Asc 8.aq.15 gem.22 aqu.30.sco.2.12.22.tr.16.26.sest.
Marte 19.cong.5 oppos.12.26.quat.10 29.trin.14. 23. sesti.
Gioue 11. cong. 24. oppo.8.17.29 quat.12.20.tri.1.15 sest.
Saturn 17. cong.3 31.opp.11.24.quat.8.26.tri.13.21.sestile

AGOSTO Luna 19,cong.5,opposit.13,27,quatr.
Mercurio 19,cong.4,opp.11,27,quat.9,30,trin.13,24,sesti.
Venere 22,cong.7,oppos.14,20, quat.2,12, trin.26, 28,sest.
Sole Asc.6.lib.13,virg 28,sag.24 virg.11,21,trin.7,26,sest.
Marte 16,cong.3, oppos.10,24,quatr 8,26,trin.12,21 sest.
Gioue 13,cong.28, oppos.7,20,quat.15,25,trin.9,18,sestile
Saturno 11,cong.15,oppos.7,20,quat.5,23,trin.9,18,sestile

SETTEMBRE Luna 18,cong.4,oppos.11,25,quat
Mercurio 19,cong 4,opposi.11,28,quat.9,30,tr 14,25,sest.
Venere 21,cong.6,oppos.13,29.quatr.1 11 trin.16,27,sest.
Sole Asc.5,arie 12,sag.16,arie.27,leo.8,29,tri 13,23.sestile
Marte 14,cong.1.29,oppos.7,22,quat.5,12,trin.9,19,sestile
Gioue 3,30,cong.16,oppos.9,23,quat.11,21,trin.7,26,sest.
Saturno 10,cong.24,oppo.4,17,quat:1,16,29,tri 6,14,sest.

OTTOBRE Luna 17,cong.3,opp.10,25 quatr.
Mercurio 19,cong.6,opp.12,26,quatr.9.16,trin 14,25,sest.
Venere 21,cong.6,oppos.13,29,quat 2,11,31, tri.16,17.ses.
Sole Ascen.4.lib 11,gem 19,cap.27,tau 8,28,tri.12,23, sest.
Marte 13,cong.28,opposit 6,20,quat.10,13,trin.8,18,sestile
Gioue 28,cong.13, oppos.6,20,quatr 8,18,trino 4,23,sestile
Saturno 7,cong.21, oppo.1,24,28,quat.16,26,tr.3,11,30,ses.

NOVEMBRE Luna 16,cong.31,opposit 9,24,quatr.
Mercurio 15,cong.2,30,opp.8,23,quat.5,25, tr.10,20,sest.
Venere 21,cong.5,oppos.11,28,quatr.8,30,trin,15,25,ses.
Sole Ascen 3,ariet.9,scor 25,sag.30,aqu 6,27.tri.11 22, ses.
Marte 10,cong.25,oppos.3,18,quat.1,21,30,trin 5,15,sest.
Gioue 24,cong.9,oppos.2,17,30,quat.5,14,trin.1,19, sest.
Saturno 21,cong.8,opp 1,15,28,quat.3,13,tri.17,28 sestile

DECEMBRE Luna 16,cong.1.31.opposit 8.24 quat.
Mercurio 11.cong 31 oppo.7.24 quatr 5.27.tri.9.21.sestile
Venere 20.cong.5. opp 12.27. quatr.9.30.trin.15.25.sestile
Sole Ascen.2.vir.17.lib.25 leo.20 lib 5.26.trin.11.21.sestil.
Marte 23 cong.10.oppos.2.16.31.quat.5 14.trin.19 28.sest.
Gioue 22.cong 7.oppos.14.28.quat.2.12.30.tri.17.26.sest.
Saturno 1.28. cong.14. oppos.7.21.quatr 9.19.tr.5 24 sest.

GEN-

1676 GENNARO Luna 14. cong.29 opp 6.22.quat.
Mer.16.cong.30.op 8.24 aqu 5.29.tr.10.21.sestil.
Venere 18 cong.3. oppos.11 25 quat.8.27.tri.13.23.sestile
Sole Asc.8.can 16. vir.30 lib 29.cancr.4.14.trin.9 20.sestile
Marte 6 cong.21.oppos.13.27.quatr.16.25.tri.1.11.29.sest.
Gioue 19.cong.3 31.opp.2.21.25.quat.8.27. trin.13.23.sest.
Saturno 2.cong 10 opp.18 31 quat.6.15.trin.1.20.28.sestile

FEBRARO Luna 13 cong.28.opp 5.21.quatr.
Mercurio 24. cong.28.oppo 7. 20.quat 4 22.tri.10.18.sest.
Venere 15 cong.1.27 oppo 8.21. quatr.5.25. tri.10.19.sest.
Sole Ascend.7. gem.15 can.28 cap.19.vi .3 23.tri.8.18.sest.
Marte 3.congion 17 oppos 10.23.quat.13.21.trin.8 26.sest.
Gioue 15 cong.28.oppos.8.22.quatr.5.24.trino 10.19 sestil.
Saturno 21. cong.7.oppos.14.27. quat.2.12.trin 16 25.sest.

MARZO Luna 15.cong.20.opp.7.22.quat.
Mercurio 13.cong.27 opp.8.20.quatr.3.22.trin.8.28 sestile
Venere 13.cong.16.oppo 6.20.quat 4.22.31.trin.9.18.sest.
Sole Asc.8.gem.16.sag.23 lib.36.cap.5.24 trin 10 20.sestile
Marte 2 29.cong.16.opp.2 9 22.quat.12.20.trino.7.23.sest.
Gioue 1.cong.28 opposit.8.21.quatr.5 23.trin.10 19.sestile
Saturno 20.cong.6.oppos.14.26 quat.1.11.29 tri.16.24 sest.

APRILE Luna 14.cong.28.opposit 6 21.quatr.
Mercurio 13.cong.28 opp. 5.20. quat.2.22.trin 6.27. sestile
Venere 20.cong.24.opposit.3.17.quat.19.29. tri 5.15 sestile
Sole Ascend.7. pes 15 leo.21.pes 29. lib.4 22.trin.9.18.sest.
Marte 14.cong.21. oppos.5.18. quat.7.17.trin.3.20 29 sest.
Gioue 12.cong.25.oppos.5 18.quat 2.20.30.tri.9.25.sestil.
Saturno 16.cong.3.30.opp 10.33.quat.8.25.trin.12.21.sest.

MAGGIO Luna 13 cong.27. oppos.5.20.quatr.
Mercurio 14 cong.29. opp.7.21. quatr.4 24.tri.9.19.sestile
Venere 9. cong 23.oppos.6.21.quatr.18.29. trin.1.14.sestile
Sole Asc.5 sag.20. virg 28 leo.18.tau.3 22.trin.8.17 sestile
Marte 22. cong 9. opposit.15.29. quat 4.20 trin. 17 28. sest.
Gioue 10.cong.22. opp.4.16.30. quat.18 27 tri.5.14 sestile
Saturno 14. cong.28. opp 8.20.quat 15.23 tri.10.18. sestile

GIVGNO Luna 21. cong.26.oppo.4.18.quatr.
Mercurio.11.cong.29. opp.6.18.quat.4.30 20.trin.8.16.sest.
Venere 8.cong 22.opposi.1.15.quat.5.20.30 trin 8.16.sest.
Sole Asc.5 sco.10 pes.18.taur.25.leo.4.14.trin 19 26.sestile
Marte 19.cong.6.oppo.12.26.quat.1.10.29.trin.14.24.sest.
Gioue 6.cong.19.opposi.12.27.quat.15.25.trin.2.10.20.sest
Saturno 11. cong.24 opposi.4.17. quat.2.19 29. tr.7.15. ses.

LVGLIO Luna 11.cong.25.opp.4.17.quatr.
Mercurio 9.cong.24.opposit.2.15.quat.18.30 tr 2.23. sestil.
Venere 8.cong.22. opposit.1.14.quat.17 28 tr.3.12. sestile.
Sole Ascend.5.aqu 11.lib.27.sagg.1.20.31. trin.6.15.sestile
Marte 17. cong.4.opposi.10 25.quatr.8.27.tri.12.22.sestile
Gioue 4 31.cong.17 opposi.10.10.quatr.11 21.t .8.21 sest.
Saturno 8. cong.22.opposi 2.15 29.quat.17.28. tri.4.11.sest

AGOSTO Luna 9.cong.24 oppo.2.17.quat.
Mercurio 9.cong.25 opp 2.17.quatr.19 30. trin.4.14.sestile
Venere 6.cong.22. opposi.14 29.quat.16.27 tri.2.11. sestile
Sole Ascend.3.leo 10.aqu.24.vir.30.sco 19.29.tri.4.14.sest.
Marte 15. cong.1.30.opp.8.24 quat.6.27.trin.10.20.sestile
Gioue 27.cong.15.opposi.7 20.quatr.9.18 trin.5.27. sestile
Saturno 5.cong.18 opposi.11.26. quat.14.23.trin.9.28.sest.

SETTEMBRE Luna 7.cong.23. opposit.1.30.quatr.
Mercurio 0.cong.25 opp.2.17 quatr.20 29. trin 4.14.sestile
Venere 5.cong 21 opposi.12.28.quat 15.26.trin.1.10 sestile
Sole Asc 8.vir.16.gem.24. ari 30.aq.18 27.trino.3.21.sestile
Marte 13 cong.25 opposi.5.28. quatr.3.23.trin 8.18.sestile
Gioue 24. cong.9. opp 3.16.30.quat 5 24.tri.1.19.28.sestile
Saturno 1.29.cong.15. opposi.4.12. quat.10.20 tr.6.14 sest.

OTTOBRE Luna 7 congiont.22.opposit.14 29.quatr.
Mercurio 8.cong.22. opp 1.15.28.quat 17 27. tri.3.21.sest.
Venere 5. cong 21.opposi.12 28.quat.16.26. trin.11.30 sest.
Sole Ascen 8.ari.15.ari 23 lib.30.leo.17.27. tr.2.12.41 sest.
Marte 2.cong.26 opposi.15.27.qu.2.22.21 trin.16.25.sestile
Gioue 2. cong.6. opp.15.27.quatr 2.11.29.trin.16.27.sestile
Saturno 26.cong1 21.opp.5.20.quat.7.17.tri.13 22.30.sest.

NO-

NOVEMBRE Luna 5.cong 21. oppos 13 28 quatrat.
Mercurio 4.cong 20.opp.12.27 qua.15 23. trin.9.20.sestile
Venere 5.cong.20. oppos.13.27. quatr.26.25.tri.10.20.sest.
Sole Ascen.7.sco.15.can.29 ge.28.sag.16 25. tri.11.30 sest.
Marte 18.cong 24. oppos.2.17. quat.20.28 trin.4.15. sestile
Gioue 17 cong.1.20.oppos.10 23.quat 7.25 trin.12.21.sest.
Saturno 22 cong 9. oppo 1.16.28.quat 4.13. tr.12 26.sestil.

DECEMBRE Luna 5.cong 20.opp.13 27.quat.
Mercurio 5 cong.21 oppo.14 27.qua.16 25 tri.12.31.sestil.
Venere 5.cong.20 oppo.13.27.quatr.10 24.tri.11.31 sestile
Sole Ascen.6 lib.14.sag.21.sco.28.leo.16.24.tri.11.28.sestil.
Marte 9.cong.23.opposit.1.23.quatr.4.23.trino.9.28 sestile
Gioue 14 cong.14.oppo.7.21.quat.4 25.31.trin.9.28.sestile
Saturno 19 cong 6.oppos.13.16.quatr.11.28.tri.15.23 sest.

1677 GENNARO Luna 3 cong 10.opp.12.25.quat.
Mer.5 cong.20.opp.13 26 qu.16.24.tri.11.29 sesti.
Venere 5.cong.19.oppos.13.27.quat.15.24.trin.10 29 sestil.
Sole Ascend.5.vir 12.vir.20 gem 26.tau 14 23.tr.9.28 sest.
Marte 9 cong.21.opp.3.14.28.quat 17.25. trin.2 12 31 sest.
Gioue 11.cong.21.28.opp.14.28.qua.17.25.tri.2.12.31.ses.
Saturno 16.cong.2.29.opp.9.22.quat.7.24 trin.11.20 sestile

FEBRARO Luna 2.cong 17 oppos.10.24 quatr.
Mercurio 3. cong 18 oppo.12.26.quat.14 23 tri.9.29.sest.
Venere 4.cong.18.opposit.12 26.quat.14.23.trin.9 29 sesti.
Sole Ascen.4 leo.11 tau.18 sco.15.sco.13.22.tri.8.17.sestil.
Marte 28.cong.14.oppos.6 23. quatr.8 19. trin 4.24 sestile
Gioue 18.cong 4.31.oppos.11.24 quat.9 26 tri.13.22 sest.
Saturno 12.cong.25.oppo.2.18.quatr.3.20. trin.8.16.sestile

MARZO Luna 4.cong 10. opposit.12.26.quat.
Mercurio 1.cong.16.opp.9.24.quatr.11.21. trin 6.27.sestile
Venere 5.cong.17.oppos 9 24.quatrat.11 21. tr 6.27.sestile
Sole Ascend 4.gem.12 vir.18 can 22.sag.13.22. tr 8.28 sest.
Marte 5.cong.19. opp.2.12.20.qua.14 24. trin.10.29.sestile
Gioue 6.cong.19 oppos 13 26.quatr.15.24.tri.1.11.29.sest.
Saturno 10.cong.24.opp.4.17.31 quat.1 19.28.tri.6.15.sest.

APRILE Luna 3.cong.17 opp.10.24. quat.
Mercurio 2.cong.17 opp.8 15 quatr 12 22.trin.7.28. ſeſtil.
Venere 4.cong.19. oppoſ.11 17.quatr. 14 25. trin.9.29.ſeſt.
Sole Aſcend.3.ſag.12.ſag. 4 ſag.25.ſco 11.12.trin.7.26 ſeſt.
Marte 3.cong 18. oppoſ.10.25.quatr.12.22. trin.8 28. ſeſtil.
Gioue 3.cong 16.oppoſit 9.23. quat.11.21 trin 7.26.ſeſtile.
Saturno 7.cong.18.opp.13 25.quat.15.23. trin.2. 1. ſeſtile.

MAGGIO Luna 2. cong 16.opp 10.24.quatr.
Mercurio 3.31.cong.18.opp.10.25.quat.22. trin 8 27.ſeſtil.
Venere 4.cong.10 oppo.11.27.quat.13.24.trin 9 29. ſeſtile.
Sole Aſce 3. leo.9.gem.17.leo.25.vir.11 21. tri.6.26. ſeſtile.
Marte 2.31.cong.16.oppoſ.9 24 quat.11.21 trino.6.26 ſeſt.
Gioue 1.18.cong.14.oppoſ 7.21.quat.9.19. tri 5.14.ſeſtile.
Saturno 4.cong 18. opp.11.25 quatr.13.23.trin.8.27.ſeſtil.

GIVGNO Luna 1.30 cong.15 opp.8.23 quatr.
Mercurio 28. cong.12. opp.6.20.quat.7.18 trin.4.13.ſeſtil.
Venere 3 cong.18.oppoſ.10.24.quat 7 18. trin.4.13.ſeſtile.
Sole Aſc.7.vir.15. tau.23.can.30 can 9.20 trin.4.25 ſeſtile.
Marte 29.cong.14.oppoſ.6.22.quatr.9.19.trin 4.24 ſeſtile.
Gioue 25.cong 10.oppoſ 4.18.quatr.6.19. trin.5 24 ſeſtile.
Saturno 1.28.cong.14.opp.7 22. quatr.9 19. trin.5.24.ſeſtil.

LVGLIO Luna 30.cong.14.oppoſit.7.22. quatr.
Mercurio 29.cong.13.oppo.4.21.quat.7.19. tri.2.24. ſeſtil.
Venere 2.cong.18 oppo.10.25. quatr.12.20 trin.7.27 ſeſtil.
Sole Aſcen.7 cap.15.ſag.23.cap.26.lib.8.19. trin.4.24.ſeſtil.
Marte 27.cong.11 oppoſ.6.20.quat.7.18. trin.3.23.31.ſeſt.
Gioue 22.cong 8.opp.2.16 10.quat.3.13.31. tri.19.27. ſeſt.
Saturno 26.cong.12.opp 5.19. quat.7.17. trin.2 23.30 ſeſt.

AGOSTO Luna 28.cong.13.oppoſ.5.21.quatr.
Mercurio 26.cong.15. opp 5.22.quatr 8.20.trin.1.24. ſeſtil.
Venere 1 29.cong.17 oppo.8.23.quatr.11.21.tri 5.25 ſeſtil.
Sole Aſcen.5.leo.13 vir 21.leo.18.peſ.7. 8 tri.3.22. ſeſtile.
Marte 25.cong 10.oppoſ 3 18.31.quat.5.16.trin.21.29.ſeſt.
Gioue 20.cong.5 opp.16 26.quat.10 28. trin.15.24. ſeſtile.
Saturn 23. cong.8.opp.1.16.29.quat.3.13.31.tri.18.27.ſeſt.

SET.

SETTEMBRE Luna 26. cong.12. opposi.4.20 quatr.
Mercurio 25.cong.13.oppo.5 20.quat 8 18.tri 3.22 29.sest.
Venere 3.cong.8.oppos 10 26 quat. 12.23. tri 17.28.sestile.
Sole Asc.4.ariet.12 can.26.sag.26.vir.5.16.trin.3 21. sestile.
Marte 23 cong 8.opposi.16.20 quatr.3.13.trin 11.20.sestil
Gioue 16.cong.1 29 oppo.9. 2 quat.6 24 tri.12.20 sestile
Saturno 19.cong 5.opp 12.25. quatr. 0 28 trin 16.23. sest

OTTOBRE Luna 25.cong.11.opp.3.19 quat.
Mercurio 23.cong.9.31.op 2.17.31.quat 4.13.tr.18.27 sest.
Venere 22 cong.9 oppos.2 16.29.quat 4.14.trin.18 27.sest.
Sole Asc.4.cap.12 aqu.19.gem 26.pes 5.16.trin.10. 30 sest.
Marte 21.cong.7.opp.4 18.quat.2 12 31. trin.17.26 sestile.
Gioue 13.cong.26.oppo.6.19.quatr.3.21 30.trin 8.17.sestil.
Saturno 13.cong.2 30.opp 10 23 quat.7 25.tri.12.21 sestile

NOVEMBRE Luna 24.cong 10.oppos 2.18.quar.
Mercurio 23.cong.9 oppo 16.quatr.3.14.trin 18 29.sestile
Venere 20 cong 6.oppo 13.27 quat.1.11.30. tri 15.24 sest.
Sole Ascend.1 sag.10 lib 24 scor.12 cap.4.14.tri.18.29.sest.
Marte 18.cong 5 oppos.12.26.quatr.10.28 trin.14.23. sest.
Gioue 9.cong.22.oppos.2 15.25. quatr.8.25.trin.4.23 sest.
Saturno 13 cong.26.opposit.6 19 quat 4 21. trin.8.17.sest.

DECEMBRE Luna 24 cong.10. opposit.2.17.31 quatr.
Mercurio 25 cong.10.oppo.2.17.quat.7.14. tr.9.30 sestile.
Venere 19.cong 15.oppos.12.27.quat.19.30 tri.10.24.sest.
Sole Asc.2.sco.16.can 24.aqu 4 vir.10.23.tri.13.23.sestile.
Marte 17 cong 3.oppos.10.24 quat.8.27. trin 13.23.sestile
Gioue 6.cong.19.oppos 12.26.quatr.15.24.tr.1.10 29.sest.
Saturno 10 cong.23.opp.3.16.30 qua.1.18.27. tri.6.14 sest.

1678 GENNARO Luna 22.cong.8. opp.15.30. quat.
Mer.20.cong.7.opp.1.13.28.qu 3.11.30.tr.6.15.se.
Venere 20.cong 5.opp.12.28.quat.20 30. trin 14.25.sestile
Sole Ascend.2.tau.8.sag.23.pes.30 scor.3.12. tri 17 28.sest.
Marte 21.cong.26.opp.5.19.quatr.3.22.31.trin.7.16.sestile.
Gioue 14.cong.1.19.oppo.7.21.quatr.5.24. trin 0 10.sestil.
Saturno 16.cong.27.oppos.6.20.quat.4.24.trin 9.27. sestil.

FEBRARO Luna 21.cong.7.opposſ.14.29.quatr.
Mercurio 29.cong.4.opposit.11.quatr.9 20.trin.11.25.ſestil
Venere 19.cong.4.oppoſ 11.22.quatr.8.15. trin.7.17 ſestile
Sole Aſcen 7.can.14.lib.22.ſag.28 tau.1.10 tri.16.20.ſestile
Marte 8.cong 22.oppoſ.2.17.quatr 17 27. trino 4.13.ſestile
Gioue 10.cong 25 oppoſ.4.18. quatr.2.20. trin 6.15. ſestile
Saturno 13. cong 28. oppo.6 20. quat.4.23.trin 8.18.ſestile

MARZO Luna 22.cong.7.oppoſi.14 30.quar.
Mercurio 20.cong 4 oppoſit.11.28. quatr.9 trin.15.ſestile
Venere 19 cong 4.oppoſ.11.27.quat.8.22.trin 13.25.ſestile
Sole Aſc.8.cap.16.vir.30.vir.28 tau.20 20 trin.5.15 ſestile
Marte 8.cong.22.oppoſ.2.15.quatr.17.27. trin.14.13.ſestile
Gioue 10. cong.25.oppoſ 4. 18.quat.2.20. trin 6.15. ſestile
Saturno 13.cong.27.oppoſ.6.20.quat.4.23.trin.8 18.ſestile

APRILE Luna 20.congion 6 oppoſit.12.28 quatr.
Mercurio 20.cong.2. oppſi.11 28.quatr 9.trin.14.25.ſestile
Venere.19 cong.4. oppoſ 11. 27. quatr.8 trin.24 25 ſestile
Sole Aſc 7.vir.15.leo.22.ariet.29.1.11 30 trin.16 26. ſestile
Marte 3.30.cong.17 opp.13.9 23.quat.12.21.trin.16.27.ſest
Gioue 6.cong 20. oppoſ 26.quatr.15.24.trin.1.11 18 ſestile
Saturno 8 cong.23.oppoſ.2 16.29.qua.18 27 tri.4.13.ſestile

MAGGIO Luna 20.cong 5. oppoſit.12.28 quat.
Mercurio 19.cong.2. oppoſ.12.25.qua 9.18.trin.14 23.ſest.
Venere 21.cong 5.oppoſ.13.27.quatr.11.30.tri.16.226 ſest.
Sole Aſcen.61.tau can 22.vig.28.tau.11.30 tri 16,25.ſestile
Marte 28.cong.15. oppo.7.21. quatr.10.19.trin.4.23.ſestile
Gioue 3.30.cong.17.oppo 13 16.quat.15.11.tri 8.16 ſestile
Saturno 16 cong.3.oppoſ.13.16.quat.15.11. tri.8 16.ſestile

GIVGNO Luna 19.cong.3.opp.11.26.quatr.
Mercurio 18.cong.2.opp.11.25.quat.8.28.trin.13 23.ſestile
Venere 20 cong.4.oppoſi.13 23.quatr 10.29trin.15.24. ſest.
Sole Aſc.5.ſag.13 aqu.20.cap.17.lib 9 28 trino 14.23.ſestile
Marte 25 cong.12.oppoſit.4 19.quatr.71.6.trin.9.21.ſestile
Gioue 26 cong.14.oppoſit.6.20.quatr.9.17 trin 4.22.ſestile
Saturno 2.29.cong.26 opp.9.22 quat 12.20.trin.7.24.ſestile

LV-

LVGLIO Luna 18. cong.3. opposi. 10 25 quatr.
Mercurio 20.cong.7.oppo.13 27.quatr. 10.30.tri.15.24 sest.
Venere 19.cong.7.oppo 13 27 quatr. 10 29 trin 15.27.sest.
Sole Ascen.4.vir.12.lib.19.can.16.tau 9.28.trin.14 23 sestile
Marte 23 cong.10.opposi.2.17 quatr.5.15 trin 19.21.sestile
Gioue 24.cong.11. opp.4.17 31 quat.6 15 tri.1.19 28 sestil
Saturno 26.cong 13.opp.6.20 quatr.9.18 trin 4.22.28.sestil

AGOSTO Luna 17.cong.1.31.opp.9.23 quat.
Mercurio 18.cong.5.31.opp.12.26.quar.10.28.tr.14 22 ses.
Venere 18 cong.4 opposi.12 26.quar 1.9.30 trin.24.25.sest.
Sole Ascen 3.gem 11 ari.17 sco 25.sag 7.25.trin.12. 21 sest.
Marte 21.cong.8.opp.15.29 quat.3.12 31. trin.17.26 sestile
Gioue 14.cong.1.28.oppo 7.21.quatr.5. 23 trin 9.18 sestile
Saturno 22.cong.10 opp.3 16 30.quat.6 14.tri.18.27 sestile

SETTEMBRE Luna 15.cong.28.oppos 8.22.quat.
Mercurio 14.cong.29.oppos.7.22.quatr.5.24.tr.9 18 sestile
Venere .7.cong 3.opposit.11.25 quat.8.28.tri 13.23 sestile
Sole Asc.2 cap.6.2ir 16.tau.30 libr.6.25. trino 10.20.sestile
Marte 19 cong.6 oppos.11.27. quatr.10.19 trin.15 23.sesti.
Gioue 13 cong.28.oppo.7.21.quar.5.23.trin.9.18 28 sestile
Saturno 19 cong.6.oppo.12 26 quar.1 10.29.tri.17.24 sest.

OTTOBRE Luna 14 cong.29. opposit.6 21.quatr.
Mercurio 15 cong.1 oppo.8 24 quat.15.27. tr.10.21.sestile
Venere 18. cong 3.oppos.10.26.quat.8.28 trin.13.23 sestile
Sole Ascen.8.sag.15.sco 23.vir.31.cap.5.25 tri.10.10.sestile
Marte 18 cong 4.opposi.11.26. quatr.9.28.trin 13 23.sestile
Gioue 16.cong.2.03 oppos 8.22. quatr.6.25 tr.3.11 20.sest
Saturno 17 cong.9 31.oppos.13.24.quat.8.26.tri 12 21.sest.

NOVEMBRE Luna 13.cong.28.opp.6.20 quat.
Mercurio 14.cong.30.opp.7.20.quatr 4 25 trin.0.20.sestile
Venere 18.cong 30.oppos.7.24.quat.5 27.trin 12.22.sestile
Sole Ascen.7.gem.14.can.22.leo.29 cap.2.14tri 8.18.sestile
Marte 18.cong 3.opposi.10.25 quatr.7.28.trin.12.23.sestile
Gioue 12. cong.26.opposi 5 19.quatr.3.22.trin.7. 17.sestile
Saturno 13 cong.28.oppo.6.21.quat.4.13 trino.6.18 sestile

DE-

DECEMBRE Luna 21.cong.28.oppos.6. 19.quatr.
Mercurio 20.cong.2.30.opp.10.25.qua.7.27.tri.12.21. sesti.
Venere 19.cong.4.oppos.11. 27 quatr. 8. trin.24.25 .sestile
Sole Ascen 7.vir.15.leo.22.ari.29 1.11.30 tri. 16.26.sestile
Marte 16.cong 1.29.opp.8 29.quatr.5 25.trin.10.21. sestile
Gioue 6.cong.20 oppos.12.26.quat 15.24. trin 1.11.28 sest.
Saturno 8. cong 23. oppo.2.29. quat.30.20.trin 6 26.sestile

1679 GENNARO Luna 11.cong.27.opposi.4.18. quat.
Mer. 9.cong 25 opp.2.18. qu.20.19 tri.4 15. sestile
Venere 1.31.cong 17.oppos 9.22.quat.12.22. tri.6. 26.sestile
Sole Asc.4.arie 11.ca.20.leo.27.aqu.1 22 13.tri.6.10 sestile
Marte 22 cong.8 oppos.1.15 29.qua.3 13.31.tri.18.28.sesti.
Gioue 6. cong.21. oppos 14. 27 quat 26 15.tri 2.11.29.sest.
Saturno 26.cong.11.opp.5.19.quat.8.16.trin.3 21. 30.sestile

FEBRARO Luna9.congion 29 opposit.2.17 quatr.
Mercurio 9.cong.25.opposi.1.18 quat 20. trin.5.15. sestile
Venere 2 26.cong 24.opp 4.18.31.qua.1 20.tr.28.6 16.sest.
Sole Asc 5.vir.13.lib.21.can.27.lib.1.22 31. tri. 7 17. sestile
Marte 17.cong.4. 31.opp.11 33. quat.8.26. trin. 13. 21.sest.
Gioue .4cong.18. oppo 10. 24.quat.13.21.trin.8 26 sestile
Saturno 20 cong. 8.opp.14 28.qua.3 12.26 tri 8.26.sestile

MARZO Luna 11.cong 26. opposit.41.9 quat.
Mercurio 2.29.cong.16. opp.9.22.qua 12. 20 tri.7 24. sest
Venere 2.26.cong 24.opp.4.18.31.qua.1.20.tri.28.6 16.sest.
Sole Ascen.5.vir.13 lib.21,can 27,lib.1.22.31,tri.7, 17,sest.
Marte 17.cong.4.31,opp.11.33. quatr.8.26. trin.13.21.sest.
Gioue 21,cong.8.oppo 1 15.28. quat.3.13.31,tr 17.26 sest.
Saturno 3.30,cong.18.opp.10.24.quat.13 22. tri.8 26. sest.

APRILE Luna 10.cong.25.opp.2.18.quatr.
Mercurio 11.cong.23.opp.4.17.30,qua.1.19,29.tr.6 15.sest.
Venere 7.cong.21.opp.15.28.quatr 17. 26,trin.2. 22. sestile
Sole Asc.13.can.12 leo.19.sco 16.leo 20.30 trin.5.16. sest.
Marte 11 cong.24.oppo.3 18.quatr.10.20.trin.5. 16.sestile
Gioue 26.cong.13 opposit.6.19.quatr.8.17.trin 6.11.sesti.
Saturno 29.cong.14 opp. 6. 20 quat 9.18.trin.5. 22. sestile

MAG-

MAGGIO Luna 9.cong.29.opp.1.17.31,quatr.
Mercurio 8.cong.23. opp.15.31. quatr.18.28 trin.3.13 sest.
Venere 2.cong.17.opp.10.24.quatr.15.22. trin.7 27. sestile
Sole Ascen.3. ari.11. pes 18.aqu 25 aq.19.20.tri.5 15.sestile
Marte 26.cong.11.oppos.3.19.quat.6 16 trin 1, 19.29. sest.
Gione 1.29,cong 16.oppo 7,23.quat.11.22.trin.6.25, sestile
Saturno 2.29,cong.16.opp.6.23.quat.11 21.trin.6.25. sestile

GIVGNO Luna 8 cong.22.opposit.17.29 quat.
Mercurio 8.cong.24 oppos.16.quatr. 18.29. trin.3.13.sest.
Venere 5.cong.19.opposi.12 27.quat 14.24.trin.10.30.sest.
Sole Ascen.2.can.10.vir.16.sag.24.lib.18.28.trin 4.13.sest.
Marte 8.cong 21 oppo.14.26. quatr.16. 29. trin.4.12.sestil.
Gioue 19 cong.7.opposi.12.26.quat.1.10.29,tr.15.24. sest.
Saturno 20 cong.7.oppo.14.27.quat.3.11.30,tri.16.26.sest.

LVGLIO Luna 8.cong.23.oppo.15.19.quat.
Mercurio 10.cong.24.oppos 2 17 quat.19.20.tri 5.14.sesti.
Venere 5.cong.16. opp.12.27.quat.14 24. trin 6.30. sestile
Sole Ascen.2.sco.6.aqu.19.can.27 leo.17 28.tri.3 12. sestile
Marte 6.cong.20. opp.13.27.quat. 15.25.trin.2. 11.31 sest.
Gioue 13.cong.3 31 oppos 10.23.quat 8.26.trin.12.21.sest.
Saturno 17.cong.4 opp 11.24 quatr 9. 27. trin.13.22.sestile

AGOSTO Luna 6 cong.20 opposit.13.28 quatr.
Mercurio 7.cong.18.opp.1.13.27 quat 15.trin.11. 30.sestile
Venere 4. cong.14.opp.10 26.quat.13.23.24.tri.3 29.sestile
Sole Asce.7.leo.14.vir.22.aqu.30.sag.15.26.tri.2.11.31.ses.
Marte 4.cong.18 oppo.11.26.quatrat. 13.23 trin.8 28.sest.
Gioue 12.cong 27 oppo.6 20.quatrat 4.22. trino.17. sestile
Saturno 13 cong.1.28 oppo.7.21. quat 5.23. trin.9.28. sest.

SETTEMBRE Luna 5.cong.10.opposit.14 26.quatr.
Mercurio 3.cong 16.opp.10 17 quat.13 24. trin.8. 29 sest.
Venere 3.cong 17.oppo 9.26.quat. 12.23. trin.7. 28. sestile
Sole Ascend.5.sag.12.lib 20.sco.27.lib.14 25 trin.9 30. sest.
Marte 2 cong 16.oppo.8.24.quatr.11.21 trino 6. 26. sestile
Gioue 9.cong.24.oppos.3.16 quatr.1.16 28. tri 5.14. sestile
Saturno 10.cong.25.opp.4 17.quat.2.20.29. trin.6 15.sest.

OT.

OTTOBRE Luna 4.cong.18.opp 11.26.1 qua.
Mercurio 4.cong.20 opp.12 28.quatr 15 26.trin 9.30.fest.
Venere 3.cong,18. oppos.10 26 quatr,12,23. trin.7.28.fest.
Sole Ascend.5. ge.12. cap.20 vir.28. pes.14,24.tri.8.29 fest.
Marte 1.29.cong 14. oppos.7,22.quatr.9.20. trin.5 25.festil.
Gioue 7.cong.22.opp 1,14.21.quat,16.26 trin 3,11,30.fest.
Saturno 7.cong.22.opp,1.15 29,quat.17,27 tri.1.12.31 fest.

NOVEMBRE Luna 3.cong 17.opp 9.25.quatr.
Mercurio 4.cong,19.oppos.12.26.quat.14 24.trin 9 18.fest.
Venere 1.cong 18.oppo.9.25,quatra.12.22.trin 7 27.festile
Sole Asce 3 sco.11,gem.19.can 26.leo.12 23 tri.8.27.festil.
Marte 26.cong,12,oppos.5 20.quatr,7 17 trino.2.22 festil.
Gioue 4.cong.18.oppos 11.25,quatr 13.33 trin 8.27.festile
Saturno 4.cong 19. opp.11.25 quatra.14.23.trin.9.27.fest.

DECEMBRE Luna 31 cong,17 opp,9.25 quatr.
Mercurio 2,30. cong,16, opp,9.23,quat.11,20 tri.6.25.fest.
Venere 2 cong.17.oppos.10.24,quat 15 22.trin.7.27.festile
Sole Asc.7.can,11. tau,18 cap.24 sag 12.22 trin.3.27 festil.
Marte 26.cong.11,opposit.3,10.quatr.6,16.tri 1,29 29 fest.
Gioue 1.29.cong 16.oppo 9,23.quat,11,21 trin.6 25 festile
Saturno 2.29,cong.16.opp.9 23,quatr,11 21.trin.6,25.festil.

1680 GENNARO Luna 30.cong,15.opposit.7.23.quat.
Mer.1,30.cong,15.op.7.22.qu.10.20,tr,4.24.fest.
Venere 1.31 cong.17.oppo.9.22,quat.13.21.trin.6.26 festil.
Sole Ascen.9 arie,17.vir,22.cap,30.sag.11.20.trin.6 25.fest.
Marte 22.cong.8 oppos.1.15 29 quat.3.13.31.tr.18.28.fest.
Gioue 26.cong 13.oppo.5.19 quat 8.27,trin,3,21.31.festile
Saturno.26 cong.11.opp 5.10.quat.8.16. trin.3 31.30 fest.

FEBRARO Luna 28.cong.14.oppos.7.22.quatr.
Mercurio 26.cong.15. opp 8.22,quatr 10.20.trin.52.5.fest.
Venere 25 cong.16.oppos 8.22.quatr.11.20.tri 6. 27 festil.
Sole Ascen.8.aqu.15.gem 22 sco,28 lib.10.19 tri.5.23.fest.
Marte 17.cong 4.31.oppos 11 23.quat,8 26,trin.13.21.fest.
Gioue 21.cong.8 opp.1.15 28.quat.3 13 31.tri.17.26.festil.
Saturno 20.cong.8.opp.14.28.quat.3.12,30.trin.6 25.festil.

MARZO

MARZO Luna 38.cong.16.opp.8 22.quatr.
Mercurio 2 29.cong.16 opp.9.22. quat 12.20 trin.7.24.sest.
Venere 2.31.cong.18.opp.10.24.quatr.11 21.trin.7 26.sest.
Sole Ascen.9. sco.16. lib 28.leo 30 vir.10.19 tri.5 24.sestile
Marte 17 cong.4.31.opposi.11.33.quat.8 .6 trin 13.21.sest.
Gioue 21.cong 8 oppo.13 27 quat.3.13.31 tri.17.26.sestile
Saturno 20.cong.8.opp.14.27.quat.3.12.36.trin.16 25.sest.

APRILE Luna 16 cong.14 opposit.7.21 quat.
Mercurio 26.cong.12.oppos 5.18 quat.7.16 trin.2 20.sest.
Venere 22.cong.9.opposit.2 19.quat 4.14.trin.18.27.sestil.
Sole Ascen.8.leo. 14.pesc.20.pes.29 ge.9.18. trin 4.23.sest.
Marte 13 cong 7 opposi.7.19. quatr.5.21. trin.19.17.sestile
Gioue 17 cong.4 opposi.11 24.quatr.6.26.trin 13.22. sest.
Saturno 17 cong 4.opposi 11.24.quat.9.26.tri.13.23.sestil.

MAGGIO Luna 28 cong.14.opposit 6.10.quat.
Mercurio 28.cong.12.oppos 5.19 quat.7 17.tri 4 22.sestile
Venere 20.cong.6. opp.13.27.quat.1 11 30 trin 15 24.sest.
Sole Ascen.3.sag 1 .vir.21.scor.2 cap 8.17 trin.4 22. sestile
Marte 10.cong.13. opp.3.12.29 quat 10 28.trin.14 23 sest.
Gioue 15 cong.2.29 oppos 8.22.quatr 6.24 trin 10.19.sest.
Saturno 14 cong.1.28 opp 8.21.qua r 6 24. trin.10.16.sest.

GIVGNO Luna 28 cong.14 opposit 5.16.quatr.
Mercurio 18.cong.12.opp.5.21. quatr.7.18.trin.3.23.sestile
Venere 29. cong.13.oppo.7 22.quatr.9.20.trin.5 25.sestile
Sole Asce.5.gem.12.can.20.lib.27.vir.6.17.tri.17.26.sestile
Marte 6.cong 20 oppo.13.23.quat.16.25 trin.2 10.20.sest.
Gioue 11.cong 25 oppo.5 18.quatrat 1 2.20.tri.7.13.sestile
Saturno 10 congio.24.oppo.5.17.quat 2.20.29.tr.6 15.sest.

VGLIO Luna 26.cong.11.opposit 5 18.quatr.
Mercurio 2 cong 11. opp.5 19 quat.7 27.trin.3.21.29. sest.
Venere 2 cong.11.oppo 5.19.quat.7.27.trin.3.21.29. sestil.
Sole Ascend.4.leo.12.vir.19 ca.27.aq 6.13 tri.1 21 30. sest.
Marte 4 cong 18 oppo.11.26.quatr.13.23 trino 8.28. sestil.
Gioue 8.cong.22.oppos.2.15 29.quatr.17 27. tri 21.31.sest.
Saturno 7.cong.22.opposi.1.41.quatr.17.26.trin 3 12.sest.

AGOSTO

AGOSTO Luna 25. cong 12.opp 3.17.quatr.
Mercurio 20.cong 4.oppos.11.28.quatr.9 20.tri.11.25.sest.
Venere 27.cong.13.oppos.5.20.quat.7 18.trin.3.23.31 sest.
Sole Ascend.3.sco.10.pes.18.tau.25 leo 4.14.tri.19.29.sest.
Marte 8 cong.22 oppos.2.15.quatr.17 27.trin 4.13. sestile
Gioue 4.31.cong.18.opp.12.20.quat.13.23 tri.8.27 sestile
Saturno 4.31.cong.18 opp.12.20.qua.13.23.tri.8.27.sestile

SETTEMBRE Luna 23. congion.8.opposit 1.15.quat.
Mercurio 23.cong.7. opp.10 30 quat.1 13.trin.19.28 sestile
Venere 22 cong.10. oppo 2 13 29. quat 5.15. tri 16.27.sest.
Sole Ascend 8 sco.17.cap 24 ca.30.vir.2.13 tri.29.20 sestil.
Marte 27.cong.14 oppos 6.21.quatr.9 29.trino.3 23. sestile
Gioue 27. cong. 15. oppo.7.22.quatr.10.20 trino.5 4 sestile
Saturno 27. cong.14.opp.7.21.quat.9 19.trino.4 23. sestile

OTTOBRE Luna 23.cong.7 opp 1.15.20.quatr.
Mercurio 24.cong.9.oppos.17 30.quat.3.15 tri 16.28. sest.
Venere 20.cong.6 oppos.41. 26 quatr 1.11.28. trin.16.sest.
Sole Ascend.8.vir.16.lib.23.can.30.gem 2.31.tri.18 26.sest.
Marte 2.cong.13. oppo.5.20.quat.7.18. trin.2 22.31. sestile
Gioue 26 cong.13. oppos.5.19.quatr.7.17trino.2 21.sestile
Saturno 25.cong 12.opposi.4.19.quat.7.17.trin.2.29.sestil

NOVEMBRE Luna 22 cong.6.opp.14 28 quatr.
Mercurio 20.cong.7.opposit.14.26.quatr.2.16.tr.19.24 sest.
Venere 17. cong 2.opposi.10.25.quat.2.12.26.tr.13.21.sest.
Sole Asc.7.can.15.gem.21.sag.28. aq.11.30.tr.3.16.15.sest.
Marte 24.cong 11.opposi.3.18 quat.5.15 trin.20 29.sestile
Gioue 10.cong.9.oppo.2.16.29 quat.5 15 trin.18.72. sestile
Saturno 22.cong.8 oppo.1 15.28.quat.3. 13.trin.17.28.sest.

DECEMBRE Luna 21 cong.6.opposit.14.29.quatr.
Mercurio 19. cong.4.opp.12.26.quat.8.26. tri.14.23.sestile
Venere 16 cong.1 31.oppos.23.quatr.7.27.trin.12.21.sestil.
Sole Ascen.7.can.14 lib.31. leo.28.sag.11.30.tri.15.25.sest.
Marte 23 cong.10.oppos.2.6.31.quat.5.14.trin 19 28 sestile
Gioue 1.cong.7.oppo.14 17.quatr.2 21.30.trin.16.25.sesti.
Saturno 19.cong.6.30.oppo.13.26.quat.1.11.28.tr.15.24.se.

GEN-

1681 GENNARO Luna 19 cong.4 oppos.12.26. quatr.
Merc.17.cong.13 op.10.24 qu.8.27.tr.12.22.sestilo
Venere 16.cong. oppoſi 9 24 quatr.9.27 tri.1 .22.ſeſtile
Sole Aſc 5.cap.12.ar.19.aqua.27 lib.9 29 trin. 2.24 ſeſtile
Marte 21.cong 6.oppo.13 29.quatr 2 11.trin 15 26. ſeſtile
Gioue 13.cong 18 oppoſi.7.21.quatr 5.13.trin 9. 18. ſeſtile
Saturno 11 cong.26.oppo.5 18. quatr.3.21 trin 7 16.ſeſtile

FEBRARO Luna 19.cong.3.oppoſi.11.25. quat.
Mercurio 19. cong 4 opp.11.16 quatr.6.28 tri.9.13.24.ſeſt.
Venere 14.cong 28.oppoſ.7.22.quat.5.24 trin 5.19. ſeſtile
Sole Aſce.4.ſag 11.virg.18.ſco.28 tau.7 28 trin. 12.22.ſeſt.
Marte 20 cong.6 oppoſ.12.27.quatr.1 .trin.14. 25. ſeſtile
Gioue 19.cong.1.28.opp 7 21. quat. 5.23.trin. 5.23 ſeſtile
Saturno 12.cong.27.oppo.6.19.quatr.4.22.trin. 8. 17 ſeſtilo

MARZO Luna 19.cong 5 oppoſit.13.26 quatr.
Mercurio 17. cong.5.opp.10 24 quatr 8. 17.trin.22.22.ſeſt.
Venere 16.cong 2.oppoſi 9.24.quatr.6 27.trin.12 12.ſeſtile
Sole Aſc 5.ge.12.ſag.20.lib.28.lib.9. 20 trin. 13 24. ſeſtile
Marte 21.cong.6 opp.13 29 quat.2.11.31. trin.15.26.ſeſtile
Gioue 13cong.28.opp 7.21.quatr.5.23.trin.9 18 28 ſeſtile
Saturno 11 cong.26.opp.7 18.qua.3 21.31 trin 7. 16 ſeſtile

APRILE Luna 18.cong 4. oppoſit.11.25 quatr.
Mercurio 15.cong.1. opp.8.24.quat 15.27 trin 10.22.ſeſtile
Venere 15.cong 1 oppo.7.23.quatr.5.26 trin.10 2 . ſeſtile
Sole Aſce.4.ſcor 10 can 18,gem 26,can.6.28.tri.12,23,ſeſt.
Marte 10.cong.4. oppoſi.11.26. quatr.6.20.trin.13.23.ſeſt.
Gioue 10,cong.25.oppo 4 17. quat.2.20, trin 6.19 13.ſeſt.
Saturno 8.cong.22.opp.2.15.quatr.17.27. trin. 4.12. ſeſtile

MAGGIO Luna 17.cong.3.opp.10.25.quatr.
Mercurio 18.cong.2.opp.9.26 quatr 6.28,trin 12 24. ſeſtile
Venere 15 cong.2.opp.10 26.quatr.7. 28, trin.12.23. ſeſtile
Sole Aſc 3 tau.10 ſag.18.vir.24.ca 7.27. trin 11. 22. ſeſtile
Marte 18 cong.3.oppo.10.25.quatr.7.28 trin. 12.23. ſeſtilo
Gioue 7 cong.22 oppo.1.25.29.quatr.13.27 trin 3.12.ſeſti.
Saturno 3.cong.19 opp.12.26 quat.14.24. trin. 9 28. ſeſtile

GIVGNO Luna 16.cong.1.oppos.9. 24.quatr.
Mercurio 18.cong 2 30.opp.10.25.qua.7.27.tr.12.22. festi.
Venere 15.cong10.29.opp 6 29 quatr. 4.25.tri.9. 28.festile
Sole Ascen 2.vir.17.sco.24.can.28 ca.5.15 tri. 10.28.festile
Marte 6.cong 1.29.opp.8 29.quatr.5 25.trin.10 21. festile
Gioue 4.cong 18 opp.11.25.quat 13.23. trin 8.27. festile
Saturno 1.29.cong 16.oppo.9 23.quat.30.20 trin.6 26.fest.

LVGLIO Luna 15.cong.1.30.opposi.24. quat.
Mercurio 24. cong.28 opp.8.21. quatr.5.23 tri.9 19. festile
Venere 15.cong 26.oppos 7.22.quat.15.25. trin 9. 20.festile
Sole Ascend.9.lib 10.canc.23.lib.30 co.5 25.trin.9.10. fest.
Marte 14 cong.28 oppos.7.22.quatr.5 23.trino.9. 19.festile
Gioue 1.28.cong.15. opp 8.22. quat. 10 20.trino 5.24.fest.
Saturno 26.cong.13.opp.5.20.quat.8.17.trin.3.22. 31.festil.

AGOSTO Luna 14.cong 29 opposit.7.22 quatr.
Mercurio 13. cong.28.opposi.4 20 quat 2. 23. trin.18. fest.
Venere 15.cong 28.opposi 6.21.quatr.2 24.trin 9 17.festile
Sole Asc 7.pesc.15.ca.22.cap.29. vir.3. 14 trin. 9. 19. festile
Marte 12.cong.26 opp.5.19 quat.2.21.32. trin.1.20.29.fest.
Gioue 14.cong.11.opp 4.18.31.quat.6.17.trin.1.20 26.fest.
Saturno 12 cong.9 opp.2 16.qua.4 14.31 trin 18 26.festile

SETTEMBRE Luna 12.cong 27.opposit.4.20 quatr.
Mercurio 13.cong.28. opp.5.20. qua 2. 23. tri. 8.15. festile
Venere 13 cong 28 oppo.6.20.quatr.3.23 trin.8 18.festile
Sole Ascen.6.scor.12 vir.20.gem 27, vir.2.21.tri. 7,17, fest.
Marte 10.cong.24. opposi.2. 17. quatr.9.29. trin.7.15. fest.
Gioue 20,cong.7.oppo 14 27. quat.12.30,trin 2.16 25 fest.
Saturno 18.cong.5.opp.12.25.quat.10 28. trin. 14.25. fest.

OTTOBRE Luna 12.cong.27.opp.4.20.quatr.
Mercurio 13.cong.28.opp.6.19.quat 5.12,31.tri.9 17.festile
Venere 12 cong.27.opp.6 20.quatr.3. 23, trin. 9. 18. festile
Sole Asc 6 scor.12.aqu.19.c 27.sag 2.21 31. trin. 7.16. fest.
Marte 9 cong.22.oppo.1.5 30.quatr.17.27.trin.4.13.festile
Gioue 18. cong.5.oppo.12.25.quatr.9.27 trin 14.22.festile
Saturno 16.cong.3 30.opp.10.23 quat.7.26.tri. 12.20. festil.

NO-

NOVEMBRE Luna 1. cong.25.opp 3. 18.quat.
Mercurio 10.cong.23 opp.2.15.aqu.18.29. trin.5.13 sestile
Venere 12 cong.28.oppos.5 19 quatr.3.22 trin.6.17.sestile
Sole Asc.vir.11 vir. 18 taur 26 taur.19.30.trin.6 14. sestile
Marte 6 cong.20.opp.13.28.qua.15.25 28.tri.2. 11.30.sest.
Gioue 14.cong.1 29.opp.8.21.quatr.6.24. trin.10 19.sestile
Saturno 12.cong 27 oppo.6 19.quatr.4.21.trin.8 17.sestile

DECEMBRE Luna 10 cong.24.opp 3.17. quatr.
Mercurio 9.cong.24.oppo 1.16.quatr 18 30.trin.4.13.sest.
Venere 18.cong.28 oppo 4.20. quatr 3 22 trin.8.17.sestile
Sole Asc.2.ge.10 can.17 sag 25 aq 30 ca 19 30.tr.5.14.sest.
Marte 5.cong 28 oppos 15.26. quat.14.24. trin.9 29. sestile
Gioue 12 cong.28.oppos.9.14 quatr.4.22.trino 8 17.sestile
Saturno 10 cong.28.oppos.6. 14.quat.4.22.trin 8 17.sestile

1682 GENNARO Luna 9.cong.23.opp.1. 16.31.quat.
Merc.9.cong.25.op 2.16.qu 19.30.trin.4.18.sestil.
Venere 11.cong.27.oppo.4.29.quat 12.23.trin.6.16. sestile
Sole Ascen.2 sag.9.vir.16 lib.24.sag.18 27.trin 7.16. sestile
Marte 3 32.cong.16.opp 9 23.quat.11.21.trino.7 26 sestile
Gioue 13.cong.23 opposit.3.16. quatr.22. trin.5. 13. sestile
Saturno 18.cong 4.opp.11.24 quatr.9 26. trin.13 26.sestile

FEBRARO Luna 8.cong.22.opposit 14 quatr.
Mercurio 7.cong.21 opp 1.12 17.qu.17.25.trin 3.12 sestile
Venere 10.cong.16.opposit.3.18. quat.1. 21. tri 5.15 sestile
Sole Asce.7. pes 15 lib 23.lib 30.cap 17 23.trin.2.11.sestile
Marte 28.cong.14. oppos.6.21. quat.9 19 trin.4. 24. sestile
Gioue 10.cong.20.oppos.13 27.quat.15 55.trin.2.10.sestil.
Saturno 3.cong. 17.opp.10.24.quat.12. 22. trin.8.27. sestile.

MARZO Luna 8 cong.23. oppos 1 18.31.quatr.
Mercurio 6 cong.21 opp.13.29. qua.17.26.tri.1.11.31.sest.
Venere 2. cong 2.27.oppos.4.20.quatr 2 22. trin.7.17 sesti.
Sole Ascen.2. scor.9 lib 27 vir.24.ca 18 28.trin.3.13.sestile
Marte 28.cong 14 opposit.7.21.quat.9.19 trin 4.24. sestile
Gioue 6.cong.20. opp.3 27. quatr.15.25 trin.1.10 29. sest.
Saturno 3.30.cong.17. opp 9.24.quat 12.22. tri.8.26. sestil

APRILE Luna 6. cong 22. opp 13.30 quatr.
Mercurio 5.cong 22.oppos. 14.29.quatr.17. 27.tri. 11.festil.
Venere 10.cong. 24.opp.2.17.3.quat.19 2.8.trin. 5.15 fest.
Sole Asce.7.can.17.leo.23 leo.8.leo 7. 18 trin. 1.12.festile
Marte 25 cong.12.oppos.3 18.quatr.6 19.tri 1.29.29.festil.
Gioue 30.cong.17.oppos. 0.24.quat.12 22.trin.7.26.festile
Saturno 5.cong.30.oppo.6 20.quatr. 8. 18.trin.3. 22. festile

MAGGIO Luna 6,cong. 20,opp.13,27.quat.
Mercurio 7.con 23,oppo.16,30, quat.19.27. trin.2.13,fest.
Venere 15,cong.26,opp.7,22,quat 4, 25, trin. 9, 20, festile
Sole Asc 7,aqu 16 tau.22.vir-30.vir,17.27.trin.1 12,festile
Marte 22,cong.7,opp 1,15,28.quat 3,13,30 trin 20.26.fest.
Gioue 17,cong 15,opposi.7,22,quatr.10,19,tr 5,23, festile
Saturno 24,cong.10,opp,3,18 30.qua.5, 15,trin.1,10,festile

GIVGNO Luna 4,cong.20,opp,12,27,quatr.
Mercurio 6,cong.19,oppo.13,25,quat.15,23,tri 11,27,fest.
Venere 2.30,cong.17,oppo.16,24,quar.12,21,tri.6,25,festi.
Sole Asc.6,can,14.leo.21 vir.27,can.15.24.trin.10.29, festil.
Marte 17,cong.4,oppo.11,23,quatr.9,26, trin.13.21.festile
Gioue 24 cong. 12,opp 4,18,quatr.6,16,trin 1,20,28.festile
Saturno 20,cong.7,opp 14.26 qua.11,21,29. tri.16,24,fest.

LVGLIO Luna 4,cong.19.oppo.11.26.quat.
Mercurio 2,cong.8,opp 11.25.quat 23,22, trin.8.27,festile
Venere 30,cong.16,oppo.8,22.quat.11,20,trin.6,24 festile
Sole Asc.5,leo.13,cap,20 aqu.27,tau,15 23.tri.10,28, festi.
Marte 15,cong.28 oppo 8,21.quatr 5,23, trin.10,28.festile
Gioue 21,cong 8,oppo 1,15,28.quat 3.13.31.tri.17 26.fest.
Saturno 17,cong.4,31.opp.11,23,quat 9,26.tri 13,21,festile

AGOSTO Luna 2.cong.17 opp.10.24.quatr.
Mercurio 2.cong.18.oppos.1 26.quat.13.23.tri.8 28 festil.
Venere 20.cong.14 oppos 7. quatr 9.18 6.tr n.8. 28.festile
Sole Asce.4.tau.12.scor.18.leo.25.scor.13.22.tri.8 27.festi.
Marte 12.cong.25. oppo.5 19.quat.2 20.31.trin.7 17.festile
Gioue 17 cong.4.30.opp.12.24.quat.9 26. trin 13 22.festile
Saturno 14. cong.27.opposi.7.20.quat.5.22.trin 9. 18.festi.

SET-

ETTEMBRE Luna 1.30.cong.26 opp.9.22.quat.
Mercurio 3.cong.10 opp.6.20.quatr.6.17. trin.3.23 sestile
Venere 28 cong.10.oppos.6 20 quatr.6.17 trin.3.23.sestile
Sole Asc.3.sag.10 vir. 17 sag 24 virg.11.21.trin.7. 26. sesti.
Marte 9 cong.23.oppo.2.16. quatr.18. 28.trin.5. 13.sestile
Gioue 13.cong.28.oppo.7.20. quatr.5.23. trin.9 18. sestile
Saturno 10.cong 23 oppo.3 16.quat.1.18.28.trin.6 14.sest.

OTTOBRE Luna 30 cong.23.opp 6.21. quatr.
Mercurio 2.29.cong.15.opp 8.22.quat. 10 19.tri.7.24.sesti.
Venere 28 cong.12 oppo 5.20. quatr.7 17. trin.3.23.sestile
Sole Asc.2.leo.12 leo.31 pes.25 leo.10.20. trin.6.26. sestile
Marte 8.cong 22 oppos 14.30. quat.17.27. trin.3 21.sestile
Gioue 11 cong.25.opp.2.17.quatr.2.20.30 trino 6.15.sestil.
Saturn.7.cong.21.opp.4. 14.28.quat.16.26.tri 3 11.30.sest.

NOVEMBRE Luna 27.cong.13.opposit.9 21 quatr.
Mercurio 29.cong.12 opposit 5.21 qu.7.18.trin.3.24 sestile
Venere 27.cong.11.oppo.4.20. quat.6. 37. trin 2.22 sestile
Sole Asce.7.sco [illegible] tau 23.can 30.gem 9 19.trin.4.25.sestil.
Marte 5.cong.20. oppos.12.28.quat.15.24 28.tri.1.18 sest.
Gioue 8.cong.21.opp.1.14 28.quat 16.26.trin.3. 11.sestile
Saturno 4.cong.27.opp 10.25.quat.12. 22. trin.3.12. sestile

DECEMBRE Luna 27 cong.12. oppos 20.quatr.
Mercurio 30 cong.14 opp.6.23. quat.8 20. trin.5.25.sestile
Venere 27. cong 12.oppos.4.20.quatr.6 17.trin.1.28.sestile
Sole Asc.7 gem.14 cap 23 gem.30.can 8 19.trin.3.24 sestil.
Marte 4 cong 19 opposit.11.36.quat 14.24 trin 9 28.sestile
Gioue 10.cong.18.opp.11 29.quatr.14.24 trin 6 29.sestile
Saturno 1 29.cong.15. opp 7.22.quat.10 20 tri. 5.26.sestile

1683 GENNARO Luna 27.cong.11.opp.5.19.quatr.
Merc.27.cong.14.op.6.21.q 8.19.tr.3.23.31.sestile
Venere 26.cong.11.oppo.3.20.quat 6.17 trin.1.22. 30.sest.
Sole Asc.5.sag.12.cap.28 lib.3.aqua.7 18.trin.23.31. sestile
Marte 2.31.cong.17.opp 9 24 quat.21.22.trino 7.26 sestile
Gioue 1.29.cong.1[illegible] opp.8.13. quatr.20.31.trin 2 26.sestile
Saturno 25.cong.1[illegible] .opp.4.19.quatr.6 13 trin.2 12.29.sest.

FEBRARO Luna 26.cong.10.opp 3.18. quat.
Mercurio 22.cong.9 opp.2 17.quatr 5 15.trin 18.29.sesti
Venere 25.cong.11. opposit.2 19 quatr.5 26.trino 12.sest
Sole Ascend.4 virg.12.taur.20 vir.6.tau.5 16.trin.2 sesti
Marte 24.cong.15 oppos.7.22.quatr.10.20. trin.5 24.sesti
Gioue 26.cong 13.opposit 5.20 quat.7.17 trin 2.[illegible]2. sesti
Saturno 22.cong.8.opp.5 15.28.quat.3.13. trin.18.26. sest

MARZO Luna 27. cong.12.opp 4.20.quatr.
Mercurio 26.cong.11.opp.2.19 quat 5 16.trin 2 31.sesti
Venere 27.cong 14.oppo.5.21. quatr.7.18. trin 2 23.sesti
Sole Asce 6 can.14.virg 21 cap.28.lib 7.18 trin.2.22. sest
Marte 1.30.cong.16.oppo 8 22 quat.11 21 trino.6.25 sest
Gioue 26.cong.12.oppos 5.19.quat 7.17 tri 2 21.30.sesti
Saturno 21.cong 7. oppos 15 28 quat 2.12.30.tri.13 26.sest

APRILE Luna 25 cong.10 opp.3.16 quatr.
Mercurio 27.cong.12. opp.3.19.quatr.6.17 trin.22 sesti
Venere 26 cong.12.oppos.4.19.quat 7 17. trin.1.22 sesti
Sole Ascens.4.gem.19.can 26.ge 8 leo.6.16.tri.21.32 sesti
Marte 18.cong.14.oppos.6.21.quatr.9.28.trin.24 22. sesti
Gioue 22.cong.9 opposit.2.16.29 quat.4 14.trin. 8 27 sesti
Saturno 18.cong.4.opp 11 24. quatr.9.26. trin.13.22.sesti

MAGGIO Luna 25 cong.10.opposit.2.18. quatr
Mercurio 15.cong.12 oppo.5.19 quat.8.17. tri.2.22. sesti
Venere 17. cong.12.oppo.5.19. quatr.8.18 trin 2 12.sesti
Sole Asce.4 pes.12.scorp. 9.lib.26.sag.6.15.tri.29 30. sesti
Marte 26.cong.13 oppos.4 19 quatra.8.17 trin.2.21.sesti
Gioue 17 cong 3.31.opp.11 24. quat 8.26. trin.13.2[illegible]. sest
Saturno 15 cong.1.19.opp 9.21.quat.6.24. trin.11.19.sest

GIVGNO Luna 23 cong.9.oppos.1.17.23.quatr
Mercurio 21.cong.8.opp 1.14.30 quat 4.12.trin.15.27.sest
Venere 26.cong.24 opposit 4 16.quatr.6.16.tri 1.21 sest
Sole Asc.3.sag..10 cap.17 sag.24.leo.1 12.trin. 7.26 sest
Marte 7.cong 20.oppos 13 28 quat.15 25.trin.2.[illegible]30.sest
Gioue 24.cong.10 oppos.3 17. quat.6.15. trin.1.28.[illegible]sest
Saturno 11.cong.25.opp.5 17.quat 25.20 20.tri.6 15.sesti

LVGLIO

LVGLIO Luna 22.cong.8.opp.16.30 quatr.
Mercurio 23 cong.8. opp.15.quatr. 3.11.trin. 17.29. sestile
Venere 10.cong.26.opp.4.18.quatr.2.20.31.trin.6 15.sesti.
Sole Ascen.4. cap.12. taur 20.leo.28 sag.4 23. tri.9 18.sesti.
Marte 5.cong.19.oppos.12.26.quat.24 24 trin. 9.29. sestile
Gioue 11.cong 26.oppo 5,18.quat.3 21.31.trin.7.16,sestile
Saturno 5,cong.18.opp.12.26.quat.14 31.tri.1 12.28. sestil.

AGOSTO Luna 21 cong.7.opposit.14.29.quat.
Mercurio 24 cong.8 oppos.2.15.quatr.3.13.trin.18 29.sest.
Venere 25.cong 8.opposi.1.11 quat 3-13.trin. 18.19. sestile
Sole Ascen.8.pes.15.sag.31.sag.24 leo.2.11.trin 16.27. sest.
Marte 21 cong 7 oppo.13.26.quatr.2.11.31.trin.16.26.sest.
Gioue 10 cong.25 opposi.4 27.quat.2.20.30,tri.6.15. sesti.
Saturno 5.cong.18.oppo.11.25.quat.13.23,tri.6.19.28.sest.

SETTEMBRE Luna 19.cong.5 oppo.12.27.quat.
Mercurio 12.cong.7.opp 1 14 28 quat.3 11.tri.16.25.sestil.
Venere 24.cong.8. opposit.2.16.quat. 13. trin 19.29. sestile
Sole Ascen.6 leo.21.lib. 23.can.29 virg.1 10.tri.16 26.sestil.
Marte 19.cong.4. opp 11.26.quat. 9. 29.trin. 13. 24. sestile
Gioue 7 cong.21 opp.1 13 27.quat 16.26.tri 3 11.30.sestil.
Saturno 12.cong.24 opp 7.22 quat 9. 19. trin.5.13. sestile

OTTOBRE Luna 19.cong.5 opposit 11.27 quatr.
Mercurio 17.cong.2.opp.10.26 quat 8 28.trin.13. 21.sestile
Venere 24. cong.8.opp. 10 26. quat.4.13.trin.19 26. sestile
Sole Asce.6.cap 13.gem.21.leo.28.lib.9 29.trin.1.21.sestile
Marte 18.cong.3 oppo.10.25.quat.7 4.27 trin.12 24.sestil.
Gioue 14.cong 18 oppo.11 23. quat.13.23. trino 8.17. sest.
Saturno 26.cong.11 oppo.5.19. quat 7.16. tri.3.21.30.sest.

NOVEMBRE Luna 18.cong.3.opposit 10.26. quatr.
Mercurio 17.cong 2 opp.10 26 quat.7 28. trin.13. 24. sest.
Venere 12 cong 6.oppo 13.27.quat.2.11.30.trin.25.16. sest.
Sole Asc.4.leo.12.can 20 pes 27.aquar.8 28 trin.13 23.sest.
Marte 25 cong 29.oppo.8.22.quatr.5.25 trino 10. 20. sest.
Gioue 27.cong.14.oppos.7.21. quatr. 9. 17 trin 4.24 sestile
Saturno 2.cong.8.opp.5 15.29.quat.3.13. trin.18. 26.sestile

DECEMBRE Luna 17.cong 3.opp.8 25.quat.
Mercurio 20.cong 4 oppo 12 26.qua 9 19 tri.15. 25. sestile
Venere 18 cong 4 oppo.21.24.quatr.9 19.tri 15 25. sestile
Sole Ascen.4 ari.19.scor.26.leo.8.can.27.trin 13 23. sestile
Marte 14.cong.28.opposit.6 21.quatr.4.23.trin.9.19 sestile
Gioue 25 cong.11.opp.4.18.31.quat 6 16. trin. 2.21 sestile
Saturno 20 cong 5.opp.13.26.quatr.1.10.28.tri.15.14. sest.

1684 GENNARO Luna 16 cong 1.opp 8.24.quat.
Mer.15 cong.3.29.opp.10 22 q.8.24.tri.12.20 sest.
Venere 14.cong.27.oppos.7.29 quat.4.27. trin.9 18 sestile
Sole Asc 5.can 10.aqu.18 can 24.cap 18 26.tri.7. 16 sestile
Marte 12.cong.15.oppo.4. 10.quat 2.21.30. trin.7 16 sestile
Gioue 21.cong.8.opp.15.28.qua.3. 13. 31.trin.17 26.sestile
Saturno 16.cong.2.30.opp.10.23.quat.7 25 trin.12.20.sest.

FEBRARO Luna 15.cong 7 opposi.22.quatr.
Mercurio 13. cong 26 oppo.4.18.quat.2 21 tri.8.18.sestil.
Venere 12.cong 26.opposit.4.18 quat.2.21.trin.7 16 sestile
Sole Ascen.28.vir.9 sagg.15 pesc 6.24.13.trin.11.19.sestile
Marte 10.cong 23.oppos.2.16.quatr.18 28 trin 5.14 sestil.
Gioue 18.cong 5.oppos.12.25 quar. 10 27 tri.14.22 sestile
Saturno 13.cong.26 oppo.6 19.quatr.4.21 28.tri.9 17.sest.

MARZO Luna 17.cong 1 31 opposit.9.23 quat.
Mercurio 15.cong.30.opp.8.21.quat.5.26. trin.11.20.sesti.
Venere 12.cong 26.oppos 5 19.quatrat.2 21. tri 8.17.sesti.
Sole Asce.28.vir.6 sag.15 pes 22.gem.6.25. tr 11. 22 sestile
Marte 9.cong 22. opp.2.16.30.quatr.8.28. trin.4.14.sestile
Gioue 17.cong.3 31 oppos.11.24.quatr.8.26.tri.13.21.sest.
Saturno 12 cong.24.oppo.6.19.quat. 2 20.30.tr .7.16.sest.l
APRILE Luna 15.cong 29.oppos 8 21 quatrat.

Mercurio 15.cong 1.30.opp.8.23 qua 6.25.tri.11.20.sestile
Venere 11 cong.26 opp.4.18. quatr. 1.20. trin.6.15 sestile
Sole Asc.7.can.14.tri.20 can.26.sco.30 ca.5.24.tr.6. 15.sest.
Marte 6.cong 20 oppos 13.28. quat 15.25 trin.2.11.sestile
Gioue 14 cong.2.8.oppos.7 20.quar.5.23.trin.10.18. sestile
Saturno 8.cong 24.oppo 5.18.quat. 2. 30. tri.7.16 6.sestile

MAG-

MAGGIO Luna 24. cong.29.oppo.7.2 .quatr.
Mercurio.13.cong 27. opp.6.16.quat.5.22.trin.9. 17. sestile
Venere 10.cong 26 opp.3.18.quat.1.20 trin 31. 6.15.sest.
Sole Ascen.4.cap.12.tau.20.leo.28 sag.4.23.trin.9.18.sestile
Marte 5.cong 19.oppo.22.26.quatr.24.24.trin.9. 26.sestile
Gioue 11.cong.26.oppos.5.18.quat.3.21.31.tri.7.16. sestile
Saturno 5.cong.19 opp.12.26 quat.2.14 23.tr.1.10.28 sest.

GIVGNO Luna 13.cong.27.opp.9.10.quatr.
Mercurio 10.cong.26.opp. 3.10.quat.11.21 tri 5.15. sestile
Venere 9.cong.25. oppo.2.17.quatr.19 30 trin.6.13 sestile
Sole Asce.7.pes 15.gem.21.virg.30.sag.22.trin.7.17.sestile
Marte 2.30.cong.16.opp.9 23.quatr.11.21.trin.7.25.sestile
Gioue 8. cong.23 oppos.2.15.30.quatr.18 27.tri.4.13 sest.
Saturno 2.19.cong.15.opp.8.22.quat.10 20. tri.7 24. sestile

LVGLIO Luna 12.cong.27 oppo.5.19. quat.
Mercurio 13.cong.28 opp 4.20.quatr 1 23 trin.6.17.sestile
Venere 9.cong.25. opposi.2. 17.quatr.20. trin.4. 15. sestile
Sole Asc.20.arie 12.canc.19.lib.26.cap.18.29.tri.2.21.sesti.
Marte 27. cong.13.opp.6.20. quat.8.18.trin.4.23.31 sestil.
Gioue 6.cong.20. oppo.13 27.quatr.15.25.trin. 10 26. sest.
Saturno 26.cong.18 opp.5.20. quat.7.17.trin.3 22.30.sest.

AGOSTO Luna 10.cong.25. opposit 4.18.quatr.
Mercurio 12.cong.26.opp.4.20 quatr.2.20.30.tri 7 18.sest.
Venere 8.cong.24 oppos.1.17.30.quat 19.29.tri.4. 13.sesti.
Sole Asc.3.tau.10.leo.18.scor 24.aq.18.20.29.tr.4.15.sestile
Marte 23.cong.9.oppo.2.16.29.quatr.4.14.31.tr.19.27.sest.
Gioue 30.cong.17.opp 9.14. quat. 12 22. trin.17.26. sestile
Saturno 22.cong.8. opp.1.15.28.quat.13.30 tri. 18.26. sest.

SETTEMBRE Luna 9.cong.24.opposit.24. 16.quatr.
Mercurio 8.cong.22. opp.1.15.29.quat 18.26. tri.3.12.sest.
Venere 8. cong 23.oppos.17 30.quat.19.27. trin.2.13.sestil.
Sole As 9.vir.16. sag 23 pes.30.leo.16. 27. trin.3. 14. sestile
Marte 9. cong.15 oppos.12.27. qua.10.28 trin.14.24.sestile
Gioue 26. cong.13.opp.6.20.quatr 8.18.trin.3, 22.30.sestile
Saturno 19.cong.4.opp.12.25.quat.9.27. trin.14 .23.sestile

OTTOBRE Luna 8,cong.24,opposit. 1,16,31.quatr.
Mercurio 7,cong.22,opp.13,30,quat.18,27,tri.1,13, sestile
Venere 8,cong.23 opposl.17,40, quat.19,28, trin.3 14.sest.
Sole Asc.30.gem.15 lib. 15,cap.1 leo.18,27, trin.13. sestile
Marte 18,cong.2,31 oppos 10,14,quatr.3,26,tri.13,22 sest.
Gioue 23,cong.10, opp 2,17,30.quat.5,15,tri.19,28,sestile
Saturno 16,cong 1,29.oppos.9,22.quat.6 24,tri.11,20,sest.

NOVEMBRE Luna 7,cong.20,oppos.15.27,quat
Mercurio 6,cong.22,opposi.15,40,quat.18,27,tr 2, 13,sest
Venere 8,cong.22,oppos.15,30.quat.18 27. trin.2,13, sest.
Sole Asc.8,ge 15,sag.22,vir.29,sag.8,q,17. 26.tr 1, 12.sest.
Marte 15,cong.20,oppol.8,21,quat.5,25, trin.10,19,sestile.
Gioue 19,cong.6,oppos 13,26,quat.1.11,28,tri.15,24,sest.
Saturno 12,cong.25,oppo.5,19,quatr 3,13,trin 8, 17, sest.

DECEMBRE Luna 6,cong.21,opp.14 28 quatr.
Mercurio 8,cong.21,opp 15,28,quat.17.26,tr 3.13,30,ses.
Venere 8,cong,22,oppol.15,30,quat 17,28, trin 3,13.sestì.
Sole Ascen.7.aqu 8,can 12,arie 22,sag.16 6,tri.11, 13, sest.
Marte 14,cong.28, opposit 7,20, quatr. 23, trin.9,18,sestile
Gioue 17,cong.3,31.opp.10,23,quatr 8,17,trin 13,21,sestil.
Saturno 10,cong.23,opp.3,16,30, quat.18,trin.5,14, sestile

1685 GENNARO Luna 5,cong.10,opp.13,27, quatr.
Mer.5,cong.17,opp.20,25,qu 13,22,tr.8.28,sestile
Venere 7,cong.22,oppos.14,30,quat.16,27,trin, 2,12,sest.
Sole Asc 6,scor.13,lib 20,scor.28,sag 14,24.trin.10 13,sest.
Marte 11,cong.26,oppos.4,14,quat.2,20,31, trin 7,15,sest.
Gioue 13,cong.27,oppos.7,20,quat.4,22,tri.9,17,30.sestile
Saturno 6,cong.19.opp 13,27,quat.15 24,tri 2,11,29 sesti.

FEBRARO Luna 4,cong.10.opposit.12.26 quat.
Mercurio 2.cong.17 oppo.9 16.quatr 12 23. tri.1.11.sestile
Venere 6.cong.21. oppos 13. quatr.15.26. trin. 1.11.sestile
Sole Ascen.5. co.11.pes.19 gem 27 leo.13.23.tri.8.28.sest.
Marte 9.cong.23. opposit 2 15. quatrat 18 trin. 4 13 sestile
Gioue 9.cong 24.oppol.3. 6.quatra.1. 19. trin.5. 14.sestile
Saturno 3. cong.16. oppos.9.22.quatr.11.21.tri.7 26 sestile

MAR-

MARZO Luna 5.cong.20 opposi.13 26 quatr.
Mercurio 5.cong 21.oppo.13 29.quat.15 27.tri. 20 20 sest.
Venere 8.cong.23 oppos 1.15 31.quat.18.29.tri 3.12.sestile
Sole Asc.6.cap.15 vir.21.can.20.vir.14.25. trin. 9 30 sestile
Marte 9 cong.24.opposi. 3.15 quatr.1.19. trin 5. 14.sestile
Gioue 9.cong.23 oppo.3.16 31.quat.1 18 28. tri.5 13 sest.
Saturno 2.30 cong 15.opp 9.23 quatr.11.21 trin 7.25.sest.

APRILE Luna 4.cong.18.opp.12.26 quat.
Mercurio 5.cong.19.opp 11.25.quat.14 23.tri.19.22 sestile
Venere 7 cong.22 oppos.14 26.quat.17.27.trin.2 21.sestile
Sole Asc 4.leo 11 vir.19 tau 17.ari 13.24. trin.8. 28 sestile
Marte 7.cong.22.opp.1 14 29 quat.17 27. trin.3. 12 sestile
Gioue 6.cong 22.oppo 1.14.29.quatr.17 27 trin 3 12 sestil.
Saturno 27.cong.12.opp 5 19 quatr.7 27. trin. 3.22. sestile

MAGGIO Luna 4.cong.18.oppos.11.26.quat.
Mercurio 2.31.cong.16.op 8.24.quat.10.21.trin 6 26 sestile
Venere 6.cong 22.oppo.14.29 quat.16.27. tri 2. 11.31 sest.
Sole Ascen.4 sc.19.sag.27 lib 30 leo. 12.23. trin 7.27.sestile
Marte 6 cong.21 oppo .13.18.quatr.16.26 trin.1 10. sestile
Gioue 4 31.cong.9.opp.2 17.30. quat.5.14.17 tri.1.18 sest.
Saturno 24.cong.9.op.3.17 30.quat 5 14.37.tri.8.1.18.sest.

GIVGNO Luna 2 cong.17. opposit.9.24. quatr.
Mercurio 6 cong.16 oppo.7 24 quat.20 2 .trin.5.28 sestile
Venere 4.cong 19.opp.12.29.quat. 10. 22 trin 9.27. sestile
Sole Asc.2.ge.9.leo.17.virg.25. cap.8.11.22. tri.6.26. sestile
Marte 3 cong 19.oppos.11.25. quat.13.23. trin 8 22. sestile
Gioue 28.cong.5.oppos 7.22 quatr.10.20 trin. 5 24. sestile
Saturno 28 cong.6.opp.13.26.quat.10.29. trin 5 24 sestile

LVGLIO Luna 2-31 cong-17. opp.8.24.quat.
Mercurio 1.cong.18.opp.10.25.quat 13 23.tri.7.27. sestile
Venere 29.cong 16.opp.9.24. quat.12. 21. trin.7.27.sestile
Sole Asc.2.lib.19.gem.17.tau.24.gem.11.21. tri 6 14.sestile
Marte 1.31 cong 17.opp.10.24.quat.12 22.trin.6.29. sestile
Gioue 26.cong.12.oppo.5.20.quatr.7.17. trin.13 22.sestile
Saturno 17 cong.3.30.opp.10.24.quat.8.26.trin 13.22 sest.

AGO-

AGOSTO Luna 28 cong.13 opposit.7.22 quat.
Mercurio 1.cong.15 oppos.9.21.quatr.12.16.trin.6 23.sest.
Venere 25.cong.12.opposi.9.21 quat 12.16.trin.6.23.sestile
Sole Asc.8.aqu.15.scorp.22.vir.29 scorp.9.19.tr.4.23.sestile
Marte 29.cong.19 oppoos.8.22.quatr.10.10.trin.5.24.sestile
Gioue 23 cong.9.opposi.2.16 29.quat.4.14.trin 17 27.sest.
Saturno 13.cong 26.oppos 6.20.quat.4.22,trin.9. 18.sestile.

SETTEMBRE Luna 28.cong.13.oppo.5.21.quat.
Mercurio 26.cong.12.oppo 4.18 quat.6. 16.trin 1.21.sestile
Venere 23.cong.10. opposit.2.16.quat 4.13. trin 18 28.sest.
Sole Ascend.14. sag.20 per.27 lib 5 lib.17. trin. 3.22.sestile.
Marte 23.congio.13.oppo.5.19.quat. 7 17.trin. 3.21 sestile
Gioue 16 cong.6 opp 13.26.quat 1 11 28. trin 15.23.sestile
Saturno 19 cong.22.opp.2 16.30 quatr.18 27. tri.5.14. sest.

OTTOBRE Luna 27 cong.13 opposit 5.20 quatr.
Mercurio 28.cong.12.oppo.5 19 quatr 8.17.trin.2.22.sestile
Venere 23. cong.9.opp.1 15.31.quat.4.13.trin.18 28.sestile
Sole Ascen.12.cap 19.ari.26 canc.4.scor.8.17.tr.1.21.sestile
Marte 23.cong.11 oppo.4.18.quat.7 16 trin.2 20.30.sestile
Gioue 14.cong 20 oppo.13 27.quat.15 17.trin.2.21 29.sest.
Saturno 7.cong.20 oppo.13.27. quat 15.14. tri.2.11 29.sest.

NOVEMBRE Luna 26.cong.12.opposit 4.19. quatr.
Mercurio 27.cong 12 opp.5 19 quat.8 27. trin.3. 21. sestil.
Venere 21.cong.8.opposi 14.30.quat.3.12.trin 17.28.sestile
Sole Ascend.12.aqu.19 tau.25. leo.4.sag.6.15.trin.1 20.sest.
Marte 2 cong 16 oppo.7.21.quatr.5.13 trino 18. 28. sestile
Gioue 13.cong.29.oppos.7.10 quatr. 4. 22 trin.10.17.sestil.
Saturno 3.cong.26.opp.10.23.quatr.22.21.trin.8.26.sestile.

DECEMBRE Luna 25,cong.11,opp.3.17 quatr.
Mercurio 24,cong.11,op 4.16,31,quat.6.14.tr.2.19,20.ses.
Venere 22,cong.7,oppos.14,30,quat.3,22, trin.18,28.sestil.
Sole Asc.12.pesc.18.gem.26.virg 4,cap.5.15.trin.17,27.sest.
Marte 22,cong.8,opposit 1,24,30quatr.3.13,trin.17.17,sest.
Gioue 10,cong.24.opp.4,16.31,quatr 2,19,28.tr.6,14,sestil.
Saturno 1,28,cong.14,opp.7,21, quat.6,18.trin.5,23,sestile

1686.

1686 GENNARO Luna 24,cong. 19,opp.2,24,'quatr.
Merc. 23,cong.7,opp.14,31,qu 2,12,tr.17,27,festile
Venere 22,cong.6,oppos.13,29,quat.2,11,trin.17,27,festil.
Sole Asc 12,arie.18,canc,26.lib 3.|aqu.4 31. trin.19 29,fest.
Marte 20,cong.5,oppos.12,26,quat.1,10,30,trin.14,21,fest.
Gioue 6,cong.20,opp.12,26,quat.15,25,tri.21.10,29.festile
Saturno 25,cong.10,opp 4.17,31,quat.6,15,tr 2,20,29.fest.

FEBRARO Luna 23,cong.8.opposit 1.15 quatr.
Mercurio 23.cong.7.opposi.15 quatr.2.12. trin.18 28.festile
Venere 21.cong.1. oppos 13 28.quatr.3.10. tri.16.26.festile
Sole Asc.11.tau.18. co.26.scorp.4. pes.12.30. trin.7.27.fest.
Marte 18 cong.3. opposit.10 25. quat.7.27 trin.13 13.festil.
Gioue 2.cong 26.oppos.9.23..quatra.10.21.trin.6.25.festile
Saturno 22 cong.7 oppos.14.28.quatr 2.11. tri.16 26 festile

MARZO Luna 24,cong.9,opposit.2,15,31.quatr.
Mercurio 15,cong.10,opp.3,18,31.quat.5.18,tr.11,20,fest.
Venere 23,cong.7,oppos.15,30, quat.2.13,trin.18 28.festile
Sole Ascen.11.gem 18.vir.26.sag.10.cap 4.14 tr.19.29.fest.
Marte 19,cong.4.oppos.11,26,quatr 8,28,trin.13,24 festile.
Gioue 2,29,cong.16, opp 8,13,quatr 11,10,trin.9,25,festile
Saturno 21,cong.6.oppos.14,27,quat.2 11,trin.16,25,festile

APRILE Luna 22,cong.7,oppos.14,20,quat
Mercurio 21,cong.7,oppo.14,27,quat.2 11,29,tr 16,25,fest
Venere 22,cong.6,oppos.15,29.quat.10 22 trin.17.27,fest.
Sole Ascen.18,lib.25.cap.2 tau.8.leo.2 13,trin.18.27.festile.
Marte 17,cong.30,oppos.9,24, quat.6,26, trin.12,21,festile.
Gioue 26,cong.22,oppos 5,19,quat.7 17.tri.2.22.30,festile.
Saturno 17,cong.3,oppo.10,24,quatr.1.8,26,tri 13,22, fest.

MAGGIO Luna 22.cong.6.opp.14.29.quatr.
Mercurio 21 cong.8 opp.13.28quatr 11.31. trin.16.27.festi.
Venere 22.cong.7.oppo 15.29 quatr. 1.12.trin. 18 26.festile
Sole Ascen.10.scor.24.aqu 2.gem 7.vir.12.31.tr.17 26.festi
Marte 16 cong.26.oppos.8.22.quatr.5 24 trin 11.20. festile
Gioue 23.cong 10 oppo 2,17.30.quat.5.15.trin.19.28.festil.
Saturno 15,cong.28.opp.8.21.quat.23 24.trin.10 19. festile.

GIV-

GIVGNO Luna 20. cong. 5. opp 13. 27. quatr.
Mercurio 21, cong 6. oppos. 14. 29. quatr. 12. 20. tri. 17. 27. se.
Venere 12. cong. 6. oppos. 14. 28. quat. 1. 22. trin. 17. 26 sesti.
Sole Asce. 15. cap. 23, pes, 28 gem. 8. lib 1. 12 tri. 17. 26. sestile.
Marte 14 cong. 27. oppos. 9 20. quatr. 3. 12. trino 8. 22. sestile.
Gioue 20.. cong. 7. oppos. 14. 27. quat, 2. 12 29. tri. 16. 25. sestile
Saturno 11, cong. 24. oppos. 4 18. qua. 1 20.. 28. tri. 6. 16. sest.

LVGLIO Luna 20, cong. 4, opp 12, 16. quat.
Mercurio 21. con. 8, oppo. 15. 28, quat 2. 13. 34. tr. 17. 25, sest.
Venere 21, cong. 7, opp 14, 28, quat 2, 12, 31, trin. 16 26 sest.
Sole Ascen 6, can 14 aq. 20. pes 28. pes, 10. 29. tri 15. 24. sestil
Marte 12, cong. 5, opp. 5, 19, quat 2, 21, 30 trin 15. 24. sestile
Gioue 18, cong 3, opposi. 12 25, quatr. 10, 27, tr. 14. 22, sestil
Saturno 9, cong. 21, opp, 1, 25, 28 quatr. 17, 26, tri. 3. 13, 31, sest.

AGOSTO Luna 18, cong. 3, opp. 11, 23 quatr.
Mercurio 16, cong 4, oppo. 10, 24, quat. 8, 26, tr. 15, 24, sestile
Venere 20, cong 3, opposit. 13, 27, quat. 11, 31, tri. 15, 25, sest.
Sole Asc. 5, abu, 12 leo. 19. arie. 26, lib 9. 28. trin. 15. 25, sestile.
Marte 9, cong. 23, oppo. 2, 6 30, quatr. 18, 28, trin 5 13, sestil.
Gioue 15 cong, 1. 28, opp 6, 22, quatr. 6, 24, trin. 11. 19. sestil.
Saturno 5, cong. 17, oppo 11. 24 qua. 13, 22, trin. 9, 27, sestile.

SETTEMBRE Luna 16, cong. 1, oppo. 1. 23. quat.
Mercurio 16, cong. 1, opposi 9, 24, qua 6, 27, tr. 12. 23, sestile.
Venere 19, cong. 5, opposit. 12, 27, quat. 9, 30, tr. 14 25 sestile
Sole Asc. 3, lib. 10, leo, 17 lib. 27, vir. 7 27 13, trin. 17, 27, sest.
Marte 6, cong. 19 oppo. 12, 25, quat. 15, 24, tri. 2 10, 26, sestile
Gioue 12, cong 26, oppo 5, 18, quat 2. 31 trin. 2 10 26 sestil.
Saturno 1, 28 cong 44, oppos. 5, 18, quat 3, 21, tri. 7, 16, sestile.

OTTOBRE Luna 16, cong. 1 31, opp 9. 23. quatr.
Mercurio 17. cong. 2. oppos. 10 26. quat. 7. 28. tri. 12. 23. sest.
Venere 19. cong. 5. oppos. 12. 28 quatr 9. 30. trin. 14. 25. sesti.
Sole Asce. 3. gem 10, aq. 17. gem. 25. leo. 6. 27. tri. 11. 21. sestil.
Marte 3. 30. cong. 19. oppo. 9. 23. quat. 11 21. trin. 7 25. sestile.
Gioue 9 cong. 23. opp 16. 30. quatr. 1. 18. 28. trino. 3 13. sest.
Saturno 25. cong. 11. opposi. 5. 18. quat. 7. 15. trin. 2. 20. sestil.

NO-

NOVEMBRE Luna 15 cong.30.opp.8 21 quatr.
Mercurio 16.cong.2.29.oppol.7.23.quatr.6.25.tr.11.21 festi.
Venere 19. cong 30.oppo.10.27 qu 1.8 29.tri.13 23.festile.
Sole Asc 8.leo.16.aq.24 gem.30 can .5.25.trin 9.20.festile.
Marte 26.cong 12.opposit.5.19 quat.7.17 trin.3 22.festile.
Gioue 5 cong.20.oppo.12.27 quat.15 24 trin.1.10.29 festi.
Saturno 22.cong.7 oppo.1 14.28.quat 3. 13.trin 17. 26.festi.

DECEMBRE Luna 14 cong.29.opposit.7.21.quatr.
Mercurio 12. cong. 29.opp.6.21.quat.3.23. tri.7.28. festile.
Venere 19 cong.3.oppol.10 26.quatr.8.28 trin.13.24.festil.
Sole Asc.7.cap.15.ia g.23.aqu 30.canc.4 25 trin.13.24.festi.
Marte 26 congion 12.oppo.5,19.quat 7.17.trin 3 22 festile.
Gioue 5.cong.20.oppo.12 27.quatr.15.24.tri 1.10 29.festil.
Saturno 22.cong.7.opp.1.14.28.quat.3.13 30 tr.17 26.festi.

1687 GENNARO Luna 12.cong.28.opp 5 20.quat.
Merc.12.cong.18. opp.4 21 qu.8.23.tr.6.18.festile.
Venere 17 cong 2.30, opp.9.24. quat 6.26. tri 12.22. festile.
Sole Asce 6.vir.14 scor 22. lib.29,canc.3.23.tri.8 19 festile.
Marte 22.cong.6 oppos 14.28.quatr.2 11.trin 17 24.festile.
Gioue 26. cong.13 oppo.5.20.quat.8 18 trin.3.21 30 festile.
Saturno 16.cong.1.29 opp.8 23 quat.6 25.trin.10.20.festile.

FEBRARO Luna 11,cong.26,opposi 4,19,quat.
Mercurio 13,cong.27, opp 5,21,quat.1.23,trin.7,18, festile.
Venere 14,cong.26,opposi.7,20,quat.4,22,trin.8,18,festile
Sole Asc.5,leo,13.lib.20.taur.27,sagit.1,22,trin.16.17.festil,
Marte 9,cong.4,opposit.12,25,quat.9,28,trin.14 23 festile,
Gioue 21,cong.9,oppo.1.16,quat.4 13,trino.18. 27,festile.
Saturno 12,cong.25,opposi.5,19,quatr.2,21,tr ,7,17,festile.

MARZO Luna 13,cong.28,oppo.5,21,quat,
Mercurio 14,cong.26, opp.7,29,quat.4,22.31,tr.9,18,festi.
Venere 12,cong.25,oppo.5,19,quat.3,21,30,tr. 9,18,festile.
Sole Asc.8.canc.15.leo.22.virg.29.lib 3.23 trin.8.17. festile.
Marte 19,cong 4,opposi.12,26,quatr 10,28,trin.15,24,fest.
Gioue 22,cong.7,29,opp.5,28,quat.3,13,30,tri.17.26.festil.
Saturno 12,cong.25,opp.4,19,quat,2,21,29,trin,7,17 festi.

APRILE Luna 11 cong.26 opp.3.19 quatr.
Mercurio 10. cong.24. opp.2.17.quatr.4.19 30.tri.5.16 sest.
Venere 9 cong.22.oppos.1.16.quat 18 27. trin.4.14. sestile.
Sole Ascens.5.tau 14.aqu 20.sag 27.aqu.2 21 tri.7.17 sesti.
Marte 17.cong.2.oppos.12.25.quatr.9.27. trin 14 22. sestile
Gioue 18.cong 4 opposit.12.25 quatr.9.27.trin.4 22 sestile
Saturno 8.cong.21.opp 1.15.28.quatr.17 26 tri 3.13.sestile.

MAGGIO Luna 11.cong.25.opposit.3.19. quatr
Mercurio 11.cong.26 opposi.3.18.quatr.21.trin.6.16.sestile
Venere 8. cong.22.oppo 15.20. quatr.17.26 trin 3.13 sestile
Sole Ascend.13 aqu.21.tau.27.leo.4 sag 17 30.tri.7.16. sest.
Marte 15.cong.1.30.oppos.8 22 quatr.6.24 trin.11.16.sesti.
Gioue 16.cong.2.opposi.9 22. quatr 7.25. trin.11.20. sestile
Saturno 6.cong.19.opp 13.26. quat.15.23. trin.1 10. sestile.

GIVGNO Luna 10.cong.25.oppos.1.17.quatr.
Mercurio 11.cong.27.oppos 4.10.quat 1.21.trin.7.16.sestile
Venere 7.cong.20.opposit 13.29.quat .16.26.tri 1.11 sesti.
Sole Asc.12.pes 19.ge.25.virg.2 capr.19 30.trin.5.14.sestile
Marte 13.congiun 28.oppos 6 19 quat.5 21.trin.8. 7.sestile
Gioue 12.congin.28 oppos 6 19. quat 4 21.trin.8.17.sestile
Saturno 2.30.cong.15.opp.9 22.quat.10.20. tri.7 25. sestile.

LVGLIO Luna 9. cong.23 opposi.1 16..30 quatr.
Mercurio 10.cong.23.oppo.3 16.quat 2.18 28.tri 6.11.sesti.
Venere 8.cong.21 oppos 13 29 quatr 15 26.trin 2. 1.sesti.
Sole Ascen.16.can 23 lib ..aqu.8 20.leo.18.26.. r.5.14.sesti.
Marte 11.cong.26. oppos.5.18 quatr.3.21 3. rin.7 16.sesti.
Gioue 10.cong 24.opposii 4 17 quatr 2.19 29.tri 6.14.sesti.
Saturno 27.cong.12.opposi.6.10.quat.3.17. n 4.22. sestile

AGOSTO Luna 8. cong 22.opp 15 30.quatr.
Mercurio 6.cong.21.opp 13. 30.quat.16 27.trin 2 11.sestile
Venere 5 cong 20.oppo.12 28.quat.14.25.tri 1 10.31 sesti.
Sole Asce 15 leo 21 scorp.30 aqu 6.ge 17.28.trin.3.12.sesti.
Marte 9.cong.25.oppos.3 15.31.quat.18 29 trino.5.14 sesti.
Gioue 7.cong 21.oppos 1.13.28.quar 16 26 tri.3.11.21.sest.
Saturno 13.cong 9. oppos.3 15 3 quat.5.13.tr.1.18.28 sesti.

SET-

SETTEMBRE Luna 6.cong.20.oppo.13.28.quatr.
Mercurio.6.cong.22.opposit.14.30.quat.17 28.tr.1.11 sest.
Venere 4.cong 19 opposit.11.27.quat 14.25 tri 9.29.sest.
Sole Ascend.14. vir 21. sag 28 pet.4 ge.16.26.tri 1 10 sest.
Marte 7. cong 22.opposit.14.29.quat.16.27.trin.2.11.sest.
Gioue 4.cong.18.opposi.10.25.quat 12.23.trin.8 27.sestil.
Saturno 19.cong.5.opposi.12.26.quat.19 28.trin 14.24.sest.

OTTOBRE Luna 6.cong.20.opp.12.28.quatr.
Mercurio 7.cong.22 oppo.15.29.qua.18.27 tr 1.12 31.sest.
Venere 4.cong.20. opposi.11 27.quatr.14 25.trin.2.9.sest.
Sole Ascen.12 can.20.vir.27.sag.4.lib.15.26 tr.1.10 30 sest.
Marte 5. cong.20.opp.13 27.quat. 5.25.tri.1.10 30.sestile
Gioue 1.19 cong.15 oppo.8.23.quatr.10 20 trin.6.25 sest.
Saturno 16.cong.2.29.oppos 9.23.quat.6 25 trin.3 1.sestile

NOVEMBRE Luna 4.cong.19 oppo.11.17 quat.
Mercurio 4.cong.18 opposit 11.25.qua.14.23 tr.9.27.sest.
Venere 3 cong 19.opposit.11 26.quatr.14.24 tri.8. 8.sest.
Sole Asc.11.scorp.19.aqu. 26 tau.3.vir.14 24.tr 9.28 sestil.
Marte 3.cong.18. opp.11 25 quatrat.13 23.tri.8.27.sestile
Gioue 25. cong.12. oppo.5.19 quat.7 17.trin.2 12 30 sest.
Saturno 12.cong 26.oppo.5.19.quat.17.17.trin.12 30.sest.

DECEMBRE Luna 3.cong 18.opp 10 26 quattr.
Mercurio 2.cong 19.oppo.10.25.quatr.13.22.tri.7.27.sest.
Venere 3.cong. 19.opposi.11.26.quatr.14.22.trin.9.28 sest.
Sole Ascen.11.capr.19.pes 26 gem 4. lib.14 23 tri.9 28.sest.
Marte 19 cong.4.opposit.11 26.quatr.8.28.trin 4 23.sestil.
Gioue 26.cong.12. oppo.5.19.quat.7.17 trin.2.22 30 sestil.
Saturno 13. cong. 26.opp.5.20 quat.3.22.31.tri.18.30.sest.

1688. GENNARO Luna 2.31.cong.17.opp 9.24 quatr.
Merc.2.cong. 8.opp.1.26.qua. 13 23 tr 8.28 sest.
Venere 3.cong 18 opposit.11.25.qua.13 23.trin 8.27 sest.
Sole Asc.12 capr 26 canc.3.scorp.4.aquar.13.22.tr.8.26.ses.
Marte 29.cong 15.opposi.8.21 quat. 10 19.trin 5 24. sest.
Gioue 19. cong.6.oppo 13 25.quatr.5.11.28.tri.15 23.sest.
Saturno 6.cong.20.opposi.14.26.qua.17.24 tri. 11 29.sest.

FEBRARO Luna 5.cong.16.opposit 8.23.quatr.
Mercurio 3.cong.17.oppo.10 23.quat.13.1 1.tri.8.25.festil
Venere 2.cong 17.oppo.10.24.quatr.11.21.trin.8.27.festil
Sole Ascend.23.tau.29.leo.8 ag.24.libr. 11.20.tr.6.25.fest
Marte 27.cong.2 29.oppos.6.18.quatr 8.17.trino.3.22.fest
Gioue 15.cong.2.29 oppo.6.18.quatr.8. 17.trino.3.22.fest
Saturno 3.cong.16. opp 10.23.quat.12.21.trino.8.25.festil

MARZO Luna 2.31.cong.17.opposi.10.24 quat.
Mercurio 1.30. cong.14.oppo.8.21.quat.10. 18.tr.6.23.fest
Venere 4. cong.18.opposi.11.25.quat 13.23.trin.9 29 fest
Sole Ascend.3.leo.10.canc.17.cap.24.pes.12.22.tr.7 26.fest
Marte 27.cong.13.opposit 6.19 quat 8.17 trino.3.22.festil
Gioue 13.congion.27.opposi.9.19.quatr.5.22.tr.10.29.fest
Saturno 1 29.cong.15.oppo 5 9 21.quat.11.19.tri.9.24 fest

APRILE Luna 30 cong.15.oppo.8.22.quat.
Mercurio 30.cong.13.oppo.6 21.quatrat.9.18.trin 4.24 fe
Venere 3 cong.17.opposi.10.25 quatrat 11.22.tr.8.28.fest
Sole Ascend.9.scor.15 leo.23.arie.30.cap.10.19.tr.6.25.fest
Marte 28 cong.11 opposi.4.17 quatr.6.15.tri.1.20.30.fest
Gioue 10.cong.23.opposi.3 15.quatr.18.28.trin.5.14 festil
Saturno 25.cong.13. opposi.5.18.quatt.7.16.tri.3.20 30 fe

MAGGIO Luna 30. cong 15.oppo.8.22.quat.
Mercurio 31.cong.15.opposit.8 23.qua.10.20.tri 5 26.fest.
Venere 3.cong 17 opposit.10.15.quat.12.22.trin.7 28.fest.
Sole Ascend.8.pes.25.sag.23.vir.30 virgo.9. 19.tr. 5.24 fest.
Marte 24 cong 9 opposi.3.16.quatrato 5 14 trino.19.29 fe.
Gioue 7.cong.21 opposi.13.28. quat.16.26. tri.3 11.30.fe.
Saturno 23 cong.9. opp. 16.30 quatt.5.13.ttino 8 28.festil.

GIVGNO Luna 28 cong.13 oppo.7.20 quattr.
Mercurio 28.cong 14.opposit 6.21.quat 9.19.tr.5.20 festil.
Venere 2. cong 16. opposi 8 24 quat 12 21 trin.6.27 festil.
Sole Ascend.6 canc.13.leo 21.vir.29. canc 8.18 tri.3.23 fe.
Marte 22.cong.7.opposi.1.14 29.quat.3.21.tri 17 27 festil.
Gioue 4.cong.17.opposi.10.25.quat 11.22 trin.8.27.festile
Saturno 19. cong.5.oppo.12.27.qua.11.20 tri 9 15.24 fest.

LVGLIO Luna 28 cong.13.oppo.6.20.quatr.
Mercurio 25.cong.10.opposit.4 18.quat 10.21.tr.6 26.sest.
Venere 1.30.cong.16 opposit 8.24.qua.11.21.tri.9 26.sest.
Sole Ascend 5 lib.23.vir. 21.gem 29 ge 7.17.tri 16 26 sest.
Marte 21.cong.6.opposit.13.28 quat.11 30 trin.15 26 sest.
Gioue.1 29 cong.14.opposi 8.22 qua... 0 20 trin.5.25.sest.
Saturno 17 cong.3 opposi.9. 4 quat.7 26.trino 12 21.sest.

AGOSTO Luna 26.cong.11.opp 4 8.quatr.
Mercurio 26 cong.10 oppo.2.19 qua.3.19.tr. 21.31 sestile
Venere 28.cong.4.opposi .5 22.quatr 9. 19 trin.14.24.sest.
Sole Asc.4.aqu.12.scorp.19 cap 27.sco.5 16.tr.1 21-30 sest.
Marte 19.cong 4 oppo 2.11 26 quatr.8.28.trin.14.23.sest.
Gioue 26.cong.12.oppo.5.19.quatr 7.17.trin 2 22.30 sest.
Saturno.14.cong.28.oppo.5 20.qua.3 22 31 tr.8.18.30.sest.

SETTEMBRE Luna 25 cong.19.oppo.3 16.quat.
Mercurio 26.cong 11.opposit 2.19.qua.5.17 tr.21 30 sest.
Venere 25 cong.11.opposit.4.18.quatr.6.16.trin.1.20 sest.
Sole Asc.2.vir 15.gem.25.aqu.5.canc.4.15.trin.19.28 sest.
Marte 16.cong 1.29 opp.9.23.quatr.5 26.trin.1.11.21.sest.
Gioue 23.cong.8.oppo.1 16 29.quat 3.14 25 trin.18.27 se.
Saturno 7 cong.23. oppo.2.16.29.quat.19.27 tri 4.14.sest.

OTTOBRE Luna 24.cong 9 opp.2.17.31 quatr.
Mercurio 23 cong.10.opp.3 17.30.quat.5.15 tri 9.17.sest.
Venere 12.cong.8.oppo. 15 27.quat 3.12.30.tri.17.25.sest.
Sole Ascen.2.tau.10 can.24.lib.31.capr.8.14.tri.10 28 sest.
Marte 14. cong 27 opposit 7.21.quat.4 23.trin 9.19 sestil.
Gioue 19.cong 5.oppo 14.27.quat.1.11.19.trin.16 24.sest.
Saturno 6.cong.21.oppo.13 29 quatr.16 24.tri.1.11 28 sest.

NOVEMBRE Luna 3 cong 8 opp 16 20.quatr.
Mercurio 2.cong 6.opposi.14.28.quatr.1.11.tr.16.26.sestil.
Venere 18 cong.4.opposit 12 25. qua 9 28 trin.14 23 sest.
Sole Asc 9 ariet.16 leo.23 gem 39 sag 2.13 tr 7 27.sestil.
Marte 11.cong 23.oppo.3.17. 30 quatr 1. 9 18 tri.8.15.se.
Gioue 7.cong 3. opposi 10.23 quatr 8.26.trin. 3 19.sest.
Saturno 2.30.cong.12.oppo.10.22 qua.12.20 tri 7 17.sest.

DECEMBRE Luna 22.cong.6.opposit.15.29.quatr.
Mercurio 22.cong.7.oppo 14 30.quat.1. 2.tri.17 27 sestil.
Venere 18.cong.3.opp.1 25 quatr.1.12.31.trin.11.22 sest.
Sole Ascend 9 sag.25.gem.11 vir.2.cap.2.13.tri.13.20 sest.
Marte 7.cong.19 oppo.4 27.quat.16 25.trino.3.12 26.sest.
Gioue 14 cong 28. oppo.8 21.qu tr 6.23.trino 10.19.sest.
Saturno 27. cong.14. opp.7.20 quat.9.18.trino 5.21.sestile

1689 GENNARO Luna 21.cong.6.opp.14.28.quat.
Mer.22.cong 7.opp.14 29.aqu.2.12.tr.13 27.sest.
Venere 16. cong 2. oppos.6.25. quat 7.27.trin.12 22 sestile
Sole Asc.2 vir.14.gem.21.lib.4 sco.1. 0.31.trin.15.20 sest.
Marte 2 31.cong 16 oppos 10.23 quatr.12 21.tri.8.26.sest.
Gioue 12.cong.25 opp 4.17.quatr.2 20 29 trin.7.15.sestile
Saturno 24.cong 20 opp.3.16 31 quat.6.14 tr.1 .9 29 sest.

FEBRARO Luna 19.cong.5 oppos 13 26.quatr.
Mercurio 17.cong 5. oppos.11.25 quat.19 27.tr.13.22.sest.
Venere 15 cong.1 oppo .4.24.quatr 6.27. trino.10.21 sest.
Sole Ascen.5. pes 12 sco.22.leo 28 lib 9.19 trin 13.24.sest.
Marte 28.cong.13.opposit.6.20 quatr 8.17 trin 4 23.sestile
Gioue 7.cong 21 oppo.1.12.28.quat.16.26.trin 15.28.sest.
Saturno 20.cong 6.oppos.13.28.quatr.2 11 trino 30.sestile

MARZO Luna 21.congion 8 opposit.14.27 quatr.
Mercurio 28.cong.4.opp 10.27 quatr 8 39.tri. 12.23.sestile
Venere 17 cong 2. oppos 10.26.quat.8 20 tri.12 23 sestile
Sole Asc 7.vir.13 ge 29 can.27.can.1.10 31 tri.12.23.sestile
Marte 28.cong.13 opposit.6 20 quatr.8.28.trin.4 23.sestile
Gioue 6 cong.20. oppos. 12 28.quatr.15 25 tri 2.10 26 sest.
Saturno 20 con 6.oppos 12. 27 quat.2 10.30.tri 5.25.sestile

APRILE Luna 19.cong 5.opposit.12.27 quat.
Mercurio 20.cong.3 oppos.11.20.quat 8.30.tr 13 25.sestile
Venere 17. cong 2 oppos.9.25.quatr.7.28 trin.11 22.sestile
Sole Asc.5.aqu.12 sag.20.aqu 28.sag 9.19.trino 14.24.sest.
Marte 25.cong.12.opp.3.18 quatr.6.15.trin.1.19 20.sestile
Gioue 2 20 cong.16.opposit 9 23.quatr.11.12.tr.11.21 sest.
Saturno 18.cong.3.30.oppos.9.24.quat.7.26.tri.11.2 .sest.

MAG:

MAGGIO Luna 19. cong. 4. opposit. 12. 28. quat.
Mercurio 21. cong. 5. oppo. 12. 28. quat. 10. 30. tri. 16. 25 sest.
Venere 17. cong. 2. opp. 25. 29. quatr. 7. 27 trin. 12. 13. sestile
Sole Ascen. 4. leo. 12. vir. 20. sco. 27. arie. 8 28. tri 13. 24 sestile
Marte 24 cong. 8. oppos. 2. 16 30. quatr 4. 19. trin 29 28. sest.
Gioue 27. cong 13. oppos. 6. 20 quatr. 8 18 30 tri. 9. 19 sestil.
Saturno 14. cong. 28. oppos 7. 21. quatr. 4. 21. tri. 9. 19. sestile

---

GIVGNO Luna 17. cong. 3. opposi. 10. 26. quart.
Mercurio 16. cong. 3. 30. oppo. 9. 23. quat. 7. 25. tri. 11 21. sest.
Venere 17. cong. 1. oppos 8 24. quatr 6 27 trin 11. 22. sestile
Sole Ascen 3. sag. 10 can. 18. leo 25. vir 7 27. trin 12 22 sest.
Marte 21. cong 6 opp. 24. 28 quatr 1. 1. 30. trin. 16. 26 sestil.
Gioue 23. cong. 9. opposi 2 17. 30 quatr 4 14. trin 19 28. sest.
Saturno 10. cong. 24 opp. 2 18 quat. 1. 20. 28. trin. 25. 15 sest.

LVGLIO Luna 17. cong. 2. opp 9. 25. quat.
Mercurio 16. cong 31. oppo. 7 23 quat. 5. 25. trin. 10 21 sest.
Venere 17. cong. 1. oppos. 6. 26. quatra. 9. 24 trin. 11 21 sestil.
Sole Ascen. 19. tau. 18. cap 25. sco 31 sag. 6. 26. tr. 12. 21. sest.
Marte 20 cong 5. oppos. 13. 26. quatr. 10 29. trin 15. 24. sestil.
Gioue 21 cong. 7. oppos 14. 27. quatr. 2. 12. 30 tri 17 25. sest.
Saturno 9 cong. 21 oppos. 1. 15. 28. quat. 17. 26 tri. 3. 13. sest.

AGOSTO Luna 16. cong. 1. 30 oppo. 8. 23. quatr.
Mercurio 16. cong. 31 opp 8. 22. quat. 5 25 trin 11. 21 sestile
Venere 16. cong. 29. oppos. 8. 22. quatr. 5. 25. trin. 11. 21. sesti.
Sole Ascen. 9 cap 16 leo 23. pes. 30. vir 5 24. tri 10. 20 sestile
Marte 17. cong. 4 21 opposit. 10 25 quat. 8 26 tr. 13. 23. sest.
Gioue 18. cong. 4. 31 oppos. 11 24. quat 9 26. trin 13. 22. sest.
Saturno 4. 31. cong 18 opp. 11. 24 quat. 14 22. tri. 9. 26. sestil.

SETTEMBRE Luna 14. cong. 28. oppos. 6. 22 quat.
Mercurio 15. cong. 29. opposit. 9 22 qua 6 24. tri. 11. 26 sest.
Venere 15. cong. 29. opposit. 9 22 quat. 6 24 tri. 11. 20 sestile
Sole Asc. 7. sco. 15. sag. 21. vir 29. can. 4 23. can 4. tr. 9 18 sest.
Marte 14 cong. 1 29. oppos 8. 22. quatr. 5 23. trin 11. 19. sest.
Gioue 14 cong 28. oppos 7 21. quatr. 5. 23. trin 10. 18 sestile
Saturno 27. cong. 14. oppo. 8 20. quat 10. 17 trin. 5 21 sestile

OTTOBRE Luna 14.cong 28.opposi 6.21.quattrat.
Mercurio 21.cong 26 opp.6.18.quatt.4 21 trin.8.16.sestile
Venere 15.cong 30.opposi.8 22 quat.5.24.tri.10 29 sestile
Sole Asc.7 leo 14 can 21.aqu.29 ariet 3 22 trin.8.17 sestil
Marte 14.congion 28 opp.7 20.quatr.5 23 trin 9 18.sestile
Gioue 12.cong 0 26 opp.6.18.quatr.3 21.31 trin.8.16 sest.
Saturno 24 cong.11 oppol.5 17.quatt.7 14 trin.2 15.sestil

NOVEMBRE Luna 12 cong.25 opp 5 19.quatr.
Mercurio 11 cong 26.oppo.3 18.quatr.1 20.trin.6.15.sest.
Venere 14.cong 30. opposit.7.21.quatr 4 24.trin.9 18.sest.
Sole Ascend.6.arie.12.scor .9 vir 26 lib 2.21.tri.15 15.sest
Marte 11.cong 26 opposit.5.18.quatr 3.21 trin.7 16.sestil.
Gioue 9.cong. .22 opposit.2.15.quatt.3.18 tri.4 12.sestil.
Saturno 20. cong.8.opp 1.14 28.qua 3. 2.30 tr.16.25.sest

DECEMBRE Luna 12 cong.26.opposit.4 19.quatr.
Mercurio 11 cong.26.oppos.4 19 quatr.2 22 tri.7.17. sest.
Venere 14 cong 3.oppos 7 21.quatrat 5.24.trin 9.19 sestil.
Sole Ascend 5 lib 12 can.19 lib.27.sco.2 21.31 tri.6.15.se
Marte 10.cong.25 oppos 4.19.quatr.1.20.trino.7.15.sestil.
Gioue 7.cong.20 oppo.8.18.quatr.15 25 trin.2.11.30 sest.
Saturno 28. cong.4 oppos.11 25 quat 9.28.trin 13.23 sest

DISCORSO DELLI SETTE PIANETI'
E delli dodici segni del Zodiaco.

Come anco della loro qualità, natura, e proprietà.

Nomi, e Figure delli Sette Pianeti, e del Capo, e Coda del Dragone. Cap. XII.

Saturno	Gioue	Marte	Sole	Venere
♄	♃	♂	☉	♀

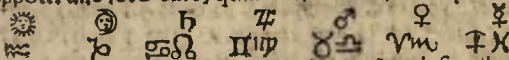
Mercurio	Luna	Capo del Dragone	Coda del Dragone
☿	☽	☊	☋

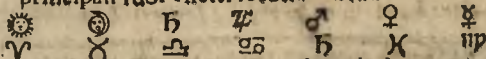
Casa delli Sette Pianeti, Diurne, e Notturne, nelle quali sono forti, e potenti.

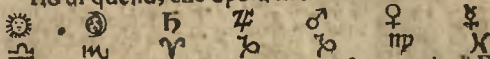
☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♌	♋	♒ ♑	♐ ♓	♈ ♏	♎ ♉	♊ ♍
d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.

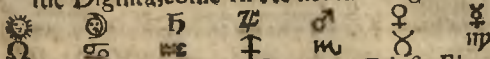
Detti-

Detrimento de' sette Pianeti, & è quando si trouano ne' segni oppoſti alle loro caſe, quali ſono debili, & impotenti.

☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♒	♑	♋♌	♊♍	♉♎	♈♏	♐♓

Eſaltatione delli ſette Pianetti, & in queſta vi ſi rallegra, e principali ſuoi effetti ſecondo la ſua natura.

☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♈	♉	♎	♋	♄	♓	♍

Deiettione, e caduta de' ſette Pianetti, quale è tutta al contrario di quello, che opera nella eſſaltatione.

☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♎	♏	♈	♑	♑	♍	♓

Trono, Solio, ò Carpento de' Pianeti, & quando il Pianeta ſi ritroua in Segno, oue ha la maggior parte delle ſue Dignità, come vn Rè nel ſuo Regno.

☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♌	♋	♒	♐	♏	♉	♍

Gaudio de' Pianeti nelle 12 Caſe della Celeſte Figura.

Il	☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
Nella	9	3	12	11	7	5	1

La qualità, e natura delli 7 Pianeti vedaſi nel ſeguente Trattato al Capitolo 17.

Nomi, e Figure de' dodeci ſegni celeſti con le loro qualità, e forma. Cap. XIII.

1	Ariete	♈	7	Libra	♎
2	Tauro	♉	8	Scorpione	♏
3	Gemini	♊	9	Sagittario	♐
4	Cancro	♋	10	Capricorno	♑
5	Leone	♌	11	Aquario	♒
6	Vergine	♍	12	Peſce	♓

Delle parti del Zodiaco, quali formano le quattro parti principali dell'Anno.

Primauera	♈ ♉ ♊	Autunno	♎ ♏ ♐
Eſtate	♋ ♌ ♍	Inuerno	♑ ♒ ♓

De'Segni Mobili, o Cardinali, Fissi, e communi.

Mobili, ouer Cardinali.	Fissi	Communi, ò bicorporei.
♈	♉	♊
♋	♌	♍
♎	♏	♐
♑	♒	♓

Natura e qualità delli 12. Segni Celesti, diuisa in triplicità secondo la natura delli quattro Elementi.

Triplicità Ignea	♈ ♌ ♐	Triplicità Aquea	♋ ♏ ♓
Triplicità Aurea	♊ ♎ ♒	Triplicità Terrea	♉ ♍ ♑

Questi sono li segni opposti frà di loro.						
Segni Settentrionali, Boreali, ouero Artic[i]						
	♈	♉	♊	♋	♌	♍
Segni Meridionali, Australi, ouer Antarti[ci]						
	♎	♏	♐	♑	♒	♓

Delli segni retti, e tortuosi. Cap XIV.

LI segni retti sono così chiamati, percioche rettamente ascendono, & questi sono di tarda, e lunga ascensione per causa, che nelle ascensioni oblique ascendono con maggior quantità dell'Equatore, che del circolo, e per il contrario, hanno la discensione breue presta.

Li segni Tortuosi ascendono obliquamente, e per l'assignata ragione, li detti Tortuosi hanno l'ascensione breue la descensione tarda. A questo bisogna guardarci bene, percioche importa molto. Perche ritrouandosi il segno, ò nell'ascensione, ò nella descensione, sarà più, ò meno durabile detto effetto.

Segni retti ♋ ♌ ♍ ♎ ♏ ♐

Segni tortuosi, ouer obliqui ♊ ♉ ♈ ♓ ♒ ♑

Delli segni imperanti, & obedienti. E gioua per vedere se l'aspetto stà in segno imperante, e superiore al segno obediente.

Segni imperanti, & estiui ♈ ♉ ♊ ♋ ♌ ♍

Segni obedienti, e hiemali ♓ ♒ ♑ ♐ ♏ ♎

Auertasi, che Ariete è imperante a Pesce, Tauro ad Aquario, &c.

Delli

Delli segni mascolini, e feminini,

Li segni mascolini sono quelli di natura calda, e secca, ouer calda, & humida, li segni feminini sono quelli di natura fredda, e seca, ouer fredda, & humida.

Segni mascolini, e diurni ♋ ♈ ♌ ♎ ♐ ♒
Segni feminini, e noturni ♉ ♊ ♍ ♏ ♑ ♓

Dell'Antiscio.

Questo è vn'ombra scambieuolmente, mandata, egualmente distante dalli due Tropici. Et quello che ne peruiene è che il Sole ritrouandosi in quei luoghi fà egualmente la grandezza delli giorni, come anco delle notti. Cioè tante hore è il giorno nel primo grado di Leone, quante hore è il giorno nella fine de' gradi di Tauro, e così tutti.

Segni, che frà di loro si mandano l'Antiscio.

♋	♌	♍	♎	♏	♐
♊	♉	♈	♓	♒	♑

Della forma delli dodeci Segni Celesti.

♈ ♉ ♌ ♐ ♑ sono forma quadrupedi
♌ l'vltima parte di ♐ sono ferali
♊ ♍ ♒ sono di forma humana, & anco la prima parte di Sagittario.
♏ come anco nelle Stelle fisse il capo di Medusa, & il Serpente sono velenosi.

Della corrispondenza delli dodeci Segni Celesti, Cap. XV.

ARiete, Leone, e Sagittario sono della natura del fuoco, colerici, caldi, secchi, li suoi Contrarij sono Cancro, Scorpione, e Pesce, & sono flemmatici, frigidi, & humidi come la terra, li suoi contrarij sono Tauro, Virgo, e Capricorno, che sono malinconici, frigidi, e secchi, e li suoi contrarij sono Gemini, Libra, & Aquario, & sono calidi, humidi, e sanguigni, come l'aria.

E secon-

E secondo la natura del segno tempera l'aria di quella Città doue dominano, e conoscerete i vostri nemici.

L'Equinotio vernale comincia dalli 20. in 21. di Marzo, e dure alli 21. in 22 di Giugno.

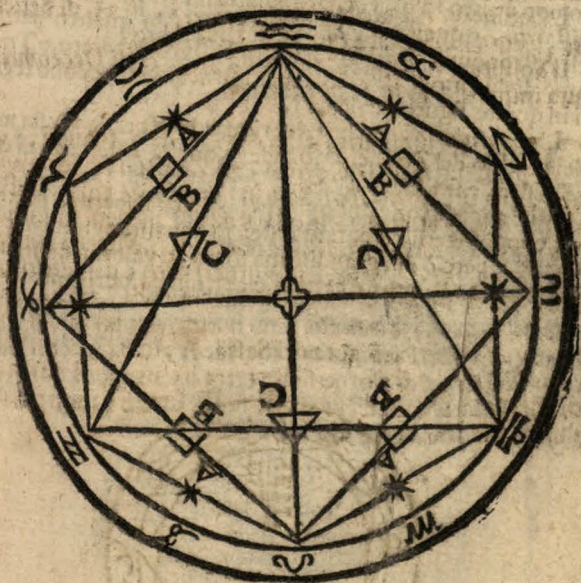
Il Solstitio Estiuale comincia dalli 21. in 22. di Giugno, e dura insino alli 22. in 23 di Settembre.

L'Equinotio Autunale comincia dalli 22. in 23. di Settembre, e dura insino alli 22 in 23 di Decembre.

Il Solstitio Hiemale comincia alli 21 in 22. di Decembre, e dura insino alli 20 in 21. di Marzo.

QVanto sia la distanza delle due casa de'7. Pianeti, e come siano situati nel cerchio del Zodiaco, principiando dalla Luna in Cancro, & il Sole in Leone, & poi l'altri Pianeti per la loro ordinanza; le qual case alli pianeti sono diurne, e noturne (come di sopra si è notato al suo luogo con queste lettere d, n cioè diurne, e notturne,) però è d'auertirsi che le case diurne sono quelli segni di qualità calda, e seca, ouer calda, & humida; le case che sono notturne sono quelli segni di natura fredda, e secca, ouer fredda, & vmida, e perciò nella casa diurna, e di giorno sopra terra ha maggior forza, e dona li suoi effetti con più vigorosità, e forza, e sono più durabili, e mostra la sua virtù più efficace.

Quan-

Quanti ſiano li Aſpetti, e come ſi formino. Cap. XVI.

E Prima incominciando dalli Aſpetti, che nella preſente figura ſono deſcritti, cioè
A, ſignifica il Seſtile.
B, il Quatrato.
C, il Trino
D, L'oppoſitione.

E per-

E perche queſta figura delli Aſpetti,li moſtra aſſolutamente in generale io per maggior intelligenza dei principianti,& per altri, come anco per conoſcere più facilmente quali ſiano li aſpetti deſtri, e ſiniſtri, e per ſapere di quanti gradi ſia ciaſcuno di detti aſpetti; perciò vi hò poſti d'ogni aſpetto la ſua particolar figura con la ſua dichiaratione. E così l'Aſpetto non è altro ſolo, che vn riguardar l'vn l'altro per alcuna diſtanza, e queſta diſtanza è ſtata diuiſa in quattro parti da gli Aſtronomi, cioè li trè Aſpetti, Seſtile,Quadrato,e Trino, ſono di due modi,cioè deſtri,e ſiniſtri,come ſi vedono ſegnati in queſte figure particolari.

L'oppoſitione, perche è vn riguardarſi per la giuſta metà del cerchio del Zodiaco non cade in queſta differenza di eſſere deſtra, e ſiniſtra.

Vi è anco la congiuntione, quale non è Aſpetto, perche è vn congiungerſi corporalmente in qualſiuoglia parte del Cielo, e perciò è di grandiſſima forza, e valore,con li buoni è buona,con li cattiui è cattiua e con li mediocri è mediocre.

Figura del Seſtile A,

Il Seſtile è il riguardarſi per la ſeſta parte del Cielo, ouero per 60. gradi, pigliando da trè ſegni,& è di mediocre amore, & d'amicitia mediocre.

Figura

Figura del Quadrato B.

Il Quadrato è il riguardarsi per la quarta parte del Cielo, overo per 90. gradi pigliando da quattro segni, & è d'odio, & inimicitia imperfetta.

Il Trino è il riguardarsi per la terza parte del Cielo, cioè per 120. gradi, pigliando da cinque segni, & è d'amore perfetto.

Figura

Figura dell Oppositione D.

E finalmente l'oppositione è il riguardarsi per il diametro, cioè per 180. gradi, quale è appunto la metà del cerchio od Zodiaco, come si è detto di sopra, e significa inimicitia perfetta, & odiosa.

Tutti questi cinque aspetti sono stati da gli Astrologi segnati con questi caratteri per breuità, cioè.

☌ Congiuntione.
⚹ Sestile.
□ Quadrato.
△ Trino.
☍ Oppositione.

Dih-

Dell'altezza dei Poli tanto di Latitudine, quanto di Longitudine. Cap. XVII.

Oltre d'vn'altra postaui nella 5. Parte dell'Arte del Nauigare al Cap. XIV.

Città	Long. G.	Long. M.	Latitud. G.	Latitud. M.	Città	Long. G.	Long. M.	Latitud. G.	Latitud. M.
Alessandria	29	30	43	45	Ferrara	32	15	44	23
Alba reg.	40	35	44	25	Fiorenza	40	35	44	30
Arg. Imper.	48	37	40	35	Faenza	33	20	43	30
Aquila	38	25	44	0	Foggia	39	10	41	10
Auersa	30	20	41	0	Genoua	28	20	43	50
Altamura	39	10	41	10	Galata			37	0
Ascoli	38	20	52	50	Gaeta	38	10	41	15
Andria	39	10	42	52	Giorgento	40	31	38	25
Altomonte	40	40	39	30	Grauina	39	9	41	30
Bisignano	40	40	39	30	Hieraci	40	48	38	24
Bari	42	30	40	0	Ischia	37	45	40	26
Bologna	32	5	43	54	Lecce	39	10	41	20
Brindisi	42	30	39	40	Lanciano	35	30	47	40
Brescia	32	30	44	10	Locastro	40	31	45	36
Beneuento	38	10	32	50	Lalicata	40	35	37	36
Cosenza	40	40	39	30	La Rocca	40	45	39	30
Catanzaro	40	38	39	28	Loziro	40	40	39	32
Corigliari	40	40	30	39	Lucca	43	35	43	56
Cassano	40	41	39	31	Messina	40	31	37	36
Castrouil.	40	41	39	31	Milano	45	55	54	39
Cotroni	41	16	39	32	Mantoa	44	55	43	39
Catania	40	35	38	24	Monreale	39	25	29	35
Capua	39	10	41	10	Mazara	39	25	39	35
Calatagir.	40	35	39	24	Modica	38	25	38	34
Como	31	0	44	20	Matera	30	10	41	10
Gallipoli	41	38	40	39	Montelão	40	39	30	24
Corsica	40	35	49	44	Mont'alto	40	39	39	30
Cipri	35	39	34	40	Napoli	38	10	41	20
Diano	39	16	41	4	Nocera	39	0	41	10
Este	32	40	44	15	Nicastro	40	39	39	30

Oppi-

Città	Long. G.	Long. M.	Latitud. G.	Latitud. M.
Oppido	30	39	39	21
Otranto	43	0	39	6
Palermo	39	25	38	35
Parma	32	0	43	30
Perugia	35	18	42	56
Pisa	31	18	42	22
Pistoia	33	10	43	0
Pauia	30	25	43	42
Procida	37	48	40	29
Pozzolo	39	50	41	0
Palestina	40	39	30	24
Piombino	[illegible]	[illegible]	41	40
Roma	36	30	41	21
Ruuo	39	10	41	10
Rauenna	25	10	43	54
Recanati	36	40	43	22
Reggio	40	35	39	48
Rende	40	30	38	30
Reolo	40	39	39	35
Rossiano	40	39	39	30
Sulmo	40	30	40	0
Siena	31	37	42	26
Saragosa	40	35	38	24
Sorente	38	10	40	22
Salerno	38	3[illegible]	40	22
Seminara	40	20	30	30
Squillaci	40	40	39	24
Sessa	37	40	40	56
Spoleti	36	30	42	12
Sulmona	37	50	51	48
Somma	38	18	40	30
Scalio	40	19	39	30
Sauoia	30	35	42	42
Terranoua	40	10	39	55
Taranto	39	10	41	10
Tropea	40	40	39	24
Tiano	39	10	41	6
Trento	22	20	45	6
Tauerna	40	40	39	30
Terracina	37	4	42	53
Tronto	38	0	42	36
Trapani	39	25	38	21
Termini	38	25	38	25
Venetia	34	15	45	0
Viterbo	42	35	42	38
Vrbino	42	55	42	25
Verzina	38	25	38	25
Vitonte	39	10	41	10

Tara-

Tauole delle case per li gradi nel Polo 39. e seruono per il Regno di Napoli, Roma, Sicilia. Cap. XVIII.

Sole in Ariete. Gradi.

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	ar.	ta.	ge	ca	le.	vi.
0	0	0	8	18	7	10	2
0	4	1	9	18	18	11	3
0	7	2	10	19	18	12	3
0	11	3	11	19	19	13	4
0	15	4	12	20	20	13	5
0	18	5	13	21	20	14	6
0	22	6	14	21	21	14	7
0	26	7	15	23	22	16	8
0	29	8	17	24	23	16	9
0	33	9	18	25	24	7	10
0	37	10	19	25	25	17	11
0	40	11	20	27	26	18	12
0	44	12	21	28	26	19	13
0	48	13	22	28	27	20	14
0	51	14	23	29	27	21	15
0	55	15	24	ca.	28	22	15
0	59	16	25	1	29	22	16
1	3	17	26	2	29	23	16
1	6	18	27	3	le	24	17
1	10	19	28	4	1	25	18
1	14	20	29	4	2	26	19
1	18	21	30	5	3	27	20
1	21	22	ge	6	3	28	21
1	24	23	1	7	4	28	22
1	29	24	2	8	5	29	23
1	33	25	3	9	6	30	24
1	36	26	4	10	7	vi.	25
1	40	27	5	10	8	1	26
1	44	28	6	11	9	2	27
1	48	29	7	12	9	2	27
1	50	30	8	12	10	3	28

Sole io Tauro. Gradi.

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M	ta	ge	ca	Li.	vi.	vi.
1	52	0	8	12	9	2	28
1	55	1	9	13	10	3	29
1	59	2	10	14	11	4	30
2	3	3	11	15	12	5	li.
2	7	4	12	16	13	6	1
2	11	5	13	16	14	7	2
2	15	6	14	17	15	7	3
2	19	7	15	17	16	8	4
2	22	8	16	18	16	9	5
2	26	9	17	19	17	10	6
2	30	10	18	20	18	11	7
2	34	11	19	21	19	12	8
2	38	12	20	22	20	13	9
2	42	13	21	23	20	13	10
2	46	14	22	24	21	14	11
2	50	15	23	25	22	15	12
2	54	16	24	26	23	16	13
2	58	17	25	27	24	17	14
3	2	18	26	28	25	18	15
3	6	19	27	28	26	18	16
3	10	20	28	29	27	19	17
3	14	21	29	30	28	20	18
3	18	22	ca	le.	28	21	19
3	22	23	1	1	29	22	20
3	27	24	2	2	30	23	21
3	31	25	3	3	vi.	24	22
3	35	26	4	4	1	25	23
3	39	27	5	5	2	26	24
3	42	28	6	6	3	27	24
3	47	29	7	7	4	28	25
3	51	30	8	8	5	29	26

Queste Tauole sono dell'hore dopò mezzo giorno per collocare li dodeci segni nella Celeste Figura.

Sole in Gemini. Gradi.

Case. H.	M.	10 Ge	11 Câ	12 Le	1	2 vir	3 Li.
3	55	0	8	8	4		25
4	0	1	9	9	5	20	26
4	4	2	9	9	6	30	27
4	8	3	19	10	7	L	28
4	12	4	11	11	8	1	30
4	13	5	12	12	9	2	co
4	16	6	13	13	10	3	2
4	21	7	14	14	1	4	3
4	26	8	15	15	12	5	4
4	29	9	16	16	12	9	5
4	33	10	17	17	13	7	6
4	38	11	19	18	14	8	6
4	42	12	19	19	15	9	7
4	46	14	20	20	15	10	8
4	51	14	22	21	6	11	9
4	55	15	22	22	17	12	10
5	59	16	23	23	18	12	11
5	3	17	24	24	19	13	12
5	8	18	25	25	20	14	13
5	12	19	26	26	21	15	14
5	10	20	27	27	22	16	15
5	11	21	18	28	23	17	16
5	25	22	29	29	24	18	17
5	29	23	30	30	25	16	18
5	34	24	Le		26	20	19
5	38	25	—		26	21	20
5	43	26	1	1	27	22	21
5	47	27	2	2	28	22	22
5	51	28	3	3	29	23	23
5	56	29	4	4	29	24	23
6	0	30	5	5	30	25	24

Sole io Cancro. Gradi.

Case. H.	M	10 Câ	11 le.	12 vir	1 Li.	2 Li	co 24
6	0	0	6	5		26	25
6	4	1	7	6	0	27	26
6	9	2	7	7	1	28	27
6	13	3	8	7	2	29	28
6	17	4	9	8	3	30	29
6	22	5	10	9	3	co	30
6	26	6	11	10	4	1	1
6	30	7	22	11	5	2	2
6	35	8	13	12	6	2	2
6	39	9	14	13	7	3	3
6	44	10	15	14	7	4	4
6	48	11	26	15	8	5	5
6	52	12	17	16	9	6	9
6	57	13	18	17	10	7	7
7	1	15	19	18	1	8	8
7	5	15	20	18	12	8	8
7	9	16	21	19	13	9	9
7	14	17	22	20	14	10	10
7	19	18	23	21	14	11	11
7	22	19	24	22	15	12	12
7	27	20	25	23	16	13	13
7	31	21	26	24	17	14	14
7	35	22	27	24	18	15	15
7	39	23	28	25	19	16	16
7	44	24	29	26	20	18	17
7	48	25	30	47	21	18	18
7	52	26	1	28	22	19	19
7	59	27	2	29	23	20	20
8	0	28	3	L	24	21	21
8	5	29	3	1	24	21	22
8	9	30	4	2	25	22	23

Sole

ole in Gemini. Gradi.

ase. M.	10 Le.	11 nu	12 ib	1 Li.	2 ſco	3 Sa.
9	0	4	2	25	22	24
12	1	5	3	26	23	24
17	2	6	4	27	24	25
21	3	7	5	28	25	26
25	4	8	5	28	26	27
29	5	9	6	29	27	28
33	6	10	7	30	28	29
38	7	11	8	ſco	29	30
42	8	12	9	1	30	ca.
46	9	13	10	2	Sa.	1
8 50	10	14	11	3	1	2
8 54	21	15	11	4	2	3
8 58	12	16	12	5	3	4
2	13	17	13	6	2	5
6	14	18	14	6	4	6
10	15	19	15	7	5	7
14	16	20	16	8	6	8
18	17	21	16	8	6	9
22	18	22	17	9	7	10
26	19	23	18	10	8	11
30	20	24	19	11	9	12
34	21	25	20	11	10	13
38	22	26	22	12	11	14
40	23	27	22	13	12	15
43	24	28	23	14	12	16
45	25	29	24	15	13	17
50	26	29	25	15	24	18
57	27	30	26	16	15	19
1	28	Li.	27	16	16	20
5	29	1	27	17	17	21
6	30	2	28	18	18	22

Sole in Cancro. Gradi.

Caſe. H.M.	10 vi	11 ib	12 b	1 ſco	2 sa.	3 ca.
10 8	0	2	28	18	18	22
20 12	1	3	28	19	19	23
10 16	2	4	29	20	19	24
10 20	3	4	30	20	20	25
10 24	4	5	ſco	21	20	26
10 27	5	6	1	22	21	27
10 13	6	7	2	22	22	28
10 35	7	8	3	23	23	29
10 39	8	9	3	24	24	30
10 42	9	10	4	25	25	Ar
10 46	10	11	5	25	26	1
10 50	11	12	6	26	27	2
10 54	12	13	7	27	28	3
10 57	13	13	7	28	29	4
11 1	14	14	8	29	30	5
11 9	5	15	9	29	c	6
11 5	16	16	10	30	1	7
11 12	17	17	11		2	8
11 16	8	18	11	1	2	9
11 20	19	19	12	2	3	10
11 23	20	19	13	2	4	11
11 72	21	20	13	3	5	12
21 31	22	21	14	3	6	14
11 34	23	22	15	4	7	15
11 38	24	23	16	5	8	16
11 42	25	24	16	6	9	17
11 45	26	25	17	6	10	18
11 48	27	25	18	8	10	19
11 52	28	26	19	9	11	20
11 56	29	27	20	10	12	21
12 0	30	28	21	11	13	22

Sole in Libra.		Gradi.				
Case.	10	11	12	1	2	3
H.M.	Li.	scr	sc.	Sa	cā	aq
12 0	0	4	21	11	13	23
12 4	1	5	22	12	14	23
12 7	2	6	22	12	15	24
12 11	3	7	23	13	16	25
12 14	4	8	23	14	17	26
12 18	5	9	24	14	18	27
12 22	6	10	25	15	19	28
12 26	7	11	26	16	20	29
12 29	8	12	26	16	21	30
12 33	9	13	27	17	22	pe
12 37	10	14	28	18	23	3
12 40	11	15	29	19	24	4
12 44	12	16	30	20	25	5
12 47	13	17	sa	21	26	6
12 51	14	18	1	21	27	7
12 55	15	19	2	22	28	8
12 59	16	20	2	22	29	9
13 3	17	21	3	23	30	10
13 6	18	22	4	24	aq	11
13 10	19	23	5	25	3	12
13 14	20	24	6	26	4	13
13 21	21	25	7	27	5	16
13 25	22	26	7	28	6	17
13 29	23	27	8	29	7	18
13 33	24	28	9	30	8	19
13 36	25	29	10	aq	9	22
13 40	26	29	11	1	10	23
13 44	27	30	12	2	11	24
13 48	28	Li.	13	2	12	25
13 25	29	1	13	3	13	26
13 25	30	2	14	4	14	27

Sole in Scorpione.		Gradi.				
Case.	10	11	12	1	2	3
H.M.	sco	sa.	sa.	ca	aq	pe
13 52	0	23	13	4	14	27
13 55	1	24	14	5	15	28
13 60	2	24	15	6	16	29
14 3	3	25	16	7	17	30
14 7	4	26	17	8	19	ar.
14 11	5	27	18	9	20	2
14 15	6	28	19	10	21	4
14 19	7	29	20	11	23	6
14 22	8	30	21	12	24	7
14 26	9	sa.	22	13	26	8
14 30	10	1	23	14	27	10
14 34	11	2	24	15	28	11
14 38	12	3	25	16	30	12
14 42	13	4	26	17	pe	14
14 47	14	5	26	18	2	15
14 50	15	6	27	19	4	16
14 53	16	7	28	20	6	17
14 58	17	7	29	22	7	19
15 2	18	8	30	23	8	21
15 6	19	9	cā	24	10	22
15 10	20	10	1	25	11	23
15 14	21	11	2	26	13	[illegible]
15 18	22	12	3	27	14	26
15 22	23	13	4	29	15	27
15 27	24	14	5	30	17	28
15 31	25	15	6	aq	19	29
15 35	26	16	7	2	20	30
15 39	27	17	8	4	22	ca.
15 43	28	18	9	5	23	2
15 47	29	18	10	6	24	3
15 51	30	19	10	7	25	4

Sole

ole in Sagittario. Gradi.

Casa H	M.	10 sa.	11 sa.	12 ca	1 aq	2 pe	3 ta
15	51	0	19	11	8	26	5
15	55	1	20	11	9	27	6
16	0	2	21	12	10	28	7
16	4	3	22	13	12	29	8
16	8	4	23	14	13	30	11
16	12	5	24	16	16	ar.	12
16	16	6	25	18	17	7	13
16	21	7	26	19	19	8	14
16	25	8	27	20	20	10	15
16	29	9	28	21	22	11	17
16	35	10	29	22	24	13	18
16	38	11	30	23	25	15	19
16	42	12	ca	24	26	16	20
16	46	13	2	25	28	17	21
16	51	14	3	26	29	19	22
16	55	15	4	27	pe	20	23
16	59	16	5	28	32	21	24
17	3	17	5	29	4	23	25
17	8	18	6	30	6	24	26
17	12	19	7	aq	9	26	28
17	16	20	8	4	12	29	30
17	21	21	10	5	13	30	ge
17	25	22	11	6	14	ta.	2
17	29	23	12	8	15	1	3
17	34	24	13	9	18	3	4
17	38	25	14	10	20	4	5
17	42	26	15	11	22	6	6
17	47	27	16	14	23	7	7
17	51	28	17	15	25	10	8
17	56	29	18	16	27	11	9
18	0	30	19	18	30	14	10

Sole in Capricorno Gradi.

Case H	M.	10 cā	11 ca	12 aq	1 ar.	2 ar.	3 ge
18	0	0	20	18	3	14	11
18	4	1	21	19	4	15	12
18	9	2	22	20	6	16	13
18	13	3	23	21	8	17	14
18	18	4	24	23	9	19	15
18	21	5	25	24	11	20	16
18	25	6	26	25	13	21	17
18	31	7	27	27	15	25	18
18	35	8	28	29	16	26	19
18	39	9	29	30	18	27	20
18	44	10	30	pe	19	28	21
18	48	11	aq	2	21	ge	22
18	52	12	2	5	23	1	23
18	57	13	3	7	25	2	24
19	1	14	4	8	27	3	25
19	5	15	5	9	28	4	26
19	9	16	8	11	30	5	27
19	14	17	9	13	ta	6	28
19	18	18	10	14	3	7	29
19	23	19	11	16	5	8	30
19	27	20	12	17	6	9	cā.
19	31	21	13	18	8	10	2
19	35	22	14	20	10	11	3
19	39	23	16	21	11	12	4
19	44	24	17	23	12	13	5
19	48	25	19	24	15	14	6
19	52	26	20	26	17	15	7
19	57	27	21	29	19	16	8
20	0	28	23	30	19	7	9
20	5	29	24	ar.	21	18	10
20	9	30	25	2	22	19	11

Sole in Aquario. Gradi.

Casa		10	11	12	1	2	3
H	M	aq	aq	ar	ta.	ge	ca
20	2	0	25	4	22	9	11
20	13	1	26	5	23	20	12
20	18	2	27	7	24	21	13
20	21	3	28	8	25	22	14
20	25	4	29	10	26	23	14
20	29	5	30	11	28	24	15
20	35	6	pe	13	29	25	16
20	38	7	1	14	30	26	17
20	42	8	2	16	ge	27	18
20	48	9	3	17	2	28	19
20	50	10	4	19	4	29	20
20	54	11	5	21	5	30	21
20	58	12	6	23	6	la.	22
21	2	13	8	24	7	1	23
21	6	14	10	25	8	2	24
21	10	15	12	27	9	3	25
21	14	16	14	29	0	4	26
21	18	17	15	30	12	5	27
21	22	18	16	ar.	13	6	28
21	26	19	19	2	14	7	29
21	30	20	20	3	15	8	30
21	34	21	21	4	16	9	ge
21	38	22	23	6	17	0	1
21	42	23	24	7	18	11	2
21	45	24	25	8	19	12	3
21	49	25	26	0	20	3	4
21	55	26	28	11	22	14	5
21	57	27	29	12	24	15	6
22	1	28	30	14	25	15	6
22	5	29	ar	15	25	16	7
22	8	30	2	16	26	17	8

Sole in Pesce. Gradi.

Case		10	ar	12	1	2	3
H.	M	pe	3	ta	ge	ca.	le.
22	8	0	4	16	26	7	8
22	12	1	5	17	27	18	8
22	16	2	6	19	28	18	9
22	20	3	7	20	28	19	9
22	24	4	8	21	29	19	10
22	27	5	10	22	30	20	11
22	31	6	11	23	ca	21	12
22	35	7	12	24	1	22	13
22	39	8	13	25	2	23	14
22	42	9	14	26	3	24	15
22	46	10	15	27	4	24	15
22	50	11	16	28	5	25	16
22	54	12	17	29	6	26	17
22	57	13	19	30	7	27	18
23	1	14	20	ta.	8	28	19
23	6	15	21	2	9	28	20
23	9	16	23	3	10	29	21
23	12	17	24	4	10	30	22
23	16	18	25	5	11	le	22
23	20	19	26	6	12	1	23
23	23	20	27	7	13	2	23
23	27	21	28	8	13	3	24
23	31	22	29	9	14	3	25
23	34	23	30	10	14	4	26
23	38	24	ta	11	15	5	27
23	41	25	2	12	16	6	28
23	45	26	3	13	17	7	29
23	49	27	4	14	18	7	30
23	53	28	5	16	18	8	vi.
23	56	29	6	17	19	9	2
24	0	30	7	18	20	10	3

Tauola di quante hore, e minuti è tutto il giorno, e tutta la notte dall'vscita del Sole al tramontare nel Polo 41. qual serue per il dominio dell'hore Planetarie. Capit. XIX.

Alli 21. di Marzo, e 21. Settembre sono l'Equinotij, e dalli 21. di Giugno e 21. di Decembre sono li Solstitij.

Auertasi, che dal primo per tutti 5. sono hor 9 e min 28. & dalli 5 per tutti li 10. sono hor 9. min. 38. & così in tutti.

Mesi	Dì	5	10	15	20	25	30
		H M.	H. M	H M.	H. M	H. M.	H. M.
G.	giorno	9 28	9 38	9 48	9 58	10 8	10 10
	notte	14 32	14 22	14 12	14 2	12 52	13 42
F.	giorno	10 28	10 38	10 48	10 58	11 8	11 14
	notte	13 32	13 22	13 12	13 2	12 52	12 46
M.	giorno	11 26	11 39	11 46	11 56	12 8	12 18
	notte	12 34	12 24	12 14	12 4	11 52	11 42
A.	giorno	12 30	12 40	12 50	13 0	13 10	13 18
	notte	11 30	11 20	11 10	11 0	10 50	10 42
M.	giorno	13 28	13 38	13 48	13 50	14 8	14 18
	notte	10 34	10 22	10 12	10 2	9 52	9 42
G.	giorno	14 28	14 38	14 48	14 58	14 58	14 52
	notte	9 32	9 22	9 12	9 0	9 8	9 18
L.	giorno	14 32	14 42	14 12	14 2	13 52	13 46
	notte	9 28	9 38	9 48	9 50	10 8	10 18
A	giorno	13 31	13 22	13 12	13 2	12 52	14 41
	notte	10 28	10 38	10 48	10 58	11 8	11 18
S.	giorno	12 32	12 32	11 12	12 2	11 52	11 42
	notte	11 28	11 38	12 48	11 58	12 8	12 18
O.	giorno	11 32	11 30	10 12	11 2	10 52	10 42
	notte	12 28	12 30	13 48	12 58	13 8	13 18
N.	giorno	10 32	10 22	10 12	10 2	9 52	9 42
	notte	13 28	13 38	13 48	14 58	14 8	14 18
D.	giorno	9 32	9 22	9 12	9 2	9 8	9 18
	notte	14 28	14 38	14 48	14 58	14 52	14 42

Tauola per sapere in che hora sia mezzo giorno, secondo il nascere, e tramontare del Sole al Polo 41. Capit. XX.

Auertasi, che dal primo per tutti 5. sono hor. 19 e min. 19. & dalli 5. per tutti li 10. sono hor. 9 min. 11. & così in tutti gli altri giorni.

Mesi Dì	5		10		15		20		25		30	
	H.	M.	H.	M.	H	M.	H.	M.	H.	M.	H.	M.
G. mez. giorno	19	16	19	11	19	6	19	1	18	56	18	51
mez. notte	7	16	7	11	7	6	7	1	6	56	6	51
F. mez giorno	18	46	18	41	18	36	18	31	18	26	18	21
mez notte	6	46	6	41	6	56	6	31	6	26	6	46
M mez. giorno	18	18	18	13	18	18	18	3	17	57	17	52
mez. notte	6	17	6	12	6	7	6	2	6	57	6	51
A. mez. giorno	17	47	17	42	17	37	17	31	17	27	17	22
mez. notte	6	45	5	40	5	35	5	32	5	25	5	21
M. mez. giorno	17	17	17	12	17	7	17	1	16	57	16	52
mez notte	5	16	5	11	5	6	5	2	4	56	9	51
G. mez. giorno	16	47	16	42	16	37	16	32	19	33	16	38
mez. notte	4	46	4	42	4	36	4	31	4	34	4	39
L. mez giorno	16	43	16	48	16	53	16	58	17	3	17	8
mez. notte	4	44	4	59	4	54	4	59	5	4	5	9
A mez. giorno	17	13	17	18	17	25	17	28	17	33	17	38
mez. notte	5	14	5	19	5	24	5	39	5	32	5	39
S. mez. giorno	17	43	17	48	17	53	17	58	17	3	18	8
mez notte	5	44	5	49	5	54	5	59	6	4	6	9
O. mez. giorno	18	13	18	18	18	23	18	28	18	33	19	38
mez. notte	6	14	6	15	6	24	6	29	6	34	6	39
N. mez giorno	18	43	18	48	18	53	18	28	19	3	18	8
mez notte	6	44	6	49	6	34	6	59	7	4	7	4
D. mez. giorno	19	13	19	18	19	23	19	38	19	27	19	22
mez. notte	7	14	7	19	7	42	7	26	7	26	7	21

Tauola delle Hore Planetarie Diurne, e Notturne perpetua. Cap. XXI.

Hore Diurne.	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Domenica	☉	♀	☿	☽	♃	♄	♂	☉	♀	☿	☽	♄
Lunedì	☉	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☉	♄	♃	♂	☉
Martedì	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽
Mercordì	☿	☽	♄	♃	☉	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂
Giouedì	♃	♂	☉	♀	♂	☽	♃	♃	♂	☉	♀	☿
Venerdì	♉	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	♃	☽	♄	♀
Sabbato	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	☿	♂	☉	♃

Dichiaratione del Beltrano.

PRima vedi il giorno, che ti bisogna, e poi in testa cerca il numero dell'hore, che vorrai a dritto dell'vno, e dell'altro, in mezo l'angolo trouerai il pianeta che domina d'hore 13 sino alle 24. per il giorno, e per la notte, l'istesso giorno di hore 1. sin'ad hore 12. come vedrete il numero dell'hore della sera seguente. E così s'hauera da intendere per il Lunario.

E perche tutti li giorni non sono eguali, perciò le hore de' Pianeti non possono esser eguali, e volendo sapere quanti minuti sarà l'hora del Pianeta, si farà così cioè, quando il giorno è di h 15. moltiplica le dett' hore per 5. cioè 5. via 15. fà 75. & tanti min. è l hora dei Pian di quel giorno. Si moltiplicarà l'hore della notte che sono 9. medesimamente per 5. cioè 5 via 9 fà 45 e questi sono li min. che ha per la sua hora della notte, il Pianeta, e così si farà in qualsiuoglia altro giorno.

Hore Nottur.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Domenica	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿
Lunedì	♀	☿	☽	☉	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃
Martedì	♄	♃	♂	♄	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀
Mercordì	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄
Giouedì	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉
Venerdì	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☉
Sabbato	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	☽

Modo

Modo di fare la Figura Celeste delli Pronostici. Ca. XXII.

LInea la figura delle dodeci Case, & doppo entra nella tauola delle Case, le quali seruono al tuo Polo, & in testa di quella cerca il segno del Sole nella colonella decima il grado del Sole. E quelle hore, e minuti, che ti darà detto grado verso mano sinistra, e collonella dopò l'aggiungerai con l'hore post meridiem, se la somma sarà più di hore 24. leuate le 24. e quelle che vi auanzeranno cerchinsi di nuouo nelle tauole delle case, e nella collonella dell'hore, cioè tempo, e queste trouate vederassi dritto nell'aere della tauola verso man destra, e così trouerai, che sotto il titolo, ò numero della decima, che sta così (10.) il grado, e segno, che hauerai da mettere nella decima casa della figura lineata.

E poi anderai parimente al dritto del grado verso la destra, e piglierai sotto l'vndecima il Grado, e segno, che si troua, e quelli metterai nell'vndecima, casa de la figura.

Et il simile farai nella duodecima, prima, seconda, e terza casa. Fatto questo, cioè la decima, vndecima, duodecima, prima, seconda, terza casa, & in queste posti li segni, e gradi, & poi nell'altre sei case, cioè quarta, quinta, sesta, settima, ottaua, e nona, le metterai li segni opposti con il medesimo numero de gradi, e sappi, che Ariete è in opposito di Libra. Tauro, è opposito al segno di Scorpione, e così va seguendo de gl'altri segni: così ancora hanno l'oppositioni, le case della Celeste figura, cioè la decima è opposito alla quarta, l'vndecima è opposito alla quinta, e così di mano in mano.

POniamo, che volesse trouare l'ingresso, che fa il Sole in vno delli quattro segni Cardinali, come per essempio in Cancro, qual entrò alli 21. di Giugno 1635. a hore 2. e minuti 48 della notte seguente. Vedasi dunque nell'Effemeride, ouero Almanacco del dottissimo Argolo, nel detto Anno, e giorno, e trouerai, che il Sole, entra nel primo grado del Cancro, con quel gr. entra nella Tauola dell'Arco semidiurno, e sotto del Polo di gradi 41. qual'è l'altezza della Città di Napoli, & a dritto del segno, e grado del Sole in detta tauola si vede, che vi dona hor. 7. e min. 30. e poi l'aggiungerete con l'hore dette di sopra, quale sono hore 2. min. 48. e sono le hore post meridiem, le quali hore 10. e minuti 18. metterai da parte.

Dopò entra nella tauola delle case a gradi 41. del Polo di Na-

Napoli come s'è detto, & in testa di quella cerea il segno del Sole ch'è il Cancro, e nella colonella decima; il grado che trouerai a dritto dell'vno, e dell'altro nella prima collonella verso man sinistra h.6 m. o. e secondi o e s'hanno a giungere sempre con l'hore post meridiem, e ti veniranno hor 16. e m. 18. e secondi o. e poi di nuouo le cercherai nella propria colonnella del tempo qual è la prima verso man sinistra, e così in quella trouerai 16. 16. 26. a dritto delle quali vederai, che per la decima casa ti darà il Segno di Sagittario con sei gradi.

Per l'vndecima casa ti darà Sagittario con gradi 24.

Per la duodecima casa ti darà Capricorno con gradi 14.

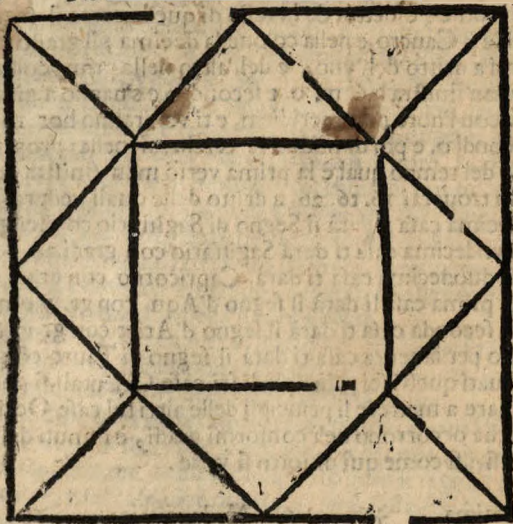
Per la prima casa li darà il segno d'Aqu con gr. 17 e m 36.

Per la seconda casa ti darà il segno d'Ariet con gr 17 & vltimo loco per la terza casa ti darà il segno di Tauro cō gr. 14.

Ritrouati questi sei principij di sei case Orientali, si potranno ordinare a mettere li principij delle altri sei case Occidentali, perche occorrono ne i conformi gradi, e minuti delli segni oppositi, si come quì di sotto si vede.

Nella decima	♐	6	Nella quarta	♊	6
Nell'vndecima	♐	24	Nella quinta	♊	24
Nella duodecima	♑	14	Nella sesta	♋	14
Nella prima	♒	17.36	Nella settima	♌	17.36
Nella seconda	♈	7	Nell ottaua	♎	7
Nella terza	♉	14	Nella nona	♏	14

FOrmasi dunque con queste case la celeste figura, come quì sopra si vede veridicamente, e sempre quello, che si ritroua nel primo angolo Orientale, sarà dominatore dell'Anno, e questo è quello, che ha più forza de gl'altri nel spuntar del Sole, e come capo del a stagione, ò il Pianeta che hauerà più dignità.

Auertendo, che li gradi del Sole, della Luna, e di tutti quanti gl'altri Pianeti li trouarete nell'Effemeridi al moto diurno d'essi Pianetti, ò alle Tauole perpetue quì poste.

Signi-

Significato delle 12 *Caſe. Cap. XXIII.*

LA prima caſa inclina ſopra la vita, e ſopra il corpo.

La ſeconda caſa inclina ſopra ricchezza, e facultà.

La terza caſa fratelli, ſcienze, e viaggi.

La quarta caſa ſopra terreni, coſe ſtabili, & occulte.

La quinta caſa ſopra li figliuoli, compagnie, e piaceri.

La ſeſta caſa ſopra l'infermità, ſeruitori, & animali piccioli.

La ſettima ſopra matrimonij, compagnie, & inimici occulti.

L'ottaua caſa ſopra la morte, e l'heredità di morti.

La nona caſa ſopra la legge, ſcienze, e viaggi.

La decima caſa ſopra Signorie, dignità de madre.

La vndecima caſa ſopra amici, gratie, & honori.

La duodecima caſa ſopra i nemici prigionie, & animali grādi.

Delle cinque Dignità eſſentiali. Cap XXIV.

LA caſa dona cinque dignità, l'eſſaltatione quattro dignità, la triplicità tre dignità, li termini due dignità, sì la faccia vna dignità, e ritrouandoſi nei loro ſegni oppoſti non ſolo perdono le dette dignità, ma ſi rendono deboli, & impotenti

Segni Celesti.	Nella Casa	Nella Esalt.	Nella sua faccia vna dignità.					
	5	4			I			
♈	♂	☉	♂	10	☉	20	♀	30
♉	♀	☽	☿	10	☉	20	♀	30
♊	☿	☊	♃	10	♂	20	☉	30
♋	☽	♃	♀	10	☿	20	☽	30
♌	☉		♄	10	♃	20	♂	30
♍	☿	☿	☉	10	♀	20	☿	30
♎	♀	♄	☉	10	♄	20	♃	30
♏	♂		♂	10	☉	20	☉	30
♐	♃	☊	☿	10	☽	20	☽	30
♑	♄	♂	♃	10	♂	20	♂	30
♒	♄		☉	10	☿	20	♀	30
♓	♃	♀	♄	10	♄	20	♄	30

Segni.	Triplicità D P N.	Termini ouer cõfini de' Pianeti, Secondo Tolomeo.									
♈	☉ ♃	6	♃	14	♀	21	☿	26	♂	30	♄
♉	♀ ☽	8	♀	15	☿	22	♃	26	♄	30	♂
♊	♄ ☿	7	♂	14	♃	21	♀	25	♄	30	♂
♋	♂ ♀ ☽	6	♀	13	♃	10	♃	27	♀	30	♄
♌	☉ ♃	6	♄	13	☿	29	♀	25	♃	30	♂
♍	♀ ☽	7	♀	13	♀	28	♃	24	♄	30	♂
♎	♄ ☿	8	♄	11	♀	29	♃	24	☿	30	♂
♏	♂ ♀ ☽	6	♀	14	♃	21	♀	27	☿	30	♄
♐	☉ ♄	8	♄	14	♀	19	☿	25	♄	30	♂
♑	♀ ☽	6	♄	12	☿	19	♃	25	♂	30	♄
♒	♄ ♀	6	♀	12	☿	20	♀	25	♃	30	♂
♓	♂ ☿ ☽	8	♀	14	♃	20	☿	26	♂	30	♄

In che modo si ritrouano il Pianeti, quali di loro hanno più dignità quello sarà dominatore dell'Anno. Cap. XXV.

ESsendo il Pianeta nella sua casa hà cinque dignità.
Nel suo ascendente quattro dignità.
Nella sua triplicità trè dignità.
Nel suo termine due dignità.
Nella sua faccia vna dignità.
Hà più forza nelli gradi mascolini, che nelli feminini, più nelli gradi lucidi, che nelli vacui, e tenebrosi, e così si vedrà qual Pianeta sarà Signore dell'Anno, e non come dicono i semplici.

Secondo modo di sapere qual'è il Pianeta, che domina.

VI sono molte opinioni d'Autori, che vogliono, che sia il primo di Gennaro per la Natiuità, alcuni altri vogliono che sia quel proprio dì, che fa la Luna il Mese di Marzo Altri la Congiuntione, ò Oppositione, che fa innanzi la Canicola io ne hò fatto più Pronostici, ma per hauer esperimentato, e il Pianeta, che sarà Signore dell'Anno nella Congiuntione, ò nell'Oppositione, che sarà innanzi il segno dell'Ariete la più prossima, come capo di stagione.

Il fine del Secondo Trattato.

TRATTATO TERZO

Della Prima Parte dell'Almanacco Perpetuo.

Delli pronostici di tutto l'Anno, tanto per la mutatione delli tempi, quanto per qualsiuoglia altra cosa concernente in quelli.
Si discorre della Meteora, & anco
Delle Comete, e delli molti prodigij doppo successi.

Pronostico Perpetuo con li Pianeti, e Segni Celesti, che in ciaschedun'Anno dominano. Cap. I.

Auertasi, che finito l'Anno 1687. s'incomincierà da capo, cioè doue dice 1660 si dirà 1688 in perpetuo.

In questi Pronostici non vi hò voluto ne giungere, ne minuire cosa alcuna, ma l'hò lasciati secondo la volontà dell'Autore huomo così insigne.

1671 1699 1727 1755. 1783

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 22. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà il Pianeta del Sole con il segno d'Aquario casa di Saturno, e l'anno sarà fertile di grano, vino, e di tutte le cose di prezzo vile, inclina molte pioggie, e moriranno vccelli l'Inuerno dalla parte Orientale, per esser freddo caliginoso, e li fiumi ingrosseranno, e dopò l'Equinotio vernale inclina molte grandini a lochi aspri, e motuosi, ma produceranno molto frutto, sarà l'anno salutifero, eccetto l'Autunno, bisogna alla raccolta esser presto per le pioggie, quanto più si potrà, li frutti saranno boni, e presti, le vindemie saranno durabile, e tutti gl'arbori saranno fertili, e commodo a piantare, moriranno animali grandi, e non poco il mare sarà temperato, e venti grandi, e pace, e tarda l'annata più del solito.

In-

IN queſti ſopradetti anni 1671. ſi vedranno aſſai latroni, e ne gl'huomini non regnarà pietà neſſuna ſi come dimoſtra Saturno nella nona caſa del Cielo, e per eſſer riſguardato in quadratto aſpetto di Marte, li ſoldati haueranno lite fra di loro e ſi muterano da vn loco in vn'altro. e perche il detto Marte ſi ritroua nella duodecima caſa, ſignifica per queſto, che molti ſaranno vcciſi di coltello, e ſpada. Item il Sole per ri-trouarſi nella nona caſa, e congiunto cō la teſta del Dragone, dimoſtra che il Rè farà viaggio ſignifica ancora morte di potenti, & altri huomini, che non appariranno Rè nuoui, li quali per violenza voranno regnare, & occupare alcun dominio. Item Venere, e Mercurio infortunati, & combuſti ſignifica che al popolo venirà alcun danno da parte del Rè, e accaderà danno al Rè da parte del popolo, & vltimo loco il Signore della decima caſa infortunato. & in caſa cadente ritrouandoſi combuſto dimoſtra trauagli, e danni a gl'Officiali Regij.

1672 1700 1728 1756.

ENtrando il Sole a' 21. di Marzo, dominatore dell'anno ſarà pianeta della Luna, e per ritrouarſi in mezzo del Cielo in ſegno di Peſce caſa di Gioue, l'anno ſarà abbondante di grano, e vino, e ſaranno molti grandini in luoghi aſpri, e montuoſi, e produceranno molti frutti, e li fiumi s'ingroſſeranno, e l'anno ſarà ſalutifero, eccetto l'Autunno, che dimoſtra mortalità di donne, e Democrito dice, che naſceranno fiſtole attorno alla bocca, & e biſogno la Primauera ſpecialmente alli giouani vſare il vino, e non beuere acqua ſola, potterſene guardare, e l'oliue queſt'anno non ſaran abbondanti.

IN queſt'anno 1672 per ritrouarſi Gioue nella terza caſa del Cielo, ſignifica per queſto al genere humano buona fortuna, & proſperità, e perche nell Horoſcopo ſi ritroua il ſegno della Libra, dinota eſſerci grandiſſima careſtia di oglio. Di più Marte congiunto con la teſta del Dragone, ſignifica che gl'huomini s'intrometteranno all'armi, & inſieme litigaranno

ranno, & vltimo loco Saturno per ritrouarsi in angulo significa, che ci sarà gran guerra,& interfettione pessima.

1673 1701 1729 1757.

ENttando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, e dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Mercurio, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in segno di Pesce casa di Gioue, nella sua esaltatione, e nella sua prima faccia, che però si potrà dire, che quest'anno inclina perfettissima raccolta di grano, e mortalità di vespe, & Api, e morbo pestilentiale, e corruttione nelli frutti, & il principio dell'Inuerno sarà piouoso con tuoni, e freddo, il mezzo temperato, & il fine dell'Inuerno con assai ghiacci, e pioggie, e grandezza de fiumi, e la Primauera piouosa, e noceuole a gl'arbori insino al fine, in molti luoghi saranno grandini, e l'Estate piouoso, e caliginoso, bisogna spedirsi alla raccolta delli grani, accioche non si corrompano, l'Autunno sarà ventoso, e salubre, e le viti faranno vua assai, & è buono piantare, ricolcare delle viti, lo grano facilmente si guasterà, e si deue pregare Iddio per li frutti, e che non siano discordie tra Prencipi.

IN quest'anno 1673. si vederà gran mortalità di donne ricche è famose, e questo per ritrouarsi Saturno, e Venere congiunti. Item Gioue nella prima casa del Cielo, significa, che gl'huomini saranno liberi d'ogni male di corpo, succederà quest'anno gran guerre, & interfettione, & massime in li Rè, & suoi ausiliatori, si come dimostrano Saturno in angolo, e Marte nell'ottaua casa del Cielo.

1674 1702 1730 1758.

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà Gioue, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo nel segno d'Ariete casa di Marte, doue è la sua esaltatione, nella sua prima faccia, perciò questo anno potrà dire, che sarà fertile, & abbondante di grano, biade, vino, mele, oglio, lino, seta, pescame, & buone sementi, e tutto l'anno buono, e tranquillo, eccetto alcuni rumori d'esserciti, & il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandi-

ni, il mezzo caldo, & il fine piaceuole, la Primauera fredda infino al solstitio dell'Estate, e ne inclina delle pioggie con tuoni, e mancheranno l'acque dalli fonti, e moriranno Boui assai. E Democrito dice, che dopò l'Autunno cresceranno li fiumi, saranno dell'Infermità, si deue pregar Iddio che non sia pestilenza bisogna esser di poco cibo, e guardisi dell'acqua.

IN quest'anno 1674. per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa con Marte, significa, che il Rè Turco hauerà gran tribulatione da suoi inimici, e forse che da quelli patirà morte cō grandissime occisioni di soldati Itē Saturno in ascendēte, & in quadrato aspetto di Gioue, significa gran guerre per le quali accascherà a gl'huomini grādissime ansietà, e tristitie da parte del Rè dimostra ancora pericolo di Rè, lite, e discordie, dannatione in le Mercantie, e perche si ritroua in segno fisso, l'annata sarà mediocre, regnando guerre epidinij papoli, e motuili ardenti.

1675. 1703. 1731. 1759.

QVesti anni, all'hora, che il Sole entrarà nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, dominatore dell'anno sarà Venere, che per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Ariet, casa di Marte doue è la sua esaltatione, e nella sua prima faccia, e perciò si può dire, che la raccolta sarà ferti e, & abbondanza di tutte le cose, di grani, lini, vua, seta, oglio, e piscame, e di carne, & il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini, il mezo caldo, il fine piaceuole. La Primauera fredda infino al principio dell'Estate, e l'Estate calda assai, e l'Autunno ghiaccioso, piouoso, & infirmoso, e specialmente alli giouani sarà lippitudine; e pofteme nelli occhi, e li piani saranno più fertili delle montagne, e li vini si guastaranno, e saranno pochi, e bisogna vindemiare tardo, sarà abbondanza di frutti lignosi, e sarà atto l'anno a nauigare, e Democrito dice, che saranno molti grandini, e li venti spiraranno fortemente, e si deue fare oratione che non siano terremoti.

In

IN quest'anno 1675. significa gran guerre, & interfettioni d huomini, & i Rè, e Principi imponeranno alli suoi sudditi gran tributi per fare cose inique, & si eleuaranno molti huomini mali, & vili, si come dimostrano il Sole in opposito aspetto di Marte, e Saturno nell'angulo della decima casa del Cielo, & vltimo loco anco Marte per ritrouarsi in opposito aspetto del Sole, e nella terza casa del Cielo, & la riuolutione è diurna significa per questo gran guerre, & inobienza al loro Rè con perdimento d'alcuno Regno, si vederanno di più gran lite, & questioni, le quali succederanno trà fratelli, e buoni amici, e trà l huomini, che insieme haueranno a cuna societa, seù compagnia, & etiam nelle loro case.

2676. 1704. 1732. 1760.

ENtrando il Sole nel 1. grado d Ariete alli 21. di Marzo il dominatore dell'anno sarà Saturno, e per ritrouarsi in mezo del Cielo in Ariete casa di Marte, doue è la sua essaltatione, e nella prima faccia, perciò si può dire, l'anno sarà mediocremente di grano, e vettouaglia, per la bontà dell'Ariete saranno abbondante le pecore, ma sarà poca pescagione, mediocre d'oglio, e mele, e regnaranno febri terzane, e quartane, e tutto l'anno regnarà il vento Australe, & Africo, & il principio dell'Inuerno sarà ventoso, il mezzo temperato, il fine acquoso, e ghiaccioso, la Primauera sarà temperata con pioggie leggiere, l'Estate temperata, perche li venti spirano suauemente, e li frutti si corromperanno, e l Autunno n'inclina delle infermità, specialmente alle donne libidinose, e ne moriranno, e sarà copia di frutti lignosi, e sarà vtile a conseruare. Democrito dice, che saranno grandini di molto nocimento, e preghisi Iddio, che non sia pestilenza.

IN quest'anno 1676. si vedrãno regnare gran ladroni, e nell'huomini Saturnini poca fede e pietà, come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo. Item Marte congiunto con Gioue, & è contra, e nella settima casa del Cielo significano gran guerre, e mortalità, nec non morte d'huomini ricchi, e di gran fama, non esser l'anno molto buono, & vltimo loco, Venere, nell'angolo della settima casa del Cielo pronuntia alle donne, & huomini effeminati gran prosperità.

1677 1705 1733 1761.

IN queſt'anno entrando il Sole nel 1 grado d'Ariete alli 22. di Marzo il dominatore dell'anno ſarà la Luna. E per ritrouarſi in mezzo del Cielo in ſegno di Tauro caſa di Venere, dou'è la ſua eſſaltatione, e nel primo termine, e nella ſua prima faccia, perciò ſi può dire, che l'anno ſarà fertile di grano, vino, frutti, ſeta, oglio, lini, e piſcame, e la ſtagione aſſai benigna, & amabile, & abbondanza d'acque, e perciò non moriranno pecore, & api, l'Eſtate ſarà piouoſa, & inferma, l'Inuerno ſarà commune, la Primauera temperata, l'Autunno acquoſo, ſi corromperanno li grani nell'aie, verſo il Leuante più che nell'Occidente.

NElli ſopradetti anni 1677. per trouarſi Gioue nella prima caſa del Cielo ſignifica, che lo genere humano ſarà ſano di corpo. Item Saturno in decima caſa, & la coda del Dragone congiunto con Marte, & il detto Marte eſſer in ſegno mobile, ſignifica gran guerra, e mortalità, che li Rè, e Principi imponeranno alli loro vaſſalli, e ſudditi molti tributi, e ſaranno a quelli coſa, che non è di guſto, ſi vederanno gran aſſaſſini, e latroni, taliter che li viaggi non ſaranno ſicuri, ſi come dimoſtra Marte nella nona caſa del Cielo con la coda del Dragone, e perche il detto Marte ſi ritroua in caſa di Saturno, e Gioue non la riſguarda, per queſto ſi fà giudicio, che le carceri per alcuna violenza ſi apriranno, & molti di quelli vſciranno, & vltimo loco Mercurio per ritrouarſi nella duodecima caſa, che li Mercanti, e ſapienti deſcenderanno de lor ſtati.

1678 1706 1734 1762.

ENtrando il Sole nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo il dominatore dell'anno ſarà il Pianeta di Marte, e per ritrouarſi in mezzo del Cielo con il ſegno di Tauro nella ſua prima faccia, ci dinota, che l'anno inclina eſſere ſterile, aſſai freddo, e neue, ſarà mediocre di frutti, ſeta, oglio, vino, peſcame, la Primauera, e l'Eſtate ſaranno humide, l'Autunno

tunno secco, l'Inuerno vberrimo, e ventoso, il grano sarà caro, e poco frutteranno le pecore, & Api, li lini, le carni saranno carre, li legumi mediocri. Marte dà guerra, e preghiamo Dio, che non siano terremoti.

NElli sopradetti anni per ritrouarsi Saturno in angolo nella settima casa del Cielo, significa per questo, che in detto anno ci saranno gran guerra, & occisioni, e perche il detto Saturno è congiunto con Venere, significa più morte d'vna gran Signora ricca, e famosa. Item la Luna congiunta con la testa del Dragone, significa morte d huomini degni di laudi, e succederà ruine, e danno molto nelli frutti, il Rè farà viaggio, & questo per ritrouarsi il Sole nella nona casa del Cielo, & vltimo loco per ritrouarsi Marte con la Luna, si sentiranno per questo in detto anno gran terremoti.

1679 1707 1735 1763.

QVando il Sole entrerà nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno è Mercurio con il segno di Gemini casa sua propria, perciò ne inclina la raccolta sterilissima, con guerre, e mortalità d'animali, e vespe, & api, e morbo pestilentiale, & il principio dell'Inuerno sarà freddoso, il mezzo temperato, il fine con assai ghiacci, e pioggie, con grandezza de' fiumi, la Primauera piouosa, e noceuole a gl'arbori, e nel fine in molti luoghi saranno grandini d'Estate piouosa, e caliginosa, e bisogneranno spedirsi alla raccolta delli grani, acciò non si corrompino. L'Autunno sarà ventoso, e salubre, e le vite faranno vua assai, l'anno è vtile a piantare, e ricolcare, & inestare, lo grano facilmente si guastarà, e preghisi Dio per li frutti.

SI vede in questi sopradetti anni 1679. gran rouina d'alcuna Regione, seù Città, & male auuenire al genere humano, & perche Marte si ritroua nella settima casa del Cielo, & in quadrato aspetto di Mercurio, & Saturno nell'ottaua casa, etiam in quadrato del Sole, morte di migliara d'huomini significano, anzi si moltiplicherà la sagacità di quelli, dicendo quello che vi farà alcuna fossa, l istesso accascherà in quella, di più accascherà all'huomo cattiuità piu del solito, ci saranno

guerre trà Signori, & in diuerse Prouincie taliter, che non si saprà trà gl'amici, qual sarà il buono, e fidato. Saranno ancora per il sopradetto Mercurio male aspettizato da Marte, molte fraudi, e falsi consigli per li quali ne succederà in diuersi luoghi gran danno.

1680 1708. 1736. 1764. ☿

IL Sole entrando nel primo pũto d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'ãno sarà Gioue con il segno di Gemini Casa di Mercurio e per hauersi ritrouato in mezzo del Cielo dou'è la sua esaltatione, e nella sua prima faccia; perciò si può dire che l'Anno sarà fertile per la benignità di Gioue, & il suo principio dell'Inuerno acquoso, il mezzo temperato, e ventoso, il fine humido, e brinoso, la Primauera sarà temperata con qualche infermità. L'Estate sarà simile a la Primauera. L'Autunno humido, e principio d'alcune infermità. Quest'Anno sarà pericoloso alle Donne grauide, l Oliue saranno sufficienti, la carne, & i lini saranno vn poco cari.

IN questi sopradetti anni 1680 per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa con Marte significa, che il Rè Turco hauerà gran tribulationi da suoi inimeci, e forse, che da quelli patirà morte, con grandissima occisione di Soldati. Item Saturno in Ascendente, & in quadrato aspetto di Gioue, significa gran guerre, per le quali accascherà alli huomini grandissima ansietà, e tristitia da parte de loro Rè, demostra ancora pericolo di Rè, lite, e discordie, dannationa in le mercantie, & perche si ritroua in segno fisso, l'anno sarà mediocre, regnaranno guerre, e pidimi, papoli, e moruilli ardenti.

1681. 1709. 1737. 1765.

IL Sole entrãdo nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà Saturno,per ritrouarsi in mezo del Cielo in libra casa di Venere,doue è la sua essaltatione, e nella sua prima faccia. perciò si può dire,che l'anno sarà mediocre,& allegrezza frà gli huomini,e tutto l'ãno spirerà lo vento Australe, & Africo,& il principio dell'Inuerno sarà vẽtoso, il mezzo temperato,il fine ghiaccioso,e ventoso la Primauera sarà temperata con pioggie leggiere, l'Estate temperata perche li venti spireranno soauemente li frutti si corromperanno, l'Autunno n'inclina infermità; & sarà trà donne libidinose,e ne meritano gran parte.Democrito dice, che saranno grandini di molto nocimento, & si deue pregare Iddio, che non sia pestilenza.

IN quest'anno 1681. si vedranno regnare gran lattroni, & ne gli huomini Saturnini poca fede, & pietà, si come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo. Item Marte congiunto con Gioue & è contra, e nella settima casa del Cielo significano gran guerre, e mortalità nec non morte d'huomini ricchi, e di gran fama, con esser l'anno molto buono, & vltimo loco Venere nell'angolo 7. della casa del Cielo pronuncia alle donne, & huomini effeminati gran prosperità.

1682. 1710. 1738 1766.

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete a'21 di Marzo, il dominatore dell'ãno sarà il Sole con il segno di Cancro casa della Luna, per trouarsi in mezzo del Cielo doue è la sua esaltatione, e nella sua prima faccia,e perciò dinota,che l'anno sarà fertilissimo, & abbondante di tutte cose di prezzo vile, buona verdemia, & assai

frutti,vini,seta,oglio, carne, e piscagione, e tutto l'anno sarà salubre,e tranquillo,e l'Inuerno sarà caldo, la Primauera humida, e l'Estate,e l'Autunno ventosi, sarà abbondanza di pecore, e mele in quantità, e di legumi,& assai vino, periranno gli frutti de gl'horti,e sarà mortalità di fanciulli.

IN questi sopradetti anni 1682. si vederanno assai latroni, e negli huomini non regnerà pietà nessuna, si come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo, e per esser riguardato in quadrato aspetto di Marte, li soldati hauranno lite fra di loro si mutarano da vn loco in vn altro, & perche il detto Marte si ritroua nella dodecima casa significa per questo,che molti saranno vccisi di coltello,e spada. Item il Sole per ritrouarsi nella nona casa;e congiũto con la testa del Dragone,dimostra che il Rè farà viaggi significa ancora morte di potenti,& altri huomini,nec non appariranno Rè nuoui li quali per violenza vorrano regnare,& occupare alcun dominio. Itẽ etiã. Venere, & Mercurio infortunati, & combusti significa che al popolo venirà alcun danno da parte del Rè, e similmente accascherà danno al Rè parte del popolo, & vltimo loco il Signor della decima casa infortunato, & in casa cadente ritrouandosi, & combusto dimostra trauagli, e danno a gli officiali Regij.

1683 1711 1739 1767.

ENtrando il Sole a'21. di Marzo dominatore dell anno sarà il Pianeta della Luna, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Leone casa del Sole,perciò si può dire, che l'anno sarà fertile, e l'Estate assai acque, infermità, e l'Inuerno assai freddo,caliginoso,e li fiumi s'ingrosserano dopò l'equinotio vernale, saranno molti grandini a luoghi aspri montuosi, ma produceranno molto frutto, sarà l anno salutifero, eccetto l'Autunno. Democrito dice, che nasceranno fistole intorno alla bocca, & è bisogno specialmente alli giouanni viare il vino della Primauera, e l'oliue quest'anno saranno sufficienti. & abondanti.

NElli sopradetti anni 1683 per ritrouarsi Gioue nella prima casa del Cielo significa,che lo genere humano sarà sano di corpo. Item Saturno in decima casa, & la coda del Dragone congiunto con Marte, & il detto Marte esser in segno mobile,significa gran guerre,e mortalità,che il Rè,e Prencipi impo-

imponeranno alli lor vaſali, e ſudditi molti tributi, e faranno a quelli coſa, che non e dj giuſto, ſi vedranno gran aſsaſſini, e latroni, taliter, che li viaggi non ſaranno ſicuri, ſi côme dimoſtra Marte nella nona caſa del Cielo con la coda del Dragone, e perche il detto Marte ſi ritroua in caſa di Saturno, e Gioue non la riſguarda, per queſto ſi fa giudicio, che le carceri per alcuna violenza ſi apriranno, & molti di quelli vſciranno, & vltimo loco Mercurio per ritrouarſi ne la duodecima caſa, che li mercanti, e ſapienti deſcenderanno de' lor ſtati.

1684 1712 1740 1768.

ENtrando il Sole nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo il dominatore dell'anno ſarà il Pianeta di Marte, cô il ſegno di Leone caſa del Sole, per ritrouarſi in mezzo del Cielo nella ſua prima faccia, ſignifica, che l'anno ſarà ſterile, con il principio dell'Inuerno freddo, acquoſo, e ventoſo, che ſi diſradicheranno gli arbori, il mezzo ſarà temperato, il fine fred doſo, la Primauera piouoſa, & il ſimile ſarà l'Eſtate, & l'Autunno perche inclina eſsere caldo, & infermatico di catarri, toſse, e ſtrettura di petto, però ſarà di biſogno mangiare poco pane, e beuere aſsai vino. Democrito dice, che l'oliue ſaranno ſufficienti l'anno ſarà commodo alle propagini, ma non potate, moriranno molti animali grandi, e domeſtici, e delle fere ne ſarà gran copia, e ſaranno delle infermità nelle donne, e ſaranno rumori d'eſerciti, e facciaſi oratione a Dio che non non ſiano terremoti.

NElli ſopradetti anni per trouarſi Saturno in angolo nella ſettima caſa del Cielo, ſignifica per queſto, che in detto anno ci ſaranno gran guerre, & occiſioni, e perche il detto Saturno è congiunto con Venere, ſignifica più morte di vna gran Signora ricca, e famoſa. Item la Luna congiunta con la teſta del Dragone, ſignifica morte d'huomini degni di laude, e ſuccederà ruine, e danno molto nelli frutti, il Rè farà viaggio, & queſto per ritrouarſi Marte con la Luna, ſi ſentiranno per queſt'anno gran terremoti.

1685. 1713. 1741. 1769.

QVando il Sole entrerà nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Gioue cõ il segno di Leone casa del Sole, e però dinota che l'ãno sarà fertilissimo, e cõ molta abbondãza di grano, oglio, vino, seta, e piscagione, e di tutti gli altri frutti Et il principio del Inuerno sarà freddo con grandini, & il mezzo caldo, & il fine piaceuole, la Primauera fredda, e piouosa insino al Solstitio dell'Estate, che è Giugno, e ne minaccia delle pioggie, e tuoni, e ne mancheranno l'acque delli fonti, e perciò ne moriranno Boui assai, e poi nell'Autunno cresceranno li fiumi, e Democrito dice, che ci sono delle infermità, e si deue pregare Dio che non sia pestilenza, bisogna esser di poco cibo, e poi al bondeuole di vino, e ne minaccia guerra.

IN questi sopradetti anni per ritrouarsi nella duodecima casa cõ Marte, significa, che il Rè Turco hauerà grã tribulatione da suoi nemici, & forsi che da quelli patirà morte con grãdissima occisione de soldati. Itẽ Saturno in ascẽdẽte, & in quadrato aspetto di Gioue, significa gran guerre, per le quali accascherà all huomini grãdissima ansietà, & tristitia da parte del loro Rè, dimostra ancora pericolo di Rè, liti, e discordie, dannatione in le mercantie, e perche si ritroua in segno fisso l'annata sarà mediocre, regnaranno guerre, epidimij papoli, e moruili ardenti.

1686. 1714. 1742. 1770.

IL Sole entrãdo nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo, dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Venere cõ il segno di Verg. casa di Mercurio, e l'ãno sarà fertilissimo, e più i piani delle mõtagne, perche nelle selue ci minaccia il segno di Verg. della rubigine, e'l vino si guastera, e sarà poco, & acciò non si guasti è buono a vendemiare tardo, e sarà abbõdanza di frutti lignosi, e poco vccelli, & il principio dell'Inuerno sarà temperato, e piouoso, & il mezo nuuoloso al fine freddoloso, & la

Prima-

Primauera farà temperata,& humida,l'Estate sarà calda assai e l'Autunno giaccioso, & infermoso spicialmente a giouani, sarà mal d'occhi, & a i nauiangti l'anno sarà atto, e buono,e denota guerre,e mortalità di vecchi, e d'animali, Democrito dice, che saranno molti grandini di nocimento, & saranno grandissimi venti, e forti,si deue fare oratione,che non siano terremoti.

IN questi sopradetti anni significano gran guerre, & interfettioni di huomini, & i Rè, e Prencipi poneranno a suoi sudditi gran tributi con far cose inique, e si eleueranno molti huomini mali, e vili si come dimostra il Sole in opposito aspetto di Marte e Saturno nel 'angolo della decima casa del Cielo,& vltimo loco per ritrouarsi Marte in opposito aspetto del Sole,e nella terza casa del Cielo,e la riuolutione è diurna significa per questo gran guerre, & inobbedienza al loro Rè con perdimento d'alcun Regno, si vedranno di più gran liti, e questioni, lequali succederanno trà fratelli, e buoni amici, e trà l'huomini, che insieme haueranno alcuna società, ò compagnia, & etiam nelle loro case.

1687. 16 5. 1743. 1771. 99. 827.

IL dominatore dell'anno farà Saturno con il segno di Vergine Casa di Mercurio,quando il Sole entrarà nel primo grado alli 21. di Marzo l'anno inclina mediocre di tutte le cose, ma per la qualità del segno di vergine significa esser rubigine nelli seminati, e sarà pericolo d'andare per mare, e lo principio dell'inuerno sarà freddo con grandini, il mezzo caldo,& il fine piaceuole la Primauera fredda insino al Solstitio dell'Estate, e Democrito dice,che l'Autunno cresceranno li fiumi,e saranno delle infermità, cioè terzane.

IN questi sopradetti anni si vederanno regnare gran latroni, & nelli huomini Saturnini poca fede, e pietà; si come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo. Item Marte cōgiunto con Gioue & è cōtra,& nella settima casa del Cielo significano gran guerre, e mortalità,nec nō morte d'huomini ricchi, e di gran fama con esser l'anno molto buono, & vltimo loco, Venere nell angulo della settima casa del Cielo, pronuntia alle donne,& huomini effeminati gran prosperità.

1688.

1688. 1716. 1744. 1772

ENtrando il Sole, nel primo grado d'Ariete a 21. di Marzo, dominatore dell'Anno sarà il Pianeta del Sole con il segno di Libra casa di Venere, e l Anno sarà fertilissimo, ma per la qualita del segno ne amminaccia corruttione di frutti, & piaghe nelli corpi humani, e guerre, ma sarà abbondanza grande di grano, oglio, vino, seta, e di tutti li altri frutti, & il principio dell'Inuerno sarà freddo non grandini, & in fine piaceuole. La Primauera fredda insino Giugno, minaccia delle pioggie, e tuoni, e siccità, e moriranno Boui assai. Democrito dice che saranno viui buoni, e durabili, l'Anno sarà commodo al potare delle viti, e fare hort: fogliame, e sarà abbondanza di cauallette, e guerre.

IN quest'anno 1660 si vederano molte guerre, de populationi, incendij, e molte controuersie, e mali, significa ancora calamità, e turbatione nelle Religioni, e stato de Religiosi, e ne gli huomini diuerse tristitie, si come dimostra la congiuntione magna di Saturno, e Gioue, che fù fatta alli 34 di Decembre 1659 & in segno igneo, le quali congiuntioni significano grã male, e guerre precise a gl'huomini giouiali morte mala, si vede ancora significate detta congiuntione diuersi odij, e liti tra li Prencipi, per li quali accascheranno mutatione de loro stati, e questo per mutarsi detta cõgiuntione della triplicità aquea in ignea qual'è pessima, e significa al genere humano molti, e diuersi mali. E perilche la Francia è sotto il dominio di Gioue, per la qual cosa, per la sopradetta costellatione è suggetta a molti incõmodi, mali, e danni. Idẽ Matte ritrouandosi nella prima casa del Cielo, significa, che in dett'anno ci sarà grand'effusione di sangue, e perche la Luna si applica al corpo di Saturno, morte d vna grandissima Signora dimostra, & alla plebe infermità causanti da calidità, & humidità, dolor di testa, mal francese, e diuersi altri mali. Et vltimo loco si vedranno in quest'anno gran guerre trà i Rè, & i prencipi, necnon, e furia di popolo.

1689. 1717. 1745. 1773.

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete, a' vintiuno di Marzo, il dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Marte,con il ſegno di Libra,caſa di Venere,perciò ſi inclina l'anno ſterile con grādiſſima ſiccità,il principio ſarà freddo,acquoſo,cō venti grandi,che ſi ſraplcherāno gl'albori, & in mezo ſarà tēperato,& il fine freddoſo, la Primauera piouoſa, l'Eſtate diſſeccheranno li fiumi,e mancaranno li humori,l'Autunno ſarà brinoſo,biſogna mangiare poco pane, e beuere aſſai vino; perche dice Democrito, che ne ſarà aſſai, & l'oliue ſaranno ſufficienti,e l'anno ſarà commodo a piantare vigne,e non albori.moriranno de gli animali grandi,e domeſtici, e ſaranno aſſai febre,e preghiſi Dio, che non ſiano terremoi.

IN queſta riuolutione del Mondo ſi vede Saturno nella duodecima caſa del Cielo in quadrato aſpetto del Sole. Item la Luna con Marte cōgionta nella terza caſa,doue per eſſer detti luminari infortunati gran mali,& incommodi al gener'humano ſi vede; taliter,che non ci ſarà più amore,nè carità, nè verità;ma rouina commune. E perche in queſt'anno a'12 di Ottobre h.21.e meza ci ſuccederà l Eccliſſe del Sole, vedi che caminando il Sole,la Luna per l'ottaua caſa delCielo,& ſotto il ſegno di Libra,ſignifica per queſto la morte d'vn grande, e potente Rè,ſeù Principe,verrà fame,e peſte generale. Per la qual coſa dico a voi Rè,e Prēcipi nati ſotto il ſegno di Libra, & Ariete che patirete più dell'altri diuerſi,e grandiſſimi mali.

1690. 1718. 1746. 1774.

ENtrando il Sole in Ariete a' 21 di Marzo,il Signore dell' anno ſarà Mercurio con il ſegno di Libra, l'anno ſarà ſterile, e corruttione di frutti; piaghe nelle perſone,e mortalità di veſpe, api, & morbo peſtilentiale, & il principio dell'Inuerno ſarà freddoſo il mezzo temperato, il fine vernale con aſſai ghiacci, e pioggie, grandezza di fiumi: la Primauera

ra piouoſa, e noceuoli alli arbori, & nel fine in molti luoghi ſaranno grandini, e l'Eſtate piouoſa, e caliginoſa, biſognerà ſpedirſe alla raccolta di grani, accioche non ſi corrompano l'Autunno dopò ſarà ventoſo, e ſalubre, le viti faranno aſſai vua, & è buona a piantare, e ricolçare delle viti, Il grano facilmente ſi guaſterà, l'anno ſarà ſenza infirmità, pregheraſſi Iddio per li frutti, l'anno ſarà piouoſo, e ſarà diſcordia tra Prencipi.

SI vede in queſt'anno 1690. ruina d'alcuna regione, ſeu Città, e molt'altri incommodi, e mali auuenire al genere humano, e perche Marte ſi ritroua nella ſettima caſa del Cielo, & in quadrato aſpetto di Mercurio, e Saturno nell'ottaua, etiam in quadrato del Sole, morte di migliara d'huomini, ſignificano, anzi ſi moltiplicherà la ſottilità, e ſagacità di quelli dicendo che vi ſarà alcuna foſſa, e lo ſteſſo caſcherà in quella, di più accaſcherà al genere humano cattiuità, e carceratione più del ſolito, ci ſarà tra gran Signori diuerſe guerre, & in diuerſe Prouincie, e Città, taliter che non ſi saprà tra gl'amici qual ſarà il buono, e fidato, Saturno ancora per il ſopradetto Mercurio male aſpettizato da Marte ſarà molte fraudi, tradimenti, e falſi conſigli, per li quali ne ſuccederà a diuerſi luoghi gran danno, e ruine.

1691 1719 1747 1775.

QVeſti ſopradetti anni, all'hora, che il Sole entrerà nel primo grado d'Ariete, e nella ſua prima faccia, che ſarà alli 21. di Marzo, dominatore dell'anno ſarà il Pianeta di Gioue con il ſegno di Scorpione, caſa di Marte, e l'anno ſarà fertile di grano, vino, oglio, ſeta, e piſcagione, per la qualità del ſegno, dirò eſſere l'Inuerno aſſai neue, mortalità d'animali, che alle mandre paſcono, & il mezzo temperato, e ventoſo, & il fine humido, e brinoſo oſcuro, ſarà temperato con qualche infermità, e nell'Eſtate ſarà ſimile alla Primauera, l'anno ſarà pericoloſo

alle

alle donne grauide, e sarà abbondanza di grano, oglio, e frutti. Democrito dice, che quest'anno non abbondaranno li fiumi, & pochi grandini l'Autunno acquoso, e l'oliue saranno sufficienti, la carne, e li lini, sarà guerre, e l'Esta e assai tuoni.

IN quest'ãno 1663. per ritrouarsi Marte nella decima casa del Cielo. significa per questo, che ci sarãno gran guerre, e mortalità, e perche si ritroua in segno seguẽte del Sole, & il simile significa, & anco forte infermità, e poca realta tra gl'huomini Item Venere nel mezzo del Cielo, e cõbusta dal Sole, significa morte di Rè, il medesimo significa Marte col segno nel mezzo del Cielo, & perche Gioue si ritroua nell'ottaua casa del Cielo, si dubita, che regnerà morte subitanea, e perche è congiunto con Mercurio, significa li mercanti in quest'anno non staranno mai in vn proposito, si vederà ancora mortalità di piccioli fanciulli, come dimostra Mercurio in ottaua casa, regnaranno diuerse infermità, mortalità di bestie, e danno de gli arbori, e loro frutti, la plebe patirà danno dalli Signori, la terra non frutterà bene, & ogni vitio sarà mediocre, come dimostrano la Luna congiunta con Saturno, & il medesimo Saturno nella sesta casa del Cielo. Item il pianeta di Venere nella nona casa, & vltimo loco per ritrouarsi il segno del Leone nell'Horoscopo,

1692. 1720. 1748. 1776. 804. 832.

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo dominatore dell'ãno sarà il pianeta di Venere, con il segno di Scorpione, casa di Marte, l'anno sarà fertilissimo con molta abbondanza di grano, oglio, seta, e pescagione di tutti gli altri frutti, il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini, il mezzo caldo, & il fine piaceuole, la Primauera fredda insino al Solstitio dell'Estate, che sarà di Giugno, e ne minaccia delle pioggie, e tuoni, ma doppo mancheranno l'Acqua dalli fonti, e perciò moriranno Boui. Democrito dice, che l'Autunno cresceranno li Fiumi, e saranno delle infermità, & pregheranno Iddio, che non sia pestilentia bisognerà essere di poco cibo, & abondeuole al vino, nel principio dell'Inuerno saranno acque, e neue piu del solito.

In-

IN quest'anno 1692. regnerà gran febri, & Infermità causate da gran calidità, si come dimostra Gioue per ritrouarsi nella sesta casa del Cielo. Item si vederà grande mortalità, & precise de vecchi, e piccioli fanciulli, che non ponno esprimere, ciò che intendono, e distruttione de donne, si come dimostra Marte congiunto con Saturno, & in quadratto aspeto con il Sole, Mercurio combusto del Sole, & in quadrato con Marte, & in sesta casa del Cielo, & Venere congiunta con la coda del Dragone, e per questo si vedrà gran mortalità, si come conferma la Luna posta nell'ottaua casa. Item si vedrà insorgere liti, & guerre da diuersi, contra il loro Rè, & di più accascherà liti tra Fratelli, & amici, sicome dimostra Marte congiunto con Saturno, & in quadrato del Sole nella terza casa del Cielo regnaranno gran fraudi, & mendacii tra li Scriuani, e Mercanti, per li quali ne succederà a lor grã mali, si come dimostra Mercurio combusto dal Sole, & in quadrato asperto di Marte, & vltimo loco a gl'Officiali del Rè accascuerà gran danno, e male, & questo per ritrouarsi Signore della decima casa del Cielo in quadratto aspetto di Marte partiliter.

1693 1721 1749 1777.

IL Sole entrando al 1. grado d'Ariete, dominatore dell'anno sarà il Sole co'l segno di Sagittario casa di Gioue, e l'anno sarà fertilissimo di grano, di tutte le cose di prezzo vile, e nel principio dell'Inuerno sarà temperato aquoso, ne caldo, ne freddo, il mezzo li fiumi ingrosseranno, & nel fine saranno freddi, e venti, la Primauera austrina, e piouosa, l'Estate temperata, ma più tosto fresca, bisognerà essere sollecito alla raccolta per le pioggie, quanto più prima si potrà l'Autunno sarà sicuro per lo spirare dell'Eresie, e li frutti saranno buoni, e presti, le vindemie saranno durabili, e tutti l'arbori saranno fertili, e commodo a piantare, moriranno animali grandi, & assai cani, il mare sarà tempestoso, sarà pace, & infirmità di fanciulli, tarda l'annata più del solito.

IN quest'anno 1693. si vederà gran effusion di sangue, molti danni accascheranno, e questo per trouarsi Saturno con la coda del dragone, e perche ancora si ritroua nella prima casa del Cielo, significa per questo gran guerre, interfettioni, e peri-

ericoli di Rè, liti, discordie, e danni nelle mercantie l'istesso ignifica Marte congiunto con Gioue, & in quadrato aspetto i Saturno, e posto nell'angulo della terra; li quali saranno di ran tempo: e gl'huomini si eserciteranno a far gran viaggi: k anderanno fuora delli loro Paesi, causanti per alcune Mercantie, si come dimostra Mercurio nella 3. casa, & la Luna nella 9.

1694. 1722. 1750. 1778.

IL Sole entrādo al 1. grado d'Ariete, a' 21. di Marzo signor dell'āno sarà la Luna, col segno di Sagittario Casa di Gioue l'anno sarà fertile, e buono, perche ne amminaccia molte pioggie grandissime, grādini, rubigine, e molte piaghe: il principio dell'-Inuerno sarà temperato; il mezzo humido, fangoso, & ventoso, al fine l'acque cresceranno assai, e sarano di gran nocimento, grandini, e neue dopò il nascere de la Canicola sarà caldo, & infermatico, li venti Etasij spireranno, e dinota terremoti, li Prati sarāno più fertili delle Selue, di grano, olio, e vino, & abbondante di frutti, e l'anno sarà commodo alli animali piccoli, ma alli grandi sarà calamitoso, massime alli Boui, & all'Autunno ci sarà dolore di testa, e poste me di occhi, & si preghi Iddio, che il ghiaccio non sia dannoso alli frutti, e che l'Estate non siano assai dell'infermità.

ET in quest'anno 1666. per ritrouarsi Gioue nella prima Casa del Cielo, significa, che lo genere humano sarà sano di corpo. Item Saturno in decima Casa, e la coda del Dragone congiunta con Marte, & il detto Marte essere in segno mobile, significano gran guerre, e mortalità, e che li Rè, e Prencipi imponeranno a lor sudditi molti tributi, e faran a quelli cose che non di giusto si vederanno gran assassini, e Latri taliter, li viaggi non saranno sicuri, si come dimostra Marte nella nona casa del Cielo con la coda del Dragone, e perche il detto

Marte si ritroua nella casa di Saturno, & il detto Saturno a quella non riguarda, per questo si fa giuditio che le carceri per alcuna violenza si apriranno, e molti di quelli vsciranno, & vltimo loco Mercurio per ritrouarsi nella duodecima casa, significa, che li Mercanti, e sapienti descenderanno de loro stati.

1695. 1723. 1751. 1779.

ENtrando il Sole nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo il dominatore dell'anno sarà il pianeta di Marte, con il segno di Capricorno casa di Saturno, e l'anno saran sterile, e guerre infinite, l'Inuerno assai pioggie, & abbõdanza di caualette, e tutto l'anno boreale, e ventoso & in alcuni luoghi saranno peste dopò l'Equinotio della Primauera, e saranno continue pioggie, li fiumi cresceranno assai, massime nel mese di Marzo si cõuertirà in acqua spessa, e piaceuole, l'Estate temperata, e salutifera, l'Autunno ventoso, e caldo, saranno morbi, e dolori di testa catarri, e tosse, specialmente nelle montagne, si deue pregare Iddio che non siano guerre. Democrito dice, che saranno li vini buoni, e durabili, e tutto l'anno sarà commodo, ma e di bisogno essere, sollecito alla raccolta delli grani per le pioggie.

IN quest'anno 1667. per ritrouarsi Saturno in angulo nella settima casa del Cielo, significa per questo, che in dett'anno ci sarà gran guerre, & mortalità, e perche il detto Saturno è congiunto con Venere, significa di più morte d'vna gran Signora ricca, e famosa. Item la Luna congiunta con la testa del dragone significa morte d'huomini degni di lode, e succederà rouina, e danno per li frutti. Il Rè farà viaggio, e questo per ritrouarsi il Sole nella nona casa del Cielo, & vltimo loco per ritrouarsi Marte con la Luna se sentiranno per questo in detto anno gran terremoti.

1696. 1724. 1752. 1780.

ENtrando il Sole in Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà il pianeta di Mercurio, con il segno di Capricorno casa di Saturno, dinota l'anno sterile, e discordie, e mortalità d'animali grandi, e commodo all animali piccioli quadrupedi, e poco oglio, & abbondanza di vino, e di frutti dell'arbori, e lo principio dell'Inuerno sarà freddo, & il mezzo temperato, & il fine ventoso, e la Primauera acquosa, fredda, e brinosa, l'Ete sarà per la vehemenza delli venti gran pioggie, e li frumēti con le biade si guasterāno in parte, inondatione per le grand'acque, l'Autunno nasceranno venti acquosi, e preghisi Iddio, che non sia febre acuta alli giouani, & a quelli di mezza età. Sarà ancora della brina, che nocerà all'vua in molti luoghi, alli seminati veniranno bestie saluatiche, & vccelli, facciasi oratione a Dio, che non siano peste terremoti, e saette.

IN quest'anno 1668 per ritrouarsi il Sole nella sesta casa del Cielo si vederà regnare grande infermità, e molti dolori, e precile nell'occhi, & mortalità di bestiame. ci sarà ancora grādissima carestia d'oglio, e questo per ritrouarsi il segno della Libra l'horoscopo. Item Mercurio orientale, & congiunto con Saturno significa gran male, e danno che hà da venire al Rè, e suoi seruiani, vero che regnaranno gran musici più del solito. Di più anco per ritrouarsi Venere nella settima casa del Cielo significa gran prosperità alle donne, & huomini effeminati; è vero che alle piene significa morte, seù sconciamento, e mortalità del popolo minuto, si come dimostra Saturno per ritrouarsi nella quinta casa del Cielo, & vltimo loco si vedranno gran guerra, & interfettioni, e flusso di sangue, e la maggior parte delli carcerati fuggiranno, e questo per ritrouarsi Marte nell'angulo della terra in casa di Saturno senza esser quella risguardata da Saturno

1697. 1725. 1753. 1781.

ENtrando il Sole nel 1. grado d'Ariete alli 22. di Marzo, dominatore dell anno sarà Venere con il segno di Capricorno casa di Saturno, e l anno sarà fertilissimo di grano, oglio, vino, seta, e di tutti altri frutti, & il principio dell Inuerno sarà freddo cō grandini, il mezzo caldo, & il fine piaceuole. La Primauera fredda insieme al Solstitio estiuo 'Estate alcune pioggie, e tuoni. E Democrito dice, che l'Autunno cresceranno li fonti, e sarà dell'infermità, e preghisi Iddio; che non sia pestilenza bisogna essere di poco cibo, e più abbondeuole al vino.

IN quest anno 1669. per ritrouarsi Gioue retrogado, & infortunato da Saturno significa, che il Rè castigherà li suoi officiali, ò gli darà morte, ò gli leuarà l'officio che tengono, dimostra anco esserci grā guerra, e perche si ritroua nell'ottaua casa del Cielo, significa che regnerà morti subitanie. Item Marte in quadrato aspetto di Saturno, e Gioue, & essere in segno humano significa gran guerra, e mortalità de soldati, e perche il detto Marte con questo, che si hà detto si ritroua Signore della decima casa, dimostra che il Rè per quella guerra vscirà da sua terra, e farà viaggi, e perche ancora è riguardato dalla luna di quadrato aspetto dimostra all'huomini infermità sopraueniente di calidità, e siccità, fame, peste, vertigini, e doglia di testa, flusso di ventre, morbo gallico, & altri morbi corrosiui, & ancora mortalità di bestie, e gregi Etiam la plebe patirà danno dalli Signori, si come dimostra la Luna congiunta con Saturno, & vltimo loco il Sole ritrouandosi nella terza casa del Cielo, significa, che li Rè farà viaggi, e s'ascompagnerà con huomini di guerra.

1698. 1726. 1754. 1782.

ENtrãdo il Sole nel primo grado d'Ariete dominatore dell'anno sarà Saturno con il segno d'Aquario casa sua propria, e denota, che sarà l'anno mediocre, e prolisso, e di tutto copioso, & allegrezza frà gli huomini, e mortalità di pecore, e d'vccelli, e tutto l'anno saranno venti Austriali, & Africi, & il principio dell'Inuerno sarà ventoso, il mezzo temperato, & il fine ghiaccioso, e ventoso, la Primauera sarà temperata con pioggie leggiere, e l'Estate temperata, perche li venti spirano suauemente, e li frutti si corromperanno, ma ne sarà copia, l'Autunno inclina infermità, specialmente a i giouani di mezza età, e sarà infra le donne lippitudine, e ne moriranno, e Democrito dice, che siano grandini di nocimento, e preghesi Dio, che non sia pestilenza.

IN quest'ãno 1670. si dimostra, che la plebe patirà assai grauezze, e tirãnie per causa de' lor Signori, grauose infermità per corruttione di sangue come petecchie, e simili, e ne i vecchi, & huomini Saturnini accenna mortalità, si come dimostra Saturno congiunto col Sole, e perche ancora si ritroua con la testa del Dragone, significa mortalità di pecore, & altre bestie, item Gioue con la coda del Dragone, & in malo loco posto, morte di altri huomini, infermità, & interfert oni mala fide, e pouertà, febre, & infermita ardentissime significa, ma di più per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa del Cielo, significa, che li Rè hauerà grande ansietà, e cogitatione li suoi amici, che con esso s'insurgeranno, & vltimo loco per ritrouarsi Mercurio nell vndecima casa del Cielo, dimostra, che li Rè chiamerà a se l'huomini sapienti, & honorerà quelli.

Finiti li sopra detti anni si ritornerà dà principio dicendo 1699.

Effetti marauigliosi della Luna entrando in qualsioglia Segno Celeste, ò crescente, mancante. Circa dell'abbondanza, ò carestia. Cap. II.

QVesto Pronostico è di gran consideratione, ma solo significarà, & accaderà in quelle Prouincie, Terre, Regni che domina quel segno, nel quale entrarà la Luna, ò crescendo, ò mancando, cioè quando fà la luna noua, ouero quando farà la quintadecima, ouer luna piena.

Primieramente se la Luna di Gennaro entrarà crescendo nel segno d Aquario, denoterà esser l'anno abbondante di grano, e di ogni altra cosa commestabile, e pertinente al vitto humano; ma se entrerà nella mancanza, ci denoterà il contrario, con trauagli, accrescimento di fiumi, e borasche nel mare.

2 Se la Luna di Febraro entrerà crescendo nel segno di Pesce, andarà ogni cosa a buon mercato, e buon prezzo. Ma se entrarà nella mancanza, donarà grand'abbondanza d'aqua.

3 Se la Luna di Marzo entrarà crescendo nel segno d'Ariete, & ella sarà verso la parte di Settentrione, ci denoterà infortunij, e trauagli, ma se entrarà essendo nella mancanza denotarà vn'anno buono, e felice.

4 Se la Luna d'Aprile entrarà crescendo nel segno di Tauro, ci denotarà gran bene con giubilo, & allegrezza, ma se entrarà nella mancanza, farà tutto il contrario

5 Se la Luna di Maggio entrarà crescendo nel segno di Gemini denotarà commotione, e riuolutione, e mutãza in qualche paese doue domina il detto segno: ma se vi entrarà nella mancanza, significarà piouette molte, e crescenza di fiumi.

6 Se la Luna di Giugno entrarà crescendo nel segno di Cancro, dinotarà riuoltamento, ò mutamento nell Impero d Africa. Ma se entrarà nella mancanza, significarà grandissima pioggia esser in quell'anno.

7 Se la Luna di Luglio entrarà nel segno di Leone, denota assai bene, e guadagno a massari, ma entrando mancante, ci significa trauagli, pericoli, & infermità.

8 Se la Luna di Agosto entrarà crescẽdo nel segno di Vergine amminaccia gran guerre, terremoti, e tempeste ma se entrarà nella mancanza dinotarà buono anno, e propitio.

9 Se la Luna di Settembre entrarà crescendo nel segno di Libra significarà abbondanza d'ogni genere di grano, ma se

nella

nella mancanza denota tempeſte, riuolutioni.

10 Se la Luna d'Ottobre entrarà creſcendo nel ſegno di Scorpione dinota inuidia, e diſtintione trà letterati, e ſe entrarà nella mancanza, denota ãno proſpero, felice, & abbõdante.

11 Se la Luna di Nouẽbre entrarà creſcẽdo nel ſegno di ſagittario non mãchera dell'acqua abbõdanza di oglio, ma s'entrarà nella mãcãza dinota careſtia, guerre, e pericolo di peſte.

12 Se la Luna di Decembre entrarà creſcendo nel ſegno di Capricorno dinota gran borraſche, e tẽpeſte nel mare; ma ſe entrarà nella mãcanza, dinoterà gran allegrezza a'lauoratori.

Pronoſtico Perpetuo per ãni 28 cõ li Pianeti che dominano.

1660 Sole fertiliſſimo, e guerre l'inuerno aſſai acque.
1661 Marte ſterile, l'Eſtate ſecca, e l'Inuerno aſſai acque.
1662 Mercurio ſterile aſſai pioggie, e venti grandi.
1663. Gioue fertiliſſimo, guerre, l'ĩuerno neue, l'eſtate tuoni
1664. Venere fertiliſſimo, ma l'inuerno più del ſolito.
1665. Sole fertile infermità nelli fanciulli, l'inuerno buono.
1666. Luna fertile di grano, vino, oglio, ma infermitadi.
1667. Marte ſterile guerre infinite, e l'inuerno aſſai pioggie.
1668. Mercurio ſterile diſcordie con mortalità d'animali.
1669. Venere fertile, e concordia. ma infermità di vecchi.
1670. Saturno mediocre, ma infermità, l'Eſtate aſſai tuoni.
1671. Sole fertile, e pace, mortalità di vecchi, e d'vccelli.
1672. Luna mediocre, mortalità di donne, e fortuna in mare.
1673. Mercurio mediocre, abbondanza di vino, e d'oglio.
1674. Gioue fertile, rumore d'eſſerciti, ma ſarà ſalubre.
1675. Venere fertile guerre, & infermità ne' vecchi.
1676. Satur. mediocre, guerre, l'inuerno neue, l'eſtate tuoni.
1677. Luna fertile, l'eſtate piouoſa con molte infermità.
1678. Marte magra, con guerre, nel mare fortuna.
1679. Mercurio magra, aſsai piogge mortalità d'animali.
1680. Gioue fertile, l'inuerno aſsai neue, ma l'eſtate buona.
1681. Saturno mediocre, guerre, pioggie, e morte di animali.
1682. Sole fertile, e pace, mortalità di fanciulli, & vccelli.
1683. Luna fertiliſſimo l'Eſtate aſsai acque con infermità.
1684. Marte ſterile infermità di dõne, l'inuerno aſsai acque.
1685. Gioue fertiliſſimo, guerre, e tutto l'anno buono.
1686. Venere fertiliſſimo guerre, morti di vecch, e d'animali.
1687. Satur. mediocre, terzane, e quartane l'inuerno acque.

Questa Figura è perpetua conforme li sopradetti anni, quali finiti si torna dal principio. 1699.

☉ ♒	☽ ♓	☿ ♓	♃ ♈	♀ ♈	♃ ♉	☽ ♉
Fert.	med.	med.	Fert.	Fert.	med.	Fert.
1671	1672	1673	1674	1675	1676	1677

1678	1679	1680	1681	1682	1683	1684
mag.	mag.	Fert.	med	Fert.	med	steril.
♂ ♉	☿ ♊	♃ ♊	♄ ♋	☉ ♋	☽ ♌	♂ ♌

1685	1686	1687	1688	1689	1690	1691
Fert.	Fert.	med.	Fert.	steril.	steril.	Fert.
♃ ♍	☿ ♍	♀ ♎	☉ ♎	♃ ♏	♄ ♏	♀ ♐

1692	1693	1694	1695	1696	1697	1698
med.	Fert.	steril.	steril.	Fert.	Fert.	med
♀ ♐	♃ ☽	♂ ♑	☿ ♑	♀ ♑	♀ ♑	♄ ♒

Quest'anno 1671. domina Luna, e ci da l'anno fertile di vino, oglio, seta, lino, & ogni altra cosa appartenente all'anona.

Pronostico Giornale delle 48. Imagini Celesti, cioè dal nascere, e tramontare, con le variationi de tempi, col tempo atto all'Agricoltura Mese per Mese in perpetuo. Cap. IV.

GEN-

GENNARO.

IL primo,e 2.è d'incerta qualità,alli 3. Cancro tramonta, e fà vario mutaméto,alli 4.e mezzo verno,soffia molto Ostro,e pioue,alli 5.mostrasi fidicula la mattina, & è varia tempesta con vento 6 7.8. alle fiate soffia Fauonio, alli 9.regna Ostro,e pioue 10.11 12.l'aria è incerta,ma si muta,alli 13. è giorno tempestoso per li venti 14 15.16.17.regna Africo,& alle fiate ostro con pioggia 18.19. Cancro finisce di tramõtare,& fà tẽpo di verno 20.21 il Sole passa in Aquario, & incomincia ad apparire con il vento Africo,e significa grãdissima tempesta 22.la Fidicula tramonta la sera,& il giorno è nuuoloso,a 23.24 tramõta la predetta stella, e la tempesta infino alli 27.la chiara stella, perche appare nel petto del Leone, e fà il verno diuiso 28.29. Ostro,& Africo,e fà giorno di verno, e piouoso, a' 30. incomincia a tramontare il Delfino, la fidicola tramonta, alli 31. fà tẽpesta,e questo tempo è buono a lauorare,& a coltiuare il terreno, e piantare arbori diuersi.

FEBRARO.

IL 1.la fidicula comincia a tramõtare, e regna il vẽto di Euro, & alle volte Ostro con gragnola,alli 2.3.la fidicula, e leone tramontano del tutto, e regna Coro,e settẽtrione, & alle volte Fauonio,4. e 5. lo Delfino tramõta, e pioue con parte d'Aquario,e fà tempesta,e saette con l'istessa stella è cominciano a soffiare i Fauonij 6.7. la Fidicula tramonta con vento 8.9 fà tẽpesta ventoso 10.11.soffia Coro,& in questi dì si purgano i prati,& i campi nelli luoghi maritimi caldi,e secchi 12.13. Sagitario tramonta con vento, alli 14.appare la sera cratera,e mutano li vẽti,fino a' 19.regna Fauonio,ouer ostro cõ gragnola,e fà nuuoli,alli 20.21.passa il Sole in Pesce,& alle fiate vẽtosa tẽpeste,e leone sogliono essere vẽti settentrionali per giorni 30. in circa,a' 22.appare Arturo nel principio della notte,& il giorn'è freddo con Aquil.Coro,& Leuante pioue, 23.appare la saetta nel fare del giorno,insino all'vltimo è buono a piãtare oliue,viti,e magliuoli,pepe,salaci, sparaci,migio & altri legumi, 24. Aquario incomincia a nuocere, e pioue,

a 25.

a 25. Arturo nasce, e pioue, 26. fin all'vltimo Fauonio aspir largamente.

MARZO.

IL 1. regna Africo, alle volte Ostro cō gragnola, e neue, 2. appare il Vendimiatore, e regnano vēti Settentrionali 3.4. Fauonio, & alle volte Ostro, e fa freddo 5. la fidicola appare cō vēto, 6 l'Aquila tramonta con grandissimo vento, 7 & appare di mattina 8.9. Capricorno appare con vento, & acqua, 10.11.12 Cauallo, e soffia Aquilone con vento & acqua, 13. appare il Pesce di Aquilone, sono venti Settentrionali, 14. appare Argonaue, che s'imbarcan le rondini, & volano, e saffiano Fauonio, ouer Ostro, alle fiate Aquilone, e con questi tempi si acconciano horti, 15 16. Scorpione incomincia a tramontare, e significa tempesta, soffia Fauonio 20 21. passa il Sole in Ariete, e tramonta la mattina il cauallo, e sono venti Settētrionali 22 23. incomincia apparir Ariete il dì piouoso, & alle fiate neuica, & è l'Equinottio di Primauera 24. 25. apparono li pesci, e neuica, 26 significa tempesta con tuoni, 27.28. Scorp. tramonta, e fà vento, e pioggia con tuoni 29 30. Ostro spira, e pioue, 31. venti, & acqua, e questo tempo è buono a fare le predette cose del Mese di Febraro.

APRILE.

IL 1. tramōta il Scorpione, e significa tempesta 2 3. aere nubiloso per ogni parte, e terra, Virgilie tramontano 4.5 Africo spira, & alli 6. le sucole appareno, e pioue 7. soffia Fauon & Ostro cō gragnola 8. le Virgilie tramōtano. e freddo 9.10.11. ostro, & Africo significa tempesta 12. tramontano le succole, e fà freddo, alli 13. Libra tramonta, e fà freddo, alli 14. ventoso tempesta & acqua, 15 16.17 18.19. le succole tramōtano, e significano acque 20.2 .il Sole passa in Tauro, e si prefigge la Primauera, e regnano acque. 22. aparono le Virgilie, e soffia Africo, & Ostro, 23. appare la fidicola, e significa tempesta 24.25.26.27. sarà buono, & regna ostro con pioggia 29. appare Capra, e soffia Ostro, & alle fiate pioue 30 Cane tramonta la sera, e significa tēpesta, e questo dì è buono da inserare

settare, oliue, perche la scorza si leua all'oghastro, & altre generationi di arbori, parimente si può insertare.

M A G G I O.

DIcesi, che il Sole per due giorni stà per la medesima parte, e appaiono le succole, e sono vēti Settentrionali 3. Centauro appare, e significa tēpesta 4. 5. la medesima stella significa acqua 6. Scorpione mezzo tramōta, e significa tempesta, le Virgilie apparono la mattina, e soffia Fauonio, ò Coro, & alle fiate pioue 8. 9. 10. le Virgilie tramontano cō Fauonio, ò Coro alle volte pioue 11. 12. 13. 14. appare la mattina la fidicola, e significa tēpesta, in questo tempo è buono a nettarsi i lauori, e seccarsi l'herbe, che si mietono, & è buono da piantare li rami de gli arbori 15. 16. mostrasi di mattina la fidicola, e regna Ostro, ò Coro, & alle fiate pioue 17. 18. 19. 20. Coro, ouer Costro con acque 21. entra il Sole in Gemini, e le succole apparono, e soffiano li venti Settentrionali, & alle fiate Ostro con acque 22. 23. 24. Arturo tramonta la mattina, e significa tempesta 25. 26. 27. Capra si mostra la mattina, e sono i venti Settentrionali 28. soffia Ostro 29. le Virgilie apparono 30. 31. tempesta, questo tempo è buono a zapparsi di nuouo le vigne, e spitignarsi le viti.

G I V G N O.

IL 1. e 2. l'Aquila appare, & è ventoso 3. 4. 5. venti Australi con acqua 6. Aquilone soffia e pioue 7. Arturo tramōta, e regna Fauonio, ò Coro 8. lo Delfino comincia apparire 9 regna Aquilione, e pioue 10 appare la sera il Delfino, e Fauonio spira, & alle fiate pioue leggiermente, e di nuouo si coltiuano le viti, e si deuono mādare ancora gli animali alla pastura, ò pascere innanzi lo solstitio, cioè alli quindeci di questo mese, ouero alli 15 di Maggio 11. 12. soffia Fauonio, ò Coro, & è turbato con tuoni 13 incomincia il caldo. Lo Delfino appare, e soffia Ostro 14 l'Orione appare 15. aere turbato, soffia Fauonio, & Ostro 16. tēpesta, & venti d'Aquilone, 17. spirano li Fauonij, & ostro 18. 19. Ostro, e Fauonio spirano, 20. 21. entra il Sole in Cancro, & significa tempesta, & è il sol-

ſtitio eſtiuo, & incomincia a mancare il giorno, e creſcere la notte 22 23. il ſerpe appare, & Orione, e fa tempeſta 24 25. 26. regna Fauonio, e fà gran caldo 27 28 29. ſignifica tempeſta il Cane appare 30. tramonta arturo con tempeſta.

L V G L I O.

IL 1.2.3 regna Fauonio cō gran caldo 4. la corona tramōta la mattina 5. 6. Cancro tramōta la metà 7. 8. Capricorno mezzo tramōta 9 Cauallcetto appare la ſera, e ſignifica tempeſta 10. incomincia a predominare i venti 11. 12. ſoſſia Oſtro 13. 14. ſoffia Settentrione, e Oſtro 15. Argonaute appare, e ſpirano Fauonio, & Oſtro 16. 17 Aquilone ſpira 18. Fauonio ſpira 19. venti incoſtanti 20. 21. Sole in Leone, e regna Fauon 22. aſpirano li detti vēti, e predomina il Cane ouero Canicola, ſtella chiamata da gli antichi la ſtella di Gioue, dalla quale principiauano gli effetti di tutto l'ãno, 23. l'Aquila tramonta 24. appare la ſtella lucēte nel petto di Leone, & alle fiate fa tempeſta 25. Aquar. incomincia a tramontare e ſoffia Fauonio, ouero Oſtro 26. appare la Canicula, & è vna ſtagione calida 27. l'Aquila ſi moſtra 28 29. 30. 31. apparono le lucide ſtelle nel petto di Leone, e l'Aquila tramonta, e ſignifica tempeſta.

A G O S T O

IL 1. ſoffiano i venti Ethefij, e la Tramontana 2 3 venti Oſtiali 4. 5. lecomezo appare, ſignifica tēpeſte 6. la fidicola appare, e fa caldo 7. Aquar. mezo tramonta 8. 9. 10. 11. Leone appare, e fa nuuoloſo con caldo 12. la fidicola tramōta, e fà vento 13. 14. lo Delfino con la lepre, e tramōtano, e fà tempeſta 15. 16. aere oſcuro 17. principio dell'Autunno 18. la fidicola tramonta 19. lo Delfino tramōta, e fà caldo mediocre 20. 21. entra il Sole in Vergine, e predice tempeſte 22. 23. la fidicola tramonta, e fà ſereno 24. le Virgilie apparono, e ſoffia Aquilone 25. Ethefij ſoffiano 26. lo Delfino appare 27. lo Vendemiatore appare, e ſpira Oſtro, & fa fortuna, & Arturo comincia a tramontare 28. le Virgilie incominciano ad apparire 29. Fauonio ſopra 30. apparono le ſpalle di Vergine, li Ethefij non

non soffiano più 31. Andromeda appare, e fa fredetto, & in questi tempi si domesticano li fischi, e s'incomincia dalli 15. di Luglio ad innestare, & insertare

SETTEMBRE.

IL 1. fà caldo 2. la seguente australe di Berenice, e fà caldo 3. pioggia con tuoni 4. Arturo con lo Vendemiatore apparono 5. regna Fauonio con venti, e pioggia 6. lo cauallo appare 7. pesce, aquilone, non più tramonta, & appare Capra fa tempesta 8. arturo appare con vento, e tuoni 9. 10. 11. vento di Fauonio, ouero africo 12. 13. arturo appare con pioggie, 14. le Rondini imbarcano, e se ne vanno 17. mostrasi arturo, e regna Fauonio, ò africo 18 appare la spica di Vergine, e soffia Fauonio 19. li Pesci apparono 20 21. il Sole passa in libra, e lo giorno, e la notte sono eguali la mattina appare la tazza, & l'Equinotio dell'autunno, e significa pioggia 22 Ariete incomincia a tramontare, e regna Fauonio, ouero Ostro con pioggia 23. tramonta Argona 24. Centauro, e significa tempesta con acqua 25. acqua 26. 27. apparono li capretti, e soffia Fauonio 28. 29 tramontano le Virgilie, e non escon più 30 la Capretta appare, e predice tempesta.

OTTOBRE.

NEl 1. apparono le Virgilie vento 2. simile 3. L'auriga tramontare torna l'Aquilone 4 pleiade apparono, e pioue 5. la Corona appare 6. lo mezzo dell'Ariete tramonta con Scorpione 7. apparono li Capretti 8 appare la chiara stella della Corona, e conturba l'aere 9. 10. apparono le Virgilie con vento 11 la corona appare a matutino, & conturba il mare 12. le Virgilie apparono con vento 13. 14. Corona appare tutta la mattina, e regna ostro di verno, e pioue 15. 16. 17. significa tempesta, & alle fiate pioue 18. 19 Fauonio spira 20. 21 il Sole in Scorpione, e cominciando a tramontare le Virgilie con lo nascere del Sole, e predicono tempesta, 22. tramonta la coda di Tauro, e regna Ostro alle fiate acque, 23. tramonta Scorpione 24. 25. le Virgilie con lo

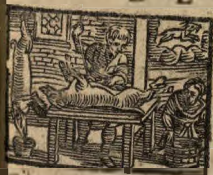
Cen-

Centauro tramonta a matutino 25. tramonta da mezza coda dello Scorpione 26. le ſuccole tramontano, e fà vento con tēpeſta in mare con la fronte di ſcorpione, 27. le virgilie tramontano, 28. Atturo tramonta con vento, 29. Caſſiope a naſcondeſi, 30 31. l'Orione, e l'aquila a pena tramontano; & a veſpero la fidicola appare, e predice tempeſta, sō queſti giorni buoni per inſertare, & annettare arbori, e ſeme di horti, & ſe ſcalzano le viti per la fronda caſcare dentro, & ſe piantano le viti, con le radiche, & gli albori, & ſi deue ſeminare continuo, incominciando dal primo di detto meſe, & è buono frutto per tutto Decembre per fare bone ſpiche, & buono frutto doppo che le Virgilie ſiano naſcoſte, che ſe naſcondono dopò d'Equinotio dell'Autunno, cioè alli 29. di Settembre, & queſto buon ſeminare dura giorni 46. hauendo piouuto, che veniranno ſufficienti, & non ſi và cercando naſcimento, e mancanza di Luna, ma per il putare, tantùm a vigna forte alla mancanza della Luna, & alla lenta allo creſcimento della Luna.

NOVEMBRE.

NEl 1. le Virgilie tramontano a matutino, e con l'Arturo, turba l'Aere, e pioue, 2. ſpirano venti friggidi, e pioue, 3. la fidicola appare, 4 5. ſpirano venti con acque, 6. l'Arturo tramonta con l'aere nuuoloſo, 7. e Virgilie, l'Oriane ſe occultano. & fà vento, 8. 9. aere turbido, 10. principio d'Inuerno, 11. le Virgilie s'occultano, 12. la chiara ſtella di Scorpione appare, 13. le Virgilie, l'Orione tramontano a matutino, 14. il Scorpione tramonta à matutino, 15. 16. la fidicola appare a matutino con venti, 17. giorno tempeſtoſo, 18. Orione con la fidicola appare con aere tempeſtoſo, 19 le corna di Tauro tramontano con il Sole, e fà vento, 20. 21. il Sole paſſa in ſagittario, & è horrida tempeſta 22 cadde aquario neue, 23 il corno di Tauro tramonta, 24 la mattina n'eſce la canicola, 25. 26. incominciano li Etheſij freddi, 27. 28. 29. il Cane tramonta, e fà l'aere nuuoloſo con vēto, & acqua 30. Orione tramonta, e fà venti, e pioue, & queſti giorni ſi deue eſſer valēte a far ſeminato. & farà bene, che ſia finito innanzi le calende di Decembre, e deue eſſere, & aggiungerſi parte della notte al tempo del giorno, perche molte hore ſi ponno fare a lume di candela.

ncla, & potare delle viti si deono potare al tẽpo calido di vero,& al loco freddo, cioè la Primauera veniranno sufficienti.

DECEMBRE.

NEl 1 aere conturbato,e tutto l'Orione tramonta a mattutino,2.il Cane tramonta a vespero,e fà vẽto,3. giorno tẽpestoso con nuuoli.4.5.vento,& acqua.e sagittario tramõta a li 6. il mezzo di scorpione appare 7.8.l'Aquila appare,e lo scorpione tutto appare,e fà vento 9.10.11.il ne appare a matutino, e non fà vento, & aere caliginoso, e mpestoso 12 13.14.54.16 17. vento,& acqua 18.cielo tenebroso,e rebbattino due venti 19.Capretta appare,20.l Aquila on Capricorno appare, il Sole và in Capricorno, fà il Solstio Hiemale, & incominciano a crescere i giorni 21.22. ven, & Aquila appare a vespero.23 la Capretta appar à matuti 24.l'Aquila,e la Corona tramontano,e fanno tempesta 25. la mattina s'incomincia a dimostrarsi il Delfino, e signifi tempesta, e fà freddo, 28. 29.30. la Canicola tramonta la ra,e predice tempesta, e l'vltimo pure di Decembre, e venso con tempesta, & in quei giorni deuono essere compite tre l'opre, che si douean fare il mese passato.

ronostico significato delli aspetti, per la mutatione delli tempi. Cap. V.

L quadrato significa tempo humido, acqua e tuoni.

Il trino significa tempo fresco.

Il s stile, significa tempo fresco in segni humidi, con seg. cc. gran caldo.

L'opositione significa tempo humido, acquoso,e secondo i gni, e pianeti se giudicheranno, ma sempre mali.

La congiuntione, la giudicherete secondo i pianeti,e le lo nature, e qualità, ò secche, ò humide.

Auuertasi,che per non far sempre distesi tutti li nomi delli aneti, & aspetti se sono così breuiati, cioè.

Con Congiuntione, se. sestile, qu. quadrato,tri. trino, op. positione.

Sat. Saturno. Gioue. Mar. Marte. Sol. Sole. Ve. Venere. Mer. Mercurio Lu. Luna.

Satur. con.g o. in signis siccis siccitatem in signis humidis, aqua-

aquarum innundationem.

Satur. qu. op.se Gio. in signis humidis pluuias cum ventis, & grandinibus.

Satur.qu.op.se Gio.in signis humidis imbrem cum grandinibus, & tonitruis.

Sat.qu.op.cum Ma. pluit aliquando cum tempestate.

Satur. con d op.so.pluuias, grandines, & frigida præcipuè in signis aquaticis.

Satur.con qu.se op.Ve.pluuias,& frigiditas præcipuè in signis aquaticis.

Satur. qu. op. Me. in signis humidis pluuias in signis siccis siccitatem.

Gio.con qu.op.Ma. in signis humidi. tonit. corruscationes cum pluuia.

Gio.con qu.So status pluuia expellent.

Gio.con.q op.Ve. mites pluuias maximè n signis humidi

Gio.con.qu.op.Me.venti aguntur.

Gio.qu.op.cum Luna venti laxati.

Satur.con Mar. in signis ignis siccitatem in signis humi aquarum inundationem.

Marte con. qu. op So in signis siccis siccitatem in signi quaticis pluuias cum tonitrua.

Marte con qu op.Me in signis humidis pluuias.

Marte con. qu.op Me in signis calidis caliditatem in signis siccis siccitatem aquaticis pluuias

Satur. con. Ve. in signis ignis siccitatem in signis humi aquarum innundationem.

Venere con.qu op.me pluuies.

Saturno con.Me.in signis igneis siccitatem in signis humidis aquarum innundationem.

Mer.con.So. in signis humidis dat flatus ventorum præcipue in hieme.

Lu.con.qu.op.Sa.in signis humidis diem nobilosum,& frigidum facit.

Lu.qu Sa.ad So.per con se.qu vel.op.aperitio portarum.

Lu con.Gio.in Ariete, & Scorpio albas nubes.

Lu.gio.ad Me.aperitio ventorum.

Lu.qu.op.Gioue. ventis laxat.

Lu.con.q.op.Ma pluit signis humidis existente.

Lu

Lu. a Ma. ad Me. aperitio portarum.
Lu. con qu. op. So. in signis humidis pluuiam.
Lu. con Sa. qu. op. aperitio portarum.
Lu. co. qu. Ve. in sign. humidis pluuias imbres cum frigore.
Lu a Me. ad Gio. per se. qu. op. aper tio portarum.
Lu. con. qu op. Me. in signis humidis imber.
Lu. con. in testa di Dragone fortunata.
Lu. con. sestillis fortunatis dies fortunata.
Lu. con. in cauda di Dragone infortunata.
Lu. con. stellis infortunatis dies infortunata.
Aperitio portarum fit decem modis, & hoc per aspect. con. qu. se & op. vt infrà.
1 Sa. con. So. aperitio portarum pluuia.
2 So. Ma. grandines, & fulgura.
3 Sa. con. Lu. aperitio portarum, & per totum diem.
4 Lu. Sa. nubilosum, & frigidum.
5 Sa. Lu. So. aperitio portarum pluuia.
6 So. Sa. grandines, & frigidum.
7 Gi. Lu. Me. aperitio portarum ventorum.
8 Mercurio co. Gioue humidum.
9 Ma. Lu. Ve. aperitio portarum pluuia.
10 Venere con Marte humidum.

NOn possumus nos qualibet disciplina, & eruditione polleamus de vltimis temporibus sub certitudine decernere, nisi uelimus Dei auctoritate derogare: ipse etenim suis Apostolis interrogantibus de huiusmodi, si respondit. Non est uestrum nosse tempora, uel momenta, quæ pater posuit in sua potestate, unde temerarium esse ea, quæ Dominus occulta esse uoluit nolle uelle scrutari.

SI è detto del nascere delle Stelle, e quando tramonta punto per punto, con la loro qualità, e uento, che regna, & quando piouerà, ouero farà tempesta còn tuoni, & è il più certo, ma non sarà per tutte le parti del mondo, & mi è parso far sapere, e sentire a i lettori, che di ogni tempo saranno i detti tempi, e quando pioverà in una parte, non pioverà in un'altra, e la ragione è questa, che pioverà, o farà dette tempeste, cioè a dritto donde sarà il detto segno per linea perpendicolare ouero Zenit, e suoi cohabitanti, che influiscono con i pianeti, e loro Antisci.

Per conoſcer la mutatione de'tempi buoni, e cattiui per il corſo della Luna. Cap. VI.

SEmpre, che la Luna può venire, e ritrouandoſi in queſti ſegni, e gradi farà pioggia.

♉	9	21	♏	♍	4	17	ſag.
♌	20	22	♒	♎	21	23	♊

Breue modo per fare vn Pronoſtico circa la varietà de'tempi. Cap. VII.

MArte quando ſarà con il Sole nelli ſegni di Settentrione genera grandiſſima calidità.

Il Sole quando ſarà con Saturno ne ſegni di mezzo giorno gran freddo.

Il Sole quando ſarà con la cong'untione di gioue ne i ſegni aerei ſarà gran temperanza di tempo.

Il Sole quando ſarà con la congiutione di Saturno in ſegno commune, ſarà freddo grande.

Il Sole quando ſarà in congiuntione di Marte in ſegno commune, e tempo di verno, l'aria ſarà tenebroſa, e ſarà grande infermità, e ſpeſſe.

Il Sole quando entra ne'luoghi di Marte, farà caldo ne'tempi dell'Eſtate, e nell'Inuerno ſiccità.

La Luna quando ſarà nella parte di Leone con pari ſuoi gradi, e maſſime ſotto caſa humida, ò in Cancro nell'ottaua ſfera, ſpeſſo ſuol fare pioggia.

E ſe nota ancora per la variatione de'tempi ſempre, che ſi congiunge alcune ſtelle fiſſe maligne con la Luna, perche la Luna è madre di tutte l'humidità; maſſime quando il Plenilunio, e Venere ſimilmente prouaſi per quello, che appare in mare, però che il mare in 24. hore 4. volte ſi moue per virtù della Luna, da che la Luna è in Oriente per inſino al mezzo Cielo nel Zenit ſi leua verſo l'aria, e'l mare creſce, e quando dal mezzo del Cielo per inſino all'Occidente ſi abbaſſa, e man ca, & quando è dall'Occidente per inſino al mezo del Cielo ſotterraneo un'altra uolta ſi leua uerſo l'aria da mezo del Cielo di ſotto per inſino all'Oriente un'altra volta abbaſſa, e coſi potemo ſapere fra dì, e notte ſe ſi tramutano i corpi noſtri, & anco altri mali per uirtù della Luna, come in mala diſpoſitione moue gli humori de noſtri corpi, & in triſtitia, e fà le tépeſte,

:e, e quando la Luna è in buona diſpoſitione gli huomini ſi
allegrano, godono, & fà il tẽpo tranquillo, & queſti argomẽ-
ſi farno per affeitione, per quelli che non ſanno rẽderragioni.
E quando la Luna ſi congiunge con Marte di Eſtate fà tuo-
, e non ceſſa, e non ſi naſconde uno dall'altro, e ſi ſe con-
ungono de Inuerno ſanno grandini, & alcune uolte ſi fà
an danno alle ſelue.

ianola delli Aſpetti dei Pianeti frà di loro, e con la Luna per la mutatione dell'aere. Cap. VIII.

☌ □ ☍

	☽	☿	♀	☉	♂	♃
Tu. hu. Nu.ve.c. Nub. pr. Nu. nix.	Ven. p. ve.& im. Ve. niu. Ven. ni.	pl. & fri. pl.ſubit. pl. frig. pl. ò ne.	plu. fri. Gra. to. pl. frig. pl. ò ne.	Pl. ò to. To. gra. Pl. ò tu. Re. fri.	Tur.hu. gra.ton. Ve.to.pl Tuti.	Primau Eſtate. Autun. Inuern.
Aeris temper.	Ventos magnos.	tempe-riem.	Ventos. Ton.ful. Ventos. Re. fri.	Tur. ve. To. fu. Tur. ve. Re. fri.	Primau. Eſtate. Autun. Inuern.	
Mu.fer. & hum. in ſig. c. c.ſul. æſ.	Vel aer ñ nubi fer. in æ ſta l ton.	Pluuia. Imbreo. Pluuiam Rem. fa.	Ven. ſic. To. ful. Ven. ſic. Re. fri.	Primau. Eſtate. Autun. Inuern.		
Altera aer, pro natura temporis	Ve aq. cũ humi præſ. in ve.aq.pl.	Pluuiam To. imb. Pluuiam Humid.	Primau. Eſtate. Autun. Inuern.			
Hu. ae Rem. c. Neb. tu. Tur.nix.	Ventos hum, vel ſaltem nubil.	Primau. Eſtate. Autun. Inuern.				
Aliqua-lo vẽtos nubi ſe …os.	Primau. Eſtate. Autun. Inuern.					

a benignità del ſeſtile, del Trino, perche non commouo-
ol la temperie dell'aere, però vi ſono notati.

METEOROGICO DISCORSO.

Pronostico di sapere con li segni naturali le pioggie, li venti li caldi, li freddi, e le tempeste a giorno per giorno in perpetuo.

E prima delli segni di buon tempo. Cap. IX.

ACqua, e neue assai nell'Inuerno dinota la Primauera, l'Estate essere calda.

Acqua celeste leuata in alto nel tempo delle pioggie, significa sereno, e buon tempo.

Arco, ch'appare la sera a Leuante, dinota sereno.

Arco, che appare nell'aria vernale con pioggia, e poco vento dinota buon tempo.

Balenar appresso l'Orizonte la sera, significa sereno con buon tempo.

Barbastrelli in maggior numero, e più per tempo del solito volar la sera, dinota il prossimo giorno esser sereno, e buon tempo, e caldo.

Boui giacere nella sinistra parte dinota sereno.

Ciuetta nel mal tempo garrulare dinota sereno.

Cornacchie garrulare la mattina, dinota buon tempo.

Delli segni di pioggia. Cap. X.

ACqua pluuiale, la quale fa quelle campanelle sopra la terra, oltre al solito, dinota acqua assai.

Ecqua la quale sta ferma oltre al consueto sarà senza Sole e fà caldo; & e segno di pioggia.

Acqua di nuouo nascere più abbondanti del solito scaturite dinotan gran pioggie.

Acque poche nell'Inuerno, dinotano la primauera douer essere acquosa assai.

Balenar solamente dall'Aquilone la sera, significa futura pioggia.

Calor d'Estate intenso, e più pungente del solito, significa pioggia.

Luna con cerchio negro, significa pioggia.

Nebbia bianca, e grossa, che dimostra turrioni, significa acqua con tuoni.

Delli

Delli segni di vento. Cap. XI.

ANatre, e mallardi attuffandosi ne l'acqua, e scotendo l'ali, dinota vento.

Arco celeste molto rosso significa vento.

Balenar solamente dell'Aquilone nella sera dinota douer venire vento freddo.

Balenar di mezzo giorno, e vento Fauonio nella notte serena, dinota in quella parte venir vento.

Cane voltandosi per terra dinota vento.

Cielo sereno, che ci appare nella sera picciola nuuola, significa douer venir gran vento.

Delfini saltando per mare tranquillo, dinotano vento da quella parte donde vengono.

Luna con cerchio biancho, e rosso, significa vento.

Delli segni di caldo. Cap. XII.

BAlenare essendo l'aria serena, significa caldo.

Brina cascar nella Primauera, e l'Autunno, dinota il giorno esser buon tempo, e caldo.

Corui star contra il Sole, & apprend'il becco, dinota douer venir caldo.

Carboni volar la sera significa caldo.

Delli segni di freddo. Cap. XIII.

CAlor da basso mandato alla nostra regione, dinota venir freddo.

Giaccio da venti Orientali nel suo principio, dinota douer star freddo.

Delli segni di tempeste. Cap. XIV.

SOmmerra appare, segno di tempesta.

Luna apparendogli attorno attorno circoli verdi, e negri turbolenti, dinota tempesta, e se saranno spezzati, e verde colore, ò negro dinota maggior tempesta.

Nuuola bianca, e grossa nell'aria d Estate, dinota tempesta, gran furor di tempo con tuoni.

Pecore, e Boui nell'Autunno raspar con li piedi la terra e, battere l'vn con l'altro, dinotano tempesta inuernata.

Tuonar nella sera, dinota, fuor di tempo, & in breue douer esser tempesta.

Cap. XV.

SE la Luna noua nel terzo,e quarto giono apparirà sottil pura,e netta,significa serenità.

E similmente apparendo quando e mezza piena, e se in detti tempi apparirà rossa molto, significa vento.

E se apparirà in qualche parte oscura,e negra, dinota acqua

E se in detti tempi apparisse con li corni oscuri,& obtusi, significa acqua,

E se appare con lo suo circolo rosso, e fosco, significa tempesta,e grandini.

E quando è piena se hauerà intorno, qualche negrezza significa acqua.

E se intorno della Luna saranno due,ò trè raggi alle sue nuuole negre,significa temperato.

La Luna ha quattro tempi, cioè.

Lo primo quarto è simile alla primauera calda, & humida

Lo secondo quarto è simile all'Estate caldo, e secco.

Lo terzo quarto è simile all'Autuno freddo,e secco.

L'vltimo quarto è simile all'Inuerno, & e freddo, & humido.

Come dal Sole si pronostichi il tempo. Cap. XVI.

QVando il Sole appare puro, e splendido, e significa bu tempo non ostante che li venisse innanzi vna picciola nuuola.

Quando il Sole tramonta senza nuuoli puro, e lucido, pr mette il seguente giorno essere sereno, e se tramonta puro senza nuuoli, ma appresso le siano focose, & infiamate, n piouerà quella notte, ne il giorno seguente.

Circa l'hora di tramonrare il Sole essendoci nuuole ro infocate,e sparse, assicurano di non piouere.

Apparendo il Sole rosso,e diuenta negro significa piogg

E salendo il Sole in alto, apparisse nelli suoi raggi vn nuuola oscura significa acqua.

Quando tramonta, hauendo alla parte sinistra nuuola gra appresso significa acqua di subito.

Come dall'Arco Celeste si pronostichi il tempo. Cap. X

ARco del Cielo, quando apparirà in tempo piouoso nuuoloso, significa serenità.

Arc

Arco del Cielo quando giuntamente apparirà all'vscire, & colcare del Sole significa serenità con vento.

Arco del Cielo quando appariranno due vnitamente, significa pioggia.

Arco del Cielo se apparirà in tempo sereno, significa vẽto.

Arco del Cielo se sarà rosso, e giallo significa vento.

Arco del Cielo quando apparirà dalla mattina, significa vento verso la sera.

Arco del Cielo se apparirà innanzi mezzo giorno significa acqua, & à tardo vento.

Arco del Cielo se apparirà circa mezzo giorno, sign acqua.

Arco del Cielo se apparirà dopo mezzo giorno, significa poca acqua minuta, e bontà di tempo.

Arco del Cielo sopra qualsiuoglia tempo dell'anno, che parerà al tardo, significa sereno, e secco.

Rifferisce il R.P.Maestro F. Paolo Minerua da Bari dottissimo in ogni scienza, da cui appresi il primo late di questa virtù, nel suo 2. lib. de Præcognoscendis temporis mutationibus dicendo Beda, che 40. anni innanzi, che venghi il Giudicio non apparirà l'Arco celeste, & anco dice, che innanzi al diluuio mai apparisce, e che sopra della terra mai piouette, ma la terra tutta si bagnaua dalla copia di acqua delli fonti, & nella abbondanza della ruggiada, che la bagnaua, & perciò innanzi al diluuio li frutti erano più saporiti, e le herbe hauean le loro virtù più efficaci.

Come si generano le pioggie. Cap. XVIII.

IL modo è questo, il primo è quando giù non si tirano vapori dal Sole, ma l'aria medesima della seconda regione della istessa sua freddezza hà causa effettiua disponente insieme alla sua materiale dell'aria, il secondo modo di prodursi la pioggia, è quando i vapori sono tirati giù dal Sole alla seconda regione dell'aria, e della freddezza di quelli, si congelano in aria.

Come si genera la neue. Cap. XIX.

DIco, che la materia sia alquanto più crassa di quella della pioggia, e più meno di quella dei grãdini, e che si sà chiaro da questo, che la neue si risolue, e si disfa più presto dei grãdini, e più tarda della pioggia, hà causa effetrice, e disponente, nõ occorre dir altro, che sono li medesimi di quelli di pioggia.

Come si generano le grandini. Cap. XX.

NOta, che le grandini è più crassa, e terrestre di quella della neue, e si conosce chiaramente, poiche più tardo si risoluono non per altro, così dice Alberto, che si vede nei grandini, ò polue, ò peli, ò paglia, ò altra simil cosa di terra, e non altra materia, che è crassa, e terrestre, e molti dei quali per relatione si può dire quanto grande sia il calore del Sole, e delle stelle, che tirano in sù questi vapori così graui.

Materia sollenne gli si può impliar anco della fredezza, che in detti vapori si congela deue esser maggior di quella della neue, poiche vi è dimostrato della durezza, che tien il grandine per lo più grandissimo freddo, eer questo si appartiene alla causa si espone defetrice, e materiale.

Come si genera la nebbia. Cap. XXI.

GEnerasi la nebbia dalli vapori alquanto più crassi della ruggiada, e della brina, e si generano vn poco più sotto della sudetta regione dell'aria doue si generano le pioggie, il che dimostrano le medesime nebbie più, che si vedono in aria innanzi che si faccia la pioggia, e di quì si produce la manna.

Come si generano i tuoni, e lampi. Cap. XXII.

SI vede parimente, che dal caldo del Sole, e delle stelle, leuarsi di terra, dopoi, che vengono alla seconda regione dell'aria si diuide dalla più parte sottile di esse s'impuza in veloci nuuoli, e da parte crassa, e graue, e rimane chiusa nella nebbia, e secondo circondato dalla fredezza di quella si vniscè in se stessa.

Come si generano le saette. Cap. XXIII.

LE satte succedono da molte cause, ma molte volte vengono da vna esalatione calda, e secca mandata fuora dalla nebbia con violenza, e impedimento, & incendio grandissimo, che fanno li medesimi lampi, e tuoni, e queste saette sono disse Aristotile, che sono portate in aria dai venti, & anco altre cose, come si hà visto cadere con tuoni, & altre sorti di metalli dall'aria, e che in Cielo non si può congelare, nè anco pietre, ma tutto procede dalla terra.

Da doue procedono i venti, e terremoti. Cap. XIV.

GEneralmente nell'aria li venti si fanno la causa lor materiale, non è altro che vn'esalatione terrestre, sottile, secca, e senza humidità nella concauità della terra sarebbe più tosto terre-

terremoto, che vento, e questo ancora dico, che procedono li terremoti, quando si ritrouano i venti nelle cauerne rinchiusi, per la strettezza delle bocche fanno venire il terremoto, e se mai fosse humida, & acquosa l'aria sarebbe la causa effetrice, e la seconda regione dell'aria, la qual percottendo per la sua gran freddezza in giù l'esalatione fa causa disponente, perciò che si tira, dispone, & assottiglia detta esalatione, che porge la Luna, che sforza in Occidente, & alli Orientali, e trouasi scritto, che Borea si termina sempre nei giorni dispari, cioè nel terzo, nel quinto, nel settimo, & và discorrendo, e quando nasce il vento contrario, & in contrario l'vno non cede all'altro, e che habbia detto Virgilio, che con tanta furia rizano da terra legna, huomini, & altre cose simili. La lor qualità si rimette al Trattato dell'arte del Nauigare.

Che cosa significano quelle macchie negre della Luna. Cap. XXV.

NOtate, che non è altro, che vn corpo diafano, cioè più densa, e non può comprehendere la luce del Sole, doue è più crassa dona luce, che la riceue dal Sole, che essa Luna non hauè luce per se. Pigliate per essempio vn specchio, cioè il vetro solo senza l'argento sotto, che non ti dona luce, metrici l'argento, che vi si vede ogn'vno, e la vera ragione è questa.

Di che cosa si forma l'Arco Celeste. Cap. XXVI.

CHe cosa sia l'Arco Celeste è riflessione dei raggi del Sole nelle nuuole acquose, cioè essendo la nebbia oue più crassa, oue più densa.

Come si generano le nuuole, pioggie, saette, e venti. Cap. XXVII.

CHe cosa sono le Nuuoli, Venti, le saette, e l'Acque, & quanto possono andare in alto di noi le acque con li nuuoli, le quali non sono altro che la parte più spessa dell'aria, vscita dalli vapori, e fiumi della terra, e dell'acqua, e non si discostano più in alto da noi, che cinque miglia, ma per terra si stende in longo, ma il tuono si può intendere il suono più di 24. miglia, & vn'Artiglieria si sente solo 10. miglia.

Quelle stelle con le code lunghe sono vapori causati dalli sette Pianeti, chiamati da noi Comete.

DI-

DISCORSO DELLE COMETTE, ET ECCLISSI, & in che tempo sono apparute, e loro influenze.

Del color delle Comete, e suo significato. Cap. XXVIII.

COmeta quando sarà veduta di color negro, o verde, o rosso significa terremoto.

Cometa quando corre con la coda lunga, significa sterilità, e mancamenti di frutti.

Cometa nominata Verù, quale è di vn horribile aspetto, & và con il Sole, & appare di giorno, e quando sarà veduta dinota bonaccia, e pochi frutti.

Cometa detta Argentea, tiene vn raggio a similitudine dell'argento assai rilucente, la quale è chiara, e più lucente di tutte le altre stelle del Cielo, questa quando appare (stando Gioue nel segno di Cancro, o nel segno di pesce) dinota abbondantia di frumenti, a quella regione doue sarà stata veduta detta stella. Le cose successe dopò la vista di dette Comete, vedasi nel trattato delle cose notabili.

Tempi nei quali sono apparute le Comete, & Ecclissi, e loro successi. Cap. XXIX.

PRimo l'anno 78. apparse la Cometa, & fù fatto vn terremoto in Cipri, che disfece tre Cittadi.

Nell'anno 177. doppo la Cometa venne vn terremoto, che l Mare vscì fuora della marina, e somerse molte Città della Sicilia.

L'anno 212. terremoto, e peste in Con stantinopoli, che ci morirono trecento mila persone, & anco significa pazzie, rabbie di cani, lupi, volpi, & essere gli huomini colerici, malanconici, laonde rationalmente il vecchio Hippocrate dice esalatione, penuria, siccità, e fame, mortalità di animali, peste, mancamento di frutti, di acque, doue i mali si deuono aspettare, ciò a dritto lo zonit conforme alla stagione qualità dell'anno.

L'anno 231. nel Pontificato di Pontiano vna donna a Miteruo partorì vn Serpe, & vna Mulla partorì, nel qual tempo fù peste generale per tutto il Mondo.

In Oriente, & Occidente si viddero doi Soli, vn pallido, e l'altro radiante, Xesi nella sua vita.

Nell'anno 937. a Ciel sereno si oscurò il Sole, facendosi sanguigno, e ne seguì poi gran pestilenza Baleo lib. 1. l'attesta

Im-

Imperando Ottone III.l'anno 1019. nel mese di Giugno a hore 9.si vidde vna cometa, e traui ardenti in Cielo, e poi apparue vna figura grandissima di Serpente con terremoto Ottone ordinò che all'Imperio non succedesse il figliuolo, ma si facesse per elettione.

Nell'anno 1256.del mese di Settembre a Ciel sereno apparsero trè Soli,& di la trè giorni trè Lune,& in mezzo di vno di esse la Croce bianca, fù communemente detto douer'esser discordia frà Cardinali,per la Creatione del Papa, e fra gli Elettori dell'Imperio, e così seguì.Erfodic.1. lib.l'attesta.

L'anno 1315. apparue vna cometa nel mese di Decembre, donde poi successe peste a huomini,& animali. Cantio libr.9. l'attesta.

Dopò anni 12.auanti la morte d'Ottauiano, ch'era successo Imperatore,il Sole s'ecclissò,e parea,che tutta l'aria ardesse, e si viddero molte Comete,e traui infocati per aria,cascò vna saetta sopra la statua di Cesare Augusto dopò la morte d'Alessandro Magno.

Doppo l'anno 48. in Roma si viddero trè Soli, e parimente il terremoto fece gran danno. Doppo l'anni 51.fù Imperatore Tiberio Augusto.

Dopò l'anni 71. nel giorno di Pasqua fù veduto sopra la porta di Gierusalemme vna spada di fuoco, & vn Boue essendo al sacrificio nel mezo del Tempio partorì vn'Agnello, e nella notte delle Pentecoste fù vdita vna voce, che diceua partiamoci da quì.

Dopò l'anni 114 apparse la Cometa in Galitia, e fù fatto vn terremoto,che rouinò similmente trè Cittadi.

644. In Roma fù veduta vna noua stella con gran splendore, e si viddero molti corpi mostruosi con voci spauenteuoli, & in Africa,& in Lombardia pioue sassi,& nella Marca d'Ancona pioue sangue,e nacque vn fanciullo con volto di Simia, le mani d'aquila,e la coda di Serpente.

673.Nella Città di Pauia nacque vn fanciullo, & vna fanciulla attaccati insieme, vna con la testa di cane, e l'altro di gatto, & in quel tempo furono tante pioggie,e tuoni, che si marcirono tutte le biade, e fù tanta pestilenza in Lombardia che rimasero poco viuenti di loro al mondo, e Pauia fù abbandonata per vn'anno, perche non vi rimase quasi nissuna per-

persona viua, e si viddero due Comete.

704. Cominciò la carestia ne l'Italia, e durò trè anni, poi venne la peste in Roma, a Viterbo pioue molte volte sangue, e poi latte, e si vidde molte volte vna gran Cometa: & in Costantinopoli furono veduti diuersi mostri, e vi pioue lana: & il terremoto rouinò molte Città nell'Oriente, in Arabia si partirono molte montagne dal suo luogo.

728. In Costantinopoli fù gran pestilenza, che tolse la vita a più di trecentomila persone, e si vedero due gran Comete che l'vna andaua la mattina auanti il Sole, e l'altra lo seguiua la sera, & in Brescia nacque vn fanciullo con due denti.

764. In Roma fù veduta vna corona intorn'al Sole, & in Oriente si aperse la terra, e furon vdite molte voci humane, e spauenteuoli, e se vide vna gran Cometa per molti giorni nell Italia il Sole tanto oscuro parea, che fusse l'ecclisse, e durò dieci giorni, e furono terremoti, e peste, e danneggiò tutta l'Europa, e quasi il Mondo tutto.

L'anno 778 del mese di Febraro a mezo giorno il Sole s'oscurò, e tre giorni auanti la Luna, la notte apparse guerre per l'aria, e si vidde la stella di Mercutio alli 15. di Marzo, nel mezo del Sole, come vna macchia nera, doue doppo seguì, che i Francesi furono maltrattati dalli Spagnoli. Turpino, e Sabellio l'attestano.

805. Il Sole s'ecclissò dieci volte, e stette scuro il giorno, e la Luna s'oscurò molte volte in vn'anno, e in Oriente piouette sangue, e lana, & in Toscana nacque vn fanciullo con trè mani, & in Bologna vn'altro con due teste, e quattro braccia, & il mare nella Francia, & Inghilterra s'agghiacciò, e si sentiuano rumori grandissimi.

827. In Roma si viddero due comete per quindeci giorni continui, & vna andaua auanti il Sole la mattina, e l'altra la sera, & nella Francia piouete sangue, & cascorno fauille di fuoco dal Cielo, & in Germania piouettero sassi, & in Sassonia il terremoto rouinò molti luoghi. in Costantinopoli grandissima peste. e nella Città di Hochia pioue sassi, che vccisero molti huomini, & animali.

832. In Francia venne tanta tempesta, che vccise molte genti. & ogni grandine era 12. piedi lungo, e duro come marmo,

894. In Italia fù vna gran cometa, e la fame, e peste l'oppresso.

sò; e vi leuò molta gente: In Fiandra si vidde vn gran serpente volar per l'aria, & in Genoua vn Cauallo parlò, in Pisa veduti huomini con effigie di cane.

1010. In Costantinopoli pioueruo molti sassi, e furono veduti per l'aria volar molti animali mostruosi, & in Polonia pioue sangue, e vi si viddero due Soli, in Milano nacque vn fanciullo con due teste, e le cauallette, ouero Brucoli guastorno la raccolta, in Francia pioue sangue, & in Viterbo nacque vn fanciullo con due teste, in Toscana furno molti, che morirono per la fame, e tutta l'Europa patì grandissima carestia, e si viddero nell'Italia due gran comete, & in Costantinopoli nacque vn fanciullo con li piedi di Capra, & vn'occhio in fronte.

1157. In Milano fù tanta neue, che stette la Città a mal partito, e si viddero due Soli, e furono parimente vedute, & in Sicilia, & in Soria si viddero trè Lune, e tutti li fonti si seccorno.

1165. La Città di Fiorenza fù quasi tutta arsa da due gran fuochi, in Costatinopoli vna statua parlò, & in Sicilia vn Fiume tornò in su: in Fiandra vna Donna partorì molti serpi, in Barcellona furono vdite voci spauenteuoli, e per molti giorni il Sole oscurato; in Milano vna Donna partorì molti serpi, e piouette molti sassi.

1228. Nell'Italia fù sì gran freddo, che le vite, arbori, e fiumi s'agghiacciorno, e le persone parimente furono trouate agghiacciate, e si viddero Croci nell'aria, & in Bologna vn monte si spiccò da gl'altri, che ammazzò più di diecimila persone; in Frigia crebbe tanto il mare, che quasi tutta fù sommersa, e s'affogoron più di dieci mila persone. Nell'Inghilterra il Sole si oscurò di mezzo dì, nel Cremonese cascò tanta tempesta, che ammazzò da ventimila persone.

1263. In Soria fù veduta vna Luna infocata, che percorè la Torre di S. Croce, e la gettò a terra, e la Città di Fiorenza fù quasi sommersa dall'acque, e si vidde l'anno dopò vna cometa trè mesi continui.

1316. In Milano si viddero molte statue per l'aria volare, e si sentirno voci spauenteuoli, e nell'aria si vidde gran fuoco a somiglianza d'vna gran galera, in Costantinopoli furono vedute trè Lune, e trè Comete, trè mesi, e la fame, e la peste fecero gran danno in molti paesi.

1321. In Leuante si vidde nel Cielo due gran Croci rosse, bianche, & anco molte Comete, & vna di esse pareua vn fanciullo, & in Venetia il terremoto fece gran danno, e l'anno seguente la sommerse quasi tutta.

1358. In Leuante caderno gran quantità di animali dal Cielo, & subito morirno per il fettore, vi fù gran peste, che durò anni tre, la qual si sparse per molte parti del mondo, in maniera tale, che di ogni mille non ne scamporno dieci, e dopo nella parte Settentrionale si vide vna Cometa, e quando apparse in quelle parti vennero alcuni venti tanto caldi, che leuorno la vita a molti viuenti.

1451. In Roma piouè sangue, & vna Mula partorì vn Cauallo, & in Genoua piouè molti pezzi di carne, & nella Marca nacque vn fanciullo con sei denti, & con volto di simia, & in Verona nacque vna fanciulla con le membra vnite, feminini, e mascolini.

1474. Il terremoto fece gran danno in Milano, che cascò più di due mila case, & in Pauia una donna partorì una gatta, che hauea il uolto humano, & poco doppo fù la peste, in molti luoghi si uidde anco una cometa, e dopo molti fiumi vscirno fuori del suo letto, e lasciando anche certi animali quali poi corrupero l'aria, di modo, che ne successe una gran peste.

Nel 1498. In Puglia furono ueduti tre Soli di notte, e nel Arietino furono ueduti molti huomini armati a cauallo, & combattere fra essi per aria.

Nel 1506. In Venetia si abbruggiò lo archiuo delle scritture da se stesso, e gran carestia, e peste per il Mondo, in Germania furono uedute diuerse Croci uolar per aria sopra le uesti de gli huomini, e si uiddero tre Soli, & essendo il tempo sereno cascò da l'aria in Milano gran quantità di fuoco.

Nel 1511. apparse una cometa di color di sangue il mese di Marzo, & Aprile, nel qual tempo fù un fatto di armi in Rauenna tra Francesi, e Spagnuoli.

Nel 1522. apparse una cometa in forma di meza luna, e Genoua fù dalli Spagnoli saccheggiata, e Rodi Città insieme con tutta l'Isola fù dalli Turchi presa alli Caualieri hoggi di Malta.

Nel 1525. il Rè Francesco sotto Pauia fù preso, & fù ammazzato il Rè di Scotia, e si uiddero tre Soli.

Nel 1526. si uide una cometa in forma di spada, qual durò

dalli

dalli 13. di Agosto sino li 6. di Settembre, & essendo rotto il Rè di Vngaria da Turchi, & volendo fuggire si affogò in vn fiume paludoso, & i Turchi seguendo hebbero la Vittoria, & presero Buda Città di Vngaria. Carlo V. si maritò con Isabella di Austria sorella del Rè di Portogallo.

Il 1528 furono veduti trè Soli in Scotia, & si vidde per l'aria schiere di huomini, parimente si vidde vna gran Cometa, & fù presa Pauia dal Duca di Vrbino in nome dei Venetiani.

Il 1530. Carlo V. fù incoronato Imperadore a Bologna da Clemente VII in Parigi fù veduta vna gran Cometa in forma di Spada, che durò circa de vn mese.

Nel 1533. si vidde vn'altra Cometa fù sentito il terremoto con gran danno, & furono rumori di gran venti.

Nel 1538. apparue vna Cometa nel mese di Gennaro, & durò molti giorni, & fù vna battaglia per mare, nella qual gli Venetiani dalli Turchi si difesero valorosamente.

Il 1556. fù veduta vna gran Cometta in forma di vna gran Colonna, laquale si cominciò à vedere il 1. di Marzo, e durò molte settimane.

L'anno 1569. fù gran carestia nell'Italia, e si attaccò il fuoco al magnifico Arsenal di Venetia, nacquero molti mostri, fù veduta anco vna gran luce di notte, la qual poi si conuertì in gran tenebre, e da là a poco tornò la luce, e si vidde come due colonne di fuoco risplendenti, doppo parue si aprisse il Cielo, & in mezo la apertura si vidde vna gran Croce risplendente.

Nel 1577. a Rodi il primo di Nouembre a cinque hore di notte apparse vna Cometa di gran splendore, & scouerta prima verso il Ponente nel segno di Capricorno, & durò 7. settimane, ma poco doppo morì Maria di Portogallo moglie di Alessandro Farnese Duca di Parma.

Nel Pontificato di Gregorio II inondò 'l Teuere assai, si oscurò la Luna mostrandosi sanguigna, & apparue anco vna Cometa, donde doppo i Mori passorno in Spagna, saccheggiandola tutta, fuora che la Bettica, nel qual tempo Carlo Martello Rè di Francia aggiunse al suo Regno in Sassonia, Alemagna, Suetia, & Bauaria, & entrati i Saraceni in Francia, chiamati da Edone Duca di Aquitania. Carlo li vinse, hauendone vccisi 36. mila, & Francesi morti 1150. & in Costantinopoli morsero di peste 300. mila persone Platina lo attesta.

Il

Il 1586. Apparse vna stella con il stendardo il dì di S.Martino Vescouo alli 11.di Nouembre,& durò mesi otto.

Il 1595. Apparse vna cometa alli 12. di Settembre, per la congiuntione di Gioue, & Marte, & in detto tempo nella Città di Suetia si videro nell'aria due huomini con due torcie accese, & vn trauo di fuoco.

Il 1605.Fù vn'Ecclisse del Sole a'13.d'Ottobre a hore 20.& meza,& s'oscurò tutto,e questo Ecclisse durò hore 2 m.25.

Molte altre cose curiose si potranno vedere nel Settimo Trattato di questa Prima Parte, oue s'hauerà anco molti belli documenti per ben viuere, dando fine a questo Terzo Trattato,Viuete felici.

Il fine del Terzo Trattato.

TRATTATO QVARTO

Della Prima Parte dell'Almanacco Perpetuo.

Dell'Anno.	Dell'Epatta.
Dell'Aureo Numero.	Del Ciclo Solare.
Dell'Indittione.	Delle Feste Mobili.
Della lettera Dominicale.	Del far della Luna.

Che cosa sia Anno. Cap. I.

L'Anno è vn corso Solare, cioè tanto tempo,quanto stà il Sole a passare li dodeci segni, e sono di 365.& hore 6. m 46.& sec.16.& di questi giorni ne sono fatti 12.mesi.

IN tre modi s'intēderà l'Anno, cioè Anno Solare,Anno Lunare, Anno grande,e dicesi anno,quasi Annuolo,ouer cerchio, qual sempre finito torna dal principio. L'Anno Solare è quello,che passando il Sole per tutti li 12. segni del Zodiaco finisce il suo anno,& è di giorni 365.h.6. m 46.e sec.16. L'anno Lunare è di trè sorti, cioè il primo è quello che fà la Luna caminādo col suo proprio moto tutti li segni del zodiaco, e lo fà in giorni 27.h.7.m.44.e sec.5.ò farà lo spatio, ch'è trà l'vna e l'altra congiuntione, che fa con il Sole cioè in giorni 29.h.

12.m.

.m.44.sec.3.ò lo spatio di 12.lunationi in vn Anno comu-
ch'è di giorni 354.& sarà 11.giorni meno del Solare,& so-
quelli gio.che formano l'Epatta,per la qual causa ogni ter
anno Solare sarebbe di 12. lunationi,e chiamasi anno Em.
bolismale.L'anno grāde è quando tutte le stelle ritornerāno
primo lor punto,da donde incominciaranno a fare il moto
ro qual sarà (secōdo la cōmune opinione)in anni 40000.L'
nno quelli d'Arcadia lo faceuā di 3.mesi.Gli Arcanij lo for
auano di 6.mesi;Li Greci lo computauano in gior.354.Ma
omolo statuì l'Anno a Romani,che fusse di mesi 10.cioè di
iorni 304,& lo principiauano da Marzo.Successe poi Numa
ompilio,il qual vi giunse altri giorni 50.e così gli egualò cō
uelli de'Greci di gior.354.percioche in quelli la Luna vi fa-
ceua 12.volte il suo corso,il detto Numa Pōpilio leuādo dalli
.mesi di 30.che vi pose Romolo,e quelli 6 gio.giūse alli 50.
& diuisi poi per la metà ne fece 2.mesi di 28.gio.l'vno,e li no.
iò Gēnaro,e Febraro,e fè l' anno corrispōdente alli 12.corsi,
he fà la Luna,e poco dopò il d.Numa vi giunse vn'altro gio.
ell'anno,e lo pose a Gennaro,e lo fè di 29.gior.lasciando sol
ebr.di 28.& fè l'anno gior. 355.ma dopò gran tempo,i Gre.
ci considerando,che il Sole faceua il suo corso del Zodiaco
in 365 gior,& h.6.vedeuano,chi vi mancaua gior. 11.& vn
quarto,e perciò volse ridurlo al corso del Sole, & parendoli
cosa difficile,che ad ogn'anno vi fusse giunto gior.11. & vn-
quarto,fecero,che si douessero accrescere ogni 8.anni, in
modo che venisse ad hauer ogni 8 anni gior.90.di più de gli
altri,qual si diuideuano in 3. mesi incominciando dalla fine
di Febraro, ch'era l'vltimo, perche incominciano l' anno da
Marzo.Essendo scacciati i Rè de'Romani venne Giulio Ce-
sare nella suprema dignità della perpetua Dittatura,e col suo
ingegno, e con l'aiuto di Marco Flauio, e di Sosigene cele-
bre Astronomo concluse quell anno,che all'ora finiua cō tut.
ti quelli g.che soprauanzauano,& chiamossi l'anno della cō-
fusione,che fù di gio.443 e così v'aggiunse altri gior. 10. alli
giorni 355.di Numa Pompilio, e fece l anno di 365. giorni,
& hore 6.percioche in tanto tempo, il Sole circonda tutto il
zodiaco,si compisce l'anno solare, e perche in ogni 4. anni
cresceua vn giorno,perciò ordinò che nel 4 anno fusse giun-
to vn dì al mese di Febr.che da Latini fù chiamato Sesto a-

O uan-

auanti le Kalende di Marzo,e perciò volle,che questo 4. anno fusse nominato Bisesto , e così ordinò anco che fussero diuisi li 12.mesi in 30.in 31.& in 28.(come hoggidì già sono.Intorno poi quando principia tal'anno molte sono l'osseruationi,e pareri,percioche li Hebrei,li Persiani, li Greci,e tutti l'Orientali lo incominciano dall'Equinotio Autunnale , cioè dalla Luna Noua, qual'è più prossima ad esso Equinotio. Gli Arabi lo principiano nel mezzo dell'Estate , cioè entrando il Sole nel segno di Leone,Gli Alessandrini a'29.d'Agosto.I Romani il 1.di Gennaro. I Notari il giorno di Natale. I Theologi il 1. di Marzo.I Venetiani alli 25.di Marzo per esser giorno della Annunciatione della B.M.Verg. Gli Astronomi lo principiano anco da Marzo, ma nell'entrar , che fà il Sole nel primo punto d'Ariete.

Dell'Anno Bisesto. Cap. II.

PEr saper trouar qual'Anno sarà il Bisesto tanto del tempo passato quanto dell'auuenire,si farà in questo modo quell'anno , che vuoi vedere s'è bisesto partisci il millesimo , che corre per quattro,e se si trouerà,che non auanza numero alcuno quell'anno è bisesto , (ma se ci auanzasse per auentura) quell'Anno non sarà bisesto,come per esempio l'anno 1650. (lasciando di partir per 4.tutti li 1600.perche già si sà, che partendoli per quattro restano pari) dunque si partirà solo quegl'anni decorsi 50. parti per 4.ci auanza 2. dunque non è bisesto, il 1651 diuiso medesimamente per 4. ci vanza 3. ne anco è bisesto, ma il 1652. partito per quattro non ci auanza niente, dunque questo anno è bisesto.

Altro modo più facile, sempre chi puoi partire quelli anni, che volete partire in due volte quello è bisesto, e non potendosi non è bisesto esempio , partasi il 50. lasciando il 1600. viene 25. quali partiti vengono 12.e mezo, dunque non è bisesto, & così anco il 51. ma poi il 52.diuiso fà 26. e questi 26. diuisi fan 13. che son pari dunque è bisesto quest'anno 1652. e così farai in tutti gli altri.

Dichiaratione delli dieci giorni, che si leuorno l'Anno 1582. Cap III.

NOta, che l'anno è di giorni 365.h.5.m.49.sec.16.che sono manco d'vn quarto di giorno min.10.e sec.44. & in questo modo l'additione del giorno Bisestile da farsi ogni 4 anni

anni non è bastante precisamente di saldare il corso del Sole con la quantità dell'anno, e per quel mancamento di vn quarto del giorno la stagione dell'anno per spatio di anni 134. retrocede vn giorno, & in spatio di anni 400. cresce per trè giorni, onde al tempo dell'Incarnatione del N.S. il Sole entraua al segno di Ariete alli 11. di Marzo, ma per la sopradetta ragione nel 1582. il Sole era retroceduto giorni 11. che conforme entraua alli 11. doueua entrare alli 21. di detto mese, & così veniuano ad esser mancati giorni 10. h. 13, min. 16. e sec. 4. insino all'anno 1582. per la qual sopradetta retrocessione la stagion dell'anno in spatio di anni 4000. retrocederanno per vn mese, e così per spatio di anni 24000. retrocederanno per sei mesi, di modo tale, che il Sole nelli anni di Christo 4000. entrarà nel segno di Ariete à mezo Settembre, in Libra à mezo Marzo, in Cancro à mezo Decembre, in Capricorno à mezo Giugno, & verrebbe ad essere in quel tempo la Primauera di Settembre, l'Autunno di Marzo, l'Estate di Decembre, & l'Inuerno di Giugno, e perche la Felice Memoria di Papa Gregorio XIII. conobbe per tale auertimento vn tal errore diffalcò da gli anni del Signor 10. giorni, acciò si venghi in quello istesso tempo, che il Sole già entraua nel segno di Ariete, e conforme à tal ordine. Io hò calcolato, & fatto lo mio Almanaco perpetuo.

Auertimenti delle Correttioni succeffiue perpetuamente.
Cap. IV.

1582. Detractis priùs 10. dieb. vsq. ad annum 1700. exclusiuè

A.N.	6.	7.	8.	9	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.
Epatta.	25.	7.	18.	29.	10.	21.	2.	13.	24.	5.	16.

A.N.	17	18.	19.	1.	2,	3.	4	5.
Epatta.	27.	8.	19.	1.	12.	13.	4.	15.

Tabula Epactarum respondentium Aureis Num. ab Anno 1700. inclusiuè vsq. ad annum 1900. exclusiuè.

A.N.	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.	17.	18.	19.
Epatta.	9.	20.	1.	12.	23.	4.	15.	26.	7.	18.

A.N.	1.	2.	3.	4.	5,	6.	7.	8:	9.
Epatta.	29.	11.	22.	3.	14.	26.	6.	17.	28.

Tabella Epactarum, Aureis numeris ab Anno 1900. inclusiuè. vsque annum 2200. exclusiuè.

A. N.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Epatta.	29	10	21	2	13	24	5	16	27	8	19

A. N.	12	13	14	15	16	17	18	19
Epatta.	*	12	22	3	14	25	6	17

Bis respondeant aliquando tamen contingent, vt eiusdem Aureis Numeris eodem Epactæ respondeant, quæ olim ante Correctione Calendarij.

Et ab anno 2200. inclusiuè, asque ad Annum 2300.

A. N.	16	17	18	19	1	2	3	4	5	6	7
Epatta.	13	24	5	16	27	8	19	1	12	23	4

A. N.	8	9	10	11	12	13	14	15
Epatta.	15	26	7	18	29	10	21	2

Tabella litteralium Dominicalium ab anno 1700. inclusiuè, perpetua, si quibusuè 400. annis tres directis omittatur 1600. 1700. 1800.

Li quali anni sono onde li numeri, e però non si tramutano più, & sarà in questo modo in perpetuo.

I II III
CBAGFDCBAFEDCAGF
c e g b

ECBAGEDCBGFE
d f a

Et ancora l'hò dichiarato in vn' altro libro mio posto in luce l'anno 1582.

Che cosa sia mese. Cap. V.

TAnto vuol dir Mese, quanto misura danno, e gl'antichi lo chiamauano Lunata, come hoggi lo chiaman i Pagani li quali non hanno numero d'anno giusto, ma dicono vna lunata, due lunate, e và discorrendo, & in questo modo fano in 12. Lune vn anno, ma noi lo chiamiamo Mese, cioè misura d'vn'anno, e per leuare, che nõ dicano mezz'anno, ne terzo, ne quarto d'anno trouarono, che si dica, trè, quattro, e sei mesi.

Di-

Dichiaratione delli 12. mesi nominati da Romani. Cap. VI.

GEnnaro in honor di Gianno.
Febraro in honor di Nettuno.
Marzo in honor di Minerua.
Aprile in honore di Venere.
Maggio in honore d'Apollo.
Giugno in honore di Mercurio.
Lugio in honore di Gioue.
Agosto in honor di Cerere.
Settembre in honore di Vulcano.
Ottobre in honore di Marte.
Nouembre in honor di Diana.
Decembre in honore della Dea Veste.

Nomi imposti alli 12. Mesi da diuerse nationi del Mondo. Cap. VII.

NOmi delli 12. Mesi dell'Anno impostigli da molte nationi del Mondo, quali si notano quì medesimamente in lingua latina, così la loro Rubrica, come anco i detti nomi in quella lingua, conforme da loro li sono stati imposti, e conforme al presente si ritrouano notati all Almagesto di Tolomeo al lib. 13 fol. mihi 330 e questo per non dar occasione a i Lettori, che per esserne mossi dal lor proprio vocabulo siano più, ò meno vitiati i veri nomi tanto de' paesi, quanto delli mesi, le cui parole son queste.

Aduertas, Lector studiose, apud magnum hunc Astronomum (me indice) menssium, & Græcorum, Aegyptiorum nomina esse notandum perplexa, atque confusa, veluti patebit legentibus. Quod longa satis annorum 1400. intercapedine iam contigisse existimandum est, quam ex varijs quidem exemplaribus ratiens excepta sint, & facile librariorum inscitiam perperam descriptam.

Nos autem, & si nullibi quantum in diuersarum nationũ mensibus controuersiam inuenerimus, quandoquidem nedũ varijs (vt par est) nominibus, sed ordine maximam faciunt diuersitatem in præsentia plerosq; hinc inde non sine maximo labore repertos calcographo imprimendos tradidimus, vt posteris præcipuè ingegniosis inuestimendæ veritatis occasionẽ prebeamus. Non etenim inuentis adere difficile est.

Tauola de' Nomi delli Mesi imposti da diuerse Nationi del Mondo.

Romanorum	Diocletiani Ægyptiorũ	Ægyptiorum Nabonassari	Dies	Persarum	Dies	Arabum	Dies
September	Tuth	Tuth	30	Formidech.	30	30 Almubaraz	30
October	Bala	Bala	61	Ardiamech	60	29 Saphar	59
Nouember	Hetur	Aceo	91	Cardaimech	90	30 Rabe 1.	89
December	Heybich	Ayach	122	Zimech	120	29 Rabe 2.	118
Ianuarius	Toba	Sobbi	153	Mardai	150	30. Gemedi 1.	148
Februarius	Amihur	Mayr	181	Sarebemech	180	29 Gemedi 2.	177
Martius	Barmaer	Phemsimich	212	Maheramech	210	30 Rage	207
Aprilis	Baraioda	Sarmorum	242	Ebenmech	240	29 Sahaben	236
Maius	Bixbuoch	Machor	273	Idramech	270	30 Romadam	266
Iunius	Zuba	Seusi	303	Dimech	300	29 Sauei	295
Iulius	Abili	Acticha	334	Behmemech	330	30 Dulchida	315
Augustus	Mazre	Mauzori	365	Azfirdamich	360	29 Dulcheya	354

Ex Tabulis Alsphonsi Regis Hispaniarum Serenissimi.

Romanorum	Hebæorum	Dies	Babyloniorum Chaldæorum
September	Tisrim 1	30	Tisri Titri ☼ ♎
October	Tisrim 2	61	Matheuam, Mathesuã
Nouember	Remiz 1	91	Clisleu, Chisleph
December	Remiz 2	122	Teueth, Tebeth
Ianuarius	Sabath	153	Seuat, Scebat
Februarius	Adar	181	Adar
Martius	Nisan	212	Nisan ☼ ♈
Aprilis	Idar	242	Viar, Iar
Maius	Aziram	273	Siuan
Iunius	Tamus	303	Tamuz Damur
Iulius	Absi	334	Ab, Au,
Augustus	Eyul	365	Etul

Ex Calamino Hebreo

EX PTOLOMEO.

Ægyptiorum.	Chaldæornm.	Atheniensium ♌
Epiphi		Scirophorio ♋
Phaophi.	Dij	♎
Athir	Apellei	Pianepsion ♏
Chiac	Metroi	Posideon ♐
Tybi		Elaphibolion ♑
Mechi-		Anteltinon ♒
Phamenoch	Xantici	♓

M E N S E S

Romanorum	Græcorum	Achiuorum	Brithiniorum	Cipriorum.
Ianuarius	Audineos	Diaimneos	Ireos	Approdiſios
Februarius	Peritios	Peritios	Ermos	Apogonicos
Martius	Diſtros	Diſtros	Metroos Metroi	Alnicos
Aprilis	Xanticos	Xanticos	D oniſios	Iunios
Maius	Arre miſeo s	Termiſeos	Hiraclios	Cæſarios
Iunius	Deſias	Deſios	Tios Dii	Sebaſtos
Iulius	Panemos	Panemos	Bendigæos	Autocratoricos
Auguſtus	Loos	Loos	Strarigios	Diamarpſexoſios
September	Gorpiaceos	Gorpiæos	Arios	Plethyratos
October	Apelleos Apille	Ægocereos	Pericpios	Arciereus
Nouember	Dios Dii	Idrochoos	Aphrodiſios	Eſthios
December	Hyperberbereteos	Iſchithis	Dimitrios	Romeos

Vera

Vera Menſium, vera nomenclatura, ideſt ſecundum varias Nationes Nominum impoſitura.

Romanorũ.	Ægyptiorum	Athenienſiũ.	Macedonũ.	Dioniſij.	Capadocum.
1 Ianuarius	Tybi	Poſſideon	Ægoceros	♑ Capricornionis	Trix
2 Februarius	Mechir	Gamilion	Cydrochoos	♒ Aquarionis	Mata
3 Martius	Phamenoth	Antheſtition	Ichthys	♓ Piſcionis	Xanthir
4 Aprilis	Pharmuti	Elaphibolion	Cryos	♈ Arietonis	Mithri
5 Maius	Pachon	Munichion	Tauros	♉ Taurionis	Apomenama
6 Iunius	Payni, Pauni	Targ lion	Didimi	♊ Geminionis	Arthra
7 Iulius	Epiphi	Scirofonion	Carcinos	♋ Cancronis	Thetuſia
8 Auguſtus	Meſori	Ecatombeon	Leon	♌ Leonionis	Osmonia
9 September	Thoth (phi	Matagimion	Partenos	♍ Virginionis	Sonto
10 October	Phaoti, Phao-	Boidromion	Zigos	♎ Libræonis	Artacſtin
11 Nouẽber	Athia	Pianepſion	Scorpios	♏ Scorpionis	Arcotata
12 Decẽber	Chocac, chiac	Memactiriõ	Toxotis.	♐ Sagittarionis	

Come

Come si trouano li numeri delli mesi con la regola del sette. Cap. VIII.

PEr li numeri delli dodeci mesi, incominciando 2. al mese di Gennaro, e 31. hauè il detto mese fa 33. leua via tutti li 7. che sono 28. resta 5. per il mese di Febraro, e 28. hauè il detto mese, che fa 33. leua tutti li sette, & auanza cinque per Marzo, e 31. hà il detto mese, che fa 36. leua tutti li sette, & auanza vno per il mese d'Aprile, & 30. giorni hauè il detto mese, che fa 31. leua tutti li sette, che sono 28. resta 3. per Maggio, e 31. ha il detto mese, che fa 34. leua tutti li 7. che son 28. & auanza 6. per il mese di Giugno, e 30. hauè il detto mese, che fa 36. leua tutti li 7. che sono 36. e resta 1. per il mese di Luglio, e 31. hauè il detto mese, che fa 32. leua tutti li 7. che sono 28. e resta 4. per il mese d'Agosto, e 31. hauè il detto mese, che fa 35. e leuando tutti li 7. non ci restarà niente, sempre quando non ci resta numero tieni l'vltimo 7. e porta detto 7. al mese di Settembre, & 30. hauè il detto mese, e fa 37. leua tutti li 7. che fanno 35. e resta 2. per il mese d'Ottobre, e 31. hauè il detto mese, che fa 33. leua tutti li 7. che sono 28. e resta 5. per il mese di Nouembre, & 30. hauè il detto mese, che fanno 35. leua tutti li 7. non ci restarà somma, e perciò si tiene l'vltimo 7. per il mese di Decembre.

Regola per saper qual mese è di 30. e qual di 31. Cap. IX.

MEtterai la mano si come vedi la Figura bassando il detto dell'indice, & annullare solamente, e gli altri pollici medio & auriculare, e tenendo dritti come nella Figura si vede, cioè cominciando dal primo detto, e dal mese di Marzo, e tutti li mesi che vengono alle dita dritti sono li 31. e li calati sono di 30. e Febr. e 28. come finisce torna da principio a contare.

Per gentilezza volendo sapere l'anno del Bisesto lassa 1632. & il resto, che auanza sempre, che se ne può fare due parti paro, e non sparo, sarà bisesto.

Ta-

Tauola di che giorno entra ogni principio di Mese in perpetua. Cap. X.

	G.	F.	M.	A.	M	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
1665	♃	☉	☉	☿	♀	☽	☿	♄	♂	♃	☉	♂
1666	♀	☽	☽	♃	♄	♂	♃	☉	☿	♀	♃	☿
1667	♄	♂	♂	♀	☉	☿	♀	☽	♃	♄	♂	♄
1668	☉	☿	[illegible]	☉	♂	♀	☉	☿	♄	☽	♃	☉
1669	♂	♀	♀	☿	☿	♄	☽	♃	☉	♂	☿	☽
1670	☿	♄	♄	♂	♃	☉	♂	♀	☽	☿	♄	☍
1671	♃	☉	☉	☿	♀	☽	☿	♄	♂	♃	☉	♃
1672	♀	☽	♂	♀	☉	☿	♀	☽	♃	♄	♂	♀
1673	☉	☿	☉	♄	☽	♍	♄	♂	♀	☉	♊	♄
1674	☽	♄	♃	☉	♃	♀	☉	☿	♄	☽	♃	☉
1675	♂	♀	♀	☽	☿	♑	☽	♃	☉	♂	☿	♂
1676	☿	♄	☉	♂	♀	☽	☿	♄	♂	♃	☉	☿
1677	♀	☽	☽	♀	♄	♂	♃	☉	☿	♀	☽	♃
1678	♄	♂	♂	♀	☉	☿	♉	☽	♃	♄	♂	♀
1679	☉	☿	☿	♄	☽	♃	♄	♂	♀	☉	☿	☉
1680	☽	♀	♀	☉	☿	♄	☽	♃	☉	♂	♀	L.
1681	☿	♄	♄	♂	♃	☉	♂	♀	☽	☿	♄	♂
1682	♃	☉	☉	☿	♀	☽	☿	♄	♂	♃	☉	☿
1683	♀	☽	☽	♍	♄	♂	♃	☉	☿	♀	☽	♀
1684	♄	♂	☿	♄	☽	♄	♀	♂	♀	☉	☿	♄
1685	☽	♃	♃	☉	♂	♀	☉	♀	♄	☽	♃	☉
1686	♂	♀	♀	☿	☿	♄	☽	♃	☉	♂	♀	L.
1687	☿	♄	♄	♂	♃	☉	♂	♀	☽	☿	♄	
1688	♃	☉	☽	♄	♄	♂	♃	☉	☿	♀	☽	☿
1689	♄	♂	♀	♀	☉	☿	♀	☽	♃	♃	♂	♃
1690	☉	☿	☿	♄	☽	♃	♄	♂	♀	☉	☿	♀
1691	☽	♃	♃	☉	♂	♀	☉	☿	♄	☽	♄	♄
1992	♂	♀	♄	♂	♄	☉	♂	♀	☽	☿	♃	L.

Per-

Per trouar con la lettera Domin cale in che giorno entri ogni mese. Cap. XI.

COn la lettera Dominicale, con il numero 3. che peruiene delli mesi, se ne caua che giorno entra ogni mese, ecco l'essempio volendo saper di che giorno entra Marzo nel 1652. pigliarete la lettera Domenicale ch'è F. e vederete, che vi sta notato 1. e sotto il Mese di Marzo è notato 5. quali giunti insieme fanno 6. andarate a li giorni della settimana, e doue trouatete li 6 di quel giorno, entra il mese, e contarete dalla Domenica insino a quel numero, & in quel giorno, che finisce quel giorno sarà il primo del mese.

Numeri della Lettera Dominicale.

F.	E.	D.	C.	B.	A	G.
1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.

Numeri delli Mesi.

F.	G.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
2.	5.	5.	1.	3.	6.	1.	4.	7.	2.	5.	7.

Numeri delli giorni della Settimana.

Dom.	Lun.	Mar.	Mer.	Gio.	Ven.	Sab.
1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
8.	9.	10.	11.	12.	13.	14.

Altro modo per trouar detto giorno primo del Mese. Cap. XII.

PIgliarete il numero della lettera Dominicale, di quell'anno, che volete sapere il primo di qualsiuoglia mese di che giorno entra, & vnito col numero delli mesi, conforme si vedono nelle sopradette tauole, & incominciarete a dire da quella lettera Dominicale di quell anno, come in questo, che è F Domenica vno, lune, due, marte tre, &c. fin tanto, che hauerete finito il numero, & in quel giorno, che finisce quello sarà il primo del mese, essendo li numeri piu della tauoletta seguitete a contare detto numero, e doue finisce quello giorno è il primo del mese: esempio la lettera Dominicale del anno 1652. è F. il suo numero è 1. & il mese di Giugno è 6. che fan 7. cõtate dall'è Domenica, lun. &c. che finirà nel giorno di Sabbato, e di Sabbato ãtrarà Giugno, e così in perpetuo si farà.

Tauo-

Tauola delli Mesi, e della lettera Domenicale.

A.	B.	C.	D.	E.	F.	G.
Gen.	Maggio	Agost.	Feb.	Giug.	Sett.	April.
Ottob.	Giugno	A	Mar.		Dec.	Lug.
			Noue.			

saper qual lettera Domenicale sarà in ogni principio di Mese, e poi con la lettera Domenicale, corrente di qualsiuoglia anno di che giorno entra ogni Mese, come anco alli tanti di qualsiuoglia Mese sapere che giorno è.

Cap XIII.

On questi doi soli versi potrà ciascuno saper ogni lettera che comminciarà qualsiuoglia mese, cioè pigliando la pri- lettera della parola, e quella sarà la lettera Domenicale primo di quel mese, incominciando però da Gennaro, uendo Febraro &c. Li versi sono questi, cioè.

Altitonans, Dominus diuina gerens, bonus estat,
Gratuita Cati fert, aurea dona fideli.

E così sapendo la lettera Domenicale, che sarà ogni prin- io di mese, & anco sapendo la lettera domenicale di quel- nn conseguentemente saprai tutti li giorni di quel mese, è quando sarà Dominica, quando Lunedì, e quando Mar- i, &c. Essempio voglio saper alli 19. di Marzo, che si fà la a di S. Gioseffo, di che giorno viene, vedrai, che secondo li ti versi gli tocca detto Mese [Diuina) tal che la sua lettera à D. e quest'anno 1652. la lettera Domenicale è F. inco- nciarai dunque da D. che è il primo di detto mese di Mar- dicendo d. 1. e. 2. f. 3. g. 4. a. 5. b. 6. c. 7. d. 8. e così seguitando insino alli 19. che è detta festa, e quante lettere saranno di della lettera Domenicale dell'anno, come in questo che è quella lettera ti mostrerà, che giorno sarà li detti 19. come questo essempio, che è A, dunque essendo due sole lettere po la lettera Domenicale corrente F. verrà di Martedì, e sì opererai in tutti li altri giorni delli mesi.

Che

Che cosa è Settimana. Cap. XIV.

SEttimana è vn numero di sette giorni, che l'Onnipotente Iddio creò in 6.giorni questa machina mondiale, e Celestiale,& alli 7.benedisse il mondo. Ancora si dice settimana per li nomi delli 7.Pianetti del Cielo, che ciascuno hà il suo giorno,v.g.il Sole hà la Domenica, come Signore delli Pianeti,perche Domenica significa il giorno del Signore, la Luna ha il Lunedì,Marte il Martedì, e così va discorrendo.

Perche le hore planetarie, non vanno come li giorni della Settimana ad effetto, che vanno conforme alli Cieli delli Pianeti,ouero Sfere.

Partisce li 365.che sono nell'anno per 8 ne viene 52.& auanza 1.e così vedi che 52.settimane sono l'anuo,& vn giorno di più,& 6.hore,e min.46.e sec.16.

Che cosa è giorno. Cap. XV.

GIorno significa vna chiarità di splendore,cioè vn nascimento di Sole,& in quel tempo, che vedemo il Sole, si chiama giorno,e quando non vedemo il Sole,si chiama notte.

Auertasi che è differenza tra il giorno,naturale,e artificiale,il numerale chiamato de'Greci Fisico,e tutto il giorno, e notte di hore 24.e l'artificiale, e dal leuare al tramontar del Sole,l'hora e diuisa in 60.minuti, & ogni minuto e 60.secondi,e vn secondo,e 60,terzi,& ogni terzo è 60. quarti, & ogni quarto e 60.quinti,& ogni quinto,e 60.sesti,e qua si fa fine, sesti sono li reielati dell'Horologio.

Che cosa è hora. Cap. XVI.

HOra significa vn corso di tempo, che ritrouarono gli Astrologi,nel quale signoreggia lo Pianetta,e frà il giorno e la notte sono 24.hore, & ogn'hora hà la sua Pianeta,e così hanno partito l'anno in 12.mesi,il mese in quattro settimane la settimana in sette giorni, & il giorno 24. hore, e l'hore in 60. min.&c. E così il tempo corre,e la nostra vita passa.

Che cosa siano Quadranti,Punti, Momenti, Onze,& Athomi. Cap.XVII.

FV diuiso il giorno da gli antichi in quattro parti vguali,di 6.hor.ciascun quadrato,che poi tutti quattro insieme formano hor.24.quale è il giorno naturale.Diuisero anco l'hora in punti,li punti in momenti,i momenti in oncie,e le onc. in athomi,il punto è vna quarta parte d'vn'hora,qualvolgarmente si

si chiama quarto di hora. Il momento è la decima parte del
nto. L'onc.è la duodecima parte del momento E finalmen-
l'athomo è la quarantesima parte dell'oncia. Sappiate, che
homo è voce greca, e vuol dire quanto indiuisibile, non per-
e non si possa diuidere, ma a noi hà del difficile a diuiderlo,
iche in vn'hora secondo il sopradetto computo sono atho-
i vinti vno mila cento, e venti, & in vn giorno naturale sono
nquecento, e sei mila ottocento, & ottanta athomi.

Della Inditione Romana. Cap. XVIII.

Nditione è vn spatio di 15. anni, la quale vsauano li Roma-
ni, che ogni 15. anni si faceuano portare dalli loro Vassalli
nti pezzi di Argento, quanti huomini erano per ciascuna
erra, e per ciascuna Città, e se alcuno era fuori del suo paese
isognaua ritornarsene, & di questo pagamento se ne faceua
è parti, vna se ne daua alli loro Tempij, vn'altra alli poueri,
he andauano mendicando, e l'altra parte se ne pagaua li sol-
ati. Laquale inditione la diuideuano in 3. lustri di 5. in 5. che
aceuano 15. e perche a la venuta di N. Sig. Giesù Christo era-
o 3. di inditione, però sempre, che vorrai sapere detta inditio-
e bisogna alli nostri anni giungere 3. & diuisi per 15. quello,
he auanza sarà il numero della inditione corrente, alcuni la
gliano di Gennaro, altri da Marzo, ma lì Notari la pigliano
i Settembre, talche bisogna considerarla per non far errore,
e in vn'anno, entrando in due pur corre quella istessa indi-
one. Sappiate dunque, che questo anno 1660. corre de in-
tione tredeci, e l'anno 1661. sarà 14. e poi torna da capo.
Il modo per ritrouarla sarà questo, partisci tutti li anni del
ignore per quindeci, & a quello, che ti auanza giungi trè al-
i de inditione, che erano quando nacque, e quella sarà la in-
tione di quell'anno, come per esempio questo anno 1661.
artito per quindici auanza vndeci, giontoui li 3. fanno 14. &
nto è la inditione di questo anno, & se il numero passasse
quindeci si leuano li 15. e quel che resta sarà la inditione.

1665	1666	1667	68	69	70	71	72	73
3	4	5	6	7	8	9	10	11
74	75	76	77	78	79			
12	13	14	15	1	2			

Del Ciclo Solare. Cap. XIX.

IL Ciclo Solare non è altro che vn numero che ogni 28.anni il Sole si troua al suo principio delli gior. del a settimana;& va così esso,come anco la lettera domenicale di 28 in 28.e sempre torna da principio,dunque volendo sapere quáto hauemo di Ciclo Solare quest'anno 1652.farai così . se vi giunge a questi anni altri noue , che alli 1652.faranno 1661 quali partiti per 28. auanza 3. & questo è il Ciclo Solare di quest'anno 1652.come meglio si vede in questa Rota,che vi sono notati gli anni,& sotto il suo Ciclo Solare perpetuo,& quel finito torna dal suo principio,oue stà 1670. seguirai appresso dicendo 1671 1672.&c.

I numeri del primo circolo sono i millesimi. E quei del secondo son'il Ciclo Solare.

INanzi la Incarnatione del Nostro Signor Giesù Christo hauean 4.de numero della lettera Domenicale , & per saperle trouare facilmente sempre portate auanti quello , che correua innanti la Incarnatione del Nostro Signore,diuidendo tutti gli anni per 28.& a quel , che vi auanza giungere i quatrro numeri.

Vo-

VOlendo ritrouar il num. della detta lettera Domenicale dell'anno 1652. si farà così, partiscello per 28. & a quello, che vi auanza vi giongerai quello num. 4. che fù innanzi l'Incarnatione di Nostro Signore, & quello, che vniti insieme risultano quello sarà il numero della lettera Domenicale, e se detto numero passasse il numero 28. si leuarà il 28. e quel, che resta sarà il numero della lettera Domenicale.

Il qual num. della lettera Domenicale si trouerà in questa Tabella qual vi immaginatete, che sia vna mano di quattro deta, lasciando il pollice dicendo dalla prima giontura doue stà il monte di Gioue 1. al monte di Saturno due, al mõtẽ del Sole 3. & al monte di Mercurio 4. ma se vi deuono dire queste parole, cioè. Bonum Accipe Gratis, Filius esto. Conforme si vede in detta Tabella, qual denota le gionture, tanto del deto della parte dinanzi, quanto anco della parte di doue stà l'vgna. E doue trouerai il numero di detta lettera Domenicale la sarà la sua lettera, e se saranno due parole quell'anno sarà il B sesto. Essempio, l'anno 1646. partito per 28. auanzano 10. agiungeteui poi il numero 4. auanti l'Incarnatione che fanno 14. vederete in detta Tabela ouer contarete alla vostra mano li detti numeri 14. e ponendoci le dette parole del verso, quella prima lettera delle parole è sarà quell'anno il Bisesto, come in questo vi è la parola Gratis, la lettera Domenicale sarà G. l'anno a venire sara 15. che vi è F. e l'Anno 1648. sarà 16. che vi è E. e D. sarà il Bisesto.

25 Gratis	26 Filius.	27 Esto.	28 Dei Cœlum
21 Esto.	22 Dei	23 Cœlum	24 Bonum Accipe
17 Cœlum	18 Bonum	19 Accipe	20 Gratis Filius.
13 Accipe	14 Gratis	15 Filius	16 Esto Dei
9 Filius	10 Esto.	11 Dei	12 Cœlum Bonum
5 Dei	6 Cœlum	7 Bonum	8 Accipe Gratis
1 Bonum	2 Accipe	3 Gratis.	4 Filius Esto.

Altro modo di ritrouar la lettera Dominicale. *Cap. XXI.*

SAppiate, che la lettera Dominicale non è altro, ſolo che quella lettera che caſcherà nella 1. Domenica di Gennaro, cioè in quel giorno, che entrarà Gennaro ſi dice A, il ſecondo giorno B. il terzo C. e queſto ſi ſeguirà pur inſino che ſi giungerà alla Domenica, e quella lettera, che caſcherà alla Domenica quella ſarà la lettera Domenicale di quell'Anno, come per eſſempio l'Anno 1644. entrò in Venerdì dirai Venerdì A. Sabbato B. Domenica D. e così tutti gl'anni oſſeruati. Ma, perche quell'anno è Biſeſto vi vogliono due lettere, cioè il C. corre da Gennaro per tutti li 21. di Febraro, e perche la Domenica fù alli 28. alli 28. ſi mutò la lettera da C. in B. e così ſi farà n tutti gl'altri anni Biſeſti; auertendo, che ogni volta ſi pigliarà la lettera antecedente alla lettera Domenicale come nella preſente Ruota ſi vede, qual finito ſi torna da capo.

Queſti numeri del primo circolo ſono i millesimi.
E le lettere del ſecondo circolo ſono le lettere Dominicali, e doue ſono due è biſeſto.

Modo

Modo facile per trouar la Domenica dell'Aduento del Signore. Cap XXII.

LA Domenica dell'Aduento del Signore sempre è la Domenica più vicina à S.Andrea Apostolo, ò sia innanzi, ò [do]ppo detto Santo, ouer nell'istesso giorno del Santo venen[d]o in giorno di Domenica; L'Aduento significa il giorno del [g]iuditio, e la S.Romana Chiesa incomincia l'Euangelio del [g]iuditio, & muta officio, significandoci nuoua età. Il mo[d]o di trouarla è facile, adoperando solo la lettera Dominica[le] conforme quì sotto sta notata, cioè vedere in quell'Anno [ch]e voi vorrete sapere quando sarà la Domenica dell'Aduen[to], che lettera Dominicale correua, e quella lettera la troua[re]te in questa sottoscritta Tauoletta, e quel numero, che vi [s]arà segnato vi mostra alli tanti di quel mese sarà la Domenica dell'Auento. Essempio, l'anno 1652. la lettera Domeni[ca]le è G.F. e così vedete, che à l'F. vi mostra, che l'Aduento [sa]rà al 1 di Decembre, e così si farà in perpetuo. Quando sarà Bisesto vi seruirete della seconda lettera, cioè di quella, che [in]comincia di Marzo, come si è fatto.

A	B	C	D	E	F	G
3	27	28	29	30	1	2
Dec.	Nou.	Nou.	Nou.	Nou.	Dec.	Dec.

Dell'Aureo Numero. Cap. XXIII.

L'Aureo numer. è vna scala di 19. anni per trouare l'Epatta sopra la mano in perpetuo, & si caua dallo millesimo in [q]uesto modo, innanzi la incarnatione di Nostro Signore era [...]e lo 150. auāza 18. che fanno 19. e perciò lo 1500 si lasciano, [...]e sono giusti, cioè lo minimo numero, che è 103. si ha da [p]artire per 19. perche ogni 19. anni si ritroua da capo, che da [...]o leua 19 resta vno, dunque 20. & 20. fà 40. altri fa 60. e 20. al[t]ri fa 80. & altri 20. fa 100. che sono 5. volte 20. e così tengo 5. [d]ell'Aureo numero del dett'anno, & ogni anno aggiunti vno [1]604. sono 9. d'Aureo numero, e così farà in perpetuo 19. e 19 [...] 38. e 19. fa 57. e 19. fa 76. e 19. fa 95. insino a 100. son 5. hora [n]on accade, che sono passati 1600. e daroui conto dello principio del mondo, fate tanti partimenti, quanto hauete à sape[re], che in tutto lo millesimo 1600. auanza 5.

Che cosa sia l'Aureo numero, & a che serue. Cap XXIV.

SEcondo tutti gli scrittori l'Aureo Numero è il miglior di tutti gli altri Numeri, e perciò chiamasi aureo Numero e si come l'oro, è il meglio frà tutti i metalli, così esso frà tutti i numeri. Questo Aureo numero fù formato da Giulio Cesare quando formò il Calendario, e lo principiò al primo di Gennaro, come primo mese dell'anno, e ben vero, che il primo dell'anno anticamēte principiaua dal mese di Marzo, così fù ordinato da Romolo, ma sappiate, che all hora l'anno era di diece mesi; ma da N. Pompilio, ve ne furono aggiunti due altri mesi e furono chiamati Gennaro, e Febraro, e volse, che Gennaro fusse il capo del l'anno, e per esserui vicino a questo mese nato il nostro Saluatore la S.M. Chiesa Romana, l'hà perciò anco confermato, che dal detto mese habbia principio l'anno. Volendo sapere quanto habbiamo d'Aureo num questo anno 1652. si farai così, partasi li detti anni 1552. per 19 & a quello numero, che vi auanza giungete vno, quale era auanti alli anni del nostro Saluatore, e quello sarà l'aureo num di queil'anno, come in questo si vede che leuatene tutti li 19 auanz i 18. giungete vno, che fanno 19. & 19 hauemo di Aureo numero, e l'anno 1652 ne haueremo 1.

Serue anco per ritrouar il far del a Luna, trouar l'Epatta & anco tutte le feste mobili, come si dirà.

Facil modo di ritrouar l'Aureo numero, & con esso quanto hauemo d'Epatta sopra le tre gionture di detto pollice. Cap XXV.

GIà sapete che l'aureo numero è vna riuolutione d'anni 19. con li quali si regge il far della Luna, e con quello si ritrouarà l Epatta in perpetuo, ma prima [tralasciando tutte l'altre cose antiche] diremo, che nell'anni della nostra salute 1600. haueuamo 5. di Aureo numero quali vniti insieme con l'anni descorsi dopò delli 1600. se quelli passano il numero 19 si gettano via, e quel che auanza sarà l'aureo numero. E se 19. appunto fussero, quel lo sarà l'A.N di quell'anno come per essempio quest'anno 1652. hauemo 19. d'A.N. volendo sa per la ragione farai così; Del 1600. auanzauamo 5. e 52. anni sono decorsi fāno 57. leuatone tutti li 19. restano o. tal che sarà 19. l'aur. Nu. di detto anno 1652. Il qual A.N. lo incominciarai a contare della prima giontura del detto grosso della

mano

-mato Pol ice, dicendo 1. alla prima giuntura, 2. alla seconda, e 3. alla terza 4. tornando di nuouo alla prima giuntura, 5. alla seconda, e così per insino, che sono finiti li 19. numeri, & dopò sempre si tornerà da capo.

Hò incominciato l'Aureo Numero, & Epatta dell'anno 1695. per causa, ch'essendone perpetui, da là piglia il suo principio giusto, tralasciando tutti gli altri anni addietro, e finiti li anni 19. si torna da principio, cioè oue dice 1665. dirai 1684. e così seguirai in perpetuo, conforme vedete sua radice.

		7	Epatta.
		7	A. N.
		1678	ANNI
4	15	26	Epatta.
4	5	6	A. N.
1675	1676	1677	ANNI
1	12	23	Epatta.
1	2	3	A. N
1672	1673	1674	ANNI
27	8	19	Epatta.
27	18	19	A. N.
1669	1670	1671	ANNI
24	5	16	Epatta.
14	15	16	A. N.
1666	1667	1668	ANNI
21	12	13	Epatta.
21		13	A. N.
1682	1683	1665	ANNI
18	29	10	Epatta.
8	9	10	A. N.
1679	1680	1681	ANNI

Questo Aureo numero, come hò detto di sopra serue per trouar quanta Epatta corre quell'anno, che sarà tal A.N. sappiate, che bisogna prima sapere, che cosa son quelli num. che sono segnati sopra di detto pollice, cioè o 10 20. auertite, ch'ogni volta, che l A.N. viene nella 1. giuntura, cioè all'vgna, tãto sarà d'Aureo Numero quãto di Epatta, & essendo detto Aureo Num. alla seconda giontura se vi giũgerà.

a detto A.N. il il numero 10. che vi sta segnato, e quello sarà Epatta, & essendo nella terza giontura se vi giungerà a dett A.N. il numero 20. e quella vnione sarà l' Epatta, auertendo che se la detta vnione passa il numero di 30. quelli 30. si get tano via, e quello che resta sarà l'Epatta di quell'anno.

Del Epatta, che cosa sia. Cap. XXVI.

EPatta e vno accrescimento, che si fà di 11. giorni dell'an no Lunare grande, cioè di 12. Lunationi, le quali conten gono tutti giorni 354. e l'anno solare, che è di giorni 365. e quarto, la qual cosa serue tanto per il fare della Luna, quant per le feste mobili perpetuamente. Vedasi alla dichiaration dell'A.N. e sua figura, come di sopra.

Secondo modo per saper il far della Luna alla mente. Cap. XXVII.

L'Anno, & il mese, che vorrai sapere, prima piglia l'Epatt e sopra la detta Epatta conterai tutti li mesi, incominc do sẽpre dal mese di Marzo insino al mese, che vorrai sape Essempio, il mese d'Agosto 1604. corra 29. d'Epatta, da Ma zo al mese d'Agosto sono mesi sei, e 29. fanno 35. sempre quando passano li 30. quanti dì sono piu delli 30. li leua da numeso 30. e restano 25 & alli 25. d'Agosto farà la Luna, cio sempre tanti di manco de li 30. secondo esempio.

L'anno 1646 sono 13. d'Epatta, da Marzo al mese d'Agost sono mesi sei e fanno 19. per andare a 30. ve nè vogliono 11 & a detti 11. d'Agosto fa la Luna, e sempre quanti dì manc insino a 30. a tanti dì fa la Luna in circa.

Per sapere quanti giorni, ch'e fatta la Luna. Cap. XXVIII.

PRima vedi quãti di sono passati del mese, che tu vorrai sa pere, e sopra delli detti giorni gli aggiungerai lo numero dell'Epatta vel detto anno, e poi tutti li mesi, cominciando del mese di Marzo, per insino al mese, che sarai presente, giõ insieme quanti numeri saranno, tanti giorni sarà, che è fatta la Luna, e quando passa lo numero 30. gettate via 30. e quell che auanza sono li giorni della Luna, e per sapere quando quanti dì manca insino a 30. tanti dì ci vuole a fare la Luna.

Rega-

Regola ottima per sapere come si calcolano l'hore del far della Luna per qualsiuoglia Città. Cap. XXIX.

PRimo, si piglia li gradi della Tauola delli poli della tua Città, e poi l'hore, e minuti, che fa la Luna in qualsiuoglia mese, e gradi, che si troua il Sole, essempio; Io voglio sapere nella Città di Cosenza l'anno 1601. a dì 26. Agosto fece la Luna a hore 7. e minuti 30. e nella Città di Cosenza li trouo gradi 39. & il Sole si ritroua a gradi 6. nel segno di Virgo, che soman tutti 62. e minuti 30 leua tutti li 24. & il resto è quello, che fà la Luna hore 15. e minuti 30. e così farai per tutte l'altre Città, cioè quanti gradi crescono li Poli della Città, tanti 14. minuti li aggiungerai, e quanti gradi saranno manco, tante volte 14. minuti manco sarà la Luna per ogni Città.

NOta, ch'ogni Luna haue giorni 29 e hore 12. punti 797. ogn'hora sono 1080. reietare, che sono l'hentache, che fa l'Horologio, conforme a 1080. stelle fisse, che sono nell'ottauo Cielo, le quali vi sono dichiarate nel loro nascimento, & occaso, a car. 184.

E prima si vede quale mese ti piace, quanti giorni, e hore, e punti è fatta la Luna, e sommale tutte insieme, e poi ne leua il dì 29. e hore 12 ch'è il corso della Luna, e quello che resta sarà la Luna del mese seguente, e quando auanzano si leua tutte li 24. e così le trouarete facile, e non si trouarà nissuno, che v'habbia riuelato tal secreto.

E saperete di più, che tutte l'hore dispare, che sono hore masculine, & il numero paro, son feminine.

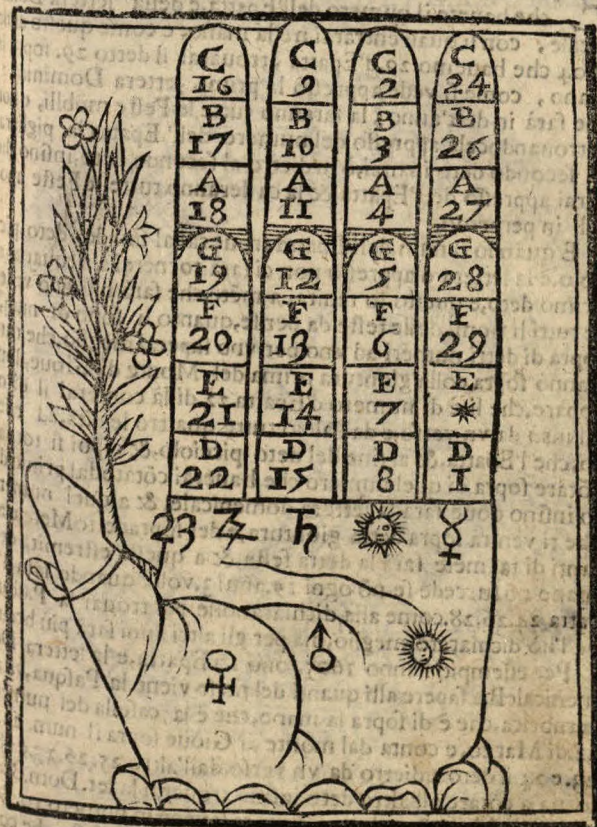
Per sapere in che segno Celeste si ritroua la Luna allamente in perpetuo. Cap. XXX.

NOta, che vna bellissima, e giustissima regola per sapere trouare in che segno sia la luna ogni giorno, fa in questo modo, prima auertisci quanti giorni sono, che se la Luna si radoppiano doi volte, e quanti 5. ci saranno tanti segni sono passati, cominciando a contare dal segno, oue è il Sole.

Tauola delle Feſte Mobili per tutto il 1693.
Cap. XXXI.

Mil-leſ.	Settua-geſima.	Qua drageſi.	Paſqua Reſur.	Aſcen-ſione.	Pente-coſtes.	Corp. Chriſt.
1665	1.Feb.	18.Feb.	5.Apr.	14.Maii	24.Maii	4.Iunii
1666	21.Feb.	10.Ma.	25 Apr.	3.Iun.	13.Iunii	24.Iunii
1667	6.Feb.	23.Feb	10.Apr.	19 Maii	29.Maii	9.Iunii
1668	29.Ge.	15.Feb.	1.Apr.	10.Maii	20 Maii	31.Maii
1669	27.Feb	6.Ma.	21.Apr.	30 Maii	9.Iunii	21.Iunii
1670	2.Feb.	19.Feb.	6.Apr.	15.Maii	25.Maii	5.Iunii
1671	25.Ge.	11 Feb.	29.Apr.	7.Maii	17.Maii	28.Maii
1672	14.Feb	2 Ma.	17.Apr.	26 Maii	5.Iunii	16.Iunii
1673	29.Ge.	15.Feb	2.Apr.	11.Maii	21.Maii	1.Iunii
1674	31.Ge.	7.Feb.	25.Ma.	3.Maii	13.Maii	24.Maii
1675	10 Feb	27 Feb.	14.Apr.	23.Maii	2 Iunii	13.Iunii
1676	2.Feb.	19.Feb.	5.Apr.	14.Maii	24.Maii	4 Iunii
1677	14.Feb	13.Ma.	18.Apr.	27.Maii	6.Iunii	17.Iunii
1678	6.Feb.	23.Feb.	10.Apr.	19.Maii	29.Maii	9.Iunii
1679	29.Ge.	5.Feb	2.Apr.	11 Maii	21 Maii	1.Iunii
1680	18.Feb.	6.Ma.	21.Apr.	30.Maii	9.Iunii	28.Iunii
1681	2.Feb.	19.Feb.	6.Apr.	15.Maii	25.Maii	5.Iunii
1682	25.Ge	11.Feb.	29.Ma.	7.Maii	17.Maii	28.Maii
1683	14.Feb.	3.Ma.	18.Apr.	23 Maii	6.Maii	17.Iunii
1684	30.Ge.	16.Feb	2.Apr.	11.Maii	21.Maii	1.Iunii
1685	18 Feb.	7.Ma.	22.Apr	31.Maii	10.Iunii	21 Iunii
1686	10 Feb.	27 Feb.	14.Apr.	23.Maii	2 Iunii	13 Iunii
1687	26.Ge.	12 Feb.	30.Apr.	8.Maii	18.Iunii	29.Maii
1688	15 Feb.	3.Ma.	18 Apr.	27.Maii	6.Iunii	17.Iunii
1689	17.Ge.	11.Feb.	28 Ma.	6.Maii	16.Maii	27 Maii
1690	13.Feb.	2.Ma.	17.Apr.	26 Maii	5.Iunii	16.Iunii
1691	5 Feb.	22.Feb.	9.Apr	18 Maii	28.Maii	8.Iunii
1692	21.Ge.	7.Feb.	25.Ma.	3.Maii	13.Maii	24.Maii
1693	10.Ge.	27.Feb.	13.Apr.	22.Maii	1.Iunii	12.Iunii

Sep-tuage sima 18. di Gen.	Cene re 4. di Fe-brar.	Le 4. Tép. 11. di Febr.	Pasq. 22. di Mar-zo.	Ro-gatio-ni 26. de A-pril.	Ascé. Dom. 30. di Apr.	Péte-coste. 10. di Mag-gio.	Trini tà 17. di Mag-gio.	Cor. Do. mini 21. di Mag.

Di-

Dichiaratione della seguente mano per saper trouar facilmente e tutte le feste alla mente in perpetuo, e saprai che tutti li detti numeri, che sono dentro della detta mano, sono li numeri dell' Epatta in forma della Tauola Paschale Gregoriana. Cap. XXXII.

E Prima bisogna trouare il numero dell'Epatta, e trouato, che hauete il numero dell'Epatta, e della lettera Domenicale, con li quali entrarai nella mano, e come questo anno 1604 che hauemo 29. d'Epatta, trouarai il detto 29. sopra la mano, come si vede appresso la prima lettera Dominicale, che sarà in dett'anno, la saranno tutte le Feste mobili, e non ritrouandocela appresso del numero dell' Epatta la pigliarai al secondo deto inanzi, ò in dietro al secondo deto, insino che sarai appresso dett'Epatta, & là caderanno tutte le Feste mobili in perpetuo.

E quando il num. dell'Epatta trouerai al fin del deto picciolo, e la lettera d'appresso non ci sarà, tornerai a trouarla al primo deto, e questo lo tenirai a mẽte, che sarà bisogno vedere tutti li nomi delle feste da per se, quanto li sono di num, e sopra di detti numeri ad vno per vno saperai meglio, che tutti stanno sopra colla giontura prima del Monte di Gioue, doue appare, che li è di numero d'Epatta 22. di là conterai il dito all'insù da vn verso, e dall'altro tutte quattro le dita, ad effetto, che l'Epatta, & al fine del deto picciolo, & dipoi si torna a cõtare sopra di quel numero che hauerai cõtato dal primo deto insino doue sarà la lettera domenicale, & a quel numero che ti venirà sopra detta giontura, e del sopradetto Mese, e alli tanti di tal mese sarà la detta festa. & a questa estremità della mano nõ succede se nõ ogni 19. anni 3. volte quando sarà d'Epatta 24.26,28. come alla dichiaratione per trouar la Pasqua, oue l'hò dichiarato meglio, ma per gli altri anni sarà più breue.

Per essempio l'anno 1605, sono 10 Epatta, e la lettera Domenicale B. a sapere alli quanti del mese viene la Pasqua, va alla rubrica, che è di sopra la mano, che è la casella del numero 22. di Marzo, e conta dal monte di Gioue sopra il num. 22. e 23. e 24. il deto a dietro da vn verso, dall'altro 25.26.27. e 28. e torna a cõtare all'altro deto insino trouerai la let. Dom. B appresso dell'epat. & a detta giontura li vene in numero 10. & a 10. d'Aprile sarà la Pasqua, e per gli altri anni, e feste, che contando

tando paſſa li giorni del numero delli meſi,comincia a contare vno del meſe ſeguente,vt ſupra,e così farai in perpetuo di tutte le altre feſte ſopra li numeri,che ti moſtra ſopra la mano.

Auertendo,che alla man,onde ſono le lettere G.ſono le ognie della parte di fora ſotto le ognie ſono li A.E.più ſoto li B.& al fine della parte di fora ſono li C.& poi ſi torna dalla parte di dentro la palma della man D E F G.A.B C.finiſce tutta la mano dell'vna, e dell'altra.

Regola per trouare la Paſqua di Reſurrettione ſopra ogni Calendario antico e moderno. Cap.XXXIII.

ESſempio,farete in queſto modo,prima vedi alli quanti di Marzo farà la Luna,e ſotto detto giorno,che farà fatta la Luna

Luna cerca la lettera Domenicale del detto anno di là conterai dall'istessa lettera Domenicale corrente, e sempre al e tre lettere, che di sotto hauerai trouato, vedi all incontro quanti giorni del mese ci sono,& alli tanti di tal mese se sarà la Pasqua, e così te ne seruirai perpetuamente.

Artificioso modo per trouare il giorno di Pasqua di Resurrettione di N.S in perpetuo, e de quello giorno venire in cognitione di tutte l'altre feste mobili. Cap. XXXIV.

LA intelligenza di questa seguente Ruota è facilissima, e breue percioche solo con la lettera Domenicale,& Aureo numero hauerete il vostro intẽto, e si farà in questo modo, si piglia l'Aureo num. di quel'anno volete, e si cercarà pel primo cerchio di dentro, e poi calando all'ingiù di detto cerchio trouerai la lettera domenicale d' dett'anno al cerchio di mezzo, e sopra di detta lettera domenicale, cioè, al primo cerchio di fuori trouarai il numero delli giorni; cioè alli quanti del mese viene la Pasqua, e così si farà in perpetuo.

Essempio l'anno 1652. l'Aureo numer. è 19. e la lettera domenicale è F. si troua al cerchio di dentro, come hò detto il numer. 19. d'Aureo numero, e poi calando all'ingiù si trouerà la lettera domenicale F. di dett'anno, e sopra di dett'F. vi si troua al primo cerchio di fuori il numero 31. e così alli 31. di Marzo sarà la Pasqua di Resurrettione quest'anno 1652 l'altre feste mobili si trouaranno come qui sotto stà notato.

E prima diremo della settuagesima qual si trouerà in questo modo, cioè leuatene dal 31. giorno di Marzo giorni quattro & alli tanti di due mesi auanti verrà la settuagesima, cioè e li 28. di Gennaro, ma se l'anni sarà Bisesto, se ne leuerà solo trè giorni da giorno di Pasqua (come si è fatto in questo, che è bisesto) Giungẽdo poi a questi giorni di Settuagesima altri 17. quello sarà il giorno delle Ceneri, come giunto alli 28. il 17. fà 45 & alli 14. di Febraro sarà il primo di Quadragesima; Giungendo al giorno di Pasqua altri giorni noue quanti giorni faranno, alli tanti dell'altro mese sarà l'Ascensione del Signore, cioè alli 31. di Marzo è Pasqua, giunti 9. fà 40. & alli 9. di Maggio sarà l'Ascensione; Giungendo altri dieci giorni a questi giorni dell'Ascensione, cioè 9. fanno 19. & alli 19 di Maggio sarà la Pentecoste. E finalmente a questi giorni della

Pen-

Pentecoste gionti altri 11. fa 30. & alli 30. di Maggio sarà il Corpo di Christo, e così s'osseruerà in perpetuo.

Per sapere le feste mobili alla mente in perpetuo. *Cap. XXXV.*

REgola giustissima sempre che farà la Luna dopò li 4. del mese di Febraro il primo Mercordì che viene, sarà il primo di Quadragesima.

E facendo la Luna innanzi li 4. del mese di Frbraro quella Luna fatto non sarà ma sarà quella, che farà doppo fatta la Luna del mese di Marzo, il primo Mercordì, che venirà, sarà il primo di quadragesima.

E fatta la Luna dopò li 5 del mese di Marzo, sẽpre la terza Domenica che venirà, sarà il giorno della Pasqua di Resurr.

E facendo la Luna innãzi li 5 del mese di Marzo, quella nõ sara, ma sara quella, che farà dopò fatta la Luna del mese d'Aprile dopò la terza Domenica, che venirà sarà la Pasqua.

E così osseruarete la sopradetta regola del Calendario.

Come hauerai il primo di quadragesima 17 giorni più prima sarà il dì della Settuagesima.

Et al primo di Quadragesima gli s'aggiunge giorni 47. e si dona il giorno di Pasqua di Resurrettione.

E dopò giorni 36. hauerai le Rogationi.

E dopò giorni 4. hauerai l'Ascensione.

E dopò giorni 10. haurai la Pentecoste.

E dopò giorni 11. haurai il Corpo di Christo.

E la Domenica dell'Aduento sarà la più propinqua a Sant' Andrea.

NOtate bene, che in questo modo è stato sẽpre; che tutti i 19 anni succede, trè volte, cioè quando è 6. di aureo num. e 26. d'Epatta, e dopò starà 8. altri anni, che sempre anderà come prima cioè, 6. e 8 fa 14 di aureo numero, e 24. d'Epatta all'hora succede, e dopò andera al solito per trè altr'anni, che fanno 17. e quando saranno 17. di aureo numero, e 27. di Epatta, succede il medesimo, e dopò anderà giusta per 8. altri anni, che 17. di sopra, & 8. fanno 25. cauatene 19. di aureo numero, e resta 6. come vi hò detto.

E sempre cõ questi numeri la Luna viene a fare innanzi li 5. di Marzo, e con questi tre anni li trouarete il primo di Quadrag. con la Luna di Marzo, e la Pasqua con la Luna d'Aprile.

Delle Quattro tempore. Cap. XXXVI.

QVesti quattro tempore vengono quattro volte l'anno, e sono state instituite dalla Santa Madre Chiesa, acciò digiunando quelli trè giorni si faccia oratione, pregando il Signore ci conceda gratia, che quella stagione sia fertile, e propitia à tutto il genere humano: li primi quattro Tempore sono il secondo Mercordì, Venerdì, e Sabbato di Quadragesima, e chiamansi della Primauera.

Li secondi Quattro Tempore sono il primo Mercordì, Venerdì, e Sabbato, dopò la Pentec. e chiamansi dell Estate.

Li Terzi Quattro Tempore il primo Mercordì, Venerdì, e Sabbato, che vengono dopò la festa di S. Croce, che viene alli 14 di Settembre, & sono dette dell'Autunno.

L'vltimi Quattro Tēpore, sono il primo Mercordì, Venerdì, e Sabbato dopo la festa di S. Lucia, che si celebra alli 13. di Decembre, e quelli sono per l'Inuerno. & in tutti questi tēpi in particolare si deue pregare Iddio, che le dette stagioni vengono di ogni bontà secondo meglio parerà a Sua D.M.

Il fine del Trattato quarto.

TRATTATO QVINTO

Della Prima Parte dell' Almanacco Perpetuo.

Di quanto inclinano li Pianeti, e segni Celesti, e del lor dominio, & virtù, come anco nella natural Fisonomia dell'huomo, e della donna.

I capi principali sono.

Li sette Pianetti.
Li dodeci Segni Celesti.
La Fisonomia dell'Huomo, e della Donna.
Li neui della Faccia.
La statura, e proportione dell'Huomo
La Tauola Climaterica.

Intentione dell'Autore. Cap. I.

QVel detto tanto vulgare, & antico, che, *Corpora inferiora reguntur a luminibus, & a motibus superiorum*, nō s'hà

s'hà da intendere che li corpi nostri necessariamente sono stretti, e suggetti all'imperfettioni, che taluolta apportano i celesti influssi, perche questo è errore molto grande, diremo si bene con Santa Chiesa, che inclinano, ma non costringono, poiche spesso, e continuamente si trouano alcune persone, che sono inclinate ad alcun vitio, e con la virtù contraria à quello, raffrenano i loro appetiti, e tutto ciò dipende dalla gran misericordia del Signore Iddio, ilquale dona à tutti gratia di poter resistere all'inclinationi cattiue, ouero tentationi, conforme dice S. Paolo. *Fidelis autem Deus, qui patietur vos tentari supra id, quod potestis sed faciet etiam cum tentatione prouentum, vt possitis sustinere*; ma perche nelli nostri corpi apparisscono i segni delle costellationi Celesti, e da questi per ragione d'Astrologia, vengono l'inclinationi, che apportano commune vtilità a tutti: per questo mi sono affatigato in comporre questo Libro d'Almanacco, giunto con la Fisonomia, & altre materie appartenenti a i curiosi, essendo stato già visto, riconosciuto, & approuato a beneficio vniuersale l'ho volgarizato con dichiaratione ammirabile delli segni Celesti a che inclinato, acciò conoscendosi essere inclinato ad alcun vitio se ne raffreni, mediante la gratia d'Iddio, la quale ci tenni forza a non incorrere a qualche offesa di Sua Diuina Maestà, ... sani.

DISCORSO DE' SETTE PIANETTI, che inclinano li Corpi humani.

QVesto Discorso delli sette Pianetti per esser diuiso in due parti, alle volte ci trouarete replicate alcune medesime parole, che sono [come per essempio) alla Luna, saranno anco in quell'altro Capitolo, che tratta medesimamente dell'istessa Luna, ma perche così l'hà fatto l'Auttore, e poi non è cosa, che facci mal sentimento, ne fuor di proposito, perciò si sono così lasciate caminare, come sempre si sono stampate.

Sette

VEnere, inclina la perſona a complesſione ſanguigua, e cō colera, e queſto fà gran nocimento alli corpi d'ogni natura, ma pur la collera vince, fa gl'huomini feſteuoli, amatori, allegri, e deſideroſi di inſtrumenti di più maniere, e non ſi adirano troppo, e ſe pur ſe la diſmentica, e la metterà in dubio, ma più preſto mi trouo concordeuole al detto de gl'iſtorici, li quali in molte coſe della natura han detto del honorato viuere eccetto al preſente, dice che tutti gli huomini di natura malinconica, han più preſto ogni meſtitia, dolore, e tribulatione, & in fin queſti aman le delitie, però deuono eſſer ſuperbi, iroſi, d'ogni flagitie pieni.

Del Sole. Cap. V.

IL quarto poi è il ſol maggior chiamato
Il qual ti fà carnoſo, e volto bello
Con occhio grande da'Signori amato,
E di graa conto, pochi come quello,
Giallo di volto picciolo, e garbato,
E volerà ſua fama più che augello;
Dunque ſe'el ſol haurai per tuo Pianeta,
Haurai gran dignità, con oro, e ſeta.

IL Sole inclina la perſona ſanguigna di compleſsione, meſcolata con ſangue, fa ancora la fronte rotonda, e le ciglia ſottili, gli occhi bianchi, il naſo dritto, e non molto groſſo, e la faccia chiara, allegra, e roſſa, e la bocca mezzana, e le labbra vn poco groſſette, il petto, & il collo rotondo, e dritto, il corpo ben formato, forte, e gratioſo, amerà coſtui li veſtimenti, & arneſi d'oro, li piacerà eſſer honorato, & per tal ragione ſi contenterà aſſai, e non poco.

Di Marte. Cap. VI.

IL quinto Ci lo è dedicato a Marte,
Il qual fa l'huomo armigero,e rissoso
Bianco di volto,e biondo in ogni parte.
Colerico assai,e litigioso.
L arme esercitarà per la sua arte,
E sempre viuerà da suspettoso,
Dunque se quest i segni tu haurai.
Va nella guerra,perche vincerai.

MArte inclina la sua persona d'humore colerico, e di tale humore ne nasce colore cetrigno, e fa etiam l'huomo giallo, e malinconico, e sarà inclinato Religioso, e di mali costumi, e sarà di color bruno, ouero sanguigno,e capelli crespi,e sempre è desideroso di mal fare, e maltrattare,e ferire il prossimo, e non si satiarà di adoperare a far male,sarà parlatore, e non crederà il detto d'altrui,ne a se medesimo,e tutte le cose vorrà a suo volere,e ce ne sono alcuni inclinati ladri, & anco il suo core molto fallace in Battaglia, & hauerà ferite sanguinose nella sua persona,e leggiermente giurerà il nome del Signore, de i Santi, e del Padre,e la Madre in vano non temono nissuno, e saranno aueoturosi ma con la sua Donna sempre contrasteranno per la superbia, & in questo terzo giorno Iddio creò gli arbori, e li Pianetti, e tutti li frutti,che la terra produce.

IL sesto è Gioue benigno,& humano,
Il qual fa l'huomo di giusta statura,
Bello,gratioso,amato,e non è vano
Di color pieno,e di vita sicura,
E sarà di consiglio retto, e sano,
E della sua conscienza hauerà cura,
Tal che se tutti quei bei segni haurai.
Da gran signori tu amato sarai.

GIoue inclina il corpo bianco, è rosso, le carni sono morbide, e fa le vene grosse, e larghe, il viso sanguigno, mescolato con alcune vene, & è di buona complessione, e fallo ben composto, formato, e le dita ne piccole, ne sottili, sed potius mezzane d'ossa tenere, e capelli biondi, e fronte grãde, il naso grosso, le mascelle larghe, e la bocca grande, gli occhi negri, li denti spessi, e grãdi, le gambe sottili, le n tiche carnose, petto, e spalle, larghe, la gola grossa, li testicoli longhi, e pieni ancora iuppiter, fà l'huomo vitioso, e molto alla lussuria sarà etiam dedicato, perche lui prometterà largamẽte, ma saranno nulla, costui è per sostenere assai fame, e non si curerà dell'ingiuria & non è già per fare alcuna gran cosa, hauerà i denti gialli, e finalmente per lussuria farà gran cose, questa procederà per il Pianeta suo di tal giuditio pieno.

Di Saturno. Cap. VIII.

IL settimo è Saturno coleroso
Il qual fa l'huomo assai crudo, & ingrato,
Bruno è di faccia, e di corpo peloso,
Capelli crespi, e d'auaritia ornato
Fedele al mondo, ma lussurioso
Cogitabondo, e pigro in ogni stato,
Se tutti questi segni tu haurai
D'humor malinconico morrai.

SAturno inclina a quelli, che nascono sotto questo Pianeta, conuiene, che lui sia pigro, & auaro cogitabondo, e pieno d'inganni, perfido, tristo, sottile, & ingegnoso, in reliquis fidelissimo, (s'alcunõ ben ci resta) dice Arist. che questa natura, ouero complessione è molto lussuriosa per la gran vẽtosità, che in essi regna, delle qualità, e costumi di questa complessione

ancor

ancor più oltra dice Arist che questi tali amano li vestimenti negri,& essi hanno le ciglia grosse, e la loro guardatura verso la terra,ancora Saturno par che facci le carnose brune, e l'ossa grosse, e pieni nell'estremità, ma le vene sottile, e discouerte,gli occhi grossi,vngie conueneuoli,i capelli negri, la barba aspra,il mento spatioso,le natiche grosse,il petto sottile,la verga curta è dura,li parecchi sospesi, e grossetti, piccole le borse di essi.

Altro discorso sopra li sette Pianeti dell' Auttore.

Della Luna. Cap. IX.

Il primo Pianeta, che è Luna nel Cielo,e Proserpina nell'Inferno, anco vien detta Luccina, perche da luce a nascenti genera la persona di natura benigna da esser amato da tutte le sorti di genti, e da gran signori, haurà da far viaggio con honor suo, ha dominio sopra li nauiganti, & all'acque, e pesci,e sopra,oliue,persiche,meloni,cipolle,cucuzze, e tutti loro son humidi,e freddi,de' co ori ne ha il giallo, delli huomini,e donne il cerebro,del mascolo,l'occhio sinistro,e delle donne il destro,e la natura, dell'vno, e dell'altro, e domina il stomacho,& il ventre, le coste, e tutte della parte sinistra del corpo, e delli metalli domina l'argento, la grandezza del suo corpo lunare è vna delle 39. parti, tanto quanto è la terra li suoi amici sono Gioue,Venere,e Saturno, l'inimici Marte, e Mercutio, il suo giorno è Lunedì, la sua hora è quando leua il Sole quel giorno,il segno suo è cancro,e fa li 12. segni in giorni 27.& hor.8.E le lor intermità sono i catarri, la paralisia,l'epilepsi,il dolor colico, i menstrui, l'hidropisia, le posteme flemmatiche, le malatie, che prouengono da oppilatione de nerui. Signoreggia il settimo clima la Fiandra, la Holandia,Selandia,Dania,e Norimberga.

Di Mercurio. Cap. X.

Mercurio è il secondo Pianeta, che genera l'huomo di mediocre statura, con lunghe mani, e lunghi denti, la barba rara d'ingegno grande, & ha dominio sopra l'Aritmetici, Geometrici, Astrologi, musici, e Mercanti come Dio delle mercantie, e della eloquenza, però quando Mercurio è ac-

compagnato con Marte, e Sat. genera l'huomo tristo, e di ma. la vita, e parlatore, che mai lassa parlare il cõpagno, & hà questa natura, che se si accompagna con buoni Pianeti, genera cose buone, & è cõtra ha dominio sopra l'animali brutti Capri, Lepri, cani, e tutti li animali serpẽti, e vermi, sopra l arbori liaranci, Limoni, Cedri; Li suoi segni sono Gem. & Verg., & a i corpi humani domina le coscie, il bellicolo, e le parti genitali, il pettignone, la fronte delle gãbe, e nerui, e vene, ma secõdo altri, e più meglio la bocca, la lingua, la cogitatiua, e la memoria, le mani, le gambe possiede, de' colori ne ha il comisto, & il vario è de metalli, domina l'argento viuo, la grãdezza del corpo, e quasi vna delli 3143. milla quarti, quanto è la terra, li suoi raggi stendono innanzi, e dopoi gra. 8. e finisce il suo corso con il Sole, e Ven. li suoi amici sono il Sole, la Luna, e Marte, e li nemici sono Gioue, Venere, e Sat. il suo giorno, e mercordì, e la sua hora, e quando leua il Sole di mercordì, e fa li 12. segni in vn'anno, conforme fa il Sole, & Venere. Et così loro infermità, tutte le specie di humori malinconici, oppilatione, mancamento di voce, vomiti, febre quotidiane, mal tisico, abbondanza di sputi, e tutte le malatie, che prouengono per li humori secchi, ancorche non conosciuti. Signoreggia, domina il festo clima, l'Egitto, la Grecia, l'Inghilterra, la Fiandra, la Slesia, Parigi, Eufordia, e Vienna d'Austria.

Di Venere Cap. X I.

Il terzo Pianeta, e di Ven. che stà al terzo Cielo, genera l'huomo alto, e benigno, di faccia allegra, l'occhi belli, e ridenti, li capelli distesi, il naso aquilino, & ha il dominio sopra li musichi, e giuochi, e sopra le donne, vestimenti, e cose odorifere, onde li Poeti la chiamano Dea d'amore, li suoi segni sono Tauro, e Libra, & il suo giorno, e Ven. la sua hora è quando leua il Sole in Ven., e de' membri dell huomo gouerna la parte di dentro, reni, natiche, ventre, il pettignone, la matrice, e la sperma, ancora con Gioue, delli colori hà il bianco declinante al verde, de' metalli il rame la grandezza del suo corpo, e vna delle 37. parti quanto è la terra, e finisce il suo corso in tãto tẽpo quanto il Sole: i suoi amici sono Gioue, Mar. Sole, Merc. e la Luna, & il suo nemico, e Sat., e fa li 12. segni in vn anno, & è vna stella che molte volte si vede il giorno, e quãdo appare la mattina viene chiamata Lucifero, e quando si mostra

mostra la sera, si dimanda Diana, ò Vespertina. E signoreggia il quinto clima, l'Austria, l'Arabia, terra di Lauoro, Vienna, Augusta, Polonia, Siena, e Suizzeri.

Del Sole. Cap. XII.

Il quarto Pian. è il Sole, che stà al quarto Cielo in mezo li Pian. che il Sole, e origine della Luce, e perche stà in mezo de' Cieli, e a guisa d'vn Rè, che tiene la casa in mezzo la Città, rallegra tutti i viuenti, quando la persona nasce sotto il Pian. del Sole fa l'huomo pieno di carne con l'occhi grandi, e faccia bella, sarà colerico, e giallo, alquanto picciolo, e sarà huomo di gran conto, haurà dignità, & officij da' Prencipi, e da quelli sarà amato assai, & hà il dominio il detto Sole sopra tutti li Prencipi, e sopra l'animali di bella qualità, come Leoni, Cau. e Galli, e sopra l'arbori viti; cerase, dattoli, & rose. E fortuna per aspetti beneuoli, infortuna per congiuntione corporale, e di color giallo, e tiene colore mischiato, & de metalli domina l'oro, & il suo corpo, e di grandezza doppio 266 parte quanto la terra, & vn poco manco li suoi raggi si stendono innanzi, e dopò gradi 15. & illumina il Zodiaco per spatio di gior. 365. & hore 6 & li suoi amici sono Gioue, Venere, & li suoi nemici sono Marte, e Mercurio, e la Luna, il suo giorno, e Domenica, il suo segno, e il Leone, e fa li dodeci segni in vn'anno. Signoreggia il quarto clima nell'oriente.

Di Marte. Cap. XIII.

Il quinto Pian. è Marte, e stà al 5. Cielo, e genera l'huomo bianco, lentiginoso, con poca barba, e bionda di buona statura, e assai colerico, sospettoso, armigero, & ha dominio sopra l'huomini di guerra, e sopra tutte l'arte, che lauorano col fuoco, come ferrari, bottari, e cose simili sopra l'animali il Leopardo Basilisco Salamandra, e sopra li arbori, il pepe, e tutti l'arbori spinosi, & all'herbe li porri, cipolle, e radici, & è di qualità calda, li suoi segni sono Ariete, e Scorpione, & è colerico infortuna minore, hà dominio sopra l'orecchia sinistra delli membri, humani, vene, fele, testicoli, delli humori la colera, e de' metalli il ferro, dona risipille, podagre, le migranie, li cecoli, la grandezza del suo corpo, e quasi due volte più, quanto la terra, fa il suo giro in anni due, il suo amico è Venere, e li suoi nemici sono Saturno, Gioue, Sole, Mercurio, e la Luna, & il suo giorno, e Martedì, la sua hora è quando leua

il Sole in Martedì,e fà li 12.segni in anni 4. in circa,e se loro infermità, le febri acute, terzane continue, e pestilentia. Signoreggia'il terzo clima,i Getuli, la Lombardia,la Cracouia la Gothia,Padoua, e Ferrara.

Di Gioue. Cap. XIV.

Il sesto Pianeta è Gioue, che sta al sesto Cielo, e genera l'huomo di bello viso,e pieno di colore rosso,e di buona naturà, caminerà graue,e sarà huomo da bene, e di buono consiglio,e di buona conscienza , e sarà amato da gran signori, & ha dominio sopra li religiosi, e con quelli , che gouernano la giustitia,e sopra li vccelli signoreggia l'Aquile,Falconi,Sparuieri,grano,orgio,& ha il dominio il fegato, polmone, coste, cartilagini,veste,e la sperma,de colori il citrigno, ouero bsõdo, e vere,e de metalli domina il stagno.la grandezza del suo corpo a nouantuna volta quanto è a terra , la quantità delli suoi raggi si stendono noue gradi innanzi , e poi complisce il suo corso in anni dodeci , li suoi amici sono Sole , Venere, Mercurio,e la Luna,il suo nemico,e Marte,e li suoi segni sono Sagittario,e Pesce,il suo giorno è Giouedì,e la sua hora,e quando leua il Sole in Giouedì,e diminuisce l'infermità . Signoreggia il secondo Clima,Babilonia,la Persia,l'Vngaria,la Spagna , e la Colonia .

Di Marte. Cap. XV.

Il 7.Pianeta è Saturno,che ha il 7.Cielo,e genera l'huomo negro, e bruno di viso,di forma assai peloso , con peli crespi, grauoso,e pigro,cogitabondo, ingrato, Saturnino, e domina sopra li villani,e lauoranti di grano, ò cose simili, & a quelli, che fanno vita solitaria: come sono Herdmiti, vedoui, e prigioni, e tutti gli occhi negri , & oscuri, alli Elefanti , Bufali, Asini,Cameli, Sorci, Corui , & ha dominio sopra l'orecchia destra:delli membri humani,e sopra la vessica, e milza,sopra li humori domina la malinconia,ha participatione sopra la flemma,delli colori domina il negro,e delli metalli domina il piombo: la grandezza del corpo e doppio 95 volte quanto è a terra , i suoi amici sono Gioue , e li nemici sono Marte , e Venere, i suoi segni sono Capric. , & Aquario il giorno è il Sabbato,e la sua hora è quando leua il Sole nel dì di Sabbato e fa li dodeci segni in anni 30. in circa, e le loro infermità : la

quar-

quartana tutte le malatie, fredde, e secche, la lepra, la rogna, [...]tica, dolor di fianchi, la ponta, il tremore, la colera, la para[...]lisia, & il flusso. Signoreggia il primo clima, la Sassonia, [...] Romagna, Rauenna, Costantia.

Dichiaratione delli effetti che donano li Pianeti, e segni Celesti. Cap. XVI.

AVuerti però, che rare volte nasce vna persona sotto vn Pianeta solo, perche spesse volte si ritroua Gioue in casa di Saturno, e quella persona participara dell'vno, e dell'altro, e sara Saturnino, e giouiale, così si ritrouano tutti l'altri Pianeti, e si deue considerare come s'hauesse a considerare il padre, e la madre, liquali essendo belli, e grandi ouero brutti, piccioli, & il simile saranno li figliuoli, però sempre hanno le qualità del lor Pianeta, che sara quell'hora, come si è visto che molti sauij hanno hauuto figliuoli pazzi, e si deue considerare se ben paiono cosi nell'aspetto, e non hanno tutti li costumi, hauendo di vn Pianeta, e dell'altro participato, e di questo dico, e concludo, che Gioue, & Venere, sono di qualità buona, e Saturno, e Marte sono di pessima natura, Saturno, & l'altre con che si accostano pigliano della lor natura, e così ancora li segni celesti participano dell'vno, e dell'altro quando nascono alla sua hora naturale.

Significato delli nomi de sette Pianeti. Cap. XVII.

SAturno così detto a Saturitate, come Terreo, e la Terra [...] fundamento de i viuenti.

Gioue giouando con il suo benigno calore.

Marte aminacciando con la sua calidità, e causa guerra, e corruttione.

Il Sole sostentando poi, che come dice Tholomeo nello Centiloquio, & Aristotele nel secondo della Creatione al testo 26. della generatione, e corruttione Sol, & Homo generant hominem, &c.

Et per accessum Solis fiunt generationem, & corruptionem.

Venere a Venerando, come Dea d'Amore.

Mercurio a mercenando, come inclinatore a negotij.

La Luna, quasi Lucina, ò Regina, Gouernatore dell'inferiori cose naturali, commessionata da' superiori Celesti.

Onde

Onde Termegistro conoscendo la potenza della Luna, disse in sue Lodi, Detrimentum Lunæ est detrimentum totius naturæ.

Lasso da parte per non parer prolisso nel mio ragionamento molte altre cose.

Le virtù delli sette Pianetti per congellare i metalli. Cap. XVIII.

CHe questi sette Pianeti hanno le loro virtù di congelare, ouero di creare li sette metalli, Oro, Argento, Argento viuo, Stagno, Rame, Ferro, Piombo, & ogni vn delli Pianeti congela il suo. Il Sole congela l'Oro, Venere, il Rame, Mercurio, l'Argento viuo, la Luna l'Argento buono, Saturno, il Piombo, Gioue il Stagno, Marte il Ferro, e finalmente hanno forza, tanto li Pianeti, quanto li segni Celesti sopra gli Arbori, & sopra gli animali, & anco sopra li frutti dominati per restante delli trentasei imagini, quali intenderete appresso.

L'interuallo, e li crepuscoli sono, cioè in curare, & aggiornare.

Nel liquefar delli metalli, ò per altro. Cap. XIX.

In voler dar principio in alcuna opera metallica, osseruarete, che la Luna, e l'ascendente tutti due siano in segni communi focosi, e liberi dalli raggi de' Pianeti malefici, come Marte, e Saturno, & anco dalli segni di Sagittario per essere focoso, e da gemini per esser di sua natura aereo.

Volendo far pruoua d'alcuna cosa del sopradetto, bisogna, che il significatore di quello sia nel mezzo Cielo ben disposto, ò in altro angolo della celeste figura ben collocato, e riguardato da Pianeti benefici, con aspetti benefici. Auertendo come si è detto di sopra, che volendo oprar Oro sia il Sole, Argento sia la Puna, Rame sia Venere, Stagno sia Gioue, Argento viuo sia Mercurio, Ferro sia Marte, & vltimamente il Piombo, e attribuito a Saturno essendone, come s'è detto forti, e fortunati daranno li loro effetti con ogni bontà.

D I-

DISCORSO DELLA NATVRA, e qualità delli dodeci Segni Celesti.

Tanto di quello, che inclinano li Corpi humani, quanto del cauar del sengue dell'inserrare gli Arbori, del seminare, & del coltiuare i terreni, &c.

Di Ariete, e suo dominio. Cap. X X.

ARiete è segno Oriental nomato.
Che a i 21. di Marzo alberga il Sole.
Da crespi, aurei capei, viso inclinato,
E breui orecchie a l'huom nascente suole
E lungo collo, e di voce temprato,
Et inclina a lussuria, han poca prole,
Ei dell'humane membre il capo, e il viso
Domina, e sopra lui stà Marte assiso.

ARiete inclina l'huomo con capelli assai, e crespi, che tirano al bianco d'aspetto buono picciole orecchie, e collo longo, segno orientale, igneo, & è calido, secco, mascolino, diurno, e colerico, del sapore ne tiene l'amaro, & è anco segno mobile, obliquo, seu tortuoso, ascendente, & obediente al segno di Vergine, e delli corpi humani regge, e domina la testa, e la faccia, & è casa di Marte. Delli metalli domina il ferro, e la sua natura lo farà piano, e pacifico, e sarà ancora huomo di giuditio, e la sua inclinatione è di esser maestro, e d insegnare la dottrina, cioè se esso hauerà hauuto aiuto, che altri l'habbiano insegnato nella sua fanciullezza, sarà reale di giusto consiglio, inclinato a far viaggi, e matrimonii, & in questo segno, e buono cauarsi sangue del braccio, pigliar medicina, e comprar panno vermiglio, verde, arme, e bestie minute, e tutte le cose mobili, comprar ancora rame, e tutte le cose vermiglie mascoline, e feminine, e buono ancora in questo segno piantare, seminare, e far compagnia; ma se ti prometterà non te l'attenderà volentieri, & in questo segno non menar moglie, ne albergo, ne vestiti di drappi nuoui non comprar possessione, ne cose stabili, ma fabrica case; perche Marte stà nel quinto Cielo, e signoreggia Leuante da vn capo all'altro della terra, e questo tempo comincia dalli 21. di Marzo insino alli 21. Aprile, e inclinato anco ad

essere

cacciatore d'animali quadrupedi, & ad insegnar cani, li suoi pericoli sono nell'anni 22.30.75.

Di Tauro, e suo dominio. *Cap. XXI.*

AD albergar col Tauro si ritorna
D'Aprile a' 20.di latona,
Di meza voce, e di pel nero adorna
Lussurioso, e debil la persona,
Dispone, e verso il mezzo dì soggiorna,
E grosso collo, e piene cigli ei dona,
Pochi figli, ampio il fronte, e le narici
Venere esso ha,e può nelle ceruici.

TAuro inclina l'huomo con fronte ampia, e alta, con faccia lunga,occhi grandi, capelli stesi, e negri,conuertibile nelli suoi fatti,collo,e ciglia grosse, e corpo debile, & è segno meridionale,terreo,frigido, secco feminino, notturno malinconico delli sapori ne tiene l'agro,e segno fisso, obliquo seù tortuoso, ascendente, & obediente al segno di Leone, e de' corpi humani domina la posterior parte del collo, & il nodo della gola,onde l'huomo sente il gusto, e casa di Venere, & è sanguigno. E molto lussurioso, & assai buono per ogni cortesia, e delli metalli domina il rame, e in questo segno guardati di far matrimonii per la lussuria, che ricchiede molti mali in giouentù, & in vecchiezza sarà casto, patirà molto affanno, e non sarà molto sollecito nelle sue cose,questo male procede per la frigidita, ma sarà huomo virtuoso, ò donna virtuosa, & hauerà gran stento nella sua vita, e deue amare molto la sua fameglia, e sarà reale nella sua compagnia, & in questo segno non si deue cauar'sangue, ne pigliare medicina, ma è buono a mutar albergo massime per li poueri ammalati è buono comprare case,terre, e possessioni, piantare arbori.& altre cose, arare, e seminare, ma non fare viaggi ne per terra,ne per mare, non comprar vermiglio, ne te ne mettere adosso,e non imprestare niente,che tardo ti sarà restituito, e le donne non si faccino medicina nel viso, e non si deue fare nissuna cosa, che non haueranno fermezza, ma sarà buono vendere mercantie, perche Venere sta nel terzo nel Cielo, e signoreggia dentro la terra i pesci del mare, e questo tempo incomincia da 21. Aprile fino a 21. di Maggio, & è inclinato ad esser d'animali quadrupedi offe-

so: li suoi pericoli sono a gli anni 12.22.33.40. e 74.

Di Gemini, e suo dominio. Cap. XXII.

GEmini il dì 21. tiene
Di Maggio, e segno occidental s'appella,
Chi sotto a lui a questa luce viene
Voce, e statura haurà mezzana, e bella
Fia credulo, e fedel terrà ancor bene
L'atto di conti in opra, & in fauella,
Da petto largo al fin domina il tergo,
Qual segno è di Mercurio il proprio albergo.

GEmini inclina l'huomo con corpo mediocre, petto largo, di bella forma, credulo, e fidele, scriuano, e si dilettarà di numeri, e d'Aritmetica, & è segno occidentale, aerio calido, & humido mascolino, diurno, sanguigno, delli sapori ne tiene il dolce, & è segno commune, obliquo, seu tortuoso, ascendente, & è segno obediente al segno di Cancro, e delli corpi humani domina le spalle, braccia, e mani, & è casa di Mercurio.

Delli metalli domina l'argento viuo, e questo segno il fa affabile di natura, e farà pieno d ogni gratia, & hauerà buona ventura, e sarà molto amato dalla gente, farà volentieri piaceri ad altri, sarà gran parlatore, quello che li sarà detto ogni cosa crederà, & il suo guadagno non troppo il goderà, perche sarà come l'argento viuo, e guardisi non cauarsi sangue dal braccio (dominando questo segno) ne da la mano, se non fosse da gran necessità astretto, & è buono in questo segno comprar case, piantar vigne, e far ogni sorte d'edificij, come molini, e ponti, anco far vendere vino; ma non far viaggi perche sarà tristo, e noioso, è buono ancora per far compagnia, e comprouiso, e comprar ogni cosa communemente, come drappi, e tagliarli, e pigliar medicine; ma non ti cauar sangue, come s'è detto dalle mani, bracci, e spalle, e sappi, che quando la Luna è in Gemini sta in pericoloso segno insieme con Mercurio, ch'è sua casa. E ci sta la Luna doi giorni, e mezzo per ogni mese vna volta, e perciò ve lo riccordo, acciò ve ne guardate, perche è segno, che signoreggia tutti gli huomini, e donne del mondo, & il Sole vi sta dalli 21. di Maggio insino alli 21. di Giugno, e l'inclina ad esser cacciatore con l'astore, e falcone, che farà assai caccia d'vccelli, e li suoi pericoli sono nell'anni 10.15.25.33.42 & 98.

Di

Di Cancro, e suo dominio. Cap. XXIII.

SEntirà il Cancro del Pianeta i rai.
A li venti di Giugno, ò di quintile,
Lui le membra di sù, produr verrai
Groſſe, ma'l reſto poi di mezzo ſtile,
Creſpi capei, le ſpalle larghe aſſai.
L'vno, e l'altr occhio piccioli, e ſottile
Largo, e di figli, & il petto, e il polmone
Coſte, e milza ha, e di Luna, e magione.

CAncro inclina l'huomo baſſo, di groſſi membri, e li membri ſuperiori ſaranno più groſſi, di grande corpo di ſtatura giuſta, e diuerſi capelli creſpi, occhi piccioli, e ſpalle larghe, & è ſegno ſettentrionale aquatico frigido, & humido, feminino, notturno, e delli ſapori tiene il ſalſo, & e ſegno mobile, diretto aſcendente, & è ſuperiore al ſegno di gemini, e delli corpi humani domina il petto, ſtomaco, coſta, milza, polmone, & è caſa della Luna.

Delli metalli domina l'argento buono, e ſarà di gran volontà, e duro di conuersare con lui, & hauerà pecunia, ſarà ſdegnoso, altiero, e volontieri coſtui cercarà d'andar per il Mondo, e paſſarà ſcarso nella ſua giouentù, e dopò l'anni 33. paſſarà in buon ſtato, e ſarà di molto ingegno per acquiſtar robba, & è buona coſtellatione ſeminare, piantare, nauigare, vendere, far matrimonio, mutar albergo, e far mercantia, ſpecialmente comprar animali minuti, oglio, formaggio, carne, tella, meli, naui, e fare ogni artificio d'acqua, e comprare vino, quando ſi piſta l'vua. Eſſendo la Luna in queſto ſegno è buono empire le botti di vino, veſtiti di nuouo, far compagnie, viaggi per terra, per mare, pigliar moglie in tal ſegno, combattere con gl'inimici, per cui ci ſarà nato, pigliar medicina, e cauarſi ſangue, del petto in fuora, per eſſer caſa della Luna nel primo Cielo, e ſignoreggia vna parte della tramontana, e queſto incomincia alli 21 di Giugno inſino alli 21. di Luglio, & è inclinato tenere peſcatori, e tonnare, pigliarà gran copia di peſce, & di tonni, & li ſuoi pericoli ſono nell'anni 24 32. & 72.

Di Leone, e ſuo dominio. Cap. XXIV.

MEna il Leon del ſol proprio ricetto
Di Luglio anzi propone

Lasciuia, e sdegno, e di buono intelletto
Fama, e di voce comun, che mal non sone
Infecondo fa l'huom d'acuto aspetto,
E grosse in giù sottil come vn bozone
Di color giallo, odioso, e corritore,
Soggetto al segno il tergo, il petto, e'l core.

Nclina Leone l'Huomo giallino, zarzo, seu di buona fama, di buono intelletto, di buon nome, & alto, hauerà le mem. [...] superiori più grosse dell'Inferiori, petto largo, sarà gran [...]orridore iracondo, d'aspetto acuto, di gambe sottili, di male [a]spetto, e di lungo mento, & è segno Orientale, igneo, caldo, secco, mascolino, diurno, colerico, e delli sapori tiene l'ama[r]o, & è segno fisso di retta ascensione, e superiore al segno d' Aquario, e de' corpi humani domina il core, e spalle, & è casa del Sole.

Delli metalli domina l'oro, si dilettera di essere honorato [i]n tutte le cose, e sarà ponderoso, & hauerà signoria sopra di molti huomini, e donne, sarà grande, e grasso, hauerà vn se[g]nale nella faccia, sarà inclinato ad hauer signoria, sempre [p]ratticarà con Signori, hauerà potestà di dominare, & ac[q]uistarà grand'honore, e sarà amato grandemente dalla gen[t]e, & sotto questo segno è buono d'armare nauilii in corso, [m]a non fare mercantia, e le cose, che si faranno sotto questo [s]egno non si debbino riuelare a donne, che non lo teneranno [s]ecreto, & è buono ad entrar in casa di nouo, & entrar ad ogni signoria, & officio, e menar moglie, far compagnia fon[d]are, & edificare case, e far imprestito tutte le cose durabili, e [s]otto questo segno non pigliar medicine, ne ti cauar sangue, non ti far medicina nel ventre, non comprar drappi, ne far nissuno artificio nell'acqua; ma è buono comprar case d'oro, e mercantia, ch'è simile all'oro, per il Sole, che stà al quarto Cielo, e domina tutti l'arbori del Mondo, e ci stà in questo segno dalli 21. di Luglio insino alli 21. d Agosto, e l inclina ad esser cacciatore per terra d'animali quadrupedi, & essendo la Luna in questo segno è buono cogliere la semenza del sirico, quando la fa pullule, & anco scouarla per seta. sarà più cor[r]ente nella conocchia, conforme al segno di Leone, li suoi pericoli sono nell'anni 12. 22. 30. 40 58. & 75.

Di

Di Vergine, e suo dominio. Cap. XXV.

ENtrando il Sol ne lo virgineo ſegno
A ventidue d'Agoſto oneſto, e grato,
Per bei coſtumi, e di gran fede è degno
Fa l'huom di corpo longo, e ben creato:
Sarà verace, e d'aſſai buon ingegno
Nell'arte, nello ſcriuer ſignalato,
Dà buona voce, e di Mercurio è ſeggia,
Il ventre, e l'inteſtina ſignoreggia.

VErgine inclina l'huomo di bel corpo, di buon coſtume, alquanto luogo, ben creato, e dotto, ſarà fedele, veridico; potrì eſſer dotto tanto di ſcriuere, quanto nelle ſcienze, è ſegno meridionale terreo, frigido, ſecco, feminino notturno, malinconico, e delli ſapori ne tiene l'agro, & è ſegno commune, diretto aſcendente, & obbediente, & è ſuperiore al ſegno dell'Ariete, e delli corpi humani domina il ventre, li fianchi, le viſcere, & l'inteſtini, & è caſa di Mercurio.

Delli metalli domina l'argento viuo, il qual'è per l'intentione, & hanno buona ventura tanto la donna quanto l'huomo, ſaranno conorati in queſto mondo, & alcuni haueranno nella fronte qualche ſegno, ſaranno miſericordioſi, e ſauij, & è buon'anco ſotto queſto ſegno far viaggio per andar in ogni luoco, e per far ogni coſa, tagliar drappi, veſtire, far cōpagnia, cauarſi ſangue; ma non pigliar medicina, ſotto queſto ſegno, non pigliare moglie, ne zittella, ne vedoua, perche diuenta ſuperba, e garreggiante, che non hauerà conuerſation con neſſuno; ma di tutti dirà male, di più è buono nauigar verſo le parti di tramontana, & in queſto ſegno non haueranno troppo ricchezze per eſſere caſa di Mercurio nel ſecondo Cielo ſignoreggia tutti l'huomini del mondo, e perciò vengono ſuperbi, e maligni, & in queſto vi ſta il Sole da' 21 di Agoſto fino a' 21. di Settembre, & li ſuoi pericoli ſono nell'anni 15.28.42 & 45.

Di Libra, e ſuo dominio. Cap. XXVI.

AI vent'vno del meſe dopò d'Agoſto
Luſtra, e ſospende libra il biondo Dio
Fa l'huom di corpo vago, e ben compoſto,
Che d'eloquenza, e canto haurà deſio,

A i piaceri, a l'amar sarà disposto
Naturalmente, e per voler natio,
Può Libra, ch'è di Venere soggiorno,
Reni, vmbellico sempre dominorno.

LIbra inclina l'huomo di buona, e bella forma mediocre di carne, e di corpo, bello in faccia, ma di corpo nero, & alcuni di questi riescon per cantare, son'assai eloquenti, le sue dita bene apparano, son'amatori di donne, e di dilettatione; questo segno è superiore a quel di Pesce, de corpi humani domina li lombi, li reni, l'interiori del ventre, il pettignone, e bellico, & è casa di Venere. Delli metalli domina l'oro, sarà molto lussurioso, & ama grandemente la giustitia, egli dispiace il male d'altrui, non hauerà troppo ricchezza, ma hauerà buona fama, e sarà amato. e faranno molte follie così l'huomo come la donna per lussuria, quelli che saranno nati sotto questo segno, morirà prima l'huomo della donna se si maritarà perche la sua inclinatione, e di essere Religioso, & possederà della dignità, & camparà assai, & si mantenerà casto. & in questo segno è buono comprar drappi bianchi, pietre pretiose di gran prezzo, ma non è buono per pigliar moglie per questo segno, che inclina alla lussuria, che li nuocerà assai, ne anco pigliar medicina per le coscie, ne per le reni, ma sarà buono per seminare, piantare, macinare per far mercantia di gran prezzo, per esser casa di Venere, ch'è nel terzo Cielo, signoreggia da Ponente per infino al mezo della terra, & il passo del mare vniuersalmente, e ci sta in questo segno con il Sole dalli 21. di Settembre insino alli 21. d'Ottob., l'inclina ad essere cacciatore d'astori, falconi, e di fare gran preda di vccelli volatiii; ma li suoi pericoli sono nell'anni 15. 18. 42. & 85.

Di Scorpione, e suo dominio. Cap. XXVII.

D'Ottobre a' 23. stimola, e coce
Scio di gran ragio, e quest'inclina, e porta
Che di molti capei, e piè veloce,
Sia l'huom'e d'alma ingannatrice, e scorta
Carco di figli, bello, e di alta voce
E volle altrui per via maluaggia, e torta,
Possede Scorpio, ch'è magion di Marte
Con la vessica ogni vessica a parte.

SCorpione inclina l'huomo zaico, Basso, e di molti capelli, di bell'occhi, e di bella faccia, di gran gambe, e di gran piedi corrono veloci, gran gabbatori, e non si contenta no mai della robba d'altrui, & è segno Settentriona le acquatico, frigido, & humido feminino, notturno, e delli sapori ne tiene il falso, & è segno fisso; diretto, ascendente, & è superiore al segno d'Acquario, e delli corpi domina l'anguinaglie, li testicoli, la vessica, e le parti interiori, & è casa di Marte Pianeta malinconico.

Delli metalli domina il ferro, & è inclinato alla battaglia, d'andare alla guerra, e ve ne sono alcuni ladri, e lussuriosi, e non potrano esser mai huomini da bene, ne ragioneuoli, perche sono sospettosi, & armigeri, e non temono la lor vita; ne stimano la morte per questo malissimo segno il Scorpione, presto si adirano, & ad ogn'vno d sidera dargli fastidio, e fargli dispiacere, e maltrattarli, e sempre pensa se non al mal far e mal dire; ma sotto questo segno ti sforzarai di pigliar moglie, ma ti guardarai quanto sia possib le di non andar in prigione, perche non vscirai senza alcun pericolo, e forsi d'alcu ni la repentina morte per l'inclinatione cattiua di tal segno, e per quelli, che non si raffrenano, ouero che andaranno in viaggio haueranno impedimento, e non si deue medicare nelle coscie, membri occulti, e non far compagnia, ne comprar alcuna sorte di mercantia, ma sarà buono di andare in corso a far del male, che ci sa à auuenturato, e guardati di andar a cercar gratia a Signori, non far matrimonio, che per esperienza sempre, quando la Luna è in quintadecima, e si ritroua in questo segno, sarà mal tempo di pioggia, ò di tempesta, ò di venti grandi, e perciò non comincîarai nissun opera di legnami per esser Marte nel quinto Cielo, e signoreggia il Leuante d'vn capo della terra per insin'all altro del mondo, & in questo segno il Sole vi sta da' 21. di Ottob. sino a' 21. di Nouembre, e li suoi pericoli son ne' anni 14. 18. 48. 61. 80. per cui passarà cattiue influenze.

Di Sagittario, e suo dominio. Cap. XXVIII.

POi di Nouembre a' 22. ne desti.
L'Arcier celeste, il luminar maggiore;
Chi nasce sotto lui conuien che vesta

Molli, e sottil capei citreo colore,
Prolissa barba, acuto aspetto, e honesta
Voce, e sarà di pochi figli autore,
Ma sarà di grosse gambe, or questo mostro
Può nelle coscie, & è di Gioue Chiostro.

SAgittario inclina l'huomo al colore pallido, di lunghe, e grosse gambe, di faccia, e barba longa d'acuto viso, di capelli sottili, e molli, & è questo segno Orientale, igneo, calido, e secco, masculino, diurno, e colerico, e delli sapori ne tiene l'amaro, & è segno commune diretto ascendente, & è superiore al segno di Capricorno, e delli corpi humani domina le coscie, & è la casa di Gioue.

Delli metalli domina il stagno, sarà forte, e di gagliarda complessione, e galante, & alcuni saranno inclinati alla sodomia, e camperanno vecchi, & è buono ad entrare in tutte le cose signoreuoli, & in particolare nella battaglia, & è anco buono a pigliar mogli, e cauarsi sangue; ma si deue guardare di far viaggio per acqua, ne per mare, ne per fiumi, ò laghi, ne medicarsi nelle coscie, ma è buono trattar pace, e far conuiti tanto l'huomo, quanto la donna nati sotto questo segno, ma sono pochissimi quelli, che sono ricchi per la liberalita, che in se stessi regna, di più, e buono comprare ogni cosa d'argenteria, e far anco compagnia, ma non pigliare medicina sotto questo segno, ne andare alli bagni, perche Iuppiter stà nel sesto Cielo, e signoreggia tutte le riue, le spiaggie del mare, & in questo segno il Sole ci stà dalli 21. di Nouembre insino alli 21. di Decembre, e sarà inclinato ad esser cacciatore d'animali quadrupedi, perche in questa caccia farà gran profitto, e li suoi pericoli sono nell'anni 1. 7. 16. & 28. & nell'anni 85. in circa.

Di Capricorno, - suo dominio. Cap. XXIX.

QVindi nel Capricorno il Sol si caccia
Di Decembre vent vn, che l'huomo rende
Secco di corpo, e di caprigna faccia,
Sottile, e acuta fà la barba, e tende;
Lussurie, e pochi figli à noi minaccia.
E sottil gambe, e saltator ci rende,
Con mediocre voce, & hà possanza
Nelle ginocchia, e di Saturno, e stanza.

CApricorno inclina l'huomo con gambe ſottili, ſecco di corpo, hauerà la faccia alquanto alla ſimilitudine della capra, il volto la faccia ſottile, & acuta, e di molti capelli, & è ſegno meridionale, melanconico, & anco delli ſapori ne tiene l'agro, & è obediente al ſegno di Sagittario, e delli corpi humani domina le ginocchia, e quella di dentro al ginocchio che ſe inclina, & è caſa di Saturno.

Delli metalli domina il piombo, e ſaranno inclinati alcuni ad hauere dolori nelle ginocchia, ò vero nella fronte, coſtui inclina la perſona amoroſa, ricco, ſauio, honorato, e di tutta bontà, ma la donna ſarà inclinata ad eſser vn poco vacantella, maſſime quelle, che hanno qualche ſorte di libertà, ſono fugitiue per il vitio maledetto grande, che nella ſua perſona domina, & regna, che s'aſſomiglia a quello della capra, e molte di queſte perſone ſaranno odioſe per la ſua grandezza, e ſono alquanto iracondi in fornicatione, ſono molto ſapienti, & in bui la vanno dicendo alcune bugie, e queſto viene d'allegrezza, e di bontà per guadagno loro, che ci ſono auuenturoſi, & in queſto ſegno è buono a comprare tutte le coſe peſanti, come ſaria ferro, ſtagno, piombo, oro, argento, legname, e tutte le coſe, che biſognano in caſa per fabricar ogni grande edificio, & è buono a far matrimonij, compagnia, pigliar medicina, & andar alli bagni; ſarà buono anco a far viaggio verſo Leuante, & è buono a ſeminare, pigliar moglie tagliare drappi, e veſtirſi di nuouo per le feſte della Natiuità, che ſarà aſsai meglio, e buono di qualſiuoglia tempo, & in ſtò ſegno che caſca ammalato è difficile guarire perciò l'Autore ve lo ricorda, che quando la Luna ſarà in queſto ſegno non ſi deue maj ſtare in otio; ma particolarmente eſercitar il caminare, non fare diſordine, ne ſpropoſiti, e coſi non caſcarà ammalato: queſto ſarà per il pianeta di Saturno, che ſta nel 7 Cielo, domina tutti l'vccelli volatili del Mondo, e ci ſta in queſto ſegno il Sole dalli 21. di Decembre inſino alli 21. di Gennaro, & in queſto ſegno è buono cogliere la ſemenza del ſirico, quando caſcano le pullule, & anco couarla per far ſeta aſſai, che ſarà più corrente nella conocchia, conforme al ſegno, e li ſuoi pericoli ſono nelli anni 8. 16. 32. & 77.

Di Acqnario, e suo dominio. Cap. XXX.

A Vent'vn di Gennaro ecco che bolle
L'vrna d'Aquario del seguente foco,
E poche l'onde calda forza estolle.
Versansi allor quasi sdegnando il loco
Dispari gambe il nascente huom ne tolle,
E sian sanguigno, e colerico vn poco
Da pochi figli, e giusta voce, e regna
Le gambe, e stanza di Saturno è degna.

Aquario inclina l'huomo, che haurà vna gamba più grande dell'altra, sarà sanguigno, e colerico, & è segno Occidentale aerio, calido, & humido, masculino, diurno, & abbonda di sangue, del sapore ne tiene il dolce, & è segno fisso obliquo, seù tortuoso ascendente, & obbediente, e de i corpi domina le gambe, & casa di Saturno, e fa gli huomini quasi tutti flemmatici.

Delli metalli domina il piombo, & inclina a buona discretione, e di sottile ingegno, e di hauere signoria nelli huomini da bene del Mondo, & haueranno qualche segno nella persona, ma hauerà buona fortuna, in gran stato, sarà buono con la sua compagnia, & hauerà alcun segno nella faccia, e nella gola, ò nelle braccia, ò nelle gambe, e sono di bel parlare, con creanza con l'huomini religiosi, & è buono a comprar cose di color negro drappi, caualli, & altri animali del detto colore; ma sarà inclinato hauere assai infermità, e guarità sicuramente insino alli anni 58. & alcuni passano; & è buono far case, naui, & saline, per esser Saturno nel settimo Cielo sopra di tutti gli altri Pianeti, e perciò signoreggia tutti gli vccelli volatili del Mondo, & in questo segno il Sole ci sta dalli 21. di Gennaro insino alli 19. di Febraro, & è inclinato ad insegnare astori, e falconi per far gran caccia, che non lo potranno far altri nati sotto d'altri segni, e li suoi pericoli sono alli anni 33. 42. 58. 75. & 80.

Di Pesce, e suo dominio. Cap. XXXI.

STanza a' 22. di Febrar Febo nel Pesce,
Che di Gioue è magion passando auante,
Molti figli all huom dà, nel corpo mesce
Neui, e bel mento, e candido sembiante,

Quanto manca la testa, il viso cresce,
Ingrato gli è il dormir, la voce errante,
Pett'ampio, occhi rotondi, or questo brutto
A l'vgne, e piedi hor toglie, e dona aiuto.

PEsce inclina l'huomo di petto largo, di testa picciola, di bella barba, di faccia grande, di poco sonno, cioè, che dorme poco, di bianco colore, di occhi rotondi, e nel suo corpo alcuna macula, & è segno Settentrionale, aquatico, frigido, & humido, femminino, notturno, flemmatico, e del sapore ne tiene il salso, & è segno commune, obliquo, seu tortuoso, ascendente, & obediente al segno di Libra, e delli corpi humani domina il piede, e le vnghie, & è casa di Gioue.

Delli metalli domina il stagno, & in questo segno sarà inclinato ad hauere gran trauagli in giouentù, ma nella sua vecchiezza gran ricchezza, sarà huomo honorato, misericordioso nel gouernare la fameglia, hauerà buona ventura, e sarà inclinato andare per il Mondo, e sotto questo segno non deue far medicamenti ne' piedi, ma è buono a fare viaggio per mare, e per terra, & anco fare ogni edificio d'acqua, & è buono a cauarsi sangue, e comprare, ma sia di colore d'argento, e bianco, e mettere accordo, e far pace a qualsiuoglia discordia si sarà facile, e far matrimonij, fabricare case, e naui, seminare, piantare, e fare medicine allo suo corpo, per essere la sua Pianeta di Gioue nel sesto Cielo, e signoreggia tutte le riue del mare, & in questo segno il Sole ci sta alli 19. di Febraro insino alli 21. di Marzo, e li suoi pericoli sono ne gli anni 15. 30. e 78.

Per sapere qual segno celeste, ò pianeta domina qualsiuoglia Terra, Città, ò Prouincia in perpetuo. *Cap. XXXII.*

Ariete Casa di Marte, domina in Inghilterra, Cacronia, Padoua, Bergamo, Fiorenza, e Napoli d'Italia.

Tauro casa di Venere, domina Polonia Maggiore, Elentetie, Polonia, Siena, Pistoia, Verona, Ancona, Sinigaglia, Treuigi, e Fano.

Gemini casa di Mercurio, domina Norimberga, Vercelli, Trento, Regio, Cesena, Viterbo.

Can-

Cancro Casa della Luna, Nouergia, Olanda, Zelanda, Costantinopoli, Venetia, Milano, Luca, Pisa, Vicenza.

Leone Casa del Sole domina Italia, Cosenza, Cortoni, Catanzara, Castrouillari, Curro, Terranoua, Montalto, Motelione, Seminara, Nicastro, Licropani, Tropea, Squillaci, Ieraci, Stilo, Castelnetre, Polisima, S. Seuerina, Beluedere, Oppido, Bisignano, Luzzirò, Strongolo, Melissa, Vnzina, Rende, Darania, Chiazza, Calatagiron, Castrogianoni, Calatanisceтта, Naso, Messina, Palermo, Saragosa, Noto, Modica, Scicri, Lalicata, Mazzara, Marsala, Trapani, Casteluetrano, Lecce, Lanciano, Capoa, Sessa, Gaetta, Auersa, Tiano, Beneuento, Baletta, Bitonto, Grauina, Nocere, Foggia, Altamura, Matera, Ascoli, Tauerna, Bari, &c.

Vergine Casa di Mercurio domina Roma, Parigi, Perugia Pauia, Nauaria, Como, Ferrara.

Libra Casa di Venere, Austria, Vienna, Salisberga, Augusta Piacenza, Parma.

Scorp. Casa di Marte domina Pesaro, Traetto, Roma vecchia, Scotia, Valenza, Aquileia, Camerino, Rimini, Ceruia.

Sagittario Casa di Gioue domina Genoua, Brescia, Crema, Franza, Lombardia, Buda, Gierusalemme, Auignone, Austria, Fermo.

Capricorno casa di Saturno domina Ingolstadio, Forlì, Modona, Cottone di Tortona.

Aquario casa di Saturno domina Vrbino, Costantia, Cacuri, Prato S. Giouanni.

Pesce Casa di Gioue domina, Alessandria, Lisbona, Compostella, Cicilia, Spagna.

E con questa medesima regola ogn'vno potrà trouar facilmente vn'aere tutto contrario, e se alcuno si trouasse in qualche parte apprestata dalla corruttione dell'aria, con questa mia regola potrà vedere quel segno celeste, che l'hà contrario a quello, che adesso domina, e trouerà in vn'altra Città doue non sarà nel segno Celeste suo contrario, & a così si deue andar, e stare sicuro, e sappiate, che con la sola mutatione dell'aere da vn luogo, ad vn'altro, hò visto molti sanar di crudelissimi mali, e perche queste regole non le sano li poueri infermi, e però alcuni restano stroppiati, e taluolta muorono li huomini di piccola infermità.

Si dichiara perche 12. sono li segni Celesti. Cap. XXXIII.

PRimo che 12. sono li effetti, che fa il Sole l'Anno.

Secondo che 12. son le Nationi figurate.

Terzo che 12. furono figliuoli della Tribu d'Israel.

Quarto 12. che sono per le 12. pietre del fiume Giordano.

Quinto per li 12. pani della propositione.

Se o per le 12. gemme del sommo Sacerdote.

Settimo per li 12. Apostoli illuminati, & addottrinati dal Sole Christo.

Perche li detti segni Celesti furono in questo modo collocati. Cap. XXXIV.

Primo che Iddio creò li Pianeti, & il Sole nel segno d'Ariete.

Secondo che il Sole entrando in Ariete fa predir dell'anno buono, e cattiuo.

Terzo, che in detto segno fu creato il mondo.

Quarto, che il Montone é capo delle Gregi.

Quinto Romolo principiò l'anno in detto segno, e si dimandano segni per essere figurate scolture del Cielo, finalmente donano segno dal Sole.

Doue acquistarono il nome, ò dalle fintioni de Poeti, e dall'affetto del Sole, e dalle figure delle stelle Cap. XXXV.

Primo li Poeti finsero il Montone esser per il vello d'oro, che era in Colco.

2 In Toro si trasformò Gioue quando portò Europa.

3 Gemini per Castore, e Polluce nati in vn parto.

4 Cancro per quel, che morì nella palude Ernea quando Hercole vccideua l'Idra.

5 Il Leone per il nemico vinto da Hercole.

6 Vergine per la pietosa Ireconda figlia d'Icar io.

7 Libra per la Bilancia d'Astrea.

8 Scorpione, che produsse la terra per combattere con Orione, che s'auantò ammazzare ogni Fera.

9 Sagittario per Centauro Chrirohe Medico d'Achille.

10 Capric. per la Capra figurata in altea nutrice di Gioue, o per la forma, che prese Pan per la paura del Gigante.

11 Aquario figura per Ganimede Coppiero di Gioue.

12 Pesci figurati per Venere, & amore mutati per paura di vn Gigante in ripa dell'Eufrate.

FISONOMIA DELL' HVOMO, E DELLA DONNA.

Cauata da Ariſtotele, & altri Autori per Rutilio Benincaſa Coſentino, con nuoua aggiunta di Ottauio Beltrano.

Della Fronte. Cap. XXXVI.

TVtti quelli, che hanno la fronte grande aſſai ſono pigri, ponderoſi, e ſi aſſomigliano a i Buoi.

Quelli che hanno la fronte picciola, e ſtretta ſono ignoranti, indocili, e mangiatori, e ſi aſſomigliano a i Porci.

La frõnte rotonda dinota iracondia, e miſerabilità.

La fronte larga ſignifica ſapienza.

La fronte ampla ſignifica liberalità.

La fronte quadrata, e moderata, dinota magnanimità, ſapienza, ſi aſſomigliano a Leoni.

La fronte nubiloſa ſignifica audacia, e ſi aſſomigliano al Tauro, & al Leone, e queſto appare nelli cani, i quali quando hanno la fronte quieta ſono timidi, ma quando hanno la fronte nubiloſa ſono iracondi.

La fronte pallida dinota melanconia.

Della Teſta. Cap. XXXVII.

LA teſta acuminata nella ſommità ſignifica huomo ſtabile, di groſſo ingegno, indocile, inuidioſo, e non è atto ad imparare.

La teſta con mediocre grandezza ſignifica huomo ingegnoſo, ſagace, aſtuto, e di buona memoria.

La teſta picciola, e non troppo lònga ſignifica huomo ſenſato prudente, e dotto.

La teſta picciola, & il collo aſſai longo, dinota infortunato debile, e pazzo.

Della Faccia. Cap. XXXVIII.

COlui, che ha la faccia macilente è ſollecito.

La faccia aſſai picciola ſignifica puſillanimità, e ſi aſſomigliano al Gallo, & alla Simia.

La

La faccia grande ſignifica tardità, e ſi aſſomigliano al Boue, & all Aſino.

La faccia mediocre dinota magnanimità.

La faccia aſſai rotonda dinota eſſer ignorante.

La faccia diforme non può hauer buoni coſtumi.

La faccia, che aſſai ſpeſſo ſuda per faciliſſimo moto dinota calidità, & è luſſurioſo, & aſſai goloſo, magnatore.

La faccia concaua dal principio della fronte ſino al fine del mento,& il naſo,e la bocca,denota mali coſtumi, perche habbiamo viſto queſti tali eſſer intereſſati, vſurpatori, e ladri.

Delle Sopraciglie. Cap. XXXIX.

NOn ti fidare delle gionti ciglia, che guardano in giù, ne d'huomo nato guercio, e la luce per chi la porta non ti piglia empio di animo,ladro, falſo, e fello, con bel parlare ſuo tempo conduce, dice Ariſtotele.

Rapace lupo con viſta d'Agnello
Non fù mai guercio, che fuſſe perfetto,
Che non portaſſe di malitia fello.
Sempre ſeguendo la ſuperba Setta.

Gl'occhi che non guardano in giù dinota,che l'huomo penſa a coſe grandi.

Le ſopraciglia che pendono, dinotano inuidia.

Le ſopraciglie arcate, che quando ſi congiungano al naſo ſignificano di ſottile ingegno, ſtudioſi, e ſono dedicate a Mercurio. Le ciglia longhe dinotano arrogantia, e dediti alla luſſuria.

Delli Capelli. Cap. X L.

I Capelli biondi, e molli ſon di buon'ingegno.

I Capelli ricci ſignificano ſuperbia, e malitia.

I Capelli bianchi ſignificano eſſer timidi, e vergognoſi.

Fiſonomia degl'occhi.

Quelli,che hanno gli occhi molto eminenti verſo fuora non vedono profondamente, perche quanto più l'occhio è eminente, tanto più ſtà lungo dal cerebro, e per conſequenza dal ſuo principio queſti tali ſono loquaci ſenza giuditio, buggiardi, e pazzi, & queſto il dice volgare Filoſofo.

Quelli che hanno gli occhi veloci con il battere, eſſi ſono mari, e falſi.

La mobilità de gli occhi significa iracondia, timidità, e modestia.

Della natura, e moto degli Occhi. Cap. XLI.

CHi hà gli occhi, i quali velocemente si muouono, vedono acutamente, e sono ancora tutti ladroni infedeli, & à mio tempo hò veduto infiniti di questi, iquali sono stati impiccati, il mirar fisso viene causato da troppa cogitatione, e di desiderio d'ingannare, & callido, inuidioso, e tristo.

Colui, che hauerà gli occhi piccioli, e ignorante, pusillanimo, imbriaco, e tristo, e s'assomiglia alla Simia.

Gli occhi concaui significa ladro.

Gli occhi mediocri, che declinano al colore celeste sono buonissimi; e significano huomini da bene, e di intelletto penetrabile, e fedele, curioso, e di buona natura, e questi tali amano la pace.

Gli occhi ridenti, e pietosi significano vita longa.

Gli occhi negri significa timidità.

Gli occhi tanto concaui, che parte siano nascosti nella testa significano huomo malitioso, iracondo, di mali costumi, audace, crudele, mendace, vitioso, lussurioso, superbo, inuidioso, fraudolente, traditore.

Le palpebre degli occhi, che coprono quelle di sotto dinota lunga vita, e quelle di sotto quanto meno peli ci sono tanto più haurà vita lunga.

Del Naso. Cap. XLII.

Quando il Naso sarà grande, & amplo, significa, che quel l'huomo ha li testicoli grandi, & è lussurioso, traditore, falso, audace, mendace, inuidioso, cupido, di grosso ingegno, tenace, timido, e secondo la grandezza del naso si può giudicare della verga.

Il naso grande, & non amplo dinota huomo da bene.

Per questa medesima causa potremo ancora conoscere della vulua, perche se hauerà i piedi, e le mani lunghe strette, e magre, dinota la vulua longa, magra, e stretta, e così il contrario se sono corte.

La misura del mezo piede nudo, e misura di tutta la vulua, ciascuno le narici del naso, dinotano li testicoli in questo modo, perche essendo grosse, e larghe dinota grossi, e larghi li testicoli; ma essendo strette dinotano esser stretti, e piccioli.

Co-

Colui, che ha il naso Aquilino è huomo vendicatiuo, ma-gnanimo, lussurioso, impetuoso, e valente.

Colui, che ha il naso sottile nella punta è irrascibile, litigio-so, gridazzaro, e s'assomiglia al cane.

Colui, che ha le narici larghe e lussurioso.

Ogn'vno che ha l'estremità del naso rotonda, & ottuosa è magnanimo, & è assomigliato al Leone.

Natura, e modo dell'Orecchie. Cap. XLIII.

COlui, che hauerà l'orecchie nè troppo grande, nè tropp picciole, significa ben'accostumato.

L'orecchie grandi dinota simplicità di memoria, e vita lon-ga, e questo appare a' vecchi.

L'orecchie piccole dinota malignità di animo, di breue vi-ta, inuidioso, e non è secreto.

L'orecchie lunghe, e strette significa inuidia.

L'orecchie, che stanno sopra la testa attaccate, significan grossezza d'ingegno, e pigritia.

L'orecchie pelose significa buona vdita.

Natura, e modo della bocca. Cap. XLIV.

COlui, che ha la bocca grande è geloso, bellicoso, & auda-ce; ma quando la bocca si dilata oltra misura, come fusse stata tagliata, significa mangiatore crudele, impetuoso, e bel-licoso, & assomigliasi alle bestie marine, e sono anche ciarla-tori, & inuidiosi.

Natura, e modo delle Labra. Cap. XLV.

COlui, c'ha le labra grand'à ignorante, di grosso ingegno, e litigioso.

La rossezza delle labbra dinotano purità, di buona com-pleissione, e virtuoso per contrario la pallidità, delle labbra si-gnificano difetto di virtù.

Le labbra grosse, e riuoltate in'fuora, dinota semplicità, fa-cile al credere, & è di catiuo ingegno.

Quelli, che hanno le labbra sottile, e rilassate nell'estremi-di modo, che il labbro di sopra si estenda fino a quello di sotto che si congiungono, sono magnanimi, e si assomigliano a' Leo-ni, e sono anche liberali, e sapienti.

Colui che haurà il labbro superiore eleuato, di modo che apparono le gengiue sarà litigioso, pieno d'inuidia, frappatore e ciarlatore, quest'assomigliato a i Cani.

Colui, che hauerà le labra conuenientemente sottili, signi-
secretezza in tutte le cose, sagace, iracondo, di assai inge-
concordante, e sapiente.

Natura, e modo delli denti. Cap. XLVI.

Colui, che hauerà i denti lunghi, e fermi dinotano gran-
tristo, beuitore, ruffiano, & homicidiario.

Colui che haura i denti grossi, e lati, che declinano verso,
ora, ò verso dentro significa esser vano, e lasciuo come vn
abaianne.

Natura, e modo della lingua. Cap. XLII.

Quando la lingua è grossa, lata, dinota ingegno rude.

La lingua bianca dinota pouertà, e miseria.

La lingua rossa, e sottile dinota buon'ingegno, d'acquistar
roba assai.

Natura, e modo della voce. Cap. XLVIII.

La voce grossa, quasi di trombetta dinota fortezza.

La voce grossa, alta, ouero consonante, significa auda-
loquacità, & atto all'armi.

La voce sottile è bassa, significa timidità.

La voce mediocre in sottilità, e grossezza, significa sapien-
prudente, di verità, e giusto.

L'Huomo, che rare volte ride, e di buon'intelletto.

L'Huomo, che ride assai non hà discorso.

L'Huomo, che duramente ride è sagace, ingegnoso, tenace
valente di quell'arte, che lui essercita.

L'Huomo, che ride ad alta voce è bugiardo.

L'Huomo, che ride senza causa, e nel ridere spesse volte
e, ò muoue la testa, e incredulo, e pazzo.

modo, e maniera del mento, cioè Barba con pochi peli.
Cap. XLIX.

Vomo, che hà il mento lungo sarà iracondo; aspro, e
crudele. L'huomo, che ha il mento picciolo, e breue
uno se ne deue guardare, perche è vitioso, e crudele, e si
migliano questi tali a i serpenti.

il mento sarà tondo denota animo feminile.

Huomo, che hauerà copia di carne sotto il mento, che si
ino sino alla gola significa lussuria.

barba rara significa huomo lussurioso.

La

La barba bene ordinata, e composta, significa huomo di buona natura, di ragione, e di gran conditione.

Del collo. Cap. L.

GLi Huomini, che hanno il collo grosso non per carnosità, ma per grandezza d'ossi, e di nerui significa fortezza.

Il collo grosso, e carnoso significa iracondia.

Il collo lungo, e sottile significa timidità.

Guardati dice il Cocles, da persona infortunata ouero diminuita in alcun membro, come dall'inimico, perche il prouerbio dice: guardati delli nati segnati.

Delle braccia. Cap. LI.

QVando le braccia saranno tante lunghe, che le mani giungano alle ginocchie significa sottilità: arrogantia, e desiderio di regnare, che così l'hebbe Alessandro Magno.

Qnando saranno corte, che si estendano fino al pettine, dinota maldicente, che si rallegra del male d'altrui.

Le braccia assai pelose significa la persona essere lussuriosa.

Colui, che parla, e muoue la mano, e pieno d'inuidia, traditore, gridazzato, e ciarlone.

Colui, che si astiene dal moto delle mani, e di perfetto ingegno, ben disposto, e di graue consiglio.

Delle mani. Cap. LII.

LA mano assai curta procede da frigidità, e da humori grossi.

La mano curta della donna, e le dita lunghe significa, che con difficultà partorirà, & hoc propter fixuram curtam uuæ, dice Aristotile.

E se sarà bene articolata significa vita lunga, ma huomo di molta malitia, e se fosse male articolata, significa vita breue, ma sarà cumulatore de' denari.

La mano sottile lunga, e bene proportionata, significa persona di buoni costumi, vita longa, amatore di giustitia, persona che ama honore, e teme Dio.

Quando vno porge la mano per pigliare qualche cosa, e alquanto li trema ritorna presto dall'ira, & è persona di buona natura, teme vergogna: ma sarà alquanto colerico.

Quando vno hà il monte di Venere gonfio, & lato dimostra esser persona lussuriosa, e dilettarsi di musica, e d'instrumenti, & è persona da bene, conuersatiuo d'altre persone buone.

Del petto, e delle spalle. Cap. LIII.

IL petto grande, e laudato.

Il petto grande significa magnanimità, & audacia.

Le mammelle, che pendono dal petto significa persona vanite.

Il ventre grande dinota superbia, e lussuria.

Le spalle larghe significa persona generosa.

Le spalle mediocri significa persona laudabile.

Le spalle curte significa persona auara.

Delli piedi, e delle gambe. Cap. LIV.

Li piedi carnosi significa saltatore.

Li piccioli significa persona leggera.

Le gambe sottile assai significa ignoranza.

Le gambe grosse significa audacia fortezza.

Le gambe neruose significa gagliardia.

Le gambe curte, e grosse significa inhumanità.

Le gambose significa persona cattiua.

Le gambe molte significa costumata.

Il calcagno aspro, e le gambe grosse significa futura infamia.

Modo per saper conoscer quant'anni può viuere la persona per le linee rette della fronte. Cap. LV

QVando l'huomo, ò donna hauerà vna linea nella fronte significa, che camperà anni 60. due anni 70. tre anni 80. quattro anni 90. cinque anni 100. La prima è di capelli, & è di Saturno, la seconda di Gioue, la terza di Marte, la quarta del Sole, la quinta di Venere, la sesta di Mercurio, la settima della Luna, e se bene non appariscono tutte le linee, nondimeno si compassano con la larghezza dell'vngia del deto grosso.

Se le due linee inferiori saranno continue, e quasi faranno vn'angolo stiano sicuri quelli tali di hauere buona fortuna in ricchezze, & in honore, ma pochi saranno di tal segno.

E se due linie stanno in mezzo sopra linie nel Diametro del naso significa sublime fortuna.

Dice Aristot., che colui, che hauerà assai crespe nella fronte sarà pieno di pensieri, e di trauagli; ma del tutto rimettendosi alla sapienza di Dio.

Il fine della Fisonomia dell'huomo, e della donna.

Del

Delli neui della faccia, & corispondenza, che tengono nelle parti della persona. Cap. LVI.

TRattandosi in questa Prima Parte dell'Almanacco, della Fisonomia, non mi ha parso fuor di proposito aggiungerui questo capitolo delli neui, che si veggono nella faccia, e della corrispondenza, che hanno in tutte le parti del corpo, e di ciò mi hò voluto auualere della fatica già fatta del dottissimo Fisonomico Gio: Battista della Porta doto in ogni scienza, che fiorì a i tempi nostri, e perche hauendoci lui molto faticato, e fattone molte esperienze, perciò la hò messa conforme appunto sta nella sua Fisonomia naturale al Libro 5. al Capitolo 41. e segue così.

Corrispondenza della faccia con il corpo, cioè le Nari alli Testicoli, le labra, & apertura della bocca, alle labra, & apertura della porta della natura; la faccia al ventre, & alle natiche il collo, la medesima proportione con le braccia, e le gambe, l'orecchie alle coste, l'occhio alle parti di dietro, e così chi hauerà alcun neuo in queste parti della faccia, e corrisponderà medesimamente alle parti del corpo.

Halì, Abenlegel, ne suoi giuditij dice. Se sarà vn neuo nella fronte, vn'altro sarà nel petto; ma non dice in qual parte fronte. Merlino segna nel mezzo della parte destra, e di trouarsi nella parte destra del petto, come la sinistra segna la sinistra. Io affirmarei nella più parte alta della fronte, e douerà che segni la più alta parte del petto, e questo hò osseruato per vero se vn'altro sarà poco più sotto, cioè nel mezzo della larghezza, l'altre sarà sotto le mamelle. Merlino dice vn poco più sotto, il che stimo esser auuenuto per error di Trascrittori. Se nella destra parte si accosterà all'orecchio, sarà nel lato della sinistra, nelle spalle, intorno al petto. Il che se vn'altro più si accosterà alle ciglia, ne dimostra vn'altro nel vẽtre da basso e toccandole il ciglio, sarà nel petenecchio, ma Halì disse esser sicuramente, nel petto, ma la esperienza dice essere nel basso del ventre. E se sarà nella parte sinistra dell'orecchia ... nelle natiche. Ma chi hauerà vn neuo nel ventre, dice Melampo: che sarà vn ghiottone, diuoratore, se sarà nella palpebra fra il ciglio, e sopraciglio, vn'altro sara tra l'vmbelico, e le parti vergognose. Halì dice nel volto di sotto. Io dico nel fine del petenicchio. Ora parlaremo del naso il quale come habbia-

abbiamo detto risponde alla verga, onde chi hauerà vn neuo nella radice della fronte in quella caua del naso, vn'altra sarà nella verga. Però dice Halì, se sarà nella fronte sarà nelli i testicoli; ma nõ dichiarò in qual parte della fronte, ma s'intenderà nella più bassa parte della fronte, nel principio del naso. Vno nella sommità del naso, vn'altro nella Verga. Dice Halì, se nelle nari sara vn neuo, o segno, il medesimo nella verga, cioè nel circuito della ghianda, e nel petto sinistro, e nel lato ancora, ma per le nari intese la sõmità del naso, che alcun nel trasferirlo dall'Arabo haurà possuto errare. Dice Melampo, se nell'occhio, o nel naso sarà vn neuo; sarà più del douere inclinato a Venere; se sarà nel naso obliquamente d'vna femina hauerà vn'altro nelle parti vergognose, e se sarà di coito insatiabile. Vn neuo nelle narici il segna nelli testicoli, come nel fin del naso sù le nari, così nel fin della verga i testicoli. Segue Halì, se sarà nell'orecchia, sarà nelle coscie. Io direi, che l'orecchie rispondono alle braccia, e coscie, e se d'intorno le tempie nelle spalle. Ma se sotto le nari, ne sara visto alcuno, sarà vn'altro nel braccio, tra il gomito, e la spalla. Dice Halì. Ma io veramente non direi sotto le nari ma all'incontro del l'interstitie del naso, e del labbro vicino l'orecchie, perche questo luogo segno l'orecchio, e le braccia, ma ritrouato nelle labbra della femina sarà nel limitare della porta della natura, così dice Hali, ma Melampo. Vn neuo ne' testicoli dimostra giotti, e spia pranzi. All'incontro della bocca verso la mascella, ne dimostra vn'altro nella cintura le guancie corrispondono alle natiche, se nella destra parte della guancia sotto gli occhi sarà vn neuo vn'altro sarà nelle natiche, nella sinistra delli reni, ma la parte sinistra significa il dorso. La barba perche è la più infima parte della faccia, risponde nella più bassa parte del corpo, però la barba dimostra il piede. La parte d'intorno l'orecchie dimostra le coscie. Dice Halì nella barba vn neuo, l'altro dimostra nella milza, ma chi ha vn neuo nella milza, e sotto il ventre sarà sempre infermo, Melampo, il collo corrispondenza co le gambe, così le braccia, cõ i piedi. Halì se ne vedra nella gola, ne sarà vn'altro nel destro lato del petto. Melãpo dice, doue finisce il vẽtre. Dice ancor Halì, vno nelle mani, vn'altro nella verga, ma vn neuo nelle mani dell'huomo dimostra fecondità. Nelle parti di sopra doue il core vn neuo

nell huomo ò nelle Zine giud carei cattiuo. Nel ginocchio destro della femina, e segno di bontà, nel sinistro di fecondità. Sappiasi oltre quello, che nella parte destra tutti significano felice sorte, il contrario nella sinistra.

Statura, e proportione dell'huomo curiosa, come anco necessaria sapersi da Pittori, e Scultori. Cap. LVII.

FRà l'altre merauiglie, che si veggono nell'huomo, e che qualunque parte del suo composito sia, e corrisponda proportionatamente al tutto, e perche non sono tutti d'vna certa, e determinata statura, ma ve ne sono piccioli, e grandi, e perciò fù giudicato, che l'huomo per esser di perfetta, e conueniente statura fusse di sei piedi, non passasse li sette, ma che a questi alcuni poco si auuicinasse, & vscendo di questa misura saria contro l'ordine di natura.

Dunque dirò, che il gomito sia la quarta parte di tutto il corpo, come anco dal capo per insino al principio del petto essere la quarta parte del corpo. Dalla congiontura, ò rasetta della mano insino all'estremità del deto medio, quella lunghezza, e la decima parte del corpo, & anco quanto è lunga tutta la faccia, così ancora dalla cima de'capelli per insino alla fine del mento quella è medesimamente la decima parte della statura. La faccia si diuide in tre parti vguali, cioè dalla parte infima del mento al principio del naso, l'altra insino a' cigli, e l'altra per insino alla radice de'capelli, e se bene questa regola in molti fallisce, nondimeno questa è la più vera, dell'vna all'altra giontura dal deto pollice, quella è l'altezza della bocca, & anco è la misura di quanto, e lungo il mento. La giontura maggiore dell'Indice ouer secondo deto, e appunto all'altezza della fronte.

Quelle due altre gionture per insino alla fine dell vngia, e la lunghezza del naso. Della giontura maggiore del detto medio per insin'all'altra giontura, e la lunghezza della punta del mento al principio delle narici del naso. Di più l'altezza della fronte appunto la lunghezza del naso. E tanto, e la lunghezza del calcagno al collo, al piede, alla punta del deto grosso. E cingendo l'huomo sotto le spalle, quella è la metà della sua statura. L'huomo per insin alli vent'vn'anno cresce in altezza,

za, e dopò cresce in larghezza, e grossezza, e l'huomo quando è di trè anni quell'altezza, e la metà della sua perfetta statura, che hauerà a crescere, & essendo l'huomo con li suoi membri propottionati, e composti sarà bene, e di buoni costumi, affabile con tutti, e cortese.

Vn'altro essempio sopra la concettione dell'huomo fin alla sua vecchiezza. Cap. LVIII.

SAppi che le Pianete hanno dominio, mentre la creatura sta nel ventre della madre, e primo Saturno, ha cura della creatura concetta nel primo mese, il 2 Gioue, il 3. Marte. e li da forza, e la natura colerica, il quarto mese il Sole, e li da il calore, e retifica li membri, il quinto mese Venere, e li da il color suo, e li fa crescere li suoi capelli, il sesto mese Mercurio, e li da l'intelletto, e la lingua, il settimo mese la Luna, e complisce tutta la creatura, e l'ottauo mese torna ad hauerna cura Saturno, come sopra è detto, e non può campare, e nel nono mese ne ha cura Gioue, e camparà.

Dopò che l'huomo, e nato, secondo dicono l'Astrologi la Luna ne ha cura insino li 4. anni, e detta creatura mai sta ferma, e fa la Luna, e chiamasi questa età infantia.

Dalli 4. anni insin'alli 14. ne ha cura Mercurio, e fanno l'effetto di Mercurio, e chiamasi quella età pueritia.

Da'14. fino alli 22 ha il gouerno Venere, & all'hor incomincia a conoscere il Mondo, e desidera saper studiare, & attendere alla virtù, e quell'età si chiama adolescentia.

Dalli 22. fino a'41. gouerna il Sole, e li da tutte le sue forze, e quell età è veramente buona età, e chiamasi giouentù.

Da 41 fino a'56. sotto di Marte, e perciò in quell'età l'huomo è più colerico, che mai, e chiamasi età virile.

Da'56. infino a'68. Gioue, e la persona attende all'anima, & hanno buon ceruello, e donano buoni consigli, e chiamasi età senetta, cioè vecchiezza.

Da'68. fin 98. gouerna Saturno, e l'huomo è pieno di malinconia, e di flemma, & è tutto rincresceuole, fastidioso, quell'età si chiama decrepita.

Tauola Climaterica del nascimento dell'huomo insino alla sua Vecchiezza. Cap. LIX.

LVna 1. Merc. 2. Ven. 3. Sole 4. Mar. 5. Gio. 6. Sat. 7. Luna 8. Mer. 9. Ven 10. Sol. 11. Mart. 12. Gio. 13. Satur. 14. Luna 15. Mer. 16. Ven. 17. Sol. 18. Mart. 19. Gio. 20. Satu. 21. Lun. 22. Mer. 23 Ven. 24. Sol. 25. Mar. 26. Gio. 27. Sat. 28. Lun 29. Mer. 30. Ven. 31. Sol. 32. Mar. 33. Gio. 34 Sat. 35. Lun. 36. Merc. 37. Ven. 38 Sol 39. Mar. 40. Gio. 41. Sat. 42 Lun. 53 Mer. 44 Ven. 45. Sol 46 Mart 47. Gio. 48. Sat 49 Lun 50. Merc. 51. Ven. 52. Sol. 53. Mar. 54. Gio. 55. Sat. 56 Lun 57. Merc. 58 Ven 59. Sol. 60. Mart. 61 Gio 62. Sat 63. Luna 64 Mer. 65. Ven. 66. Sol. 67 Mar. 68 Giou. 69. Sat. 70. Lun. 71. Merc. 72. Vener. 73 Sol. 74. Mar. 75. Gio. 76. Sat 77. Lun 78. Mer. 79. Ven 80. Sol. 81 Mar. 82. Gio. 83. Sat. 84. Luna 85. Merc. 86. Ven. 87. Sol 88. Mar. 89 Gio. 90. Sat. 91. Luna 92. Mer. 93. Ven. 94. Sol 95. Mar. 96. Gio. 97. Sat. 98 Luna 99. Mer. 100.

Il fine del Trattato Quinto.

TRATTATO SESTO
Della Prima Parte dell'Almanacco Perpetuo.

La grandezza delli Cieli, ò Stere.
I nomi delle 48. Imagini celesti con le lor Stelle.
Horologgi a Sole, & all'ombra de la sua persona.

Quale siano le cose dette Sfere. Cap. I.

L'Inferno, la Terra, l'Aria il Foco, la Luna Mercurio, Venere, il Sole, Marte, Gioue, Saturno, il Firmamento il Cielo Christallino, il primo mobile, & il Cielo Empireo doue felicissimamente i Beati riposano, si chiamano sfere.

Che cosa è l'inferno e perche è detto inferno. Cap. II.

CHe cosa sia inferno, è chiaro, percioche col suo nome porta il significato seco, inferno suona cosa inferiore, si che quella parte di terra, che è sotto di noi, e detta inferno, a rispetto di noi, e noi siamo nell'inferno rispetto al Cielo.

Come si distingue l'inferno. §. I.

HOr questo centro si parte in quattro cerchia, ma in modo, che l'vno circonda l'altro per via di concauo, e di conuesso dico, che quel primo cerchio minore non è altro, che il centro, il centro propriamente si chiama inferno doue stanno i dannati, il secondo cerchio, che è sopra l'inferno, e il luogo del Purgat. doue si purgano i peccati, e le sceleraggini, sopra il Purgat. giace il Limbo doue soggiornano i fanciulli dannati solo per l'original peccato; sopra il Limbo insino alla superficie della terra và girando il quarto cerchio, che si chiama il Seno d'Abramo, & i Poeti Campi Elisi lo chiamauano, in essi stauano gli Antichi Padri, prima, che fussero aperte le porte del Paradiso, che aprì Christo benedetto quando discese nell'inferno, e dopò sa i nel Cielo.

La sfera, o per dir propriamente la circonferéza dell'inferno, è vna delle 4. circonferenze della terra, percioche sopra essa, e la circonferenza del Purgatorio di grandezza per circuito migl. 5011. e d'altezza, ouer larghezza mig 5011. e lontano

tanada noi miglia 507.e mezo,sopra queste,e la circonferenza del Limbo,ilqual'è di grandezza per circuito migl. 23625, di larghezza 7516.e mezo,e lontano da noi miglia 1252.e tre quarti, sopra è la circonferenza del seno d'Abramo, la qual viene sino alla superficie della terra, qual vien ad esser per grandezza la quantità della circonferenza della terra, e medesimamente tanto anco di larghezza, conchiudendo dunque dico l'Inferno essere di grandezza per circonferenza miglia 7875.

Quanto sia largo,ouero alto l'Inferno . §.3.

LA larghezza,ouero altezza dell'Inferno, e tanto per vn lato, quanto per vn'altro, e così son tutte l'altre sfere, perche sono tutti corpi rotondi come palle. Questa sfera,e di larghezza quasi la terza parte del cerchio loro. Adunque detta sfera, ouero Inferno, e di altezza, ouero larghezza 2505.miglia, e mezo.

L'Inferno,e lontano da noi 3758.miglia,e vn quarto. Dei quattro elementi due estremi, che sono la terra, e il fuoco, e due mezi, che sono l'aere, e l'acqua.

Quanto sia la grandezza della terra per circuito . Cap. III.

VArie sono l'opinione degli Autori intorno alla grandezza della terra,percioche sono di quelli,che vogliono,ch' ella sia miglia 38500. chi più,e chi meno. Io m'accosterò alla maggior parte delli Scrittori,dirò che sia di grandezza trenta vn mille miglia, e cinquecento.

Quanto sia la lunghezza della terra . §.1.

BEnche in vna palla rotonda, come è la terra non si dia ne largo, ne lungo; tuttauia questi Cosmografi hanno fatto la lunghezza della terra di stadi nouantamila. La terra per larghezza,e diece mila,e ventidue miglia. La metà della terra è per grossezza del centro a noi cinque mila,& vndici miglia, che vien'ad essere il suo semidiametro.

Quanto sia grande la sfera del Fuoco. Cap. IV.

QVesta sfera,e poi di grandezza per circuito cento,& settantacinque mille,trecento,& ottanta miglia.

La

La sfera del fuoco,e di larghezza trenta otto mille,miglia, e settecento.

La sfera del fuoco,e lontana da noi quindeci mille miglia, & ottocento.

Quanto sia grande il Cielo della Luna. Cap. V.

IL Cielo della Luna(perche tanto vuol dire Cielo, quanto sfera)e di grandezza per circuito ottocento, e trentanoue mille, e sessanta miglia.

E di larghezza ducento,e sessantanoue mille, seicento, e nouanta miglia; di cui hora le qualità, e gli effetti della Luna, non è del presente proposito.

E lontano da noi cento,e trentacinque mille miglia, e trecento, e cinquanta.

Quanto sia grande il corpo della Luna. §. 3.

VArie sono l'opinioui sopra il corpo della Luna,perche sono molti che vogliono ch'elle sia di grandezza vna delle trentanoue parti della terra, che sarebbe ottocento, e sette migliai,due terzi di miglia. Altri vogliono, ch'ella sia vna delle trenta parti,che sarebbe mille,e cinquanta miglia,& altri chi più, e chi meno, io m'accosterò al a maggior parte, ch'essa sia di grandezza la terza parte della terra; onde dico, che la Luna è di grandezza per circuito dieci mila cinquecento, e cinquanta miglia.

La larghezza della Luna,e tre mille,e venti miglia.

Della grandezza del Ciel di Mercurio.
Cap. VI.

Il Ciel di Mercurio, e di grandezza per circuito millioni cinque, e quattrocento,& otto mille miglia, e doicento,e nouanta.

E di larghezza millioni vno, e settecento, & ventimile miglia, & ottocento, & venti.

E lontano da noi ottocento,e sessanta miglia,e nouecento, e dieci.

E vna stella in questo Cielo,non ci sono altre stelle, & è di grandezza per circuito mille; e cento trenta miglia.

Il corpo di Mercurio,e di larghezza trecento, e sessanta miglia.

Fa il suo volgimento per il Zodiaco in giorni trecento quarantaotto.

Della grandezza del Cielo di Venere. Cap. VII.

IL Ciel di Venere, e di grandezza per circuito 37. millioni, e 400. e 60. mille miglia.

E di larghezza 11. millioni, e 900.20. mille miglia.

E lontano da noi nouecento, e cinquantacinque mille, e cinquecento miglia.

Il corpo di Venere, e vna stella, nel suo Cielo non ci sono altre stelle, e questa stella, e di grandezza per circuito 8. mille, ducento, e 10. miglia, e di larghezza due mille, e 500 miglia.

Della grandezza del Cielo, e del Sole. Cap. VIII.

Il Cielo del Sole, e di grandezza per circuito millioni 53. & cento, e trentadue milla miglia, & 860.

E di larghezza millioni sedici.

E lontano da noi millioni sette, e nouecento, e nouantacinque mille miglia, & cinquecento.

Il corpo del Sole, e creato della parte più pura, e più lucida del suo cielo, & così la Luna, e le stelle esso ha di grandezza per circuito cento, & ottanta otto mille miglia, e 570. & è di larghezza 60 mille miglia.

Della grandezza del Cielo di Marte. Cap. IX.

Il Ciel di Marte, e di grandezza per circuito trecento millioni, e nonanta sette, e 703. mille miglia.

E di larghezza millioni cento, e ventisei, e cinquecento 42. mille miglia.

E lontano da noi millioni sessanta tre, e ducento 66. mille miglia, e 550.

Il corpo di Marte, e vna stella, e nel suo Cielo non ci sono altre stelle, questa stella, e di grandezza per circuito cinquanta mille miglia, e 280.

La larghezza della luna, e tre mille, e venti miglia.

Quanto sia grande il Ciel di Gioue. Cap. X.

Il Ciel di Gioue è di grandezza per circuito quattrocento, e cinquanta millioni, e 378. E di larghezza cento, quaranta millioni, 438. mille miglia, e 600

E lontano da noi settanta millioni, e ducento, e 14. mille miglia, e 800.

Il corpo di Gioue, e vna stella, e nel suo Cielo non ci sono altre stelle. Questa stella è di grandezza per circuito cento, e quarantadue mille miglia.

Di

Di larghezza nonanta miglia, & seicento quaranta.

Quanto sia grande il Ciel di Saturno. Cap. XI.

Il Ciel di Saturno, e di grandezza di circuito seicento, e tredici milioni, e 434. mille miglia.

E di larghezza cento, e nouantacinque milioni, e 183. mille, e sei cento miglia.

E lontano da noi nonantasette milioni, e cinquecento, ottantasette mille miglia, e 300.

Il corpo di Saturno non è altro che vna stella, e nel suo cielo non ci sono altre stelle. Questa stella è di grandezza per circuito cento, e quaranta due miglia, & di grandezza 46. mille miglia.

Perche il Ciel stellato dica firmamento. Cap. XII.

Il Ciel stellato vien detto firmamento dalle stelle fisse, e ferme, che in esso sono, e niuna di esse da per se stesse si muouono, ma tutte vnitamente mosse sono in vn medesimo tempo da esso cielo nel suo giro.

Il ciel stellato, e di grandezza per circuito migliara vno di milioni, e 477. mille miglia, e 980.

E di larghezza ducento, e cinquanta milioni, e 23. mille miglia, e 600.

E lontano da noi cento, e venticinque milioni, e sette milla miglia, e 300.

Di quanta grandezza siano le stelle fisse. Cap. XIII.

Le stelle della prima grandezza sono di grandezza per circuito cento, e cinquantasette mille miglia. 140. E sono di larghezza 50 mille miglia.

Le stelle della seconda grandezza, sono di grandezza per circuito 139. mille miglia, e ducento, e ottanta.

E sono di larghezza 4-. mille miglia.

Le stelle della terza grandezza per circuito cento, e trenta sei mille miglia 140.

E sono di larghezza 43. mille miglia.

Le stelle della quarta grandezza sono per grandezza di circuito cento, e 19. miglia 140.

Sono di larghezza 36. mille miglia.

Le stelle della quinta grandezza sono grandi per circuito, 96. mille miglia, e 420.

E so-

E sono di larghezza 31. mille migiia.

Le stelle della sesta grandezza sono di grandezza per circuito 84. mille miglia, e 550. e sono di larghezza 27 mille miglia

Del Zodiaco. Cap. X IV.

Il Zodiaco vien formato da i dodeci segni celesti, qual ciascuno di detti segni si diuide in 30. gradi, per modo che è partito in 460. parti, ouer gradi; E misurandosi vn grado del Cielo di qualsiuoglia parte, con l'astrolabio, ouer altro istrumento, si troua, che sia di sessanta miglia de i nostri, e così in questo modo ciascuno potrà vedere quante miglia circonda il Ciel da detti 360. gradi qual'è il detto cerchio del Zodiaco.

Quanto sia grande il Ciel Christallino. Cap. X V.

Il Ciel Christallino, e di grandezza per circuito 3. miglia di milioni, e settecento, e sessanta sette millioni, e quattrocento, e vent'otto milla miglia, e cinquecento, e sessanta.

E di larghezza migliaia vno di milioni, e ducento milioni.

E lontano da noi cinquecento, e nouantanoue millioni, e nouecento, nouantacinque mille miglia, e 500.

Del Ciel del primo mobile, e perche si dice primo mobile. Cap. XVI.

Il Cielo nominato primo mobile per essere il primo di tutti i Cieli, che si moua, così si nomina, anzi questo Cielo fa girar tutti gli altri Cieli inferiori a lui fa far loro vn giro perfetto in vintiquattr'hore.

Il Cielo del primo mobile, e di grandezza per circuito sei migliara di millioni, e duicento, ottantacinque millioni, e settecento, quattordeci mille, e doicento, & ottanta miglia.

E di larghezza due miglia di milliohi.

E lontano da noi nouecento, e nouantanoue millioni, e nouecento, e nouantacinque mille miglia, e 500.

Fa il suo giro con tanta velocità, che in ventiquattr'hore il finisce.

Il Ciel Empireo secondo i Teologi, e detto Empireo, per il suo grande splendore, e questo Cielo non si moue.

E di grandezza per circuito diece migliara di millioni, e trecento, e quattordeci millioni, e ducento, e ottantacinque mille miglia, e settecento, e dieci.

E di

E di larghezza tre migliaia di miglioni, e seicento milioni.

Le dette sfere quanto sono maggiori della terra. Cap. *XVII.*

PArimente dico, che ogni vna di dette circonferenze se dimandano gradi, & il primo grado della superficie della terra, e di grandezza trentavno milla miglia, e 500 delle nostre, cioè, che sia di grandezza 31. volta più della Terra, & la sua grossezza, e profondità, e 10. milla, e 22. miglia, cioè la terza parte della grandezza della Terra, & ogni miglio s'intende mille passi, & ogni passo cinque piedi delli nostri.

Mercurio, e di grandezza tre parti della terra.

Venere, e di grandezza 37. parti della terra.

Il Sole, e di grendezza 91. volta più della terra.

Marte, e di grandezza più della terra due volte.

Gioue, e di grandezza 91. volta più della terra.

Saturno, e di grandezza 95. volte più della terra.

E non si possono Ecclissare nissuna di queste stelle, perche l'ombra della terra non puotè arriuare insino al Cielo di Venere, e perciò non potrà Ecclissare più della Luna, ad effetto, che si trouano con il Sole per vna linea dritta, e dice Aristot., che non erano eccetto otto cieli, e doi ne trouò esso Aristot., il nono, & il decimo, e Tolomeo dice, ce ne sono doi altri, che sono 12. e con li 4. elementi sono 16.

Le diuersità del moto delle sfere, e de 7. Pianeti. §. 1.

SAppiate, che tutti li 7. Pianeti fanno il loro viaggio, seu giro da Ponente a Leuanta, e tutti li altri Cieli, ouero Sfere fanno il loro viaggio, da Leuante a Ponente, e così vanno al contrario delli Pianeti. E ciascun delli segni sono di lunghezza gradi 30. e per larghezza sono gradi 12.

Epilogo di tutti li Cieli, ouero delle 16. sfere. §. 2.

Il Ciel della Luna.	Il Ciel stellato.
Ciel di Mercurio.	Ciel Cristallino.
Ciel di Venere.	Ciel primo mobile.
Cielo del Sole.	Cielo Empiteo.
Ciel di Marte.	Ciel Etereo, e l'altre.
Ciel di Gioue.	4. Sfere sono l'Acqua.
Ciel di Saturno.	L'Aria, Fuoco, e Terra.

E sem-

Esempio per gli huomini idioti sopra la corrispondenza dei quattro Elementi con li corpi Celesti. Cap. XVIII.

LI corpi celesti con li Angeli, e li Angeli con Dio, per tanto la terra hà corrispondenza con Saturno, il quale è secco, e freddo, e della natura d'essa Terra.

L'acqua hà corrispondenza con la Luna, e Venere, quali sono freddi, & humidi, com'essa acqua.

L'aere ha corrispondenza con Gioue, e Mercurio, quali sono humidi, e caldi, come l'aere.

Il fuoco ha corrispondenza con il Sole, e Marte, quali sono caldi, e secchi, com'esso fuoco.

Il Ciel della Luna ha corrispondenza con li Angeli.

Il Ciel di Mercurio, con gli Archangeli.

Il Ciel di Venere, con li Principati.

Il Ciel del Sole, con le Virtù.

Il Ciel di Marte, con le potestà.

Il Ciel di Gioue, con le Dominationi.

Il Cielo di Saturno, con li Troni.

L'Ottaua sfera, con li Cherubini.

La nona sfera, con li Serafini.

Il primo mobile, con il Signor Iddio come primo Motore, dal qual deriuan tutti gli moti, onde per sua misericordia ci benedica, per sempre, il quale sia laudato in sempiterno.

Altro scrisse, altro intese.

Beato è quel, che tal soggetto apprese.

Che il sauio signoreggia le Stelle. Cap. XIX.

GIà si è detto di sopra, come il Zodiaco ha 360. gradi, onde in trentasei mila anni finisce il suo corso, & ogni 100. anni fanno vn gr. & è così con tardo moto, mentre che questa, e l'ottaua Sfera, che ferma l'intelletto mescolato con li sette Pianeti, seu Sfere, e si diuidono in quattro triplicità, che si conseruano li quattro Elementi, cioè caldo, seco, freddo, & humido, i quali segni, e significati si vedono al capit. delli nomi, e figure delli 12. segni celesti, e per questi quattro Elementi, e di queste stelle, partite in quattro parti conseruano il corpo dell'huomo, qual'è di quattro conditioni, cioè colera, sangue, flemma, e malinconia, e queste sono di saluamento delli corpi humani; onde questa ottaua sfera con queste quattro triplicità sopra tutti li corpi sogetti risultano. Ancora di-

co-

cono, sopra ogni Cielo son'Angeli, che son nudi di materia sensibile, peroche son senza materia, sono di puro intelletto, di puro essere, e sono sorti di benignità per la dolcezza. Nota cioè per l'ordine della gratia si participa vita eterna, e non influenza di Deità, cioè della potenza di Dio, e concludo, che ogni Angelo conserua il moto della sua sfera, cioè ogni vno di sette Pianeti hanno potere in alcuno di essi segni, e si chiamano lor case ouer domicilij vedasi nel discorso de' 7. Pianeti quì dicono l'ottaua sfera, onde sono tutte le stelle fisse. Dal principio dell'Aritmetica col suo Pianeta, e nemica di virtù, che alla persona fa malinconia, e fa gelo, e venti freddi, quando si congiunge con Marte appdre, che all'hora dinota guerra, e così si vede, che dalle stelle tutto ne procede li notabili secreti.

Delle quarant'otto imagini, che sono nel Zodiaco, e sue stelle, come anco delli 12. segni celesti. Cap. XX.

NElle quarant'otto Imagini Celesti vi sono, mille, e ventidue stelle di misura, e grandezza le quali sono diuise in sei parti, cioè, prima, seconda, terza, quarta, quinta, e sesta grandezza, qual per maggior intelligenza, e chiarezza ve l'hò notate al cap. 13. di questo trattato, e prima dirò, che

Ariete, e composto di 13. stelle, ma sei sono, che lucono più dell'altre. Tauro, e composto di stelle 33. delle quali 12 sono le più famose.

Gemini figurato di stelle 18. ma 13. sono lucenti.

Cancro, e figurato di 9. stelle, ma 8. sono le principali.

Leone, e figurato di stelle 27. però risplendono.

Vergine, e figurata di stelle 26. ma 9. sono risplendenti.

Libra, e composto di stelle 8. e sono le principali.

Scorpione, e composto di stelle 21. ma 14. sono le famose.

Sagittario ha stelle 31. ma 12. sono le più lucenti.

Capricorno ha stelle 28. ma 12 sono le più lucide.

Aquario si figura di stelle 42. ma 10. sono le notabili.

Pesce si figura di stelle 34. ma 9. sono notabili.

Stelle Fisse.

ORsa maggiore, ouero Arturo ha stelle 27. cioè 12. sono le principali chiamate la pollara.

Orsa minore, ò cinosura ha stelle 7.

Drago ha stelle 31. ma 13. sono le più famose.

Cefeo

Cefeo ha stelle 11. ma 8. sono più importanti.
Guardiano dell'Orse ha 22. stelle, ma 12. son chiare.
Corona ha 8. stelle, ma 6 sono le più lucide.
Hercole ha 18 stelle, ma 12. sono le più splendide.
La Lira ha stelle 10.
Cigno ha 17. stelle, ma 12. sono le più chiare.
Cassiopea ha 13. stelle, ma 8. sono le principali.
Perseo ha 26. stelle, ma 10. sono le più lucide.
Il Carro ha 23. stelle, ma 10. sono le più famose.
Esculapio ha 23. stelle, ma 12. sono le più chiare.
Serpa ha 18. stelle, ma 10. sono le più nominate.
Saetta hà 5. stelle lucenti.
Aquile ha 9. stelle, ma 6. sono le più lucide.
Delfino ha 10. stelle, ma 7. sono le più famose.
Cauallo Pegaseo ha 20. stelle, ma 1. le più chiare.
Caual o minore ha 4. stelle picciole, e poco rilucono.
Andromeda ha 23. stelle, ma 12. sono le più risplendenti.
Triangolo ha 4. stelle, ma 3 sono le più splendide.
Balena ha 22. stelle, ma 13. sono le più splendide.
Orione ha 38. stelle, ma 12 sono le più famose.
Eridano Nilo ha 34. stelle, ma 10. sono le più lucide.
Lepre ha 12. stelle, ma 8. sono le più lucide.
Cane maggiore ha 18. stelle, ma 8. sono le più lucide.
Canicola minore ha due stelle, ma vna è più lucente.
Naue, ouer Argo ha 45. stelle, ma 18. le principali.
Ceruа ha 25. stelle, ma 14. sono le più lucide.
Tazza, ouero vaso ha sette stelle, ma 4 sono le più lucide.
Coruo ha sette stelle, ma 6. sono più importanti.
Centauro ha 37. stelle, ma 13. sono le più chiare.
Lupo ha 19. stelle, ma 13. sono le più chiare.
Altare ha 13. stelle, ma 7 sono le più principali.
Corona d'Arianna ha 13. stelle, ma 10. sono principali.
Pesce Australe ha 12. stelle, ma 10. sono più splendide.

Opinione d'alcuni Theologi, circa del quando hà da essere il Giudicio vniuersale. Cap. XXI.

IL Giudicio vniuersale ha da essere (conforme l'opinione de Theologi) nella fine del settimo millenario degli anni del

mondo, e la ragione è, che assegnano, che la Maestà di
in sei giorni creò tutte le creature per ornamento di
lo mondo, e nel settimo giorno si riposò (& requieuit ab
ni opere, quod patrarat) così parimente si riposerà, e cessa-
questo moto delle sfere Celesti, nel settimo millenario, e
a la generatione, e corruttione di tutte le creature, &
hora sarà il giorno del Giudicio quale s'ha preseruato Id-
o per se stesso, e nõ l'ha voluto palesare a nissuna creatura.

uanto tempo habbia da durare il Mondo, secondo l'opinione d'alcuni Filosofi. Cap. X X II.

l mondo secondo l'opinione d'alcuni Filosofi ha da dura-
re anni trentasei milla; allegan questa ragione, che tutte le
e, le quali hanno hauuto principio, deuono hauer anco fi-
& che hauendo il Ciel Cristallino hauuto principio di
rare; ha da finire il suo giro (come ho detto di sopra) se ha
fare in trentasei mille anni.

gola per saper con l'ombra della sua persona quant'hore son in qualsiuoglia giorno. Cap. X X III.

HORE.		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
cembre ennaro	P	29	19	15	12	10	9	10	12	15	19	29	P
ouembre brato	P	27	17	13	10	8	7	8	10	13	17	17	P
arzo ttobre	P	25	15	11	8	6	5	6	8	11	15	25	P
prile ttembre	P	24	14	10	7	5	4	5	7	10	14	24	P
ggio gosto	P	23	13	9	6	4	3	4	6	9	12	23	P
ugno glio	P	22	12	8	5	3	2	3	5	8	22	22	P

Misu-

MIsurisi l'ombra, che farà la sua persona sotto li raggi solari, quanti passi sono delli suoi, e poi quel numero, dei passi trouerai in questa Tabella retroscritta, & quel numero, che sarà segnato sopra alla prima colonella doue il Titolo dice (hore) quelle saranno in quel punto l'hore del giorno, ma per due mesi dell'anno) sempre sono eguali, però li ho posto i numeri de i piedi di due in due mesi, e come l'ho detto alla prima colonella di sopra hà notato quant'hore sono.

Sappiasi, che li passi, che sono dinanzi la Crocetta, dinotano l'hora innanzi il mezo giorno, e quelle doppo la Croce sono li passi dopò il mezo giorno.

Per saper con la tua mano, posta sotto i raggi del Sole quante hore sono. Cap. XXIV.

IL fecondo modo di fapere quant'hore faranno, e che noi pigliaremo la noftra mano come noftro Orizonte, e l'attaccamento delle dita verfo la palma per il Tropico del Cancro, che è doue hà principio trà il pollice, e l'Indice. La linea della vita per l'Equinottiale, e la radice del pollice per il tropico del Capricorno. Si piglia una paglia, o altra cofa fimile che fia dritta, e quella ottogonalmente porremo fopra la bafe della mano doue principiano effi tropici, & Equinotiali più auanti, o indietro fecondo che il Sole a l'hora fi trouerà fituato nel Cielo, e tenendola ferma con il pollice, accomodaremo la mano di modo, che il Sole la venghi a percuotere nella palma, & così l'ombra di detta paglia venghi a ferire nelle dita indi andaremo girando la mano con la rafetta, (che è la parte attaccata al braccio) verfo il Sole, fin'a tanto, che l'ombra di effa paglia, o altro, più non fi moua, che dal loco doue nella fummità delle dita venirà a ferire effa ombra, hauueremo l'hora del giorno, che fi và cercando notata come nella antepofta figura fi può vedere, ma difficilmente fi conofcono da tutti.

Le Hore, che fono vicino alla mano, fon'innanzi al mezzo giorno, nella linea Equinottiale.

Et le Hore, che fono di fuori della mano, fon quelle dopò il mezzo giorno.

Tauola della lunghezza dell'ombra, che dà l'altezza della sua Persona.

10	11	12	13	14		15	16
22	$64\frac{5}{6}$	$30\frac{5}{6}$	19	$12\frac{3}{4}$	$8\frac{4}{6}$	$5\frac{5}{6}$	$4\frac{1}{4}$
16	$64\frac{1}{4}$	$64\frac{5}{6}$	19	$12\frac{3}{4}$	$8\frac{4}{6}$	$5\frac{5}{6}$	$4\frac{1}{4}$
9	64	$32\frac{8}{9}$	19	13	9	$6\frac{1}{9}$	4
3 Giugn.	75	30	20	13	$9\frac{1}{6}$	$6\frac{2}{6}$	4
28	97	36	$21\frac{4}{6}$	$14\frac{2}{3}$	$9\frac{4}{6}$	$6\frac{2}{6}$	$4\frac{5}{6}$
21	$114\frac{6}{1}$	41	23	$15\frac{2}{6}$	$10\frac{1}{4}$	$7\frac{1}{4}$	$4\frac{1}{5}$
15	$17\frac{4}{6}$	48	$25\frac{3}{4}$	$16\frac{2}{4}$	$11\frac{1}{6}$	$7\frac{4}{5}$	$5\frac{5}{6}$
9	$82\frac{1}{9}$	$56\frac{1}{2}$	$28\frac{1}{4}$	$17\frac{5}{6}$	12	$8\frac{2}{6}$	$6\frac{1}{9}$
3 Magg.		$75\frac{6}{2}$	$32\frac{1}{9}$	$19\frac{1}{5}$	$12\frac{4}{6}$	$8\frac{5}{6}$	$6\frac{11}{12}$
27		$97\frac{3}{4}$	$36\frac{8}{9}$	$21\frac{4}{6}$	$14\frac{2}{6}$	10	$7\frac{5}{6}$
21		$15\frac{23}{6}$	$44\frac{3}{4}$	$23\frac{3}{6}$	$15\frac{8}{9}$	$11\frac{1}{6}$	$8\frac{2}{5}$
18		68 7	$56\frac{3}{6}$	$28\frac{3}{4}$	$17\frac{3}{4}$	$12\frac{3}{6}$	$9\frac{3}{2}$
12			$75\frac{3}{4}$	$32\frac{3}{6}$	$19\frac{8}{9}$	$13\frac{3}{4}$	$10\frac{2}{5}$
5 Aprile.			$11\frac{1}{6}$	$39\frac{1}{4}$	$22\frac{3}{6}$	$15\frac{2}{6}$	$11\frac{7}{9}$
29			180	$48\frac{1}{6}$	$26\frac{8}{9}$	$17\frac{3}{4}$	$11\frac{3}{6}$
24 21			187	46 41	27 29	18 19	12 14

Innanzi Mezzo dì

Tauola della lunghezza dell'ombra, che dà l'altezza della sua Persona.

17	18	19	20	21	22	23	
$4\frac{1}{3}$	6	$8\frac{5}{4}$	13	$68\frac{4}{6}$	$32\frac{1}{6}$	$68\frac{3}{4}$	Giugn. 22
$4\frac{1}{3}$	6	$8\frac{5}{6}$	13	$29\frac{4}{6}$	31	$68\frac{3}{4}$	28 Luglio.
4	6	8	13	19	31	68	5
$4\frac{4}{6}$	6	8	13	19	31	68	11
$4\frac{4}{6}$	6	8	13	19	31	68	17
$4\frac{1}{6}$	6	8	13	19	31	68	24
$5\frac{1}{12}$	6	8	13	19	31	68	30
$5\frac{7}{12}$	$6\frac{2}{6}$	8	13	19	31	68	Agosto 5
6	$6\frac{4}{6}$	9	13	19	31	67	11
$6\frac{4}{6}$	$7\frac{1}{5}$	9	13	19	31	67	18
$7\frac{1}{5}$	$7\frac{2}{4}$	9	13	19	31	66	18
$7\frac{1}{5}$	$7\frac{3}{4}$	9	13	19	30	66	24
$8\frac{3}{4}$	$8\frac{2}{5}$	10	13	19	30	64	30
$9\frac{3}{4}$	9	10	13	19	30	63	Settem 5
$10\frac{2}{5}$	$9\frac{3}{4}$	10	13	19	$29\frac{1}{4}$	62	11
11	10	11	14	19	29	61	18
11	10	11	14	19	29	61	21

Tauola della lunghezza dell'ombra, che dà l'altezza della sua Persona.

2	10	11	12	13	14	15	16
18				19^{11}_{6}	19^{1}_{4}	23^{3}_{4}	15^{3}_{6}
12				137^{1}_{9}	44^{3}_{4}	25^{3}_{4}	18^{3}_{6}
6				43^{3}_{4}	56^{3}_{6}	2^{4}_{6}	20^{3}_{4}
Marzo					75^{3}_{4}	34^{5}_{3}	23^{3}_{6}
28 Febr.					114^{1}_{6}	52	25^{3}_{4}
22					17^{1}_{6}	68	29^{4}_{6}
16					187^{2}_{4}	85^{2}_{6}	32^{8}_{9}
10						114^{1}_{6}	39^{1}_{4}
4 Febr.						151^{6}_{6}	45^{5}_{6}
29						229	52
23						68 2	61^{4}_{6}
18						47	
12							68
6							73^{3}_{4}
Genna.							80
31							82^{3}_{4}
25							
22 Decem							82^{3}_{4}

Innanzi Mezzo di

Tauola della lunghezza dell'ombra, che dà l'altezza della sua Persona.

17	18	19	20	21	22	23	
$11\frac{5}{6}$	12	$12\frac{1}{4}$	$14\frac{5}{6}$	$19\frac{5}{6}$	30	61	27
$14\frac{2}{6}$	$12\frac{4}{6}$	$13\frac{2}{6}$	$15\frac{2}{6}$	$20\frac{5}{6}$	30	61	Ottob. 3
$15\frac{8}{9}$	$13\frac{4}{5}$	$14\frac{1}{4}$	$16\frac{1}{4}$	$20\frac{8}{9}$	30	61	9
$17\frac{5}{6}$	$15\frac{2}{6}$	15	17	$21\frac{4}{6}$	30	61	15
20	$17\frac{1}{6}$	$16\frac{2}{4}$	18	22	30	61	Ottob. 21
$21\frac{4}{6}$	$18\frac{3}{6}$	$17\frac{3}{4}$	$19\frac{1}{4}$	$23\frac{3}{6}$	$31\frac{5}{6}$	68	27
$24\frac{6}{4}$	20	$10\frac{2}{4}$	$19\frac{8}{9}$	$24\frac{4}{6}$	34	68	Noue. 2
27	$21\frac{4}{6}$	20	$21\frac{3}{6}$	$25\frac{3}{6}$	35	68	8
$30\frac{3}{6}$	$23\frac{3}{6}$	$21\frac{4}{6}$	22	$5\frac{3}{4}$	36	68	14
32	$24\frac{4}{6}$	$20\frac{2}{4}$	$23\frac{3}{6}$	$26\frac{5}{6}$	37	69	20
$34\frac{5}{6}$	$25\frac{3}{4}$	$23\frac{2}{4}$	$24\frac{4}{6}$	$27\frac{3}{6}$	$38\frac{3}{6}$	69	26
$41\frac{5}{6}$	$28\frac{1}{4}$	$24\frac{4}{6}$	$25\frac{5}{6}$	28	$39\frac{1}{4}$	75	Decēb. 2
$8\frac{3}{4}$	30	$25\frac{3}{4}$	$25\frac{3}{4}$	29	40	76	8
$42\frac{1}{6}$	31	26	26	30	41	77	14
$42\frac{3}{4}$	31	$26\frac{3}{4}$	$26\frac{5}{6}$	$30\frac{4}{6}$	$41\frac{3}{6}$	$77\frac{3}{4}$	19
$42\frac{3}{4}$	31	$26\frac{3}{4}$	$26\frac{5}{6}$	$30\frac{4}{6}$	$41\frac{3}{6}$	$77\frac{3}{4}$	22

Doppo mezzo dì

Della Prima Parte dell'Almanacco Perpetuo.

NEL QVAL SI RAGIONA

Delle sei età del Mondo.
Delle cose notabili successe al Mondo di tempo in tempo.
De' nomi di Sommi Pontefici cō alcuni istituti di essi fatti.
Delle cose degne di memo di Calabria.
De' Rè di Napoli.
D'alcuni documenti, e se tenze di diuerse curiosit

Delle sei età del Mondo, e quanto tempo hanno durato. Cap. I.

IL Mondo hebbe principio secondo gli Hebrei di Mar giorno di Domenica.

Primo della Creatione del mondo insino a quest'anno no anni 6085

Che innanzi l'Incarnatione di Nostro Signore erano fati 5200. e dopò 1646. che sono tutti 6846.

E così la prima Età cominciò dalla creatione d'Adam durò insino al diluuio, e fù nel tempo di Noè, e tutta qu Età non piouette mai, ne si mangiò mai carne, e durò 2

La seconda età di Noè durò insino al nascimento d' raam, e durò anni 943.

La terza età hebbe principio dal nascimento d'Abraa insin'al nascimento di Dauid, e durò anni 953.

La quarta età durò insino alla prigionia delli Hebrei Babilonia, e durò anni 485.

La quinta età durò insino alla Natiuità del Saluator stro Giesù Christo, e durò anni 598.

La sesta età, laqual'è l'vltima, che hebbe principio dal scimento di Christo, e durerà secondo il giuditio di Teologi infino al settimo millenario, che sarà la fine del do, & hora ne sono passati 5601.

Del

Delli 27. Mansioni della Luna. Cap. II.

NEl primo giorno della Luna Adamo nacque. Nel secondo giorno della Luna Eua fù fatta della sinistra costa d'Adamo. Nel terzo giorno della Luna nacque Caino figliuolo del Padre Adamo. Nel quarto giorno della Luna nacque Abel figliuolo d'Adamo. Nel quinto giorno della Luna Caino figliuolo d'Adamo fece il sacrificio a Dio. Nel sesto giorno della Luna Abel figliuolo d'Adamo fù vccisо dal suo proprio fratello Caino. Nel settimo giorno della Luna nacquero Mattusalem, & Abraamo. Nell'ottauo giorno della Luna Lamech, e Noè nacquero. Nel nono giorno della Luna nacque Enoch. Nel decimo giorno della Luna nacquero Sem, & Nacor; Nell'vndecimo giornodella Luna nacque Cam. Nel duodecimo giorno della Luna nacque Noè, & fù il primo, che piantasse Vigna. Nel decimoterzo giorno della Luna Noè diede la benedittione al suo figlio. Nel decimoquarto giorno della Luna la gran Torre di Babelle fù edificata, nella quale furono diuise le lingue. Nel decimoquinto giorno della Luna nacque Nachor. Nel decimosesto giorno della Luna Sodoma, e Gomorra furono abbruggiate. Nel decimosettimo giorno della Luna nacque Isaac. Nel decimoottauo giorno della Luna Asen, & Iacob nacquero. Nel decimonono giorno della Luna Isaac benedisse Iacob. Nel ventesimo giorno della Luna Saul fù incoronato Rè. Nel ventesimo primo giorno della Luna nacque Beniamin. Nel ventesimo secondo giorno della Luna nacque Moisè Profeta. Nel ventesimoterzo giorno della Luna Iddio diede la Legge a Moisè. Nel ventesimo quarto giorno della Luna nacque il Rè Faraone. Nel ventesimoquinto giorno della Luna Moisè partì il mare con la Verga. Nel ventesimo sesto giorno della Luna, e di commune potenza, cioè tanta forza ha il male, quanto è il bene. Nel ventesimosettimo giorno della Luna Herode fè quella grandissima strage de' Fanciulli Innocenti.

Delle cose più notabili successe nel Mondo cominciando dalla sua Creatione. Cap. III.

L'Anno primo, la creatione d'Adamo, successe dopò il Diluuio dell'acque.

1242. Fù la creatione di Noè.

2185. Fù la natiuità del Patriarca Abramo.

2250.

2250. Fù la creatione di Moisè.
2273. Fù la prigionia de gli Hebrei.
2293. Fù la liberatione del popolo d'Israel.
2353. Fù l'edificatione della Città di Roma.
2360. Fù il principio delli Regni de Greci.
2450. L'edificatione del Tempio di Salomone.
2590. Principio delli Regni Mediani, e Persiani.
3150. Fù la morte d'Alessandro Magno.
4240. Lo Xelto di Costantino Imperatore.
242. La prima pianta, & edificatione di Venetia.
5290. Fù la Natiuità del Saluator nostro Signore, in giorno di Domenica.

Stato mondo 33. anni, fù Crocifisso li 26. di Marzo di Venerdì, & alli 28. fu vera Pasqua. et resuscito

L'anni doppo 550. fù la natiuità di Maamet.

L'anni doppo 700. principiò la setta de i Turchi 1358. in Leuante caderno gran quantità d'animali dal Cielo, e subito morirno per il fetore, che gettauano, & si corruppe l'anno, e ne seguì gran peste, che durò anni 3. laqual si sparse per molte parti del Mondo di maniera, che d'ogni mille ne scappò 10. & poi nelle parti Settentrionali si vide vna gran Cometa quando apparse di quelle parti vennero venti tanto caldi, che leuorno la vita a molti viuenti, & in Spagna fù veduto vn trauo di fuoco nel Cielo, e furono terremoti crudeli.

1370. Fù l'vltima perdita di Gierusalemme.

1386. Fu trouata l'inuentione dell'Artiglieria, e prima fu adoperata da Venetiani contra Genouesi.

1490. Fù trouata la nobilissima Arte della STAMPA, sopra tutte l'arti giuditiosa da Gio. Gutimbergh.

1592. Fù trouato il Mondo nuouo da Christoforo Colombo Genouese.

Discorso di molte cose curiose successe di tempo in tempo nel Mondo. Cap. IV.

NEll'anno 369. fù tale innondatione di mare, che soffogò Terre, seguendo terremoti, fulgori, e pioggie in Alessandria, e Sicilia, Socr. lib. 4. L'anno 557. in Oriente fù tempesta, terremoti, e pestilentia, il mare scorse dentro la Terra tre milla passi.

In Costantinopoli fù tanta gran pestilentia, che pochi ci rimase-

masero, si viddero fulgori, & il Cielo così rosso, e spauentevole, che ogn'vno si pensaua, che venisse meno il Mondo. Sigon.

All'Imperio di Costantino 761. d'Ottobre, fù grandissimo freddo, e gelò in tutto il Mondo, il mar Pontico per 100. miglia si agghiacciò, poi sopravenne neue di 29. cubiti, durando fino a Febraro, seccorno Fiumicelli, e Fontane, & i Turchi passaro le porte Caspie in Armenia Paol. Dia. li. 22.

Li Giudei volendo riedificare il Tempio di Gierusalem sotto il Giuliano Apostata, che lo voleua rifare, venne vn terremoto grande con fuoco dal Cielo sfondando le mura cominciate sotto terra, a tutti quelli, che lauorauan furon dal fuoco bruciati, e li circonstanti segnati dal segno della Croce nelli vestiti, non potendo saluare Egn. li. 1. c. 6 l'attesta.

A Genoua l'anno 935. una fontana al porto detto Bordigotto vn giorno intiero scaturì sãgue, onde poi i Saraceni presero la Città, & l'Vngari vennero in Italia. Platina l'attesta.

Imperando Nerua una Cornacchia in Campidoglio parlò greco, che in latino diceua, Erunt omnia bona, succedè Traiano Ottimo Prencipe Soeton l'attesta.

L'anno 1006. in Lothoringia, vna fonte d'acqua si mutò in sangue, piouendo dal Cielo goccie di sangue, & il Sole sanguigno, seguì peste vniuersale, che ne leuò la metà della gente. Licostene l'attesta.

Nell'anno 1342. fù in Venetia vn terremoto grande, seguendo poi pestilenza di tal modo, che pochi ne camparono fecero Editto, che ciascuno volesse andar ad habitarui con moglie, e figli, continuando per doi anni fusse Cittadino di essa. Sabellico l'attesta.

L'anno 520. cascorono dal Cielo 1200. pietre grosse, che alcune passarono 160. libre, & altre 60. erano del color del ferro, puzzandogli di solfo, seguendo tuoni spauenteuoli, e questo fù alli confini di Abdua, donde poi furono li Francesi scacciati dallo Stato di Milano, e ritornati vn'altra volta, finalmente scacciati, piouendo pur sassi Cardano l'attesta.

Del 1539 furono scacciati li Giudei dal Regno di Napoli.

Nell'anno 1546. adì 16. di Marzo si attaccò il fuoco nella munitione del Castello nuouo di Napoli.

Se-

Seguono altre cose notabili. Cap. V.

IN Cosenza Abramo Rè d'Africa si legge, che nell'anno 902. entrò nelli nostri mari con grandissima armata, e smontò in detta Città di Cosenza in Calabria, ma subito li Casali di detta Città, che sono 370. in vn subito si armarono valorosamente di trentamila persone contra, e detto Rè volse entrare per forza nella Chiesa di S. Pancratio, ma subito da vna celeste percossa, ne cascò morto, e l'armata se ne tornò indietro, questo si legge nel Sommonte.

Alarico Rè di Gotti se ne passò con 200. mila fanti in Italia nel 141. e presa, e saccheggiata che hebbe Roma venne a dare il guasto in Regno, morì nella Città di Cosenza, e fù sepellito nella Chiesa di S. Pancratio nel fiume di Basento.

1543. Costantinopoli fù preso da Maumet Prencipe de' Turchi li 27. Maggio.

1471. Il Turco prese Negroponte per forza con danno grandissimo de' Christiani, in Brescia vna donna partorì vna gatta, qual campò mesi sei, vi fù anco così grande il terremoto, che spauentò molte persone, e doppo fù così gran tempesta, che non solo leuò la riccolta, ma vccise molti, & erano quasi 25. libre l'vna.

1474. In Verona nacque vna fanciulla con due teste, con 4. braccia, 4. gambe, & ogni suo membro doppio.

1482. Cascò dal Cielo vna pietra, che pesò quasi mille libre

1494. Fù tanta pioggia per l'Italia, che annegò più di 400. milla persone, e distrusse molte Ville.

1495. Carlo 8. Rè di Francia leuò per forza al Rè Ferdinando d'Aragona il Regno di Napoli.

1497. Il Turco prese Modon de' Venetiani con gran mortalità di gente.

1498 In Milano si viddero tre Soli, e di notte molti Huomini a cauallo scorrer per l'aria, e anco molte statue andare attorno, e combatter insieme, & vna donna partorì due creature mascolo, e femina attaccate insieme, c'haueau 4. gambe e 4. braccia ciascun d'essi. In Germania nacque vn fanciullo con due teste, quattro mani, e 6. orecchie, e vna donna essendo stata dieci anni con il marito diuentò huomo.

1580. I Rè Ludouico di Francia, con li Signori Venetiani tollero lo Stato al Duca di Milano,

1501. Il Rè Ferdinando d'Aragona con il fauore del Rè di Spagna racquistò il suo Regno.

1502. Il Rè Ludouico di Francia, & il Rè di Spagna fecero lega insieme, e pigliorno il Rè Ferdinando di Napoli, e tra di loro si partirono il Regno.

1503. Vennero in contesa li detti per il Regno, e fecero molti fatti d'armi, nellequali i Francesi furono detti restando il Regno in man di Spagna.

1508. Li Venetiani con Francesi andorno contro Massimiano Imperatore, ma vnitosi Massimiano con Francesi, & anco tutti li Signori d'Italia fecero lega insieme, & andarono contro i Venetiani.

1509. Li Venetiani hebbero vna rotta, e fra l'vna, e l'altra parte be morsero quasi 6000. persone.

1509. Massim. Imp. andò col cãpo, sotto la Città di Padoua di 23000. persone, e cõ 250 pezzi d'artiglieria, e vi stette attorno per spatio di 3. mesi, ma la Rep. di Ven. ributtò l'Imper. cõ suo grandissimo danno, combattẽdo valorosamente. I Venet. poi volsero andare con l'armata cõtra Ferr. ma furono rotti, e persero molti legni, Ludou. Rè di Francia prese Bologna.

Nel detto anno 2. di Febr. li Venet. à viua forza presero la Città di Brescia, & entrorno per la porta di S. Lazaro, ma subito entrò la caualaria de' Francesi, e ruppe l'essercito Venetiano, la doue morirno dell'vna, e dell'altra circa 13000.

1512. Il giorno di Pasqua di Resurrettione, fù vn fatto d'arme tra Francesi, e Spagnoli, & li Spagnoli furono rotti, ma ne morirono dall'vna, e l'altra parte da 1800. persone, & 22. Capitani Francesi nell'istesso anno. Alli 13. d'Ottobr. i Francesi diedero la Città di Brescia alli Spagnoli con accordo, & i Venet. vi erano stati 4. mesi attorno, e mai poterno far niente. La Città di Pietra in Toscana fù saccheggiata da' Spagn.

1513. Ludouico di Francia hebbe vna rotta dal Rè di Nauarra, e ci morirno dell'vni, e l'altri 9000. persone. A 7. d'Ottobr. fù fatto d'arme tra Venet. e Spagn. con morte di 7000. persone, Renzo Orsino Gouern. di Venetiani vna notte saltò fuori di Cremona con cento fanti, e trombe di fuoco assaltò il campo di Massimiano, che lo ruppe, e fracassò, la perdita di 2000. persone di quelle del Duca di Milano.

1514. Selim Sultan Imper. de Turchi caualcò 60. giornate a

adosso

adosso il Sofi con 20000. Turchi, e fecero la giornata, e fù rotto il Sofi con perdita di 80000. persone.

1515 Se im Sultan Imperator de Turchi per forza pigliò il gran Soldano con tutto il suo Regno.

Nell istesso anno a Masignano fu fatto d'armi per Francesco Rè di Francia contro Seuizzari, e ci morirono dal 'vna, e l'altra parte 17000. persone, e morse Ludouico di Franza.

Nel medesimo anno li Venetiani andarono con il campo sotto Brescia, che la possedeuano li Spagnuoli, e li venne soccorso da Todeschi, li Spagnuoli vscirono fuora alla battaglia, & gli tolsero l'artiglieria.

1524. Fù preso Belgrado in Vngheria dal Turco, e fu la peste in Milano.

1525. Il Turco pigliò Vngaria.

1526. Il Rè Carlo di Spagna fece gran fatto d'arme, e prese Francesco Rè di Francia, & lo menò in Spagna.

L istesso anno il Rè di Francia fu liberato dall'Imperadore, e tolse per moglie vna sorella dell'istesso Imperadore.

1527. Nacque il Rè Filippo Primo figliuolo del Rè Carlo V. in Castiglia, & alli 6. di Maggio fu saccheggiata Roma dal Duca Borbone, ma il detto Duca vi lasciò la vita, e fù saccheggiata Pauia da Monsù Lotreco.

Nell'istesso anno il Rè di Francia, e quel d'Inghilterra fecero lega per la libertà del Pontefice. Venne anco Lotreco in Italia, ilquale con l'essercito della lega doppo hauer fatti alcuni progressi in Lombardia, se ne passò in Regno per la via del Tronto; parimente nell'istesso tempo l'essercito Imperiale di 16000. Fanti, e 1000. Caualli guidati dal Prencipe d'Orange, dal Marchese del Vasto, da Don Ferrante Gonzaga, e dal Larcone, vscito fuori di Roma se ne venne anch'esso in Regno, riducendosi dentro Napoli.

1528 Monsù Lotreco dopò hauer presi molti luoghi del Regno alli 29. d April si presentò alle mura di Nap. cō tutto il suo essercito, ch'era di 30. mila persone contadine, e cinque mila caualli, e vi fecero alcune scaramuzze. Giunsero in tanto otto Galere il Conte Filippino Doria, Luogotenente di Andrea ammiraglio di Francia, messesi nel golfo di Salerno per impedire le vettouaglie, che veniuan per mare a gli assediati, e il fine di questa guerra fu, che infettatosi il cāpo Fran-

cese cominciò disfare, e morto, che fù Monsù Lotrecco alli 15. di Agosto, il March di Saluzzo, e molti altri de i principali ogni cosa andò in rouina, e gl'Imperieli ricuperarono il tutto ma dopò hauer tentato di offendere Andrea Doria, non potendo farli nulla, si diuisero la Venet per Leuante, e la Francese per Ponente, e'l Doria tolse lor'alcuni nauilii carichi di merci. Nel 1529 il Turco andò alla Città di Vienna con 150. mila Turchi, & hauendo e dato tre battaglie finite non la potè mai pigliare, ma fè 3. mila Christiani schiaui.

1534. Il Turco fù rotto da Soffin, e Carlo V. prese la Goletta.

1534. Alli 17. di Lugio si commosse Napoli per l'armata del Turco, ch'era 80. Vascelli, guidati da Barbarosa, all'hora prese, e saccheggiò San Lucito, il Citraro, Procida, Sperlonca, Fondi, e Terracina, e se ne passò in Africa.

1535. Alli 2. di Mag. vennero a Napoli 27. naui, e vn galeone, il dì seguente 22. galere con il March. del Vasto, e Virginio Orsino Generale di S. Chiesa. Caricaronsi questi Vascelli d'ogni sorte di Vettouaglie, e s'imbarcarono li Spagnuoli tornati da Coron, e quasi tutta la giouentù di Terra di Lauoro. Di più s'hauea fatto il Vicerè, il Prenc. di Salerno, il Prenc. di Bisignano, il Duca di Castou. il D. di Nocera, & il March. della Valle, vna galera per vno a loro spese proprie, 7. altre ne fecero del publico, armate di malfatori a 17. detto si partirno verso Sardegna oue giunsero l'Imper. col resto dell'armata al numero di 700. vele, con le quali passarono in Africa, e presero la Goletta, e Tunisi vinto Barbarossa rimesero quel Rè nel suo Stato facendoselo tributario.

1537. 30 Apr. si cominciarono a fare le muraglie di Napoli dalla parte del mare, per la fama dell'armata Turchesca, a 9. Giug. sopragiunsero 23 naui cariche di Spagn. per munire le frõtiere del Regno, & a' 12. si fè mostra di diuerse Cõpagnie fatte da quartieri, che si messero in guardia della Città a 23. venne il Doria con 23. galere, e con quelle, ch'erano in Napoli si partiron per dar qualche disturbo all'armata nemica.

L'armata predetta in numero di 80. Vascelli, sollecitata da Troilo Pignatello fuorascito del Regno, e nemico del Vicerè, accostandosi in Puglia, saccheggiò Castro tornandosene senza far altro, per il gran disturbo dato dal Doria.

1537.

1537. Il Prencipe di Salerno fè vccidere con vn'archibuggiata Don Vincenzo Toraldo Marcheſe di Polignano.

Nel 1538. à i 29. Settembre eſſendo ſtati prima gran Terremori, ſcoppiò la terra tra Baia, e, Pozzuolo a lito del mare onde vſcì fuoco, fumo, cenere, e pietre, che ſe ne formò vna nuoua montagna, e la cenere fino giunſe a Napoli, e durò queſto accidente ſino a 7. giorni.

1541 Carlo V. andò alla Città d'Algeri, hauendo sì gran fortuna di mare, che ſe egli annegò 70. nauilii, & il Turco andò in Venetia, e fece poco profitto.

1542. Furono tante caualiette per tutta Lombardia, che oſcurarono il Sole, e fecero vna rouina ineſtimabile alla Campagna, e morì il Rè di Scotia.

1543. In Fiorenza nacque vn fanciullo con due teſte, & in Napoli nacquero due attaccati inſieme, e furono vedute diuerſe ombre volar per l'aria, Barbaroſsa Corſale ſaccheggiò Nizza di Prouenza.

1544. Entrò in Napoli il Rè di Tuniſi, ilquale con 3. mila fanti Italia, che ne fu Colonello Gio. Battiſta Loffredo ſe ne paſsò a Tuniſi, oue per tradimento de i Mori furono quaſi tutti vcciſi, & a lui per ordine del figlio gli furono cauati gli occhi. Nell'iſteſſo anno a 22. Giugno Barbaroſſa con l'armata del Turco aſſaltò Iſchia, e Procita, oue fè gran danno e volendo far il ſimile a Pozzuolo, ne fù ributtato dal Vicerè. S'indrizzò alla volta d'Almafi, ma d vna ſubitana borraſcha ne fù ributtato, e queſto credeſi fuſſe ſtato miracolo di S. Andrea, e doppo danneggiò Calabria, e pigliò Lipari, oue fè ſchiaui da ſette mile anime.

1551. Carlo quinto Imperatore pigliò Africa, e fu viſto fuoco per l'aria.

1552. Il Turco preſa vna gran parte della Tranſiluania con gran danno del Rè Ferdinando, & in Roma pioue gran quantità di ſangue.

Nel medeſimo anno di Marzo fù in Napoli dichiarato per ordine del Vicerè, rebellò il Prencipe di Salerno, confiſcatoli il Stato, e condannato a morte.

1553. Il Turco con l'armata, e quella del Rè Enrico di Francia, andorno in Corſica, e quaſi tutta la preſero, e Siena ſi ribellò a Carlo Quinto.

1551.

1555. A 13. Giugno l'armata del Turco ch'era di 120. galere chiamata dal Rè di Francia, entrò nel golfo di Napoli, oue prese, e saccheggiò Massa, e Sorento, menando via più di 12. mila persone con molte monache, hauendo fatto il medesimo à Reggio di Calabria.

1560. In Fiorenza vna Donna portorì vn fanciullo con 2. teste, e fù vn terremoto in Napoli, & anco per tutto il Regno, che molte terre si dishabitorno.

Il dett'anno le Galere di Napoli con molte naui cariche d'infanteria Italiana, e Spagnuola nell'infelice impresa delle Gerbe in Barbaria, dell'armata turchesca furono rotti, con perdita di 27. galere, e 16 naui, fù gran carestia in Napoli.

La primauera del detto anno 1563. 25. galere di Napoli bē armate, si partirno guidate da D. Sancio di Leua per andare al soccorso d Orano Città del Rè Cattolico in Barbaria, perche era assaltata per mare, e per terra dal gouernatore d'Algieri, e da Dragutti, & andando l'armata Regia di più di quaranta galere, gouernata da D. Francesco di Mendozza, e spauentando gli nemici la liberò dall'assedio tornandosene Dragutti verso Leuante, incontrò appresso le bocce di Cipri sei naue partite di conserua al porto di Napoli per Sardegna tutte cariche di diuerse cose furono da lui combattute, e prese.

Nel medesimo anno tre fuste di corsali accostatisi a Chaia la notte, che segue al dì dell'Ascensione, presero 24. persone e fu sì gran numero, che vi corse il Vicerè Alcalà in persona con molta gente, laonde partitesi le fuste furono ricatto a Nisita. L'istesso anno in Calabria i banditi in gran numero infestaua quella prouincia seguendo vn loro capo, che si chiamaua Pietro Bianco, & per sopranome Rè Marco Vitardo, ma il Marchese di Cerchiaro, mandatoui dal Vicerè con titolo di Gouernatore furono in breue distrutti.

L'anno 1564. nel mese di Marz. si partirno le galere da Na. chiamate con altre galere di D Garsia, il quale visitò, e munì l'Isola di Malta, oue poi a 18 di Mag. gādò l'armata turchesca, e vi stette insino a 6. di Sett. che giūse D Garsia col soccorso, doue l'assediati col mostrato valore s'acquistorno imortal nome Il medemo anno si partì da Napoli D. Garsia di Toledo, Generale del mare con ottanta galere, & andò in Barbaria, e prese il Pignone, Fortezza di Turchi, & in Napoli il mese di

 Mar-

Marzo furono abbruggiate due Città, cioè Caserta, e Gatzano dalli Heretici.

1565. Il Turco battè Malta, ma gli conuenne partire con gran danno, e morse Dragut Rais.

1566. In Francia nacque vn Mostro con la testa di scimia, e l'orecchie di leopardo, le corna di mōtone, l'occhi di Ciuetta, la coda di serpente, & il corpo humano, ma peloso, e con li piedi di cauallo; in Inghilterra vna gran montagna si spiccò dal suo luogo, & andò a posarsi in vn'altra parte; & in Spagna vna donna di 16. anni diuēne maschio; e Soliman Sultan Imperator de' Turchi morì sotto Zigner fortezza in Vngaria.

E l'istesso anno d'Agosto, l'Armata Turchesca guidata da Pialì Basà, prese, e saccheggiò Francauilla, Ortona, Ripadicati, Santouito, il Vasto, la Seracapriola, Coglianisi, e Tremoli.

1568. Nella Città, di Trebisonda appresso il mar Maggiore apparsero trè Soli con vn'arco sopra di loro, nella terza hora di giorno, essēdo l'aria chiara, e durorno trè hore, e dopò sparuero, l'vno verso Leuante, e l'altro verso Ponente, & il terzo fece il suo solito giro sino all'hora determinata della sera, il quale poi tramōtò, nel suo luogo; e non passarrono molti giorni, che in che in quelle parti furono veduti molti splendori, & vna Croce, insieme con vna Stella grande alla mezza notte.

1569. Si partirono di Napoli D. Giouanni d'Austria, e Marc'Antonio Colonna con 24. Galere, per andar'incontro alli Mori, e tornarono con perdita di 9. Galere.

1570. Il Turco andò in Cipri con più di 200. mila Turchi, e prese Nicosia.

1571. A'7. d'Ottobre l'Armata della Lega, cioè il Papa, il Rè Filippo, e li Venetiani, ruppero, e fraccassorono quella del Turco, e si perse l'Isola di Cipri: il Mare Oceano sommerse più di 409. Ville, nel Ferrarese fù vn gran terremoto, che mādò a terra molte fabriche, & vn'Ebrea partorì vn fanciullo cō 2. teste, 2. corpi, 4. mani, 4. piedi & vn solo ventricolo.

L'istesso anno a 9. d'Agosto giunse in Napoli cō 62. galere D. Gio: d'Austria fratello del Rè Cattolico Generale della Lega, la quale si cōcluse alli 20. di Maggio fra il detto Rè, il Papa, ch'era Pio V. e li Venetiani, contro il Turco, e riceuè nella Chiesa di Santa Chiara, il Stendardo mandagli dal Pontefice, & a'20. si partì. Giunto in Messina, si fè quiui tutta la

maf-

passa dell'Armata, cō la quale a 7. d'Ottobre appresso a Lepanto s'hebbe memorabil vittoria nauale contra Turchi, nacque all'hora vn figliuolo al detto Rè, chiamato D. Ernando.

1573. Nel mese d'Ottobre, con consentimento del Rè passò D. Giouanni la Vasche in Barbaria, con vn'Armata di 164. Vascelli di più sorti, e prese Tunisi, e Biserta.

L'istesso anno, il Turco con Armata di 300. Vascelli, prese Castro, e Terra d'Otranto, e fece molti schiaui.

1574. L'Armata Turchesca con 400. Vascelli, prese in termine di vn mese la Goletta.

1576. Di Estate vscì l'Armata del Turco sotto il gouerno di Occhiali, quale accostatosi in Calabria appresso a Trebisaccia, vi sbarcò molta gente, che fecero molto danno; ma per opra del Principe di Bisignano, che era in quelle parti, s'imbarcorno con perdita di molti di essi.

1577. In Africa trà l'Esercito Portoghese vi morirono tre Rè, di Portogallo, di Marocho, e di Feza.

1579. A 14. di Decembre si partirono di Napoli 17. Naui cariche di ogni sorte di vittouaglie, e di varij instromenti di guerra, e con 6000 fanti Italiani, essendoui il Priore di Vngaria, e Carlo Spinello con 4000. guastatori, e pigliorno Portogallo ad instanza del Rè Cattolico.

1581. Del mese di Ottobre venne in Napoli con tre galere il Gran Mastro di Malta, e D. Gio: la Vasche con vn altra galera di Ramagasso Generale delle galere di Venetia, i quali andorno a Roma, per la loro differenza, e quiui giunti fra pochi giorni morirono.

Nel medesimo anno in Roma furono gran pioggie, & in Venetia circa le tre hore di notte parte si ardesse il Cielo, & in Famagosta città di Cipri, apparse vna colonna di fuoco, che quasi tutta la città copriua.

1582. In Napoli fù tanto grande il terremoto, che guastò tutte le acque de'formali, & a Pozzuolo rouinò molte case, con mortalità di molti.

1584. Del mese di Maggio passò per Napoli Marc'Antonio Colonna Vicerè di Sicilia, che andaua in Spagna, e morì per viaggio la notte del primo di Agosto.

1589. Nella Casa del Principe di Salerno in Napoli si principiò la noua Chiesa del Giesù.

Et alli 17. di Luglio giunsero in Napoli 40. galere guidate da D. Pietro di Toledo, che andaua Vicerè in Sicilia, & à l'arriuata in Palermo, nel porto cascò il ponte, nel quale s'annegorno 300. persone delli più nobili.

Nel medemo anno morse Greg. 13 e fù creato Papa Sisto V. e fè porre la Stampa in Vaticano. Nel mese di Decembre di detto anno incominciò a castigare il Vicerè di Napoli, quelli che vccisero Starace, e furono in più volte impiccati 59. persone, e 37. in galera, & altri sbanditi, e brusciata la casa del principale d'esso homicidio.

1589. Fù vcciso Entico 3. Rè di Francia il primo d'Agosto da Clemente Borgognone.

1590. Alli 28. d'Agosto morì Sisto V. e cominciò vna carestia per tutta l'Italia, che ne morsero dalla fame più di 200. mila persone di Roma sino à Piacenza, la qual carestia durò cinque anni continui.

2552. A li 30. di Gennaro fù creato Papa Clemente 8. e morse alli 19. di Febraro 1605.

1594. L'vltimo di Settembre il Turco prese vna Città chiamata Chiauarino.

1595. Morì il gran Turco, & il primo di Settembre fù presa Strigonia dall'Imperatore, difendendosi valorosamente li Turchi, ma non potendo più resistere all'impeto Imperiale, se ne fuggirono con li scaramatri alli fianchi di buoni soldati con quante robbe poterono portare.

Nell'istesso anno alli 18. d'Ottob fù preso Tergo dal Prencipe di Transiluania.

1596. Alli 15. di Maggio Sina Bassà fu rotto dalla gente di detto Prencipe ni Transiluania, con la morte di diecimila Turchi, alli 11. di Luglio l'armata della Regina d'Inghilterra, e del grand Ammiraglio presero l'Isola di Calizzi, fuora dello stretto di Gibilterra.

1597 Clemente 8. fece grandissimo apparecchio di guerra, per la ricuperatione di Ferrara, ma dopò mandandoui vna spauenteuole scõmunica latæ sententiæ, fù capitul. in Faenza.

1598 Clemente 8. si partì di Roma, & alli 8. di Maggio giunse in Ferrara con ventisette Cardinali, e quaranta Vescoui, & da molti altri Prelati accompagnato, fece vn'entrata solennissima in detta Città.

In dett'anno l'Armata Turchesca con 50. galere saccheggiò la Città di Reggio, e Ziro in Calabria con molti altri luoghi, & anco in detto anno detta armata guidata da Cicala Generale passò per il fatto di Messina & Reggio si era fortificata di buone muraglia, per la passata offesa, e quelli di S. Agatini con li Regitani ammaazorno da 300. Turchi.

1599. L'armata del Cicala venne alla fossa di S.Giou 12. miglia lontano di Reggio, e mandò al Vicerè di Sicilia, ca'era in Messina, a chieder la sua madre, che voleua vederla, & il Vicerè gli rispose, che mandasse 2. galere, con vn de' suoi figli per sicurtà, egli li mandò, e li fù mandata la sua madre, ch'era 40. anni che non si eran visti, stettero alquanto insieme, e dopò la rimandò, & il Vicerè li rimandò le sue due galere.

1601. Alli 15. di Lug. vẽne in Nap. il Prenc. Andrea d'Oria, & il Prenc. di Parma, e molti altri Sign. con l'armata Reale, la Capitana del Papa, quella del Gran Duca di Fior. e quella del Duca di Sauoia con una grandissima pompa, e le galere di Nap. l'andorno ad incõtrar facendo grandissima allegrezza

2602. Vn lupo nelli casali di Cosenza ammazzò più di cẽto persone, e per ordine del Vicerè fù ammazzato.

1604. In Palermo nacque vn fanciullo senza braccia, senza gambe, e senza coscie, eccetto con l'ombellico, & il membro genitale, il quale campò molti mesi.

1608. L'Arciduca d'Austria D. Mattia fù fatto Rê d'Vngaria, nel 1611. fù fatto Rè di Boemia, e nel 12. fù creato Imper.

1610. S. Carlo Borromeo Arciuescouo di Milano, fù canonicato dalla Santità di Paolo V.

1613. Guerre trà il Duca di Sauoia, & trà il Duca di Mantoua per Monferrato.

1622. Fù la Canonizatione delli Ss. Isidoro, Ignatio Loyola, Francesco Xauerio, Filippo Nerio Fiorentino, e s. Teresa Fondatrice delli Padri Carmelitani Scalzi. Et nel predetto anno fu fatto lo sponsalitio dell'Imperatore Ferdinando 2. & D. Eleonora Gonzaga.

1615. Gl'Olandesi in diuerse battaglie Nauall (con perdita di molti Vascelli,) furono disfatti da D. Federico di Toledo Capitan generale del Rè Cattolico.

1626. Suor Maria Maddalena de Pazzi Carmelitana Fiorentina fù Beatificata.

1630. L'Infanta D. Maria di Austria Regina di Vngaria venne da Spagna in Italia, & in Napoli dimorò alquanti mesi,& il seguente anno 1631.per terra andò a riuerire la Santa Casa di Loreto ,e di là in Ancona, imbarcatasi sopra l'Armata Venetiana,sbarcò in Trieste , per andare a ritrouare il Rè suo sposo figlio dell'Imperadore .

1631. Martedì a' 16. di Decembre due hore innanzi giorno,nel monte Vesuuio , detto di Somma , vi si fe nella cima vn'apertura di larghezza intorno cinque miglia , e buttando con tanto impeto fuoco , e cenere, che ognuno credeua , che hauesse ad aprirse tutta la terra , & ingiottirci viui,e per tre dì continui fece sempre terremoti .

Gustauo Adolfo Rè di Suetia fù vcciso in battaglia da gl' Imperiali vicino Lipsia .

1633. L'Infante Cardinale Ferdinando venne da Spagna in Milano , con titolo di Vicario del Rè Cattolico suo fratello,e dell Imperatore .

1634. Il Re di Vngaria contro i suoi ribelli.

1635. Schinchen Forte inespugnabile , posto fra il Reno preso dal Cardinal'Infante .

Altre Historie antiche .

NErone volendo diuidere l'Istimo, che e nel Polopon nesso, nel rompere le pietre , vscì tanto sangue , che parea vn fiume,Dionisio l'attesta . In Britania,& in Francia si vide l'Oceano sanguigno, nel qual'anno morirono 80. mila Romani . Dionisio .

Augusto Imperatore essendo in Sicilia contro i Pompeiani, saltò vn pesce dal mare a'suoi piedi , e fù detto,la Sicilia douer venire in suo potere . Xefilino in Augusto .

Vn Pesce di trenta cubiti fù visto in Costantinopoli,donde poi vennero i Gothi in Europa Celio Rodigino l b.8.

Nel Pontificato di Giouanni XIII. cascorno dal Cielo pietre di marauigliosa grandezza,con furia di venti, & acqua, & apparue ne' vestiti di molti il segno nella Croce insanguinato,nel qual tempo morse il Pontefice . Platina . Clemente V. portò la Sedia in Francia l'anno 135. Fù peste in Roma,e per tutta Italia tre anni continui, che appena di ogni mille persone ne rimasero dieci .

1556. Fù l'vnione di Genoua .

Altre cose marauigliose successe nel Mondo doppo la Natiuità del Nostro Redentore. Cap. VII

NAcque al Mondo il Signor Nostro Giesù Christo di Maria Vergine in giorno di Domenica, & in tal giorno in Roma da vn Fōte scaturì oglio tre dì cōtinui, e fù veduto intorno al Sole vn circolo d'oro, & anco si viddero tre Soli, cascò in detto giorno il Tempio della Pace, e la Statua di Romolo; fù veduta vna Stella splendidissima sopra la Capāna doue nacque Christo, e furono vditi, e veduti gli Angeli a cantare, dalli Pastori; tutte le Statue dell'Egitto caddero a terra.

Dopò mesi quattro successe l'Impe io di Cesare Augusto.

L'anno 3. verso il Lago città nella Grecia, si viddero molte fiamme per l'aria, & apparuero molti Mostri in Germania.

L'anno 16. in Asia vn terromoto rouinò 13. città, e nacque vn fanciullo con 4. piedi nella città di Filliade.

L'anno 33. fù Crocifisso Nostro Signor Giesù Christo dalli perfidi Hebrei, & in tal giorno s'oscurò il Sole, e furono fatte le tenebre sopra la terra, e molti corpi morti risuscitò, & il Velo del Tempio si diuise.

L'anno 44. San Pietro I. Papa, e Principe degli Apostoli, venne a Roma.

L'anno 64. il terremoto distrusse tre città nell'Asia, e parimente furono veduti tre Soli.

L'anno 86. fù la prima persecutione de' Christiani.

Dopò l'anno 108. successe nell'Imperio Vespasiano, quale fù la rouina di Gierusalemme.

L'anno 140. furono sentite in Roma molte voci spauenteuoli, & vn fulmine abbruggiò molte case di Senatori.

178. Nella Marca Anconitana piouette latte, e nacque in Viterbo vn fanciullo con due faccie; e Roma fù dal fuoco gran parte abbruggiata, e nell'aria furono veduti molti mostri spauenteuoli; e nell Vmbria nacquero due creature attaccate, & vna mula partorì.

200. In Roma furono vedute molte statue nell'aria combattere insieme, e con romori spauenteuoli.

226. In Roma vna saetta spezzò la Statua di Gioue, & il teatro di Pompeo si abbruggiò, in Candia la Statua di Gioue sudò; & in Capoa nacque vn fanciullo con due teste.

258. In Roma furno vdite voci spauenteuoli, fù grā terre-

moti, che rouinarono più di mille case, & il mare sommerse molte città, il Sole s'oscurò in modo, che più giorni si adoprorno i lumi, & il terremoto rouinò sette Città in Antiochia, & in Napoli nacque vn fanciullo con due teste.

L'anno 306. in Roma furono veduti molti animali mostruosi volare, nacque vn fāciullo con due teste, e 4. mani, & vn'altro con vna corona in testa. Nella marca d'Ancona pioue latte, e nell'Italia fù vna gran fame, cō terremoti, & a molte città di Frācia pioueruo assai sassi, nella Siria fù veduta vna grādissima Croce per molti giorni nell'aria foscosa, in Andrinopoli pioue gran sangue, nell'Arabia pioue grandissima lana.

Dopò l'anni 326 fù vno spauentoso terremoto per tutto il Mondo, e la Città di Nescia si rouinò tutta di maniera, che il mare vscì fuora del suo letto. Nell'Isole di Sicilia molte Città patirono, e cascò tanta tempesta in Constantinopoli, che ammazzò più di diecimila persone, & cascò il Tempio di Gierusalem, il secondo giorno venne vn fuoco da l'aria che abbrusciò sin à i ferri del Tempio, e spauentati gli Giudei molti si fecero Christiani.

372. Fù in Costātinopoli il terremoto, e la rouinò quasi mezza, nella città di Antebratā in Tracia tutto vn giorno piouette lana, e furono tenebre, e per vn mese fù veduto vna colonna di foco volar per l'aria, & il Cielo pareua, che ardesse, e successe il terremoto per l'Italia e si rouinaron molte città, e frà l'altre la Città di Tessalonica, & in Pauia pioue sangue; in Roma nacque vn fāciullo cō due teste; e la città di Reggio si abbrugiò da se stessa, che per tre giorni mai non si puote rimediare

432. Costantinopoli fù di nuouo lacerata dal terremoto che durò quattro mesi, ma miracolosamente apparue vn fanciullo, quale disse, che si douesse cantar trè volte, Sāctus Sanctus, Sanctus, Deus fortis, & immortalis miserere nobis, il che detto questo subito cessò il terremoto, in Arabia molti animali volar per l'aria, & il terremoto rouinò la città d'Agosta & in Toscana tutto vn giorno intiero la terra scaturì sangue a Constantinopoli pioue cenere.

523. In Toscana molti mostri volarō per l'aria, & s'oscurò Sole, che bisognaua tenere i lumi accesi, e pioue sāgue, e doppo latte, & in Vngaria trè Soli, & in Costātinopoli pioue lana & il terremoto rouinò 24. città nell'Oriēte, & il Sole stette v

anno

anno, che si lasciaua poco vedere, parea, che fusse le tenebre.

532. Fù tanta carestia a Milano, che le madri mangiauano li proprii loro figliuoli, & in Vercelli nacque vn'asino con il volto humano, e l'orecchie d'asino.

536 Fù carestia in Italia, che li huomini si mangiauano l'vn con l'altro, il Padre, e la Madre mangiauano i proprii figliuoli, & in Roma si sentiuano voci spauenteuoli, il Sole per vn'anno daua poco splendore, & in Toscana pioue sangue, & il Mondo patì fame, e peste.

563. Saette nell'aria, che mandauano sangue in terra di Genouesi appareuano segni marauigliosi nelle porte vasi, e veste, e leuandoli veniuano maggiori.

564. Fù vna peste per l'Italia, e nel Cremonese leuò quasi la vista a tutti, si sẽtiua la notte sonar trõbe, come fusse vn'Essercito, ma nõ si vedeua nulla, & in Asia nacque vn fanciullo con 3. piedi, e sei mani, & in Lõbardia cadè sangue dal Cielo, e dalla vesta d'vn priuato scaturiua sangue mentre caminaua.

565. In questo tempo fu la peste quasi per tutto il Mondo, onde morsero in quel tempo la decima parte degli huomini, & dalle parte di Genoua gli huomini erano diuentati pazzi, e nelle selue fuggiuano.

570. In Roma, & in Toscana pioue sangue, & in Francia vna montagna s'aperse in due parti, & volaron per l'aria molte statue, & il terremoto rouinò la Città di Berito, & l'Isola Coi, & l'Italia patì dalla fame, e peste.

595. In Roma fù la peste, e per l'aria huomini armati combattere, fù così furioso vento, che gettò a terra molte case, & nell'Italia restorno pochi arbori in piedi.

600. La Toscana patì gran danno per il terremoto, & in Costantinopoli nacque vn fanciullo con quattro piedi, & in Roma nacque vn fanciullo ridendo senza piedi.

647. In Toscana pioue sangue di mezzo giorno, & il Sole s'oscurò, e la terra tremò, & in Rauenna nacque vn fanciullo con due teste, e con la barba, & in Costantin., Calabria, Cosenza, e suoi Casali piouette grano, & in Roma si viddero gran fuochi.

760. In Francia fù tanta tempesta, che danneggiò a più di dodeci mila persone, & animali, e furono alcuni 12. piedi di lunghezza, parimẽte vi furno tanti grili, che guastorno il tutto,

to,& haueano sei ali, e sei piedi, e presero i camino verso il mar di Bertagna, & iui si annegarono: laonde gettandogli il reflusso del Mare a terra, si corromperno, e generorno tal peste, che leuò la vita a più di 300.mila persone.

762.In Ascoli caderono sassi dall'aria, & il Verno fù tanto freddo, che molti mari in Oriente,& in Occidente, li fiumi,e laghi tutti si gelorno, e morirono migliaia di persone, e l'Estate seguente fù tanto caldo,e secco, che molti fiumi si seccorno, & arbori,viti, e molte genti morirono.

778. Nella Siria vn perfido Hebreo, acceso d'ira,ferì vn'Imagine di Giesù Christo,dalla quale n'vscì subito sangue,& acciò non fusse veduto,mise il sangue in un vaso, e lo raccolse,e volendo farne esperienza della sua virtù, toccò con vn dito il sangue molti infermi, in un tratto diuentarono sani, per la qual cosa molti Hebrei si conuertirno alla Fede, e si battezzarono; & il detto Sangue fù portato in Italia, e riposto in Mantua nella Chiesa di S. Andrea.

832.In Francia venne tanta tẽpesta, che vccise molte genti, i grani erano dodeci piedi lunghi,e duri come marmi.

847.In Roma & in Brescia pioué sangue, e fù carestia; & in Fiorenza fù la peste, & una gran carestia; & in Napoli furono veduti molti fuochi di notte; & in Rauenna una donna partorì una creatura mostruosa.

849 In Cosenza una donna partorì tre creature attaccate insieme, e tutte tre parlauano, e camparono mesi sei.

850.In Roma nacquero molti corpi mostruosi, in Bologna caderono dall'aria molti serpenti, & in Toscana fù carestia, nacque vn fanciullo con due teste, e volarono per l'aria molti animali mostruosi.

890 In Francia si vidde un fanciullo con le mani di cane, l'orecchie d'asino,e la coda di porco; & in Viterbo una donna partorì un gatto;in Toscana piouette sangue,in Oriente il terremoto fece gran danno, & in Lombardia furono vdite voci spauenteuoli, con corpi spauentosi, in Auiterno pioué lana due giorni continui, & in Toscana si viddero molti fuochi nell'aria,& una donna partorì vna creatura cõ due teste.

911. In Venetia si cominciò a battere moneta di argento in tempo di Corrado Imperadore.

913.Furon visti molti huomini a cõbatter per aria, e fuochi

chi si viddero in Napoli, & in Asia minori, e Natolia due città furono desolate dal terremoto, e si apersero due monti, & il Sole per quattro giorni fu veduto tutto sanguinoso.

940. In Spagna si viddero molti mostri, in Roma un serpente con due teste: in Pauia vn cane parlò; in Costantinopoli pioue sangue, & vna mula partorì; in Francia pioue grano, e pesce per sei hore; in Milano nacque vn cauallo con sei piedi; in Rigio vn fanciullo con due teste, & i piedi di orso.

1005. In Italia si vidde un gran fuoco, e ne vscì vn terribile serpente, & in Milano nacque vn fanciullo con due teste.

1007. In Italia fu vna gran carestia, e peste, e vi pioue sangue; & un fonte di acqua purissima in Lorena, si conuertì in sangue: & in Costantinopoli pioue pur sangue: & in Spoleti nacque un fanciullo con sei denti, e barba.

1012. La Luna fu veduta di colore di sangue, e si sentirno gran terremoti, & il mare vscì dal suo letto, & annegò molte Città, & in Italia fu carestia, e quasi per tutto il Mondo, e fu tanta peste, che in Italia morirono la metà de' viuenti, e la città di Gierusalemme fu presa da Turchi, rouinata, e disfatta ma dopò 34. anni li Christiani la ripigliorno.

1160 Roma fu presa da' Gothi, e saccheggiata, e gran parte abbruggiata.

1162. In Milano neuigò tanto, che morsero 400. mila persone, e si seccorno le viti, e gli arbori.

1573. Nel mese di Settembre furono vedute tre Lune, tre Soli: & in Sicilia fu gran terremoto, che molte città si rouinorno infino a' fondamenti: & in Soria fu un terremoto, e disfece 12 Città.

1184 Le città di Antiochia, Tripoli, e Damasco, furono quasi gettate a terra dal terremoto; patì Costantia in Sicilia, e corse il fiume all'indietro con velocità, che annegò più di cinque mila persone, questo fu per tutta Italia, che fece grandissimo danno.

1185 Gierusalemme, e la Soria furno prese dal Soldano.

1197. In Francia il gran caldo fece seccare molti fiumi, e poi il gran freddo tolse la vita a più di centomila persone: & in Lombardia si viddero traui di fuoco volare per aria, e molte Croci, e tutti i fiumi si aggiacciarono. L'oliue si perse to la maggior parte: in Soria si viddero tre grandi Croci, &

vn

vn Crocefisso nell'aria , il terremoto rouinò gran parte di Brescia,& Genoua,e Lodì.

1203. Se principiò l'Ordine de Padri Predicatori di S. Domenico, e li Venetiani hebbero Candia , & portorno di Costantinopoli quei quattro Caualli , che sono sopra la porta della Chiesa di S.Marco,e fu anco portato il corpo di S.Lucia a Venetia, doue hora riposa.

1223. In Toscana pioue sassi , & il terremoto afflisse tanto l'Italia,che leuò la vita a più di trecentomila persone.

1283. Fù vna grandissima peste nell'Europa,e nell'Inghilterra pioue sangue , & a Milano nacque vn Fanciullo con li peli, vnghie d'Orso,in Napoli fu preso un mostro marino , e parlò come fusse stato huomo , e subito fù portato a Papa Martino in Oruieto.

1285.S'incominciò l'ordine di S.Maria, e parimente quello de' Carmelitani dal B.Patriarca di Gerusalem , & in Ven. fu gran terremoto,& in Magonzia vna fanciulla stette tre anni senza prender cibo , & il terremoto fè gran danno alla Città di Milano , e fu veduto per l'aria vn gran trauo di fuoco, e Fiorenza fu quasi distrutta dal fuoco , dall'acque.

1386.In Francia vna Donna nella Città di Castello partorì vn fanciullo con le mani d'Orso , e la Lombardia fu dalla fame, e peste trauagliata.

1389. Fù trouata l'inuentione dell'artigliaria , e prima fù adorata da Venetiani contro Genouesi .

1048.In Napoli nacque vn fanciullo con due teste , e piedi di ceruo,e la coda d'asino,e poi fu la peste, che percosse molti luochi con gran mortalità .

1434. In Roma il Teuere vscì talmente dal suo letto , che ne seguì la peste , perche l'acqua condusse con se molti animali , i quali corrupero l'aria, e morirono molte migliaia d'huomini .

1451.La peste fù così grande per tutta l'Italia, che ne morirono da 190.mila , e per l'aria si viddero molti fuochi , e s'vdirno voci spauenteuoli.

Vi sono anco altre di queste cose marauigliose successe nel discorso delle comete,& Ecclissi al trattato 3.di questa prima parte al cap.29.

No-

Nomi,e Patria di tutti i Sommi Pontefici, che sono stati dalla venuta di N.S Giesu Christo con alcune principali institutioni,e constitutioni fatte. Cap. VIII.

L'Anno della nostra salute 33. S. Pietro Galileo Prencipe degli Apost. fù il 1.Pontef.e Vicar. di Christo S.N. 1
68 Lino 1. da Volterra di Toscana 2.
79 Cleto 1 Romano 3.
92 Clemente 1. Romano 4.
100 Anacleto 1.d'Atene greco 5.
110 Euaristo 1. di Bethelemme 6.
118 Alessandro 1.ordinò, che non si dicesse più d'vna messa il giorno 7.
129 Sisto 1. Romano, ordinò il Sanctus nella messa 8.
139 Telesforo 1.greco di Turionouo,ordinò la Quadragesima,e che si dicessero tre messe il Natale,& v'aggiunse anco il Gloria in excelsis 9.
150 Iginio 1.di Atene greco,ordinò li Cõpari nel battes. 10.
154 Pio 1.d'Aquilea ordinò, che si celebrasse la Pasqua di Domenica 11.
165 Aniceto 1.di Soria ordinò,che li Sacerdoti andassero rasi di capelli, e barba 12.
175 Sotero 1 di Fondi 13.
182 Eleuterio 1.di Nicopoli greco 14.
195 Vittore 1. Africano 15.
203 Zefirino 1.Rom.ordinò, che il Christiano si communicasse almen'vna volta l'anno,cioè a Pasq.di Resur. 16
221 Calisto 1. Romano, ordinò le Quattro Tempore, e si douesse digiunare 17.
228 Vrbano 1.Romano, ordinò, non si eleggesse Vescouo nessuno, se prima non fusse Sacerdote 18.
233 Pontiano 1.Romano 19.
238 Anteo 1.greco 20.
238 Fabiano 1.Romano, ordinò, che nel giouedì Santo si rinouasse l'Oglio Santo, e la Cresima 21.
254 Cornelio 1 Romano 22.
256 Lucio 1. Romano 23.
258 Stefano 1.Romano 24.

261 Sisto 2. Atheniese 25.
262 Dionisio 1. Greco 26,
273 Felice 1. Romano, ordinò il sacrar delle Chiese 27.
275 Eutichiano di Luna 28.
283 Galo di Dalmatia 29.
296 Marcellino 1. Romano 30.
304 Marcello 1. Romano 31.
310 Eusebio 1. Greco di Atene 32.
312 Melchiade 1. Africano, ordinò, che non si digiunasse la Domenica 33.
315 Silvestro 1. Romano 34.
336 Marco 1. Romano, ordinò il Credo nella Messa 35.
336 Giulio 1. Romano, ordinò, che li Sacerdoti non fussero chiamati da altri, se non da' Giudici Ecclesiastici 36.
352 Liberio 1. Romano 37.
356 Felice 2. Romano 38.
367 Damaso 1 Spagnuolo, ordinò, che si dicesse ne' Salmi Gloria Patri 39.
385 Siricio I. Romano, ordinò, che chi hauesse hauto due moglie, non si potesse far Sacerdote 40.
398 Anastasio 1. Romano, ordinò, che nel Vangelo si douesse stare in piedi 41.
402 Innocentio 1. Albano 42.
417 Zosimo 1. Greco, ordinò, che si benedicesse il Sabbato Santo il Cereo Pasquale 43.
419 Bonifacio 1. Romano 44
423 Celestino 1. Campano 45.
432 Sisto 3. Romano 46.
439 Leone 1. di Quintiano Toscano 47.
461 Hilario 1. Sardo, ordinò, che li Pontefici non si elegessero successori 48.
467 Simplicio 1, di Tiuoli 49.
483 Felice 3. Romano, ordinò, che le Chiese fussero sacrate da' Vescoui 50.
492 Gelasio 1. Africano, ordinò, che si tenesse ordinatione quattro volte l'anno 51.
496 Anastasio 2 Romano 52.
499 Simmacó 1. Sardo 53.
514 Hormisda 1. di Frosolone 54.

523 Giouanni 1. Toscano 55.
526 Felice 4. di Beneuentò, ordinò l'Estrema Vntione 56.
530 Bonifacio 2. Romano 57.
531 Giouanni 2 Romano 58.
534 Agapito 1. Romano 59.
535 Siluerio 1. Campano 60.
539 Virgilio 9. Romano 61.
556 Pelagio 1 62.
556 Giouanni 3. Romano 63.
574 Benedetto 1. Romano 64.
579 Pelagio 2. Romano 65.
590 Gregorio 1. Romano 66.
604 Sabiniano 1. distinse gli Officij per l'Hore Canoniche, cioè, Prima, Terza, Sesta, e Nona 97.
605 Bonifacio 3. Romano 68.
606 Bonifacio 4. di Valeria di Marsi 69.
613 Adeodato 1. Romano 70.
617 Bonifacio 5. Napolitano, ordinò, che chi fuggiua nelle Chiese, non potesse esser pigliato per forza 71.
622 Honorio 1. Campano 72.
637 Seuerino 1. Romano 73.
639 Giouanni 4. Dalmatico 74.
642 Teodoro 1. Greco, confermò la benedittione nel Sabbato Santo del Cereo Pasquale 75.
647 Martino 1. di Todi 76.
654 Eugenio 1. Romano 77.
757 Vitaliano 1. di Segna antica Terra di Volsci, ordinò il Canto, e gli Organi 78.
672 Adeodato 2. Romano 79.
676 Dono 1. Romano 80.
679 Agatone 1. Siciliano 81.
682 Leone 2. Siciliano, ordinò, che per necessità si potesse battezzare ogni giorno 82.
684 Benedetto 2. Romano 83.
685 Giouanni 5. di Antiochia di Siria 84.
686 Conone 1 nato in Tracia, & alleuato in Sicilia 85.
687 Sergio di Antiochia, ordinò, che si dicesse tre volte Agnus Dei nella Messa 86.
701 Giouanni 6. di natione Greco 87.

706 Giouanni 7. Greco 88.
707 Sisinio 1. che altri chiamano Zosimo, nacque in Sor. 89.
707 Costantino 1. anco egli di Soria 90.
716 Gregorio 2. Romano, conuertì l'Alemagna con sua opera alla fede di Christo 91.
731 Greg. 3 di natione Soriano 92.
741 Zaccaria 1. greco 93.
752 Stefano 2. Romano 94.
757 Paolo 2. fratello di Stefano 95.
768 Stefano 3. Siciliano 96.
772 Adriano 1 Romano 97.
795 Leone 3. Romano 98.
816 Stefano 4. Romano 99.
817 Pascale 1. Romano 100.
824 Eugenio 2. Romano 101.
827 Valentino 1. Romano 102.
828 Gregorio 4. Romano 103.
844 Sergio 2. Romano 704.
847 Leone 4. Romano 105.
855 Benedetto 3. Romano 106.
858 Nicola 1. Romano 107.
868 Adriano 2 Romano 108.
872 Giouanni 4. Romano 109.
882 Mart. 2. da altri detto Martino da Montefiascone 110.
884 Adriano 3. Romano di vialata 111.
885 Stefano 5. Romano, nel tempo, che i Normani co' Daci posero quasi tutta la Francia in rouina 112.
891 Formoso 1. Cittadino, e Vescouo Portuese 213.
995 Bonifacio 6. di natione Toscano 114.
896 Stefano 6. Romano 115.
898 Romano Galeno di Montefiascone 116.
898 Theodoro 2. Romano 117.
898 Giouanni 9. di Tiuoli 118.
900 Benedetto 4 Romano 119.
903 Leone 5 di Prenape, territorio di Ardia nel Latio 120.
903 Christoforo 1. Romano 121.
904 Sergio 3. Romano 122.
911 Anastasio 3. Romano 123.
913 Lando 1. Sabino 124.

928 Leone 6. Romano 126.
928 Stefano 6. Romano 127.
930 Giouanni 11. Romano 128.
935 Leone 7. Romano 129.
939 Stefano 8. Germano 130.
942 Martino 3. Romano 131.
946 Agapito 2. Romano 132.
956 Gio: 12. chiamato prima Ottau. de Conti Tuscol. 133.
962 Leone 8. Romano 134.
965 Giouanni 13. Romano 135.
972 Dono 2. Romano 136.
972 Benedetto 5. Romano 137.
974 Bonifacio 7. per prima chiamato Franco Romano 138.
975 Benedetto 6. de Conti Tuscul. 139.
975 Gio: 14. Pauese prima chiamato P. da Caneua noua 140
985 Giouanni 15. Romano 141.
995 Giouanni 16. Romano 142.
995 Gregorio 5. nato in Vangia, chiamatosi Bruno 143.
998 Siluestro 2. di natione Franc. prima chiamato Glib. 144.
1003 Giouanni 17. Romano 145.
1003 Giouanni 18. Romano, cognominato Fasano 146.
1009 Sergio 4. Romano 147.
1012 Benedetto 6. Tusculano 148.
1024 Giouanni 19. Romano 149.
1032 Benedetto ottauo Tusculano, prima detto Teofilato 150.
1045 Gregorio sesto Romano, nominato Giouanni Gratiano 151.
1046 Clemente 1. Germano, nomato Sindigero 152.
1048 Damaso 2. Bauaro cognominato Poppo Baguiario 153
1049 Leone nono Alemano, chiamato prima Baunone 154.
1055 Vittore 2. di Bauera, chiamato Glebando 155.
1057 Stefano 9. Lotoringo 156.
1058 Nicolao 2. 157.
1061 Alessandro 2. Milanese 158.
1073 Gregorio 7. di Soana di Tosc. 159.
1086 Vittore 3. di Beneu. di Sannia 160.
1088 Vrbano 2. da Rens 161.
1099 Pascale 2. di Bieda Toscano 162.

1118 Gelasio 2 Gaetano 163.
1119 Calisto 2. Borgognone 164.
1124 Honorio 2. l'Imola 165.
1130 Innocentio 2. Romano 166.
1143 Celestino 2. dell Vmbria 167.
1144 Lucio 2 Bolognese 168.
1145 Eugenio 3. Pisano 169.
1154 Anastasio 4 Romano 170.
1154 Adriano 4. Inglese 171.
1159 Alessandro 3 di Siena 172.
1181 Lucio 3. Luchese 173.
1185 Vrbano 3. Milanese 174.
1187 Gregorio 8. di Beneuento 175
1188 Clemente 3. Romano 176.
1191 Celestino 3. Romano 177.
1198 Innocentio 3 d'Anagni 178.
1216 Honorio 3 Romano 179.
1227 Gregorio 9 d'Anagni 180.
1241 Celestino 4. Milanese 181.
1243 Innocentio 4. Genouese, concesse il cappel rosso alli Cardinali 182.
1254 Alessandro 5 d Anagni 183.
1261 Vrbano 4. Francese di Trecca 184
1265 Clemente 4. Narbonese 185.
1271 Gregorio 10. Piacentino 186.
1276 Innocentio 5. Borgognone 186.
1276 Adriano 5. Genouese 188.
1276 Giouanni 20 di Lisbona 189.
1277 Nicolao 3. Romano 190.
1281 Martino 4. Francese 191.
1285 Honorio 4. Romano 192.
1288 Nicolao 4. Ascolano 193.
1294 Celestino 5. ch'era vn'Eremita d'Hernia detto Pietro Morone 194
1294 Bonifacio 8. d'Anagni, instituì nel 1390. il r. Giubileo dell'Anno Santo da celebrarsi ogni 130. anni 195.
1303 Benedetto 9. di Treuigi 196.
1305 Clemente 1. di natione Gola trasferì la sedia in Francia qual vi stette più di 70. anni 197.

1316

1316 Giouanni 21. Francese 198.
1334 Benedetto 4 chiamato Giacopo di Tolosa 199.
1342 Clemente 6. Limonicense 200.
1353 Innocentio 6. Francese 201.
1362 Vrbano 5 similmente Limonicense 202.
1370 Gregorio 11. pur Limonicense 203.
1378 Vrbano 6. di Napoli 204.
1389 Bonifacio nono Napolitano 205.
1404 Innocentio 7. di Sulmona 206.
1406 Gregorio 12. Venetiano 207.
1409 Alessandro 5. Candiotto 208.
1410 Giouanni 22. Napolitano 209.
1417 Martino 5. de la famiglia Colonna 210.
1431 Eugenio 4. Venetiano 211.
1447 Nicolao 5. di Sarzana 212.
1455 Galisto 3. Spagnuolo Valent. 213.
1458 Pio 2. chiam Enea di Siena 214.
1464 Paolo 2. Nobile Venetiano 215.
1465 Sisto 4. di Sauona 216.
1484 Innocentio 8. Genouese 217.
1492 Alessandro 6. di Valentia Spag. 218.
1503 Pio 3. Senese 219.
1503 Giulio 2. Sauonese 220.
1513 Leone 10. Fiorentino 221.
1522 Adriano 6. di Traietto 222.
1523 Clemente 7. Fiorentino 223.
1534 Paolo 3. di Toscana 224.
1550 Giulio 3. Romano 225.
1555 Marcello 2. di Montepulciano 226.
1555 Paolo 4. Napolitano 227.
1560 Pio 4. Milanese 228.
1556 Pio 5. del Bosco in Lombardia 229.
1572 Gregorio 13. Bolognese, che nel 1582. publicò la correttione dell'anno, riducendolo all'esser di prima, leuandone 10. giorni 230.
1585 Sisto 5. di Montalto della Marca d'Ancona 231.
1590 Vrbano 3. Romano 232.
1590 Gregorio 14. Milanese 233.
1519 Innocentio 9. Bolognese 234.

1592 Clemente 8. Fiorentino 235.
1605 Leone 11 Fiorentino 236.
1605 Paolo 4 Romano 237.
1621 Gregorio 15. Bolognese 238.
1623 Vrbano 8. Fiorentino 239.
1644 Innocentio 10. Romano 240.
1655 Alessandro 7 Fiorentino 241
1667 Clemente 9. Pistoiese 242.
1670 Clemente 10. Romano, viue al presente con somma felicità piaccia alla D.M conseruarlo a beneficio di tutto il Christianesimo.

Quando li Christiani presero Gierusalemme, & in essa pigliorno molti misterij della Passione di Christo S. N.li portarono à Sua Santità, & gli dispensò in questo modo. Cap.IX.

PEr se stesso si tenne il Titolo.
All'Imperator la Croce.
Al Rè di Francia la Corona.
Al Rè di Nauarra la Catena.
Al Rè d'Vngaria il Martello.
Al Rè di Cipri la Scala.
Al Duca di Calabria li Dadi.
Al Duca di Sauoia la Fanara del fuoco.
Al Gran Mastro della Religione di Malta la Tromba.
Al Rè di Castiglia la Colonna.
Al Rè d'Inghilterra i trè Chiodi.
Al Prencipe di Taranto li trenta Denari.
Al Duca di Borgogna il guanto di ferro.
Al Duca di Bertagna la Canna.
Al Duca di Milano la Lanterna.
Al Conte di Fusca la Borsa di Giuda.
Al Rè d'Aragona la Lanza.
Al Rè di Portogallo le Discipline.
Al Rè di Scotia la Spongia.
Al Delfino la Camisa.
Al Rè di Boemia il Velo.
Al Rè di Polonia la Corda.
Al Duca d'Orliens le Tenaglie.
Al Conte d'Arminache lo Secchio.

Delle

Delle cose degne di memoria, che sono state in Calabria. Cap X.

OTtauiano Augusto Imperatore portò l'origine da Turria Terra di Calabria hoggi detta Terranoua, da la quale disce e suo Auo, che fù argentiero in Roma, & il Padre fù scriuano come narra F. Geronimo Marafiori nel lib. 4. della sua opera al cap. 8. cō attestatione di Marco Tullio Cicerone,

Agatone Pontefice fù di Reggio.

Leone II. fù pur della detta Città di Reggio.

Stefano III. anche egli della detta Città di Reggio fù eletto al Pontificato.

Telesforo Primo della Terra di Terranoua al Pont. l'anno 139.

S. Anteo Pont. e martire della Città di Petilia, hoggi detto Strongoli, fù fatto Pontefice.

Dionisio I della magna Grecia, hoggi detta Calabria, se bene non si sà per certo di che Terra, ò Città si fosse, ma alcuni vogliono, che fusse della Città di Cosenza.

Zozimo I. della detta magna Grecia, quantunque non si sà per certo di che Terra, ò Città lui fusse, ma vogliono alcuni, che fusse da Turzano, casale di Cosenza fù fatto Som. Pont.

Santo Zaccaria nacque nella città di S. Seuerino di Calabria fù fatto PP.

Giouanni 6. della Città di cotroni l'anno 701 fù assonto al Ponteficato.

Giouanni 7 PP. della città di Rossano.

Giouanni 18. PP. di detto Rossano.

Cardinali moderni sono stati in Calabria. Cap XI.

PIetro Paolo Parisio nacque nel cas. di Figliene di cosenza,

Vincenzo di Lauro nacque in Tropea.

Guglielmo Soleto fù cittadino di Verdeualle.

Giacomo Simonetta fù cittadino di caccuri.

Catalogo di molti santi della Prouincia di Calabria, cauato dalle Croniche di Frà Geronimo Marafiori di Palestina. Cap XII.

IL glorioso S. Pancratio dell'Ordine de Min. Osser. di S. Fra. nacque nella città di Cosenza, morì il 902. il suo corpo si riposa nella citta di Bissento. Nella Città di Rossano, fù natiuo il B. Nilo monaco Basil il suo corpo si riposa nel Monasterio

di Grottaferrata nel territorio di Frascati.

In Rossano nacque il B.Bartolameo Monaco di S.Basilio, il suo corpo riposa nel monasterio di Grottaferrata.

In Rossano fù natiuo il B.Stefano monaco di San Basilio il suo corpo si riposa nel monasterio de'Serpiti.

In Rossano nacque il B.Georgio monaco di S. Basilio, il suo corpo si riposa nella Chiesa di Sant'Adriano.

Nella Città di Bisignano nacque il B Martino Monaco de Minori osser.il suo corpo si riposa in vn Monastero di dett'. Ordine nella Terra di Aiello.

Nella Città di Bisignano nacque il B.Pancratio Basiliano, sepolto nella Chiesa di S.Adriano.

Nella città di Ierace nacque S.Venera Vergine,e Martire, la cui festa si celebra li 28.di Luglio.

Nella città di Belcast.nacque S.Tomaso d'Aquino, il suo corpo si riposa nell'Abbatia di Fossano.

Nella città di Bona nacque S Elia Abbate dell' Ordine di S.Basilio,il suo corpo si riposa nella Chiesa del suo nome nella Terra di Galatro.

Nella città di Mileto nacque il B.Paolo dell' Ordine de' Predicatori,il suo corpo si riposa nella Chiesa di S. Maria nella Terra d'Altomonte.

Di Paula fù il glorioso S.Francesco Institutore dell' Ordine de'Minimi.

Di Mesoraca fù natiuo il B.Matteo dell'Ordine de' Minori Osseruatori,il suo corpo si riposa nel monasterio del detto Ordine nella Città di Tauerna.

Nell'antica città di Laureano nacque S.Fant. la qual città hoggi è disabitata, perche fù distrutta da Agateni, Mori, e Cartaginesi, l'anno 1075.il suo corpo si riposa in Venetia,e la sua festa si celebra alli 24.di Luglio.

Nel Casale di Zumpano sotto a Cose,nacque il B. Giouãni Monaco Agostiniano, il suo corpo giace nella Chiesa di S.Maria di Souerato.

Nel Casale di Celice sottoposto a Cosenza, nacque il B. Gioacchino, il suo corpo si riposa nel Monasterio di S.Gio: de Fiori; edificata da esso Santo in vna selua 25 miglia distante da Cosenza, e molti altri, de' quali se n'è fatto vn libro particolare.

Scrittori di Calabria.

FRà Geronimo Marafiori di Palestina, quale scrisse le Croniche, & antichità della Prouincia di Calabria.

Gio: Battista di Ardonio della Città di Cosenza scrisse sopra la Poesia.

Cosmo Marcello di Cosenza scrisse vn libro di Rime.

Mauritio Baracco Caualier di Malta di Cosenza hà scritto più comedie.

Sartorio Quattro mani di Cosenza ha trasiatato la Filosofia del Tesele in lingua volgare

Bernardino Telese Filosofo di Cosenza.

Iacomo di Gaeta V.I.D di Cosenza.

Gio: Paolo d Acquino di Cosenza scrisse l'Imprese.

Flaminio di Parisio V I.D. di Cosenza Vescouo di Bitonte, scrisse de Confidentia beneficiali, & designatione beneficiorum. & altre opere.

Gio: Lorenzo Anania di Tauerna V.I.D. Theologo.

Gioseppe Carneuale V.I.D. di Montalto Historico.

Gio: Tomaso de Pantusa.

Gio: Battista d'Amico

Gio: Antonio Pantusa da Cosenza.

Coreliano da Martorano.

Pietro Paulo Parisi de Figliene,

Gio: Antonio di Castiglione.

Telesforo Prete,

Nicolò de Rugiano.

Bernardino Mandile di Tauerna,

S. Tomaso d'Acquino natiuo di Belcastro `Quincio Buongiouanni de Tropea.

Frà Tomaso Campanella de Stilo hà scritto le difensioni di Bernardino Telese. Domenico Vigliarolo de stilo. Fra Pietro Vigliarolo de stilo hà scritto in versi latini l infelice vita di studenti, e delle guerre di Cipri. Casiodoro di Squillaci Agatio Guida Gabriele Baruio Fabio Montelcone. Nicolò Carbone, Marco Filippi, Pietro da Pintidattolo, Fra Giorgio, Ludouico Carrerio e Nicolò Medico.

I P. Domenico fiumara de Chierici minori della Città di Mileto hà stampato molti Opuscol. cioè. Il Ceremoniale della sua Religione, il Direttorio dell'Oratione mentale.

Breue discorso delli Re di Napoli, e lor morte, e quanto durarono. Cap. XIV.

RVggiero Normando fù conte di Sicilia, Duca di Puglia e Rè di Napoli, regnò anni 20. e morì d'età d'anni 56. e successe il suo figliuolo l'anno 1149.

Guglielmo cognominato il malo figlio di Rugg. successe nel regno, e regnò anni 15. morì d'anni 46. nel 1164.

Guglielmo cognominato il buono figliuolo del malo, visse Rè di Napoli anni 25. morì d'anni 39. nel 1189. egli edificò la Chiesa di Monreale & in essa è sepellit'insieme cō suo padre.

Tācredi figliuolo naturale di Gugliel. nō hauēdo li Signori legitimi, fù da Siciliani eletto Rè, visse anni 6. morì nel 1195.

Ruggiero II. figlio di Tancredi fù da Enrico 6. Imper. preso, e dopò longa prigionia, miseramente morì nel 1195.

Enrico VI. Imp. acquistò il Regno contro Tancredi, resse l'Imperio anni 7 & anni 3. il Reame di Napoli, e di Sicilia.

Federico II. figliuolo vnico d'Enrico, hebbe per moglie la figliuola del Rè di Gierusalēme sorella del Rè d'Inghilterra, fù Imp. anni 34. e Rè di Nap. anni 51. morì nel 1250. Corrado successe al reame, e regnò vn'anno, morì l'anno 1252.

Manfreddi successe al reame di Napoli, regnò anni 10, morì d'età d'anni 65. nel 1266.

Carlo I d'Angiò conte di Prouenza, fu da Papa Clemente IV. fatto Rè di Napoli, stette nel Regno, anni 19. morì d'anni 54 nel 1266.

Carlo II. figliuol del Rè d'Vngaria fù fatto Rè di Napoli, e regnò anni 24. morì d'anni 60. nel 1309.

Roberto figliuolo di Carlo II. fù Duca di Calabria, e morì (viuente il padre) d'anni 34. nel 1343.

Andrea Secondo genito di detto Carlo regnò poco, essendo stato Rè di Napoli due anni, & otto mesi.

Luigi detto Terrentio visse anni 12. Rè di Napoli, e morì d'anni 42. nel 1362.

Ludouico Rè d'Vngaria, dominò Napoli trè anni.

Carlo III. Figlio di Luigi, fù Rè di Napoli 4. anni fù vcciso d'età d'anni 32. dal Rè d'Vngaria nel 1388.

Ladislao figliolo del detto Carlo hebbe per moglie Costanza di Chiaramonte di Sicilia, regnò anni 29. Rè di Napoli, e morì d'anni 40. nel 1414.

Alfon-

Alfonso d'Aragona fù Rè di Napoli anno 20. morì d'anni 65 nel 1435.

Alfonso Arag. acquistò il Reame di Napoli con l'armi, & hauendo regnato anni 16. morì d'anni 66. nel 1458.

Ferrante I. figliuolo natural d'Alf. hebbe Isab. di Chiaram. di Sicilia per moglie, sorella del Rè Cattolico hebbe 7. figliuoli, il 1. fù D. Alfonso Duca di Calabria.

Ferrante Prencipe d'Altamura hauendo regnato in Napoli anni 35. morì d'età d'anni 71. nel 1494.

Alfonso II. figliuolo di Ferrante Paterna di Carlo VIII. Rè di Francia rinũciò il Regno al suo figlio Frãcesco Sforza Duca di Milano, e regnò vn'anno, e poi successe l'altro fratello.

Ferrante II. fratello di Fr. morse l'istesso anno sẽza herede.

Federico figlio di Ferrante I. e Zio del 2. fù fatto Rè di Napoli, e regnò anni 6. fù cacciato dal Rè Cattol. il 1501.

Carlo V. Imper. e Rè di Nap. regnò anni 41 poi successe il suo figlio Filip. II. essendo fatto Rè dal padre d'anni 29. nel 1586. regnò fin'al 1556.

Nell'istesso anno successe il suo figlio Filippo 3. e morì il 1621. hauendo regnato anni 2. essendo d'anni 44.

Hora è successo Filippo 4. suo figlio che Dio lo mantenghi in lunga vita.

Tutti li Rè son 25. altri voglion 35.

Li nomi delli Rè di Napoli, con la distintione delle loro nationi. Cap. XV.

NORMANDI.

RVggiero Normando (secondo alcuni) fù inuestito Rè di Nap. da Papa Innoc. 2. il 1130. regnò anni 23.

Guglielmo il malo regnò anni 22.

Guglielmo il buono regnò anni 23.

Tancredi regnò anni 5.

Ruggiero II. regnò vn'anno.

SVEVI.

ENrico V. Imp. Sueuo regnò anni 2.

Federico II regnò anni 33.

Corrado regnò anni 2.

Manfredi figlio nat. di Corr. anni 10.

Corradino figlio di Corrado venne per acquistare il Regno, ma vi lasciò infelicemente la vita.

FRAN-

FRANCESI.

CArlo primo regnò anni 19.
Carlo II. regnò anni 24.
Roberto regnò anni 33.
La Regina Giouanna I. regnò anni 33.
Ludouico Rè d'Vngaria regnò mesi 3.
Luigi Duca d'Angiò venne in Regno per acquistarlo, ma prima morì che vi regnasse.
Carlo III. regnò anni 4.
Ladislao regnò anni 28.
Luigi III. Angiò se ben venne nel Regno nondimeno non regnò.
Giouanni II regnò anni 20.
Renato regnò anni 4.
Giouanni figliuol di Renato regnò anni 4. e poi fù discacciato dal Rè Alfonso.
Carlo VIII. Rè di Frã. dominò il Regno di Napoli mesi 6.
Ludouico XII. dopò la morte di Carlo 8 venne in Italia, & preso Napoli se ne ritornò subito in Francia.
Francesco I. Rè di Francia, se bene mandò Lotreco all'acquisto del Regno, non fece frutto alcuno.

ARAGONESI.

RE Alfonso d Aragona regnò anni 12.
Ferdinando suo figlio regnò anni 36.
Alfonso II. regnò alcuni messi.
Ferdinando II. regnò anni 4.
Federico regnò anni 4.
Ferdinando il cattolico regnò anni 10.
Carlo VI. Imperatore regnò anni 41.
Filippo II. regnò anni 40.
Filippo III. regnò anni 22.
Filippo IV. regnante.

Doucmenti, e sentenze sopra il numero Ternario. Cap. XVI.

TRè augei celesti, colomba, pauone, & aquila.
Trè alberi cõsacrati alli Dei Mirto Lauro, & Querci
Trè fiori, Narciso, amaranto, giacinto.
Trè Dee. luna in cielo, vesta in terra, e Proserp. nell'Infern
Trè Dei, Bacco il vino, Cerere il grano, Hippomena i frut

Trè

Trè stagioni, Primauera, Estate, Autunno.
Trè cose da il verno, neue pioggia, e vento.
Trè parti del Mondo, Asia, Africa, & Europa.
Trè potenti Imperatori, Vespesiano, Tito, & Ottauiano.
Trè cose distrussero Troia, l'astutia d'Vlisse, la persecutio-
di Clemente, & il tradimento di Simeone.
Trè potenze dell'Imperij la Babilonia, l'Assiria, e Romani.
Trè Poeti Toscani, Ariosto, Dante, e Petrarca.
Trè cari amici, Alessandro, Narciso, e Dauid.
Trè Rettorici, Vittorio, Caualcante, e Cicerone.
Trè Poeti, Homero, Pindaro, e Vergilio.
Trè Filosofi, Telete, Platone, & Aristotile.
Trè Astrologi, Leopoldo, Abram, e Tolomeo.
Trè sopra la medicina, Apollo, Macatone, & Esculapio.
Trè famosi, Hercole, Camillo, e Troiano.
Trè cose sono nell'Inferno, fuoco, fumo, e pena.
Trè cose a l'huomo, memoria, intelletto, e volontà.
Trè cose campa l'huomo, la gratia di Dio, l'huomini del
ondo, e li danari.

E per tal variar natura, e della.
Dell'animo nostro il quale desidera, & ama, chiamato
upido, e Venere da tutti i dotti Poeti, che sia il vero: Marte
ossiede la nostra irascenza, Minerua la ragione, Gioue il ca-
or naturale, Giunone il respirare, l'Autunno l'humido, radi.
ale, Plutone la parte terrea, che sono la carne, e l'ossa.

Alcune cose curiose sopra il numero duodecimo. Cap. VII.

Iulio Cesare, Ottauiano, Tiberio Nerone, Cesare Cali-
cola, Claudio Cesare, Nerone crudele, Sergio Galba,
Siluio Othone, Vitellio Vespesiano, Tito, & Domitiano.

Dodeci sono i Profeti. §. 1.

Zechia, Achaz, Manasses, Ioatam, Asa, Iosias, Salomon,
Dauid, Ozia, Ioram, Roboam, & Iosaphat.

Dodeci sono le Sibille. §. 2.

Ersica, Elespontica, Eritrea, Samia, Libica, Tiburtina,
Agripina, Frigia, America, Europea, Delfica, & Cuma.

Altre

Altre curiosità sopra il numero quatordeci, quali concerno no, Mane, Dee, Ninfe, Doni, Donne, Virtù, Carta, Nationi. Cap. XVIII.

PRimieramente nell'organo della mano vi sono quatto deci gionture, che trà sopra, e sotto della mano il num ro di 28. gionture, appropriate, al numero della lettera Dom nicale, vedasi al foglio 127.

Quattordeci Dee portano 4. insegne. §. 1.

CErere le Spice Dea delle Biade, Giano le Chiaui, Satu no la Falce, Gioue il fulmine, Nettuno il Tridente p trè golfi, ò acqua di Fiume: Marte la spada, Dio dell' arm Pallade l'Hasta, Dea della Sapienza, Febo la Saetta, Diana Faretra, Hercole la mazza per la forza, Mercurio il Cadu co, Bacco la Vite, Cupido la fascia, Giunone il granato per vnione, Venere il cingulo Dea d'Amore.

Quattordeci sono le Ninfe. §. 2.

PRimo, Xantio, Ligna, Philodoce, Nesea, Spio, Falia, C medoces, Cidippe, Clio, Boroe, Ephire, Apis, Deiopeia.

Quattordeci sono li doni da douersi per far vna rara bellezza. §. 3.

PAllade il ragionare, Flora il riso, Diana il petto, Venere mani, Vesta il corpo, Cerere il fianco, l'Aurora le guanc Febo gli occhi, Giunone le ciglia, Cerere le rene, Fillide il pi de, Primauera la bocca, il Cielo la faccia, & le Muse il cant

Quattordeci furono le Donne, che furono scritte in quattordeci Versi. §. 4.

LA castità di Virginia, l'amore coniugale a Porcia, la pu citia maritale a Lucretia, l'honestà vedouali ad Artem sia, l'eloquenza a Giulia, la dottrina a Cornelia, la fortezza Tranquilla Toleranza a Tomiri, l'ardire ad Argia, Tucia religione, di costantia Cama, di magnanimità Polisena, prouidenza Amatunta.

Quattordeci sono le virtù. §. 5.

SApientia Sublimitas, Dicuntur virtutes perfectiuè, qu perficiunt animum, Solertia, Sobrietas Fortitudo, Libera litas castitas Dicuntur virtutes conseruatiuæ, quæ conse uant vitam. Beneficentia, Gratitudo, Iustitia Veritas. Dicu tur virtutes quæ conseruant cætus in ciuitatibus.

Hilaritas Æquabilitas, Mansuetudo. Dicuntur virtutes, qu bus

acquiruntur, & conseruatur amicitiæ.

li antichi hebbero 14. sorte di carta doue scrissero. §. 6.

Rima si scrisse nelle frondi, e poi nella carta augusta, carta anfiteatica, carta saitica, carta anforatica, carta claudia, a pecora, carta Hiua, carta Fannina, carta Tenotica, carta ro, carta plumbea, & tabole cerate.

Numero di quattordici Nationi tutte diuerse. §. 7.

I Siciliani adorauano Vulcano.
I Tebani adorauano Hercole.
Cartaginesi adorauano Giunone.
li Athenie si adorauano Minerua.
Latini adorauano Saturno.
Ciprioti adorauano Venere.
Candioti adorauano Gioue.
Francesi adorauano Mercurio.
Macedoni adorauano il Sole.
Persiani adorauano la Luna.
Caldei adorauano il Fuoco.
Gli Egitij adorauano l'acqua.
Britani adorauano Nettuno.
Traci adorauano Marte. et li Avari [illegible] l'Oro

Varie inclinationi, & partiti di molte nationi del Mondo. Cap. XIX.

Dicono li detti Autori, Apoleio, T coliuio, Gio Francesco Pico Mirandolano, Horatio Poeta, Giul o Materno, il ndo da Forlì, e Christoforo Longolino Perusino, consi- ando le nature, e costumi delle genti di varij paesi, e re- ni, hanno varij appetiti a que li, cioè
I Egitij sapienti, generosi, furibondi, & auantatori.
Li Giudei superstitiosi, e duri Nabatei, Merc.
I Parti lenti atti al vestire.
I Sciti poueti de' frutti della terra.
Li Arabi ricchi d'odori.
Li Alessandrini fallaci.
I Greci artificiosi.
Li Africani perfidi, e fraudolenti.
Spagnuoli illustri, & atti alla guerra.
Francesi sono furiosi.
Italiani industriosi, & attissimi in seruitio di guerra, ben creati,

creati, & amatori d'ogni sorte di natione forastiera, mant
nitori della S.Fede Cristiana,reali,e di gran Nobiltà.

Britanni nemici de'forastieri infedeli.

Siciliani pieni di duelli, e lussuriosi.

Normani astuti. Fiamenghi ingegnosi. Lottoringi piac
uoli.Gandauecci facelí a credere.Guasconi bellicosi. Borgo
di feroci.Piccardi allegri.Narbonensi fedeli. Pittauesi dicon
bene del popolo. Auernesi feroci, e forti. Senoni magnan
mi.Francesi saturnini.Annoni pertinaci. Conomani astut
Bettotinci di guerra, Cretesi gran bugiardi. Polacchi fo
bondi.

Cipriotti lussuriosi, lasciando tutte le Prouincie, & Isol
Venere.

Alcune Sentenze, e Documenti Christiani.

Vtili a ciascheduno, che vual viuer fedelmente. Cap. XX.

IN questa opera non si dice male di nessuno, che hò trat
to sempre di cose honeste, co ne commanda la giustitia
Dio onnipotente, ne anco li permetteriano li Superiori sop
delle Stampe deputati.

Versibus in nostris non sunt mordacia picta,
Hoc Deus omnipotens, lex hominumque vetat.

E necessario sempre pensar'alla morte, per non restar i
gannati, perche il tempo passa, che non ci n'accorgiamo.

Aspiciamus mortem cunct s, sed predimur omnes,
Nam quod præteritum, est abstulit atra dies.

Si ammonisce, che vogliamo leggere questa mia operett
perche ci trouaremo santi costumi.

Ista legas quisquis fueris bonitatis amator,
Admones tendunt, iusta, quæ sanctæ Dei.

Il Christiano non deue lasciarsi leuare dal ben fare, ma d
ue star forte, e costante al seruitio di Giesù Christo.

Inuenio scriptum sanctis pulchrisque libellis,
Christi cultorem non decet esse leuem.

La

La carità và mancando del tutto, e facendo così non è
vera carità.

F cta est, non vera charitas, quæ desinit esse,
Nam veni finis nullus amoris erit.

Chi osseruerà integramente li comādamēti di Giesù Cri-
sto non hauerà paura mai della morte, e non la temerà.

Qui benè præteritum tempus perfecerit vnquam
Horribus mortis vulnera dira pati.

Se l'ammalato vuol essere sano della malatia, lo deue subito
riuelare al medico, e ricorrere al Padre spirituale confessarsi,
far gli suoi santi commandamenti se vuol sanare, & acqui-
stare premio del Paradiso.

Vt cito cæteris medico tua vulnera pande,
Auxilium sero cum morieris habes.

Non si deue l'huomo laudare con la sua bocca, perche sa-
rà tenuto da niente ma se è buono sarà laudato da tutti.

Gloria de nobis proprio sordescit in ore,
Si tacias satis est, qui tua facta canit.

Chi vuol far vsura con Giesù Christo, & hauere cento per
uno facci limosine a poueri, e verrai a possedere la gloria della
vita eterna, come testifica la sacra scrittura, *vnum dabis, &
centum per vnum accipietis, & vitam æternam possidebitis.*

Acquirit magnum lucrum qui pascit ægenum.
Fenere magis ibi dat centum plus dona Deus.

Al medesimo senso.

Quod Christi causa misero da nobis ægeno,
In Cœlo æternas tot cumulabis opes.

E obligato l'huomo, che hauerà riceuuto vn seruitio del
suo amico renderceelo duplicato. & non l'vsare ingratitudine.

Sunt reddenda palam, quæ clam ponéatur amicis.
Maiora est gratis reddere dona datis.

L'huomo peccatore è cieco, mentre stà perseuerando nel
peccato, e fatto simile ad vna bestia pestifera, e non s'accorge,
che andarà a patire quelle pene dell'Inferno.

Corda Deus nebulis cæcorum nubilat atris,
Pestiferam ad formam ipse facitque ferè.

Il peccare è cosa humana, il perseuerare è diabolica, ma
l'emendare e cosa Angelica, perche è porto sicuro, per il qua-
le si peruene alla gloria del Paradiso.

Peccare

Peccare eſt hominis perſiſtere dœmonis amne,
Angelicus portus vertere conſilium eſt.

Niſſuno ſi contenta di quel, che poſſiede, perche s'haueſſe mille ſtati ſempre mai via più và cercando d'accumulare, perche la natura dell huomo e inſatiabile.

Orbis nemo ſua contentus ſorte videtur,
Mille, teneſque plus cumulare cupit.

Vn guardo d'vna bella donna, e arco del demonio, & e ſaetta, che feriſce crudelmente.

Formosè aſpectus mulieris dæmonis arcus,
Per quem miſſa ferit dira ſagitta viros.

Vuoi far l'eſperiēza d'vn'amico proualo a tēpo di biſogno, ch'all'hora lo conoſcerai, l'hò prouati, e nō l'hò trouati fedeli.

Noſcitur in duro, tunc tempore carus amicus.
At nullus verus experire mihi.

Se voi volete godere il paradiſo, è di biſogno dare il ſuo alli poueri per amor di Chriſto.

Æternæ vitæ ſi velis præmia tanta,
Omnia tu Chriſto pauperibuſque dares.

Ogni coſa viene a mancare, eccetto la virtù, ch'è perpetua, & è quella, che dona nobiltà, & eterna le perſone.

Cuncta perire vides, ſola eſt virtuſque perennis,
Quæ facit æternos nobilitatque viros.

E grandiſſimo difetto, e mancamēto all'huomo, che guardi i difetti, e vitij altrui, e li ſuoi non li conoſce, & ſe li mette dietro le ſpalle, deue riguardar prima ſe, e non mormorar d'altri.

Cur magis alteris, quam crimina noſtra videmus,
Sint prope noſtra, & ſint aliena procul.

L'auaro di ſua natura ſempre cerca gabbare, bugiardo, mentitore, e verſo i poueri ha il cor più duro del ſaſſo.

Auidus eſt mendax, mentitur ſemper auarus,
Pauperibus ſurdus, ferrea corda tenens.

Sia virtuoſa, & honeſta la donna che ſe ben non è bella poco importa, la bellezza il più delle volte nuoce.

Sic mulier bona, nec curas ſit pulchraque forma,
Namque nocet caſtæ forma pudicitiæ.

Felic'e beata è quella coſa, doue la famiglia ſi contenta di pochi cibi, e non dimanda tante viuande, perche dou'è la pace vi è ogni bene.

Fælix

Felix illa domus, modico assueta iuuentu.
Pane, vbi nec tot sunt fercula blanda sibi.

Infelice è quella Patria, d'onde vi è gran copia d'ignoranti, perche il più delle volte il ricco se ben fusse vn ladro, e preferito, & essaltato più deili virtuosi, e letterati.

Est patri infelix vbi stultorum copia magna,
Et vbi procedit, diues honore bonos

Chi honora il padre, e la madre camparà lungo tempo in questo Mondo, e nell'altro poi goderà la perpetua felicità del Cielo.

Qui patrem, matremque suos venerantur in orbe,
Viuet, perpetuò, & filius illud aget.

La persona, che si diletta dir male d'altrui è vn' huomo scandaloso, che li piacerà gridare, ciarlare, e villano.

Nobilis est quisquam nugat, sed rusticat omnis
Viperas nugas cum ferat ipse miser.

Quando il Nostro Signor Giesù Christo ti manda qualche tribolatione, lo fà acciò ti ricordi della Sacra Scrittura, e che le pigli con humiltà, e sopportali patientemente, che acquisterai la gloria dal Paradiso.

Quicquid erit missum ex alto, sufferre memento
Corde humilis, & capias tunc patienter onus:

Sapendo l'huomo alcuna bella virtù è obligato insegnarla a chi non la sà, & non insegnandola fa peccato perche nasconde il suo bel tesoro.

Maior erit sapiens sicut scit quisque docebit,
Et si non doceat non erit is sapiens.

Se tu sapessi quanto sono bruti li scelerati peccati diresti, che non si troua cosa più brutta, e mostruosa.

Crimina si scires, quam sit deformis certè,
Tu mostro dices turpius esse nihil.

Chi non osserua li precetti, e comandamenti santi di Giesù Christo, e la sacra scrittura c'insegna, è vero traditore, e nemico dell'istesso Christo.

Proditor est versus Christi, qui sancta recusat.
Nihil facit quicquid pagina sancta docet.

Nostro Signor Giesù Christo esalta gli humili, danna li superbi, nutrisce li poueri, e discaccia gli ricchi tristi,

Est Deus exaltans humiles, damnatque superbos.

Pauperes,& pauens,diuites iste fugans.

I potenti,e grandi posson più pericolare.

Quamquam tu maior sis,sunt maiora pericla,
Idcirco causas,sic benè cautus eris.

Qualsiuoglia cosa,che donasse il ricco a poueri,saria causa per saluare.

Corde humile donabit,quicquid donabit ægeno,
Ipse suæ vitæ nascens auctor erit.

Chi non si guarda,e fugge li pericoli, facilmente si perde, e muore,si dice,chi ben si guarda saluo si rende.

Milites in pugna,nautæ lymphamque peribunt.
Qui discrimem amant illo, perire solent.

Chi restituisce la robbe altrui si fà seruo di Giesù, Christo, ma chi non la restituisce si fà schiauo del Demonio.

Reddere cuique sui quicquid sit reddere sanctum est.
Et qui non reddit,dæmoni arma gerit.

L'inuidia è veleno dell'anima,e la vipera del corpo, e chi non la fugge sarà crudelmente tormentato da demonij.

Est animæ tinea inuidia,& velut vipera mordax,
Quam,qui non spernit hæc malè tortus erit.

Che ti gioua ò misero accumular tant'oro,& argento, se doppo morte n'andrai all Inferno,per mai più vscirne, segui la vita di Giesù Christo,che mai vien meno.

Quid iuuat miser heu argentum,& aurum cumulabis
Si post tartareis tu crucieris aquis.

L'Onnipotente Dio Nostro Signore,inimico del peccatore,e se tarda è più graue vendetta,che sai, che non ti risolui, ò meschino.

Omnipotens,summusque Deus peccantis acerbus
Hostis erit,tardans sæuior vitor erit.

Sapendo,che la morte è certa,perche temi,e spauenti contentati di quello,che vuole il Nostro Signore Iddio.

Cur subito palles,cum sentis prælia mortis,
Mors etenim certa est,sit tibi cara eris.

Quel,che desidera andar'in Paradiso deue perseuerare l'humiltà,e far bene.

Qui cupit æthereas, res cæli,& tangere stellas.
Sit humilis factus non flegetontis eris.

Quãto sarà stata la charità,& amor del prossimo, tãto sarà la

tà la gloria, e premio nel Paradiso.

Quanta fuit chritas, debetur gloria tanta,
Qualis amor fuerit, talia dona feres.

La via del Paradiso è difficile per i tristi perseueranti ne' peccati, & è facil a virtuosi, che fan la penitenza.

Est via difficilis stellarum tangere cælum
Tristibus, ac facilis redditur illa bonis.

Quello non vuoi per te non fare ad altri.

Quod tibi non fieri cupis, & responsa remittis
Non aliis dicas, nec aliis facias.

Più vtile è il consiglio, che non è la forza di qualunque armatura.

Vtile consilium magis est, quam robur, & arma.
Consilium ergo cape, & robur, & arma fuge:

Quelli, che saranno sapienti, & osseruaranno li comandamenti di Giesù Christo saranno in tutto il mondo vincitori, ma l'ignoranti, che nõ osseruaranno li comandaméti di Giesù Christo sarãno sempre perditori, e miseri in tutto il mõdo.

Qui fuerit sapiens cunctos superabit in orbe.
Et stultus tota est semper in orbe.

La Donna, che desidera conseruare la sua virginità fugga il vitij, e la prattica de gli huomini.

Virginem quæcumque cupit seruare pudorem.
Crimina diuitet, masculumque chorum.

L'huomo, che desidera consernare la virgiuità, non pratticui con donne.

Ardens virginum quicumque tenere nitorem.
Aufugiat, fenumque genus.

La virginità è ornamento dell' anima inimica della carne, porto angelico, e santa pudicitia.

Gloria virginitas animæ, estque rebello carnis,
Angelicus portus, sancta pudicitia.

E più meglio assai non promettere, che promettere, e poi non attendere.

Est melius nulli quicquam promittere verbis,
Sponsio, nam verbis deficit actus magis.

Dice l'autore, che li poueri, e meschini vecchi non si disprezzano, ò burlano.

Pauperes, atque senes miseros non spernere debes,

Sed cum prætereunt tù subito assurges.

L'huomo ricco si pensa, che l'allegrezza del mondo duti in perpetuo ma s'inganna, perche alla fine son tossic'amaro.

Gaudia mortalis vitæ durare putantur,
Sed breuia. & puluis finis amator erit.

Ogn'vn deue disprezzar le cose terrene, e transitorie del mondo, se desidera far acquisto della gloria del Paradiso.

Debet opes mundi, & mortalia spernere quisque.
Si cupis æterni tangere castra poli.

La vera allegrezza, è seruire Nostro Sig. G. C. e far li suoi S. comandamẽti. & al fine goderai la gloria eterna del Parad.

Est seruire Deo, vera salus, spes vnica cunctis,
Gaudia sunt hæc, nam gloria finis erit.

Molti son chiamati al Cielo, e pochi se ne saluano, per non seruar li santi comandamenti di Giesù Christo, e dati in preda alle colpe, & a'vitij del mondo.

Ad cælum multi, multisque fuere vocatis,
Saluantur pauci, propria culpa fuit.

Chi sarà quel sfortunato, che non vuol sopportar fatica per acquistar il Regno del Cielo, per vn vil guadagno, o cuor più duro del diamante.

Qui pro tanto velut suffei e laborem,
Æterno cælo, corda adamantis habet.

Chi tiene il suo corpo assai caro, e l'honestà ribella non può hauere buona mente, hauendo tanta cura al ventre.

Cui nimia corpus carum, estque rebellis honestas,
Nec mentem, & ventrem quisque replere valet.

Pazzo è colui, che cerca ricchezze per terra, e mare, e lascia quelle del Cielo.

Quisquis per mare, vel per terras acquisitas aurum,
Stultus erit, cæli cum male inquit opes.

A chi piace poco parlare, e pensa l fine sarà tenuto per sapiente, e mai s'inganna portandoli sempre vtile.

Qui laquitur raro, & semper meditata loquitur,
Est sapiens, nunquam fallitur ipse loquens.

L'autore ammonisce all'huomo non creda alle parole profane del volgo, perche vi sono de'buggiardi, e linguacciuti, che parlano sporco, e nociuo.

Nulla fides vulgo mendacia est danda caueto,

Est

Est mordax semper fætida verba loquens.

L'Autor'e fort'a l'huomo, che più tosto si diletti sentir fischi di serpenti, e stridi di Leoni, che con canti balli, e suoni di donne.

Sibila serpentum audi rugitusq; leonum.
Quam cantus molles fæmineusq; sonos.

Pigliare l'esempio da Ercole, e Sansone, essendo fortissimi, e per practicar con donne son stati da quelli superati, e vinti.

Hercole, quis Sansone fuit fortior illis?
Formosus sexus, fæmineusq; chorus.

Non à cosa stabile al mondo, che la discordia non rouini, la discordia e quella che rouina muraglie, e palazzi.

Nil stabile in mundo est, quod non discordia euellat,
Illa est, quæ muros vertit, & illa domos.

Se le Cittadi, Regni, e Palazzi sono gouernati da giouani, ancorche forti, & gagliardi si siano e facil cosa succedere qualche rouina.

Vrbes si iuuenes regunt, si regna domosque.
Quamquam sint fortes dupla ruina vrget.

Da nostri maggiori hò sempre inteso dire nel Senato, che dalli vecchi si debbano pigliare consigli, che non si erra.

Maiores nostri tantum dixere Senatum!
A senibus quorum suscipe consilium.

In questo modo non v è altro, eccetto l'vso del tempo, che vola come poluere, & ombra, e tu ò huomo perche non ci pēsi, e ti metti a mēte di saluarti nella gloria Celeste, ch'è eterna.

In mundo est quamquam nostrum, & tempore vsus.
Est etenim tanquam puluis, & vmbra.

Nō si deue piāger la morte così amaramente, massime chi visse da Christiano, perche lui ch'è stato sēpre di buona fama, e virtù in questo mōdo, e questi campan eternamēte in Cielo.

Non obitos flendus, qui semper florida fama est,
Æternus namq: & qui bene vixit erit.

Gran felicità è quando tra Cittadini ne l'vniuersità v'è vna vera amicitia tra di loro, e per le buone virtù amano il prossimo.

Quam fælices, fælix Republica ciues.
Dum cunctis vnus consiliatur amor.

Così come l'api da' fiori cogliono il dolce licore del miele,

cosi alla loro ſimilitudine, dice l'autore, hauer raccolto queſta opera dalla SS.

Scrituræ inſtar apud deliberans gramina ſanctæ.
Colligi lector, hoc tibi mel is opus.

S'eſſortano li lettori, che piacendoli d'intendere con breuità queſte ſentenze ſante ſpero ne cauerà vtile per l'anima ſua, per eſſer queſt'opera raccolta da tanti belli ſcritti ſpirituali.

Sit ibi Santa placet breuibus ſententia ſcriptis.
Collectum, & tanti ſuſcipe lector opus.

Alcuna virtu vell' Acque. Cap. XXI.

IN Calabria ſono due Fontane mirabiliſſime, vna è Grati, e l'altra è Sibbari, li quali fanno li capelli d'oro. In Etiopia vi ſon due ſtagni, che chi ne beue li fanno diuenir pazzo. Apollo ha vn lago, che fa diſuenire le perſone. In Arcadia v'è vn Fõte il quale fa venir in odio il vino, vi è anco in Arcadia vn Lago, che chi ne beue la notte, l'vccide, ma il giorno nò. In Suetia ſi troua vn Fonte, che volando gli vccelli per di ſopra caſcano morti. In Aſia v'e vna ſpetie d'acqua, che auuicinādola al fuoco s'accende. Nella Perſia vn'altra ſorte d'acqua, chi ne beue li fa caſcar li denti. In Egitto ſi troua vn Fiume, che lauandoſi fa caſcar i capelli dalla teſta. In Sorrento v'è vn fiume, che cōuerte le coſe in pietra, e di queſto ſe n'è fatto eſperienza con vn guanto, perche dalla parte, che toccò l'acqua, ſi conuertì in pietra, & l'altre coſe di grandiſſima merauiglia. Similmente vanno in forma di varij coſtumi gli Huomini con le loro influenze, & anco l'herbe, e le pietre con diuerſiſſime nature.

L'acqua del mare ſi moue in tre volte; la prima ſi chiama trepidatione, la ſeconda fluttuatione, e la terza fluſſo refluſſo, & queſti mouimenti ſi fanno da Settentrione ad Auſtro, coſì variano tutte le nature de gl'animali della terra, e del Mare.

Il modo, che dalli venti, ò ſegni ſi procede maſcolo, ò femina. Cap. XXII.

OPinione d'Ariſtotile, che la donna in tempo, che ci fà congiontione, ſoffia Borea ſi genera maſcolo, & ſi foſſe Auſtro, ò Siroco ſi genera femina.

Opinione di Coſtantino Ceſare, che ſempre, che la Luna ſi ritroua in ſegno celeſte maſcolino quando la donna ſe ingrauida

uida

uida, genera mascolo, e se la Luna si ritrouarà in segno feminino genera femina, come tutto ciò nella tauola delli 12. segni celesti si vede, che ogni segno haue 30. gradi, cioè li gradi, che vuol dire spatio di quantità di miglia.

Regola del sette per sapere se vna Donna fà maschio, ò femina. Cap. XXIII.

10	2	12	4	24	6	10	7	18	10	11
A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L

12	4	14	6	16	8	18	10	2	12	14	14
M	N	O	P	Q	R	S	T	V	X	Y	Z

SCriui prima il nome dell'huomo, e della donna, e del mese, che s'è ingrauidata, e poi d'ogni lettera piglia suo numero, e sommali, poi leua tutti li sette, e quel, che resta se sarà sparo sarà mascolo e serà paro sarà femina.

Regola della proua del noue, per chi more prima del Marito, ò della Moglie. § 1.

LA farai del proprio modo, come di sopra hò detto, scriui li nomi dell'vno, e dell'altra, e poi d'ogni lettera si piglia il suo numero, e sommati e leua tutti li 9. e non li sette, e quello, che resta se sarà sparo more prima l'huomo, e s'è paro more prima la donna.

Giuoco Bellissimo d'Arimetica per indouinare tre cose vna dall'altra diuerse prese da 3. persone chi di loro lo tiene distintamente vna per vna. Cap. XXIV.

SIano trè persone, & anco trè cose, vna dall altra diuerse per indouinar chi di loro le tiene, farai così Sian messe nella tua mẽte trè cose cõ questo ordine A.B.C. e siano di che cosa esser si voglia, & anco trè persone siano messe cõ questo ordine, cioè Primo, secondo, e terzo, ma prima, che s'ascondano le 3. cose, metterai in mezzo della tauola, ò altro luogo 24. pietre ò faue, &c. e dirai, che il 1. se ne pigli vna, il secondo se ne pigli due, & il terzo se ne pigli trè. Dopo collocate quelle trè cose cõ quell'ordine detto di sopra A B C. & ordinarai a quelli che nascõda ciascuno vna di quelle cose, che a loro piacerà ma cõ questo ordine, che chi nascõderà A. prenda di quelle 18. pietre

 auan-

auanzare tante pietre, quanto esso ne tiene in mano, che chi nasconderà il B. ne prenda il doppio di quelle pietre, che esso tiene in mano, e finalmente, chi asconderà il C. prenderà tante di quelle quadruplicate, quante ne tene in mano, cioè se ne tene 3. ne pigliarà 12. se ne tiene due, ne pigliarà 8. se ne tiene vna, ne pigliarà 4. Et il rimanente delle pietre si lascino doue si ritrouano. Di nuouo tu porrai in ordine quelle trè persone conforme ve l'haueui prima accomodate nella mente, ò tenerlo in memoria, ouero porli per ordinanza come stauano, cio è il primo primo, il secondo secondo, & il terzo per terzo, e dopò fatto tutto questo vedi il residuo, che ti resta delle sopradete pietre rimaste, le quali sempre restaranno così, 1 2. 3. 5. 6. 7. se serà vno solo, il primo ascose l'A. il secondo il B. il terzo il C. dell'altri vedi la tauola.

Residuo delle pietre.	Perso-ne.	Cose	Residuo delle pietre.	Perso-ne.	Cose
1	1	A	5	1	B
	2	B		2	C
	3	C		3	A
2	1	B	6	1	C
	2	A		2	A
	3	C		3	B
3	1	A	7	1	C
	2	C		2	
	3	B		3	A

Il Fine del settimo Trattato, & della Prima parte.

SE-

SECONDA PARTE
Dell'Almanacco Perpetuo.
NELLA QVALE SI RAGIONA DELLA ELETTIONE, e della Medicina.
DEL BELTRANO, TRATTATO PRIMO
OVE SI CONTIENE

Dell'Elettione.
Delle Mansioni della luna.
Delle Complessioni.
Del pigliar le Medicine.
Del pigliar li Bagni,e
Del conseruarsi la salute.

Elettione, che cosa sia. Cap. I.

NOn è altro la Elettione,che vn ritrouare il sito del Cielo accomodato,che possi produrre effetto secondo l'intentione dell'operante. Questa Elettione vien vera,in quelle cose,che assolutamente han dependenza dal Cielo; ma in quelle che han dipendenza dal nostro libero arbitrio poche volte, ò non mai riescono in quel modo,che l'operante desidera,percioche l'anima nostra nõ è sottoposta al cielo, e perciò l'elettioni poco,ò nulla possono intorno all'attioni libere dell huomo, ma intorno alle cose de gl'animali brutti, e delle piante vagliono molto.come anco ad alcune cose,che appartengono ai corpo nostro.Quest'elettioni sono in due modi, ò particolari,ò vniuersali, circa le cose vniuersali facilmente si potrà fare,ma nelle particolari cose,sarà intorno alle cose dell huomo,ò d'altro ; a quelle dell'huomo difficilmente si potrà fare, perche ci si ricerca la sua elettione, ma intorno ad altre cose, si potrà commodamente tale elettione fare.

Sappiasi primo,che la Luna è quella,che più nell'Elettione si ha da cõsiderare,perche da essa dipendono molte cose di questo mondo inferiore.Secõdo,s'ha da hauer riguado all Ascendente

dente, nella hora della Elettione, perche quello, da la maggio parte della virtù alle cose, e se non sarà atto, & idoneo nō caminerà bene tal'elettione. Terzo, si hauerà riguardo grandissimo al Pianetta, & alla casa, che la cosa s'hà da fare dinotano, & anco il pianeta dinotante la cosa, sia riguardato di buono aspetto, cō la Luna, e l'ascendente. Quarto considerar bene le fortune, e l'infortune, perchel' infortunio saranno atto a impedir tal'elettione, e quella non si deue seguire. E perche di queste cose se ne posson dar'alcune regole particolari, però legga le seguenti.

Aspetti della Luna con tutti l'altri Pianetti. Cap. II.

♄ LA Luna congiunta con Saturno quel giorno è infortunato, non far viaggio, ne tampoco andar parlare ne a Principi, ne a vecchi, fuggi tutti i negotii con fattori, fuggi i villani, e l'agricoltori.

La Luna in sestile aspetto con Saturno in questo dì habbi da fare con vecchi, & agricoltori, edifica ma fuggi l' amicitia delle donne, e cose veneree.

La Luna in quadrato aspetto con Saturno, non parlare cō vecchi, non andare da Principi, non torre medicine ne far viaggi ritienti dalli desiderij tuoi.

La Luna in trino con Saturno, in quel dì và a trouar vecchi, & agricoltori, rifrabica, & rifà case, & cose vecchie.

La Luna in opposito aspetto con Saturno in quel dì non pigliar seruidori non riscuotere debiti ne incensi, ne entrare, non cominciate cosa alcuna.

♃ La Luna congiunta con Gioue, e giorno fortunato, e buono d'andare da Prencipi, giudici, & a fare consulti, ouer dimandar giustitia, và a dimandar gratie, va da huomini grādi, e da giudici.

La Luna in sestile aspetto con Gioue è buono andar a Dottor di legge, & a persone della Chiesa cominciare a studiare legge, & farti auuocato.

La Luna in Quadrato aspetto con Gioue in quel dì incomincia a studiare.

La Luna in trino aspetto con Gioue è giorno buono di cominciare tutte le cose honeste, và à Rè, Prencipi, Prelati, & giudici

La Luna in opposito con Gioue, fà viaggio, e studia in matematica, và da persone di Chiese, & Giudici.

♂ La Luna congiunta con Marte è giorno infortunato, non far viaggi, fuggirai soldati, & huomini martiali.

La Luna in sestile con Marte, in quel dì compra armi, e caualli, condurrai essercito nella guerra, comincia cose di fuoco ouer alchimia, & da opera a cose di metalli, oue interuenga il fuoco.

La Luna in □ con Marte, e giorno di tema non far questione, nè cosa nissuna.

La Luna in trino con Matte, in quel dì fà apparecchio di tutte le cose di guerra, compra ogni sorte d'animali.

La Luna in opposito con Marte, in quel dì non far viaggio, fuggi le compagnie, l'amicitie, & l'amor delle donne.

La Luna congiunta non il Sole, in qnel dì guardati di cominciare cosa alcuna, fuora che quelle cose, che desideri, che sian occulte, & secrete.

La Luna in sestile aspetto con il Sole in quel di tratterai negotij con Prencipi secolari, & dimanda officio, & dignità a quelli, etiam con il Rè.

La Luna in Quadrato aspetto con il Sole, e giorno da essere in ogni cosa fuggito, fuggirai d'andare a Prencipi, & a gran Signori.

La Luna in trino aspetto con il Sole è giorno di rappresentare doni a Prencipi, & a Signori ricomandar gratie fauori perche facilmente da essi impetrarai lo intento tuo.

La Luna in opposito aspetto con il Sole in quel dì non cercare d'hauere sentenza fuggi da potenti, & ricchi, & non fare cosa alcuna.

♀ La Luna congiunta con Venere è giorno buono, atto a piaceri, & spassi, tagliati vestimenti buoni, ò vestiti di nouo, fà amicitia con donne.

La Luna il sestile aspetto cõ Venere è giorno atto alle cose d'amore, farai matrimonio, e nozze, compra gioie, cose che appartengono all'ornamenti del corpo, & altre cose simili.

La Luna in Quadrato con Venere, in quel dì compra schiaui, e piglia seruitori, e fa feste, & allegrezza, vestiti, & tagliati noui vestimenti, piglia moglie, metti in opera, e condutti lauoratori.

La

La Luna in trino aſpetto con Venere, il qual dì fa amiciti[a] con donne, genera figliuoli, cerca d'hauere la gratia loro, ve[] ſtiti di nouo, ma guarda, che la Luna non ſia in Leone.

La Luna in oppoſito aſpetto con Venere, in quel dì è buo no condurre ſerui, e ſerue fa viaggio, ti darai tutti li ſolazzi che vorrai, fa matrimonio.

La Luna cõgiunta con Mercurio, in quel dì comincia a fa[r] ſcritture, comincia a far calcoli, fa conti, eſercita la mercanti[a] ò compra, ò vẽdi, mãdarai corrieri, e ambaſciatori da negoti[].

La Luna in ✶ aſpetto con Mercurio in quel dì incominci[a] a dare opera alle lettere farai conti, mercantia, ò vero officio manda figliuoli alla ſcola, & accompagnati con dotti.

La Luna in quadrato aſpetto cõ Mercurio, e giorno da mãda[r] ambaſciatori, meſſaggieri con corrieri, fa viaggi, cõpra, e vẽdi.

La Luna in trino aſpetto con Mercurio in quel dì datti al la poeſia, datti ancora alle ſottile ſpeculationi, & eſercita le matematiche.

La Luna in oppoſito aſpeto con Mercurio, in quel dì va d[a] Scriuani, & Cancellier, manda Ambaſciatori, fa viaggio compra, vendi, & impara leggere.

Le vint'otto diuiſioni del Zodiaco dell'ottaua sfera con i no mi, che gli furno impoſti, & anco chiamate Manſioni della Luna. Cap. III.

FV diuiſo vniuerſalmente da tutti gli Aſtrologi il cerchi[o] imaginario del Zodiaco dell'ottaua sfera in 28. parti, & ogni parte contiene gradi 12 e minuti 51. ò poco più, ò poc[o] meno, e queſta diuiſione fù fatta per la mutatione dell'aere come anco per elettione di alcune opere, e ciò fù fatto per qualità delle ſtelle fiſſe, ch'iui, ſi ritrouano, che per le lor influ[en]ze inducono varie coſe, e varij effetti a li ſublunari, e furn[o] chiamate manſioni della luna, perche ritrouandoſi la luna i[n] quelli luoghi (ſecõdo la ſua fortezza, e ſecondo anco la forte[z]za delli ſignificatori di quelle parti) ò più ò meno mõdifica i[l] poteſtà di quella influenza bona, ò rea, che ſi ſia Nel tẽpo d[i] Monte Regio, haueuano il principio nelli gradi 19. m. 26. d'A riete, ma a noſtri tempi principiauano alli gr. 27. & m. 53. d'A riete, come ſi vedono quì di ſotto notati con i loro nomi, ch[e] gli furono impoſti da quelli antichi noſtri profeſſori, e maeſt[ri]

La prima mãſione della luna è chiamata Alnat, cioè le co[rna]

da

n d'Ariete,& è situata nel i gradi 27.è m.53.e di natura tépe rata,il significatore Venere:è buon far viaggi, pigliar medicine,e particolarméte lassatiue,vestiti di nouo,e nõcõprar serui.
La seconda mansione della luna è chiamata Alothayn,cioè ventre,e coda d'Ariete in gradi diece, e minuti quarantacinque di Tauro,di qualità secca, il significatore Mercurio, e buona per viaggi d'acqua,compra animali domestichi, semina pianta non pigliar medicina.
La terza mansione della Luna si chiama Athoray, cioè le pleiade,ò pluuiale in gradi 23.e m 15. di ♉ è humida,& è significatore la luna,non è buono per viaggi d'acque, non far società compra animali domestici.
La quarta mãsione della luna si chiama Aldebraran,ouero Adelamen,cioè capo,ouer l'occhio di Tauro all' gradi 6.e m. 9.di Gemini fredda,il significatore è Saturno, è buona per piantare,seminare,e far viaggi di terra, non andar per mare.
La quinta mansione,si chiama Alcatya,cioè l'estremità de' corni di Tauro in g.19.m 21,di Gemini,e di natura contépe-rata il significatore e Gioue,e buona per far viaggi,pigliar medicine,far negotij,e metter li figliuoli alla scuola,e comprare.
La sesta mansione,si chiama Alcaya,cioè i piedi de' gemelli in gradi 3.m. 13.di Cancro, secca temperata,il significatore è Marte,non seminare,& non e buono cominciar cosa alcuna.
La settima mãsione si chiama Ala yac,cioè il capo.ouer le braccia delli gemelli in g.15.m.5.di Cancro,di natura humida il consignif è il Solè è buona per seminare nõ per far viaggi.
La ottaua mansione si chiama Anatrachia, cioè il Presepe di Asinelli,in gr.20 m.57 di Cancro, di natura humida temperata, il significatore Venere,e buona tagliar vestiti, vestirsi di nuouo,pigliar medicina, e far viaggi di mare.
La noua mansione della luna si chiama Alcatph,cioè testa, ouer occhio di Leone in g.10.m.49 di Leone, di natura secca, il signif. e Mercurio, non è buona per viaggi, ne pigliar medicina,non vestirsi di nuouo,ma muta grano.
La decima mansione si chiama Agelohe, cioè il core ouero la ceruice di Leone in gr.23.min.41.di Leone,di natura humida,il significatore la luna,non e buona a far viaggi,ma è buona à piantare,e far fondamenti.
La vndecima mansione è chiamata Azobra,cioè il dorso di
Leone

Leone in g.6.m.43.di Vergine,e di natura fredda il significatore di Saturno , non è ad altro buona se non per piantare,e seminare,e fuggi di pigliar medicina lassatiua.

La duodecima mansione è dett'Azarpha , cioè la coda del Leone,ò il capo di Vergine in gr.19.m.35.di Vergine , di natura humida temperata, il significatore Gioue,è buono a far' ogni cosa,piantare,seminare,edificare,&c.

La terzadecima mansione,si chiama Alhayre , cioè il cingulo di Vergine,in gradi 2.min.17.in Libra,di natura temperata,il significatore Marte,e buono seminare, arare,far viaggi,& ogni cosa è mediocre.

La quartadecima mansione si chiama Azimech,cioè la spica di Vergine in gradi 15.mi.9.di Libra di natura temperata, il significatore,il Sole in ogni cosa è buono seminare,piantare,andar a caccia,&c.

La decimaquinta mansione , e chiamata Algarpha , cioè i piedi di Vergine in gradi 18.min.1.di Libra di natura humida, il significatore Venere,è mediocre, fà cauar pozzi,ma non far viaggi.

La sestadecima mansione si chiama Ahubene,cioè le corne ò l'vgna di Scorpione , ouero lance libre in gradi 10.m.53.di Scorpione,di natura fredda,& humida, il significatore Mercurio,non e buona a fare cosa nessuna in questa mansione.

La decimasettima mansione,si chiama Alchil,cioè la fronte,ò la corona di Scorpione in gradi 23.m.45.di Scorpione, di natura humida,il significatore la Luna,non pigliare medicine,ne tampoco fare viaggi.

La decimaottaua mansione,si chiama Altoch,cioè il cor di Scorpione,in gradi 16.min.37.di Sagittario di natura secca , il significatore Saturno,è buona per piantare , per seminare, e per viaggi per terra.

La decimanona si chiama Achala,ouero Alatha,cioè la coda di Scorpione in gradi 19.m.39.di Sagittario,di natura humida il significatore Gioue,e buona piantare,e seminare,litigare,e far viaggio è buonissima,ma non andare per mare.

La ventesima mansione della Luna , si chiama Abnahaya, cioè arco,e mano di Sagitt. in gr.2.m.21. di Capric. di natura temperata,il sign f Marte,è buona in tutte le cose , che farai, cioè piantare,seminare,arare,far viaggi,andar a caccia,&c.

La

La 21. mans. si chiama Albeldach, cioè il posterior piede di Sagittario in g. 15. e m. 13. di Capricorno, di natura temperata, il significatore, il Sole, buona a principiar edificij, a comprar territorij, a piantare, e seminare.

La 22 mansione, si chiama Sadabacha cioè il capo di Capricorno, in gradi 28 min. 5. di Capricorno, di natura humida, il significatore Venere, è buona a far viaggi, pigliar medicine, coltiuare, seminare, e piantare.

La 23. mansione, si chiama Sabadola, cioè il ventre, e coda di Capricorno, in gradi 10. min. 57. d'Aquario, di natura temperata, il significatore Mercurio, a far viaggi, e pigliar medicina è buona, ma non far depositi.

La 24. mansione, si chiama Sadahad, cioè stella della fortuna ouero il capo d'Aquario, in gradi 23. min. 49. d'Acquario, di natura temperata, il consignificatore la Luna, è buona per medicare, per seminare, ma non per far viaggi.

La 25 mansione, si chiama Sadalachia, cioè il vaso d'Aquario, in gr. 9. m. 41. di Pesce, di natura secca, il consignificatore Saturno, e buona per viaggi di terra, e per principiar edificij.

La 26. mansione, si chiama Alphag, cioè il primo Pesce, in gradi 19. min 43 di Pesce, di natura humida contemperata, il significatore Gioue, e buono a far ogni cosa.

La 27. mãsione, si chiama Alcharga, cioè la coda del primo Pesce, in gradi 2. min. 25. di Ariete, di natura humida in significatore Marte, non pigliar medicina, ne far viaggi per acqua.

La 28. mansione della Luna si chiama A bocham, cioè la metà del legame del Pesce, in gradi 15. min. 17. d Ariete, di natura temperata, il significatore il Sole, non è buona per seminare, ne per nauigare.

Le influenze delli Luminari, e delli Pianeti si aumentarãno se saranno nelli segni, nelli quali haueranno alcuna dignità ò fortezza, come di casa, Essaltatione, Triplicità, Termini, ouer faccie come si è detto à suo loco.

Delle Mansioni della Luna, e loro significato. Cap. V.

QVesto primo giorno della Luna è buono a fare molte cose, come sarà comprare, seminare, e piantar, e quasi è buono cominciare ogni cosa, che l'huomo vuole, chi s' ammala la puol hauer longa, ma ne guarirà, chi nascerà viuerà assai, a cauar sangue non è buono.

Il

Il secondo giorno della luna è buono a molte cose, côm mercantie in vendere, comprare, & andar auanti ad vn ma gistrato, il furto, e qualche altra cosa ascosa hà da esser mani festa, chi si ammala tosto si preualerà, chi nascerà in tal gior no de ue viuer sei giorni, ò sei anni, & se lui passarà li det termini, sarà forte, e sauio, a cauar sangue è buono.

Il terzo giorno della luna non è buono a caminare, ne fa cos'alcuna di merci, vendere, comprare, & il furto, ò altr occultato sarà fatto palese, chi s'inferma sarà in dubbio, ch nascerà sarà forte, ma non sarà amato, e cattiuo a cauare san gue, e per nessun modo è buono.

Il quarto giorno della luna, a tutte le cose e buono, & vti le, e però è buon cominciar viaggio, comprare, vendere, far compagnie, andar innanzi a tribunali, chi s'ammala to sto guarisce, ò tosto more, chi nascerà sarà buono, e gratio so, del che la sentenza, & opinion dell'Astrologi è, che la vit di costui nô sarà troppo buona, a cauarsi sangue nô è buono

Il quinto giorno della luna lo furto, che si farà, non si tro uerà, chi s'ammala ha lunga infermità, & al fine mutarà la sua vita con la morte. a cauarti sangue è vtile, e buono.

Il sesto giorno della Luna tutte le cose son buone a far co minciare viaggi, ò nozze, & a far compagnie, case, molini peschiere, caminare, il furto fatto sarà diuulgato, lunga ma latia, chi nascera hauerà lunga vita, a cauarti sangue e buon e buona per ventose, e pigliar medicine.

Il settimo giorno della luna, tutte le cose sono in peggi stato, poi nessuna cosa è buona a cominciare, chi s'ammal rà mai può morire, chi nascerà viuerà lungamente, ma sar goloso, a cauarsi sangue non è buono.

L'ottauo giorno della luna è buono a far ogni cosa, e spe cialmente vendere, e comprare, andare in viaggio per com prare molte cose, chi s'ammala, tosto guarisce, chi nascer sarà sauio, a cauar sangue è buono, & vtile.

Il nono giorno della luna, volontieri si dice bugie, tame se computa comunale in bene, chi s'ammalerà tosto guarir ò tosto perirà, que li, che nasceranno non saranno ne ricchi ne poueri, ma si daranno sempre buon cuore, e deu'esser buona persona, è buon'a cauar sangue.

Il 10. giorno della luna è buon à tutte le cose, & sperial men-

mente darà li fanciulli a qualch'arte,& ogni cosa è buon a fare & anco a far compagnie andar'in viaggio,che,fuggirà,cercherà di tornare,chi s'ammalerà sarà in pericolo grande, chi nascerà acquisterà gran robba,e viuerà assai,e bnõ ad insegnare

L'vndecimo giorno della luna,quasi in tutte le cose è buono,far compagnia menar moglie , chi s'ammala guarisce tosto,ouer'vna lunga infermità,che viene a morte , chi nascerà in tal giorno acquisterà di gran diuitie , come a dire molta robba,a cauar sangue non e buono .

Il duodecimo giorno della luna e buono piãtare,seminare fabricare case,dar fãciulli a nutrire,chi s ammala presto guarirà,chi nascerà sarà buon'e forte di curtavita,buon'all'infan.

Il decimo terzo giorno della luna e buono a dar principio ad alcuna cosa,come mutare loco,& simili cose,e tutti principij,e buon'a piantare, e chi nascerà , se il primo anno non morirà hauerà lunga vita,& sarà amatore di robba , a cauar sangue e buono .

Il 14.giorno della luna e quasi buono a tutti,chi s'ammala tosto guarisce,e chi nasce deue esser forte strenuo, e deue diuentar ricco, ma hauerà curta vita,a cauar sangue e buono .

Il 15.giorno della luna e quasi rio,& è pericoloso,chi s'ammala ha lunga infermità , ò tosto guarisce, ò muore , chi in tal giorno nasce sarà molto vano,in giouentù sarà pouero,in vecchiezza sarà quanto ricco , a cauar sangue non e buono .

Il decimo sesto giorno della luna e communeuole tãto al bene,quanto al male,però l huomo deue far più cose , chi s'ammala,se lui muta,e cambia loco,guarirà più presto,chi nascerà hauerà lunga vita,& deu'essere più pouero , che ricco , a cauar sangue è buono sino al 2 giorno, ò 3.al più .

Il decimosettimo giorno della luna,e chiamato pericoloso e rio in tutte le cose , chi s'ammala tosto guarisce , ò presto more,chi nascerà,si declinerà alquanto a lassuria,ma lui morirà più presto,a cauar sangue non è buono .

Il 18.giorno della luna,quasi in tutte le cose è buono,ma nõ troppo,chi s'ammala tosto guarisce, chi nasce viene in grãde honore,& hauerà curta vita, a cauar sangue è molto buono.

Il 19.della luna è di natura humida , quasi a tutte le cose è buono,& vtile,chi nascerà sarà sauio,e prudente,nõ sarà grãde,se lui possa viuer più d'anni 18 a cauar sangue nõ è buõ

Il 20.della Luna è vtile far tutte le cose,chi nascerà sarà ingegnoso, sarà molto fallo, e scaltrito, a cauarti sangue non è buono.

Il 21.è buono, & vtile per vendere, & comprare animali chi s'ammala tosto, ne guarisce,chi nascerà viuerà assai conueneuolmente,ma sarà altero,& di lunga vita, sarà ingegnoso,& a cauar sangue non è buono.

Il 22.è buono,chi s'ammala tosto guarisce, chi nascerà viuera commodamente,ma sarà altero, iu acqua hauerà pericolo,a cauar sangue non è buono.

Il 23.Le cose sono conueneuoli,chi s'ammala guarirà con difficoltà,chi nascerà sarà auuenturato in honore, & hauerà buona ventura,& a cauarti sangue non è buono.

Il 24.giorno della Luna è più rio,che buono,chi s' ammala ne morirà, e forsi che facendo mutatione d'aria,gli sarà rimedio,chi nascerà viuerà poco,e se pur viue sarà rio, auaro, bestemmiatore,ne cauarti sangue,& etiam in pessima constellatione,& in questo giorno non cercare di muouer alcuna questione.

Il 25.giorno della Luna è sueuturato, chi s' ammala more presto,chi nasce per il contrario,cioe sarà buono,e sarà amato dalle genti in vecchiezza hauerà briga, a cauar sangue non e al proposito.

Il 26.è assai buono a tutte le cose,chi s'inferma presto sana, ò tosto muore,chi nascerà sarà molto gratioso,e ricco, & viuerà assai,a cauar sangue non è buono.

Il 27.di Luna sarà di commun potentia,cioè tanta inclinatione al male,quanto al bene,chi in tal dì farà amicitia, la tenera lunga,& e per conseruarla gran tempo, chi s' ammala muore,chi nasce è forte,e non deu'essere troppo ricco, e viuera assai,à cauarti sangue non è buono.

Il 28.non è buono ad alcuna cosa dal principio, cauar sangue non è buono.

Il 29.30.giorni della Luna son buoni per guadagnare,e pescare,& far'altre cose, e chi nascerà sarà prudente, e fedele, viuerà assai,tamen è giuditio d'Astrologi, che del fuoco si guardi, perche è per patire, a cauarsi sangue,ò pigliar medicine non è buono,perche è pericolo d'infermità.

DEL-

DELL'ELETTIONE SECONDO IL CORSO CHE fà la Luna per li 12. segni celesti in qualsiuoglia giorno dell'Anno.

Oue s'insegna qual giorno sarà buono a pigliar Medicine, purghe, bagni stufe, cauar sangue, a far qualsiuoglia altro medicamento. Cap. V.

LVNA IN ARIETE.

ARiete quando sarà con la Luna quel pì e buono andare alli bagni, quelli, che saranno malati, per humidità, paralisia, e buono per quelli, che si vsano ad vntar li lor corpi con vnguenti, e buono a cauar sangue, e buttarsi ventose; ma meglio è alli flemmatici, & è buono a tagliar l'vgne, far molini, incominciare a medicare vn'antica infermità, tanto più se sarà nella testa, nella gola, nel petto a pigliar medicina per vomitare, & andar a caccia per terra, ad imparare cani per fare caccia, andare per mare, & è buono a confortare la virtù attrattiua, e nelle vene misere, e guaste, & è buon a pigliar semenza di sirico, quel giorno, che così nonti morirà, e farai seta assai.

LVNA IN TAVRO.

TAuro quando sarà con la Luna è buon a cauarsi sangue, e butarsi ventose dal collo in fuori, e dal nodo della gola, incominciar a medicare vna antica infermità trà la testa, & il petto è buono a pigliar medicine lassatiuo, & vntare, e gargarizare buon'ad andare a spasso per terra, & incominciar a far naui, & altri vascelli di mare, & è buon quel dì pigliar la semenza del sirico per far seta assa.

LVNA IN GEMINI.

GEmini, quando sarà con la Luna è buon'a lauarsi il capo, a purificare l'oro, & argento, a medicar vn'antica infermità, che sarà fra la testa, gola, e petto, & e buon a far caccia d'vccelli, e di dilettatione, & andare a spasso a qualche luoco, a comprare, ò incominciar'a far naue, & altri vascelli di mare, & e buono incominciare ad imparare li figliuoli.

LVNA IN CANCRO.

CAncro quando farà con la Luna è buono quel dì per li colerici, a cauarfi fangue, e buttar ventofe fuor del petto ftomaco, & cofte, a tagliarfi l'vnghie, ad andare alli bagni, ad vntarfi li corpi con vnguenti, & incominciare a medicare vna antica infermità, che farà trà le parti del ventre infino alli piedi, a pigliare medicine laffatiue, e fare caccia per mare, e ponerui le naui, ò altri vafcelli, & ad impararfi a nuotare.

LVNA IN LEONE.

LEone con la luna è buono andare alli bagni i malati per humidità, e quelli, che fi vogliono ontare li loro corpi cô vnguenti, e tagliarfi l'vgne, eftraere, l'acqua, e dilettarfi di cofe odorifere a medicare vn'anticha infermità, che farà trà le parti del ventre infino alli piedi, e far fondamenti, è buono a pigliar la femenza del firico, che non te morirà, e farà feta affai.

LVNA IN VERGINE.

VErgine con la luna è buono andare a fpaffo per terra, ad imparare fcienze, & a lauarfi il corpo, a purificar l'oro, & argento mettere vafcelli in mare, a cauarfi fangue, e buttarfi ventofe, faluo il ventre,, allogare terre per feminare, e medicare vn'antica infermità, che farà frà le parti del ventre infino a piedi, e pigliar medicine laffatiue.

LVNA IN LIBRA.

LIbra con luna, è buono a tagliarfi capelli, a cauarfi fangue, e buttarfi ventofe faluo i lumbi, bellico, e pettignone è buono a medicare vn'antica infermità, che farà trà le cofcie infino alle parti inferiori del corpo andar a caccia d'vcelli, e pigliar la femenza del firico per fare feta affai.

LV-

LVNA IN SCORPIONE.

SCorpione con la Luna è buono quel dì a pigliarsi piacere per mare, e fare camino, ad impararsi a notare, edificare, fare fondamenti, a entrare nelli bagni, & vntarsi li corpi, e li coletici cauarsi sangue, e buttarsi ventose saluo l'anguinaglie, e buon tagliarsi l'vngie, estraere acque, e medicar vn'antica infermità, che sarà trà le coscie insino alli piedi, e pigliare medicine lassatiue, e purgarsi, che sarà buono.

LVNA IN SAGITARIO.

SAgittario quando sarà con la Luna, e buono per quel dì a dilettarsi di cose odorifere, & incominciare a medicare vn'antica infermità, che sarà trà le coscie, insino alle parti inferiori del corpo, quelli che sono malati per humidità, paralisie, entrare nelli bagni, & vntarsi li corpi con vnguenti, e tagliarsi i capelli, cauarsi sangue, e buttarsi ventose, fuor delle coscie, e buono fare correre caualli, che pigliano il pallio a confortare la virtù attrattiua, e nelle venne miserabile, purificare l'Oro, e l'argento, e buono andare a spasso per terra, a fare caccia, e metterfi alcuni vnguenti alle tempie per fare buono intelletto, e mettere li figlinoli a leggere, & andare a qualche luoco.

LVNA IN CAPRICORNO.

CApricorno quando sarà con la Luna, e buono quel dì andare a spasso, e pigliarsi piacere, & li sanguini cauarsi sangue, e buttarsi ventose fuora delle coscie, a pigliar medicina per le nari, per vomitare; e gargarizzare, & incominciare a medicare vna antica infermità, che sarà trà le parti del ventre insino a i piedi, e buono a metter palombi nella palombara, & altri vccelli nelle gabbie per impararsi presto, & è buono a pigliare la semen-

za del ſirocco,che trà gli altri queſto è lo più corrente alla conocchia in forma della Capra alla fraſca,& è ſicuro di non morire,e fare ſeta aſſai.

LVNA IN AQVARIO.

AQuario quando ſarà con la Luna è buono quel dì comprare terre,e rendite,edificare, e fare fondamenti, & è buono andare a caccia d'vccelli, & imparare Falconi, & Aſtori,& imparare ſcienza,& incominciare a medicare vna antica infermità,che ſarà trà le parti del ventre inſino al pendile,a cauarſi ſangue,e buttarſi ventoſe dalle gambe in fuora,e ſtraere l'acque.

LVNA IN PESCE.

PEſce quando ſarà con la Luna è buono a incominciare a medicare vna antica infermità, che ſarà trà le parti del ventre inſino al pendile,& a pigliar medicina ſolutiua,andar per mare ſarà ſicuro,& è buono a imparar a notare,& purificare l'oro,e l'argento,& imparare li figliuoli a legere, ò altro documento,& andare alli bagni,& vntarſi li corpi,& lauarſi il capo,e li colerici cauarſi ſangue, e buttarſi ventoſe in piede de li piedi,& e buona all'opera dell'alchimia.

Delli tre giorni malageuoli da non far coſa alcuna.

L'vltimo della Luna d'Aprile per le Pleiade. Il primo della Luna d'Agoſto per la Canicola. L'vltimo della Luna di Decembre per l oppoſto di Cancro,e precipitio di Leone.

Alcuni ſegni da conoſcer alcune compleſſioni dell'huomo e della donna. Cap. VI.

MOlto giouarà a Medici,Fiſici, Chirugici, come anco qualſiuoglia che vſa, ò vuole vſar l'arte di medicare, conoſcer la compleſſione tanto dell'huomo, e quanto della donna, acciò a quelli poſſa dar li rimedij opportuni, e biſognanti

gnanti a quella infermità con medicamenti, che respondono tanto alla qualità della complessione dello infermo, quanto alla infermità, E perciò si noteranno quì alcuni segni naturali, che da quelli giudicarete qual sia la lor complessione. Incomincierò prima a dar li segni, per i quali si posson conoscere.

Li huomini di natura calda, e secca nel terzo grado, questi tali hanno certi costumi bizzari, come superbia, sfacciatezza, audacia, liberalità, e rallegreransi molto con buona gratia, e piaceuolezza hanno la pelle densa, le vene larghe, & il polso gagliardo, e perdono i peli, e sono calui, sono pronti, e molto s'infuriano, e con prestezza, ma presto s'accherano, & sono molto lussuriosi, e per donne non han ritegno.

Mà poi per il contrario li caldi, & humidi sono allegri, e molti ridono sono amici di passatempi, sono anco sinceri, molto affabili, vergognosi, e non troppo dati a donne, ne troppo lussuriosi, hanno la pelle morbida, & il color biondo, con alquanta negrezza, la voce piaceuole, assai delicato.

L'huomo temperato hauerà quest'altri segni, cioè la voce chiara e dolce, e bianco, di buone carni, e morbide, e senza peli, e se per sorte ne hauerà sono pochi, & indorati; Sono assai biondi, e belli di viso, nõ son troppo lussuriosi, e poco amici delle donne, quell'anco si possono annouerare tra gli flemmatici.

I segni delli flemmatici son d'vna complessione, che toccandogli parono sempre agghiacciati, questi tali sono pigri, timorosi, e da poco, e rare volte parlano, son di natura fredda, & humida, ma vn poco rimessa, la staggione dell'Estate è molto buona per loro.

A i segni malinconici se vi possono attribuir anco li detti segni de'flemmatici, & questi altri di più, hanno il color di piombo, e non sono pelosi, perche li pelli non possono essere per temperamento, ch'è troppo humido, e restano suffogati dal troppo nutrimento, così nel troppo secco per difetto d'esso mancano.

Ma se il temperamento è fatto dalla colera, quella dal grã calore abbruggiata, & in feccia conuersa fa l'huomo peloso, e negro, & alquanto grasso questi tali sono timidi per la grã frigidità, & siccità, nõdimeno sono iracõdi, e pensierosi, e pros-

ſimi ad impazzire, ſuole in queſti tali regna anco vna virtù, che ſogliono predire le coſe future: la Primauera, e l'Eſtate comportano il cibo: ma l'Autunno, e l'Inuerno difficilmente.

La faccia roſſa con bianchezza, e lintigini, ſignifica compleſſione calda.

Il color nella faccia bianco, ouer foſco, con alquanto di bianchezza, ò color di geſſo, ò di piombo, dinota fredda compleſſione.

Il color negregiante, ò verdeggiante nella faccia, dimoſtra malinconia.

Il color liuido, ouer ſmorto, ſignifica mala compleſſione.

Per conoſcer la qualità, e compleſſione della dona fredda, & humida nel primo grado, ſono queſti li ſegnali, l'eſſer accorta; di male conditioni, di voce alta, di poca carne, e verde, negra, peloſa, brutta.

Quella donna, che ſarà fredda, & humida nel terzo grado, ſarà balorda, hauera la voce molto delicata, molte carni, morbide, e bianche, e non hauera peli ne lanugine, e non ſarà molto bella.

La donna fredda, & humida nel ſecondo grado, ſarà mediocre in tutti li ſopradetti ſegnali ſuoi, che nella bellezza, la quale ſarà in eſtremo grado, e ſarà gratioſa, & allegra, & affabile con tutti.

La compleſſioue del ſanguino, e caldo, & humido, e lo fa di natura allegra, e nel ſuo contrattare mai par ſi diſguſti, e ſogliano fuggire le amicitie, e delli malinconici, e generoſo, ardito, deletarſi di ſuoni, balli, ſarà liberale, e curioſo, libidinoſo, li ſuoi ſogni ſaranno danze, conuiti, teſori, e gioie, lo fa anco di corpo più preſto graſſo, che magro di color roſſo, e di volto colerico, di cappelli roſſi, e caſtagnacci.

La compleſſione del colerico, caldo, e ſecco, lo fa veloce in ogni ſua operatione divene larghe, di polſo gagliardo, audace ſdegnoſo, iracondo, e faciliſſimamente infuria per ogni minima coſa, che ſia, e ſarà difficile aquietarſi, fara inclinato più al male, che al bene, i ſuoi ſogni ſaranno vcciſioni, riſſe, incendij, rumori, e vendette, lo fa di faccia macilente, di color citrigno di ſtatuta alto, fiacco di carne, e di capelli creſpi.

La compleſſione del flemmatico, è fredda, & humida, lo fa

pigriſſi-

pigrissimo in tutte le sue operationi, caminerà piano, & è da poco nelle sue attioni, parlerà poco, e la sua ragione, ò in altro che sarà interrogato la dira tanto a lungo, che darà noia a tutti, sarà timoroso, e tardo d'ingegno, li piacerà il sonno, e sara poco atto di coito, non li piacerà far brighe, ne tampoco ne va attaccando, s'alcuna n'imprende, cerca subito lasciare, li sogni saranno andar per fiumi, mari, laghi, pratarie, ò oltre cose fredde, & humide, hauerà la parte del suo corpo senza peli, la sua pelle sarà morbida, e bianca, li capelli molli, & humidi, la sua carne sarà fredda, & aggbiacciata.

La complessione del malinconico, e di natura freddo, e secco, e lo fà timido, pauroso, ma cattiuo, e di pessima natura, inuidioso, cogitabondo, e pieno di triste conditioni, e facilmente diuengono pazzi, cercarà saper cose occulte, e nascoste, e alle volte suole predire molte cose future, mangirà poco, e sarà grandemente amatore della solitudine, dormirà poco, & allo spesso s'insognerà di molti pericoli, e caminar per parte sotterranee, e cauernose, & per luochi stretti, & piccioli, lo fa di color piombino, di corpo sottile, le venne picciole, di pochi peli. E conchiusioue di tutto questo capitolo sarà, che quando le sopradette complessioni saranno mescolate l'vne con l'altre, faranno quell'huomo, ò donna esser temperatamente trà l'vna e l'altra complessione, e sempre tenere nella parte di mezzo, perche l'vna si tempera con l'altra.

Et in questo modo s'addatterranno al conoscimento delle dette complessioni, e dargli remedij concernenti a quelle qualità di mali, secondo da gli antichi, e dotti Medici vengono ordinati.

Per elegere il tempo da pigliar medicine.
Cap. VII.

LE regole, che intorno alla medicina si donano, non sempre si deuouo osseruare, ma solo doue lo concede il tempo perche doue l'huomo è astretto da necessità, non si puol sottomettere a regola di sorte alcuna. Questo si dice a quelli che questo legeranno, nõ credano, ch'io nõ sappia doue si possa mettere le cose astrologiche in essecutione, e doue nò: perche s'vno hauarà la Pleuritide, & il cauarsi sãgue, o sarà, ò potra

tra esser copia della sua salute, e che'l Cielo cõtradirà tal operatione in tal caso non si deue hauer riguardo al Cielo, ma che si deue fare per la salute di quello, e se in quel tempo vi fusse fauoreuole il Cielo, chi dubitarà, che nõ riuscirebbe assai meglio il suo effetto, perciò si conchiude, che doue la necessità ci astringe nõ si deue aspettar il tempo idoneo, ma accomodarsi all'occasione, che ci è posta innanzi. E per venire alle regole; dico che prima, che habbia da dar medicina alcuna dei considerare la qualità di quella perche sarà per purgare, ò per confortare.

Quanto a dar le medicine purgatiue, s'hanno a considerare alcune cose, supposte però le regole de' dotti, e periti medici intorno al tẽpo idoneo, l'età, & il modo discendendo hora a quelle, dico, che douendosi dar medicine di sorte alcuna, che si deue hauer riguardo alla Luna principalmẽte, percioche è quella, ch'intorno a corpi nostri più opera. La luna adunque, mẽtre sarà ne' segni aquatici sola sarà buona a dar medicine, che purghino, ma essendo poi ne' segni ignei, non si deue dar medicina purgatiua: ben vero essendo la Luna in Libra, & aquario per esser segni temperati si potrà dare medicine.

Nel dar le medicine è da sapere, che per non esser elle da per loro molto potenti, che nõ sarà se nõ bene, far che la Luna sia di aspetto, o ✱ ò △ cõ Marte il quale per esser caldo, & secco, scaldarà, & assottigliarà alquãto gli humori, e talmẽte, che potranno facilmente purgare, ma guarda poi, che non habbia conuenienza con Saturno, perche all'hora nõ lasserà purgare gli humori perche essendo Saturno di natura fredda, e secca gela gli humori talmẽte, che la medicina nõ li potrà, tirare, ò spingere fuori. In tutte la sort'ò in vna gran parte delle medicine purgatiue, fuggi l'aspetto della Luna cõ Gioue, percioche essendo Gioue adiutore della vita, conforta talmente la virtù digestiua, che doue le medicine douerebbono, purgare si conuertono in nutrimẽto, e tenẽdo la maggior parte delle medicine del veleno viene il corpo ad infettarsi di quella velenosità.

L'auertenze sono queste.

Quel, che si deue considerare nel dar le medicine. Cap. VIII.

DI quanto si è detto nel precedente cap. questi son li suoi auuertimenti, & osseruationi.

Pur-

Purgar con Elettuario.

Essẽdo la luna in Cãcro nel sestile, ò trino di Venere, è buono purgare la colera, ma auerti, che Venere non sia combusta.
Del Sole, e buono purgar la flemma.
Di Gioue, e buono purgar la malincon.

Per purgar con beuanda. §. 1.

Essendo la Luna in Scorpione, in sestile, ò trino.
Di Venere, e buono purgare la colera, ma che non sia Venere combusta.
Del Sole e buono purgare la flemma.
Di Gioue, e buon purgar la malincon.

Purgar con pillole. §. 2.

Essendo la luna in pesce, in ✶, ò △.
Di Venere e buono purgar la colera, ma che non sia Venere combusta.
Del Sole non e buono purgar la flemma.
Di Gioue è buono purgar la malinconia.

Purgar con qual ti piace medic. §. 3.

Essendo la Luna in Libra, ò in Aquario in sestile, ò trino.
Di Venere e buono purgar la colera, ma che Venere non sia combusta.
Del Sole e buono purgar la flemma.
Di Gioue e buon purgar la malinconia.

Considerate le cose dette di sopra, e a ancor d'auertire, che in tutte le sorti delle medicine, che si danno per purgare si deue fuggire, che la Luna sia ne' segni ruminanti, i quali sono Ariete, Tauro, e Capricorno, perche la medicina non starà nello stomaco, ma l'infermo la vomiterà.

Appresso e d'auuertire, che volendo purgare la melanconia e per conseguente la milza, che si deue guardare, che Saturno non sia forte.

Volendo purgar il sangue ò fegato, si deue guardare, che Gioue non sia forte.

Volendo purgare il core fuggasi la fortificatione del Sole.

Volendosi purgare il fele, rene, e colera, fuggasi Marte fortificato.

Volendo purgare la testa, guarda, che la Luna sia debile.

Volendo purgar il polmone, fa debile Mercurio, e così del resto.

Non si darà medicina alcuna di qualsiuoglia sorte, mentre la Luna stà nel segno di Gemini, perche non è buono per nessun medicamento nelli corpi humani, ma essendo in Libra, ò in Aquario è buon darli in elettuarij, beuande, ò pillole, come più si compiacerà il buon medico nella cura, che tiene delli ammalati.

Da tutto questo discorso si può cauare regola vniuersale intorno alle cose della medicina, massime, se con giudicio anderai giungendo, e combinando l'vna cosa con l'altra.

Come si possono confortare le virtù.

Cap. IV.

SOno le virtù naturali di più sorti, ò che sarà la virtù vitale, ò d'animale, ò la naturale. La vitale consiste nel cuore. L'animale nel cerebro. E la naturale nel fegato. La vitale è gouernata dal Sole, & Gioue. L'animale della Luna, Mercurio, & Venere. La naturale da Gioue Venere, e la Luna. Vi sono poi quest'altre virtù, cioè.

La virtù attrattiua, e gouernata dal Sole.

La virtù digestiua è gouernata da ♃

La virtù retentiu, e gouernata da ♄

La virtù espulsiua gouernata dalla ☽

Seguono ancora queste altre virtù, quali, sono distribuite per tutti li sette Pianeti, cioè.

Il Sole è origine della virtù vitale, la quale siede nel core.

La Luna è origine nella Virtù animale, la quale è nel fegato.

Saturno è origine della virtù recettiua, la quale e nel ventricolo.

Gioue è origine della virtù crescente, & generante, ch'è per tutto il corpo.

Marte è origine della virtù attrattiua, che è nelle vene miserabili.

Venere è origine della virtù appetitiua, ch'è nel gusto, & in molte altre parti.

Mercurio è origine della imaginatiua, fantastica, & cogitatiua, che sono nel cerebro.

Hor sapute tutte queste cose, & hauendo per intensione di fortificare qualsiuoglia di queste virtù, vedi anco fortificare quel Pianeta, che dona quella virtù, & di fare, che sia ben situato,

tuato, & locato, così quanto a'segni, come ancora quanto alle case, & aspetti, percioche hauendo in animo di confortare vna virtù denotata dal Sole, farai, che quello sia forte, & ben collocato in Leone, o in altro segno simile, & che sia in buono aspetto di Gioue, & così di tutti gl'altri Pianetti, che fussero atti a questo.

Pronostico delli malati, e di quanti dì, che è fatta la Luna. Cap. X.

1 è dubio a di 15.21.e 28.poi sana.
2 è dubio a di 14.poi sana
3 forte malatia poi sana
4 è dubio a di 21.poi sana
5 forte malatia poi sana
6 a di 5.del seguente mese sana
7 è dubbioso, e non si sà
8 ha tempo 14.dì poi peric.di morte
9 forte malatia poi sana
10 passa pericolo di morte
11 presto sana frà trè giorni
12 ha tempo 15.dì poi peric.di morte
13 è dubbioso 16.dì.poi sana
14 è dubbioso 25.dì poi sana
15 ha tempo 4 dì poi peric.di morte
16 stà 28.dì ammalato, poi sana
17 sta 19.dì ammalato poi sana
18 presto sana frà trè giorni
19 presto sana frà trè giorni
20 ha tempo 7.dì peric.di morte
21 a di 10.dell'altro mese sana
22 il primo dell'altro mese sana
23 ha tempo 12.dì, poi peric.di morte
24 non ha dubbio sana
25 a di otto dell'altro mese sana
26 è dubbioso, e non si sà
27 ha tempo 10.dì poi peric.di morte
28 il primo dell'altro mese sana
29 e 30.è dubio, e non si sà.

Lugl.

Lugl. 23.	Quest' anno		M	met rom
M	1665. la Ca-		E	M
April. V	nicola esce a	Genn.	M	Tacicdni
E	22.di Luglio		V	matin.
V	e quand'esce		EM	Metareixna,
Sett. M	alli 21.conte-		V	magnol men
Matz. M	rai vna lette-		M	oitatorge,
E	ra più sotto	Dec.	M	E
V	del mese		V	Tidnetrop-
M	perche sem-	Giu.	V	mer maibud.
Agost. V	pre esce dalli		M	M E.
V	21.in 22,e lo		E	Dall'vltimodi
M	trouarai nel-		M	Giugno insi-
V	li Pronosti-	Nou.	E	no alli 21. di
Febr. E	chi perpetui.	Mag.	M	Luglio non se
V		V.E.	V	ne fà mentio-
V	Tacifingis	Ott.	V	ne.

Regole vtilissime da osseruarsi nel tempo,che si vogliono vsare i bagni.Cap.XI.

QVando la Luna sarà nel Tauro,nella Vergine,o nel Capricorno,non è buono far bagni,perche sono segni freddi,e secchi,e restringono li pori del corpo,nè meno e nella triplicità aerea.

Ma sarà bene ētrar nelli bagni,quādo la luna sarà in Ariete e Leone,e Saggittario,essendo proprietà del caldo risoluere.

Quando anco sarà nella triplicità acquea,e similmente buō bagnarsi,perche in tal tempo gl'humori,e le superficie de' corpi humani sono disposti alla risolutione per causa de' bagni.

Altre regole necessarie, & vtili da tenersi nel tempo, che si pigliano li bagni di Pozzuolo, ò d'altri luoghi. Cap. XII.

PRimo non andar mai al bagno,se prima tu non sei purgato,percioche li bagni acuiscono,e ducono li humori.

Secondo quando andarai a'bagni deue lasciare tutte le turbolenze,e pensieri cattiui,ouero buoni che dassero turbatione all'animo, perche così opera maggiormente il bagno la sua virtù per allegrezza, da la salute.

Terzo,

Terzo, non entrare nelli bagni, se prima non hauerai perfettamente padiato.

Quarto, non mangiarai, ne beuerai, mentre starai dentro il Bagno, ne dopoi, per fino, che non sarai raffreddato, accioche quello, che non è padiato non si è tirato dalla natura, è facile opilatione.

Quinto, Mangia neli bagni buoni cibij & concessi alla tua infermità, acciocbe volendo cacciare li mali humori voi, non veniate a farli peggiori.

Sesto, Guardati dal freddo e dal vento finche tu ti bagni.

Settimo, Vsa il vino bene adacquato, acciò vi caccia la sete.

Ottauo, Bagnati solo vna volta il dì accioche la troppa euacuatione non te indebelisca.

Nono, entra tanto nell'acqua, che copra le spalle (se non haurai alcuna ferita) la quale non la bagnarete in nessun modo.

Nell'acque de cantarello, e del Sole, è della Luna.

10 STarai tanto nell'acqua finche ti suda la testa, ouero sin che troppo non ti angoscia.

11. Come tu eschi dall'acqua subbito mettiti intorno vn lenzuolo, e come tu hai sudat'alquanto, discopri li panni, & asciuga, il sudore, è sta vn poco, è doppo torna in casa ben vestito, innanzi ti riposa, ma non sudare più.

12 Non ti dilettarai mutar bagno, elegi vno di molti, il quale sempre quello vserai.

13. Fa, che l'acqua del tuo bagno vada a mare continuamente, altramente l'hauerai fredda.

14. Quando vorrai entrare nel bagno, se potrai, fa gettar tutta l'acqua fuori del bagno, acciochè tu l'habbia fresca, che è migliore.

15. Li bagni, come li altri rimedij oprano in spatio di tempo, si che se non ti guarisce così tosto, non ti disperare, perche col tempo con aiuto diuino sanarai.

D'alcuni buoni, & vtili auertimenti per conseruarsi la salute, & viuere lungo tempo sani Cap. XIII.

DOuemo vsare ogni diligenza per conseruarsi sani, non solo per viuer senza infermità, ma anco per poter meglio

far

far li seruitij di S D. M. come anco quelli del corpo, e per ogn'vno deue procurare di conseruarsi sano, & vsarui ogn giusto termine,& auualersi delli rimedij, documenti lasciateci dalli graui Autori,& in particolare, come è il più che dotto Auicenna, ma per dar principio a questi documenti prima cominciaremo dalla salute dell'anima,e poi del corpo.

Carissime,time Deum.
Et fuge non timentibus eum.

Si deue amar Dio con tutto il cuore,& anco fuggire quelli che non lo temon,perche la compagnia cattiua fa perderl'odio,e dannarsi l'anima sua.

Si medico carebis, hæc tria tenebis
Mentem lætam,requiem, & moderatam dietem.

Doue sarà carestia di medici vsarai questa ricetta, e la do uerai sempre procurare,e farà hauer sempre l'animo allegro la seconda sarà la quietudine prima dell'anima, e poi del corpo,la terza cosa sarà esser temperato nel mangiare, e leuarsi da tauola sempre con appetito.

Lumina mane manus,gelida lauet aquæ.
Si fore vis sanus,ablue sepè manus.

E di gran giouamento lauarsi ogni mattina la faccia, e gli occhi,& anch'al spesso le mani con acqua freddissima,perche conforta il cerebro, la vista la fa acuta, e facendolo spesso conserua la salute.

Mane cuiusque modicum pergat,
Modicum sua membra excedet.

Nel leuarsi la mattina da letto si deue passiare,& stender la vita,e li membri,che questo mouimento aiuta all'euacuatione del corpo,e dell'vr ina,e fa la persona sana, e robusta.

Crines pecte,dentesque fricabis.
Et ita cerebrum,membraque iuuabis.

Il pettinarsi la mattina la testa, strigarsi li denti,ne procedono trè beni: & anco trè vtili; il primo tiene la testa netta, & leggiera di quelli humori grassi;& anco s'aprono li pori,e esalano li vapori, e clarifica la vista da quelli humori grossi. Li tre vtili sono,leua le sporchezze, che son'alle gengiue,le quali corrompono il fiato,e guastano lo stomacho, ne viene che guastandosi il nutrimento sagliono li cattiui humori al cerebro;lo perturbano,e guastano.

Nigre-

Nigredinem dentium, atque fetorem,
Titimallus tollit, atque dolorem.

La radice del totomiglio bollita con vino bianco, rinforza li denti, e leua il dolor da quelli, & anco dalle gengiue, e conserua il fiato odorifero, lauandosene due, ò tre volte il mese.

Nobilis est ruta, quia lumine reddit acuta,
Auxilioque rutæ, vir quippè videbit acutè.

Il succo, ò frondi della ruta strecate sopra gli occhi, ò lauarsi gli occhi con il vino, che vi sia cotta la ruta gioua alla vista, e la fà aguzza, e penetrante.

Omnis mensa malè ponitur absque sale.
Vas condimenti, debet præponi edimenti.

Il sale deue sempre mettersi primo d'ogn'altra cosa nelle mensi, e nelle viuande temperatamente fà molto vtile, & aiuta la digestione, e moue l'appetito, e fà rompere l'humore, il troppo sale guasta la vista, disecca l'humidità dell'occhi da prodito, e genera rogna, e l'humor peccante, adusto, e mordace, &c.

Post pisces nuces, post carnem caseum manduces,
Caseus est sanus, sit dat auara manus.

Mangiato il pesce si deue mangiar delle noci, perche consuman quella flemma data dal pesce, e aiuta, e conforta lo stomaco, e la vista: ma dopò il mangiar della carne, māgiasi cascio ilquale sigilla lo stomaco, & fà far buona digestione, ma vuol esser poco: A i flemmatici è buono il cascio vecchio, & a colerici il cascio fresco per non esser tanto salato.

Panis sit fermentatus, benè coctus, & oculatus.
Quem si sumpseris callidum, ægrum te puta, & pallidum.

Il pane deue esser ben cresciuto, ben cotto, e che sia pieno d'occhi ma non si deue mangiar caldo, perche da sete, & oppilatione, & anco per ordinario dona cattiuo color in faccia, e genera febre.

Natura vino conseruatur.
Si verò moderatè sumatur.

Il vino buono aiuta, e conserua la vita beuuto però moderatamente aumenta la virtù naturale, beuuto smoderatamēte dannifica la testa, perturba li sentimenti, leua la memoria, offusca l'intelletto, e lo fà scilēguattulo, di più accresce l'ira occupa il cerebro, debilita lo stomaco, infiacchisce i nerui, e sminuisce

le forze,corrompe li humori,putrefà l'interiori,& abbreuia la vita,discredita la sua persona,e suergogna il suo lignaggio, sia sempre alle vostre menti quel detto di Demosthene,ch'essendo dimandato com'era così sauio, li rispose, ch'haueua speso più denari in oglio,per studiare,che in vino per beuere.

Post prandium nil,aut parum dormire,
Post cenam verò mille passus ire.

Doppo il pranzo cerca riposo,ò il camino sia poco, perche sarà dannose,& alla opilatione delle vene,ne prouiene anco febre catar ,è debilitatione d'appetito,sarà buono il sonno, ma poco.Ma dopò la cena sarà buono vn poco di camino , ò d'altro esercitio , perche se non li farà male come appresso vedi.

Ex magna cœna,stomaco fit maxima pæna,
Vt sis nocte leuis,sit tibi cœna breuis.

Il molto mangiar della sera dona molta molestia allo stomaco,e tanto più se subito và a letto,perche inquieta la persona; non lo fà dormire,aggraua il capo,e li cagiona molto fastidio ma con vn poco di esercitio si può rimediare.

Omnibus assuetam,iubet seruare dietam.
Hyppocrates sic esse,nisi sit mutare necesse.

Per conseruatione della sua salute sia la dieta non solo del mangiar,e del beuere, ma di tutto quello era vso a fare,anco dell'essercitio corporale,come à dire, non in vn subito l'huomo deue lasciar quell'essercitio,che faceua, e darsi repentinamente all'otio , che li sarà occasione di perder la sanità , così anco di quelli, che mangiano,e beuono assai, perche si dice che l'vso conuerte in natura

Si bena vina cupis hæc tria seruabis cunctis,
Fortia, formosa, fragantia sicut rosa.

Il vino deue esser gagliardo,di buon colore, e di buon'odore;il vino gagliardo moderatamente beuuto è molto profitteuole alla salute del corpo,e li hà nutrimento,il vino,che hà bel colore,e appetitiuo,e presto si digerisce,ma il vino , che tiene fraganza,& odore,e più confortatiuo, e crea buon sangue ; e genera spiriti sottili.

Caro Caprina,Leporina,atque Bouina.
Melanconica sunt,ægrotisque maligna.

La carne del Lepre,del Bue,e della Capra nō son buone per conseruar la salute, perche tal carni generan humori grossi , e

sangue

ſangue malinconico,& ſono dure,graui,e di tarda digeſtione, e perciò tutta la carne,che tiene il pelo aguzzo, per le ſanità non vale vn pelo, ma la peggiore, e quella di Capra,ſe ne guardino gl'infermi.

Et caro porcina,ſine vino peior caprina
Cui ſis tribus vina,non erit tibi nociua.

Se doppo hauer mangiato carne di porco beueſſimo dell'acqua vi ſarebbe molto danno, ma beuutoci,vino temperatamente,ſarà buona,e ſaluteuole.

Inter prandendum,ſit ſæpè parumque,& noua.
Ac ſi ſumpſeris oua,ſint tibi blanda.

Se deue vnitamente mangiare,e bere di mano in mano acciò che lo cibo facci meglio il ſuo paſſaggio: & il ſtomaco ſi prepara a riceuer più volentieri il cibo. L oua da beuere vogliono eſſer freſchi, che così ſono di faci e digeſtione genera buon ſangue,e giouan alli vecchi deboli,e conualeſcenti.

Singula poſt oua,pocula ſume noua.

Dopò la beuuta dell'oua freſchi non ſarà diſdicente beuere vn poco di buon vino,perche quello aiuta aſſai la penetratione del nutrimento de'membri.

Balnea,vinea,Venus,amiſſione ſanguinis
Iſta nocent oculi,ſed vigilare magis.

Li bagni,il vino,e l'vſar Venere donano molto nocumento alla viſta,perche quei diſſeccano l'humidità dell'occhi, e così perdono la viſta, ma ſopra tutto il vigilare la dannifica,e maſſime quando ſi ſtudia,ouero ſi fà alcun'opera menuta, doue biſogna fiſſare attentamente la viſta in quei lauori,ò altri.

Eſuriet,ſitiet,vigilet,qui reuma tenet.
Hæc benè tu ſerua,ſi vis depellere reuma.

Il poco mangiare,e poco bere,& il molto vigilare ſon cauſa,che ſi diſecchi, e leua via la reuma de gl'occhi, e dal capo, perche tutte queſte trè coſe diſſecano li humori.

Feniculus,verbena,roſa,celidonia,ruta
Ex iſtis fit aqua,quæ lumina reddit acuta.

L'acqua fatta di queſte 5. herbe,cioè finiculo,verbena,roſe, celidonia,e ruta,gioua grandemente, & è marauiglioſa per li occhi,quale acqua conforta,aguzza,& clarifica la viſta.

Eſt modicum granum,manunque virtute ſinapis,
Quod caput expurgat,& lachrymare facit.

Il grano di senape è caldo al quarto grado, e si deue racco gliere in mācanza di Luna, che sarà meglio, e più si conseruarà, & per la sua violenza fà stranutare, purga la testa, e fà lagrimare, e distillar la reuma, per le narici del naso: guarisce le infermità che procedono di humor flemmatico, gioua alla paralisia, leua l'impedimento dell'orina, rompe la pietra, sana la quartana, aiuta la digestione, leua il dolor di stomaco causato da freddo.

Dicitur saluia, quasi saluatrix,
Et naturæ humanæ conciliatrix.

E di tanta virtù la saluia, chi l'vsasse non s'ammaleria mai, perche è così salutare alla natura humana, e perciò li posero nome saluia.

Mentitur menta, si sit depellere lenta,
Ventris lumbricos stumachi, vermesque nociuos.

Il succo di mente beuuto, gioua contro la morsicatura de' cani rabbiosi, ammazza i vermi, beuuta, ouero in poluere, pigliarla con vin bianco.

Vt minus ægrotes, non inter fercula potes.

Facilmente per viuer più sano, non si deue beuere doppo il mangiare per insino all'altro cibo, ouer beuer da là 3 ouer 4. hore, perche beuendo innanzi, che si facci la digestione, guasta lo stomaco, crea flemme, e genera mali humori, aggraua il corpo, e leua l'appettito, ma chi vuol viuer sano beua poco, e con sete: Et osseruando questi documenti non s'infermarà.

Per far buona memoria.

SArà ottimo ogni mattina pigliar nel leuarsi dal letto vna meza drama di confettione anacardina in acqua di melissa, che non solo aumenta la memoria, ma fà buon'intelletto, & è anco rimedio per la letargia.

Chi vorrà conseruare i suoi occhi sani.

SI guarderà mangiar cibi, che generano vapori torbidi come sono cipolle, agli, & altre cose, che siano di simili fortezza non mangino cose salate, ne anco legumi, come faue, lenti, & altri simili, si guardino anco star col capo scoperto al Sole di vigilar troppo, di beuer vino gagliardo, & immoderatameute con crapula, & il coito

Il fine del primo Trattato.

TRAT-

TRATTATO SECONDO
Della Seconda Parte dell'Almanaco Perpetuo.

OVE SI CONTIENE DELLA SAGNIA.

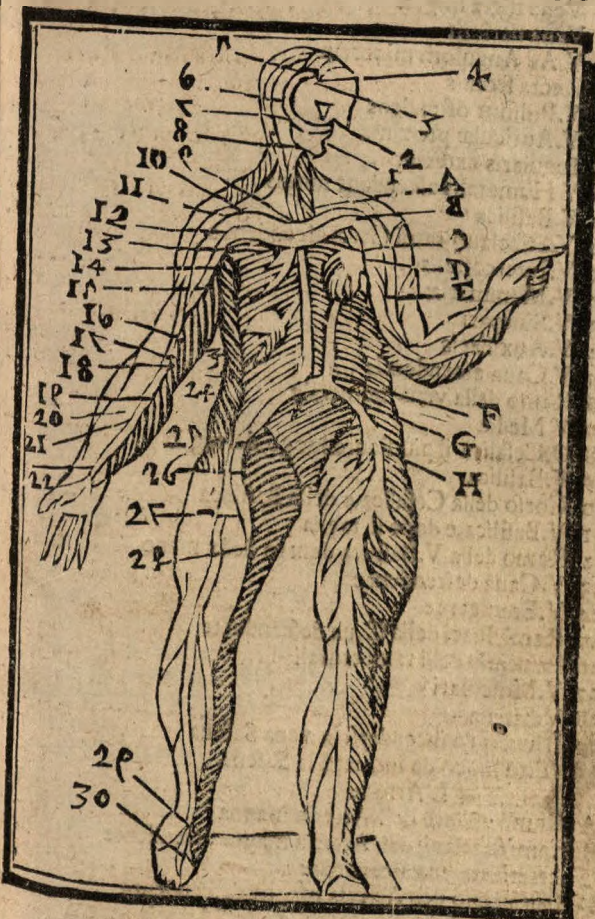
Delle Vene, e loro nascimento. Cap. I.

VOlendo trattar delle vene,& anco del nascimento loro è bisogna prima dar principio da donde loro sonofondate, e hanno l'origine è questo si potrà vedere, & osseruare nelli collegij da Illustri Chirurgici,come più volte hà fatto il Dottor Marc'Aurelio Seuerino Lettor primario in Chirurgia ne' Regij Studij Napoletani,huomo così insigne, che dà d'auantaggio à quanti dell'antica età passati sono, & à quelli è l'Antesignano non che à moder. Sappiasi, che conforme dicono i Medici,ch'questa machina del corpo humano,e diuisa in tre parti,oue in ciascheduna di quelle vi è vna parte delle più principali,che domina il corpo, come nel cerebro sta la virtù del senso, del moto,e del discorso.

Nel cuore vi è collocata quella,che fà il polso, e dà la vita; e nel fegato vi stà collocata quella, dalla qual viene il nutrimento,l'accrescimento,e la generatione della prole,e da queste proprietà vengono chiamare queste trè parti col titolo di Animale,Vitale,& Naturale,e ciascuna di queste parti si serue cioè l'Animale dal cerebro si diffonde per li nerui, la Vitale dal cuore si deriua per le arterie: e la Naturale dal fegato vscendo si comparte per ciascheduna vena.

Già ogni vn sà,che il fegato è principio di tutte le vene,poi che tutte le radici delle vene sparse per tutto il corpo del fegato sono mandate,e sparse.Erasistrato lo chiamò Parenchyma significante allegemẽto,percioche insieme mandãdo tanta copia di sangue nellle vene,& quelle vene intessute insieme con nodi, e vie da potersi capire da ingegno humano one in questo si dimostra la grã sapiẽza diuina;& dal fegato in particolare ne escono due tronchi chiamati vno la vena Caua,e l'altro la vena Porta,che queste due è le maggiori, e principali.

Da questa vena Porta molti rami in diuerse parti del ventre inferiore distribuite sono,e per nutrimẽto di esse come ãco per espurgamento di esso sangue;trà quali vi sono le vene dette Emorroidale nella parte del forame,così chiamate frà le dette vene descendenti dal ramo mesenterio direttamente per l'intestino,e questa vena sola,frà tanti rami della vena Porta prattichiamo,della quale diuersi auttori dicono le sue qualità.

La vena Caua passa(quasi vn'acquedotto)per la parte superiore del fegato, con grosso tronco che in vn tratto si diuide in due rami vn de'quali và a nutrire li membri sopra il cinto, e l'altro di quelle che sotto il cinto sono per tanto vno fù detto ramo ascendente,e l'altro ramo descendente dall'antichi: come hò detto l'vn'a l'altro manda molti rami tanto sopra quanto da basso, de'quali rami quelli principalmente diremo, che all'vso del sanguinare son'atte a nostri tempi mẽtre la vena sale è diuerse parti dell'interno petto hà nodrito ;con quattro rami principali dalle parti,alle quali s'ingerisce : chiamati, Frenico,Coronale,Azigo,& Intercostale,di modo si diuide in due notabili rami,li quali per la natura , e per lo sito da doue passano,Subclaui da tutti son detti,perche son terminati sotto della Clauicola,e sotto del Iugolo : Altri di questi son denti il Torace distribuiti , come la vena Mammaria, Thymica, Capsolare,Ceruicale,e muscola.Et altri finalmente nell esteriori cacciano, si come l'Asilare,la quale è quella, da chi la Basilicala, Cefalica,e le commune del braccio , con tutti li suoi ramiscelli deriuano:in questo vi vorrebbe vn lungo trattato,ma per hora questo solo basta,con anco notarui al viuo (per cosi dire)tutte le vene,del fegato vengono mandate, e distribuite, se vi è notata la seguente figura , con vna dimostratione per via di numeri le vene , & per via d'alfabetto le Arterie.

Il numero delle vene, e ſuoi nomi. Cap.2.

ALcuni ve l'hò notati latini per non diuertir da'ſuoi proprij termini.

1 Vena nigra linguæ
2 Vena narium
3 V.Ad Angulum minorem
4 Recta front s
5 V.Pulsum ostendens
6 V.Auriculæ proxima
7 Iugularis exterior
8 V Humeralis ascendens ramus
9 V.Basilica
10 V.Subclauij rami Cauæ ascendentis
11 V.Intercostalis
12 V.Mammariæ
13 V.Sinepari
14 V.Auxiliaris
15 V.Caua ascendentis
16 Ramo della vena humerale
17 V Media
18 D.Cefalica il più sicuro luogo del taglio
19 V.Basilica
20 Corso della Cefalica,e della Basillica
21 V.Basilica,e doue si taglia
22 Ramo della V.Basilica dentro della mano
23 V.Caua descendent e
24 V.Emulgente
25 Rami Iliaci della Caua descendente
26 Principio delli rami crurali
27 V.Muscolari
28 V.Safena
29 Il luoco da incendersi la vena Safena
30 Altro luoco da incidersi la Safena.

L'Arterie

A Ramo asillare dell'Arteria magna
B Rami subclauij dell'Arteria magna ascendente
C Arteria magna ascendente
D Il principio dell'Arteria magna descendente
E Il ramo misenterico superiore dell'Arteria magna
F Arterie emulgenti
G Ramo illiaco dell'Arteria magna
H Arteria vmbicale.

Altro

[Ne]ll'altro numero delle vene,di quelle oue se insegna, & a quali mali gioua il cauar sangue da quelle. Cap. III.

[I]N tre parti estremi del corpo s'aprono le vene, cioè nel capo,nelle braccia,e nelli piedi,ma quì si dimostrarà quali sono,quelle,che con lancetta si sagnano:dirò di passaggio tutti i numeri di quelli,che ne han trattato.

Hippocrate noue ne numera,come Andrea di Lorenzo ritrice, Ali Abbate ne ven'in consideratione di settantaquattro già grosse, e picciole, e sottile di poco, ò di nullo rilieuo, Albucasi ne assegnò il numero di trenta. Pietro Argilata ne segnò ventisei,ma trà moderni Pietro Paolo Magnine mette diecedotto:il numero di Albucasi eccede tutti, perche numera tutte le vene grandi,& picciole del corpo humano, che poco,ò nulla se ne seruiranno gli antichi,quanto i moderni di quel numero. Parleremo solo delle vene, che da vn solo lato sono,poiche l'istesse son quelle dell'altro lato,e poi le cose della speculatiua non tocca al Barbiere,ma solo a Medici. E perche sempre hò cercato di non confonder il Lettore,ne tampoco i termini, ma solamente far le cose difficile, facile: perciò noterò solo quelle vene,quali s'haueranno da salassare,ouero insegnare,come hoggi da tutti si fanno, con consulta de'dotti Medici. Noue solo se n'assegnano;le ragioni; perche dell'altre non se ne caua sangue,se vedano gli altri graui Autori, che ne trattano,basta solo,che si deue cauar sangue da quelle vene, che hanno communicatiua per tutto il corpo,e questo al mio ristretto basta.

Incominciamo dalle vene del capo, come principio d'ogni altro membro, e più degno per molte sue prerogatiue diciamo,che in esso si sogliono aprire due vene,vna nella fronte,& vn'altra nella lingua.

Quella vena della fronte (la quale il Borgaruccio chiama vena dritta] si apre per cura di molti mali, come per il dolor delle parti di dietro della testa,come vuole Hippocrate,& anco nella frenesia,nello stupore, nelle cataratte cominciati nel dolor de gli occhi,nella morsea,e nelle postule della faccia.

Quella della lingua,chiamata da GreciGlossice,e dal volgo Rani-

Ranijne,ivi s'insegna per la malatia della gola, e sue infiammationi,come della gola al naso, al color de'denti al mal di bocca del palato, per l'orisipella della faccia, nelli carbonchi chiamati antraci,quali per le loro malignità molte volte soglion ingrossare la testa,e gl'interiori della gola,onde molti suffocati ne rimangono: frà tutti gli scrittori nissun'altro, che solo Lonardo Fiorauante quello loda, & dice,che in infiniti mali gioua,e così approua.

Vi è vn'altra vena della testa chiamata humerale,perche va per gli humeri,ouer spatule,& da Hippocrite detta esterna, ma da'nostri funis brachij,perche come vna funesta tesa,qua s'insegna per molte infermità di essa testa,cioè in ogni suo dolore,come nell'emigrania, nell'infiammatione de gli occhi ne flussi del sangue del naso nell'infiammatione, ne'tumori della gola,& ad altri,che per breuità si lasciano, questa vena s'apre nella parte esteriore della piegatura del braccio, come meglio si vedrà nella seguente figura.

Vicino à questa vi è la vena del fegato,che Auuicena vena nigra chiama,perche alle volte traspare negra,ma noi col nome di Basilica,di Lecuraria,ò di Epatica la chiamano M.Hippocr.vena interna la chiama à differenza di quella di sopra, che esterna la chiamò, se incide questa vena per preseruarci dalli mali imminenti per la pienezza delli humori, come anco per sanarci dalle febri,& anco per leuarci l'infiammationi del fegato,dello stomaco,del polmone,della milza, della puntura, de'mali del cuore,dell'effusione del sangue del naso,& dell'altre parti,e delli loro interni,& esterni,& questo si fà nella parte interiore della piegatura del braccio.

Nel quarto luogo vien posto la vena commune d'altri detta vena media,ouer mediastina percioche curandosi il sangue di quella gioui a mali di sopra, e di sotto : questa vena si apre medesimamente nel mezzo della piegatura del bracio, e gioua in tutte le infermità del petto,della testa, e di tutte le parti inferiori,e superiori,e vale essa sola à tutti quelli mali, s'aprono la Basilica,e la Cefalica la causa è che di quelle due ne tiene participatione.

Nella mano vi sono molte vene frà quali due se ne salassano, vna è nel pollice,che gioua à qualunque caso,che la detta vena commune gioua, & si apre alcuna volta per non salassar

r la vena commune, come anco l'altre vene communi
l braccio, questa vena si apre nella parte superiore del det-
police .

L'altra vena della mano qual stà frà il detto minimo, ouer frà l'anulate,& auriculare,da molti chiamata Saluatella, per che aprendosi quella salute suol apportare all'infermo; quest si apre nelle lunghe infermità,nell'opilationi del fegato, e della milza,nella febre quartana nella mirarchia,nel male de' flati,e nelle passioni del core. Questa vena s'apre dalla parte di sopra la mano,come hò detto fra'l detto annulare, & auriculare:ma tutte queste due vene della mano apportano vn beneficio,che aprendosi donano minor debolezza alli corpi deboli,e fiacchi,che non fanno l'altre:la ragione è, perche sono più picciole, e per esser del centro più lontano manco spiriti versano fuori,o per tal causa meno debilitano.

Nel piede vi son molte vene, frà quali vna è la vena Safena detta anco Matricaria, che gioua particolarmente alli mali della matrice, questa vena medesimamente si apre a gli huomini per tutti i mali,che sono frà il cinto delle parti interne, & esterne, come sono infiammationi,apostème,& dolori. Apresi questa vena nella parte interna del malleolo.

L altra,e la vena Sciatica,detta Siluestre,cioè estranea, percioche tiene il luoco del malleolo esterno,caminando per tutto il talone, e per le dita picciole: questa vena s'apre al mal della sciatica, al mal delle reni,& in altri si fatti,& appresi all'opposito della Safena nel malleolo esterno,cosi come quella nell'interno.

Da queste 9.vene,che già son da vna perte del corpo si puol comprehendere il tutto, perche cosi anco dell'altra parte del detto corpo son pur l'istesse,cioè che tanto vagliono da vna parte,quanto da l'altra,che ciò volendo numerar sarebbono diecedotto.

¶ Si lascia la Poblilea,che stà sotto de le ginocchia perche non è in vso,poiche in luogo di quella si seruono della Safena,e la Sciatica.

E se bene,come hò detto,che le vene tanto de l'vna, quando dell'altra parte tutte sono vna, nondimeno seruono a diuerse infermità poiche a beneficio del fegato s'aprono quelle dalla parte destra, & per li mali della milza s'aprono quelle nella parte sinistra, e per far diuersione contraria al male, deue sempre dalla parte contraria aprir la vena.

S'auuertisce,che se alcuna volta, che nella parte destra, per-

:r defetto del barbiere,ò del soggetto,che forsi al 1.ò 2 colpo
on hauesse aperta la vena,può quell'apertura farsi nella sin
a parte.Così anche,che nelli luoghi di sopra assignati, cioè
sopradette veste noue,per alcun diffettro,ò accidente non si
tessero aprire,quelle si portranno anco aprire in altri luoghi
me si puol vedere,e pratticare nell'antepofta figura,che
aggior facilità di chi desidera saperle ve la hò messa.

Che differenza sia trà la Vena e l'Arteria.Cap. IV.

'Ono molte le opinioni intorno al trattato di questo capito
llo,ma perche al barbiere basta sapere solo la differenza, ch'
rà di loro,perciò dirò,che trà la vena, e l'arteria v' è vna
andissima somigliãza,e l'inesperto barbiere può facilmente
ciãpar in errore,bẽche ne puol cagionar la morte nõ poter-
cosi ageuolmẽte raffrenarsi il sãgue tanto quãto viene toc-
dal barbiere,quanto quando vi è tagliata per alcun sinistro
so,e perciò deue li barbiere conoscere bene,quale differẽza
trà la vena,e l'arteria.E venẽdo alla diffinitione della vena,
essi,che non sian'altro,che vn vaso rotondo à guisa di can-
cci,cõcauato ritenere,concuocere,e portare il sangue a tut.
e parti del corpo:e anco la vena di semplice, e sottile tunica
sta,e d'ogni genere di filã fornita data dal fegato di natu-
cida,e secca,e dalla viscosa,e tenace parte del seme gene-
a In questa diffinitione si cõprende quanto in essa vena sia
che vi sono gli accidenti,la figura,la compositione,il nasci-
nto,l'vso,l'attione,il temperamento, e la materia. L'arteria
lmente si diffinisce com'altra vena,cioè,che sia vn vaso ro-
ndo,come appunto,e l'istessa vena lungo a modo di canuc-
concauato di doppia tunica, e tutte le fibre cõteste per cõ-
re il sangue spiritoso nato dal cuore,alle parti che debbono
ere però quello ò di natura fredda,e secca, & e dalla parte
seme più viscosa, e tenace generata, e conforme si è detto
a vena,tanto anco si potrà intendere dall'arteria.

Hor veniamo alla conoscenza della vena, e dell'arteria, es-
done amboedue tanto somiglianti nella figura, e tutte van-
sott il titolo di canaletti lunghi caui, e rotondi somiglianti
a fila,e nel temperamento,e nella materia,e tanto sono si-
, che gli antichi medici, con l'istesso nome di vena il con-
ro,ma solo differiscono nell'origine nel moto, nella quie-
nella compositione,e nel contenuto di esse.

Dif-

Differiſcono nell'origine, mentre le vene naſcono dal fega to, e l'arterie dal cuore: nel componimento il corpo dell' arte rie è tutto membranoſo, accioche più agile ſia al deſtenderſi e ritirarſi. E queſta membrana e doppia, cioè interna, & eſter na l'interna è ſottile, ma l'eſterna è di cinque volte più groſſa e da Ariſtotile vien chiamata neruoſiſſima, e laſciando tutt l'altre diffinitioni, dirò ſolo; che differiſcono nel contenuto d eſſe, poiche il ſangue della vena è groſſo, di ſoſtanza, e di co lore roſſo, & oſcuro, ma quello dell'arteria è ſottiliſſimo, roſ ſo, chiaro, e ſpomoſo, e di più differiſcono nel moto, e nell quiete, poiche le vene ſono immobili, e l'arterie hanno il mo to continuamente, e battono ſempre in alto, e baſſo per dila tione, e conſtrittione: perche coſi facci, e come ſi facci al bar biero non li biſogna; ma baſta ſolo, che con queſta propriet del moto, e della quiete poſſa conoſcere, qual' è l'arteria, e qual'è la vena; laſciando a i dotti medici ſaper la teorica, & a Barbieri ſaper ſolamente la prattica, e queſto baſti.

I Barbieri più curioſi potranno vedere, e ſtudiare molt'Au tori, che hanno ſcritto ſopra di queſta materia.

Delli nerui, e delli muſculli. Cap. IV.

SI deue anco ſapere la natura, e qualità delli nerui, e dei muſcoli dal diligente barbiere, per non incorrere in qua che errore, e prima ſi dirà delli nerui, e muſcoli, che ſecond gli graui ſcrittori dicono, che la vena, l'arteria, & il neruo ſo no frà di loro ſimiliſſimi, tanto, per la compoſitione della ma teria quanto per la forma, & anco fanno li ſimili effetti, pe che tutti fanno l'vfficio di condurre per tutto il corpo qua che ſoſtanza, del che ne viene, che la natura al più delle vo l'ha congiunti, e poſti vicino l'vn, all'altro, perche ſono vgua mente neceſſarij è tutti li membri, quali tutti han biſogno d nutrimento, della vita, del ſenſo; e del moto, che loro appor no, e donano, acciò: che dalla ſimilitudine, e dalla vicinanza non ſiano gabbati, ma conoſcendo la differenza di tutti trè, poſſa con più ageuolezza hauer il ſuo intento, ſenza però traggiare il ſuo vicino, come l'arteria, neruo, ò muſcolo.

Il neruo è di trè modi, ſecondo Galeno, cioè alcuni ne procedono dall'oſſa, chiamati ligamenti, altri ſono fine de muſcoli, e ſono chiamati tendoni, & altri vengono dalla n ca, e dal cerebro, ma tutti ſi chiamano numeri. Li nerui de li-

gamenti sono gagliardissimi,& priui d'ogni sentimento,& il
ro officio non è altro, che di ligare, e congiunger l'ossa l'vn
n l'altro nelle proprie gionture Li nerui rēdoni,ch'altrimē-
,corde sono detti il loro officio,non è altro, che stattesi ap-
nto, come vna corda sono ancor lor priui di sentimento,
r la ragione,che ancora loro non fanno altro, che ligare, e
no men duri di quelli altri, e però sono di mezzana natura
à essi.& il neruo Li nerui,che deriuano dalla nuca,e dal ce-
bro sono più molli, questi sono di due maniere sensitiui, e
otiui. Li sensitiui hanno principio da sette para di nerui dē-
o la Caluaria,delli quali parte vāno alla lingua,parte all'vdi-
,parte al 'occhi,e parte al naso, oltre, che vanno per tutti li
embri oue si sia senso.Li nerui motiui,sono detti,volontarij,
erche secōdo l'arbitrio della nostra volontà,ouer facultà mo
ua,portan li spiriti motiui al corpo delli muscoli,doue il mo-
 si fà.Di questi nerui ve ne sono gran quantità,cioè 7.ne
ono nella ceruice, 12.nel dorso, 5.ne'lombi, e 6.nell'osso sa-
ro,che tutti sono trenta.Li nerui sono di natura spermatica,
 e sangue freddi,e secchi,ma meno,che non sono l'ossa, e le
artelagini,e più che arterie,e le vene,& nō è altro;che vn ce-
ebro eficcato,& allongato.Nell'interna parte son di sostanza
edullare, e nell'esterna membranosa. E cosi sono due le
aniere delli nerui,vna molle,& l'altra dura,li molli vengono
alla Caluaria,& li duri vengono dalla nuca, e da quelle parti
scendo si diffondono per la spina, & per li membri esteriori
primi sono sensitiui, e li altri motiui, e da tutti questi 2.luo-
hi ne vengono di tutte le 2.qualità cioè motiui,e sensitiui.

Li musculi sono diuisi in trè parti,principio,mezo,e fine,&
somigliante al pesce lacerto, da altri detto piscion, per esser
ungo, e stretto, come alla forma d'vn pesce simile, per lo più
principali sono di nerui,il mezzo è di carne fibrosa, con al-
une legature di nerui,e di membrane,ma con più arterie, &
ene,per darle la conueneuol sua virtù. Il fine termina in
ndone,quale come vna corda tira, e muoue l'estremo dell'-
sso,in quel modo,che vuole la volontà dell'operante. Quelli
he vorranno più amplamente sapere delle cose sopradette,
edano gli Auttori antichi, e moderni, che di ciò discorron à
ungho, che per me questo sol basti.

Del

Del taglio, che si deue dare à ciascuna sorte di Vena. Cap. V.

HAuendo trattato delle vene, e lor sito, sarà anco bene trattare delle cose, che in loro possono essere, perche non tutte le persone han vn'istessa sorte di vene, ma chi l'harà più sotto la carne, chi più sopra, chi sottile, chi grossa, chi dura, chi molle, e per questo è bisogno darci anco alcune regole, per poter quelle cô più facilità cauarne il sangue, nelle vene due cose vi si cōsidera la sustanza, e gli accidenti la sustanza, è la sua tunica, ò grossa, ò dura, ò sottile, a molle, li accidenti sarà la picciolezza, la tortuosità, la mobiltà, l'essere piane, & vguali con la pelle le varicose, e nodose, e suoi contrarij son la grandezza, la rettitudine, la stabilità, & il solleuamento della carne le sue circostanze sono la grossezza, e la durezza, e li suoi contrarij sono la sottigliezza, e la molezza, ma la durezza si può considerar in due maniere, natiua, & accidentale: la natiua, è che naturalmente sia dura, & l'accidentale; nasce dalle spesse cicatrici fateci d'altre aperture, & vi è fatto vn Callo a tutte queste qualità ci si dona due modi per l'apertura di quelle, in questo modo. Già si è detto, che quattro sono le sue qualità, cioè la grossezza, la sottigliezza, la durezza, e la mollezza di queste qualità solo due se ne posson' vnire insieme; che l'altre sono frà di loro contrarie, e da quest'vnione, quattro modi diuersi d'aperture si deuono fare cioè, che la vena, ouer sua tunica, ò sia grossa, e molle, ò sottile, e molle, di modo che due son'al tutto frà se cōtrarij, e due insieme si compatiscono, onde secondo la lor verità, così anco variamente ciascuna deue hauer il suo taglio, cioè la vena grossa, e dura il taglio profondo, e gagliardo, alla sottile, e dura; acciò non profondi, sarà il taglio sospeso, e gagliardo alla grossa, e molle il taglio profondo, e lento, alla sottile, e molle il taglio sospeso, e lento.

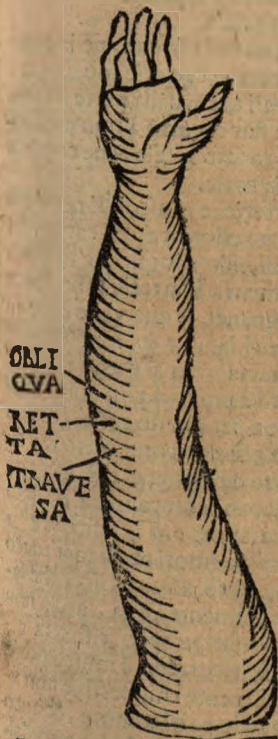
In quanto poi alli detti accidenti delle vene, che sono la grandezza, la tortuosità, a mobiltà, l'vguaglianza con la carne & i suoi contrarij, auertasi, come s'è detto, che possono esser le vene, ò palesi, ò profonde, e secondo queste differenze, differentemente bisognerà far' il taglio non conforme alli generi della tuniche già detto, diuidendo trà profonda, gagliarda, sospesa, e lenta, ma tratto solo dalla figura del taglio, che in tre modi si diuide, cioè, retta, obliqua, e transuersa.

Al-

ALla vena grãde, ouer grossa, & alla varicosa, ouer nodosa, come anco a quelle, che con la carne vanno eguali, se gli darà il taglio retto più di ogn' altro.

Alla Vena picciola, Tortuosa, e mobile, se gli da il taglio transuerso, perche al ferir queste vene col ferro, sono men sicure dell'altre.

Non si niega, ch'a tutti questi casi il taglio obliquo anco taluol ta si conuiene, la causa è che frà gli due tagli esso è il mezzano, che participa dell'vno, e dell'altro, e non e nessuno di esse due.

Nelle vene occulte, non vi è meglio del taglio profondo, che sta moderato, trà il più, e meno, secondo vi è il bisogno, & in questo, & in ogni altro modo si lascia al saggio giuditio dell'artefice, che secondo vedrà il bisogno, così si portarà, e degli tagli vedansi le presenti figure.

Obliquo. Retto. Transuerso.

Quanto si deue vsar diligenza dall' esperto Barbiere, per non inciampare ne' pericoli, che possono succedere nell'insagnia. Cap. VI.

IL Barbiere deue hauer più prattica, che teorica, o speculatiua, e vero, che l'vna, e l'altra vnita insieme fano, che quel' l'artefice sia perfettissimo, ma perche di questi sono pochi l'attenderà solamente dimostrar la prattica, doue saranno

 li pe-

li pericoli,e da loro si posſono sfuggire.

Incominciando dunque dalla vena della fronte, nella quale non vi è neſsun pericolo notabile perche l'arterie ſon da quelle lontane,poiche ſtanno al lato de gli occhi dalla parte di fuori, e ſono profonde ; ma ſolo deue ſtar accorto à non profondare la punta del ferro, che potria toccar la tela, che copriſse l'oſso chiamato perioſtio, che ſaria male.

Nella lingua vi ſono nerui,& arterie, e muſcoli,li nerui ſono 9. delli quali 2.ne vano dalla parte eſteriore per cagion del guſto,e l'altri per mouere i muſcoli,e far la loquela,e naſcono dal quarto paro de'nerui della Caluaria L'arterie ſono due, e diuiſe per ogni lato vna accompagnando le due vene delle lingua,e naſcono dalle vene carotide chiamate del ſonno non vi ſono muſcoli,eſsẽdo eſsa tutta muſcolo,e così mentre quelle vene hanno l'arterie dell'vno,e dell'altro lato,non potrà farui errore ſe non è più,che ſciocco,non per queſto reſta, che non vi ſia gran difficoltà ſi può ſaldare per non poter metterui rimedio alcuno, e per il troppo fluſso del ſangue n'è ſucceſso morte. La vena humeraria non viene accompagnata ne da nerui,nè d'arterie,ma pure l'ineſpertezza dell'artefice vi è ſucceſso gran dolori infiammationi,e tumori per hauer tocco per tanti colpi il capo del muſcolo,perciò s'auuertiſce, che l'apertura ſia a baſtanza, e conueneuolmente larga, acciò non venga ſoprabondante il ſangue dall'eſser troppo riſtretta eſſendo il luoco carnoſo,e muſcoloſo,ricorrẽdo il muſcolo,e la carne ſopra dell'apertura, può facilmente chiuderſi,e non v'vſcendo il ſangue,ne verrebbe in quelle parti tumore, & anco infiammatione, ſi ſtia auertito, che l'apertura ſia lontana dalli capi di muſcoli,e dalli fini,ou'eſcono i tendoni.

Nella vena Baſilica ſi deue molto bene auuertire:poiche ella ſtà nel mezzo della piegatura del braccio,e per tutta l'interna parte di eſso vi è la colliganza de'nerui,e d'arterie, benche non ſtiano immediatamente,in ogni modo vi ſi ricerca grãde auuertenza per nõ profondare il ferro,e perche quelli non coſì volentieri ; ſi ſcorgano, ma con il tatto facilmente ſi poſsono comprendere, hora dal battimento dell'arteria, & hora dalla durezza del neruo : auuertendo, che alcuna volta del arterie ne appariſcono due, e per queſta cauſa la ſagnia di queſto luogo è pericoloſa, ſi anco per lo camino delli nerui

pe

per la predetta piegatura del braccio.

La vena mezzana s'auertiſce, che vi ſtà ſotto detta vena il neruo, come euididentemente ſi vede dall'eſperienza, mentre di alcuni ſi ſente come vna corda teſa in mezo la piegatura del braccio, perciò ſi deue con diligenza, & accortezza sfuggere, nell'aprir di detta vena, di toccar detto neruo per nõ pericolar nelli ſopradetti mali, ci donano gli eſperti, che dalla vena humeraria ci deuemo guardare dal muſcolo, nella vena media dal neruo, e dalla baſilica dell'arteria.

Nella mano vi è la vena ſaluatella, nella quale non vi è altro pericolo ſolo di toccar li nerui, che ſono ignudi, e ſnodati, dalla carne; ma nel taglio non vi ſi da legge, perche tagliandola tutta ſubito ſi ſalda ſenza pericolo di effuſion di ſangue, per eſser picciola, ma s'auuerta non profondar il ferro per i nerui, che vi ſono.

Nelli piedi vi è la vena Safena, che s'apre nel malleolo, o nel deto pollice del piede, a non vi e neſsun neruo, o altra coſa, & in queſta vena è ſolito aprirſi nel collo del piede, e per tutta l'eſterior parte da eſso (oltre del muſcolo del piede) ſi deue auuertire alli nerui, o fibre neruoſe, che vi ſono, ma il piu ſicuro luogo, è il malleolo interno, come anco nel malleolo eſterno ſi puol ſagnare per la ſiatica, e queſto baſti intorno al ſagnare i ſuoi pericoli. Chi vorrà ſtudiar ſopra ciò leggan quei ne trattano qual'io per breuità li tralaſcio.

Regole, che ſi deuono vſare per cauar ſangue. Cap. VII.

PEr lettioni del cauar ſangue auuerti, che doppo d'hauere ſuppoſto le regole de' Medici, cioè, che ne a figliuolini, ne a vecchi ſe ne deue cauare, ſi faranno queſte conſiderationi.

I flemmatici ſi caueran ſangue da tutte le parti del corpo, ma eſsendo la Luna in Ariete, non dalla teſta, & anco trouandoſi in Sagittario non dalle coſcie.

I malanconici ſi cauaran ſangue da tutte le parti del corpo, ma eſsendo la Luna ne i primi 15. gradi di libra non dalle nati, che, e trouandoſi in aquario non dalle gambe.

I colerici si cauaran sangue da tutte le parti del corpo, ma essendo la Luna in Cancro non dallo petto, & essendo nello Scorpione non dalle parti vergognose, & essendo anco ne'pesci non dalli piedi.

Ritrouandosi la Luna nel segno di Gemini, ò del Leone fuggirai il cauar del sangue, e fuggirai di toccar quel membro sottoposto al segno doua si ritrouerà la Luna, se però la necessità non ti astringe a farlo, percioche non è buono, e questo vien confirmato da molte esperienze. Vi sono anco altre cose da osseruarsi, e sono le seguenti.

La Luna congionta con il sole impedisce il cauar del sangue per trè giorni innanzi, e trè dì dopò detta congiuntione, per esser la Luna combusta. Ma almeno si deue astenere per vn giorno intiero innanzi, e dopò.

La congiontione della Luna con Saturno impedisce vn giorno innanzi, & vn dopò.

La congiontione della Luna con Marte vieta, come Saturno.

La congiontione della Luna con Venere, impedisce, se però sarà comb.

La congiontione dalla Luna con Mercurio, impedisce, come a Venere.

La oppositione della luna col Sole impedisce per vn giorno auanti, & vn'altro doppo; e cosi anco facendo l'oppositione con Saturno, ò Marte.

La luna in quadrato aspetto del Sole, ò di Saturno, ò di Marte, vieta il cauar sãgue, ma se fusse alquãto lõtano di detti aspetti per gr. 8. sarà meglio far passar tutto detto aspetto.

La luna di qualsiuoglia aspetto congionta con Gioue, ò con Venere, si può commodamente cauar sangue, però, che non combusti.

La luna di sestile, o di trino con il Sole, o con Marte, significa tempo accomodato a cauar sangue.

E anco da considerare li quarti, nelli quali la Luna camina, e accompagnarli con l'età, e complessione, & è che.

La luna caminando per il 1. quarto, cioè per tutti quelli 7. giorni, & hore, fà il tempo atto per i giouani, e sanguigni.

Lo secondo quarto, cioè da 7. à 15. per l'età virile, e giouenile. I colerici.

Lo terzo quarto, cioè da 15. a 21. per l'età virile, e ſenile, flemmatici.

L'vltimo quarto, cioè dalli 21. alli 28. per l'età ſenile. I malenconini.

Vedaſi anco l'antecedente Trattato di elettione oue ſi tratta anco diffuſamente del tempo atto al cauar del ſangue, e gettar delle ventoſe.

Tauola delli giorni buoni, e cattiui circa il cauar del ſangue, ò altro effetto. Cap. VIII.

Gennaro 1. 10. 13. Febraro 13. 16. 19. Marzo 13. 15. 16. Aprile 5. 14. 20. Maggio 8. 14. 20. Giugno 1-6. 17. Luglio 3. 13. 19. Agoſto 8. 15. 26. Settembre 1. 15. 19. Ottobre 3. 16. 21. Nouembre 14. 16. 22. Decembre 6. 11. 22.

TVtti quelli che caderanno ammalati in ciaſcun di queſti giorni, ò non guariranno, ouer haueranno lunga infermità, e ſe alcuni in tali giorni naſceranno, ò non camparanno ouero haueranno miſera vita, e ſempre poueri, che non ſaranno mai buoni, nè dar principio a qualſiuoglia induſtria, & haueranno tanta pouertà, ch'anderanno ſempre di male in peggio, ma ſarà meglio farſi religioſi.

Delli giorni buoni, e cattiui da cauar ſangue.

	Giorni buoni		cattiui	
Gennaro	9	12	2	16
Febraro	4	15	1	29
Marzo	6	17	8	28
Aprile	6	28	9	29
Maggio	13	21	3	20
Giugno	22	27	1	17
Luglio	18	13	3	13
Agoſto	16	24	6	26
Settembre	16	25	6	21
Ottobre	6	26	3	21
Nouembre	21	18	3	22
Decembre	21	28	7	22

NOta, che non è buono a cauar sangue ogni giorno, perche vi sono alcuni giorni pericolosi di modo tale, che se si fusse cauato sangue in alcuno di questi giorni cattiui, incorrebbe in pericolo di morte, per influenze de' Cieli, i quali non stanno fermi, ma si mutano di giorno, in giorno, e perciò ogni Medico, e Barbiero lo deuono osseruare.

Delli Cauterij ouer Fontanelle. Cap. IX.

QVesta voce Cauterio vien dal greco, che altro non risuona, che bruciamento, adustione, infocatione, e gl'antichi ad altro non se seruiuano, solo, che alle membra indisposte, e da grandissime infermitadi oppresse, come nelle Cacrene far si suole, e non mai al vostro vso fù vsato da quelli antichi, Appresso alli moderni vien appresa per vna picciola vlceretta che per mezzo del fuoco, ò altra materia di calda tēperie vien fatta ad alcun membro, per aprirue di bocca, acciò la natura mādi fuori quell'influenza di humor maligno, che per non trouar esito, all'huomo cagioneria cattiuissimo effetto: e però d'alcuni con ragione Fontanella fù chiamata, mentre a guisa di fōtana distilla a goccia, a goccia quel cattiuo humore.

Li suoi giouamenti son questi. Cap. X.

INibisce la putredine, che andaua per le membra; e da quella si euacua corrobora, & inuigorisce le parti.

Corregge l'intemperie fredda contratta in alcuna delle parti del corpo.

Dissolue le materie corrote, imbeuute, e ragunate in alcuna delle parti del corpo.

Ferma, e trattiene il flusso del sangue, e gioua grandemente alle infermitadi, e morbi lunghi, prouenienti dalla souerchia humidità.

Le conditioni, che si ricercano ne' cauterij per farli regolatamente sono trè. Cap. XI.

LA prima, che si faccino in luogo, doue le mani posano aggiatamente operare, e posano anco esser visti dalli suoi oc-

occhi, acciò si possano commodamene nettare, si per non puzzare, si anco per non faruesi vlcera, è però si debbia sfuggire le parti recondite, e posteriori per non potersi così ben gouernare.

La seconda si faccino vicino alle vene maggiori, ouero a la propagine di esse, acciò per la resudatione di quelle si venghino ad euacuare in maggior numero li humori piccanti, non facendosi però sopra il corpo delle vene, per il gran danno, che ne peruenirebbe del continuo flusso di sangue.

La terza, non si faccino nelli Caui delli muscelli ma si deue eleggere il vacuo tra quelli, acciò possino starui fermi senza mutamẽto: Ne si deue far sopra delli nerui, ò tendoni, perche riusciranno con grandissimi dolori, tanto per la legatura, per il cece, ouer altra ballotta, che si ponerà in detta apertura, che per questa inauertenza molte volte si vedono questi tali esser sempre molestati da grauissimi dolori per esser fatti in tali luoghi.

In qual parte del Corpo si possono far li cauterij. Cap. XII.

LI luoghi generalmente doue si possono far li cauterij, sono tutte quelle parti, doue sia vacuo l'vn muscolo, e l'altro, dalla qual cosa si possono aprire in ogni parte del corpo purche sia commodo, & atto per potersi legare, altrimente saria intrigato.

I luoghi particolari sono il capo, gli Orecchi, il collo, le Braccia, le coscie, le gambe, & altri vi giũgono ancò le spalle.

Si vsano generalmente per tutta l'Italia li cauterij nel capo, & in particolare in Roma, per la riuulsion delle materie catarrali ch'ascendono in esso. Nel collo danno trẽ vtilità. La prima è diuertire dalle orecchie le sue cattiue affettioni. La seconda è per leuar da gli occhi le flussioni, acciò non impediscano la vista. La terza è d'intercipere, che dal capo nelle parti di giù scorrendo vengano li humori, e le flussioni.

Nelle orecchie, e propriamente nelle penne di esse, si costuma far vn forame, come vsano le dõne, & in quello vi si mette vn poco della cortecchia del tronco, ouero dalli rametti di quel semplice, chiamato sanamũda, ch'è vn genere di Thime-

lea, qual nasce per quel luogo di Pozzuolo, per doue si và al Lago Auerno, perche questo hà grã forza di purgar da quel furame la materia di quello humido humore nelli occhi concorso questo semplice fresco, e più perfetto. & non hauendo questo è buono portarui alcun pendente per far detta espurgatione.

Nelle braccie si fanno li cauterij per euacuare, ò deuiare, e riuellare le flussioni nelle parti inferiori correnti.

Nelle gambe si fanno li cauterij per euacuar i mali affetti del fegato, e della milza, ma con questa differenza, che per li affetti del fegato si fanno nella parte sinistra. E questo basta intorno al far delli cauterij.

Si rassegna distintamente in qual punto, & in qual parte delli membri dell'huomo, e della donna si possono, e si deuono far li cauterij. Cap. XIII.

NEl Capitolo precedente si sono dimostrati tutti li membri, nelli quali si possono far li cauterij, & anco che in quelle parti si vsano fare da ciascheduno, ma in questo capitolo si assegna il proprio luoco, e sito che si possi fare il detto cauterio in quel membro di sopra narrato, e solito faruisi come.

Nella Testa si farà nel mezzo della parte coronale.

Nelle Orecchie, si farà alle sue pene, da basso.

Nel collo, si farà in due luoghi, cioè l'vno si farà trà la prima, e seconda vertebra, cioè l'osso spino, e l'altro tra la detta seconda, e terza vertebra.

Nelle Braccia due altri se ne fanno, ma tutti due alla parte di sopra, nella fine del muscolo Epomidis, cioè vno dalla parte esterna, e l'altro dall'interna.

Nella fine delle Coscie al proprio luogo detto popile, cioè più sopra le ginocchia se ve ne fanno pur due altri, cioè dalla parte di fuori.

Nelle gambe vicino al ginocchio medesimamente se ve ne fanno due, cioè vno dalla parte di fuori, e l'altro dalla parte di dentro di detta gamba, e questi si fanno tanto dalla parte destra, quanto dalla sinistra.

Delli dodeci ſegni celeſti, e quali parti del corpo humano dominano. Cap. XIV.

AVertaſi in queſto, & è di grandiſſima conſideratione, che eſſendo la Luna in vn ſegno celeſte, qual domina quello membro del corpo, doue biſognarà far'alcun taglio per biſogno come di poſtema, ò d'inſagnia, ò d'altro incidente, in quel tempo ogn' vno ſe ne guardi d' inciderci ſe non ſarà di grandiſſimo biſogno, perche dominante la Luna in quel ſegno la ſua ferita difficilmente ſanarà, alle volte ſuol venir fiſtola, talche quanto meno ſe ſarà, tanto ſarà meglio, ogni coſa rimettendo alla Diuina miſericordia, che ce ne liberi.

Li ſegni, e membri ſono queſti.

♈ Ariete domina la teſta.
♉ Tauro il collo.
♊ Gemini le braccia.
♋ Cancro la milza.
♌ Leone il cuore.
♍ Vergine il ventre.
♎ Libra le natiche.
♏ Scorpione le parti genitali.
♐ Sagittario le coſſe.
♑ Capricorno le ginocchia.
♒ Aquario le gambe.
♓ Peſce li piedi.

Per il tempo atto all'inſagnia vedi ſopra.

Il Fine del ſecondo Trattato, & Seconda Parte.

TER-

TERZA PARTE
Dell' Almanacco Perpetuo.
NELLA QVALE SI RAGIONA
DELLA AGRICOLTVRA
DEL BELTRANO.
TRATTATO VNICO
OVE SI CONTIENE

Delli docum\u0113ti d'agricoltura.
Delli tempi atti al coltiuare.
Dell'Ortaglia.
Del conseruar la robba.
Del tempo atto a tagliar i legnami, e
Della caccia.

Alcuni documenti sopra l'Agricoltura. Cap. I.

TRalasciando ogni altra cosa dirò solo, che per far buona raccolta, e buon'esito di tutto quello si appartiene al l'agricoltura; prima si hà da ricorrere al supremo Motore Iddio Si nor Nostro, dal quale dipende ogni nostro bene, e dopò si deue attendere all'altre osseruationi, conforme dall'antichi sono state prouate, osseruate, & a noi insegnate sopra della Agricoltura, e dirò, che

Prima per produr la terra, conuiene ararla bene 4 ò 5 volte l'anno innanzi il Verno, il solco non vorrebbe essere più longo di sessanta passi, perche si vuol dire per prouerbio. Chi ara tutto fa buon frutto.

Secõ lo, & non si deue seminare il grano al terreno bagnato, che volgarmente si dice. Li grani alla poluerina, & il frumento alla paterina, e questo sia innanzi S. Luca, che ogni anno gouerna il grano, e non si deue zappare quando farà di

di trè fonde,& non si deuono metter letame nella campagna nel tondo della Luna,che fà poco vtile,tutte le sorti di letame sono buone, ma quello della pecora è migliore, & quello del Colombo è ottimo, & quello dell'huomo è perfettissimo, & alle terre vacue si deue metter lupini,che ingrassano la terra.

Terzo,Non si deue piantare arbore alcuno alle fosse fresche,che perdono assai, ma si deuono piantare dopò fatte le fosse, due, ò trè mesi,e non si deue calcare la terra,ma impire di terra,e poiabbeuerarlo benissimo d'acqua,che sia d'ogni tempo con le radiche per lo verno,e senza radiche si deuono piantare l'estate, e detta seme spacarsi vn poco al piede, & metterci vna pietra piccola, & non veniranno meno mai, darci alcune linee.

Quarto, a fare vna vigna presto, metti nello fondo della pastina, e nella busca cenere di sarmenti,ò retagli di sartori,ò calzolari,& farassi presto.

E si deue scarzare a Luna vecchia innanzi il verno,che dopo il verno l'acqua entra più facilmente nella midolla, & fà danno, & anco gli arbori, & poi detta pastina quando si taglia, non si deue lasciare, eccetto due occhi sopra terra, e tagliarla il secondo anno con diligenza,& alli trè anni tagliarli, quanto peggio si taglia,tanto meglio si fanno.

Quinto,chi hauesse arbori, che non facessero frutti, metici calze innanzi sopra la radice.

Sesto tanto arbori quanto le semenze si deuono seminare, e piantare à Luna crescente,e quanto più prima meglio producono.

Settimo, Li legnami si deuono tagliare,ouero insertare a Luna mancante;eccetto l'Oliue, che si deuono piantare dalli 15. Nouembre insino all'vltimo dì detto mese, e più meglio veniranno li bastoni delli rami de gli oliuastri seluatichi,spaccato vn poco il piede con vna pietre dentro, e la Luna sia di qualsiuoglia modo.

Del modo,che si deue tenere in piantare li arbori fruttiferi. Cap. II.

Ià si è accennato nel detto capitolo il far della fossa per il piātar delli arbori, ma però auertasi,che la fossa vuol esser

ser fatta in quattro circa a due braccia, larga, e profonda due altre braccia,ouer trè,ò quattro, secondo l'arbero,che volete piantare se sarà grande, ò piccolo, e quello terreno metterlo dall'vna, e dall'altra parte della fossa in questo ordine, lo più buono, e grasso da vna parte e l'altro meno buono dall'altra parte della fossa, e lasciarlo almeno per due, ò trè mesi così aperti, acciò esali l'humori, e la terra sia percossa da raggi solari per più perfettionarla, e dopò mettici l'arbero, prima si metta nella radice di detto arbero la terra buona, e grassa, e dopò di mano in mano empir il fosso della terra che viene.

Auertendo, che nel piantar delli arbori si mettono sotto terra più, ò meno secondo la sua grandezza, e qualità,e debbiano accomodare la radice, così bene con le mani, l'vna distinta dall'altra, che non vadino incaualcate, mettendoci alcune petroline, acciò stiano più spatiose l'vna dall'altra; auertendo,che,

Non si piantaranno mai quando fa gran freddo,ò grã caldo, ò gran vento, ò quando pioue, ma sarà buono piantarli quando fà tempo dolce, ò sia nuuolo, che quando è il Sole ardente,ò Luna crescente.

Volendoli poi piantare per hauerli di nuouo a spiantare per ripiantarli, se segnaranno quell'arbori in quello modo, che si piantano da quella parte che guarda in Oriente, acciò poi spiantandoli se possono metter nel medesimo modo verso l'Oriente,

Se s'haueran da spiantare, si possono spiantare dalla mattina fino al vespero,e nella luna noua, e con più radiche,che si puole,ma essendouene alcune delle guaste, ò spezzate, se ne cagliano via: Et hauendole a portar da lungi si deue ponerui attorno vn panno bagnato, cõ la terra attorno dette radiche, acciò il sole,ò il vento non le diffecchi,e nel piantare si deuono andar calcando col terreno pian piano, secondo si và crescendo nel fosso,con vn palo di legno.

Nelle fosse fatte di Luglio, ò di Agosto, e meglio piantarli nel mese d'Ottobre,ò di Nouembre,che non è di Gennaro, ò di Febraro in quelli mesi la terra si accomoda molto bene alle radici delli arbori,ma nel primo germogliare li gioua assai più che fussero nella primauera stati piantati, e se le rami son stati

ti troncati, & anco le radiche rotte, e meglio piantarli di Febraro, ma le fosse siano fatte il mese di Decembre, o poco prima.

Nelli paesi freddi, non si deue tagliar mai l'alberi in altro mese solo che di Gennaro, ma sia passato il giorno di S.Antonio, & anco a quella prima Luna crescente, che li succederà appresso, acciò per il souerchio freddo, che li succederà, tagliandoli prima, verrebbono molte volte, o seccare, o tardare assai a mandar'i suoi germogli, & per consequenza più tempo ci vorrà per portar li frutti douuti.

Ma volendo tagliar'il bosco per seruirsene per far del fuoco è assai meglio tagliarlo nella luna vecchia, perche saranno più durabili nel fuoco, & sarà assai meglio per chi le compra.

Essendo qualsiuoglia sorte d'albero bagnato, non si deue mai scalmare, perche non si puol giudicare di quanto male sia, ma lo saprà il padrone alla raccolta delli frutti, o d'altro.

Per far, che l'alberi siano fruttiferi bisogna zapparli almeno due volte l'anno, acciò rendino più, & anco più saporosi, & ritrouandosi nel lor sito hauer il terreno magro, sarà bene nell'Autunno ingrassarlo col letame minuto sopra delle radiche mescolato con il detto suo terreno, ma metterlo lontano dal suo tronco in circa d'vn palmo, e così quello andarlo di tempo in tempo aiutando, secondo il bisogno, che ricerca.

Osseruatione della Luna nelli 12. Segni Celesti sopra l'Agricoltura. Cap. III.

ALi antichi Scrittori dell'Agricoltura hauendo considerato, & osseruato quanto fosse gioueuole a quella il corso della Luna per li 12. Segni Celesti, & anco l'aspetti, ch'essa fa con il Sole, e con tutti gl'altri Pianeti, perciò ne fecero vn succinto notamento, qual'è qui sotto notato, cioè

Essendo la luna in Ariete in qualsiuoglia dì dell'anno ♈ è buono quel giorno seminare, e cominciare alcune cose, che hanno da durare alcuni giorni.

Essendo la luna in Tauro è buono quel giorno a piantare alberi, arare, piantar vigne, far giardini, & incalmare, ouer'inalzare. ♉

Essendo la Luna in Cancro quel giorno è buono a seminare piantare ogni sorte d'alberi.

Essen-

Essendo la luna in Leone, quel dì è buono a piantare alberi & frutti di giardini, & ogni cosa ortalitia.

Essendo la Luna in Vergine quello dì e buono a seminare e piantare alcune sorte di alberi, ma non saranno troppo fruttiferi.

Essendo la Luna in Libra quel giorno è buono a seminar e piantare ogni sorte di alberi.

Essendo la Luna in Scorpione è buono quel dì seminare; piantare ogni sorte di alberi.

Essendo la Luna in Sagittario, quello poco, ò nulla giouer.

Essendo la Luna in Capricorno quel dì è buono a semin re, e piantare qualsiuoglia sorte d'alberi, & allogare territo rij segue, al cap. 13.

Auertimenti generali del seminare, piantare, e raccoglier come tener conto, e in ordin'il giardin di herbe pertinenti al vitto humano.

Cap. IV.

PRima, che si dia principio a discorrere, è da sapere, & n tare, che le sementi, qual volete seminare vogliono ess ben maturi, grani grossi, pieni di buon colore, non polueri perche casca da i grani, essendo rotti, denotano, che non son d'alcun valore.

Questi semi deuono seminarsi in luna cresente, dopò il p niso fino al sesto giorno, & quelli semi, che sono seminati, sminuire ò crescere di detta luna, e son tardiui, che le cose n riescono belle, perche qualche mala costellatione, o infl so del Cielo impedisce, che non posson crescere, quant que Giouan Tatti Columella, e Palaggio, Agricoltori fam dicono, che la terra fauorita d'aere delicato, & benigno, & sia adacquata di vn fonte vicino, non hà bisogno d'alcuna dustria, se bene hauete anco da notare, che nelli luoghi ari che non sia quantità d'acqua è meglio seminar nel dec scimento della luna, & la causa è che l'herba non cosi pr caccia il suo tiggio, ò fusto, adacquandoli per alcuna volta aiutandoli anco alcuna volta con l'istromenti necessarij, a tosto creschino.

Ne i luochi humidi, & che da qualche ruscello sono a quat

quati,e meglio da primauera,perche la dolcezza del tempo, & anno che comincia: ricene bene le ſementi, che eſcono fuori.

Volendo ſeminar ſemi in tempo d'Eſtate,biſogna ſeminarli nel decreſcere della Luna del meſe di Luglio, e d'Agoſto: perche come hò detto, non così preſto producono il ſuo fuſto, ma in Autunno, cioè di Settembre, & Ottobre ſu'l creſcere della Luna, come anco di Primauera in Febraro, & Marzo.

Le ſementi naſcono meglio quando ſono ſeminate in giorni tepidi,che ne i giorni freddi, perche ne tempi freddi, s'aggiacciono, & ne i caldi s'abbruggiano.

Nondimeno è da notare che alcune ſorti di ſementi, ſon megliori da ſeminarſi nuoue, che vecchie,& alcune vecchie, che nuoue,delle quali, a ſuoi luoghi ne tratterò.

Di più hauete da notare,che sì come differenti ſono li ſemi neti,e ſementi, così parimente ſono inequali le loro naſcite, percioche la natura della terra, e la benignità dell'aere,e'l fanor del Cielo,e l'età de ſemi fanno che i grani eſcono più toſto,ò più tardi fuori del grembo della lor madre terra, ſi come quello, che è ſeminato in tempo bello, e ſereno,in luogo caldo,ò eſpoſto al Sole,di ſeme freſco, naſce prima di quello,che è ſeminato in luogo,& tempo contrario, nondimeno ogni ſeme hà vn certo tempo determinato,per vſcire di terra,al qual biſogna hauer riguardo,accioche i tempi ſiano limitati per ſeminar, & riceuer da ciaſcun ſeme il frutto.

Li Spinaci, delle quali ne tratterò a ſuo luogo, come anco del petroſello, che non hanno tempo determinato,ſe pur non gli fate gran ſeruitù. Ma all'oppoſito Nauoni,Rape,Remolacci,la Ruchetta,e il Baſilico,e molte altre coſe naſcono tre giorni dopò ſeminate.La Lattuca dopo il 4.giorno.I Cocomeri,Cedruoli,Cocuzze,dopò il 5.& anco fin'all'ottauo.Le Biete d'eſtate il 6.d'inuerno il 10.Li Cauoli circa il 9.& 16.I Porri il 19.ò 20. Il Petroſello per il manco il 15.ò.20. vero è, che quanto a queſto gioua molto,e l'età de'ſemi,e l'arte dell'Hortolano,perche [come hò detto] i Porri,i Cocomeri, i Cedruoli vengono più preſto di ſemi freſchi;per contrario il Petroſello, le ſpinaci di ſeme vn poco più vecchio altretanto rieſce in molte altre herbe,come hò detto da notarui.

Subito,

Subito, che l'herbe cominciano a nascere, e di necessità adacquarle gentilmēte, se per sorte il Giardino e di natura secco accioche per la siccità il frutto nato non si consumi, & non muoiono i semi, quando però non hauete fauore dell'acqua pluuiale, ò da vicino riuolo.

La miglior, ò più buon'acqua per adacquar'è quella di fiume, o di ruscello, alquanto tepida, in mancamento delle quali l'acqua di pozzo cauata la mattina, & conseruata in vaso preparato a quest' effetto, per esser riscaldata da raggi solari potrà seruire, perche l acqua fredda è nemica d' ogni sorte di Piante, ciò lo dice Palladio, e Teofrasto, in verità di ciò l'affermò per hauerlo esperimentato. Il tempo commodo poi per adacquare l'herbe è la sera, & la mattina per tempo, ma meglio la sera; perche riceuono maggior nutrimento, & non vi è dubbio alcuno, che l'acqua riscaldata da calore solare gli possa nuocere.

Doppo, che l'herbe saranno alquāto nate, & fatte gagliarde si aprono tanto per rinfrescarui la terra intorno al piede, quāto per lo scolare dell'acque; e per mollir il capestrio de' piedi delle persone, perche la terra s'indurisce, laonde se il terreno è molle non occorre zapparlo, il qual calpestamento si può ouiare facendo le prose strette, ma rendeteui certi, che il zappare è quasi la metà dell'istessa grassa, & e da tutti necessarijssimo nell'horto.

Il tosar dell'herbe parimente gioueuole, quanto sono di già alquanto cresciute, per far più lungamente conseruare la loro verdura, e renderle più belle, & più spesse, & anco per dargli vn sapore più grato. Con questo modo le Lattuce, li Capucci, le Rape, i Nauoni, Ramolacci, Carote, e Pestinache, leuandose le foglie, e tosandole si fanno migliori, più belli, & più testute.

L'herbe da minestra ottimamente si trapiantano per dar loro maggior vigore, & farle riuscir più grandi, & queste si fà quando hanno quattro, ò cinque foglie, & può farsi in tutte le stagioni, purche il tempo sia humido, & si deuono mettere in terra ben lauorata, e grassa senza altro aggiongimento di letame, se il tempo non e pluuioso, bisogna doppo piantate adacquarle.

Le radici delli Cauoli, Biete, Latyche, Indiuie, Capucci, si tron-

si troncano alquanto,perche meglio si radicano. & si piantano larghe,acciò si possino zappare,quando sarà bisogno.

Li Spinacci,Herbette,Petrosello, non vagliono niente strapiantati,& strapiantandole non riescono.anzi il più delle volte muoiono.In ogni caso l'esperienza valle assai,sì,ma la solicitudine è madre del tutto.

Li cauoli generalmente d'ogni sorte amano il terreno grasso,profondo,& ben lauorato,& quasi ogni sorte di terreno,& nō temon il freddo,ne altra mala qualità vernale,ma quando comincia a fioccare se gli tagli il gambo,ouero,che si sotterrino,ma non contro il Sole,nè Tramontana.& si spiegan verso la terra; perche à questo modo si mantengono benissimo nel suo primiero stato,desiderano esser spesso zappati,& inalzati il strapiantamēto loro si fà quando hanno cinque, o sei foglie in tempo però dolce sia d'Estate,o d'Autunno.

Se desiderate hauer broccoli in tempo di Quaresima nel decrescimento della Luna d'Agosto, & si strapiantano nel fine di Settēbre,purche habbino le foglie come di sopra hò detto.

Li cauoli piantati di Maggio, o quelli, che si piantano di Giugno,Luglio,& Agosto,si fanno grandi per l'inuerno piantandosi però solo in luogo doue non sia altra cosa, & quanto più rari li piantarete, tante maggiori diuenteranno.& quanto più spessi,tanto minori.

Quando vedete,che le foglie delli Cauoli impallidiscon, o ingialliscono,e segno,c'hanno bisogno d'acqua; perciò per loro aiuto se gli leuano quelle foglie gialle guaste;forate,o secche,che li farebbero morire, e leuandosi rinuerdiscono, & vengono più belli, & questo si fà quando non hauete ruscello per adacquarli.

Li Cauoli Capucci si seminano due volte l'āno:cioè di Primauera,& Autunno,& si tiene l'istesso modo nel piātarli,che i Cauoli,se ne semina al principio d'Estate per hauerne nello Autunno.Alcuna volta l'Anno và secco,che questi non si possono piātare a luogo,e tempo,però lodo sommamente piātar simil prouisione nel mese diMagio,perche il più delle volte simil Stagione è humida,e del resto mi rimetto alle loro volōtà.

Il seme dell'vno, e dell'altro, si coglie quando è ben maturo,e fa seccare al Sole,& per sei anni si mantiene, s'è ben custodito.

Della Biete.

La Biete si seminano non solamente in tempo di Primauera, ma anco d'estate, & Autunno, per hauerli di Quaresima commodamente, poi si trapiantano, quando hanno cinque, o sei foglie, hauendo prima ben'ingrassato il terreno, poi zapparle, e nettarle, multiplicarlo assai, & riescono con tutto, che siano spesso tagliate, alcune volte per la siccità si seccano, e non producano il rimedio di ciò, si è, tagliarle tutte vicino a terra, e il simil si fà, quando sono lapidate dalle tempeste, acciò più presto s'aiutino.

Il suo seme si lascia ben maturare, si fà seccare al Sole, poi si batte, si mondifica, e dura per quattro anni.

Della Boragine, & Buglossa.

Queste si seminano due volte l'Anno, prima d'Aprile, & Maggio per l'Estate, poi d'Agosto, e Settembre per l'Inuerno, & possono trapiantarsi da tutti i tempi purche sia humido.

I fiori suoi ogn'vno sà quanto sian buoni per far'insalate, & empire pollastri, & altre infinite cose.

Si coglie il suo seme in maturo, accioche non sali fuori del bucciuolo, & si mette in luoco esposto al Sole in monticelli, perche così scaldandosi matura, poi raccolto mantiene per quattro anni.

Delli Spinaci.

Di questi se ne seminano due volte l'anno, cioè di Settembre, & Ottobre per la Quaresima, Febraro, & Marzo per l'Estate, ma prima si tengono a mole nell'acqua tanto, che comin-ciano a germogliare, dopoi colati si mischian con terra asciutta, acciò più bene scorrino fuor dimano al seminar. Questi patiscono ne tempi di gelo, e diventi, però lodo coprirli di paglia. Riescono in ogni terra, purche sia ben lauorata, & alquanto humida, odiano esser zappati, ma all'oppostto amano esser nettati, e tosandoli spesso diuengono più belli.

Il suo seme si lascia honestamente maturare, poi si batte in loco netto, e serue due anni.

Delle Lattuche, & dell'Endiuia, della Pinpinella, & altre della Menta, & del Petrosello. Cap. VI.

Queste sono all'opposito delli Cauoli, poiche patiscono il caldo, & il freddo, se non son più che ben custodite, & esposte al Sole in tempo d'Estate il souerchio caldo è lor nociuo, per

uo, perche producono presto il suo tigro, se ben'alcuna volta anco riescono benissimo è l' vno e l' altro tempo, & questo procede dalla benignità dell aere.

Questa, che si semina di Settẽbre s'indurisce per il Verno, & si mantiene qualche tempo traspiantata, & accioche il gelo non li porta danno, si cuopron di paglia.

Il tempo d' Estate se non pioue bisogna adacquarle ogni due ò tre giorni acciò la calidità del grasso non rigetti fuori il tigro ouer semente.

Essendo vscite fuori da quattro, ò cinque foglie bisogna traspiantarle in vna terra, & lontano vn piede l'vna dall'altra, & adacquarle di piede, in piede non essendo però tempo di gelo, ne di troppo caldo.

Tutte le Lattuche si traspiantano, ma particolarmente se si vuol far crespa, e tessuta, la qual noi la chiamiamo Romana, ma auertite, che due sono le sorti delle Latuche Romane, vna delle quali è nera, & distesa, e produce similmente il seme negro, questa si fà biancha legandola doppo che sarà arriuata al suo crescimento l'altra la qual si chiama Capuccina riccia di foglia, & crespa, la qual però di sua natura nõ si stringe, e produce il seme bianco, questo volendole hauer bianco che doi giorni innanzi, che le cauate legategli la cima, che così si faranno bianche, e belle

Delle altre commune, che di sua natura si stringono, & diuengono bianche, non ne tratterò, poiche ogn'vno fà professione di regolarne. Il seme di tutte le lattuche si lascia ben maturare, fin tanto che habbiano lasciato il bombace, poi si fanno seccare al Sole per poco spatio di tempo, si mondificano, & si serbano per trè anni, ben custoditi.

Dell'Indiuia.

Di questa se ne semina di Marzo, al fin d'Aprile al principio di Giugno, & vltimamente d'Agosto per l'inuernata, ama vn terreno mezzanamente grasso, & esser coltiuata, & commodamente sia traspiantata, perche riceue maggior sapore, & perde alquanto della sua marezza.

Poi doppo che sarà la metà cresciuta si stirpa, & si colca in terra ben'ingrassata in quel modo, che si fà con li porri con le foglie all'ingiù, & la radice all'insù (ma non tutta) e vi si fà qualche coperto a foggia di capanna, e la terra doue sarà tipo

sta si cuopre di letame per conseruarla da i geli, & dai cattiui tempi, ma se sarà ripiantata in tempo, che il Sole hà qualche forza, si farà bianca, sì che la potrete leuar da quel deposito, & metterla nella sabbia, ouer nel letame bollito in cantina per tutta l Inuernata.

Parimente, nel luogo doue, e piantata si può legare, perche si farà bianca in breue tempo, & si custodisse nel modo gia detto

Di questa per hauerne a vostro commodo si ripone nella cantina, come hò detto sopra, ma quelli, i quali hanno i suoi poderi acqua ha fargli scorrere sopra d'ogni tempo la possono lasciar al suo luogo. perche non patisce il gelo.

Altretranto si fa della Cicorea, come hò detto dell'Indiuia, perche à quel modo acquista bianchezza, & perde gra n parte della sua amarezza, ma però non si strapianta.

Il seme di queste due si lascia ben maturare, si fà seccare al Sole, & serue anni trè.

Della Pempinella, & altre.

La Pempinella, & altre simili cose, ancorche senza coltura riescono in ogni luoco in abbondanza, nondimeno si seminano sotto, & sopra ingrassate in tempo di Primauera, nel fin di Agosto per l'Inuerno, ricercano da principio esser adacquate, se d acqua p uuiale, o da riuo non sono irrigate.

Queste come anco le altre, rare volte temono il freddo, ne abon[illegible]nza d'acqua, si dilettano esser spesse volte tosate, perche vengono più belle. Il simil vi dico della Ruchetta gentile, e grossa, & dell'herba Stella.

Il suo seme si coglia immaturato, si fà seccare al Sole, & si [illegible]isce.

Della Menta.

La menta vuole vna terra alquanto letamiata, & profondamente coltiuata, & esposta al Sole, se desiderate hauerla presto a primo tempo, ma è vero, hhe ama vna terra humida, & vicino all'acqua, in difetto di che si adacqua vna volta.

Questa pianta di radice a primo tempo, ma ottimamente d'Autunno; perche se n'haueranno gli occhi, ouero cimette à vostro gusto l'anno subsequentr, di più notate, che bisogna, che nel fine d'Agosto si tronchino i rami (ma non con ferri, altrimente moriria) poi coprirla di letame, & rimangai la-

ciò

ciò facendo ogni doi anni altrimente si faria mentone, o mentastro.

Del petrosello.

Quest'herba ama vn terreno profondo,& alquanto ingrassato,se lo volete ben radicato, ama parimente vn terreno pietoso, o sabbionoso,& e nemico del souerchio Sole,laonde si può seminare sotto i pergolati, acciò non sia tanto percosso dal caldo.

Il suo seminerio si fa dopò mezo Marzo, e per tutto Aprile perche desidera alquanto il caldo fin tanto che sia nato. Il modo di seminarlo mi rimetto al gusto di ciasceduno per esser quello variabile.

Le semente di questo non si lascia in tutto maturare, ma quando comincia a biancheggiare si stirpa, & si fà seccare al sole, quanto e più vecchio il suo seme tanto è migliore, & più lungamente dura,se però è ben custodito.

Delle cipole, delle Scalogne, Porri, & Agli. *Cap. VII.*

LE cipolle amano vna terra ottimamente lauorata,& si seminano rare da se sole nel mese di Febraro,e Marzo, e se fa'l bisogno s'adaquino, & spesso si cauano d'attorno,& purgansi da tutte l herbe cattiue.

Se nasceranno spesse si ratificano,questo volendone piantare gli troncarete la metà delle foglie,& delle radici,si piantano solamente vn certo sotto terra,peroc e meglio s'appigliano,& questo ancora amano vn terreno grasso, ben lauorato, gouernandole come le altre.

Si fà il suo raccolto,quando il loro fusto,o foglie,non si può più sostenere, & impallidiscono,poiche più non crescano.

Le migliori,& più belle si piãtano nel mese d'Agosto,acciò l'anno che viene facciano il seme, ma quando cominciano a far il gambo,affinche non siano trauagliate dalli venti, & i semi per lo spesso suẽtare non caschino,vi si mette vn sostegno.

Il suo seme si lascia ben maturare,& criuellati durano solamente par 2.anni:ma appiccati nelli loro gusci in loco asciutto senza lesione alcuna,si mantengono tre anni.

Delle Scalogne.

Le ſcalogne amano vn terreno ben lauorato, & alquanto letamato, piantandoſi d'Ottobre, ò a primo tempo, & ſi conſeruano per ſempre, nondimeno ſe volete hauerne il ſeme, ſi ſtirpano quando cominciano ad ingallire, poiche le trouarete capitate a modo dell'Aglio: & ſi cuſtodiſcono a quel modo, & poi a primo tempo ſi piantano.

Delli centanaroli non mi ſtenderò a deſcriuerne, poiche piantati vna volta in buon terreno per ſempre ſi mantengono, biſogna però purgarli dall herbe inutili, & ſouente toſarli.

Delli porri.

Ogn'aria, & terra (non però vmbroſa) due volte vangata, & letamitata deſiderano li porri, ſe volete che rieſchino belli, il ſemiterio delli quali ſi fa nel meſe di Febraro, & Marzo, nelli luoghi temperati.

Queſti ripiantanſi in ſolchi, come già ſi coſtuma, in modo, che l'vn ſolco ſia diuiſo dall'altro vn palmo, & il porro parimente diuiſo quattro deti l'vn dall'altro, quando poi l' altro ſolco ſi fà ſi tira la terra per ſopra leggiermente i porri, & ſi calca alquanto con piedi ſopra la radice delli porri hauendo prima tagliato le foglie, & le radici a quel modo, c hò detto delle cipole.

Come, & in che modo s'hanno da gouernare li loro ſemi, & quanto ſi mantenghino, leggete nel diſcorſo delle cipole.

Dell'Agliò.

L'Aglio beniſſimo ſi pianta in terra ben ingraſſata, & ſotto moſsa nel meſe di Nouembre, & nelli luoghi caldi di Decembre, [illegible]mamente poi nel meſe di Febraro, & Marzo nel Stato Milaneſe.

Si pianta in ſpatij, o iu campi diſtanti poco meno d'vn palmo; & al filo ſi piantano 4. o 5. ſchiere per proſa, acciò che più facilmente ſi poſsa nettare, e zappare, & accioche anco i capi creſchino, ma quando il terreno è molto graſso ſi pianta vn poco più ſpeſso, & rieſce anco molto bello.

Quando hauerà prodotto tre foglie biſogna, zapparlo, perche verrà più bello, l'aglio parimente ſi pianta a dritte linee, & vn poco alto, accioche meno ſia nell'Inuerno, o nella Primauera dell'acque trauagliato.

Notate però, & auuertite di nõ ſotto vãgar, ne ſopra metter

grasso all'Aglio, il qual non istà più che ben confinato, perche ingrassando di letame, che non sia più volte ricettato, come materia in se stessa grassa, genera alcuni vermicelli, i quali poi mangiano detto Aglio, & cosi pian piano si và consumando.

Si stirpa poi quando i loro stipiti non si possono sostenere, & questo nel mancar della Luna.

Si pone nella paglia, ò appiccato in luogo ben asciutto, e custodito dal gelo, se volete si mantenghi, e duri.

Li capi belli, & di spichi grossi se ne riserua per piantarne nella futura annata.

Delli Carcioffi, Cardi, e Sellari. Cap. VIII.

IL modo di piantare li Artichiocchi ouer Carcioffi è questo che si pigliano solamẽte quelle piãte, ò per dir meglio, occhi, che sono intorno alla gran pianta, ò ceppata, leuadogli destramente con vn poco della radice della pianta vecchia, (se le noue non ne hanno) & poi si piantano in terra ben lauorata, se non vengon adacquati d'aqua pluuiale bisogna adacquarli.

Il loro piantamento si fà à mezzo Settembre, & tutto Ottobre ottimamente poi à primo tempo, secondo la esperienza fatta, & la opinione di molti esperimentati, atteso, che è meglio si radichino, & non temono tanto i geli.

Delli Cardi.

LI Cardi si piantano nel mese di Maggio in terra grassa, & profondamente caua, ciò si può fare ancora in mezzo le prose dell'Aglio, ò Cipolle per non perder il terreno, il cui piantamento si fà a dritte schiere, lontani l'vn dal'altro vn passo, e distanti d'vna schiera all'altra due passi, a ciò si possa seruir di quella terra per incalzarli nel mese d'Ottobre, ò nel principio di Nouembre.

Ma per dubbio delli penetranti geli, acciò non li possano nuocere, & acciò anco ne possiate cauar à vostro commodo dopò legati, & al tẽpo dell'incalzatura incalzati se incalzano di buono letame bollito, & in assai quantità, ouero di paglia, e dapoi si copre il detto letame di vn'altra incalzatura di terra cõ questo modo ad ogni vostro commodo, e gusto gli potrete hauere, & quello, che io dico, delli cardi circa il loro gouerno lo dico ancora delli sellari, & auuertite di nõ far come fanno alcuni, i quali circõdano il cardo cõ paglia, perche infragi-

dandosi quella viene anco a dar cattiuo odore al cardo,& infracidire,ò marcire,ma si bene fare,come già vi hò detto.

Tanto gli cardi,quanto gli selleri si tengono netti, & purgati dall'herbe inutili,& souente si zappono.

Il seme delli cardi si lascia ben maturare, & raccolto si mantiene doi anni.

Delli Selleri.

Il più delle volte il mese di Maggio è assai humido,però in questo tempo si seminano gli selleri i quali amano il terreno profondamente smosso,grasso,e letamato, & doppo seminati si cuopron di paglia, ò altra cosa fin tanto, che cominciano a pullulare, perche patisce assai il souerchio caldo per la qual cosa io lodo sommamente seminarli in luochi mezzanamente ombrosi poi ripiantansi per diritte schiere in luochi esposti al Sole,il piantamento di quali, e poco meno differente delli cardi, l'ordine de quali ne tratterò di sotto.

Il seme di questi si lascia del tutto maturare,poi si fà seccare al Sole,& si mantiene per quattro anni.

Delli Nauoni,Rape,Rauanelli,e Remolacci,e delle Carote: Pestinache. Cap.IX.

GLi Nauoni si seminano d'Agosto, & amano vna terra ben ingrassata,& coltiuata, & auanti,che li seminare si mischia il seme con terra, ò arena minutamente per seminarli,più rari,con spesso zapparli,& nettarli dalle herbe inutili, ottimamente si seminano dopò che la terra è stata bagnata d'acqua pluuiale, perche riescono meglio, ma auertite di non seminarli all'ombra ancorche il terreno sia grasso:e ben coltiuato, perche non riusciranno.

Si stirpano di Nouembre,& si conseruan nelle cantine per tutta l'inuernata.

Di più belli se ne lascia quella quantità, che vi piace per hauerne il seme l'anno seguente, il seme si lascia ben maturare, si fa seccare al Sole,& si mantiene doi anni.

Delle rape.

La coltiuatione di esse è quasi simile a quella delli Nauoni, vero è, che queste amano esser seminate più tosto di Settembre,che d'altro tempo,in terreno dolce ben ingrassato, & con diligenza acconciato si fanno più belle,& di miglior gusto per il freddo,& nebbie,che per tempo sereno.

La

La loro raccolta si fà di Nouembre,e per conseruarle tutte l'inuernata bisogna sotterarle in fosse, ouero coprirle di foglie,ò paglia,& tanta che sia sufficiente per difenderli da gran geli,neui,& acque.

Parte delle più belle si ripiantano in luoco remoto per hauerne il seme, il quale si lascia ben maturare, si fà seccare al Sole, & si mantiene per 3.anni.

Delli Rauanelli,& Rmolacci.

Li Rauanelli,& Ramolazzi amano vn terreno molto grasso,& spesse volte smosso,& parimẽte esser seminati,& zappaiti rari;Questi si seminano a primo tempo,come a dir di Maggio per Giugno, & Luglio poi nel mese d'Agosto per l'inuernata, & dopò che saranno grandetti, si cuoprono di terra, leuandogli le prime foglie,perche riescono migliori,& più belli.

Si conosce la bontà de Rauanelli dalle sue foglie, le quali quanto più sono dolci da maneggiate tanto migliori, & più teneri sono i Rauanelli.

Li Ramolacci dopò Nouembre si repongono in cantina nel letame, acciò si conseruano l'inuernata.

Il seme dell vno, e dell'altro, si lascia ben maturare, & si fà seccare al Sole, si custodisce in luoghi asciutti,& si mantiene per due anni.

Del'e Carote, e Pestinache.

Il seminar di queste si fà a primo tempo, ma nelli luochi caldi ottimamente alle prime acque d'Agosto, per hauerli in tempo di Quaresima, se bene quelli, che seminano in tempo di Primauera seruono ancor per la futura Quaresima, i quali si stirpano a mezzo Nouembre, e si conseruano nella sabbia in cantina.

Amano vn terreno profondamente vangato, ingrassato, & lauorato molto tempo innanzi, & auertite di non seminarli spessi,acciò creschino più grandi, & grossi, a quali non poco giouamento se gli porta leuandogli spesso le foglie, & dopò alquanto cresciuti si calpestrano à finche l'humore manchi nelle foglie,e si rintuzzi nelle radici.

Il seme delle Pestinache si coglie immaturo; si fà seccare all'ombra, e quello delle Carote si lascia ben maturare; si fà seccare al Sole,e l'vno, e l'altro si mantengono per due anni.

Delle

Delle Cocozze lunghe,& tonde d'ogni sorte.e delli Melloni di pane,& di acqua. Cap.X.

TVtte queste sorti di semēti nō si deuō seminare nel sotto scritto modo,come alli Melloni,ma per nascer più sicuri, e più presto si metteranno prima dentro dell'acqua tepida, sino che si gonfiano,acciò presto mādino fuori le foglie,& anco che nō si venghi à perder detta semēza,& se ne metta due, ò trè per parte, che mancandone alcuna non si perda il tēpo.

Delli Melloni.

Descriuono gli Auttori,che vna simil terra, la qual desiderano li Cocumeri, l'amano ancor li Melloni;Ma secondo l'opinione di molti Moderni esperimentatori vogliono, & dicono,che li Melloni desidera vna terra meno letaminata delli Cucumeri,acciò viuenghino più sodi, & saporosi,& più presto anco si maturino.

Il loro piantamento si fà d'Aprile in riuoletti alquanto alti, ma larri,come li Cocumeri,si adaquano alcuna volta, se non vengono adacquati da vicino riuo, & spesso si vanno cimādo le cime superflue,lasciandoli duoi,ò tre meloncini per pianta.

Delli Pesselli, e delle Faue. Cap.XI.

IL tempo proportionato per piantar li Piscelli,& Faue è nel mese di Febraro,& Marzo,& in terra ben lauorata, & alquanto ingrassata;Ma hauete d'auertire, che si piātano a due, a due tanto li Piselli,quāto le Faui,e lontani l'vn dall'altro vn palmo, & amano esser purgati dall'herbe inutili, e due volte al meno zappati. Li Piselli quando saranno cresciuti vn palmo s'inarborano, & quando cominciano à biācheggiare è segno,che sono maturi,& le Faue,ouer Scasi,quando le sue case negreggiano,si stirpano, e si fan seccare al Sole, e si battono, li Piselli si mantengono due anni, e per quattro le Faue.

Delli Sparaci. Cap.XII.

LO modo di prouignar presto Asparaci,& hauerne frutti è questo,& anco il più facile, & ciò sarà cō procurar d'hauerne delli più belli, e ben alleuati, il piantato si farà in tempo di Primauera,& anco benissimo nell'Autunno, leuando dette radici occhiate, che non solo si giouarà à quelli, ma anco da questi si rihauerete frutti.

Gli Sparici,che si leuaranno,bisognerà tagliarli,e nō cauargli per non fare nocumento alle sue radici: E perche sogliono colo-

coloro i quali a tal facenda attendeno osseruar quanto hò detto non mi dilungo, per esser molto in vso,

Delli tempi atti al seminare, arare, piantare vigne, alberi, far giardini, & incalmare. Cap. XIII.

ESsendo la Luna in Canc. o in Verg. o in Lib. in Cap. in sestile, o in trino con. Sat. quello è tempo attissimo al seminare, & anco per piantare alcune sorti d'alberi.

La Luna in Tauro di sestile, o di trino con Saturno fà tempo atto al seminare, arare, piantare vigne, & alberi, far giardini, & incalmare, & questo maggiormente sarà essendo in buon aspetto con Gioue, e Venere.

La Luna in Aquario congiunta con Gioue, o Venere, o nel loro sestile, o trino, ouer quadrato, fà buon tempo per piantare alberi, e vigne.

Mentre che la Luna, poi sarà nella 2 quadratura per andare all'opposit. & così anco vscita di quella per andare alla terza quadratura, sarà al tempo attissimo a piantare alberi, vigne & incalmare. Auertendo però, che non sia di cattiuo aspetto con Saturno, o con Marte.

Saprai, che molto fa, l'esser della Luna cresciuta, e mancata di lume, nelle cose sopradette, perciocbe doue si désidera; che le cose crescano con humidità; si piantaranno dal far della Luna, insino che va alla quintadecima; ma quando poi le cose non haueranno bisogno di molta humidità, nel crescere loro, all'hora le piantaria, che la Luna, sia nella sua mancanza.

Sappi anco, che questa regola terrai in quelle cose, che non hai caro, che venghino molto grandi, cioè le seminarai, ouer piantarai nella Luna mancante, E quelle cose, che vorrai, che venghino alte, e grandi le seminarai, o piantarai nella crescenza della detta Luna.

Anco se ne tratta al cap. 4. del trattato 3. della prima parte al cap. 20. del trattato 5. medesimamente di questa sudetta parte.

Del dominio, che hanno le Imagini, ouer Stelle fisse sopra delli frutti. Cap. XIV.

QVeste stelle hanno il dominio ancor sopra tutte le sorti delli frutti distinti di 12, io dodeci li quali frutti sono anco in sè parti diuisi, come qui si vede, che 12. si mangiano tutti, & 12. si mangiano dentro, & 12. si mangiano quello di fuora come leggerete.

Quel

Quelli che si mangiano tutti. §.1

ORsa maggiore domina li fichi.
Orsa minore domina le pera.
Drago domina mele.
Cefeo domina sorbe.
Guardiano domina citrola.
Corona domina cocumeri.
Hercole domina Cotogni.
Lira domina celsi.
Cigno domina pepe.
Cassiopea domina noci cridia.
Perseo domina vue.
Carro domina nespole.

Quelli che si mangiano di dentro. §.2.

ESculapio domina le pigne.
Serpe domina le noci.
Saetta domina nocelle.
Aquilla domina castagne.
Delfino domina melagranati.
Caual pesago di festuche.
Caua minore d'aranzi.
Andromeda domina lumie.
Triangolo domina mandolle.
Balena domina ghiande.
Orione domina noci d'india.
Eridano domina orbache.

Quelli che si mangiano di fuori. §.3.

LEpre domina dattoli.
Cane maggiore persiche.
Canicera minore cirase.
Naue domina amarene.
Cerua domina corniole.
Tazza domina susine.
Coruo domina oliue.
Centauro domina liberghe.
Lupo domina carubbe.
Altare domina mirabulani.
Corona domina zinzole.
Pesce austral portulace.

Il vero modo di conseruar tutto quello che serue al vitto,& all'annona. Cap.XV.

IL loco,o bottega,o magazzeno, doue ha da stare il vino hà da riceuere la luce,ouer il vento di Tramontana,perche da quello il vino stara fresco, & asciutto, e se conseruarà longo tempo, ma in quel luogo non vi si deue tenere aceto, perche guastarà il vino buono.

Ima-

I magazzeni delli grani medesimamente deuono hauer le fenestre ouero aperture dalla parte di Tramontana, perche se conseruaranno più, che se hauesse lume da ogn'altra parte, o il vento.

Così ancora li frutti, che si racogliono per conseruarsi hãno da star in loco, che riceuano la luce, e vento di Tramontana, perche è freddo, e secco: & è naturalmente per la conseruatione del vino, del grano, e delli frutti, come son granati, vua, noci, amãdole, pera, & altri frutti simili, ma si auerte, che questi frutti siano raccolti a luna piena, ouero alla mancanza della luna, e di più si raccolgono di mezzo giorno, o nella forza del Sole, il luoco di habitare per dormire deue riceuere il lume dalla parte d'Oriente, & questo, che la porta, o la finestra guardi, ouer siano dalla parte d'Oriente, o doue si dice Leuante, quale e ottimo per la conseruatione della sanità, perche le case poste in questo esito sono più belle, più lucide, e più sane.

Il luoco per conseruar, l'oglio vuole hauer le fenestre dalla parte calda nell'inuerno, e nell'estate in parte fresca, ma perche riceuano l'vno, e l'altro è buono, che si tenghi in luogo sotterraneo, conforme si fà in molte parti del mondo.

Il tempo, che si deuono tagliare i legnami, che non si tarlino.
Cap. XVI.

SAppi, che l'oppositione per tutto il suo quadrato, cioè dalli 15. giorni della Luna per insino alli 22. giorni è buono a tagliare i legnami, acciò che quelli si conseruino lungo tempo, e non si tarlino: ma nell'altri giorni della detta Luna non è sicuro il tagliar delli detti legnami, che non faccino tarli.

Dalla fine di Giugno, poi per insino al principio di Gẽnaro si possono commodamente tagliar tutti i legnami, per causa, che non sono pieni di humori, anzi il caldo, & il freddo gli hà diseccati talmente, che i legnami si sono ristretti in se stessi, e di questo ne fà fede il cader delle frondi, e foglie, il qual procede dal mancamento, e difetto del notrimento.

Per sapere il giorno quando è buono di andare a caccia per terra, e per mare, & insegnare Cani, & Falconi, & fare gran caccia. Cap. XVII.

QVel dì, che vuoi andare a caccia per terra d'animali quadrupedi, fà che la Luna sia in vno di questi segni, cioè Ariete, Tauro, Leone, Sagittario.

E quan-

E quando vuoi andare à caccia d'vccelli,fa che la Luna, sia quel dì in vno di questi segni,cioè Gemini,Libra, ò Aquario.

Quando voi andare à caccia per mare fà, che la Luna quel dì sia nel segno di Cancro.

Quanda hai da insegnare alcun Falcone, fà che la Luna quel dì sia nel segno d'Aquario.

Quando hai da insegnare ad alcun cane fà, che la Luna quel dì sia nel segno d'Ariete.

Rimedio per quelli fussero punti,ouer morsi dall'Api, ò Vespe. Cap. XVIII.

ALla puntura delle Api,ouer vespi,si pigliarà malua,& pestatela,& cosi pesta si ponghi sopra la puntura,che subito leuarà la enfiatione, & il dolore, ouero mettendoui sopra detta puntura il sterco di Boue con aceto inacquato subito guarisce, ouero sopra detto morso vi metterete latte di fico l'istesso farà.

Il fine della Terza Parte.

QVAR-

QVARTA PARTE

Dell'Almanacco Perpetuo, ASTROLOGICO DISCORSO, Ouer l'Arte del Nauigare,

Col reggimento della Tramontana, e del Sole.

Con vna breue dichiaratione d'alcuni termini Astrologici, & vna succinta regola di Cosmografia.

Notatoui anco tutti i nomi di tutti i Mari, e Golfi, che in esso sono: Con vna osseruatione del Flusso, e Refiusso delle sue acque.

Postoui anco alcuna parte dell'Isole, che vi soggiaciono,

DIVISO IN CINQVE TRATTATI.

Composta da

OTTAVIO BELTRANO,

di Terranoua di Calabria Citra.

A CHI LEGGE.

SOno state molte considerationi, & superstitioni dell'Arabi, come anco al presente sono intorno alla nauigatione fatte ma perche sono di poca vtilità, & anco come cose superstitiose, è di douer, che tutti li debbiano lasciare, & abborrire, come cose indegne al Christiano viuere: Ma hauendo la persona a far viaggio, o sia per Mare, o per Terra, o per qualsiuoglia altra attione, deue sẽpre prima riccorrere all'orationi, cõ raccomandarsi a Sua Diuina Maestà, & anco potrà seruirsi di queste osseruationi concesse, & approuate dalla Santa Madre Chiesa, intorno all'arte del nauigare. Agricoltura, e Medicina E secondo le regole approuate può sicuramente, e fuor d'ogni suo scrupolo di conscienza porle in prattica in quest'arte del nauigare., lasciando da parte tutte l'altre superstitioni tanto dal-

dall'Arabi osseruati,come hò detto di sopra, Ma volendo far viaggi per mare guardisi che nell'ascendente vi sia vn segno aqueo,come a dir ♋ & ♓ e ♏ o sia la luna in segno aqueo, cō ♄ o ♀ ouer da loro sia riguardato d'aspetto ✶ o △ & che ♂ & ♃,o siano deboli,ouer se saranno forti nō guardino ne la ☽ ne l'ascendente.

O il ☉ o la ☽ in ascendente ouero i loro ragi riguardino l'ascendente di ☍ ouer □ sono di grandissimo nocumento.

Sono di gran danno se si troueranno nell'ascendente le stelle procellose,& violente,come sono le Pleiade,Hiade,Orione Arturo,Antares,Aldebaran, Hercole, Delfino,Argonaue, il Cane minore, gli Hedi,o la Capella,e tutte queste stelle tanto nuocono esser ritrouate nell ascendēte,come hò detto, come anco quando si ritrouassero con la Luna.

Non deuono le stelle,e Pianeti malefici hauer alcun dominio nell'ascendēte ne anco nella luna,ma se ciò fusse siano riguardati benefico aspetto come di Sestile, ò Trino da Gioue.

Se li malefici fossero nell'ascendente,o in altro angolo, non deuono dominare,ne il luogo della Luna, ne tampaco l'ascendente.

Marte nella decima, ouer nell' vndecima, e di grandissimo nocumento.

Nel tempo di far viaggio guardisi,che la Luna non sia d'ingresso, con il capo,o coda del dragone, ma che sia nelle dignità delli benefici,o da quelli sia guardata d'alcun felice aspetto, come di Sestile,o Trino,ouer congionta con detti benefici, & sia sopra terra,ouer sotto Terra,& che sia nella terza,o nella quinta casa.

I Signori del luoco della luna, & dell'ascēndente deuono esser forti,& benefici nell'angoli orientali, e liberi dalli malefici,e riguardati d'alcun aspetto amico delli benefici,esser nelle sue dignità,non esser peregrino,non combusto, non cadente & debile, ne tampoco ritrouarsi nelli luochi obietti della figura,cōme nella sesta, ottaua, duodecima, ne con pianeti retrogradi, ne con essi siano retrogadi,e viaggiate felice.

TRAT-

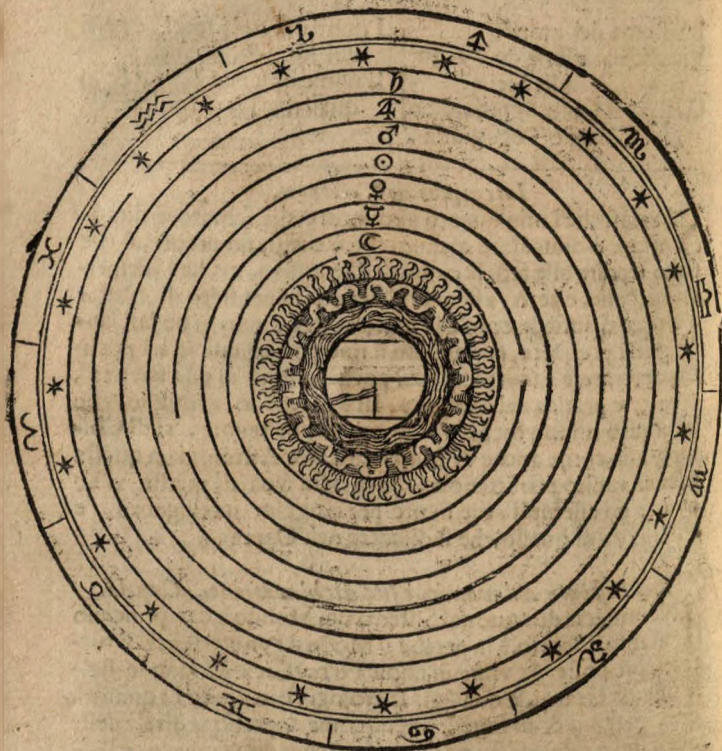
TRATTATO PRIMO
Della Quarta Parte dell' Almanacco Perpetuo.

Intentione dell' Autore.

SAppiasi che'l mio intento altro non è, che sempre, ò dimostrare, o dilucidare alcune cose, ò che siano oscure, o che siano sepolte alle tenebre, non dell ignorãza, ma dell inesperteza d'esse, e però, essendomi venuto in pensiero di trattar d'arte così difficile, com'è la marinaresca, non vi hò lasciato fatiga da prendere, per quanto il mio poco giudicio hà potuto penetrare, e racorre da così pochi trattati di essa scienza, ouer arte pratica del nauigare. In ogni modo, al miglior che hò potuto mi son forzato ponerui alcune regole, sì di Cosmografia come anche di Matematica, & Astrologia, a questa scienza molto profitteuole, & in ogni vna di quelle vi hò notato gli essempij, e le figure per maggior intelligenza, e chiarezza di quello, che si discorre nell'Opera,

Del Sistema del mondo, e sua dichiaratione. Cap. II.

INcomincia dunque dal Sistema del Mondo à dar principio al mio discorso. Ma perche il Mõdo è l'vniuersalità di tutte le cose poste, & vnite in esso: cioè nel Cielo vi sono le stelle fisse, & erranti, le quali gli Astrologi l'hãn diuise in quarãt' otto imagini, & in sette Pianeti (come appresso si dirà) delle quali stelle fisse dodeci ne sono al cerchio del Zodiaco, e l'altre 36. Imagini sono nel signifero vedasi al foglio 168. Cap. 20. iui notatoui quante stelle ciascheduno di esse tiene. Vi sono come si è detto di sette Pianeti, o stelle erranti, diuisesi ne sette Cieli, chiamati Saturno, Gioue, Marte, Sole, Venere, Mercurio, & Luna, E vien diuiso in molti, e diuersi circoli maggiori, e minori, come nel seguente Capitolo si dichiarerà.

Sotto al globo Lunare vi ſono quattro Elementi, cioè Fuoco, Aria, Terra.& Acqna vien diuiſa in continente, in Iſole, in Peniſole, in Hiſtmi, & in ſcogli, tanto di ſopra, quanto di ſotto dall'acque.

Si dinide anco in Regni, Prouincie, Cittadi, e Terre, & viè ad eſſer circondata da tutti gli altri trè elementi, & è poſta, & ſituata nel più baſſo luoco, & ſerue quaſi per centro delle Sfere, qome ſi vedono nell'antepoſta figura tutte le Sfere l'vn ſopra l'altra, per infino a confini dell'Empireo, ſtanza del gran Motore Dio Signor Noſtro.

Delli nomi principali della Sfera, e precisamente di quelli, che sono parti introdutrici a questa scienza, ouer arte del Nauigare. Cap. III.

PEr maggior'intelligenza di questa machina mondiale, non lasciarò cosa da dire di quello, ch'è principio fundamētale di questa scięza dicēdo, che nell'antedetto Sistema, s includono anco tutti questi nomi, & particolarità ben'esplicati quì sē za delli quali nessuno potrà intender quest' arte fisicamente.

Altura, ouer	Declinatione,	Longitudine.
Altezza.	Circolo.	Latitudine.
Grado.	Polo.	Paralello.
Orizonte.	Tropico.	Meridiano.
Emisfero.	Parte di Tramontana.	Zenit.
Zodiaco.		Centro.
Linea Equinotiale.	Parte d'Ostro.	

Altura, ouer'altezza sono quelli gradi, che il polo è alto sopra l'orizonte, e quel tanto, che noi siamo portati dalla Linea Equinottionale.

Si può anco intendere l'altezza del Sole, della quale al suo luoco si dirà diffusamente.

Di più s'intende anche a quanti gradi sia posta qualunque Città, come per essempio Napoli in gradi 41. Venetia in gradi 45. e così di tutte l'altre Città, e terre, e luoghi.

Grado è vna parte delle 360. quali si diuide il mondo, e vale ogni grado secondo gli nauiganti miglia 70. a linea retta, & tanto più quanto li venti della carta del nauigare fossero più obliqui. Et altri lo fanno di 60. miglia.

Orizonte è tutta quella parte, che l'huomo può vedere, voltandosi attorno, così ancora se intende, tutto quello, che l'huomo può vedere da tutta la naue voltandosi intorno.

Emisfero è quella parte di sfera, propriamente si vede sopra dell'Orizonte, qual'è la metà del mondo, & l'altra metà se gli asconde di sotto.

Zodiaco, e vn circolo, oue stanno situati li 12. segni, & e di larghezza gradi 12. & di lunghezza gradi 360.

Linea Equinottiale. è vna linea qual noi ci la imaginamo, e passa per la metà del Centro, diuide il mondo in 2. parti vguali, & incomincia da essa linea à contare li gradi di latitudine

verso i Poli del Mondo, numerando da essa linea da vn Polo per insino gradi 30. & altri gradi 90.per insino all'altro Polo.

Declinatione non è altro, ch'vn'allontanarsi, che fà il Sole dalla linea Equinottiale per insino alli due tropici, cioè di Cancro, e di Capricorno, & hoggi la maggior declinatione, che tiene, e di gradi 23. minuti 33.

Circolo sono due picciol circoli, l'vno chiamato Artico, & l'altro Antartico, & sono messi nella estremità delle Zone temperate, & sono distanti dalli Poli del mondo gradi 23. e minuti 31. Polo sono due punti fissi, imaginati nel primo mobile vno verso del Settentrione detto Polo Artico, & l'altro verso il mezzo giorno detto Polo Antartico.

Tropico son due punti posti nelle due parti estreme della Zona Torrida; la quale è detta Cancro, & è il Solstitio Estiuo & il Sole vi entra alli 21.Giugno,& l'altro è detto Capricorno, & è il Solstitio Hiemale, & il Sole vi entra alli 21. di Decembre, & si chiamano anco Tropici delle Zone temperate. Parte di Tramontana sono quelli sei mesi dell'Anno, che il Sole è della Linea Equinottiale verso il Settentrione dalli 21. del mese di Marzo per insino alli 22, Settembre.

Parte d'Ostro sono li sei altri mesi dell'Anno, che il Sole è della Linea Equinottiale verso il Mezzo giorno, qual incomincia, dalli 23. di Settembre per insino ai 21. di Marzo.

Longitudine s'intende la via de Ponente in Leuante, incominciando dall'Isole fortunate, ouer di Canaria.

Latitudine, è vna via da vn Polo all'altro, ouero da Ostro a Tramontana, cominciasi a contare li gradi della Linea Equinottiale per insino all'vno, e l'altro Polo.

Pararello, sono alcune linee più, e meno consideratamente distanti dalla Linea Equinottiale, e corrano Ponente, Leuante, simile alli venti, che sono sopra la Carta.

Meridiano sono infiniti Circoli, che passano per li Poli del Mondo, e per il Zenit, cioè per il punto direttamente sopra del nostro capo, & intersecano tutti li altri circoli, che vanno da Ponente, in Leuante, & chiamasi anche il Circulo Mediterraneo, ouer il Mezzo giorno, perche in qualunque parte, che noi ci trouiamo, arriuando in quel Circolo il Sole sopra la terra caggiona a noi il Mezzo giorno, & arriuando sotto la terra haueremo mezza notte.

Zenith

Zenith à quell'altura, ouero quel punto del Cielo, che ci sarà per pendicolare direttamente sopra il capo nostro.

Centro è giustamente vn punto posto nel mezo del circolo, come la terra centro dell'Vniuerso.

Della Cosmografia, Geofrafia, Corografia, ouer Topografia, e delli lor significati. Cap. IX.

RAggioneuolmēte deuesi nel principio di qualūque cosa, che si vuol trattare, dare le prime, e principali regole, & in particolar in questa, che da se stesso è piena di grandissime difficultà, perciò è di mestieri esplicarui alcune voci, come si è fatto al precedente cap. delle voci vsate dagli Astrologi, e così s'esplicarà in questo capit. che cosa siano le sopradette voci.

La Comosgrafia nō vuol dir altro, ch'vna discrettione vniuersale del mōdo, tutto, qual'è di 4. elementi cōposto, come di terra, acqua, aria, e fuoco, come anco di Sole, luna stelle, e di tutto quello, che il primo Cielo, ouer 1. mobile abbraccia, & in se racchiude: Questa istessa voce Cosmografia, contēpla li cerchi delle sfere celesti, e primo mobile, e come si cōpone la sfera materiale, per la distintione, di quelli, la cōmisuratione, e simitria de luoghi, e suo sito, tratta ancor de climati, e la diuersità dei giorni, e delle notti, li quattro Cardini, e luoghi principali del mondo, delle stelle fisse, & erranti mouimenti, e nascimēti di quelle, & di quanto nel Cielo s'appartiene, come eleuatione di polo, ò tramontana, paraleli, climati, e cerchi meridiani, secōdo la matematica cō le sue dimostrationi c'insegna.

Geografia tratta solamente della descrittione del mōdo inferiore, cioè di tutte le parti della terra à noi cognita; distinta per parti principali, come Asia, Africa, & Europa, e secondo la Cosmografia tratta, e diuide tutto il cielo, e la terra, in mōti, in valli, in piani, in mari, in fonti, & in fiumi, non facendo nessuna mentione di circoli, sfere ò altro. Questa sciēza di Geografia è di gran profitto à quelli, che vogliono trattar d'Historie perfettamēte per saperu'in quelle notar i luoghi, & in che parte del mondo furono i successi, che lor trattano; e per cōchiudere la Geografia nō consiste in altro, che veder perfettamēte tutto il mondo insieme per capi principali, come si è detto.

Corografia, & Topografia, queste due voci hanno vn medesimo significato, & è quanto dire discrettione, ò dipintura di luoghi particolari, & quelli considerarli separatamente

dall vniuerso,& in se comprende, dichiara, e disegna minutamente tutte le cose minime, che in quello si ritrouano, cioè porti, Città, terre, ville, e popoli, com'anco correr de' fiumi, stagni, e laghi, & ogni altra cosa curiosa, che vicino a quelle si ritrouano, come edificij, case, torri, e giardini.

Il proprio, e vero significato di queste trè voci altro non è che dipingerui al viuo tutte le cose di questo vniuersal mõdo come apũto fà vn pittore, ò scultore, che delineasse, o in rilieuo formassero vn'huomo perfetto con ogni arte, & industria.

Definitione, & esempio delle voci Cosmografia, Geografia, e Corografia.

Cosmografia comprende tutto l'vniuerso, come fà il pittor in dipinger tutta la figura dell'huomo.

Geografia comprende tutte le parti più principali della terra, cioè Asia, Africa, & Europa, come fà il pittor in dipinger il capo dell'huomo.

Corografia, ouer Teografia, comprende la parte picciola del Mondo, come fà il pittor in formar l'ochio, ouer l'orecchio dell'huomo.

In quanti modi si diuide la Terra, secondo la Cosmografia. Cap. V.

SEcondo, che in quattro modi vien irrigata, e bagnata la terra dall acque, così anche di 4. nomi vien chiamata, cioè Isola, Isthmo, Peninsola, ouer quasi, che Isola, & Continente.

Isola è quella parte della terra, che per tutto intorno di essa vien bagnata dall'acque, & è affatto distaccata dal continente, come per esempio è Sicilia, Rodi, Corsica, Capri, & Isca.

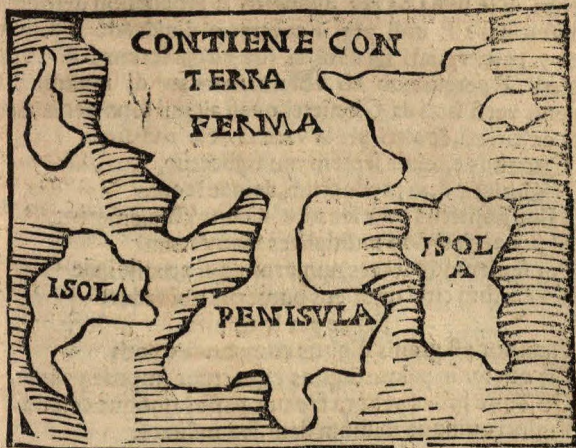
Isthmo è quella parte di terra, che quasi stà per spiccarsi dal continente, ma in ogni modo è terra ferma, la qual terra vien bagnata, e rinchiusa da due mari, e da trè parti, come è la nostra Italia, e l dorso dell'Arabia, trà il seno Arabico, & il mare Egittiaco.

Peninsola, ouer quasi, che Isola, e quella parte, che nõ è Isola, nè continẽte; ma è quasi tutta dall'acque bagnata, solo che stà vna parte attaccata al continẽte, ouero terra ferma, esẽpio di queste peninsole siamo Peloponnesi fortezza nella Grecia

hog-

hoggi chiamata Morea, e Cimbrica nel mare Germanico.

Continente si chiama ogni terra ferma, solida, e fissa, qual non è Isola, Peninsola, ne Isthumo, ma tutta vnita insieme à se medesima s'accosta; nondimeno qualche poco d'alcuni seni di mare e spezzata, e corrosa, come à Sassonia, Boemia, Datia, Pannonia, e Sueuia.

E per maggior dichiaratione vedasi la seguente figura.

Di quante leghi miglia, stadij, passi, piedi, palmi, e deti sia il giro della terra, ouer la sua circonferenza. Cap. VI.

I Cosmografi hanno dato alla terra anco la diuisione, non solo parte per parte, come si dirà appresso al suo cap. ma quella misurarla à numero di leghe, di miglia, &c. non solo quāto circōda, ma quāto sia la sua lunghezza, quāto sia il suo diametro, e quanto sia la profondità del suo centro, di questo particolare a molti autori ne trouarete le ragioni; ma io quì ve ne addurrò vna sola, ch'è la più facile, e la più comune, vsitata da tutti, perche in se nō porta vna grā differēza, ma e pochissima, nō e vsitata da Euclide, ò d'altri Giometri di speculatiua; ma bēsì da prattici, per esser poco la differēza. E questo e il mo-

modo da tenersi in tutti i circoli, come viene osseruato dà Giometti prattici, dalli Architetti, nelle loro fabriche, ò da ogni altro artista, che opera ordinariamente questa scienza, qual diuidendo qualsiuoglia circolo in 22. parti vguali, e di quelle leuatone vna parte le rimanenti 2. parte, e diuidendole per 3. ne viene 7. parti, e così le 7. parti di quelle 21. vengono ad essere il Diametro di quel circolo, doue che ogni circonferenza in se stessa hà per diametro la proportion di tripla sesquisettima? E così per il contrario diuidendo il diametro per 7. parti vguali ne darà la sua circonferenza di 22 parti vguali. E perciò non hò voluto mancare di notarui li seguenti versi fatti da Giometri, quali alcuni sono per la diuersità de' circoli, & altri per la varietà delle misure.

Circuitus circiter septem multiplicetur,
Vigintique duo productum, deinde secuto
Hinc numerus quotiens, qui dicitur est diametrus.
Si per viginti duo multiplices diametrum,
Per septemque secces numerum qui prodijt inde
Circuitum circi quotiens numerus tibi reddet.

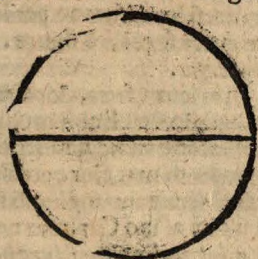
Segue per le misure.

Quatuor est granis digitus componitur vnus,
Est quater in palmo digitus, quattuor impede palmus.
Quinque pedes passum faciunt, passus quoque centum.
Viginti quinque stadium dant, sed militare.
Octo dabunt stadia duplicatum, dat tibi leucam.

Vi hò notato la seguente figura, secondo il compunto, e regole Tolomaiche.

	Leghe.	Miglia.	Stadij.	Passi.
Circonferenza. della Terra.	7200	21600	172800	21600000
Longhezza.	3600	10800	36400	10800000
Diametro.	2191	6872	54984	6873000
Profondità del centro.	1096	3436	57492	3436500

La

La circonferenza della Terra di miglia 21600. Italiani

Semidiametro miglia 3430.

Le Misure, che vsano nella Geometria prattica i Cosmimetri, e misuratori del Mondo. Cap. VII.

TVtte le misure sono vna quantità finita di vn corpo, le quali misure donano la non conosciuta distanza delli luoghi, & sono diuise in questo modo, cioè

Vn granello di orzo è la minima quantità di tutte le misure.

Vn deto contiene quattro grani.

Vn'oncia contiene tre deti.

Vn palmo contiene 4. deti.

Vn deto contiene due palmi;

Vn spithama contiene tre palmi.

Vn piede contiene 4. palmi.

Vn piede, e mezzo, ò sesquipiede, contiene sei palmi.

Vn grado contiene due piedi.

Vn passo semplice contiene due piedi, e mezzo.

Vn passo doppio, oue geometrico contiene 5. piedi.

Vna pertica cõtiene 10. piedi.

Vn cubito, ouer vlna, contiene sei palmi.

Vn stadio contiene cento, e venticinque passi.

Vna lega contiene quattromila passi.

Vn miglio Italiano contiene mille passi, ouer 8. stadij.

Vn miglio Todisco comune contiene quattromila passi.

Vn miglio Todesco grande contiene cinquemila passi, ouer 32. stadij.

In molte parti del Mondo misurano la terra in molte, e diuerse guise, come li Latini lo misurano lo spatio della terra per migl.

Li Greci misurano per stadij.

Li Spagnuoli, & Francesi lo misurano per leghe.

Li Egittij lo misurano per segni, ò figure.

Li Persiani per parasange.

Ma per la molta esperienza fatta, & osseruationi de'Nauigan i, donan ad ogni grado dell'Equinottiale miglia sessanta, cioè passi settantamilla, che fanno stadij 480. e così compartiscono ogni altro grado di maggior cerchio della sfera.

Si auerte, anco, che i nauiganti sogliono far ogni grado miglia settanta, come si dirà al suo Capitolo nella seconda parte.

Della longitudine, e latitudine, ouer larghezza, e lunghezza, di qualsiuoglia Paese, Città, e terra, o altro luogo del Mondo. Cap. VIII.

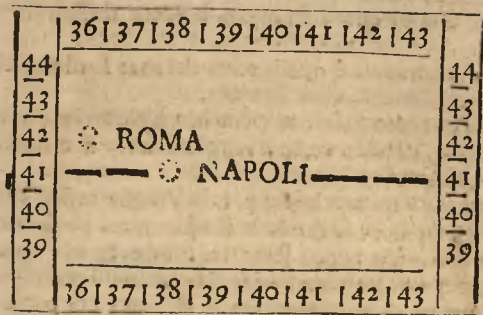
LA lunghezza d'alcun luoco altro non è, che quello segamẽto dell Equinottiale cerchio, che fà al meridiano cerchio di quel luogo, & il meridiano dell'Isole fortunate, ouero Canarie, le quali sono state poste per termini, e cõfini dalli antichi Geoghrafi, misuratori della terra commoranti nell Occidente, ò tramontar del Sole, e da quelle incominciano li gradi della lũghezza numerãdo da vno per insino a quella intersecatione, o segnamento del cerchio meridiano di quel luogo, che volete misurare, ouero per nõ far tanta digressione dirai la lunghezza di qual luoco si piglia dallo Ponente, caminãdo verso il Leuante, incominciando però dal e dette Isole Canarie, per fin che si giunga a quel luoco, che vorrete misurare.

La latitudine, ouer larghezza d'alcuna regione, ò luogo nõ è altro, che il segnamento del detto Meridiano fatto al Polo dell'Orizonte, cioè pũto verticale sopra il nostro capo opposto, chiamato Zenith, il quale segnamento, ò intersecatione finisce in su'l cerchio Equinottiale, & è sẽpre eguale all altezza, ouer eleuatione del Polo sopra l Orizonte, in questo modo, cioè, l'eleuatione del Polo non è altro, che l'arco del meridiano, che è tra il Polo del Mondo, e l'Orizonte, e la larghezza del luogo è l'arco del meridiano, che è tra il Zenith, del capo, & cerchio Equinottiale, le quali due parti sono eguali dunque si piglia la larghezza delli luoghi dalla linea Equinottiale fino al Polo del Mondo, cioè dal cerchio del mezzodì ouer Zenith, come s'è detto, alla parte di Settentrione.

Si diuide in questo globo, ò palla della terra, secõdo la detta lati-

larghezza in noue, decine, cioè in neuanta gradi, così di sopra, come di sotto l'Equinottiale, sì anche dell'altre parti colaterali; auertendo che detta larghezza si piglia dalla parte d'Ostro al Settentrione.

Non puol darsi la maggior intelligenza delle cose, al mio giuditio, quanto, che dopò il discorso, e detto le vere, & perfette regole, di porui le figure dimostratiue, il vero, & prattico modo di quelle si contengono, come si vede in questo essempio nella seguente figura dimostrano nella Città metropoli del Regno.

	36	37	38	39	40	41	42	43	
44									44
43									43
42	ROMA								42
41			NAPOLI						41
40									40
39									39
	36	37	38	39	40	41	42	43	

Della diuersità delli nomi de' Mari, che si ritrouano. Cap. IX.

Molti, & infiniti sono i nomi, che à questo grande Elemento dell'acque sono stati imposti, poiche alcuni nomi vengono dall'Isole, Città, terre, e luoghi conuicini, altri da gran Campioni, ò da lor solcati, ò iui morti, ò in alcun luogo di quello sepolti, & altri sono stati imposti ad libitum, perciò di tutti questi ne diremo vn'epilogo delle voci, & in alcuni notateui alcune curiosita. Auertasi che questa voce mare d'acque nome appropriato a tutto l'elemento dell acque, ma particolarmente all'Oceano, cosi detto per la troppo ampiezza d'acque per esser tanto salsa, che declina all'amaro, da donde piglia il nome mare, e però assolutamente intendesi l'Oceano, ma hauendo a se congionto altro nome è all'hora parte del tutto. I quali mari son quì posti in ordine alfabetico.

Acaio

ACaio mare presso vna Prouincia della Grecia, & è parte del mar Ionio.

Adriatico mare è vn golfo lunghissimo, e vi sono assai porti, principia dalli monti Ceraunni d'Albania bagna i suoi liti, i Parteni, Dassareti, Paulanti, Enceri, Ferrici, Illirici, Pirrei, Liburni, & Histriani, per insino al golfo di Pola, e bagna Venetia, & la Marca Anconitana, & Ferentani, & Pugliesi, Calabresi, Salentini, ha diuersi nomi, però questo è il suo principale, & antico nome.

Africo mare nell'Africa.

Almachio mare nella parte dell' Oceano sotto la tramontana, & è doue core il Parapaniso fiume de'Sciti, vedi murmurusa.

Amazorio mare è quella parte del mar Eusino, che comprende g i Colchi, ouer Emochi.

Arabico mare sono due; vno hà vn picciol tratto nel mediterraneo, e l'altro verso il reggio mare, e si distende con spatio più ampio.

E vi e trà il mezzo la terra, e da Pelusio castel dell'Egitto piglia il principio, andando verso Leuante, piegandosi verso il Lido di Soria, a popoli Palestini finisce, & vi è il porto Azzotto, luogo di gran mercantie, da quello dipende il mar rosso, la qual parte più s auuicina al Ponente, & all'incontro li Egittiani, volgendosi al golfo Orientale; e quello, che da questi due golfi è contenuto Arabia è nomata, nella più vicina bocca del golfo habitano li Sabei, dall'altra, che incomincia dall'vltimo golfo di Berenice, trà Hieropolitico, e Strobilo, vi è vn promontorio, che diuide lo golfo Arabico dell'Oceano Etiopio, vi sono più Isole in questo golfo, ma la più principale e nomata Sirgeri, per esser in quello il sepolcro del Re Eritreo, c c però da Greci e nomato il mar Eritra.

Asiatico mare, sono due, vno bagna l'Africa, col pelago Mediterraneo, l'altro è dall'Oceano.

Asteno mare, ouer pontico, vedi Eusino mare.

Atlantico mare, e parte dell'Africano.

Ausonio mare è parte del mare Tirreno; e Toscano.

Axeno mare qual viene anco detto Pontico,

Acheo è golfo nella Grecia.

Adriatico golgo, vedi Adriatico mare.

Am-

Ambrachio golfo in Albania, hoggi detto golfo dell'Arba, parte dell'Adriaco.

Beliarico mare e presso le Baleari Isole del Mediterraneo, nella vista di Spagna Tarraconense; hoggi queste Isole si chiamano Maiorica, e la più picciola Minorica, alle spalle hanno il Mar di Numida, nell'Oriente il Cirneo, ouer Corsico, e da Ponente il Mar di Spagna.

Bosforo chimerico e parte del Mare, così da gli habitanti popoli chimerico detti, ne prende il suo nome, & è nel Tana principio dell'Europa.

Bosforo Tracio Mare è parte del Mar Pontico in Europa, distendendosi insin'al Mare Eusino strettissimo, & iui è Costantinopoli.

Brittanico, Oceano, cosi detto dall'Isola di Brittania, ouer Inghiltera, termina nell'Oceano Francese, Hibernico, e Spagnolo, & iui si pescan perle.

Bracciano golfo e parte del Mare Tirreno e picciolo, & ameno, e per li fonti medicinali e famoso al mondo, & e tra Miseno, e Puzzuolo Citta, oue gli antichi Romani fecero molti edificij sontuosi.

Basilico golfo e nel Mar Scario, trà il golfo Iaso, & il Mar Ionio.

Bruserto golfo e del Mar Icario, confina con il golfo Sceno, & Tetratico.

Cafareo Mare e parte dell'Arcipelago, e piglia il nome dal monte Cafaro nell'Isola di Negroponte.

Carpatio Mare nominato dall'Isola di Carpanto vicino all'Egitto.

Caspio Mare son due, vn al Mar Mediteraneo, ma in questo e dubbioso, l'altro procedendo dall'Oceano Sitico và à gli Ircani. Questo secondo gli antichi, ma secondo li moderni, dicono, che lo Caspio Mare sia tra gli Ircani, e le Caspie montagne, tener vn'ismisurato spatio, non hauendo, ne vscita ne intrata, ma esser fatto dalle molte, e grandissime fiumare, ch'iui entra, & e in forma di lago, ma e anco di gran circuito. Altri lo chiamano Ircano, e Scitico, e vien detto Mar crudele, & non vi e nessun Porto, e stà a tutti contrasti di venti, & in esso vi sono tre golfi grandi, chiamati nell'entrate Ircano à mano destra Scitico, & a man sinistra Caspio, e questo

nome

nome Caſpio occupa tutti gli altri due.

Cilicio mare, vien detto dalla Cilicia Prouincia dell'Aſia: hà nell'incontro l'Iſola di Cipro principia vicino il monte, amano diuidendo la Cilicia dalla Soria finiſce nel promontorio Nemorio perche da là comincia il mar Pamfilio.

Cimbrico nell' Oceano ſotto la Tramontana termina nel promontorio Cimbrico, è dagli ſuoi habitanti così chiamato.

Cirneo mare è vna delle parti del mar di Toſcana, e dall'Iſola Cirne, qual per hauerla prima vna donna Genoueſe habitata, fù da quella Corſica detta.

Calchio mare è in Ponto, & è tutto quello, che con il lito di Colchi è congiunto, & termina all'Amazzoni; oueto all'Emochi dall'Auſtro, ma da Borea al chimerico Bosforo.

Cretico mare così nominato dall'Iſola di Creta, confina con molti mari dalla parte del vento Greco con il mar Carpio, da Sirocco col Licario, Licio da Tromantana con l'Egeo, cioè Arcipelago, da Ponente col Ionio, dall'Auſtro cō il mar Africo, & Egittiano. Queſta Iſola viene ad eſſer ſituata giuſtamente nelli confini delle tre parti del Mondo: poiche tiene da Leuante lo mar Aſiatico, dall'Auſtro, e Ponente lo mar Africo, da Ponente, e Tramontana lo mare dell'Europa, tanto che ſi può dire ella eſſer nel mezo del Mondo.

Caloſulime è golfo del mar Pontico, così detto da Greci per la cauſa, ch'hà molti porti in ſe, e vien chiuſo da due promontorii chiamati Crimeropo, e Partemone.

Cariſante è golfo del mar Euſino, principia da Turchi, e prende il nome dalla Città chiamata Carcine.

Cadano è golgo dell'Oceano, & è pieno di picciole, e grandi Iſole.

Corintiano golfo è parte del mar Ionio, la parte dauanti ſi dilunga alla Cefalonia, al Zante, a Dulichia, ad Itaca, tutte Iſole, con picciola bocca ad vſanza di mare, a Patras, Lepanto penetrante inſino al monte Iſtmon, che vien diuiſo dall'Arcipelago con picciolo ſpatio, & ſepara la Morea della Natolia.

EGeo mare, cioè Arcipelago, vi ſono molte opinioni da chi queſto mare pigliaſſe il nome di Egeo, chi vuole da vn'Iſola, chi da Egeo Rè d'Atene, il quale ſi buttò da vna rocca nel mare, & iui miſeramēte finì la ſua vita, chi da Egea Regina degli Amazoni, che in eſſo mare s'annegò, chi dall'Iſol

di

di Tenedo, e Sio, percioche prende vna forma di Capra, che da Greci vien chiamata Egea, e però fù detto Egeo; incomincia presso Eleo del mar Helespontico, e venendo nel Ponente bagna Masesiani, bagna vno de' lati Peloponeso, bagna la Tracia insino a Pallene, doue principia il Lido di Macedonia; fà vn gran golfo a tramontana, per insino a Tessalonica, dalla parte destra bagna i Tessalonici, & il promontorio Sciade, forma il golfo di Metriade, & il Pegaso viene insino al mare Cretico, e Rodiano, e riuolgendosi a tramontana, bocca il mar Icario, Ionio, Eolio, & vicino Elena fà fine: da moderni vien chiamato mar di Samo.

Egittio mare è vna parte dell'Asiatico, hà il suo principio dal mar Cacabatmo, il qual diuide la Prouincia Cirenaica dall'Egitto, vi è vna bocca del Nilo, chiamata Canapo per esser iui sepolto il gouernator della naue di Menelao, tien al suo lido la gran Città di Alessandria, si dilunga insino al peloponeso, e di là fà il suo fine terminante all'Egitto.

Ellesponto mare ne'confini di Troade, diuidendo l'Europa dall'Asia, iui è vn eterno testimonio della superbia di Xerse, che vi fè vn ponte da Abido a Sesto, all'incontro Poscoli castello famoso, & introdusse a piede asciutto tutto il suo essercito dall'Asia in Europa. Dicono, che hebbe questo nome da Helle, iui morta per fuggir l'insidie della matrigna; e perche si chiamaua Ponto, vi si giunge al suo nome Helle, che fà Helesponto; principia dal lido Riteo, & in se ritiene li Bitini, Mariadmei, & in Europa Chersuneso.

Eoo è quella parte, ch'è sotto il Sol nascente, nel tempo, che tanto è il giorno, quanto la notte, & vien dal nome Greco in Latino risonante splendore, & in esso entra il fiume Gance.

Eolio mare, nõ è quello vicino l'Isole Eolidi nella vista di Sicilia. Ma questo è vicino al mare Asiatico, incominciãdo qua dal fiume Termodonte, e dalla Città di Leucadi de Ionia dalle Eolie Isole così nominate, ma per prima Missio fù chiamato, finisce al Monte Ida, & è nel principio del mar di Troa.

Eritreo è mare rosso, vedasi Arabico mare.

Espetio mare e parte dell'Oceano Etiopico, così detto dalle Vergini Esperidi, ch'iui habitorno, in oltre all'Oceano Atlãtico vi sono alcune Isole da canali distinte, & vn poco da terra separate, nelle quali dicono hauerui habitato l'Esperidi, e Gorgoni;

goni;

goni: questo mare incomincia dal promontorio Ampelosia doue è il fine dell'Atlantico.

Etiopico Oceano è grandissimo, vedasi a suo luogo.

Euboico mare nel mediterraneo ve ne sono due, cioè vno d l'Arcipelago, l'altro è il mar di Cāpagna, ouer Tosco; quello dell'Arcipelago è vicino l'Isola di Negroponte, dal quale ne prende il nome, ma quello, che è nel mar Tosco, bagna la riuiera di Giane, ouer di Genoua, e di Baia, o di Cuma.

Euripio, cioè canale, e golfo nell' Arcipelago, stà tra l'Iso di Negropōte, e di Boetia, ouer Focide, il luogo, e stretto correndo, hà la sua corrente sù, & giù sette volte il giorno, de che inganna tutti i marinari, & per la gran maremma per l diuersa agitatione de venti in quei tempi di borasca nessun Vascello vi può star sicuro, alzandosi l'onde, che paiono al tissimi monti. Questo nome Euripio dinota tempestoso, per che nessun'altro mare, o golfo è così indiscreto nell'onde; al tri vogliono che dinoti per esser così stretto, & nell'entrata impetuoso, & par sia vn mar che bolle, & e il più pessim golfo, & il più impetuoso di tutti.

Eusino, ouer Ponto Eusino mare magno, ouer mar ma giore, chiamato così dal fiume Euxino, che iui entra, questo l'vltimo del mar Mediterraneo verso Borea, & Greco, & e gran circuito, & entrando per la bocca del mar Bosforo T cio è attroce, & nuuolo, & anco ingrato a marinari, & e tu to circondato di terra, e morbida arena, & stà esposto a ve boreali, & e per la moltitudine dell'acque ondoso, & alle v te, astretto dal freddo s'aggiaccia, & la bocca del Tana, e le paludi Meotidi hanno fine dall'Asia, & sono principio de Europa: il golfo Cabolimeno, il golfo Ninfeo, Carcinte, la bocca di Batistene, &c. per la gran moltitudine de' fiumi, c vi entrano le acque sono quasi dolci.

FAro è vn nome di mare fatto in ogni parte, & sia per qu si voglia cagione diuiso, & questo vien fatto con gr furia, & vno ve n'è in Italia trà Calabria, e Sicilia, quella p rola è Greca, che in Italiano dinota diuisione.

Finicio mare è vna parte del mar d'Assiria, così detto da popoli Fenici, che iui habitano. Da mezzo giorno hà il m Cilicio dirimpetto in Ciprico Fiume, mar così anticame detto, & e il Corintiano.

Freto mare, questo non vuol dir altro, che passa per luoghi stretti, come si è detto del Faro di Messina, & di Euripo nell'Arcipelago.

GAdicano mare prese il nome da Cades infima Isola Occidentale.

Galilea, mar di Galilea è lago, come si e detto di sopra.

Galilco mare sono due, l'vno tra l'Hispano, e'l Toscano, e l'altro tra il Spagnuolo, e'l Germanico Oceano, questo mare tra il Spagnuolo, e'l Toscano è chiamato dalla vicina Francia, Bratta, o Narbonen se, ha il suo principio dal promontorio di Monico parte del Genouesato, altri voglion, che il suo principio sia dal fiume Vato, termine antico d'Italia.

Germanico Oceano, comincia dalla bocca del seno, fino al golfo Codano, altri voglion si dilunghi fino alli Fiamenghi.

IAso è golfo del mar Icario dal Monte Alicarnaso di Caria nel Ionio tendendo, & il suo fine è nel golfo Basilico.

Icario mare è parte del mare Asiatico, nella fine di Lico, & incomincia dopò li promontorij Pedalione, e Citria vi e l'Alicarnaso, celebrato per esser iui il sepolcro del Rè Mausoleo, & nel progresso del suo golfo a Tunina, & Sceno, e Cubesino, & il Castello crudo, quasi in coruo d'Isola, & il golfo Tetratico, & oltre al lido di Leuca ha li Miridi, & il golfo Napolitano, la Iosia, e lo Basilico, & gionto a Ionio fa il suo fine all'Icario.

Icario mare, non ha che fare con questo detto di sopra, poiche questo ne viene ad esser costretto d'alcun lido. & voglion, che sia dentro il mare di Sardegna, ò di Sicilia, & fù così detto, perche iui cascò Icaro figliuol di Dedalo, altri vog iono esser dentro il mar di Creta, & il Siciliano.

Illirico mare e vna parte del mare Adriatico, benche sia tutto chiamato Illirico, e questo Illirico contien per insino a Trieste, vedi al mare Adriatico. Indico mare e grandissimo, in modo, che quaranta giorni, & notti sempre vn vascello con vele spiegate, & facendo il più suo corso possibile appena giunge al suo lido, che lo termina, incomincia questo mare sotto il vento Greco, ouer vicino al promontorio, doue il mar Serico finisce. La fine di questo mare e nella parte di Persia, in quel vicino al mar rosso.

Infero mare, e chiamato il mar di Toſcana per eſſer più ſotto del mar Adriatico.

Ionio è vna parte dell'Aſiatico mare, così detto dalla Prouincia Iona, che egli e più propinqua. Comincia dal fine del golfo Baſilico, qual'è l'vltimo, del mar Icario, & dal promontorio Poſſidoo vi è il golfo di Smitre, Oro, & Clazoaia vſcita dal fiume Termodonte, e il ſuo fine al mar Ionio, & è principio a gli Eolij,

Ionio mare di queſto nome ſono due, l'vno e già detto di ſopra l'altro ha il ſuo Principio dal Capo di Malea, intorno al qoale finiſce l'Arcipelago, giunge per inſino al promontorio Tenaro, & dopò li promontorij di Acrita, & Ithi, & il golfo di Tiſimeo, vi è il golfo di Cocinto, l'Albania, il lido di S. Maura inſino alle rupi Ceraune, o di Maino, alle quali finiſce dalla parte del vento Settentrionale ha il mare Adriatico, dal Ponente il Siciliano dal Mezzo giorno l'Africo, e dall'Oriente il Cretico mare, dicono, che queſto mare habbia queſto nome Ionio, da Ionio antichiſſimo loro Rè.

Iperboreo Oceano dal lito Aſiatico ſotto la Tramontana, & in queſto mare ſei meſi dell anno vi è continuamente giorno, & dall'Equinottio di Primauera per inſino all'Equinotio dell'Autunno, & per altri ſei meſi vi è continua notte, vien così chiamato da quelli popoli, che vi habitano nominati Hiperborei, queſto finiſce verſo il vento Greco nell'Oceano Caſpio, altri vogliono, che dal vento Maeſtrale habbia l Oceano Fiamengo, e dalla parte di Greco l'Oceano Scitico.

Ipponeſe golfo è vna parte del mar dell'Africa, & nelli promontorij di Apollo, e da Hippone.

Ircano golfo è nel mar Caſpio, vedaſi iui.

Iſpagnuolo mare è di ampio, & grande circuito, il quale incomincia dal noſtro Mediterraneo, e nell Oceano, Franceſe, queſto mare bagna il mõte di Gioue, Tarracone, Valenza, Sagonto, Cartagine, il golfo Vegentano, & Malaca, & toccando Calpe eſce all'Oceano, dãdo l'acque al golfo di Cartagineſi, e vicino al promontorio di Gioue, corre drittamente al Ponẽte bagna l'Iſola di Cades, le bocche di Beti, e Portogallo, & al fiume Ana diuiſo in tre promontorij, & allargãdoſi da terra, ſi piega al Leuãte in lungo, e largo Oceano, bagnano i Turauli, & Caſtella di Turdoli, riceue iui il fiume Monda, & Durio.

rio, & con lungo tratto corre al promontorio Celtico, e và al Scitico, bagnando gli Artabri, Ianosi, & Asturi; stringendosi poi l'Ispagna, bagna li Cantabi, e giunto alli monti Pirenei, vicino a quali finisce l'Oceano di Spagna, & incomincia l'Oceano di Francia.

Issico è golfo nel mar di Cilicia, & vien così chiamato dalla Città Isso, hà il promontorio Amano, & Amimode:

LAconico mare è vna parte dell'Arcipelago, e del mar Ionio, principia dal promontorio Scilleo di Grecia, insino al promontorio di Capo Malea & hà il suo fine a Tanaro, prende il nome della regione, che bagna, perche lui è Lacedemone. Laturo golfo è nel mar Numidico, trà il Castello Auisa, il fiume Sardabale.

Libico mare, e trà l'Africo, & Egittiano, vicino alla Prouincia Cirenaica, chiamato, da alcuni Cirenaico, incomincia dall' altari delli fileni, qual è il fine dell'Africo, hà li promontorij Zefirone, Naustatino, & il Porto Parentonio, finisce questo mare nella valle Catabatmo, e principia l'Egittiano.

Liburnico mare è parte del mare Adriatico.

Licio mare è parte dell'Asiatico, quale ha preso il nome della Prouincia di Licia, incomincia da Paseli Città nella Pamfilia, e finisce alla Città di Telemeso, & dà la incomincia il mar Icaro. Ligusijco mare è parte del mare di Toscana, così detto dalla Prouincia di Liguria, cioè Genouese, alla quale è vicino, vogliono alcuni, che principia dalla bocca del fiume macra, dalla qual parte procedendo vna punta di scoglio forma il Porto Venere, e lasciata la Città di Genoua si distende in Sauona, Albigano, Ventimiglia, & al promontorio del Monaco, oue alcuni vogliono, che iui finisca, altri dicono alla Città di Nizza, insino alla bocca del fiume Varo, qual dicono essere la fine del mar d'Italia, insieme, e del Genouese.

MAliaco, golfo, e parte dell'Arcipelago tra il golfo Pegaso, & golfo Opontio.

Mauro mare e vna parte del mediterraneo, e dell'Oceano Occidentale; percioche del promontorio Hesperucera il qual è fine dell'Oceano dell'Esperidi, incominciando dal fiume Mulaca, che nel Mediterraneo diuide la Numidia dalla Mauritania, è detto anco mare Atlantico.

Macedonico mare è parte non picciola dell'Arcipelago, e vien così detta dalla Macedonia, & incomincia dal monte Pallene, & finisce alla Tracia, distendendosi insino alla Megara. E per quel Isthmo, che stà nel mezo, non lascia mischiar l'Arcipelago col mar Ionio, nelle quali spiaggie sono innumerabili Città, tra le quali vi è la Città di Pella habitatione di Filippo Rè di Macedonia, e di Alessandro magno suo figlio, iui è vn corno detto Megiberno tra Diri, e Penesteco Promontorij, e vi è il golfo Megiberno, & è fine del mare Macedonico. Mediterraneo mare è tutto quello, che da Abila diBarbaria, & da Calpe.Promontorio d'Hispagna, dalle Colonne d'Ercole, e dall'Oceano, si chiama Mediterraneo, perche si sparge mezo le terre, ma l'Oceano si stà in grandissimo circuito. Megiberno golfo è dentro del mar Macedonico, così detto dalla Città di Megiberna, che iui stà.

Misio mare è vna picciola parte dell'Asiatico mare, così nomato, perche iui è là Prouincia di Misio; incomincia dalle falde del Monte Ida, e finisce al litto Richeo.

Mittoo mare è vicino al Prom. di Laconia, così nomato dal figliuol di Mer. Mirtillo per esser stato iui gittato, e morto.

Mormorusa, ouer mar morto, chiamato così da Fiamenghi, e quella parte di Oceano sotto la Tramontana, perche per il gran freddo, che vi è ristringono l'acque, e si congelino.

Massusiano, golfo è nel mar di Tracia, qual è parte del mar Egeo, e vien serrato dalla sommità della valle Facia.

Magno mare e quello ancor chiamato Eusino, & Asseno, & dicesi Magno, perche tra tutti li golfi del mar Mediterraneo, questo è grandissimo, però vedasi Eusino mare.

NEttuno è il nome di qualunque mare si sia, e dice la fauola, che gli toccò per suo Regno.

Numido mare e quello tra là Mauritania, ouer l'Atlantico, & Africo, così chiamato per esser vicino alla Numidia. Incomincia dal fiume Molaca verso il Leuante, finisce al Promontorio Metagono, & di là principia l'Africo.

OPontio è golfo nell'Arcipelago, così detto dalla Città Oponti vicino a Termopopoli.

Orcado Oceano, vien così chiamato dall'Isole Orchadi, che iui sono, al numero di trenta qual fra di loro sono con angusti spatij diuisi.

PEgaso golfo è nel mar dell'Arcipelago, tra la Città di Demetriade in Tessaglia, & il golfo di Helea, si chiama così dalla Città di Pegasa.

Pamfilico mare è vna parte del mar dell'Asia, & è posto trà il Cilico, e lo Licio, incomincia dal Promontorio Nemurio, e fa il fine alla Pamfilia.

Persico golfo è parte dell'Oceano, diuide l'India dall'Etiopia, & è di grandissimo circuito.

Polatico golfo è parte del mar Adriatico, così detto dalla Città di Pola, habitata vn tempo da Colcho, e diuide l'Italia dall'Istriani, vien d'altri chiamato Quarnaro, d'alcuni popoli così nominati, che iui habitorno.

Ponto golfo del quale se n'è fatta mētione al mare Eusino.

Propontide è mare tra il Tracio Bosforo, & lo Helesponto, da Leuante bagna l'Asia, e da Ponente la Europa. Incomincia dall'Elesponto, andando vicino al Castello Lampsaco, & iui fà fine all'Elesponto, vi seguon due golfi, l'vn non ha nome, ma è nel luogo di Chione, doue i Frigij vi fanno la fiera. L'altro si chiama Olbiano, & poi siegue vn picciolo mare, per lo quale si và nell Eusino, & iui principia il Bosforo Tracio, e però dal golfo Olbiano in picciol camino si passa in Europa.

ROsso mare è tra l'Oceano Indico, & Etiopico non entra nel Mediterraneo per impedimento delle terre de i Persiani, & Arabi; questo è chiamato anche Roggio, & perche appare di color rosso, non perche sia rosso, ma perche la terra vicina è tutta quasi rossa somigliante al minio, vedasi al mare Arabico.

SArdico mare è quello dall'Isola di Sardegna, prende il suo nome, perche circonda tutta la detta Sardegna dall'Oriente confina col mare Icario, da mezo giorno il mar di Toscana, dall'Occidente col Balearico, e dall'Austro col mare Africo confina.

Salmatico mare è nell'Oceano, e così chiamato dalli popoli di Salmatica, che vi habitano, & è tra i Cimbri: dalla parte di mezo giorno, & il suo golfo và verso la Germania.

Scillico golfo è così detto della Città di Scilli, che stà tra l'Adriaco mare, & quello di Sicilia, che altrimente vien detto il golfo di Squillaci.

Scitio mare, vien così detto dalli popoli della Scitia, si

congiunge con l'Oceano, e finisce nel mar Eusino.

Scilice mare, che diuide l'Isola di Sicilia del Regno di Napoli altrimente Faro di Messina.

Smirnio golfo nel mar Ionio incomincia dal promontorio colosonio.

Superiore mare, è quello dell'Adriatico così detto da' Greci, differenza del mare tirreno, che vien da loro nominato mare inferiore.

TArentio golfo, è nel mar Adriatico nell'estreme parti dell'Italia, così nomato dalla Città di Taranto, confinante con l'antica Turio hoggi detta Terranoua mia Patria.

Tespontio golfo è nel mar Adriatico, ma credo, che più tosto sia nel mar Ionio.

Timina è golfo nel mar Icario, e tra li monti appennini.

Terreno mare, così chiamato de Greci, che da Latini vien detto mar di Toscana, confina con la Calabria, & il mar ligustico.

Toscano mare, è tutta quella parte, che contiene la Toscana, e finisce nel mar ligustico.

VEnetiano mare, è quello istesso, che noi diciamo Adriatico. Vrgitano golfo nel mar di Spagna, così detto dalla Città d'Vrgelle, che vi stà contigua.

Vria golfo, nel mar Adriatico nella Puglia, che circonda il monte Gargano così detto dall' antica Città d'Vria, che era trà la Città di Taranto, e la Città di Brindisi.

Nomi d'alcune Isole, che sono in alcuni mari. Cap. X.

NEl Mediterraneo mare, cioè Iberio, Galico, Licustico, e Tirreno, Icuiza, Maiorica, Minorica, Sicilia, Lipari, Vulcano, Corsica; Sardegna, Elba, Palmosa, Ischia, Procita, Capri, Peticusa, Iulia, Cesarea, Hydra, Calata, Dracontio, Malta, Ponzi, & altre, che per breuità si lasciano, & così in tutti li altri mari, &c.

Nell'Adriatico mare, Venetia, Murano, Mazorbo, Buran, Chioza, Segna, Arbes, Pago, Cherso, Oscero, Trau, Lisse, Liczena, la Brazza, Curzola, Tremiti, Corfù, Paesu, Santa Maura, compare.

Nel golfo di Patras, ouer Catintiaco, Zafalonia, Zante, Str-

Striuali,Sapienza,Cerigo,Morea.

Nell'Egeo,ouer Arcipelago, Cretico, Carpatio, Seriaco mare, Negroponte,Legina,Sdile, Dragonisi, Serpe, Placida, Scrofa,Porcelli,Plana,Zaftana,Loua,Deona,Christiana,Bella,Pola,Caurico,&c.

Nel Sardonico seno,ouer golfo di Legina,Tino,Andre,Sifano,Milo, Nio, Zenar, Sarmene, Serfone, Amurgo,Patio, Nicossa,Polimio,Policandro: Secusa, & Heraclia, Zinara; e Leuita.Micole,Nicaria,Parmos, ouer Patmosa, Iero, Calamo,Stampalia,Santerini,Namfio,Candia, Scarpanto: Rodi, Simie,Cipro,Carchi,Episcopia.Nisaro,Calorio,Lango,Mãdria,Lispo,&Crusia,Fermaco,GaronisiSamo,Sio,Psara,Metelin,Lembro,Sciro,Samotratia,il Tasso,e Montesanto, Stalimene,Limene,Pelagise,Santostratti,Arsura,& la Iura,Dromo,e Sarchino,Sciati,e Scopoli,Negroponte,e Tenedo.

Nel Propondite,Senflagade,Calomio,Marmora.

Nel Ponto Esino,ouer mar maggiore, e nel mar Orientale,Cimpagu,Lomba,Sondur,Ioa maggiore,Condur, Locaz, Pentara,Butigon,Necu nera,Iaua minore,Silan,Scorfia.

Nell'Indico mare,Bazagata,Maniole,bona fortuna,Dartise,Imangla, Inebla,Dondina,Arguta, Oriliamai, Degascar, Zanzidar,Taprobane.

Nell'Oceano Occidentale,Oceano di Salmatia , Selandia, Scandia, Islanda, Iberuia, Inghilterra , Iamaiqua, Asmaide, Catheride,Cuba,Dominica,Fortunata,Forteuentura, Gade, Guada,Supe,Matinina,Medera,Norbegia, Portosanto, Spagnola,Terra del Lauoratore,oue stà Timan,Terra santa croce,ouer Mondo nuouo.

Il fine del primo Trattato.

TRATTATO SECONDO

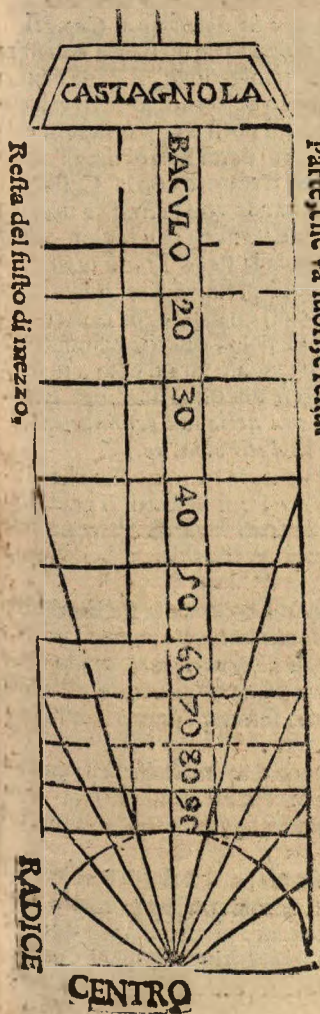
Della Quarta Parte dell'Almanacco Perpetuo.

E DELL'ARTE DEL NAVIGARE.

Intentione dell'Autore. Cap. I.

CRedo, che a baſtanza ſia detto nella prima parte, oue ſi è trattato dell'introduttione a queſta ſcienza; adeſſo biſogna venir all'atto prattico, & operatione di quello già detto; ma perche vi è neceſſario di alcuni iſtromenti per poter far le operationi alla ſtella Tramontana per ſaper doue, & in che parte ella ſi ritroua in quel tempo, che voi la vorrete oſſeruare, e per far queſta oſſeruatione vi vogliono alcuni iſtromenti come ſono aſtrolabij, quadranti, ò altri; ma perche non tutti li marinari poſſono eſſer habili a queſti, però vi ho notato vn'iſtromento il più facile, & il più vſitato da marinari, il quale ſeruirà (come ſi è detto) per guardar le altezze del Polo in qualſiuoglia luogo ſi ritrouarà, e per veder l'Orſa minore, per ritrouar li gradi della Tramontana nella ſua declinatione, per ſaper l'hore della notte; & in tutte queſte dette coſe vi hò notati gli eſempi, con le figure dimoſtranti ogni coſa al viuo.

Come

Come si compone l'istromento della Balestrina.Cap.II.

PEr non perder il tempo in dire il modo,chesi deue tenere, in comporre questo istromento,detto da i marinari, ò nauiganti Balestrina, vi hò notato solamente la figura dalla quale ogni vno se la potrà formare da se stesso, perche vi sono notate tutte le linee per compartire li gradi, vi hò messo solo l'otto venti, ne quai vi si giungerà le loro quarte tirate dal centro,come radice del detto instromento, pigliando la quarta parte della rotondezza, che importa gradi 90. che dalli gradi90.in sù vãno crescẽdo nel modo istesso,che è la conuersione delli gradi fuori dell'Equinottiale verso li Poli,che ogni circolo viene ad essere di manco m. 60. cioè vno grado.

DEL-

DEL POLO ARTICO;

Del modo, che si deue operare la Balestrina. Cap. III.

NOn è dubio alcuno, che volendo seruirsi dela balestrina per far buona, e giusta la nauigatione, si deue vsare in questo modo, cioè porsi in mezo della naue, o altro vascello vicino all'albero, e questo acciò si possi star più sicuro, e più stabile, e dopò la parte del cētro di detta Balastrina all'occhio sinistro, tenendo l'occhio destro serrato, e con la Castagnola mobile andare in sù, & in giù tirando con la sinistra mano fin a tanto, che la vista dell'operante termina con ragion visuale la superior parte della Gastagnola la stella Tramontana, e cō la parte inferiore l'Orizonte dopò presa, vedere quanti gradi sono segnati sopra il trōcone, dalli i quali bisogna cauare quelli gradi, che la stella sarà sopra il polo, ouero aggiungere quelli, che la stella sarà di sotto, e quāto sara il polo alto sopra il vostro Orizōte, quel tāto sarete discosto dalla linea Equin.

Gradi della stella Tramontana nella sua declinatione, e dicostamento, che fà dal Polo. Cap. IV.

MA per più ageuolmente operare tutto quello, che di sopra si è detto, si dimostrarà quì di sotto li gradi della stella Tramontana nella sua declinatione, e dicostamento, che fa dal Polo, li quali si aggiungono, ò si leuano al suo tempo, e sono questi, che quì seguono.

Quando le guardie saranno in Leuante, e la stella dell'antera sarà giustamente con la Tramontana, Ponente, Leuante: all hora la stella polare (c' e cosi si chiama] sarà grado vno, e mezo sotto il polo; E quelli bisogna aggiungere all'altura presa con il balestrino, e quanto sommara, tanto sara l'altura del Polo sopra il vostro Orizonte.

Se le guardie saranno in greco, e le due stelle della guardia l'vna con l'altra Ponente Leuante, la stella polare sarà sotto il polo gradi trè, e mezo, e quelli si aggiungono all'altura del Polo sopra l'Orizonte.

Essendo le guardie in Tramontana, la stella dall'antera giustamente con la Tramontana, & vna con l'altra, Ostro Tramontana, all'hora la stella polare sarà gradi trè sotto il polo; e quelli si aggiungono, e si sommano, come di sopra è detto.

Ritronando le guardie in maestro, e le due stelle della guardia

dia vna con l'altra Ostro Tramontana, la stella polare in quel tempo sarà sotto il polo grado mezo.

Ma se le guardie saranno in Ponente, e la stella dell'antera con la Tramontana Ponente, Leuante: la stella polare sarà grado vno, e mezzo, sopra il polo, e quelli si cauano dall'altura, e quanto restarà, tanto sarà il polo alto sopra l'Orizonte.

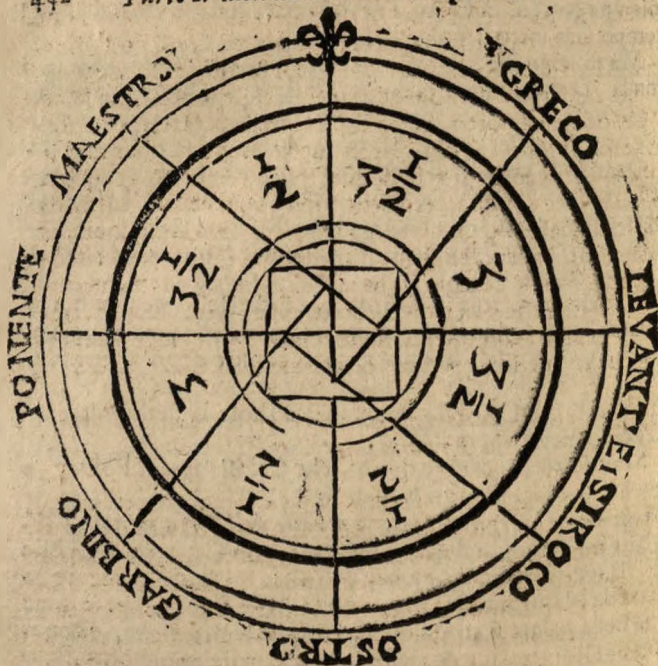
Quando le guardie si trouaranno in garbino, e le due stelle della guardia vna per l'altra Ponente, Leuante, sarà la polare sopra il polo gradi trè, e mezzo, e quelli si caueranno dall'altura, e tanto saranno li gradi dell'altura, cioè tanto sarà il polo alto sopra l'Orizonte.

Essendo le guardie in Ostro, e la stella dell'antera con la stella del polo Ostro Tramontana, sarà la stella polare gradi 3. sopra il polo, e quelli bisogna cauare, come è detto di sopra.

Ma se le stelle della guardia si trouaranno in Sirocco, & vna con l'altra Ostro Tramontana, all'hora la stella polare sarà grado mezo sopra il Polo.

Si auuertirà di cauare quello, che sarà di sopra il Polo, e quello, che sarà di sotto si aggiungerà.

Si dichiara la seguente figura mobile dell'Orsa minore. C. V.

PEr maggior intelligenza dell'antedetto Capitolo si è posta la seguente figura mobile dell'Orsa minore, altrimente detta da Nauiganti il Carro, con la quale si potrà sapere doue essa stella polare si troua, ouero possiate comprendere, e conoscer questo alzarsi, & abbassarsi di detta stella al nostro Polo artico. Si auertisce, che la figura dell'Orsa min. è fatta in forma di corno alla similitudine della celeste con le sette stelle, e quella della stella polare nella coda descritta nel picciolo cerchio tiene di diametro gradi sette, cioè trè, e mezzo di sopra, e trè, e mezo di sotto, qual mouendo la detta Orsa minore, chiaramente si scorge. Auertendosi anco, che nella coda dell'Orsa minore, vi è segnato vn punto negro, qual intenderà, che sia il Polo; ma per intelligenza di tutti, dico, che sempre, che si vorrà sapere l'ordine di essa figura, veda il qual vento guarda l'Orsa minore, che stà nel Cielo, e così ponga questa stella mouente nell'essere, che sta quella in Cielo, e trouarai la stella polare nel picciol cerchio, che quella vi mostrerà il numero delli gradi descritti sopra la carta, e saranno tanto giusti, quanto dir si possa, come si vede nella seguente figura.

Veri-

Verificatione del mouimento di detta figura dell'-Orſa minore. Cap. VI.

MA volendo alcuno auualerſi del ſopraposto mouimento dell'Orſa minore, facci l'eſperienza, che vedrà quanto ſarà la maggior declinatione, che faccia la detta ſtella del polo in vna notte iſteſſa: guardiſi in queſto eſempio, e così ſuccederanno tutti, cioè nel meſe di Decembre di prima ſera ritrouandoſi nell'altezza del polo 45, come in Venetia, ò ad altro luogo dell'iſteſſa altura, le guardie ſarà nel vento di Garbino, pigliara l'altura della Tramõtana, e la trouarà alta ſopra l'Orizonte gr. 48. e mezo, ma al far dell'alba le guardie ſono nel vento di Greco, doue ſarà ritornato a prender l'altura, la qual haue-

hauerà ritrouato esser gradi 41. e mezo, all'hora si vederà essendo il vēto da Greco la parte opposita del Garbino, la diffe-
rēza essere sette hore quelli sette gradi partiti per la metà saranno gradi tre, e mezo, e questi gradi tre, e mezo sono la declinatione maggiore; che possa far la stella polare, così di sotto come di sopra il Polo. Et in questo modo si osseruarà in tutti gl'altri venti, e si vederà quel māco, che la stella sarà pur di sotto: ouer di sopra; percioche mētre la stella sarà tutta via appartata dal Polo gradi tre, e mezo, ma non tanto sopra, ne tanto sotto, ancorche segue il medesimo ordine della circō-
ferenza picciolo cerchio, il che auuiene, che tal circolo in tutta la sua superficie tien di diametro gradi sette, cominciando dal centro; con questa istessa regola ogni vno in qualunque luogo la potrà operare, & per suo diletto, & vtilità.

Seconda, e diuisa dimostratione per pigliar l'altura della Tramontana. Cap. VII.

MA per maggior chiarezza, e facilità dall'antidetto Capitolo non sarà fuor di proposito notarui altri esempij, con le sue figure, e situationi, come appunto si ritrouaranno nel Cielo con la vicināza delli guardiani in ciascheduno delli sedici rombi come al viuo ve lo dimostrano queste figure, cioè in qualsiuoglia rombo, che saranno li guardiani, si può similmente sapere in che rombo sarà la detta stella Tramontana, cioè.

Essendo li guardiani in Leuãte, il guardiano d'auanti se guarda con la Tramontana Ponente Leuante, & la Tramontaua si ritroua vn grado, e mezzo sotto il Polo.

Essendo li guardiani in Greco Leuante la stella Tramontana è sotto il Polo gradi trè.

Essendo li guardiani nel Greco, vn guardiano si guarda con l'altro Leuante Ponente, all'hora la stella Tramontana è tre gradi è mezzo sotto il Polo.

Ritrouandosi li guardiani nel Greco Tramontàna, la stella della Tramontana è tre gradi, e mezzo sotto il Polo.

Essendo li guardiani nella Tramontana, il guardiano d'auanti si guarda con la stella di Tramontana, Ostro Tramontana, la detta stella è tre gradi sotto il Polo.

Ritrouandosi li guardiani nel Maestro Tramontana la stella Tramontana e sotto il Polo due gradi.

Essendo li guardiani nel Maestro, vn guardiano guarda l'altro per Ostro Tramontana si ritroua esser mezzo grado sotto il Polo.

Essen-

Essendo li guardiani nel Ponente Maestro, la stella Tramontana è vn grado sopra il Polo.

Essendo li guardiani nel Ponente, il guardiano dauanti si guarda con la stella Tramontana per Leuante Ponente, & la stella Tramontana è vn grado, e mezzo sopra il Polo.

Essendo il guardiano nel Ponente Garbino, la stella Tramontana e tre gradi sopra il Polo.

Essendo li guardiani in Garbino vn guardiano guarda l'altro Leuante Ponente, la stella Tramontana e tre gradi, e mezzo sopra il Polo.

Essendo li guardiani in OstroGarbino, la stella di Tramontana e tre gradi sopra il Polo.

Essendo li guardiani nell'Ostro, la stella di Tramontana guarda il guardiano dauanti per Ostro Tramontana, la detta stella di Tramontana sta tre gradi sopra il Polo.

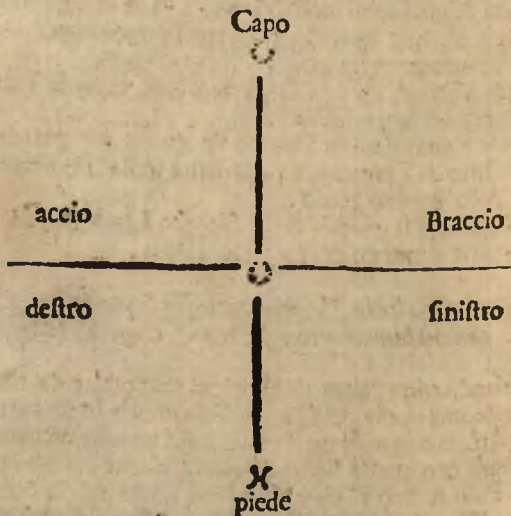
Essendo li guardiani nell'Ostro Sirocco, la stella Tramontana e due gradi sopra il Polo.

Essendo li guardiani in Sirocco vn guardiano guarda l'altro per Ostro di Tramontana, la detta stella Tramontana è sopra il Polo mezzo grado.

Ritrouandosi li guardiani in Sirocco Leuante, la stella Tramontana è mezzo grado sotto il Polo.

Come s'intende, che la Tramontana sia sopra ò sotto il Polo, con dichiaratione, e figura. Cap. VIII.

LAsciando tutte l'altre deffinitioni rapportate da molti in questo dubio, che nel Circolo Polare non vi sia parte alta ò bassa dirò solo questo qual viene insiememẽte dichiarato, e dimostrato con questa figura, & esempio, cioè imaginiamoci, che nel Polo Artico vi sia vn huomo, quale habbia voltato la faccia al Mezzo giorno, & il braccio sinistro al Leuante, & il destro al Ponente, il Capo a Tramontana, & i piedi ad Ostro esempio, mouendosi poi la stella dal braccio sinistro verso il braccio destro, cioè da Leuante in Ponente, per la parte del capo, nel qual via ggio fa la metà del camino, ouer circolo in tutto quello spatio si dirà esser sopra il Polo, perche il Polo alhora e tra la stella, e l'Orizonte, & così sono più gradi all'Orizonte, alla stella, che non son per insino al Polo, Ma per i con-

contrario quando và la detta ſtella dal braccio ſiniſtro al deſtro per ſotto li piedi, cioè da Ponente in Leuante per la via d'Oſtro, cioè per i piedi, diſceſi, eſſer ſotto il Polo, perche all'hora la ſtella e più vicina all'Orizonte, che non è al Polo, auertaſi di più, che la ſtella Tramontana, quando ſarà nelle due braccia, cioè tanto nel punto di Leuante, quanto di Ponente ſarà ſempre eguale con il Polo, ma quanto ſi diſcoſtarà da Leuante verſo il Capo tanto ſarà il ſuo diſcoſtamento dal Polo, ma poi tanto giunto al Capo, quanto al Piede, cioe in quei due punti quello ſarà il maggiore diſcoſtamento, che puol far la detta ſtella dal Polo, come con più facilità ſi vedrà in queſta figura rappreſentando il viuo di quella.

Per trouar l'altezza della Tramontana, non vedendoſi li guardiani. Cap. IX.

RItrouandoſi li nauiganti vicini all'Equinottiale, e per eſſer il Polo propinquo al ſuo Orizonte non poſſono vedere intieramente la reuolutione, che li guardiani fanno intorno al Polo: ſappiaſi dunque, che ritrouandoſi li guardiani in tutti queſti rombi, cioè diſcendendo dal Ponente al Leuante per

infino

insino al rombo di Sirocco Leuante, non si vedono, e perciò essendo in questi detti rombi non si puol pigliar l'altura; ma volendo sapere quando li guardiani si accostaranno ad alcuni di questi detti rombi: sappiasi, che oltre li guardiani vi sono anco tre altre stelle, che seguono la Tramontana, nè più, ne meno, che se fussero li guardiani, & quasi in quella distantia istessa, & così per qualsiuoglia di esse si saprà l'altezza del Polo, in quell'istesso modo, che se fussero li guardiani. Le sopradette tre stelle si chiamano terza, sesta, & nona; & se ben si chiamano d'altra sorte, in ogni modo si dicono così per questa ragione per più auuicinarsi al nostro proposito, cioè, si chiama terza, perche seguita dietro il guardiano d'auanti per tre hore, qual'importa vn rombo, delli otto principali, la sesta viene appresso il guardiano anteriore sei hore, che importano rombi due, la nona importano hore noue, che sono tre rombi, ma per conoscere queste tre stelle, e d'auuertirsi, che la stella terza, haue appresso di se altre due stelle; e tutte tre fanno quasi vn triangolo.

*
*
*

OGni volta, che il guardiano d'auanti si troua sopra il campo, questa stella è nel Greco, & se il guardiano se ritroua nello Ponente, ladetta stella è nello Maestro, e se li guardiani si ritrouano nell'Ostro, essa stella si ritroua nel Garbino. & in questo modo s'intende in tutti l'altri rombi, perche sempre la detta stella se ritroua vn vento indietro del guardiano.

LA stella, come si è detto à sola, & sempre và quasi tanto discosta dalla stella Tramontana quanto il guardiano. Questa stella viene due venti dopoi del guardiano, di modo, che se il guardiano stà nel capo, la detta stella è nel Leuante, & il guardiano è nel Ponente, ella si ritroua in Tramontana intendendosi così anche di tutti li rombi.

LA nona è medesimamente vna stella sola, la quale è più vicina alla stella della Tramõtana che non è il guardiano, la quale nona stella sempre và tre venti dopò del guardiano, come a dire, se il guardiano,è nel Ponẽte,essa si ritroua nel Greco, e cosi dirai similmente dell'altri luoghi. Conosciute,che hauerete queste tre stelle per ben che non si vedano li guardiani, per ciascheduna di esse, si potrà sapere in che rombo stiano li detti guardiani, numerando li rombi in quel modo, che si è detto di sopra.

Modo per ritrouar l'altezza per benche non veda l'Orizonte. Cap. X.

SOgliono molte volte auuenire, che non si puol vedere da nauiganti l'Orizonte,ò sia per alcune nuuole, ò per qualche vapore,che si solleua dall'acque,ò perche la terra lo copre ò per qualch'altra causa, non si puol pigliare l'altezza della Tramontana,& sappiasi,che l'Orizonte,e tãto necessario per pigliar l'altezza della Tramontana,che senza di quello non si puol pigliare,ne potrete adoprare la balestrina, e nõ potẽdosi pigliar la detta altura:ne puol succeder molto danno alli nauiganti:ma per leuar ogni dãno,& ogni altro incõueniente,che potesse auuenire;perciò si noterà,quì vn facil modo di poter ritrouarsi l'altezza della Tramõtana,& farassi in questo modo:si prende vn bastoncino grosso vn deto, ò d'altro modo si sia,e quello tagliarlo appunto tanto lungo quanto sia dal piede al suo occhio,e poi facciã vna Croce in cima di detta bacchetta, e volendo pigliar l'altezza della Tramontana si farà cosi, pongasi la persona con piedi gionti insieme, & dalli suoi piedi piegherà il detto bastone, e segnerà due punti, vno doue principia, e l'altro doue finisce, & in quello medesimo punto doue finisce detto bastone si dirizzarà la bacchetta, e poi pigliando la balestrina metta il piede al primo punto piglierà l'altezza, facendo l'Orizonte nella più alta parte del bastone, doue stà la Croce, & questo appunto è il suo Orizonte in qualunque parte si ritrouasse:auuertendosi, che se la notte sarà tanto oscura, che non si potesse veder la cima, punto, ouer Croce di sopra detto bastone,in quello

quello se vi metterà vna candeletta, ouer vn miccio acceso, qual seruirà per giustar la detta balestrina per poter pigliar la detta altezza della Tramontana, secondo le regole dette di sopra, giongendo, ò diminuendo li gradi, secondo si è trattato all'interdetti capitoli.

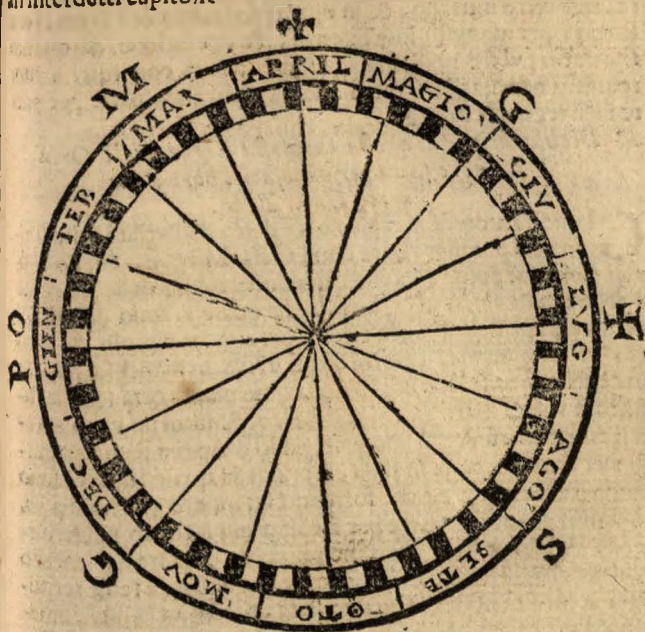



Figura dell'Orsa Minore per conoscere le Hore della Note. Cap. XI.

QVesto ritronar dell'hore con la stella dell' Orsa Minore non solo sono diletteuoli, ma anco di grandissima vtilità, e saranno assai più giuste, e sicure di quelle: che si hanno dalli horologij, tanto a ruote, quanto à poluere, per causa,, che facilmente si possono quelli guastare, quest' in-humidire, ò per altro accidente guastarsi, fanno l'hore alcune volte lunghe, & altre volte breui, ma queste hore pigliate con-

con la detta ftella,& imagine celefte da'Nauiganti molto co. uofciuta.& da loro tanto offeruata:e particolarmente per co. nofcere le dette hore della notte,& ãco perche fono ftate da tutti offeruate, per le più giufte, e per le più vere,come hò detto di fopra. Le dette hore fi poffono pigliar tanto d'Eftate, quanto d'inuerno, & in ogn'altro tempo dell'anno, che fi vuole per maggior intelligenza, & operatione di quanto fi è detto, vi fiè notata la feguente figura con tutti i fuoi requifiti neceffarij, come fi andarà efplicando parte per parte nelli feguenti capitoli.

Dichiaratione di quefta antepofta Figura dell' Orfa Minore fatta per conofcer l'hore della notte. Cap. XII.

GIa nell'antecedẽte capitolo s'e detto dell'vtilità, che fi riceue dal prender l'hore con l Orfa Minore, adeffo bifogna dichiarar come s'intẽda l'antepofta figura delle tre ruote è prima della ruota maggiore, nella quale vi fono defcritti li otto venti principali nella circonferenza del circolo, & dentro vi fono fegnati li giorni diuifi di fcachi bianchi,e neri,& in ciafcheduno fcacco così biãco,come nero porta feco la diftãza,e valuta di tre giorni per fcacco, & intorno vi fõ notati li dodeci mefi dell'Anno,prĩcipiãdo d'Aprile,fegue appreffo vna ruota picciola mobile, fopra della quale ruotavi fono compartite le hore 24.che formano vn'intiero giorno,ma però diuifo in 12.in 12.hore per facilitar più il conto nel feruirfene. Auuertiraffi, che s'incomincia a contare dal mezzo giorno,vna,dùe,tre,quattro,cinque,per infino a12.& terminarà la mezza notte, la qual paffata, fi comincia medefimamẽte a dire 1.2.3.per infino alli 12. & quefte fi dicono effer dopò mezza notte:fuori di quefta picciola ruota vi è vno dẽte, che vi è fegnato fopra (Tempo] quel ferue per trouare il mefe, & il giorno, che fi vuole, & iui fermato quel dente fi pone l'Orfa Mobile, che guardi il vento defcritto nella ruota in quello modo, che guarderà la celefte quel vento, doue effa Orfa Minore fe ritroua, e doue farà fermata fopra a ruota picciola, fono fcritte quante hore faranno dopò mezzo giorno, e dopò mezza notte. Con quefta offeruanza e baftante a far capace ogni vno,che con la fua fola memoria, e fenza quefto iftrumento, faprà trouare il

il conto giustissimo delle hore, & anco sapere, e conoscere le guardie, senza vederle in qual vento saranno, e quanti gradi la stella è di sotto, ouer di sopra il Polo, per poter crescere, e scemare quel tanto, che sarà bisogno per fare il conto, e saper l'altura del Polo sopra l'Orizonte.

Del camino che fà l'Orsa minore. Cap. XIII.

LA gran Prouidenza diuina non solo ha fatto il Sole, che dona a tutti la distintione del tempo, ma anco altre imagini, e figure Celesti, che medesimamente lo distinguono vna de quali è l'Orsa minore, che alla manifestatione della nostra vista si muoue dietro al Polo, per il contrario, che fa il Sole, il qual a mezza notte sarà in Tramontana, e 3. hore dopò Greco, 6. hore dopò il Leuante, & 9. hore dopò in Sirocco: e 12. hore dopò in Ostro, tanto che ritorneran a mezo giordo nella linea meridiana, che gli sta nella parte opposta: ma il mouimento dell'Orsa minore si fa altramente, che quando le guardie saranno in Tramontana 3. hore dopò ella sarà in Maestro & 6. hore dopò in Ponente, & 9. hore dopò in Garbino, & 12. hore dopò (che sarà meza notte) in Ostro, qual è la parte opposita della meza notte di modo, che il Sole fa il suo camino da Leuante verso Sirocco, e l'Orsa minore da Leuante verso il Greco, camino contrario, detto da Nauiganti alla torticcia, & a noi, che siamo dal Settentrione, dalla linea il Sole lo fa alla piana. A quelli, che son dalla linea verso il Polo Antartico, il Sole fa li suoi circoli alla Torticcia, nell'istesso modo, che fa l'Orsa minore a noi: imperoche quelli vedon il Sole a mezo giorno in Tramontana, e noi a tal hora lo vedemo in Ostro: di questo se ne dirà più copiosamente a suo loco piacendo al Signore.

Secondo modo per sapere le hore della mezza notte. Cap. XIV.

NOn saprei in me stesso in che modo, e con che altra più facilità potesse far capace ciascheduno di questa scienza, però non lascierò di notarui quest'altro modo per conoscere, e sapere più facilmente le hore della meza notte, e sarà questa la regola incomincia dal mese di Aprile, non per altro, solo che dal detto mese incomincia l'anteposta figura della ruota principale per conoscere le dette hore.

Primo dico, che nel mezo del mese d'Aprile quando le guardie si ritrouano in Tramontana, all'hora sarà meza notte.

2 Alla fine di Maggio le guardie in Maestro, sarà meza notte.

3 A mezo di Luglio le guardie in Ponente sarà meza notte.

4 Alla fine di Agosto le Guardie in Garbino, sarà meza notte.

5 A mezo d'Ottobre le guardie in Ostro, sarà meza notte.

6 Alla fine di Nouembre le guardie in Sirocco, sarà meza notte.

7 Alla fine di Febraro le guardie in Greco, sarà meza notte.

8 Alla fine di Febraro le guardie in Greco, sarà meza notte.

Quelli mesi, che non vi hò notati se intendono caminar con la règola detta nell'interdetto mese. E così per conchiusione tardano a passare le guardie da vn vento all'altro tre hore, come fa il Sole, di modo, che haueranno in 24. hore fatto il loro circolo, con il moto del primo mobile, ouer moto ratto.

DEL POLO ANTARTICO, e sua breue descrittione. Cap. XV.

Essendosi discorso a lungo del Polo Artico, ma con tutto ciò soccinto, e con breuità al più possibile, che s'è potuto; hora volendo trattare del Polo Antartico, e di pigliar la sua altura, ci seruiremo dell'istessi stromenti, che nell'Artico s'adoprano, ò siano quadranti, ò balestrina, ò qualsiuoglia altro istromento da marinari, ò da altri adoperato a prender l'altura delle stelle; ma solamente è da mirarsi, che con altre ragioni, e regole si pigliano essendono le stelle del polo Antartico, d'altra imagine, che non sono quelle del polo Artico nostro, il quale (come s'è detto di sopra) è girato dall'Orsa minore, & l'Antartico polo è girato

da vna Imagine, chiamata il Crucero, ouer la Croce, che ſegue il mouimento del primo mobile: & nel ſpacio di 24.hore volge,e circonda tutto il Polo Antartico,ne più,ne meno, come fà il primo mobile dietro il Mondo, diſcoſtandoſi le dette ſtelle dal detto Polo Antartico per lo ſpatio di 30. gradi, qual ſtelle ſono di vna formal grandezza, & diſtinte l'vna dall'altre in forma di vna Croce, come in fine di queſti Capitoli ſi vedrà.

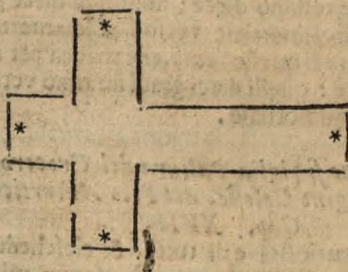
Oſſeruattioni per pigliar l'altura nel Polo Antartico. Cap. XVI.

VOlendo pigliar l'altura di queſto Polo Antartico,e biſogno oſſeruare la preſente regola,cioè ſe imaginerà,che la ſtella maggiore delle quattro, che formano la Croce,eſſere nelli piedi, figurando vn'huomo con la faccia volto verſo il polo, che all hora la ſtella del Crucero ſarà ſopra il polo gradi 30.li quali biſogna cauare dall'altura, che ſi prenderà gli altri inſtrumenti già detti di ſopra, conforme ſi piglia l'altura del polo artico, e cauati li gradi 30. della ritrouata altura, quelli gradi, che reſtano ſarà la perſona appartata dalla linea Equinottiale verſo il detto polo:e quello, che mancaſſe di 30. gradi ſarà apportato dalla linea verſo il polo artico:E ſe ſi piglierà la detta ſtella alta ſopra l'Orizonte gradi 30.giuſti,ſi trouerà nella linea Equinottiale, e pigliandoſi in 40. gradi cauandone li 30. gradi ne reſtano diece; adunque diece gradi ſarà diſcoſto dalla linea Equinottiale verſo il polo antartico. Ma pigliandola in 20. gradi quello tanto,che manca per inſino alli 30. che ſono diece: quelli dieci gradi ſaranno verſo il polo artico della linea Equinottiale.

Per qual cagione ſi piglia l'altura del Crocero, ouer Croce Imagine Celeſte, del Polo Antartico. Cap. XVII.

MA perche la curioſità è di tutti, & ciaſcheduno deſia ſaper le coſe più occulte, però alcuno mi potrebbe far vn queſito per qual cagione nel polo Antartico, ouer ſettentrionale ſi piglia il Crucero per la ſtella polare, dico in ciò, che molte ragioni vi ſi potrebbono aſſignare, ma la prima, e più principale è, che difficilmente ſi può pigliare l'altura dal polo artico non hauendo più che 10.

gradi sopra l'Orizonte, perche le guardie componenti l'Orsa minore, passando il Leuante, ouero il Ponente verso mezo giorno se attuffano sotto l'Orizonte, & all'hora non si può conoscere la sua declinatione: però si deue preualere di quella regola, che l'arte vera ricerca, impercioche da molti valentissimi huomini, e pratiche persone è stata osseruata, e pratticata in infiniti viaggi fatti in quelle parti, & non si sono ingannati, anzi l'hanno trouata verissima, con la propria esperienza, e per maggior chiarezza di quanto hò detto quì di sotto dimostrato in figura, come stà situata in Cielo verso il Polo Antartico la detta stella chiamato il Cruciero, ouero la Croce.

IL CRVCIERO, OVERO La Croce Imagine,

TRAT.

TRATTATO TERZO

Della Quarta Parte dell'Almanacco Perpetuo.

E DELL'ARTE DEL NAVIGARE.

Intentione dell'Autore. Cap. I.

E Perche mi son posto in vn pelago così grande, come è questo dell'arte marinaresca, che appunto è vn pelago, oue molti delli marinari più prattici, e più periti se vi moiono in quello, ò da quello soffogati rimangono; ma perche l intéto mio sempre è stato, & è di giouare al commune: però in questo terzo Trattato parlerò solo delli venti, come causa principale all'arte del marinaro; E per ben, che da quelli ne procedano molti, & infiniti danni, ne sieguono altretanti infiniti, & prosperi vtili, come dalli seguenti capitoli si scorgerà.

Che cosa sia il vento. Cap. II.

ARistotile disse, che il vento sia vna esalatione calda, e secca mossa lateralmente sopra la terra.

Altri Filosofi dissero, che il vento vien cagionato dalle spelonche della terra, nel qual si concipe, appunto come si fa ne i mantici, e ne i nostri stomachi voti.

Altr

Altri dissero, che dalli mouimenti delle Sfere Celesti peruenissero, quali causano il motto all'aria,& altri dal flusso, e riflusso dell'acque del mare.

Vetruuio disse, che nascesse il vento, quando il caldo abbatte a combatter con l'humido, & altri in molti altri modi.

Seneca disse, che il vento non è altro, che aere, il quale scorre ad alcuna parte,& per questo dirassi, che l'aere, lieuemente mossa e spirito, e fortemente aggitata, e vento.

Alcuni Teologi dissero, che non si potesse trouar ragione alcuna in quanto alla generation de'venti, & sono tutti fondati sopra diuerse autorità della sacra Scrittura, che Iddio caua li venti da i suoi tesori,&c. Con molti altri luoghi, quali si lasciano per non esser prolisso.

Ma per conchiudere il tutto, il vento si forma dell'esaltationi, qual agitando, e mouendo l'aria quello è il vento: E questo basti intorno a questo capitolo.

Come, & doue si genera il vento, e quanto puol alzarsi in alto. Cap. III.

IL Sol col suo calore, e con li suoi raggi percuotendo la terra ha virtù, e forza di esalare alcuni vapori, & per esser quelli molto leggieri se gli attrae in alto, qual giunti alla metà della regione dell'aria (e perche in quella vi è l'aria più densa, e più fredda) non potendo inalzarsi più in alto per la detta freddezza, sono forzati, & discacciati da quella a venir a basso, e per questo alzarsi, e bassarsi, ne viene percossa l'aria, & è causa, che'l vento da questa percussione d'aria si genera, e si forma: & per la stessa ragione non puol andar più in alto, che l'istessa altezza delle nubbi, ma delli suoi veri principij non se ne puol dare la certa, e la vera ragione, poiche in altro modo vengono dalla sacra Scrittura, e da sacri Theologi, in molti luoghi di essa nominati.

Del moto, che fà il vento, e della sua inequalità. Cap. IV.

GIà si è dimostrato, & si sà, che l'elemento della terra, e dell'acqua siano rotondi, e perciò tutte quelle cose che da loro prouengono sono circolarmente; non poten-

do andar all'insù per esser iui il freddo, qual è inimico di quella esaltatione però ce lo niega. L'andare all'ingiù, ce lo niega la sodezza della terra. Et il tornare a dietro, ce lo niega il nascente vapore; del che è sforzato sempre caminar all'innanzi, ò come dir vogliamo al suo opposto, cioè il vento di Oriente andar verso il Ponente, & il vento di Ponente, andar verso all'Oriente, & quello di mezo giorno verso l'Ostro, e così di mano tutti gli altriventi, l'vno all'opposto dell'altro, & in questo vedesi, che il vento segue il corso delle stelle in circolo non mouendosi nè in alto, nè in basso; ma circolarmente intorno alla terra, & dall'acqua portato dal moto ratto, ò violente; Che il vento hora è violente, e gagliardo, & hora debile, e lento, questo auuiene, perche i vapori, che escono dalla terra sono solleuati dal Sole a poco, a poco, e così il vento vien lento, e fiacco; ma quando son poi aggregati in vna grande quantità descendendo a basso con empito, e strepito grande; & perciò altre volte non è eguale, perche l'esalatione fatta non sempre c egualmente eguale, nè tampoco egualmente si spinge. La ragione è, perche il freddo doue e più denso, e doue è meno denso, & anco i vapori non è sempre eguamente spesso, ò raro, e perciò il vento lor soffiarà gagliardo, & altre volte debole, secondo le cause assegnate di sopra del freddo, e del vapore perueniente.

Della durabilità delli venti. Cap. V.

AL vento se gli dona anco la duratione, più, e meno, assegnandone molte ragioni, & tra l'altre, questo auuiene, perche la mattina, e la sera vengono, e sono più auentate dall'humido, e così sono più durabili, ma nello mezo giorno, e nella meza notte sono meno durabili, questo auuiene, perche in vno il calore dissecca l'humidità, e nell'altro il freddo costringe l'humori, talche l'esalatione mandata della terra in vn constringe, e nell'altra si consumma, e suanisce. Quelli generati nella mattina, ouer di giorno, sono più durabili, che venti nati di notte, quando i venti nascono nel secondo quarto della Luna son poco durabili. Sogliono anco tanto nel mezo giorno quanto nella meza notte i venti, o serinarsi, ouer poco spirare per

e sopra dette ragioni: ma quelli venti nati nella crescenza della Luna, come quella, che più aumenta l'aere con l humido, perciò sono più durabili.

In che tempo dell'anno s'accoglie maggior copia di venti. Cap. VI.

DVe tempi sono nell'anno, appropriati maggiormente alli venti, l'vno è la Primauera madre, e germogliatrice de i fiori, e l'altro è l'Autunno distruggitore di tutte le cose generate alla essaltatione del Sole, Padre vniuersale de i Viuenti, il sereno maggiormente l'Autunno, e la Primauera, che non è in tutte le altre due quarte dell'anno, e perciò vi si genera più vento in queste due stagioni, che nell'altre, ma nell'Inuerno, e nella Estate, perche nell'vna il freddo congela, e restringe i pori della terra, non puol farsi così facile l esalatione per generar il vento, e nell'altra della Estate per esser il gran calore, distrugge, e consuma quel tanto, che dall'esalatione vien fatto, e così il vento più tosto si distrugge, che s'aumenta. Ma come si è detto di sopra, tanto la Primauera, quanto l'Autunno la terra è grauida, e pregna dell'acque piouane, ò altre acque dalle quali ne prouengono molti vapori, e se ne formano i venti in maggior copia.

Come si forma l'eleuatione del vento da basso ad alto volgarmente detto il Turbine. Cap. VII.

IL Turbine così detto, altro non è, che vno incontrario di due venti, opposti l'vno all'altro, come per essempio, il Leuante, & il Ponente, questi due venti incontrandosi, l'vno non cede il viaggio all'altro, & così incozzando insieme, ne formano il Turbine, cioè vno inalzamento di terra, & inalzata circolarmente in aria: in questo modo anco fanno i venti in mare, quando insieme si ricontrano, inalzando circolarmente, così appunto come fa della terra; nel mare, come liquido elemento lo fanno con maggior empito, e di tanta quantità che molte volte affonda i vascelli, e però il dotto, e sauio Nocchiero deue auertir molto bene, che vento regna ogni giorno & in particolare in che vento è fatta la Luna, & anco in che vento è fatto qualsiuoglia quarto di Luna, poiche quelli venti sono più sicuri a regnare, & vederne le nuuole da chi altro

vento sono portate in quà,& in là,e così si potrà leuar e facil-mente da questo naufragio piacendo al Signore, e condurre il vascello sicuro al suo porto, doue prima hauea determinato il suo viaggio.

Dell'Vtilità, ch'apportano i Venti. Cap. VIII.

IL Sommo Monarca dell'Vniuerso Iddio Signor Nostro tra tutte le cose create formò i venti,e quali seruissero a molti commodi dell'huomo, perche quelli dilleccan, asciugano la terra,volgono,e riuolgono l'acque del mare,acciò non si corrompino,& anco essercitano continuamēte l'aria, accendendo il fuoco, danno nutrimento a seminati, & a tutte sorti di biade, asciugano le campagne,eccitano le piante; maturano i frutti, fan rubusti,& accrescono le forze a corpi d'ogni sorte son causa, che le naui, & ogn'altro vascello siano più veloci al lor corso nell'acque, menano in qua, & la le nubi, che con le lor acque bagnando la terra nella maggior sua calamità aiuta al mantenimento di qualsiuoglia sorte di biada, ò pianta si sia, fanno sereno il tempo; da loro vengono purgati li vapori pestiferi, sono causa di cento, e mille altre vtilità, che quì per breuità si tralasciano.

Della qualità delli Venti. Cap. IX.

SOno assegnati alli venti le 4 qualità principali, cioè caldo, freddo,secco,& humido; come anco le mine, cioè caldo,e secco, freddo,e secco,caldo,& humido,& freddo, & humido: ma gli viene anco somministrata accidentalmente vn'altra qualità, e li souuiene quādo passa per quelli luoghi caldi,ouer freddi, ò d'altra qualita: come il vento Austro è di sua natura freddo, ma passando per la torrida Zona, a noi vien caldo, & per il passaggio,che fa per quella Zona si muta la sua natura,e di freddo lo fa diuenir caldo, e così interuenirà a tutti gli altri venti per il viaggio, che faranno;mà venendo alla conclusione della lor qualità sappiate, che li vēti occidentali son freddi, e humidi,rassimiglianti alla natura dell'acqua; li venti settētrionali son secchi,e freddi,de la natura della terra,li vēti Meridionali sono caldi, & humidi somiglianti alla natura, e qualità dell'aria. E finalmente li venti Orientali sono caldi, & secchi

secchi rassomigliandoli alla natura;e qualità del fuoco: ma passando per altri luoghi come s'e detto pigliano alcuna dell'altre qualità sopradette.

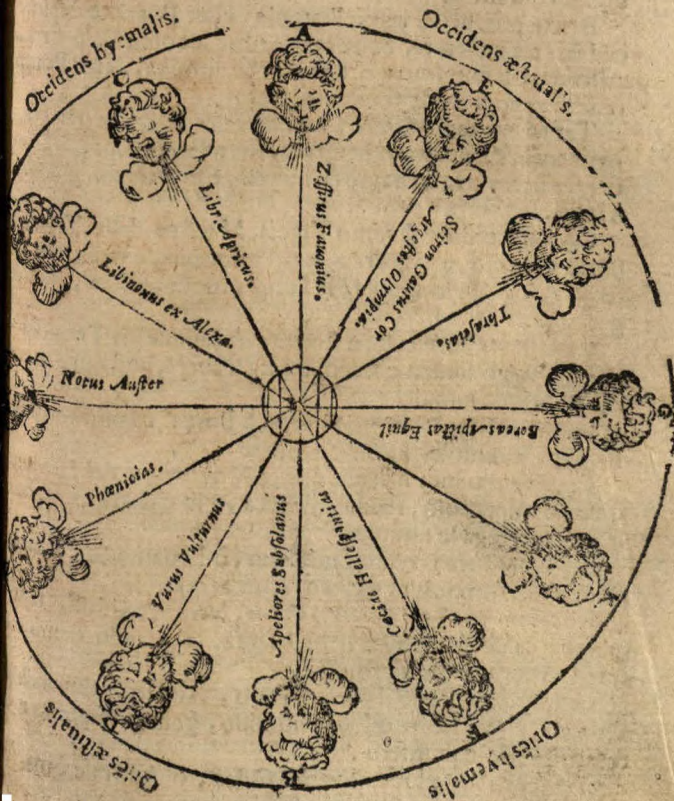
Quali delli sette Pianeti signoreggiano, e producono i quattro venti principali, e collaterali. Cap. X.

TVtti li Venti sono prodotti,e signoreggiati dalli Pianeti, secondo gli Astrologi,& altri intelligenti di questa professione,& in questo assegnano alli quattro Angoli del Mõdo,quattro Pianeti,cioè in ciascun'angolo vn Pianeta l'assegnano per proprio, e particolar Padrone di quell'angolo, o quarta del mondo diuidendoli in questo modo, cioè donano il dominio a Gioue di mouer, & generar li venti settentrionali,& tutti quelli,che stanno segnati in quella quarta, chiamati con diuersi nomi,tanto dalli Astrologi,quanto da marinari. Alla Luna donano il dominio nella quarta,ouer'Angolo Occidentale mouendo tutti i venti, che da quella parte nascono, e domina anco tutt'i collaterali, che da quella deriuano. A Marte donano il dominio alli venti Meridionali, & a tutti quelli, che deriuano da quell'Angolo. E finalmente al Sole donano l'Angolo Orientale, & anco tutt'i suoi venti collaterali come di tutti si è detto.

Del Dominio, che hanno li dodeci Segni Celesti sopra delli trentadue venti, dandoci la loro natura, qualità, & in che tempo dell'Anno spirano. Cap. X.

DOnano anco li 12.Segni celesti la loro natura, e qualità alli venti nõ solo al i 4.principali,ma ciascheduno segno genera, e dona vn vẽto della sua qualità:& questi venti sono diuisi secõdo le triplicità,cioè Aerea,Ignea,Terea,& Aquea, come s'è detto al c.9.di sopra Ariete,Leone, e Sagittario,che son della natura Ignea,donano i venti caldi, e secchi,e questi sono detti segni Orientali perche muouon li venti dalla parte d'Oriente,e domina il mese di Marzo, Luglio, e Nouembre. Tauro,Vergine,Capricorno,che son della natura terrea donan li venti secchi, & freddi, quali nascon nel mese d'Aprile, d'Agosto, e di Decembre, e son merididionali, perche muouono li venti Australi, li altri tre venti sono della qualità calda, & humida somiglianti alla triplicità Aerea

Geni-

Gemini, Libra, & Aquario soffiano di Maggio, Settembre, e Gennaro, e questi muouon li venti dalla parte di Occidente, finalmente quarta, & vltima triplicità, sono Cancro, Scorpione, & Pesce, quali donano anco i venti della loro natura, cioè fredda, & humida; secondo la natura dell'aqua, & muouono li venti Settentrionali, & da queste regole si conosce ogni vento di che natura, e di che qualità si sia, & anco sotto di che segno celeste nasce.

Venti prodotti dalli dodeci segni Celesti, quali seruono per sapere con che vento farà la Luna, & anche tutti l'vtili, e dani che ci apportano. Cap. XII.

NEl precedente capitolo si è detto; come li dodeci segni celesti producono li venti in questo capitolo si notano quali venti sono, con le loro qualità, & apportamenti di beni e mali, & ancò la persona potrà sapere, e conoscere, che vento regna quando fà la Luna, & così nel suo quarto, quali si notano quì sotto.

Ariete produce il vento Fauonio, ouer Ponente è spirito che serue a generare, & solleuare tutte le cose, che in terra nascono, e fanno frutto, e sempre che domina, detto Ponente, sarà anno fertile, e tranquilla l'annata.

Tauro produce Cecio, maestro del Ponente riuolta ogni cosa, & e tanto vehemente, che ad alcuni luoghi spianta gli alberi verso Leuante fà nuuoli, e nel mezzo giorno sereno.

Gemini produce il vento Tracia, Maestro della Tramontana, e freddo, e gagliardo, e nel principio, e nella fine, sereno, inspessa le nuuole, fa lampi, tuoni, saette, neue, grandini.

Cancro produce, e dona il vento Aquilone, ò Tramontana, & è vento freddo, e secco, indura li corpi, costringe li pori, e purifica li humori

Leone produce il vento Greco, ò Borea è sanissimo, costringe, le nuuole, e non fa piouere.

Vergine produce il vento Greco Vulturno, del Leuante quando impetuoso, serena, dissecca, e fa chiaccio; quando lento congrega le nuuole.

Libra produce il vento Sussolano, ò Leuante, & è temperato, e sanissimo, & fa nuuolo senza acqua.

Scorpione produce il vento Euro, ò Sirocco, soffia largamente, e caldo, fa piouere nell'Oriente, e quando domina questo vento fà l'anno sterile.

Sagittario produce il vento Euro, Austro, Ostro del Sirocco, è mal sano, calido, humido, genera fulgori, e tempesta, & e pestifero.

Capricorno produce il vento Ostro, ò Australe, è mal sano, calido, & humido, e pestifero, genera folgori, e piogia

gia infinita, e fa tempesta in mare, e fa li corpi graui, e pesanti
Aquario produce, e dona il vento Ostro, o Austro, seu Libecchio, & è calido, & humido, fà piouere assai interpellatamente, & genera infermità.
Pesce produce il vento Garbino, ouer Africo, disfa le brinate allenta il freddo, & genera malanconie, e quando questo vento regna fa l'anno sterile,

Per più intelligenza di questo vi ho notate le quarte delli venti tutti in sano.
Cap. XIII.

Venti Orientali.

IL Leuante, o Suffolano, in Cecia, o Greco Leuante: l'Euro, o Vulturno, o Sirocco Leuante, questi tre venti sono di qualità sana, e maggiormente quando soffiano la mattina all' alba, ma alcuna volta alterano li corpi humani.

Venti Meridional.

L'Ostro, o Austro, l'Ostro Sirocco, ò Euro noto l'Ostro Garbino, o Libanoto, questi tre venti sono di cattiua natura, perche aprono li pori delli corpi humani, & muouono li humori di dentro qual ne viene alli corpi vna grauezza, e perdono il colore, & apportano molte infirmità alcune volte pestilenza.

Venti Occidentali.

POnente, ò Fauonio, Ponente Garbino, ò Lebeccio: Ponente Maestro, ò Choro, questi tre venti sono più sani di notte, che di giorno, & particolarmente è nociuo il Ponente Maestro, perche suol'essere pestilētiale, e causa di molti catari.

Venti Settentrionali.

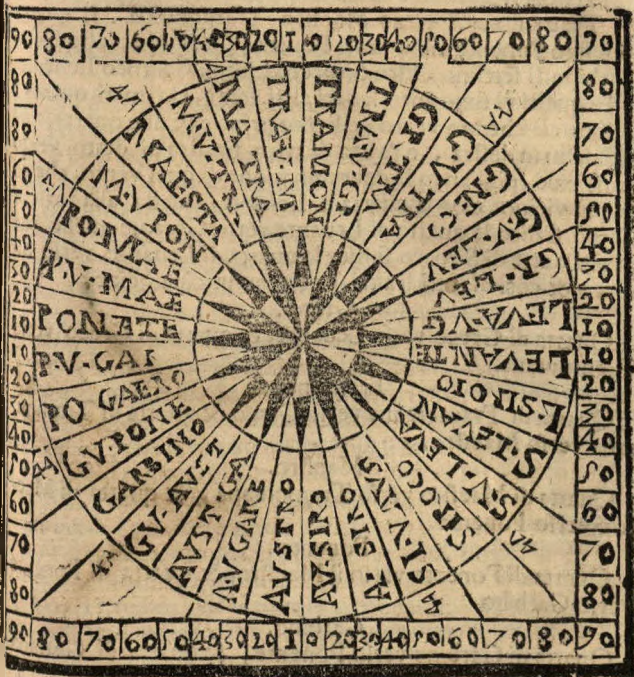
SEttentrionali, ouer Tramontana: Circio, ò Maestro Tramontana, Borea, ò Greco Tramontana, portano sereno, & sono freddi, e secchi, & induriscono li corpi, costringono li pori, purificano li humori, & i sensi aiutano la digestione, & la virtù retentiua, fermano, purgano, ma per il contrario dannificano li fiori delli Alberi, e sogliono bruściar le viti.

Delli nomi, che si usano chiamare da i Marinari li otto venti principali, & anco gli altri otto Collaterali, e della loro situatione nelle quattro parti del Mondo. Cap. XIV.

OLtre delli nomi ordinarij, che hanno i venti sono da i Marinari, e Nauiganti, chiamati d'altri nomi, & in particolare quelli del mar Oceano, cosi chiamano cioè, il Leuante, l'Este, il Ponente, qual viene da Ponente, per sotto la Linea Equinottiale, qual chiamasi anco Fauonio, da quelli vien detto Oeste, l'Aquilone, Norte, l'Ostro, Sur, questi quattro sopradetti venti sono li principali. Tra questi vi sono notati quattro altri venti, così nominati, cioè da noi, Greco, Maestro, Garbino, Sirocco. Ma da quelli del Mare Oceano, dicono in quest'altro modo, cioè, il primo trà il Norte, e tra l'Este, chiamasi Nordeste, il secondo tra l'Este, & il Sur, chiamasi Sueste, il terzo tra il Sur, e l'Oeste, chiamasi Sudueste, & il quarto è trâ l'Oeste, & il Norte, chiamasi Noroeste.

Questi otto venti sono chiamati dalli nauiganti venti intiero, ouero principali, e tra questi vi sono altri otto venti chiamati mezzi venti, non perche non habbino forza eguale all' altre; ma perche si notano in mezze di detti otto venti, ma anco sono dalla stessa natura, e qualità degli altri otto principali; ma loro pigliano la denominatione delli due suoi collaterali, cioè detti da noi Greco Leuante, Greco Tramontana, Maestro Tramontana, Ponente Maestro, Ponente Garbino, Ostro Sirocco, Sirocco Leuante.

Il primo è trà il Norte, & il Nordeste, chiamasi Nor on Ordeste, il secondo chiamasi l'Esnordeste, il terzo chiamasi l'Essueste, il quarto è detto Sussuestre, il quinto si dice Sudueste, il sesto chiamasi Oestudueste, il settimo viē chiamato Oesnoroste, e l'ottauo e detto Nornouoeste. Questi venti si vedranno notati nella seguente figura per maggior intelligenza; notandoui li nomi, noi l'vsiamo chiamare, cioè Tramontana, Maestro, Ponente, Garbino, Ostro, Sirocco, Leuante, e Greco, vi hò anco notate le altre linee delli loro venti collaterali, ma non vi hò voluto notare li loro nomi, come che in questo luogo non accadono esserui notati,

Se-

Seguono vnitamente tutti i nomi delli 32. Venti, come si vſano ſegnarſi nella Carta di Nauigare. Cap. XV

QVattro ſono i Venti principali, ouero Cardinali; cioè Leuante Ponente, Tramontana, e Mezzo Giorno, e ſi ſegnano in Croce nella Carta da Nauigare.

Queſti quattro Venti, ne hanno quattro altri Collaterali; cioe, Greco, Maeſtro, Garbino, e Sirocco, e queſti otto venti ſono chiamati da i Marinari, venti Integri, ſani, e principali.

Queſti altri otto venti ſono chiamati mezzi venti, & ſono, incominciando dal Leuante, andando per Tramonta-

na in circolo.Il primo è detto Greco Leuante. Il fecondo Greco Tramontana.Il terzo Maeftro Tramontana. Il quarto Maeftro Ponente Il quinto Ponente Garbino.Il fefto Oftro Garbino.Il fettimo Oftro Sirocco. L'ottauo Siroco Leuante.

In quefti vi fono anco fedeci altri venti, chiamati quarta,e fi dona ciafchedun vento delli otto principali due quarte, cioè vna da man deftra, e l'altra da man finiftra di detto vento principale, pigliando la denominatione di quel vento, che gli ftà più vicino, cioè la quarta di Leuante, che ftà alla parte di Greco,fi dice la quarta di Leuante verfo Greco;e quelle, che và alla parte di Sirocco,fi dice la quarta di Leuante, verfo Sirocco,& così di tutti li altri fette venti pricipali,cioe.

Greco.

Quarta di Greco verfo Leuante, & quarta di Greco verfo Tramontana.

Tramontana.

Quarta di Tramontana verfo Greco,& quarta di Tramontana verfo Maeftro.

Maeftro.

Quarta di Maeftro verfo Tramontana, & quarta di Maeftro verfo Ponente.

Ponente.

Quarta di Ponente verfo il Maeftro, & quarta di Ponente verfo Garbiho.

Garbino.

Quarta di Garbino verfo Ponente, & quarta di Garbino verfo Oftro.

Oftro.

Quarta di Oftro verfo Garbino, & quarta di Oftro verfo Sirocco:

Sirocco.

Quarta di Sirocco verfo Oftro, & quarta di Sirocco verfo Leuante, come quì fi vedono fegnati nell'antecedente figura per più chiarezza. E quefte quarte fi fegnano di colore.

In che modo si operano li venti nella carta del Nauigare. Cap XVI.

GIà si è detto, che il corpo tanto dell'acqua quanto della terra sia rotondo, conseguentemente anco i venti tengono il loro camino anco ritondo, qual circonda intorno gradi 360. Ma chi vorrà nauigar per esempio verso la Tramontana da qualsiuoglia parte del mondo, non hauendo impedimento veruno nauigarà con Ostro, e non con altro; ma questo s'intende quando si nauiga per via retta, che si suol dire in poppa via, ma ancora si potria nauigar con altro vento, che con Ostro, ma per via indiretta, che si chiama nauigar alla borrina, ouer all'orza, mutando le vele hor ad vna, & hor all'altra parte, finche al determinato luoco si arriui. Così ancora chi vorrà nauigare da Tramontana verso mezo giorno, nauigarà con Tramontana, ouer con altro vento conforme si e detto di sopra. Notasi questo esempio, se alcuni volesse nauigare, e girar tutto il mondo potendosi nauigare, e partendosi dall'Isola di S. Tomaso, la quale è sotto l'Equinottiale, e volẽdo nauigar verso Leuante, pigliarà la direttura in questo modo; nauigarà con Ponente 180. gradi, e se per il detto paralello se ne volesse ritornare da doue si e partito, bisogna tornarsene con il vento Leuante, ma seguendo il suo viaggio sempre si adoperarà il Ponente, talche se la persona da doue si partirà se imaginerà, che sia vn circolo sempre, con quel vento, si e partito con quello proseguirà il suo viaggio, ma se dal mezo circolo, ouer da altra parte più auanti, se ne vole ritornare, biso narà pigliar il suo vento contrario, ouer opposto, e così farà il suo ritorno.

Nauigando per altri venti, che cosa deue osseruarsi. Cap. XVII.

SE per auuentura alcuno nauigarà per il Greco, e volesse far vna volta attorno il mondo per vn istesso vento, tornerà al suo luogo per il vento Garbino, da doue si è partito, il medesimo si hauerà da intendere sempre per il contrario volendo partirsi dal suo opposto; Così anco nauigando per il Sirocco, tornerà per maestro; Vi pongo vn dubio, se due naui si partissero da vn medesimo

porto vna andasse verso Tramontana, e l'altra volesse andare verso il mezzo giorno, incontrandosi queste due Naui vgualmente nauigando, quanto viaggio hauerà fatto ciascheduna di esse; si dice, che queste all'hora se incorreranno, quando nauigando per questi venti haueranno fatto 180. gradi di viaggio, & all hora se incontreranno insieme; e così se intenderà di ogni vento, quali partendosi pure vnitamente a vento opposto l'vno all'altro, sempre accaderà così, che in 180. gradi se incontreranno, hauendo però vgual camino, ouero più, o meno, secondo a i luoghi, oue se incontreranno.

Quante miglia, ò leghe vaglia vn grado in qualunque quarta di vento si nauigarà, & in diuersa latitudine. Cap. XVIII.

SOno notati questi luoghi, ò vogliamo dire rombi, ò quarte di vento, ò vento principale, come anco collaterale con questo nome di distanza, cioè di leghe, la causa è che la carta di nauigare, si vsa più di fuori de i nostri paesi, che in questi, perche in queste parti, quasi mai non se ne seruono di detta carta, per hauer li paesi così a vista, e poco distanti dall'vno al l'altro, ma sappiate, che tanto sono dir leghe 17. e cinque sesti, quanto dir miglia 71 e tre quarti: che in ogni modo le potrete da voi sommare quando bisogna, auuertendo, che queste leghe importa quattro miglia Italiani.

Volendo fare la tua nauigatione per vna quarta di vn vento verso Sirocco, vale vn grado leghe 17. e cinque sesti distanti dal meridiano leghe tre, e mezza, che sono miglia 14.

Per due quarte leghe 19. & vn sesto distante dal meridiano leghe 7 e meza, cioè miglia 30.

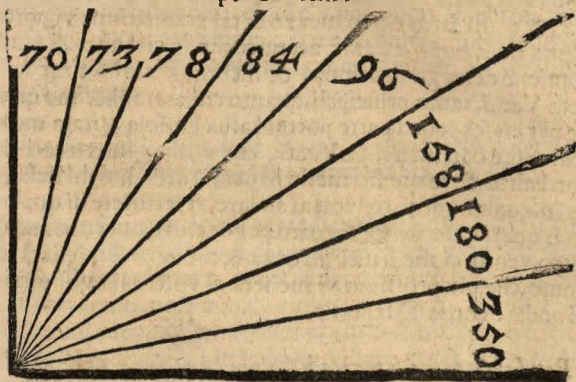
Per tre quarte leghe 21. & vn terzo distante dal meridiano leghe 11. e cinque sesti, cioè miglia 47 & vn terzo.

Per quattro quarte leghe 24. e tre quarti distante dal meridiano leghe 17 e meza miglia 70.

Per cinque quarte legne 31. & vn quarto distanti dal meridiano leghe 26. & vn sesto cioè miglia 104. e due terzi.

Per sei quarte vale leghe 46. e mezo, distante dal meridiano leghe 41. e meza, cioè miglia 170.

Per 7.quarte va le leghe 87.e meza diſtante dal meridiano leghe 85.che ſono delle miglia noſtre Italiane 350 miglia, & in queſto modo ſaperete tutti li portamenti, che vi darà vn vento all'altro.

Rombi per vna quarta della sfera, ouero 90.gradi per 8. venti.

Latitudine, ouer altezza d'alcuni luoghi dell'Equinottiale verſo Settentrione, ſecondo l'eſperienza di Nauiganti. Cap. XIX.

Linea Equinottiale gradi o.min.o.

Iſole di S.Tomaſo	gra.1.	Baiona Iſola	gr.42.
Rio de Prencipe	gra.2.	Capo di finis terre	gr.43.
Rio di Campo	gra.3.	Altezza verſo mezo dì	
Capo di Palma	gra.4.	Capo di S.Caterina	gra.2.
Capo di Baſsa.	gra.5.	Porto di S Domenico	gra.6.
Capo di Monte	gra.6.	Rio di S Lazaro	gr.11.
Capo Roſso	gr.12.	Monte nero	gr.14.
Capo Verde	gr.15.	Iſola di S.Elena	gr.16.
Rio di Miouanni	gr.20.	Capo negro	gr.18.
Forte ventura	gr.28.	Tropico di Cipro	gr.23.÷
Lisbona	gr. 39.	Capo di bona ſpera	gr.34.÷
Porto di Portogallo.	gr.41.	Capo di Aguliesa	gr.35.

Il modo di comporre la Carta del Nauigare & ridurre tutti li luoghi del mondo, come Città, Porti, e Scogli sotto d' alcuna linea d'alcun vento. Cap. XX.

LA Carta del nauigare si comporrà in questo modo hauerai nello tuo piano Ordinato alcuni luoghi, come Regni e Prouincie, Città, Terre, Promontorij, & altri luoghi in gradi cioè nella piana graduation, come è detto di qualche Prouincia, &c. Et fatto ciò in mezzo di tal graduatione vi porrai la figura della bussola, cioè accrescendo il circuito di quanto contiene detta graduatione, & incominciarai a tirar le linie delli Venti, tanto principali, quanto collateralli, & sue quarte, & per ciascheduna parte porrai la sua bussola, tirata medesimamente con tutti li 32. Venti. che vadino intersecati l'vno con l'altro, & in questo modo hauerai tutti i luoghi dello mare in qualunque parte vorrai andare, vi seruitere di quel vento, ò quarta, che iui stà segnato per drittura, ouer andando per altro vento, come si dice all'orza. &c. ouero si pigliarà quel vento, che più prossimo vi menerà al vostro luogo proposto di andare con la Dio gratia.

Per saper come si piglia, ò si doni la misura delli miglia, in detta Carta da nauigare, dà luogo a luogo. Cap. XXI.

VOlendo poi saper come si piglia, o si doni la misura delle miglia da vn luogo all'altro, si farà in questo modo; fate, che tra vento, e mezzo vento sia la distanza di gradi 15. di tal graduatione, che sono miglia 1050. e 70. mila per grado, cioè per acqua, e dopò farai la scala delle miglia a tuo commodo, e come meglio vi piacerà; e doue casceranno detti luoghi col vostro compasso saperete le vostre miglia cercati.

Giouamento della Carta del Nauigare. Cap. XXII.

GIoua molto al Prudente, saggio Pedota la Carta del Nauigare, poiche da quella si dispone al suo viaggio, e conosce, e vede il luoco doue si troua, e doue deue andare, & in quella conosce li gradi della altezza del Polo, e secondo quella giudicarà, se deue caminar alla deritta, ò alla parte sinistra, ouero alla parte destra descendendo, ouero ascendendo, & in quella vede anco, quel vento, che deue tene-

tenere per più ſicuramente andar a Dio piacẽdo in quel luogo, doue egli hà determinato il ſuo viaggio, vede ancor in quella la diſtanza delle leghe, ò miglia, che ha da far per andar al propoſto loco, e coſi ſi diſpone con ragione il tutto fare, e che ſenza queſta carta ſaria nel meglio confuſo, non vi notarò quì alcuni dubij da altri poſti, ſe le leghe, ò miglia ſiano più, ò meno per la rotondezza del mondo, e perche la carta ſta ſegnata in piano, queſto a noi poco importa, baſta dir ſolo, che la carta del nauigare ſia vera, e perfetta, e che ſenza queſta difficilmente ſi puol nauigare, e maſſime nel mar Oceano.

Il modo, e la regola, che deue tenere ciaſcun Nocchiero, ò Marinaro, Pedota nel ſuo viaggio. Cap. XXIII.

HAuendoſi trattato nelli precedenti Capitoli della Carta del Nauigare, come ſi compona, & a che gioua, in queſto Capitolo ſi ragionerà, come ſi deue il Marinaro, ò Pedota regolare, tanto nelli viaggi corti, quanto nelli viaggi lunghi. Tre coſe deue oſſeruarſi. La prima è il luogo doue ſi ritroua, & il luoco doue vuole andare con veder la diſtanza, che e da vn luogo all'altro. La ſeconda ſara vedere, in che altezza di gradi ſi ritroua, & in che altezza di gradi deue andare. La terza ſarà, quale vento deue pigliare per far bene quella nauigatione, ouero di quell'altri venti deue ſeruirſi, e tutte queſte coſe ſi puol conoſcer in detta carta. Viſto qual vento ſeruirà per la voſtra nauigatione, vi forzarete con quello ſempre andar più dirittamente, che potete, ma non hauendo quello biſognerà ſeruirſi di altro vento differente, col quale vi diſcoſtarà da quel luogo doue voleuate andare, & nauigando, v'incontrarete con altri venti più differenti della buſſola, e queſto auuiene per non poter far il ſuo viaggio diritto, e va hor con vn vento, & hora con vn'altro, hor diſcoſtandoſi, & hor accoſtandoſi al ſuo luogo. Nauigando in queſto modo, per ſaper qual vento corriſponde allo tuo luoco, e quanti miglia, ò leghe ſia diſcoſto, da quello lo potrete trouar con la regola delli rombi, cioè, veder in qual rombo ſi ritroua con la ſua diſtanza, e farete in queſto modo, cioè, quando vorrai incominciar il tuo viaggio

ſegna

ſegna nella carta il luoco doue ſtai, riſguardando il luoco doue volete andare, & anco ſegna il vento, che la drittamente vi può condurre; Poniamo eſſempio, che riſponda allaTramontana, ouer Oſtro, o in qualſiuoglia altro vento, e che la terra doue volete andare riſponda per tramontana all'hora biſogna nauigare con vento da Oſtro, e non hauendo queſto vento biſogna nauigar per vn'altro, ſe dunqueſarà la nauigatione per il rombo più ptopinquo al proprio vento lo trouerai allo primo rombo, & al medeſimo quelle leghe, o miglia, che hauerai da nauigare per quello per andare al luoco doue vai, e così vederai ancora quante leghe è in luoco doue vai diſcoſto dal luoco doue ti troui, & in queſto modo che vi hò detto di queſta nauigatione,di queſto rombo, ouero vento, così s intenderanno di tutti li altri rombi, o venti.

Quando nel nauigare non hauerete vento proprio, oſſeruarete il vento, col quale nauighi, e vederete quanti rombi è diſcoſto dal vento proprio con il quale doueuate nauigare,ritrouatelo in vna delle ſeguenti tauolete, qual ſono notate in trè colonette, cioè nella prima colonna trouarete quante leghe hauerete d'andare per il rombo per il qual ſta la terra, doue ſi hà da venire, cioè, che hauendo corſe quelle, che ſono lui ſcrite,hauerai la terra, alla quale ſete andato con quel vento.E nella terza colonna trouarete quante leghe ſete diſcoſto dalla terra doue andate.

S'auerte che nelli viaggi non vi ſi può dar vna vera regola delle miglia quanto hanno da eſſere da vn luogo all'altro, atteſo hora il viaggio ſarà lungo, & hora breue, perciò ſono notati di cento leghe, qual eſſendo di più il tuo viaggio duplicarete tante volte detti numeri, quanto vi biſognerà, e così anco eſſendo breui li viaggi li diuiderete, conforme và il ſuo ordine, coſi, ò ſi creſcerà, ſi ò diminuirà il numero, che ſarà nella prima, e nella terza colonneta, e coſì hauerete la terra, che corriſponde alli venti, che ſono ſegnati nella ſeconda colonetta. S'auerte, che queſte ſono ſegnate per li venti della mettà del buſsolo,cioè per vna parte,e per l'altra il rombo, al qual riſponde la terra doue s'hauerà d'andare.

Quan-

Quando si nauiga per il primo rombo.

Leghe del viaggio	Li rombi.	Leghe di discostamento
50	1	50
67	2	40
76	3	28
50	4	25
90	5	22
94	6	20
98	7	20
100	8	22
100	9	25
100	10	25
115	11	26
120	12	40
140	13	50
180	14	100

Quando si nauiga per il secondo rombo.

Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostaméto.
30	1	72
53	2	51
70	3	42
72	4	62
80	5	40
90	6	30
100	7	40
103	8	40
115	9	42
123	10	60
143	11	70
180	12	100
182	13	200

Quando si nauiga per il terzo rombo.

Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.
25	1	80
46	2	70
60	3	60
70	4	58
81	5	58
90	6	60
100	7	60
118	8	65
135	9	80
165	10	100
215	11	145
360	12	290

Quando si nauiga per il quarto rombo.

Leghe del viaggio	Li rombi.	Leghe di discostaméto.
20	1	85
40	2	75
38	3	70
70	4	70
90	5	70
100	6	75
110	7	80
140	8	100
175	9	150
235	10	180
380	11	310

Quan-

Quanto importa la distanza del camino, che si farà per la partenza di due rombi. Cap. XXI.

Aranno due naui, che si partiranno da vn luogo, e si diranno l'vno all'altro i padroni: Io anderò per questo rombo di Tramontana verso Greco, e voi andarete per quest'altro rombo di Tramontana Maestro, e faremo viaggio 15 hore, e poi daremo l'abbordo; e così, quando saranno le 15 hore haueranno fatto per essempio 100. miglia, o più, o meno secondo il vento, che loro haueranno; la distanza, che sarà tra l'vna, e l'altra Naue è in circa 27 miglia, e questo si chiama il discostamento fra l'vna, e l'altra Naue, e sono alle lor viste, e se loro vedono alcun'altro Vascello, subito loro sanno, che non è la sua conserua, e lo giudicano, ò amico, ò inimico, secondo l'insegne, che loro vedono, ò per la vicinanza, ò per la virtù visiua dell'occhiale matematico, che loro sogliano portare; e così saprai che ogni cento miglia di camino a drittura per li detti rombi vi dà di discostamento migli ventisette in circa, e così per sempre.

Il fine del Trattato Terzo.

TRATTATO QVARTO.

Della Quarta Parte dell'Almanacco Perpetuo.

DELL'ARTE DEL NAVIGARE

Intentione dell'Autore.

GIà come più volte hò detto, non è cosa nuoua, che sēpre il mio intento è di giouare al publico, di tutto quello, che io posso, e però in questa Quarta Parte andarò breuemēte dimostrādo in che modo si piglia l'altezza del Sole, e si dimostra tutti i modi di poter cō l'ombra della sua persona conoscer da che parte della Linea Equinottiale si ritroua all'hora; vi ho notato le tauole della declinatione del Sole per vn anno solo, & fatto questo perche hò visto, & osseruato, che da vn anno a vn altro, & anco quel di bisesto, & a suoi intercalari, e pochissimi minuti la sua differēza, per la qual cosa cōsiderato, che poco importa alla detta altezza, perche no puol cosa alcuna oltraggiare, nè al suo camino, nè tāpoco ad altra cosa. Ma per maggior intelligenza in tutte queste regole vi hò notato li suoi essempij, e doue è stato bisogno vi hò messe le figure dimostranti al viuo ogni operatione. Vi tratto anco breuemente del corso del Sole, con vna regola generale per il nauigare secondo l'ordine de i meridiani da Leuāte in Ponente

Che cosa sia altura del Sole. Cap. I.

HAuendo nell'antedetto trattato ragionato dell'altura d
i Poli; hora trattaremo dell'altura del Sole, qual si dim
strarà con tutte le regole chiarissime, & esattissime per sodi
sfattione, & dilettattione di chi si diletta, e professa di questa
bella, e vaga scienza; Ma se il Sole non hauesse in nessun tem
po dell'anno declinatione alcuna, chiara cosa è, che sempre
trouerìa essere nella linea Equinottiale, e per conseguenza f
cilissima cosa sarebbe pigliare la sua altura: Ma perche sol
mente due volte l'anno si ritroua nella detta linea Equin
tiale qual'è nelli 21. di Marzo, & l'altura nelli 22 Settembr
dopò sempre ascende per insino al segno di Cācro, qual'è ci
ca alli 21. di Giugno, così anco per il contrario da questo gio
no 21. di Giugno per insino alli 22. di Decēbre, qual entra n
segno di Capricorno, sempre và discendendo, seguendo com
hò detto di sopra solamente due volte l'anno si ritroua il So
nella Linea Equinottiale, cioè alli 21. di Marzo, e poi passa a
parte di tramontana, standoui per insino alli 22. di Settem
& di là passando nella parte di Ostro, vi stà fino alli 21. di M
zo, & sempre in questo modo fà il suo continuo moto. E p
declinando il Sole verso li tropici, & ascendendo verso la lin
sarà difficil cosa pigliar la sua altura, ma perche alcuni bell'i
gegni si sono molto affatigati, & vi hanno trouato alcune r
gole con le quali ogni altra persona volendosene seruire tr
uerà con facilità l'altura del Sole, qual da se stessa a tanto dif
cile all'operation, & hoggidì vien osseruato da tutti i valoro
Nauiganti qual con ragione fa la sua nauigatione, & fuori
alcun pericolo perfettamente, e giusta.

Alcune osseruationi per l'altura del Sole. Cap. II.

Osseruatione prima.

PRimieramente è cosa necessaria sapere da qual parte d
la linea Equinottiale camina il Sole in quel giorno, c
da voi sarà pigliata l'altura.

Osseruatione seconda;

Osseruarete da qual parte il Sole fa l'ombra della vostra
persona.

Osser-

Osseruatione terza.

E di mestieri sempre pigliar la detta ombra, appunto all'hora del mezzo giorno, ne sia prima, ne doppo.

Osseruatione quarta.

Si deue pigliar la sua declinatione di quel medesimo giorno, che si vuol pigliar l'altura, e questo sta notato nelle tauole della Declinatione del Sole, giorno per giorno a questo proposito.

Osseruatione quinta.

E bisogna saper aggiungere li gradi per insino alli 90. & è anco da saperli sottrare quando ciò sarà bisogno, & di tutto questo ne vederete gli essempij nelle seguenti regole.

Regole, & osseruationi per pigliar l'altura del Sole Cap. III.

Regola prima.

VOlendosi pigliar l'altura del Sole, & quell'altura se la trouéremo giusta di 90 gradi, & l'haueremo per *Zenit*, saremo nella linea Equinottiale, ouero in alcuni delli due Tropici, & non fuori di essi, ouero in alcun paralello della *Zona* torrida, & lo stesso giorno saremo appartati dalla Linea da quella parte, che sarà il Sole, tanti gradi, quanti sono la Declinatione del Sole, pigliati in quel giorno nella sua tauola.

Regola seconda.

Hauendo l'ombra del Sole verso il Polo, doue sarà la sua declinatione; bisogna veder li gradi, si pigliarà della sua altura sopra l'Orizonte con l'Astrolabio, Quadrante, ò Balestrina, & tutti quelli gradi, che mancassero per insino alli nouanta, giungerai la declinatione a quello, che manca, & tutto quello, che sommarà, tanto saremo appartati dalla Linea Equinottiale, da quella parte, doue ne sarà l'ombra, che tanto alto sopra l'Orizonte sarà il Polo, come si vede in questo essempio.

Posto caso, che si fosse pigliato col Quadrante gradi trenta per insino alli nouanta ve ne voranno 600. giungerci li gradi della sua Declinatione, che alli 15. di Maggio sono gradi 18. minuti 39. quali vniti cō li 60. sommano 78. minuti 39. & questi sono li gradi, che semo appartati dalla Linea Equinottiale

da quella parte doue ne sarà l ombra del Sole, come si è detto di sopra.

Regola terza.

Quando il Sole farà l'ombra verso il Polo, & hauerà la declinatione verso l'altro; a quelli gradi, che il Sole sarà alto sopra l'Orizonte, cioè quelli gradi trouati (come più volte hà detto con il quadrante, ouer con la balestrina) a quelli gradi di altura medesimi aggiungasi la declinatione di quel giorno, nel quale hauete pigliato detta altura, ma se li gradi dell'altura, congionti con li gradi della declinatione sommeranno 90. saranno quest i tali nella Linea Equinottiale, & haueranno li due Poli nell'Orizonte.

Regola quarta.

Facendo, come si è già detto nella sopradetta regola terza, che si ha da giungere tanto l'altura del Sole, quanto la declinatione del detto Sole, che hauerà in quel tempo, che voi volete, & tutte due queste osseruationi unite insieme non formassero il quadrante; ouer gradi nouanta, tutti quelli gradi, che mancheranno, ò siano gradi cinque, ò sei, ò sette, ò otto, ò noue, ò dieci, tanti gradi sarà la persona lontana della Linea Equinottiale, da quella parte, oue andarà l'ombra della persona, che vuol sapere.

Regola quinta.

In questa quinta regola giungendo li detti gradi della declinatione alli gradi dell altura del Sole, come già si è detto nella regola quarta, & essendo più delli gradi nouanta, tutti quelli gradi, che auanzano, tanti gradi sarà appartato dalla Linea Equinottiale della parte di quel Polo, doue che il Sole hauerà in quel tempo la sua declinatione & anco tanti gradi sarebbe l'altura del Polo sopra quell'Orizonte.

Regola sesta.

Ritrouandosi il Sole nella Linea Equinottiale, & pigliando l'altura, tanto quanto fosse sopra l'Orizonte, tutti quelli gradi, che mancano per giungere al'i gradi nouanta, tanti gradi sarà la persona appartata dalla Linea Equinottiale verso il Polo, doue in quel tempo sarà disteso l'ombra della persona, che ciò ricerca.

Che

Che cosa sia ombra, & da che, & come si forma. Cap. IV.

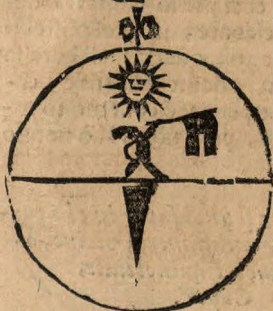
TVtte le ombre vengono formate, ouer si formano da corpo opaco, ouer denso, & dal corpo luminoso, & tanto detto corpo denso, & opaco fa la sua ombra lunga, quanto stà più per linea paralella diretta al corpo luminoso, & così poi alzandosi detto corpo luminoso sopra l'ombroso, ne risulta, che tanto più viene a far detto corpo opaco, corta, e picciola l'ombra per insino a tanto, che giunge il corpo luminoso esser perpendicolare sopra il corpo denso, & opaco, come a dire, esser il Sole nella linea meridiana, ouer sopra il Zenith, e quella è la minor ombra, che possi fare ogni corpo opaco, co'l corpo luminoso. E così per lo contrario descendendo il Sole per andare all Occidente, in quello istesso modo, che fà quando ascende in alto, quando all'hora fa d'ombra, tanto appunto fa l'Ombra, quanto descende, come hò detto alla parte d'Occidente, e perche è cosa molto trita, & ogn'vn da per se stesso la vede, però non vi hò notato alcuna figura.

Come con l'ombra della sua persona si puol saper in che parte, & in che sito si ritroui l'huomo, o distante, o vicino, o sotto, o sopra, tanto della Linea Equinottiale, quanto dal Sole. Cap. V.

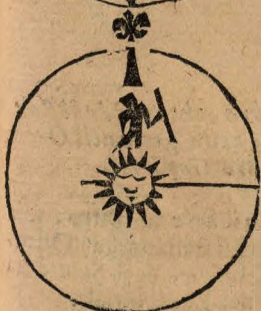
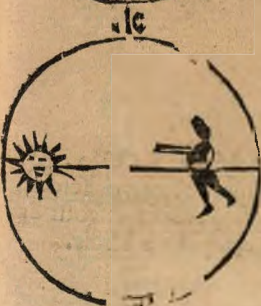
PEr maggior intelligenza di questo è da sapersi prima, che bisogna vedere, e conoscere bene la Tramontana, come quella, che è capo, e principio di tutto il nostro discorso, ma per non esser troppo prolisso in questo vi hò notato in ciascheduna la sua figura, come quì distintamente si vede, tanto nelli segni Settentrionali, quanto nella Linea Equinottiale, quanto anco quando si ritroua nell'Ostro.

Dell'ombra, che dona il Sole ritrouandosi nelli Segni Settentrionali. Cap. VI.

ESsendo il Sole nella Tramontana, se l'ombre saranno alla Tramontana, voi sarete più alla Tramontana, che non è il Sole: Et il Sole, e tra voi, e tra la Linea Equinottiale.

Essendo il Sole nella parte di Tramontana se le ombre non saranno a parte alcuna, voi sarete alla parte di Tramontana tanto distante dal Sole, quanto dall'Equinottiale.

Essendo il Sole alla Tramontana, se sarà l'Ombra all'Ostro, voi potrete essere alla parte di Tramontana, trà la Linea Equinottiale, & tra il Sole.

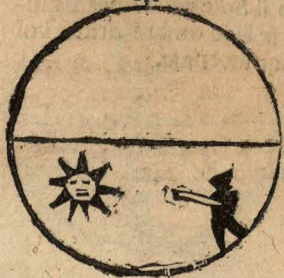
Essendo il Sole alla Tramontana, se l'ombra si stenderà all'Ostro, voi potreste essere nella Linea Equinottiale.

Essendo il Sole alla Tramontana se sarà l'ombra verso l'Ostro, voi potrete essere alla parte dell'Ostro, e la linea Equinottiale essere tra voi, & il Sole.

Dell'Ombre, che manda il Sole, quando si ritroua nella linea Equinottiale. Cap.VII.

Essendo il Sole nella linea Equinottiale, se le ombre si estenderanno verso alla Tramontana, voi e nella parte della Tramontana.

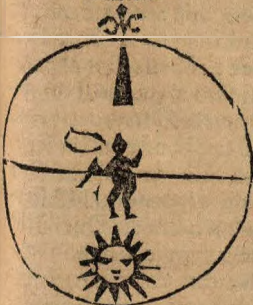
Essendo il Sole nella linea Equinottiale, se fa le ombre dritte voi sete nell'Equinottiale.

Essendo il Sole nella linea Equinottiale se fà l'ombra all'Ostro, e voi sete alla parte dell'Ostro.

Dell'Ombra, che manda il Sole essendo nella parte dell'Ostro. Cap. VIII.

ESsendo il Sole in Ostro, se le ombre si stendono all'Ostro. voi sete all Ostro, & il Sole è trà voi, & la linea Equinottiale.

Essendo il Sole in Ostro, & facendo le ombre rette, voi sete dalla parte di Ostro, tanto discosti dall' Equinottiale, quanto il Sole.

Essen-

Essendo il Sole in Ostro, & le ombre alla Tramontana, voi potrete essere tra il Sole, & la linea Equinottiale.

Essendo il Sole in Ostro, e facendo le ombre verso Tramontana, voi potrete essere nell' Equinottiale.

Essendo il Sole in Ostro, & facendo l'ombra alla Tramontana, voi potrete essere alla parte di tramontana, & la linea Equinottiale può essere trà voi, & Sole.

Hh 4 Per

Per qual ragione in questa professione si conta per insino à 90. e dell'ombre, che dona il Sole. Cap. VIII.

CIascheduno sappia, che tanto la Luna, quanto il Sole, come anco li Poli, non si possono alzare più sopra l'Orizonte, che gradi 90. quanto appunto è la quarta parte della sfera, ò rotondezza vniuersale del Mondo; così anco dal punto dello Zenith a l'Orizonte sono gradi 90. & dall'Orizonte, per insino al centro sono anco gradi 90. di modo, che ogni regola di questa professione, & arte conuiene seruirsi del numero 90. essendo la radice, come si vede nell'instromenti, che in questa professione si adoprano; imperoche il medeclino dello Astrolabio, al leuare del Sole lo dimostra nell'Orizonte, & a poco a poco alzandosi per insino alla linea Meridiana; cioè nella metà dell'arco diurno, & abbassandosi poi con lo stesso ordine fino alla sera, ritorna vn'altra volta nell'Orizonte, doue conuiene abbassarsi il Mediclino, come si fece la mattina, alzandosi fino al mezo dì. Quelli veramente, che sono habitatori fuori della Zona torrida, nō haueranno mai il Sole per Zenith; cioè nelli 30. gradi descritti nella circonferenza dello Astrolabio, nè mai alzarono il Mediclino fino sotto l'anello, cō il quale sospendono lo Astrolabio per prerendere l'altura; ma ben più a basso sì. Quelli, che habitano nella torrida Zona dentro delli tropici, hanno in spatio di vn anno il Sole per il Zenith, due volte alto sopra l'Orizonte gradi 90. & hanno differenti ombre dalli habitatori fuori della torrida Zona. Et a gli altri habitatori, ò per paralello, ò per opposto faccino di altro modo, con tutto ciò non è dubbio alcuno, che l'ombra del Sole faccia a più modi, & che sia diuersa alli habitatori della terra, secondo, che le reggioni sono; imperoche gli Popoli habitatori fuori della torrida Zona verso il Polo Antartico, continuamente hanno l'ombre alla parte destra della persona, tenendo il viso loro verso Leuante, & altri hanno l'ombra alla parte sinistra, & quello auuiene, che quelli a mezzo dì vedono il Sole per Tramontana, & altri a tal ora lo vedono in Ostro, & questo è vn segno manifesto, che quelli siano più verso il tramontare del Sole, e questi più verso l'Ostro, ma quelli, che haueranno

il

il Sole per Zenith, non haueranno ombra alcuna a mezo dì, saluo quelli, che gli saranno sotto le piante delli piedi; ma quante ombre possano formarsi dal Sole, e dal corpo opaco, vedasi il seguente capitolo, come ancora il capitolo settimo, e seguenti, oue si tratta dell'ombra.

Delle cinque sorte di Ombre, che possi dare il Sole à tutte le sorte di Popoli. Cap IX.

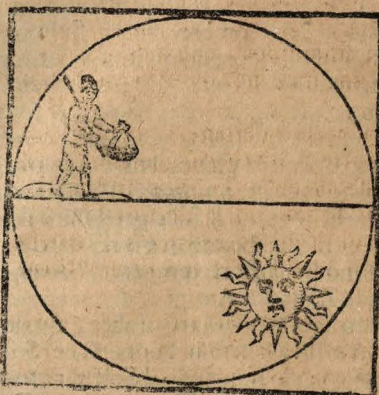
MOlte, & infinite po ssono essere l'ombre, che dal Sole possono esser date alli Popoli, secondo al sito, e luogo in esso si ritroua; ma veramente nel distretto, se ne troua solo perfettamente cinque ombre; cioè, Al leuare del Sole l'ombra in Ponente si dilunga Essendo il Sole in Ponente, l'ombra in Leuante si destende. Essendo il Sole in Ostro, l'ombra in tramontana si vede. Essendo il Sole in Tramontana, l'ombra in Ostro camina. E quelli, che haueranno il Sole per zenith, lo haueranno sotto delli piedi, come habbiamo detto nel capitolo precedente. Quelli, che sono nella Zona temperata Settentrionale, e quelli della frigida Zona alli Antipodi di quelli, in tutto il tempo dell'anno, non hanno più di trè ombre, quale sono, vna al leuare del Sole, vn altra la sera nel ponersi del Sole, & la terza nel mezzo giorno; cioè, quando il Sole si ritroua nella linea Meridiana, fa l'ombra verso Tramontana: Et alli Antipodi detti di sopra, fa l'ombra nella parte di Ostro, per la causa, che loro si ritrouano più verso il Polo Antartico, e noi più verso l'Artico Polo.

Perciò volendo i Marinari, e nauti saper fare la regola con l'altura del Sole, e sapere da qual parte della linea Equinottiale siano, e questi, quando si nauiga per il mare Oceano, che si osseruano l'ordine dell'ombre, acciò possino sapere la distanza della Linea Equinottiale detta di sopra, come il tutto si può vedere nelli seguenti essempij.

Seguono gli essempij per saper osseruare l'ordine dell'ombre. Cap. X.

ALli dieci di Aprile si piglia il Sole in sessanta gradi di altura, & ha l'ombra in Tramontana, il Sole ha di

decli-

declinatione in quel giorno gradi 11. e min. 33. & altura di 60. gradi che tanti ne teneua il detto Sole in quel giorno volendo arriuare alli 90. ve ne vogliono 30 gradi, alli quali gradi 30. vi aggiungerete li gradi 11 della Declinatione detta di sopra, che sommano gradi 41. & min. 33. & tanto quello sarà appartato dalla linea Equinottiale verso il Polo Artico percioche da quella parte cadeua l'ombra della persona.

VOlendo sempre più facilitar tanto questo essempio, quanto li seguenti, hò voluto in questo altro modo scriuere, cioè.

Hauendo ritrouato il Sole inalzato in gradi 60. li gradi 30. che mancano sino a 90 sono quelli, che la persona era discosta dal Sole, & questo è perche sempre si piglia l'altezza del Sole, li gradi, che trouano nell'astrolabio manco di nouanta sono il nostro discostamento dal Sole, & alli 10. d'Aprile il Sole era discostato gradi 11. min. 33 a talche essendo da me al Sole gradi 30. & dal Sole all Equinottiale gradi 11. ÷ raccogliendo tutti questi gradi insieme sono gradi 41.33. tanto dunque fù all'hora la lontananza mia dalla linea Equinottiale, & tanti gradi si leuaua il Polo sopra l'Orizonte.

Altro Essempio.

ALli 30. di Nouembre si piglia l'altura del Sole, & ha gradi 67. & l ombra si estende verso Tramontana & il Sole sarà in Ostro, in questo giorno la declinatione solare sara gradi 21. qual sommando l altura con la declinatione faranno gradi 190 Ecco dunque, che sarà nell'Equinottiale per essere il Sole dalla linea all'Ostro, & hauer quello l'ombra nella Tramontana.

Segue

Segue vn'altro Essempio.

VOlendo il primo d'Ottobre pigliar l'altura del Sole, quale la trouarete gradi 70 & l'ombra vostra sarà per Tramontana, & anco la declinatione del Sole sarà gradi 6. verso l'Ostro, vnite tutte queste due cioè altura, e declinatione sommaranno gradi 76. che per giungere alli gradi 90. ve ne vogliono gradi 14. adunque saran quelli gradi 14 dalla linea verso il Tramontana, che in tal parte l'ombra va a cadere; & la declinatione del Sole è verso il meridie.

Et in questo istesso modo si potrà osseruare la regola medesima essendo il Sole dalla parte Australe che mandarà l'ombra in Tramontana, ouero essendo dalla Tramontana, sarà l'ombra in Ostro, sommando l'altura con la declinatione, e quanto mancarà per insino alli gradi 90. tanti gradi sarà la persona da quella parte doue il Sole farà la sua declinatione in quel tempo, che vorrete.

Et per più chiarezza, & intelligenza delle dette ombre vi sono notati questi essempi, & queste particolarità, & la prima sarà notata con la sua figura, quale sarà per la dichiaratione di tutte le altre ombre.

Per qual ragione si dice l'huom esser discosto dal Sole quelli gradi, che mancano alli 90. della sua altezza. Cap. XI.

NElli passati capitoli, si è detto, che tutti quelli gradi, che si sono presi con l'astrolabio, ò altri istromenti, e tutti quelli, che mancano sino alli 90. l'huomo tanto va discosto dal Sole, ma è necessario, che questa regola si dimostri con qualche altro essempio, acciò meglio s'intenda, sappiate, che quando il Sole incomincia ad ascendere sopra il nostro Orizonte la mattina non ha altezza nessuna, come anco nel descender del meridiano all' Orizonte verso il Ponente; S'auuertera, che dal suo nascere sino al mezzo giorno, si dice aumentar la sua altezza, qual mezzo giorno è sempre nella mittà dell' arco, che fa il Sole

le dalla mattina alla sera, ma l'huomo sempre stà in mezzo della rotondezza del suo Orizonte, e quest'arco, che fa il Sole sopra dell'Orizonte non è mai vguale da vn giorno all'altro, secondo, che il giorno è grande, ò picciolo, ma com'vnque se sia il Sole sempre ascende sino al meridiano, e da là discende; Il Sole nasce, e tramonta sempre con vgual distanza tra di noi, ma nel mezo dì non è sempre vgualmente distante da noi, ma alcuna volta è più propinquo, & altre volte più lontano. Quando il Sole appare la mattina nell'Orizonte è discosto da noi gradi 90; qual giunto al mezo dì sarà nel nostro Zenith nel modo, che se vno si immaginasse vna linea venendo dal centro del Sole nella terra, e passasse per mezzo del nostro capo. E questo sempre auuiene quando l'huomo stà tanto discosto dall'Equinottiale, quanto e la declinatione del Sole in quel giorno, per esser egli in quel paralello, per il quale il Sole, fa il suo mouimento, e per questo l'haueria sopra il suo capo; Ma ritrouandosi l'huomo discosto dalla strada, che fà il Sole, per benche al punto del nascer del Sole gli sia gradi 90. discosto come si è detto, non per questo quando il Sole sarà nel mezzo giorno li verrà drittamente sopra il suo capo, ma l'hauerà tanto discosto, quanto sarà la distanza del luoco alla strada del Sole; che se il discostamento, che sarà tra il luoco, & il paralello doue l'huomo si troua, e trà il luoco, ò vero paralello nella strada doue passa il Sole sarà gradi cinque, ò dieci ò più, ò meno, altri tanti gradi il Sole sarà discosto alla parte dell'Ostro dal nostro Zenith, come per essempio tirando due linee rette da Leuante in Ponente, vna per quel luoco doue nasce il Sole, l'altra da quel luoco doue si ritroua l'huomo; quanti gradi saranno distante queste due linee trà di loro tanti gradi sarà la distanza dal Sole alla parte d'Ostro dal nostro Zenith: auertendo, che il discostamento, che fa il Sole dall huomo non si pigli quanto è dall'huomo al Sole, ma quanto il Sole e discosto dal Zenith, talche quanto sarà il Sole discosto dal Zenith, tanto l'huomo sarà discosto dal Sole; ò l'vna, ò l'altra parte.

Del-

Delle Declinationi del Sole. Cap. XII.

QVesta declinatione del Sole da tutti si è notata; & composta per quattro anni continui intitolati Anno primo, Anno secondo, Anno terzo, Anno bisesto, ouer bisestile. Et perche hauendo fatto, & osseruato con ogni diligenza, trouo, che sono di pochi minuti, & in conseguenza di poco nocumento in questa professione, e materia dell'arte del nauigare; poiche la differenza non passa mai al più minuti quindici, ma questi sono alcuni pochi giorni dell'anno altri giorni sono minuti tre, o cinque, ò otto, ò dieci di più ò meno d'alcuni giorni dell'anno, che considerando questi, in questa professione marinaresca come hò detto è cosa friuola poiche in quello, che se ne seruono poco, ò nulla importano alcuni pochi minuti, ò di più, o di meno, perche osseruano più le cose con la prattica, che con la sottigliezza della scienza esatta di queste regole se ne seruono per saper, più, o meno in che altezza di Polo essi si trouano, e perciò questo sol anno bastarà notarsi.

La ragione, perche chiamano anno 1.2.3. e bisesto, & li donano più minuti l'vn'anno dell'altro la ragione e, che ogn'anno è di giorni 365. & hore sei, e minuti, & però non può così giustatamente compir tutti gl'aspetti con tutti gli altri Pianeti, così, in vn'anno, come in vn'altro, per causa di quelle sei hore, che ogni anno cresce, ma nel quarto anno detto bisesto, che è di giorni 366 giusti, quel giorno si giunge a Febraro, e si lo fanno di giorni 29 & il Santo Apostolo Mattia la Santa Chiesa lo celebra alli 25. di detto mese di Febraro, & l'altri tre anni si celebra il detto Santo alli 24. di detto mese, & così vengono osseruati quest'anni da gli Astrologi, com'anco da Marinari, e Nauiganti.

TAVO-

TAVOLA Delle Declinationi del Sole a questi nostri tempi accomodata.

Gio.	Genn.		Febra.		Marzo.		Aprile.		Maggio.		Giugn.		Gio.
1	23	11	17	22	7	53	3	12	14	47	21	57	1
2	23	6	17	5	7	30	4	35	15	16	22	6	2
3	23	1	16	47	7	7	4	58	15	24	22	14	3
4	22	56	16	20	6	44	4	21	15	42	22	20	4
5	22	50	16	11	6	11	5	44	15	59	22	29	5
6	22	43	15	53	5	58	5	6	16	16	22	36	6
7	22	35	15	35	5	35	6	29	16	33	22	42	7
8	22	28	15	16	5	11	6	59	16	50	22	49	8
9	22	20	14	56	4	48	6	15	17	7	22	58	9
10	22	12	14	37	4	24	7	37	17	23	23	0	10
11	22	3	14	16	4	1	7	59	17	38	23	4	11
12	21	51	13	58	3	39	8	21	17	54	23	9	12
13	21	41	13	34	3	15	8	43	18	9	23	13	13
14	21	31	13	18	2	52	9	5	18	24	23	17	14
15	21	20	12	58	2	28	9	26	18	39	23	21	15
16	21	5	12	27	2	4	9	43	18	54	23	24	16
17	20	50	12	16	1	41	10	9	19	8	23	26	17
18	20	48	11	55	1	17	10	30	19	21	23	28	18
19	20	30	11	34	1	53	10	12	19	25	23	30	19
20	20	21	11	12	0	30	11	22	19	47	23	31	20
21	20	8	10	51	0	18	11	33	20	0	23	32	21
22	19	55	10	29	0	16	11	53	20	13	23	33	[illegible]
23	19	41	10	7	0	12	12	14	20	24	23	33	[illegible]
24	19	27	9	45	0	5	12	33	20	36	23	33	[illegible]
25	19	13	9	22	1	29	12	52	20	47	23	32	[illegible]
26	18	58	9	1	1	52	13	13	20	59	23	31	[illegible]
27	18	42	8	38	1	16	13	32	21	10	23	29	[illegible]
28	18	27	8	15	2	40	13	51	21	20	23	27	[illegible]
29	18	11			2	3	14	10	21	30	23	26	[illegible]
20	17	54			3	26	14	29	21	30	23	22	[illegible]
31	17	38			3	49			21	49			31

TAVO-

TAVOLA Delle Declinationi del Sole a questi nostri tempi accommodata.

Gio.	Luglio.		Agosto.		Settemb.		Ottob.		Nouemb.		Decemb.		Gio.
1	23	18	18	30	8	52	2	40	14	7	21	46	1
2	23	16	18	15	8	32	3	3	14	27	21	55	2
3	23	11	18	0	8	9	3	26	14	46	22	4	3
4	23	6	17	44	7	47	3	50	15	5	22	13	4
5	23	2	17	29	7	25	4	13	15	24	22	21	5
6	22	57	17	14	7	3	4	36	15	43	22	29	6
7	22	51	16	56	6	41	5	0	16	1	22	36	7
8	22	48	16	40	6	17	5	23	16	19	22	44	8
9	22	39	16	23	5	55	5	47	16	37	22	51	9
10	22	32	16	6	5	52	6	9	16	55	22	56	10
11	22	26	15	49	5	9	6	33	17	17	23	1	11
12	22	17	15	34	4	46	6	59	17	29	23	7	12
13	22	9	15	14	4	23	7	19	17	45	23	11	13
14	22	1	14	56	4	0	7	41	18	2	23	16	14
15	21	52	14	37	3	37	8	4	18	18	13	20	15
16	21	44	14	19	3	14	8	27	18	33	23	23	16
17	21	34	14	0	2	51	8	46	18	46	23	26	17
18	21	24	13	41	2	25	9	11	19	5	23	28	18
19	21	14	13	21	2	4	9	23	19	19	23	30	19
20	21	3	13	2	1	40	9	55	19	33	23	32	20
21	20	52	12	43	1	17	10	17	19	47	23	33	21
22	20	41	12	22	0	54	10	39	20	1	23	33	22
23	20	29	12	3	0	36	11	1	20	14	23	33	23
24	20	18	11	43	0	6	11	23	20	20	23	32	24
25	20	6	11	22	0	18	11	44	20	38	23	31	25
26	19	53	11	1	0	41	12	5	20	51	23	30	26
27	19	40	10	41	0	5	12	26	21	3	23	28	27
28	19	27	10	19	1	25	12	26	21	14	23	26	28
29	19	13	9	57	1	52	13	7	21	26	23	25	29
30	18	59	9	36	2	16	13	27	21	36	23	19	30
31	18	45	9	15			13	47			23	15	31

Della Grandezza, e Camino del Sole. Cap. XIII.

IL Sole (secondo la commune opinione de'Scrittori) dicono essere di grandezza più, che la terra cento sessanta volte, & hauer vn mouimento così veloce per la rattura primo mobile, che non si puol da noi, ne vedere, ne considerare il suo moto, poiche in 24. hore volta tutto il corso dell sfera, ouer cerchio, del quale se ne forma il giorno naturale di 24. hore, come hò detto, & ritorna nel primo suo luoc dell'Oriente da doue si partì secondo li Cosmografi, & Marinari la grandezza, e rotondezza di questi Cieli compresa dal cerchio del Zodiaco, lo formano di gradi 360. ch donano essi loro per ciaschedun grado nella sfera, miglia 70 vniti tutti questi insieme sommano miglia vinticinque milla e ducento, & tanto fanno questo globo inferiore, qual venendo dal Sole, come si è detto varcato in ventiquattro hore, in ciaschedun'hora viene a trapassar miglia mille, & cinquanta, ma il corso, che fa il Sole in Cielo come hò accennato di sopra, e d'vn'inestimabile velocità, & a noi pare poco ò nulla, che si moua, & questo auuiene per la tanto distanza che è da noi ad esso Sole.

Auertenza generale, che deue tenere ogni Nocchiero nella sua nauigatione. Cap XIV.

COsa certa è, che ciascheduno sempre ha nel pensiero i tutte quelle cose, o che principia, o che vuol professar di fare, di cercar hauerne in buona parte saggio di quella, così in questa sì difficil'arte del nauigare; mai si potrà nauigar sicuro, & con regole vere: se prima non hauerà vna giusta, e perfetta Carta di Nauigare, & che sia graduata per nauigare, così Ponente, come verso Leuante, & che habbia suoi luoghi posti nelli suoi siti, cioè Città, Isole, Golfi, Cap Punte, Porti e Secche operando con quella diligentemente auuertendo, a questo modo; sempre tenere a memoria il loco oue si ritroua, & di doue si voglia partire, & il passaggio; ch deue fare, & doue debba andare, e vedere in che altura di latitudine sono l'vn, e l'altro loco; cioè di doue si parte, e di doue va-

ne vada, e se fossero ineguali di altura di latitudine, biso. gna osseruare questo: Trouarete vno delli trentadue venti designati nella Carta, che fusse più a proposito alla nauigatione (che sarà proposta per all'hora farsi) e quiui porrete vna punta del compasso, l'altra punta del medesimo compasso nel loco di doue si parte la naue, e se hauerete nauigato per vno, due, tre, quattro, cinque, o sei giorni, bisogna, che habbiate presa l'altura con gli Instrumenti, e sappiate se hà cresciuto, ouero abbassato, & a quelli gradi trouati, dopò sopra la carta, vi porrete la punta dell'altro compasso. e l'altra punta del medesimo compasso nel vento di Ponente Leuante, e corre con li duoi compassi, e doue si veneranno ad affrontare le punte delli due compassi, cioè della graduatione, e quella del camino fatto dalla naue quello appunto sarà il Meridiano, doue si ritrouerà la naue. Et acciò ciascheduno veda, & capischi che cosa sia questo meridiano, se ne farà qui appresso vna regola generale, con la quale se potrà nauigare Ponente, Leuante per doue il Polo tiene vna medesima altezza sopra l'Orizonte, come si vedrà nel seguente Capitolo.

Del Meridiano, che si ritroua col Compasso sopra la Carta del Nauigare per via delli Poli. Cap. XV.

DA tutti gli Astronomi, Astrologi, & Osseruatori, dell'arte marinaresca, e sempre, e con ragione è stato visto & osseruato, che in ogni punto della Luna, ò sia Luna noua ò primo, ò secondo quarto, ouer oppositione, sempre da vn Polo, ad vn'altro Polo vi è differenza, di poco, o di molto spatio di tempo secondo, che più, e meno sono le distanze de i Poli, cioè, che non sono, come per essempio, dal Polo decimo all'vndecimo, ma puol accader dal polo decimo alli 17. ouero vinti, ò trenta, & ad altri più lontani al decimo, ò ad altra parte, & a noi queste distanze di polo sono numerate da Cosmografi in miglia chiamati miglia di longitudine, ma questa chiarezza si deue più euidentemente nel fare gli Ecclissi. Poniamo per essempio, che noi fussimo in Tripoli di Soria, & in qual tempo facessi l Ecclissi ah ore tre

di notte, & vn'altro si ritrouasse in Capomattapano, nel tempo del medesimo Ecclissi, & scriuesimo l'vno all'altro, che si è visto l'Ecclissi della Luna a hore due di notte: domãdo per qual cagione a Tripoli di Soria è stato a tre hore di notte,& a Capomattapano a due hore, si risponde la ragione essere questa, per la longitudine, & distanza, che da vn luoco all'altro, che importa miglia mille, & cinquanta, che conforme ho accennato al suo capitolo, importa vn'hora di camino del Sole, perciò vn'hora prima sarà in Leuante, che non è al Capomattapano.& per conseguenza prima sarà fatta notte in Leuante,& in Ponenre più tardi, e però in Leuante sarà prima giorno, che non è in Ponente, di modo, che essendo a Tripoli mezzo giorno, a Capomattapano tardarà vn'hora finche arriuarà il Sole alla Linea meridiana,& a Sardegna due hore, e nell'Andolosia, in Lepe di Spagna tre hore: Et acciò ciascheduno, che si dilettarà di questa scienza, sappia la differenza de i meridiani dall'vn luogo all'altro per lo spatio d'vn quarto d'hora lo potrà vedere nel seguente capitolo.

Della differenza de i merediani diuisi in miglio, & dopo in hore. Cap.XVI.

TVtti li meridiani sono differenti, da vn luogo all'altro, come ogn'vno sà, e vede,& però quì per maggior chiarezza, & intelligenza di ciascheduno ve li hò notati per lo spatio di miglia 262 e mezzo qual sempre quelli pigliandoli, & sommandoli con quella distanza d'ogn' altro meridiano sempre vi darà vn quarto d'hora, o più, o meno, che sarà alto, o basso detto meridiano, & per più chiarezza, vi hò notato la seguente Tauola.

Tri-

Tripoli Meridiano		
Beffo in Cipro	$\frac{1}{4}$	Miglia 262 $\frac{1}{4}$
Settecaui	$\frac{2}{4}$	Miglia 525
Christina in Candia	$\frac{3}{4}$	Miglia 787 $\frac{2}{2}$
Capomattapano vn'hora.		Miglia 1050
Sasenio	$\frac{5}{4}$	Miglia 1312 $\frac{1}{2}$
Messina	$\frac{6}{4}$	Miglia 1575
Maretimo	$\frac{7}{4}$	Miglia 1837 $\frac{1}{2}$
Sardegna due hore		Miglia 2100
Marteglia	$\frac{9}{4}$	Miglia 2362 $\frac{1}{2}$
Alfanchese	$\frac{10}{4}$	Miglia 2625
Almeria	$\frac{11}{5}$	Miglia 2887 $\frac{1}{2}$
Andolosia Lepe 3.hore.		Miglia 3150

Alcune regole, che si deuono osseruare per la nauigatione da Leuante in Ponente per longitudine. Cap. XVII.

Già si è veduto, e dimostrato chiaramente, che prima si fa giorno in Cipro, che non si fà in Spagna, dunque se volemo nauigare da Cipro in Sicilia, ouero da Sicilia in Cipro bisogna, che habbiamo vn Horologio di arena, che corra hore ventiquattro componenti vn giorno naturale da vn Sole all'altro; E poniamo essempio, che siamo in Leuan-

Leuante, & vogliamo nauigare per Ponente, voltaremo il detto Horologio, ò ampolla grande, al spuntar del Sole, & facendo la proua si trouarà, che al spuntar del Sole del seguente giorno l'Horologio giustamente hauerà finito di correre tutta l'arena; ma poi se il seguente giorno voltaremo l Horologio, & appunto in quell'hora ci metteremo alla vela con la Naue, ouero con la Galera a remi per andar'in Ponente, l'Horologio hauerà prima finito di correre, & il Sole, qual hauerà da incominciar l altro giorno non sarà ancor'vscito sopra dell'Orizonte, all'hora è bisogno trouarsi altri horologgetti, ouer'ampolline a poluere, di vn'hora, di mezz' hora, d'vn quarto d'hora, d'vn terzo d'hora, d'vn quinto, d'vn mezzo quarto, & di piu altri minutie di partimenti d' hora, & si volteranno tutte queste ampolline grande tutta la poluere: stando con osseruanza qual di quelle ampolline prima finischi di scorrer tutta la poluere, quando appunto sarà leuato il Sole sopra dell'Orizonte, & se sarà quell'ampolina d'vn quarto, o d'vn'ottauo, o d'vn sestodecimo, o d'vn ventiquartesimo, all'hora diremo con regola, e con ragione in questo modo, se vn'hora mi da miglia 1050. che mi darà vn quarto di ora, ouero quel tanto, che in quella ampolina denoterà per esempio sarà come hò detto corso vn quarto per tal ragione haueremo nauigato verso Ponente miglia 262 ½ & se sarà corso il sesto decimo haueremo nauigato miglia 65. e cinque quinti, & se sarà corso vn ventiquattresimo haueremo nauigato miglia 43 e cinque sesti. E con questa medesima osseruetione, & regola si osseruarà volendo nauigare da Ponente in Leuante; ma però con altr'ordine, & in questo modo; cioè voltaremo l'horologio grãde in Sicilia per andare in Candia a leuare del Sole, e trouaremo, che il Sole del giorno seguente prima apparirà nell'Orizonte, che l'horologio grande habbia corsa tutta l'arena: all'hora nel nascer del Sole voltaremo tutti li horologi piccioli, come si è detto di sopra, & guardaremo fin tanto, che sia finita di scorrere tutta l'arena del grande, & quell'horologio picciolo, che trouaramo hauer corsa tutte la poluere in quel punto, che e finito di correre il grande, quello terremo, e vederemo di che quãtità d'hora sia, & seruendoci della regola detta di sopra sapremo quanti miglia haueremo fatto dalla Sicilia verso Candia,

dia ma se bene questa osseruanza è fatta con il Sole, gli huomini intendenti di questa professione senza il Sole possono osseruare quanto s'è detto di sopra.

TRATTATO QVINTO

Della quarta parte dell'Almanacco Perpetuo.

E DELL'ARTE DEL NAVIGARE.

La potenza della Luna, che ha sopra l'acque del mare.

Che li Nocchieri, Nauti, ò Piloti deuono osseruare le maree.

Perche non sempre ad vna hora non sono le dette maree.

Li effetti, che fa la Luna, essendo nelli quattro venti principali.

Le maree che sono per tutti li mari.

Li 30. giorni della Luna per saper di giorno in giorno l'hore del crescer, e mancar dell'acque.

L'altura di latitudine delle parti del mar mediterraneo.

Intentione dell'Autore.

Già pur per innanzi hò sempre accennato, come appunto dico il mio pensiero esser di giouare al publico di quello, che posso in esplicar, o porre in bello tutte le cose oscure di quelle, che tratto (forsi più oscure a me, che ad altri) ouero di addurle, e ridurle in ogni facilità, come in questo quinto Trattato, che s'andarà discorrendo, e notando di luoco in luoco tutte le maree, cioè il crescere, e discrescere; ò mancar dell'acque del mare, cosa molto profitteuole, & di essenza al Nocchiero, Nauta, ò Marinaro, come anco gioueuole, curiosa, e di marauiglia a tutti, le dette maree le incominciaremo dalli mari de i Regni di Spagna, seguendo per il mar di Fiandra, per il Canal d'Inghilterra, & altri luoghi particolari, che hanno li lor flussi, e riflusi assai differenti, delle regole generali, onde mi sforzarò al possibile raccoglierne quanto più ne posso.

Che li Nocchieri, Nauti, o Piloti deuono osseruare le maree per far giusta, e sicura la lor nauigatione Cap. II.

E Obbligo delli Nocchieri, e Piloti per far sicura, giusta, e perfetta la loro nauigatione di sapere le regole delle maree, correnti, flussi, e reflussi delle acque per tutti quelli mari, che nauigano da qual sapere ne dipende ogni buono esito, e felice viaggio (piacendo il Signore) e non sapendo e, facil cosa sarà auuenire male a qualsiuoglia Nauigante, per perito, che sia. Perche vi sono molti luoghi, che hanno assai differenti le maree flussi, e riflussi delle regole vniuersali, come si è detto al capitolo precedente, & anco se ne trattarà a suo luogo, e però sarà di molta vtilità alli Nauiganti osseruarle con ogni puntualità, e diligenza, per stare, & nauigar più sicuri in quelle parti, oue sono le maree estraordinarie dell'altre, e far il loro viaggio con più franchezza d'animo, e tranquilità di mente.

Del Luoco, e situatione della Luna, e della potenza che ha sopra l'acque del Mare. Cap. III.

OGni vn sà, che la Luna è vno delli sette Pianetti, collocata sopra li quattro Elementi, e costituita sotto li altri Pianeti, più propinquo al centro della terra, camina per li segni del Zodiaco, come fa il Sole, e finisce per tutto il suo corso in giorni vintisette, & hore diece, & fa tutti li suoi aspetti in vn mese, e (secondo dicono i Nauiganti) in vno mese della

la Luna vecchia, fin Luna noua, che hà detta Luna passati li dodeci segni Celesti, marauigliosi secreti di Dio, e della natura, hauendo questo bello Elemento dell'acqua legato sotto la potestà di questo Pianeta della Luna, nel cui potere fannosi li flussi, e riflussi, e correnti, hora per vna via, & hora per vn'altra, che rendono stupore, e marauiglia qualunque considera.

La ragione perche non sempre ad vn hora medesima in ciaschedun giorno si hà l'acqua piena. Cap. IV.

LE maree non sempre ad vna medesima hora del giorno accadono, e però vi è bisogno di alcune regole per saper quando saranno le correnti, ouer flussi, e riflussi dell'acque, e di tal variatione la causa è, che la Luna ogni giorno resti retrogada del Sole gradi 12. li quali importano tre quinti d hora per giorno contando gradi 15. per ciaschedun'hora, li quali moltiplicati con le hore 24. formano vn giorno naturale, fanno gradi 360. che è tutta la rotondezza corsa dal primo mobile da Leuante, in Ponente, e che fosse vero, che le maree fossero di hore sei, come vogliono alcuni marinari, non bisognarebbe far altro conto, ma reggersi per l'ordinario, & in vero s ingannano, e prendono errore non picciolo, ma volendo saper la vera regola, e ragione ciascheduno osserui quanto stà notato nel seguente capitolo.

Effetti, che fà la Luna essendo nelle parti delli quattro venti principali, mezzi venti, e quarta di venti, & a che hora del giorno dona le maree. Cap. V.

SI puol conoscere il crescere, & diminuir dell'acque, essendo la Luna per li luoghi delli quattro Angoli principali del Mondo, come in Tramontana, Leuante, Ostro, e Ponente; così anco essendo nelle parti dell'altri venti, ò collaterali, ò quarta. Dunque sempre, che si ritrouerà la Luna in Ostro, & in Tramontana, sarà piena mare, cioè l'acqua in colmo del crescere suo. La Luna in Ponente, & in Leuante, sarà bassa mare, cioè nello estremo del suo discrescere, ò ver mancare; la Luna Sirocco Maestro sarà piena mare; e così nel far della Luna come in Luna piena, tanto a mezzo dì, quanto a mezza notte sempre sarà piena mare.

E se in qualche Prouincia la Luna trouandosi in Ostro, ò in Tramontana sarà piena mare, sempre in congiuntione,

& in oppositione a mezzo dì, & a mezza notte sarà piena mare, contando le hore di 12. in 12. come nello horologio, che va figurato nell'Orsa in note si vede; E se la Luna in Greco, ouer Garbino, fusse piena mare, sarà tre hore dopò mezo dì piena mare; e così nel far della Luna noua come nella piena. Se fusse Luna Ponente Leuante piena mare, sarà hore 8. dopò mezzo giorno piena mare.

E così dalla Tramontana fin'all'Ostro si conta tre hore per ciascheduno vento, & vn'hora, e meza per mezzo vento del bossolo di nauiganti.

E se la Luna quattro giorni dopò fatta in Venetia sarà Ostro, Tramontana (questo per essempio) piena mare a ciascun giorno di Luna bisogna dargli quattro quinti di hora, e moltiplicando li quattro quinti d'hora con quattro giorni dopò fatta la Luna, e saranno 16. quinti, che a ragione di cinque quinti per hora, saranno hore trè, & vno quinto d'hora dopò il mezzo giorno, & quando fussero cinque giorni dopo fatta la Luna, ouer il plenilunio, si farà la medesima regola moltiplicando li cinque giorni con li quattro quinti che fanno vinti quinti, che sommano quattro hore, & a quattro hore dopò mezo giorno ouer dopò meza notte sarà piena mare.

In altri luoghi se la Luna sarà Greco Garbino piena mare, in 10. giorni di Luna, che importano 8. hore dopò mezo dì, se le aggiunge trè hore, che la Luna tarda ad andare da vno vento all'altro, cioè della Tramontana al Greco, e diremo 8. e 3. fanno 11. e così sarà piena mare ad 11. hore dopò mezo dì.

E se in altro luoco Luna Ponente Leuante sarà piena mare se aggiunge a tanti di Luna hore 6. per li due venti, che tarda, e diremo 8. e fanno 14. del qual numero si cauerà le hore 12. del mezo dì, e resteranno hore 2. dunque a 2. hore dopò mezo dì sarà piena mare.

E così in tale Prouincie s'aggiungerà per ciascuno vento trè hore, e per mezo vento vn'hora, e meza, e per ciascuna quarta di vento vn'hora, di modo, che nauigando per qualunque luoco se puol fare con questo ordine, e regola che non si farà errore.

Marte

Maree di tutta la nauigatione poste per ordine. Cap. VI.

CHi desidera voler sapere tutte le maree, deue attentamente auertire all'ordine, e regole che si notano, perche sono poste in questo luoco tanto giuste, quanto dire si possa, e però s'incomincia dal segno fisso da Hercole, il quale dubitandosi più delle correnti dell'acque che di non trouar terra, non passò più auanti, giudicando il mare Oceano innauigabile, e veramente li Nauiganti, che nauigano fuori dello streto Herculeo se non hanno la ragione dell'acque, nauigano per persi, e se alcuno vuol far nauigatione per tali mari, bisogna hauere buono, saggio, e pratico Pilota, altrimente incorerebbe in pericolo di perdersi: ma facendosi capace delle presenti regole, & osseruandole, hauerà la sua nauigatione piacendo il Signor nostro Dio buono, & ottimo fine.

Sappiasi dunque, che nello stretto di Gibilterra la giosana viene da Ponente, & entra nel mare Mediterraneo, che gli è cosa sopranaturale, e quando la Luna gli è in Ostro Garbino all'hora, e piena mare ma poco, perche gli è cosa naturale, che facendo gran corso nello stretto l'acqua fa poca crescente perche troua esito senza alcuno impedimento.

Spagna in tutta la costa, e nella gran balia di Calesse, Tariffa, Zaara, Barbata, Concili, e Santo Pietro, Luna, Greco, Tramontana sara bassa mare.

Rota San Lucari di Barameda la bocca del Rio di Seuiglia, Luna Greco, Tramontana sarà bassa mare

Tutto il Contado, cioè le Rene gorde, Salte, Lepe, Aiamonte fin in Tainza, Luna, Greco, Tramontana, & Ostro, Garbino sara piena mare.

Faro; Quartera, Villanoua, Lago, & il Capo di San Vincenti, che finisce la Costa del Garbino; la Luna alla quarta; di Greco verso Tramontana sarà piena mare.

Dal Capo di San Vincenti, tutta la Costa fin'al Capopichios, Perseges, Zinzobra, Settubael, Luna, Greco, Garbino, sarà piena mare.

La Città di Lisbona posta alla bocca del Rio Taio, Luna Greco Garbino sarà piena mare. E così fuori nelli Sacciopi, e Cascalese.

La

La Rocca, Tugia, Mondengo, il Porto nel Rio Duero, Vianna nel Rio Migno, che finiſce la Coſta di Portogallo: Luna Greco Garbino ſarà piena mare.

Baiona, Bico, Moro, Corcouion, e tutto il Capo finiſterre fin Mangiale, Crogne, Farollo, Luna Greco Garbino ſarà piena mare.

Galitia tutta, Auſtria di Santilana, Auſtria di Ouiedo, Luna Greco Garbino ſarà piena mare.

Biſcaglia, S. Andrea, Laredo, e la principal Città di Bilabao, Luna, Greco Garbino ſarà piena mare.

Gipuſcaa la principal Città, S. Sebaſtiano, il Paſui, Fonterabbia, e Baiona Luna Greco Garbino ſarà piena mare.

Guaſcogna, S. Giouanni de lus, Bordeos, la Racicla, e tutte l'Iſole, Ila de i Rè, Bela Ila, Luna Greco Garbino ſarà piena mare.

Bertagna, Nante, Blauette, Mencauder, Campen, Curontin Plemare, l'Iſola de Claran, Luna Greco Garbino ſarà piena mare.

Dentro di Sain, Puntauid, Coradan, Breſt, Concherc, il Forno, Luna Greco Garbino ſarà piena mare.

Fuori di Vienti, Luna Greco Garbino ſarà piena mare.

Ma nel Canal d'Inghilterra sù la Coſta di Francia le acque fanno altro effetto, come quì ſotto ſi dirà.

NOrmandia, come è Baraſit, le ſette Iſole Caſerchet, Arnoi, Garneſoi, Larze, che ſon in Canale, la Luna Sirocco maeſtro ſarà piena mare.

Nella riuiera di Roan non entri alcuno ſenza Piloto prattico, perche le correnti non hanno regola per cagion del fiume detto la Sona, che viene da Pariggi.

Piccardia, Diepa, Bologna, e Caleſſe Luna maeſtro tramontana, & Oſtro Sirocco, ſarà piena mare.

Del mare di Fiandra. Cap. VII.

GRauelin Luna Oſtro, Tramontana ſarà piena mare.

Doncherch, la Luna alla quarta di Tramontana verſo maeſtro, & alla quarta di Oſtro verſo Sirocco ſarà piena mare.

Nui porto, la Luna alla quarta di Tramontana verſo maeſtro ſarà piena mare.

Oſten-

Ostenda, Luna maestro Tramontana sarà piena mare, e così anco le

Scu'le, Luna maestro Tramontana sarà piena mare.

Passando Luna Ostro Tramontana vna quarta del maestro sarà piena mare, e così in Freselin. & in Canter.

Nella Isola di Salandia, di dentrouia non accade sapere le maree, però non se ne scriue altro, che questo

Olanda; cioè a Dondrec la Luna maestro Tramontana,& Ostro Sirocco sarà piena mare.

Astredam, Luna maestro Tramontana, & Ostro Sirocco sarà piena mare.

Roterdam, Luna maestro Tramontana, & Ostro Sirocco sarà piena mare.

Le bocche del Fiume Reno, che sbocca nell'Olandia, e fa molti Isole entrano in quei porti continuamente grandissima quantità di Vrche, Luna maestro Tramontana,& Sirocco sarà piena mare.

Frisia tutta la Costa, e tutta la Osterlandia, Danzichi, e Lubrichi, Terre, e Città di gran traffico, la Luna maestro Tramontana, sarà piena mare.

Del mare nel Canal dell'Isola d'Inghilterra. Cap.VIII.

NEll'antecedenti Capitoli si è ragionato, & visto delle maree di tutto il Nort, così hora si darà côto del Canal d'Inghilterra, dunque l'Isola d'Inghilterra, posta nel mar Oceano settétrionale per la grandezza del suo circuito, e per il sito causa molti flussi, e riflussi di acque, e differenti, & il tutto auuiene, perche la lunghezza sua corre Nort, Sur, e confina con Scotia, & e continente con quella; corre la sua larghezza, Ponente Leuante, alcuna parte al Greco, li porti, fiumi, e balie del suo Canale, che contengono in se più di 400. miglia tutti corrono Ostro Tramontana, sono le acque generate sotto il Polo Artico vien la corrente dal Polo, verso il mezzo dì e non troua esito rispetto, che tutta la costa di Frisia, di Olanda, e di Fiandra, e parte di Francia, corrono le acque giù, e quelle, che vengono dalla parte di Leuante, trouano lo impedimento, entrano in Canale, e corrono per Ponente, e l'altre che vengono dalla parte di Ponente corrono in Canale a dritto camino, e secondo l'ordine della Luna entrano, & escono dalli porti a questo modo.

In

In Sorlinga la Luna alla quarta di Greco verso Leuante sarà piena mare.

Muzufolla, Luna Greco Leuante sarà piena mare.

Dentro in Falmua la Luna alla quarta di Leuante verso Greco sarà piena mare, e Capo Luna Sirocco Leuante sarà piena mare.

In Canale la Luna alla quarta di Sirocco verso Leuante, sarà piena mare.

In Fanichi la Luna alla quarta diLeuante verso Greco, sarà piena mare.

Nel Capo, Luna Sirocco Leuante sarà piena mare.

In Canale la Luna alla quarta di Sirocco verso Leuante, sa rá piena mare.

Plemma Luna Ponente Leuante sarà piena mare

In Canale la Luna in Sirocco verso Leuante, & al Capo, alla quarta di Sirocco verso Leuante sarà piena mare.

In Quinque brignis, in Torre in Topesan, e così in tutti li Porti dell'Inceada di lima, la Luna alla quarta di Leuante verso Greco sarà piena mare.

Dal Capo di Lisarte fin'a Forlan in 35. passi di acqua Luna per Sirocco sarà piena mare.

Dentro di Porlan la Luna alla quarta di Sirocco verso Leuante, sarà piena marc.

Al trauerso di Porlan, nel mezo del Canale, Luna Ostro Sirocco, sarà piena mare.

Nel Rais di Porlan, la Luna alla quarta di Leuante verso Greco sarà piena mare.

In verno la Luna Sirocco Leu ante sarà piena mare.

La Pola, la Luna alla quarta di Sirocco verso Ostro sarà piena mare.

Alle Aguie di Ouich, la Luna alla quarta di Sirocco verso Ostro sarà piena mare.

Fuori dell'Isola di Ouich nauigando la Luna Ostro Sirocco, sarà piena mare.

A mezo Canale, la Luna alla quarta d'Ostro verso Sirocco sarà piena mare.

Trè leghe in mare sopra il capo di Toro dell'Isola di Ouich, la Luna alla quarta d'Ostro verso Sirocco, sarà piena mare.

In

In Santa Lena la Luna Ostro Sirocco sarà piena mare.

In Peracmna, la Luna Ostro Sirocco sarà piena mare.

Per il mar dentro d'Antona, in Calcedor, in Anmella, e dentro fin a San Duardo, la Luna Ostro Tramontana sarà piena mare.

Nel Rais di Ciuitauecchia, la Luna alla quarta d'Ostro verso Sirocco, sarà piena mare.

Dopò, che sarà nel Soran, la Luna alla quarta d'Ostro verso Sirocco, sarà piena mare.

In Beochiep, la Luna alla quarta d'Ostro verso Sirocco, sarà piena mare.

In Gerlanga, la Luna Ostro Garbino, sarà piena mare.

A mezzo Canale, la Luna alla quarta di Garbino verso Ostro sarà piena mare.

Per in mar in Porto della Liambra alla Ria, la Luna Ostro Sirocco, sarà piena mare.

Romanco, la Luna all'Ostro Tramontana, sarà piena mare, e la corrente Greco Garbino.

Da Romanco fino a Dobla nel Canale, la Luna per Garbino, sarà piena mare.

Santa Margarita, la Luna all'Ostro, sarà piena mare.

Le Dunne, la Luna in Ostro, sarà piena mare, e così Sanducchi, e Mergata.

Da Mergata a Londra, tarda finche la Luna sarà in Greco Leuante piena mare. Marea del Brest.

Brest, la Luna si ritrouarà alla quarta di Leuante verso Sirocco, sarà piena mare.

Corrente nel Canale dell'Isola d'Inghilterra. Cap. IX.

DAl capo di Longaneo fina'l capo di Lisarte viene la giosana da Leuante.

Da Lisarte fino a Godiman viene la giosana da Greco Leuante, e piglia più del Greco.

Da Godiman fin a Goloster viene la giosana da Greco Leuante giustamente.

Da Godester fin'a Parlan viene la giosana da Greco Leuante, e tocca più del Leuante.

Da Lima a Porlan viene la giosana insieme con la marea del Sirocco per rispetto del secco.

Da Porlam all' Isola di Ouich viene la Giosana da Greco Leuante.

Dall'Isola d'Ouich nel Rais di Ciuitauecchia nelle dodeci passa d'acqua vien la Giosana da Leuante vna quarta al Greco.

Da Ciuitauecchia insin'a Beochiep, vien la Giosana da Greco Leuante.

Da Beochiep a Romaneo vien la Giosana, e da Greco, e dal Leuante.

Da Romaneo a Dobla vien la Giosana dal Greco.

Da Santa Margarita a Tenet viene la Giosana da Tramontana.

Da Santa Margherita viene la Giosana fuori di Tamisa da Ponente Garbino.

Corrente del Faro di Messina. Cap X.

NEl Faro di Messina, non e marea, ma veramente corrente, perche le Maree crescono da mare a terra, e mancano da terra a mare, ma perche iui non trouano esito corrono per il Canale Ostro Tramontana, entrano dalla parte di Scilli, e Cariddi, & escono fuori dalla parte di Reggio di Calabria, e chiamasi il suo corso Montante, e Giosente, e quando la Luna si troua il Leuante in Ponente l'acque montane entrano da Scilli, e Carridi. Et essendo la Luna in Tramontana, & in Ostro, le acque Giosente entrano in Faro per la parte di Reggio verso Scilla, e Carridi. Questo passo è pericolosissimo, però si deue prender sopra il suo Vascello Pedota di quei paesi, acciò li conduchi il Vascello al securo porto.

Marea di Venetia. Cap. XI.

REsta hora dar conto della Marea della Città di Venetia per essere Marea, e Porto di Foce, ouer Fosa, che non è men bella a saper delle altre.

Venetia si ritroua nell'estremità nel mare Adriatico, fabricata, e sempre, che la Luna si trouarà in Ostro, ouero in Tramontana sarà piena Mare, e continuamente nel fare della Luna? & in Luna piena a mezza notte. L'altra Marea di Giosana doppo la piena tarderà a far basta mare hore sei, & vn quinto L'altra crescente sarà hore 6. due quinti, L'altra Giosana sarà hore sei, e tre quinti. L'altra crescente dell'altro

altro giorno sarà hore sei, e quattro quinti: tanto che vn giorno doppo fatta la Luna tarderà la Marea quattro quinti d'hora, perche in hore vintiquattro hauerà fatto quattro mare, di hore sei, & vn quinto per ciascheduna marea, di modo, che quel quinto di marea gli è per la retrogadatione della Luna, che fà dietro al Sole di gradi dodeci in circa, vedasi all'anteposto Capitolo quarto.

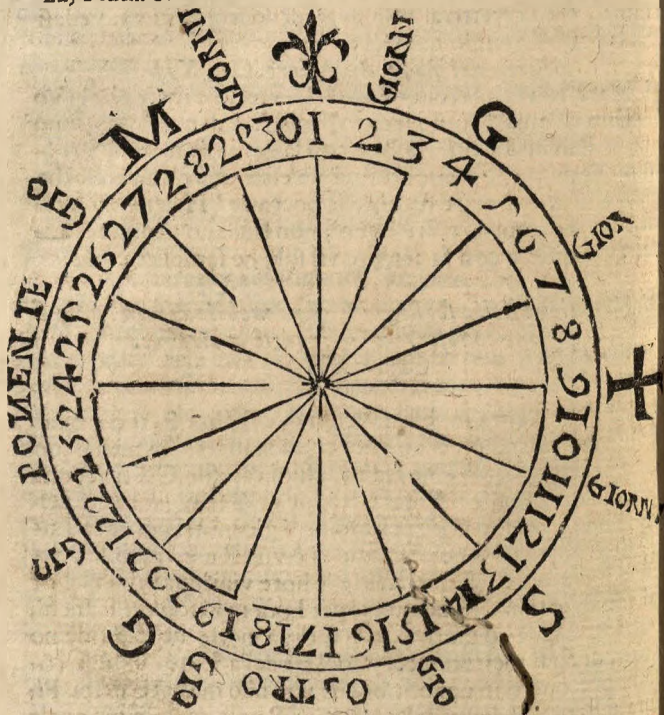
Marea del Mar Maggiore. Cap XII.

IL Mare Maggiore, ouer Eusino ha vna sola marea, ò la vogliam chiamare flusso senza riflusso: e di questo ne sono causa le Palude Meotide, e Bice con la gran quantità di grossissimi fiumi, che mettono capo in esso mare imperciocbe spingendo loro il mare fuori della bocca de l'Helesponto nell'Arcipelago, ouero mare Egeo, non lasciano ritornare a dietro l'acque, e cosi fa sempre vn solo, e semplice corso.

Dichiaratione della seguente Figura mobile, con la quale si possono conoscere, e saper tutte le Maree. Cap. XIII.

IN questa Figura mobile si vedono, e si dimostrano a quale hore del giorno precisamente entra la marea in tutti li luochi, si come hò detto di sopra nelli suoi capitoli. Già si vedono nella Ruota grande li Venti trẽtadue della nauigatione, e nella circōferenza son posti per ordine li giorni trenta della Luna: dĕtro poi nella Ruota grande vi è vna Ruota mobile della Luna, sopra la quale sono scritte le hore vintiquattro del giorno, compartiti in cinque quinti per hora nelli scacchi bianchi, e neri, & il mezzo giorno, e la mezza notte nel Meridiano scritti, quali si mettono, secondo il far della Luna, cioè in cōgiuntione, ouero in oppositione: E volendo operare detta Figura, si ponerà il dente della maggior Ruota mobile, nel quale vi è notata la Luna, nel vento doue si trouerà la Luna, e trouandosi poi il giorno, cioè quanti giorni hà, che è fatta la Luna e ponerassi il Sole scritto nel dente della più picciola Ruota all'incontro del giorno, il qual dente mostreraui ancora l'hora scritta nella circonferenza della maggior Ruota mobile, & anco quanti quinti d'hora sarà piena mare, imperoche, come si è detto, ogni scacco importa vn quinto: e se

il

il Sole sarà dalla parte di mezzo dì, diraßi douer esser pien mare tante hore doppo mezzo dì: se sarà dalla parte della mezza notte, diraßi la piena douer essere tante hore dopp mezza notte. E di più vi mostrerà da luna piena, luna mez za, e luna oscura.

Del crescere, e mancar dell'acque, e del Flusso, e Reflus del Mare. Cap. XIV.

TRa tanti effetti marauiglioſi, che fà la Luna, vno quelli è, che nello ſpatio di 24. hore, o poco, o meno p il ſuo mouimento fà creſcere, e mancar le acque quattr volte il ſuo giorno lunare, cioè ogni ſei hore, & vn quint d'hora creſce, & l'altre ſei hore, & vn quinto manca, e cos di

di mano in mano in ogni ſuo giorno, e queſto ſi chiama fluſso, e rifluſso del mare, come ſtà dichiarato al cap.5. di queſto trattato, e queſte maree ſi fanno per quaſi tutta la coſta del mare Oceano, & anco in alcuna parte del mar Mediterraneo; Ma quello, che ſi fà nella coſta di Panama, è tanto grande, che rende gran merauiglia a tutti, poiche alle volte nella mancanza dell'acque ſi è viſto ritirarſi il mare dentro per otto, e per diece miglia, e coſi anco nella creſcenza dell'acque eſſer vſcito altrettanto: di modo che, ſe il marinaro ſe ritrouaſſe quando è la mancanza in tali luoghi pericoleria perder il ſuo Vaſcello, però li ſarà di grande vtilità ſapere quando mancano, e quando creſcano le dette acque in queſti luoghi, ſarà anco in gran giouamento alli Medici per ſaper l'ore di detto fluſſo: e rifluſſo, poiche ſi legge appreſſo Autori graui, che quaſi mai muore animale di ſua morte naturale, che non muora nella mancanza dell'acque del mare. E però eſſendo di tanto beneficio a ciaſcheduno, vi ſi è notata queſta tabella, nella quale tauola ſi vede di giorno in giorno dal primo dì, che ſarà fatta la Luna, a che hora ſarà la creſcente, & a che hora ſarà la mancanza dell'acque, la quale tauola per eſſer più perfetta, & aſtrologicamente fatta, ſi è compoſta, che comincia dall'vno mezo giorno all'altro, e però vi ſono ſegnati alle hore queſte lettere cioè M. che vuol dire la mattina inanzi mezzo giorno, & D. che vuol dire dopò mezzo giorno; vi ſi trouera ancora vn me, & vn no, che l'vno, denota il mezzo giorno, e l'altro mezza notte. Notaſi queſto eſſempio per più intelligenza dal detto di ſopra, volendo ſapere alli 20. di Aprile che hora incomincia a creſcere, o mancar l'acque del mare ſi farà in queſto modo, vedrai alli quanti del meſe è fatta la Luna noua, & da quello giorno contando ſino alli 20, qual'è il tuo giorno propoſto, & tutti quelli giorni, che ci ſono d'interuallo ſi chiamano giorni della Luna, come in queſto eſſempio che la Luna noua è fatta alli 15. di detto meſe, qual per inſino alli 20. ce ne ſono 5, dunque hauerai 5. giorni della Luna, quali li trouerai nella ſeguente tauola, doue dice giorni della Luna, & per quel numero andando lateralmente trouerai, che alle hore 7. della mattina innanzi mezzo dì creſcono le acque ad hore

1.& vn quinto dopo mezo giorno mancano alle hore 7.e due quinti dopo mezo giorno crescono, & ad hore 1,e tre quinti della mattina seguente, che sarà li 21. d'Aprile mancano,e così farai per tutti li altri giorni della luna in perpetuo.

Tauola delli 30.giorni della Luna.

Giorni della Luna.	Crescente H.quinti di hora.	Mancante H.quinti di hora.	Crescēte H.quinti di hora.	Mancante H. quinti di hora.
1	3 4 M	10 0 M	4 1 D	10 2 D
2	4 3 M	10 4 M	5 0 D	11 6 D
3	5 2 M	11 3 M	5 4 D	12 0 M
4	6 1 M	12 2 D	6 3 D	12 4 M
5	7 0 M	1 1 D	7 2 D	1 3 M
6	7 4 M	2 0 D	8 1 D	2 2 M
7	8 3 M	2 4 D	9 0 D	3 1 M
8	9 2 M	3 3 D	9 4 D	4 0 M
9	10 3 M	4 2 D	10 3 D	4 4 M
10	11 0 M	5 1 D	11 2 D	5 3 M
11	11 4 M	6 0 D	12 1 M	6 2 M
12	12 3 D	6 4 D	1 0 M	7 1 M
13	1 2 D	7 3 D	1 4 M	8 0 M
14	2 1 D	8 2 D	2 3 M	8 4 M
15	3 0 D	9 1 D	3 2 M	9 3 M
16	3 4 D	10 0 D	4 1 M	10 2 M
17	4 3 D	10 4 D	5 0 M	11 1 M
18	5 2 D	11 3 D	5 4 M	12 0 M
19	6 1 D	12 2 M	6 [illegible] M	12 4 D
20	7 0 D	1 3 M	7 2 M	1 3 D
21	7 4 D	2 0 M	8 4 M	2 2 D
22	8 3 D	2 4 M	9 0 M	3 1 D
23	9 2 D	3 3 M	9 4 M	4 0 D
24	10 1 D	4 2 M	10 3 M	4 4 D
25	11 0 D	5 1 M	11 2 M	5 3 D
26	11 4 D	6 0 M	12 1 D	6 2 D
27	12 2 M	6 4 M	1 0 D	7 1 D
28	1 2 M	7 3 M	1 4 D	8 0 D
29	3 4 M	8 2 M	2 3 D	8 4 D
30	3 0 M	9 1 M	3 2 D	9 3 D

Altura di latitudine di tutto il mare Mediterraneo. Cap. XV.

PEr dare buon conto di tutta la nauigatione, acciò con facilità ogn'vno si possa operare vi hò notato l'altura di latitudine di tutto il mare mediterraneo, se vi occorrerà hauerne bisogno per mancamento di carta graduata, ò per altro accidente quì si notano.

	G.	M.
IL monte di Gibilterra.	36	30
Malica, e Solobregna.	36	40
Almeria.	36	50
Capo di Gatto.	37	0
Capo di Pali.	37	50
Alicante.	38	20
Capo Martin.	38	30
Ieuiza e posta la Isola.	38	3
In formentier.	38	20
Maiorica la parte d'Ostro.	39	10
Minorica.	39	20
Valentia la Città.	39	20
Salfehs.	40	0
Barzelona la Città.	41	c
Capo di Croce.	41	20
Narbona la Città.	41	40
Acqua morta la bocca del Rodano.	42	50
Marsiglia, cioè Pomice.	42	20
Le Isole de Ev.	41	30
Capo Corso di Corsica.	41	30
Le bocche di Bonifac-	40	0
Capo tora, ouero il torto di Sardegna.	38	0
Cagiliari Città in Sardegna.	38	20
Capo Carbonaro in Sardegna.	30	10
La Galata.	37	0
Antibo.	42	10
Arbegna.	42	30
Genoua la Città.	43	4
Liuorno la fortezza.	42	10

	G.M.
Piombino.	41 40
L'Elba la ſola.	41 30
Porto Ercole.	41 10
La Bocca del Teuere fiume di Roma.	41 0
Ponza.	40 20
Montechriſto.	40 40
Gaeta.	40 20
Napoli la Città.	40 0
Le Iſole Stombolo, Vulcano, e Lipari.	38 40
Luſtica.	38 40
Il Faro di Meſſina.	39 0
Capo Spartiuento.	38 30
Capo Colonne,	59 50
Capo S.Maria.	40 40
Brindiſi.	41 0
Monte dell'Angelo.	42 0
Monte d'Ancona.	43 0
ANcona la Città alt.	43 40
Larg.	36 30
La differ.m:16.nell'aſpett.ſottrai nelli moti aggiongi.	
Venetia ſi ritroua fondata tanto diſcoſta dalla linea Equinottiale, quanto dal noſtro Polo Artico.	45 0
Lo Promontore.	44 40
S.Maria de Melada.	44 20
Lieſina.	43 30
Curzola.	43 10
Luſta.	43 0
Raguſi,	42 30
Il Caſeno.	41 30
Corfù la parte di fuore dell'Iſola.	40 0
La fortezza di Corfù.	40 30
Capo Sanſidiro di Zafalonia .	38 40
Zante.	18 40
Sapienza.	17 0
Capo Mattapano.	36 30
Cerigo, cioè S.Nicolò di Vlemona.	36 0
Milo Iſola.	37 20
Capo Marcello.	39

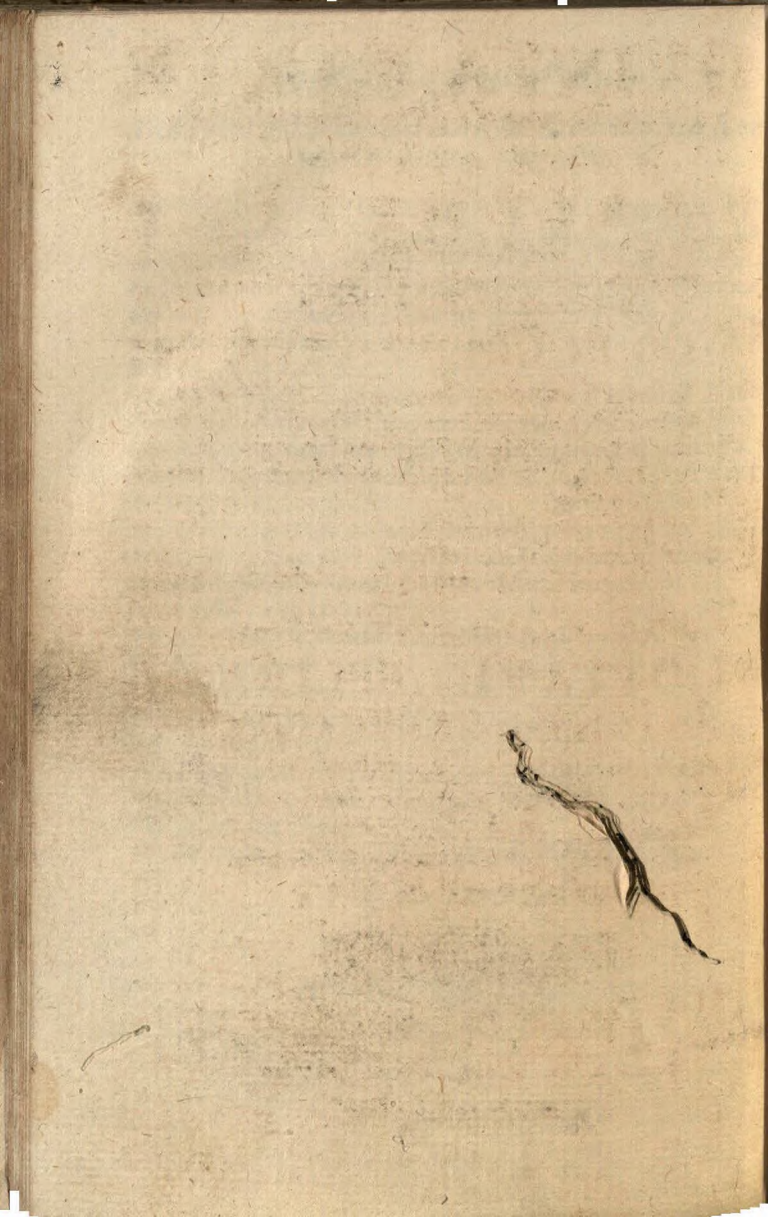
Schi-

	G.M.	
Schiro Isola.	40	0
Il Volo.	40	0
Salonichi.	41	0
Costantinopoli Città.	41	0
Cafa Città Taurica Chersonese.	49	0
Fafo Fiume in Mengherlia.	37	0
Trabisonda, e Siuapl.	45	30
Marmaran in Helesponto.	42	30
Metelino.	42	20
Scio	39	30
Rodi Isola.	39	3
Cacauo Città sommersa.	36	40
Stetelia Città in Cicilia.	37	40
Laiaccia nel golfo.	37	20
Tripoli di Soria.	35	0
Cripo il cauo delle Datte.	35	30
Candia la parte di fuori dell'Isola.	35	0
Candia la Città.	35	50
La Canea.	35	50
Capo S. Giouanni.	35	0
Il Zaffo porto di Gierusalem.	33	10
Alessandria Patria del Gran Tolomeo.	31	0
Capo buon andrea in Barbaria.	31	0
Capo misurata.	30	30
Gerbi di Barbaria la Isola.	32	0
Cerchen.	33	30
Malta la Isola.	34	30
Malta la Città.	35	50
Capo passaro dell'Isola di Sicilia.	36	20
Saragosa.	37	0
Pagagnaria.	38	0
Tunisi.	35	0
Capo buon di Barbaria.	36	20
Bugia.	36	0
Algieri.	36	20
Scuta.	36	10

Nelle parti di Leuante del mare Mediterraneo non si nauiga con altura. Cap. XVI.

TVtti li nauiganti sanno, nelle parti di Leuante del mar Mediterraneo non si nauiga con altura, ne con la sua regola: non perche a tale nauigatione non ci facci bisogno, quantunque il Mare Orientale Mediterraneo non si possa vgguagliare all'Oceano d'infinita grandezza, ma gli e caũsato dalli Nauiganti, che non hanno dato opera a questa scienza, la quale e per tutto buona, e giouevole da vsare, e quanto sia giusta, e buona si vide per opera di diuersi Nauiganti, e massime di Cristoforo Colombo primo a tempi nostri, inuentore dell'Isole, e Regioni incognite è dopo lui Vincenzo Pinzono, il Vesput o, il Magelano, & altri; ma se non fossero stati di questa scienza capaci, e dotti non haueriano saputo cercare tanta grandissima parte del mondo per mare, e ritornare a casa loro, stando senza veder terra 6 7. 8 9. e 10. mesi continui, nondimeno con facilità hoggidì le naui di Portogallo, e di Castiglia fanno così gran passaggio, come se apparesse sopra il mare strada visibile, che a tali luoghi li conducesse, e guidasse: e però ciascuno professore di tale arte di mare doueria con ogni studio darsi a questa scienza, e renderne sempre gratia al Signore Dio di così bello, e giouevole dono si e degnato publicare al 'huom[illegible], conoscendo non per quello con questo magistero, arte, e [illegible]isura habbia fatta così bella machina, e come con ragione, e re[illegible] si girano li corpi celesti, e sue Sfere.

Il tutto sia a gloria di Dio, e della B. M. V[illegible]gine.

Il fine della Quarta Parte.

QVINTA PARTE
DELL'ALMANACCO PERPETVO
FISICO TRATTATO
D'ARITMETICA

Oue con facilità s'insegna il vero modo d'apprenderla da se medesimo in breue tempo, con suoi essempij, e demostrationi chiari, & intelligibili.

DIVISO IN CINQVE OPVSCOLI,

Nel I.Opusculo si tratta dell' Antichità, e Magnificenza dell'Aritmetica, suoi Inuentori,e dell'vso antico, e moderno.Della deffinitione dell'Aritmetica,e de numeri,ordinata con Tauole,Regole,& Essempi.Et delli cinque arti necessarij all'Aritmetica.

Nel II dell'Aritmetica Mercantile.

Nel III.dell'Aritmetica Geometrica.

Nel IV.dell'Aritmetica Militare per l'ordinanza degli Esserciti.

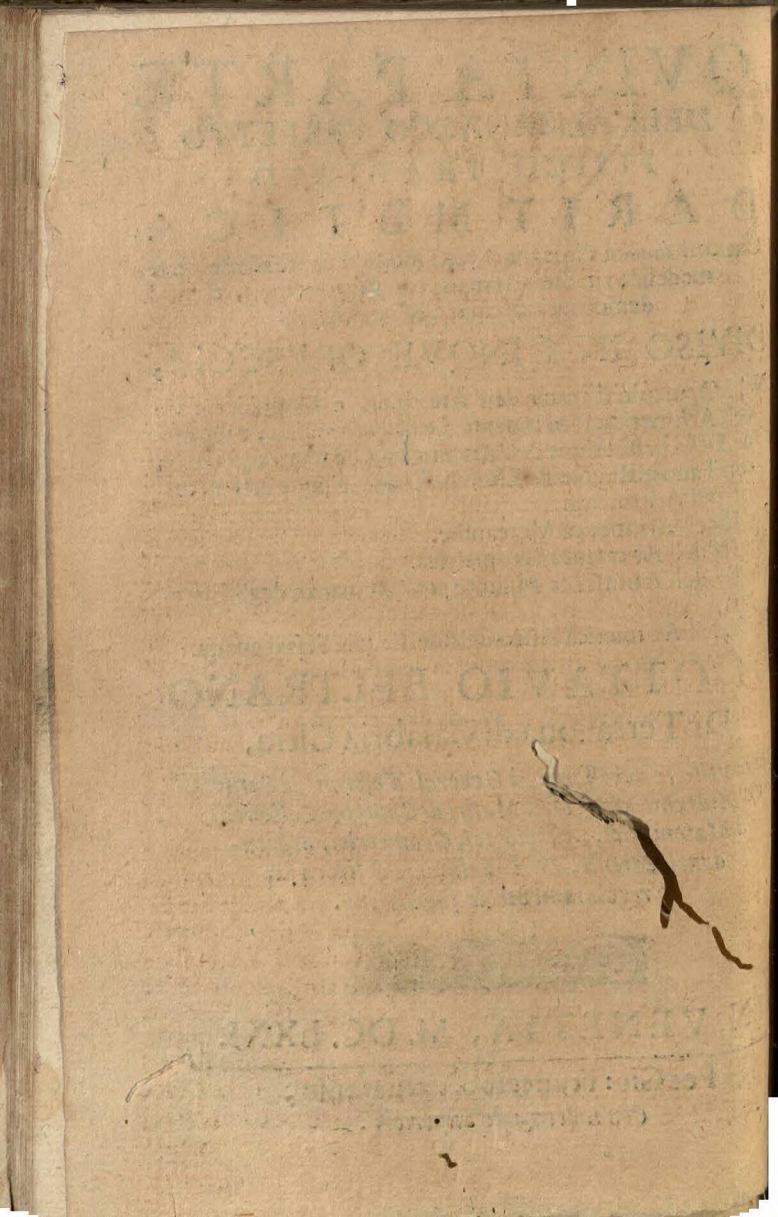
Nel V.dell'Aritmetica Astrologica,e Tauola Sessagenaria.

DI OTTAVIO BELTRANO
Di Terranoua di Calabria Citra,

Opera vtile, e necessaria, à Generali d'eserciti, à Sargenti & Aiutanti Maggiori, Mastri di Campo,e Collonelli; à Matematici, Astrologici, Geometrici, Mercadanti, Artisti, & à qualunque desidera far regolatamente le sue attioni.

IN VENETIA, M.DC.LXXI.

Per Gio: Francesco Valuasense,

Con Licenza de' Superiori.

IL BELTRANO A CHI LEGGE

Mato Lettore,certo è,e da tutti intelligenti si sà, che quasi tutte le Scienze, che si ritrouano in questo Mondo sono cuncatenate l'vna con l'altra,e chi più, e chi meno dall'altra; Ma veniamo al nostro particolare: qual'è quella Scienza che più di questa dell'Astronomia, & Astrologia concatanata venghi con l'Aritmetica;poiche quella altro non tratta, che quanti siano i Circoli de'Cieli, quanto sia il corso delli Pianeti,& in quanto tempo l vn l'altro si congiongono, & quanto sia la grandezza,e larghezza di ciascheduna Stella fissa,come anco di ciascheduna sfera;& più come quella, che in se raccoglie la Cosmografia, ouero Geografia per trattar de Moti,quali donano il diuerso nascere delle Stelle in questo basso Emisfero del Mondo,chiamato Orto occaso,come Iliaco,e Vespertino,e matutino:secondo l'Altezza, e Lunghezza de Poli; Dunque per questo,e per altre ragioni qui non apportate per più breuità, era anco di mestiero, che in questi Trattati dell'Almanacco vi fusse aggiunta questa quinta Parte d'Aritmetica, come sia propria, e verace Sorella, senza della quale questa Scienza poco, ò nulla sarebbe: Tratterò dunque amoreuole Lettore, d'essa, come vna delle sette Arti liberali,con quella facilità, che più sia possibile al mio debile,e basso ingegno (per li miei inaueduti malori auuenimenti di Fortuna) sarà detta,& esplicata; Ma però con tutte le sue dimostrationi & essempij facilissimi, secondo il mio costume, nell'altre mie opere stampate, & assaggiate dalli Virtuosi, e versati in quelle Scienze, non sparmiando fatiga alcuna in far quanto posso, e quanto sò per farla a ciascheduno più rozzo d'ingegno che sia con aggeuolezza capire. Oltre che queste Tauole seruono a tutti,ma in particolare al General d'Esserciti,Sargenti,& Aiutanti Maggiori;Maestri di Campo,e Colonelli,che in vn tratto ordinaranno vn Cãpo,ò Squadrone per

combattere; senza oprar penna, o formar altro abbaco, sapendo solo il numero de' Soldati, saprà in vn subito, il quadrato di terreno per ordinarue o in più, e diuerse forme, ch' egli vorrà seruirsene alla battaglia, ouer lo secondo spatio, ò luogo che hauerà nella Campagna, o dou egli si ritrouerà Così anco ciascheduno Matematico, Giometra, che sia, se ne potrà seruire nelle loro numerationi, e diuisioni de' Terreni com'anco potrà seruirsene qualunque Mercadante in fare i lor conti tanto del sommare, sottrare, partire, multiplicare, numerare; come anco il partire per sani, e per rotti, come gli piacerà, e con queste Tauo e Generali anco si saprà partir ogni mercantia comprata a qualsiuoglia prezzo, quanto, per essempio verrà il cantaro, il rotolo, la libra, l'oncia, e così d'ogni altra mercantia, senza hauersi a voltar la testa, & il ceruello nel moltiplicare, e poi partirle, ma con vna, o due semplici operationi (secondo il bisogno lo chiedesse) hauerà ciascheduno il compito suo gusto; e desiderato intento, come l'esperienza, madre di ogni verità, nelli chiarissimi essempij al viuo si dimostra ogni atto prattico. Viui contento, e'l Ciel ti liberi d'ogni peruersa, e maligna intentione.

Quin-

QVINTA PARTE
Dell'Almanaco perpetuo,
NEL QVAL SI RAGIONA
DELL'ARITMETICA
DA OTTAVIO BELTRANO.

OPVSCOLO PRIMO
DISCORSO PRIMO
OVE SI DISCORRE,

L'Antichità dell'Aritmetica, & à quanto ella sia gioueuole per farsi da tutti vn perfetto viuere.
Come ella formi la perfetta Musica, e delli suoi inuentori, com'anco
Dell Aritmetica Ebraica, Hebrea, Caldea, Arabica, e Greca.

Dell'antichità, e della Magnificenza dell'Arte Numerica, ouer Aritmetica. Cap. I.

QVanto antica, e quanto magnifica sia questa sciēza, ouer Arte d'Aritmetica si puol scorgere in quello, che dalle Sacre carte se ne puol cauare, & e che prima, che fusse la creatione di questo vniuerso, fù ella in piedi, poiche l'istesso Dio, il quale è vnico, ci dimostra l'vnità, & ecco il num. 1. e dopò col suo secondo intelletto, e sapiēza genera il Figlio, qual'è la 2. persona, & ecco il numero 2. cioè seguendo all'vnità, & e il numero paro impato, e dopò dall'vno, e dall'altro ne procede la 3. persona, & il num. 3 e 2. imparo con la prima vnità, dopò se ne ragiona nella Creatione del mondo, che il Signore Iddio vi messe 6. giorni, il qual è il più numero perfetto, che sia appresso all'Aritmetica, & anco vi e annouerato il settimo numero imparo, e gionto di quiete questo giorno, ouer num. di sette, dalli Sirij vien chiamato Sabba, e da noi, come anco da molti è nomato Sabbato: Vien anco nel testamento nuouo da Christo detto a San Pietro in quelle parole: Non dico se-

 ptics,

pties, sed septuagies septies, & ecco il numero moltiplicante, e quasi infinito. Si scorge anco la sua antichità, e magnificenza da quello, che ne dice Origene homilia 28. nel libro de' numeri, & anco Tertulliano, che Enoch non solo fù Profeta, ma scrisse del numero delle stelle, del e lor norme del corso de' Pianeti, cose in vero non potersi operare senza dell' Aritmetica. Scriue Suida, che Adamo compose molti libri, e viene anco confirmato da gli Autori Hebrei nel Genesi al c. 5. che Iddio Sign. nostro diede ad Adamo nell'horto di Eden, cioè nel Paradiso terrestre, vn libro di 21. pagina, ou'era scritto quanto haueua a succedere da quella creatione del mõdo fino al suo fine, come riferisce il R. P. Atanasio nell' Oblisco Pamfilio. Dalla qual cosa si può scorger chiaramente, che quelle distintioni di tempo in tẽpo non si poteuano altrimente distinguere senza di quella aritmetica numerale; dũque da tutte queste cose; e da molte altre qui non dette per breuita si puol ben vedere quanto sia antica, e magnifica questa scienza, dico, & arte d'Aritmetica, essendo ella anco, dittata, e scritta da sì gran Monarca Iddio. Platone dice, che in questi numeri aritmetici si nascondono molte virtù, e che fussero di propria natura semplici, schietti, & indifferẽti. Pittagora volse anco, che li numeri fussero pieni di gran virtù, e principij di tutte le cose fossero efficacissimi; e fecondissimi. Gli hebrei trouorno in questi numeri vna secreta eruditione, & era, che risolueuano i nomi in diuersi numeri nelli quali consisteua la maggior parte della Caballa, e finalmẽte i medici da questi numeri ne tirrorno i giorni Critici, tãto da loro osseruati in ciascheduna infermità, tanto naturale, quanto per qualunque altro accidente accadesse a i corpi humani. Da questa Aritmetica ne viene ogni buono gouerno di Stato, e di Reame, che senza di questa si viuerebbe alla confusa non sapendosi, ne come ne quanto le cose fussero, ma con questa si dà l'ordine ad ogni attione humana, & a qualunque altra cosa si sia. Questa è quella, che distingue il bene dal male, la notte dal giorno, il moto dalla quiete, e nel mondo inferiore, ella gouerna li Regni, le Prouincie, le Republiche, le Monarchie, e tutto l'vniuerso intiero da chi vien retto, distinto, & ordinato, altro, che dell' Aritmetica; Dunque a questa tocca il primato sopra a tutte l'altre sei Arti liberali come a quella, che puol far senza l'altre; ma non

l'altre

l'altre senza di essa. Remettendomi in tutto, e per tutto, tanto in questo quanto ad ogn'altra cosa da me detta, e da dirsi al giuditio de' più dotti . celebri, & eleuati ingegni.

Chè l'anima rationale sia chiamata Numeri.

NElli suoi scritti Platone riferisce, che l'anima rationale ella sia numerica, cioè ch'ella habbia il modo di distinguere, e conoscer le cose, dandoci il numero, il peso, il valore, & ogni altra cosa a differenza delli animali irationali, a i quali in loro non e questa potenza di numerare, e diuidere le cose, che alla lor presenza vedono. Ma questo tocca solamente all'anima rationale, la quale con tutta la sua potenza altro nõ hà potuto ritrouare, che il numero di 1 2.3 4 e da questi 4 numeri, formano il denario, ouer decena, numerandoli tutti insieme, cioè 1.e 2.fan 3.e 3.fan 6.e 4.fanno 10.e questi numeri si possono moltiplicare a quantita innumerabile, & infinite, doue non potendosi da noi numerare lo potrà ben fare l'intelletto angelico, doue la nostra debilità della natura nõ giunge.

Quanto sia gioueuole al mondo l' Aritmetica, e che quasi senza d'essa si viuerebbe a caso. Cap. III.

QVesta Aritmerica e tanto necessaria nelli nostri affari, che non si puol far cosa alcuna, che ella non vi entri; poiche se vogliamo trattare de' Cieli, e suoi moti celesti tutto nõ e Aritmetica, così anco se vogliamo trattare del mondo inferiore, e sue parti, se delli gouerni, e reggimẽti di Stati; si del cõprare, e vendere trattiamo, tutto egli nõ e Aritmetica? E se del parlare, ò diffuso ò laconico: come del verseggiare in Idioma, ò latino, ò volgar'egli si sia ouero nel pronunciare delle proprie parole puol sene far di meno di quest'Aritmetica? Arte in vero, ch'a tutte l'arti dona regola, e norma, & è maestra di quelle. Da questo si puol conchiudere, che questa sia, & anco venghi inestata nell'anima ragioneuole, senza della quale osseruanza l'huomo non solamente viuerebbe a caso, ma di più, quãto male peruiene al mõdo, tutto è, che nõ s'osserua questa Aritmetica, che dona il retto, e giusto modo di viuere, a tutti, e chi questa tiene auanti gli occhi del suo intelletto già mai trauiarà dal vero, giusto, e regolato viuere, non politico, ma christiano, e da quelli, da cui vien disprezzata, s'ingolfano in vn'Oceano d'iniquità, contro ogni giusto douere; non guardando ad altro, che al proprio gusto, & dissordinato interesse

 (cosa

(cosa indegna al viuere ragioneuole,) e caminano secundo carnem, auualendosi iniquamente di quelo iniquo verso Ede, vide, & lude post mortem nulla voluptas E questi tali, non solo viuono a caso, ma animalescamente, non hauendo altro desio, ch'el loro ingiusto volere, e del resto quel che ne viene, viene, nulla ò poco curandosi delli loro proprij danni come a tanti Sardanapali.

Che senza dell'Aritmetica il Mondo quasi difficilmente si potrebbe gouernare Cap. IV.

GIà da li antepostì Capitoli si e visto quanto sia antica, e quãto anco sia vn anima con l istessa anima rationale la detta Aritmetica: da queste cose dunque ben si può scorgere quanto sia profitteuole al mõdo il saper di quella per poter ãcora regolarsi in ogni sua buona attione, come nel gouernare i popoli, suoi vassalaggi, e quelli con buono, e retto giuditio reggerli, e con amoroso zelo correggere il male, e primiare il bene; Questa Aritmetica è quella, che dona, sõministra il vero, retto iudicare, che secondo la quantità del male si dia la quantità della pena, non sparmiandola a nessuno per interesse di parentado, ò d'amicitia alcuna; hauendo però sẽpre riguardo, che l'vna non ecceda all'altra, ma sia fatto con pietà, e carità, cioè che penæ sunt registrãde, & che priuilegia sunt ampliẽda: cõsiderandp, alla fragilità della natura humana trabuccheuole più al mal, che al bene, essendo più naturale al Principe perfetto il perdono, che la vendetta delle proprie ingiurie.

Che dall'Aritmetica, nasce ogni perfetta musica, e che senza essa non puol formarsi dolce Armonia. Cap V.

DIuersi sono stati i modi dell'antico canto, & diuersamẽte anco il segnar della musica, ouer note, poiche chi la formaua con li caratteri del loro proprio alfabeto, e chi con pũti, e chi in altra maniera, qual rẽdeuasi molto malageuole a potersi così insegnare, come apprẽdere l'alzarsi, ò bassarsi della voce, ò mantenerla piu, ò meno nella sillaba longa, ò breue, ch'ella fusse nella parola, ò dittione, poiche non vsauano rigao verso alcuno, ma solo con quelle lettere, o punti; dimostrauano il tutto, come fossero ogni vna di quelle note vn gieroglifico, che denotaua l'alzare, e bassare della voce, onde era di bisogno lunghissimo tempo per apprenderla, & ãco poco bene, Diuersi; e varij erano gli Instromenti da sonare come ben si vedono in alcuni edifici antichi portarsi

in

in mano a diuersi huomini, e Dei, come ad Orfeo, a Narsia, ad Apollo, a Pan, & alle noue Muse, opere in vero buone, ma non in questa perfettione, come hoggidì sono, & ne anco in questa quantità, & inuentione, che sono in questi nostri tempi inuentati, che ne pur l'antichi se l'imaginarono, non che ne vennero in cognitione, scorgesi nel Testamento vecchio vna quantità di stromēti da fiato, da suono, e da battere, ma lasciamo questo da parte, diciamo che Platone fusse l inuentore della musica, come egli stesso lo testifica, che vn giorno passando per vna ferriera vedēdo il batter de' martelli in quella fucina, dal suono di quello battere, ne cauò per via di numero, e di peso la distāza dell'vna, a l'altra percussione che formaua l'armonia del suono, qual egli lo nominò cō queste voci, Vnisuono, Diapason Diapēte, Diatessaro, & altre, che vogliono dire seconda, terza, 4.5 6.7.8.9. 10'&c. e da questo modo quasi all' infinito, se passa: onde vnite insieme queste distanze formano il tuono maggiore, e minore, & il sem tuono: generano la sesta maggiore, e minore, com'anco la terza maggiore, e minore Il Dicis, il B mole il B quadro quali segni parti alterano, e parti minuiscono la voce in quelle note, alle quali sono congionti, come i professori di quest'arte bē lo sanno. Le quali distāze anco in più, e varie maniere vnite formano vna perfetta armonia: E da queste vēgono formati i tre generi della musica, cioè Diatonico, Cromatico, & Enarmonico, con le consonāze, e dissonāze delle voci, cō le perfettioni, & imperfettioni, le sesquialtera, le sesquiterria, &c. e la meolia maggiore, e minore, sotto i tempi perfetti, & imperfetti. E da questi numeri se ne formano li 12. tuoni, cioè otto assoluti, e quattro misti, che altro non voglion denotare in loro, che dodeci regole principali, e quì fò fine, riserbandole di raggionare nel suo luogo, e nel suo trattato, che si stamparà nel mio libro intitolato A fiatto di varie scienze, doue a pieno, ma laconicamente di quanto vi si puol dire se ne discorrerà, in modo tale, e con tal facilità, che anche chi non sà di musica, ne comporrà quella Cantilena, che a lui piacerà, di qualsiuoglia metro si sia con ageuolezza, e con regole perfette, cō tutte le lor mutationi, e capricci, e come a loro piacerà, perfettamēte regolate: Ma per quelli, che saperano l'arte della Cōpositione di musica, vi sarāno migliara di varietà, tutte curiose, e regolate,
ca-

cauate dall'opera, che ne fa l'Eruditiſs. e dottiſſimo in ogni ſcienza il Molto R. P. Atanaſio Kirchen Germano Digniſſimo Sacerdote della Compagnia di Gieſù, nella quale è ſtimato vn Sole per tante varie dottrine, ch'in eſſo rilucono, come dalli groſſi volumi de'ſuoi manoſcritti, e in molte opere, che hà dato alle ſtampe, nelle quali ſi ſcorge il di lui ſublime, & eleuato ingegno, ma in queſto Trattato della Muſica; iui ſi ſcorge a pien quanto ſij grande la vaſtità del mare Oceano del ſuo acutiſſimo intelletto, e quanto ſia anco l'Aritmetica congionta con la Muſica, che ſenza d'ella non potrebbe ſaperſi, che coſa fuſſe la muſica, ne armonia alcuna.

Dell'Inuentori dell'Aritmetica. Cap. VI.

MOlte ſono ſtate l'opinioni intorno a queſta inuentione dell'Aritmetica, volendo, che fuſſe ſtata inuentata, chi dalli Caldei, e chi dalli Hebrei, & altri l'attribuiſcono alli Fenici per hauer maggior commodità nella negotiatione, qual particolarmente eſercitauano, penſarono vn vſo, e pratica di numeri, la qual poi e peruenuta in ſcienza. Altri vogliono, com'è da crederſi, che fuſſe inuentata dalli Caldei ouero dalli Hebrei, come ſi e detto, ſcorgendoſi queſto anco dal medeſimo numerare, e ſcriuere delli caratteri, e ſue figure, che incominciando ſecondo l'vſo dello ſcriuere loro al contrario del ſcriuer noſtro. Alli Egittij attribuiſcono l'inuentione della Geometria, la cauſa di ciò nacque dall'innondatione del fiume Nilo, qual confondeua i limiti delli Campi de' particolari padroni, e con quell'arte ciaſcheduno veniua di nuouo a ricuperarſi il ſuo territorio, d'ogni quantità, ch'era. Li Caldei furono gl Inuentori dell'Aſtrologia, onde ne vengono detti Genitliaci, & Matematici. Altri, che fuſſe Archita Filoſofo Tarantino il primo inuentore di detta Matematica, come anco Archimede Siracuſano, ma chi prima di queſti fuſſe l'inuentor dell'Aritmetica da niſſuno vien deffinito, ne affirmato, che da queſto ſi puol ben ſcorgere quanto ſia ſtata antica la ſua inuentione, poiche da neſſun Scrittore mai vi è ſtata riportata la ſua origine.

Della quale inuentione, per ben che a quelli s'attribuiſca non per queſto ſono ſtati l'inuentori di queſte noſtre figure, che ſi poche forman ogni gran numero.

Dell'

Dell'Aritmetica Hebrea, Caldea, Arabica, Greca, &c. Cap. II.

TAnto gli Hebrei, quant anco molte altre Nationi non hanno altri caratteri, o figure per vso dell'aritmetica, che quello del proprio loro Alfabeto; e però credo sia molto malageuole ad apprendersi, poiche ciascheduna lettera in se stessa contiene vn numero, & altre lettere con alcuni segni di sopra significano altri numeri, come vn Aleph puntato di sopra denota mille; & ogni volta, ch'in questa vnion di numeri formasse il nome Diuino compongono quel numero con altri caratteri, per essempio 1035 all'hora in luogo di Aleph vi pongono doi Tau, vn Resc, cioè 400, e 400. & 200. e 30. e 5. fa 1035. tanto e in veneratione quel santissimo nome di Dio, per la qual cosa (conforme si vede) credo al sicuro sia vn'Aritmetica molto intricata, & difficile ad apprendersi: Onde io si per la curiosità, come anco acciò ogn'vno le veda, e da se stesso possa imparare alcune ve n'hò notate tutti i numeri con li lor proprii caratteri conforme il costume loro, cioè

Il Numero Digito lo formano dal a prima lettera dell Alfabetto sino alle 9. & poi il numero Articolo, cioè la decena la formano con quella lettera, che segue al numero 9. e così seguendo con l'aumentatione di decena in decena alle altre lettere fino a 100. E con li 200 300 & 400. finiscono tutto l'Alfabetto, & il 500 600. 700. 800. 900. lo formano con due lettere come si vedrà, & il mille con l'Aleph puntato, come s'è detto.

ALFABETTO HEBREO.

1	א	Aleph	10	י	Iòd	100	ק	Kof
2	ב	Beth	20	כ	Kaf	200	ר	Resc
3	ג	Ghimel	30	ל	Lamed	300	ש	Scin
4	ד	Daleth	40	מ	Mem	400	ת	Tau
5	ה	Hè	50	נ	Num	500	תק	
6	ו	Vau	60	ס	Sàmech	600	תר	
7	ז	Zàin	70	ע	Ngain	700	תש	
8	ח	Cheth	80	פ	Pe	800	תת	
9	ט	Ted	90	צ	Zzadik	900	תתק	
1000	א	Aleph						

יא 11. יב 12. יג 13. יד 14. טו 15. טז 16. יז 17. יח 18. יט 19. כ 20

E perche יה dice Dio, si fà così טו il 15.

E que-

E questo e il loro numerare.

1. Echap 2. Scenaim 3 Scelossa 4. Arbaa.
5. Hamisa 6 Scisa 7. Schiuba 8. Scenoma.
9. Tisha 10. Assara 11. Achad. assar.
12. Semem assar 13. Scelossa assar, & cosi per fin'alli vẽti, cioè Esrim, e dopò, 21. chad veesrim, e cosi per infin a cento dicendo 30. scelosscim 40. Arbaim 50. Hamiscim. 60. Sciseim. 70. Scinchim. 80. Scemonim. 90. Tishin. 100. Meà. 200 Mathaim. 300. Scelosemeod. 400 Arbammeod. 500. Scamescmeod 600. Scesmeod. 700. Scieuhameod. 800. Scemonemeod. 900. Tescianmeod. 1000. Elef. e seguendo 1100 Elefimea, e così per insino sarà bisogno numerare,

Alfabeto Greco, & Aritmetico.

1	α	Alpha
2	β	Vita
3	γ	Gamma
4	δ	Delta
5	ε	Epsilon
6	σ	Siet
7	ζ	Zita
8	η	Ita
9	ϑ	Thita
10	ι	Iota
20	κ	Cappa
30	λ	Lamda
40	μ	Mi
50	ν	Ni
60	ξ	XI
70	ο	Omicron
80	π	Pi
90	ι	v, Iota
100	ρ	Rho
200	σ	Sigma
300	τ	Tau
400	υ	Ypsilon
500	φ	Phi
600	χ	Chi
700	ψ	Psi
800	ω	Omega
900	ι	y, iota
1000	α	oñi y

Quest'è il numero Digito congionto col numero Articolo, e cosi col composito, conforme si e detto delli numeri Hebraici sopradetti.

11. ια 12. ιβ 13. ιγ 14. ιδ &c.

Non vi ho notati gl'altri numeri perche han tutti vn'istesso andare come questi detti di sopra.

Della forma, & uso dell'Aritmetica, e come dalli Er opaici usata. Cap. VIII.

ANticamente, e prima, che fussero inuentate queste figure numerali ch'hoggidì vsiamo nell'Aritmetica, pochi, ma bastanti a notare qualsiuoglia gran quantità di numero si sia, in vece di queste figure vsauano li punti, che furono la prima origine delli numeri, & arte di numerare, della qual memoria adesso anco in Roma Capo del Mondo se ne seruono con vn bastoncino quadrilatero, e da tutte le parti puntat o, e con vn pironcino qual pungono in vno di quei punti furati, e segnano quel num. che loro occorre, o sia 1.2.3.4. ouero cento, o mille, così ancora se ne vedono i vestigij nell'antichissima, e Nobilissima Città di Liesi, seruendosene in numerare alcune cose esposte al publico di tutti per più chiarezza, & in telligēza dell'Idioti dimostrandosi, in questo quasi originaria di questa antica inuētione di numerare. Ma perche questi pūti pareano all'occhio, & vso assai piccioli, & anco tanti insieme faceuano vna confusione, per la qual cosa cominciarono ad allongare detti punti, formandone vna linieta picciola per farla più cōmoda alla vista, e simigliante alla lettera L, vocale, e secondo prima si segnaua con i punti in questo modo, vno, due: 2. tre: e:: quatro, li segnorno in quest'altro modo l'vno, II due, III tre. IIII quattro, E perche anco molte linie vnite insieme, pur faceuan quasi quell'istesso, che li punti, inuentorno di farli più breui al possibile, e fecero, che'l num. di cinque non fusse segnato con cinque linie, ma cō due, formādone vn angolo acuto in questo modo V, & appresso notādo l'altre linie fino a noue, che son quattr'altre vnità così VIIII. chiamato num. Digito; Ma per formar il num. Articolo, cioè il diece riuoltorno quell'angolo acuto del cinque contro l'vn l'altro cōgionti insieme, in modo che formaua vna Croce per trauerso così X e con queste tre figure si numeraua il numero cōposito fino alli quarāta noue, e per nō far tanta lungheria per insino al cento, fecero, che quella linea di vnità, che staua obliquamēte al cinque V. fecero che nel suo lato posasse dritta nel piano formando vn'angolo retto così L. e denotasse il num. 50. per più breuità; venuti poi al numero LXXXXIV, per leuarsi come s'è detto, tante figure, e ne fecero vna sola, cioè pigliando quell'angolo retto facendolo coruar in vn semicir-

miracolo C. e questo donata sei cento, e tanto più che si confrontaua con lo C. prima lettera del cento, e cosi alla formatione del cinquecento pigliorno la medesima figura del cinquanta, e quella virgoletta in piano l'alzorno in modo di mezo cerchio; ma però non si congiungeua nella sua sommità, come vedi *D*. il qual mezo cerchio viē chiamato da Vitruuio Sicilico, e da altri Apostrofo, il Sicilico, e misura d'vna quantità di peso, e si segna in questo modo ɔ, & alcuni Maestri li segnano nelle stadiere, e significa il numero di cento, ò di libre, ò d'altro peso secondo porra la stadiera, e lo segnano in questo modo l vno a schiena dell altro, e quanti sono, tanto che centenara significano, cioè ɔ 8 c si seruono anco delli punti detti di sopra, & gli antichi si preualsero di questo a formarne anco il mille, pigliando la nota del diece, e mettendola in mezo a due semicircoli, ouer sicilici opposti l'vn contro all'altro congiunti col detto x ne veniua a formar quest figura cxɔ significando mille, la qual figura da molti fù pres per la lettera M e tāto piu volōtieri l'appresero, essendo quella la prima lettera del mille come quella del cento, Ma per causa, che li gettatori di Caratteri di stampa non ve li fanno però li ridussero a formar detti numeri con le lettere grande l'alfabetto valutandoli, che l'I. fusse vno, l'V fusse cinque X. fusse diece, l L cinquanta, lo C cento, il D. cinquecento, l'M mille; (ma nō che fussero le lettere del nostro alfabetto, com molti s'hanno imaginato) e per ridur il numerar più breue cioè con più poche lettere: fecero che volendo numerar cinquecento mille, cinquemilla, diece milla &c. li notauano in quest'altro modo ıɔ cinquecento, cıɔ. mille ıɔɔ cinque mi la ccıɔɔ diece milla, conforme si vedono qui sotto notando sempre mai appresso quando vi erano altri numeri conform si e detto di sopra. V'imposero per maggior breuità vna regola, che quādo notauano vn numero minore auanti il maggiore, quello tanto, che valeua il minore nomero, sempre haueße a leuare da quel numero maggiore cioè, XC. nouā VC. nouantacinque, & anco quel numero digito cioè IV. quattro, IX. noue & cosi sēpre si sono vsati, & sono chiamati num, Latini, Romani, & Imperiali, qual per più chiarezza di quanto si e detto vi hò notato il modo del numerare, ma breue acciò da questo ogni vno cō facilità lo possa apprēder

I Vno

I	Vno	L	cinquanta
II	Due	C	cento
III	Tre	CC	ducento
IV	Quattro	CCC	trecento
V	cinque	CCCC	quatrocento
VI	sei	D	cinquecento
VII	sette	M	mille
VIII	otto		Ouer in quest'altro
IX	noue		modo.
X	diece	IↃ	cinquecento
XI	vndeci	CIↃ	mille
XII	dodeci	IↃↃ	cinquemilla
XIII	tredeci	CCIↃↃ	diecemilla
XIV	quatordeci	IↃↃↃ	cinquantamilla
XV	quindeci	CCCIↃↃↃ	centomilla
XVI	sedeci	IↃↃↃↃ	cinquecentomilla
XVII	diecisette	CCCCIↃↃↃↃ	diecicentomilla
XVIII	diecedotto		ouer vn conto,d'oro,
XIX	dicenoue		o vn milione
XX	Venti		Si troua anco il mille an-
XL	quaranta		co cosi ∞

Il fine del primo discorso.

DISCORSO SECONDO
Dell'Aritmetica Numerale.
OVE SI CONTIENE.

Deffinitione della voce Aritmetica. Cap. I.

COnforme si e trattato nell'antedetti Capitoli del primo Discorso, che questa Aritmetica ouer atto di numerare e stato solo alla Natura humana da l Eterno Fattore concesso il poter discorrere, numerando, solo per poter si con quella ben portarsi in ogni attione, come già s'è detto. Si dirà solo, che questa Aritmetica viene dalla voce Greca Aritmos, qual nel nostro Idioma Italiano altro non risuona, che numero, & questa Aritmetica altro non è che vn'arte di numerare, con l altre sue sussequenze, che appresso si notaranno da parte in parte.

Del numero, e che cosa sia. Cap. II.

DVe cose habbiamo nel Numero, cioè il numero, & il numerare, il numero è vn cumulo, ouer vna moltitudine di cose aggregate insieme, che si numerano; il numerare poi e quello esprimere della quantità delle cose, che si vogliono; come a dire vno, due trè, ò più, vien anco formato questo numero cō diece caratteri, noue delli quali sono significatiui, & vno non hà nessuno significato, ma solo si chiama cifra, ouer zero, e si forma di vna figura circolare in questo modo, o. hà questo numero il principio da vno qual vogliono, che nō sia num. ma sia principio di numero perche dicono, che il nu[illegible] aggregatione d'alcune quantità di vnità; ma che [illegible]a; dicono tutti i Matematici, che il puro sia nul-

mero sia [illegible]
sia numero si pro[illegible]

nulla,& parta indiuisibile,ma da questi è preso in astratto;ma osseruato in cõcreto da medemi Matematici, e Geometri dicono esser picciola parte, ma in se diuisibile, cosi dico dell'vno,che in se sia numero poiche vna cosa in se è parte di qualche cosa; dunque è numero, e senza di quel principio non sarebbe perfetta, anzi mancheuole: ma lasciamo queste lane caprine da parte, e veniamo all'arte prattico;diciamo che noue sono le figure che formano questi numeri.

1 2 3 4 5 6 7 8 9
vno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, noue.

E la decina a quel nulla,ò zefiro,ò zero,ò zifra,cusi detto, il quale accompagnato cõ vna delle dette figure forma decena,come dalli essẽpij si vedrà cioè 10.10 20 20.30. 30.40.40. e così di mano in mano. E da notarsi,che li numeri necessarij a questo nostro discorso sono di tre maniere, cioè Digito, Articolo, Composito,come nel seguente Capitolo si dirà.

Che cosa sia numero Digito, Articolo, e composito. Cap. III.

IL numero digito, ouer numero semplice, in se stesso altro non è solo che semplicemente contiene, e comprende quelle vnità, dalle quali esso numero vien generato, come per esempio 2.vien generato da 2.semplici vnità,3. da 3.semplici vnità,e così per insino allo numero 9. ch'è di 9. semplici vnità vien generato non destendendosi più presto numero Digito, ouer semplice.

Il secõdo chiamasi numero Articolo,& questo è il numero della decena, ouer denario, comprende in se tutti li numeri semplici delle sopradette vnità numerandoli sempre perfettamente 10.20.30.insino al cento,senza, che vi sia mai numero di più della decena, che dicesse 11.21.&c.

Il terzo si chiama numero Composito, e Composito;e vien formato dal num. semplice,e dal num.Articolo, come 11.vndici vien formato da vna decena, e da vn numero semplice,e però si dice composto, & cosi 12. vien formato da vna decena, e da due vnità ouer numeri semplici; e così volendo formar 21.ventiuno si metterà la figura rappresentãte le due decene,e la figura che rappresenta l'vnità,cioè 1.2.ò 3.Et cosi in qualsiuoglia altra decena,ò decena di centenara vi auanzasse numero di vnità, ma per più chiarezza di nuouo dico,che

Il numero Digito non giunge alla decena, & e semplicemente da per se insino al 9. cioè 1.2.3.4.5.6.7.8.9.
Il numero articolo giunge alle decene, e si può in se diuidere egualmente come 10.20.30.40.100.150.200.&
Il numero composto vien formato dal numero Digito, & articolo, si può giustamente, e non ingiustamente diuidere, cioè 26.27.106.107.1004.1005.&c.

Della proprietà delli numeri, e sua medietà. Cap. IV.

TVtte le figure dell'Aritmetica, le quali sono due, ouer piu vnite insieme a formare vna medietà, ouer vna diuisione per mezzi, o piu, o meno l'vna parte dall'altra come da questi esempij si vede, cioè.

(—— 28 ——) (—— 46 ——)
10 9 8 24 23 22
Queste sono le metà, Queste sono le medietà.

Il numero di due Figure, per benche lontani, o estrinseci & ha esso numero egualmente distante, quella e la vera, e la istessa medietà, come per essempio 9 la sua metà consiste trà il 13.& 5.& ancora il 12 & il 6 similmente tra li 11.& il 7. in questo modo, cioè la metà di noue è 5. e l'altra e 4. che gionti al 9. fanno 13. e cosi da 12. a 6. cioè da 6. a 9. auanza 3. e 9. fan 12. e cosi de gli altri simili, &c.

Della proprietà delli numeri pari, e sua medietà, tanto, della priore, quanto della posteriore. Cap V.

IL numero paro a quello, che diuiso diuengono le sue metà pari, quali medesimamente diuisi, diuengono pari, come da questo esẽpio si vede, cioè diuidendo 16.4.2. ouero 8.& 8.
Diuidẽdosi il num. paro, se le due metà sono impare, quello si chiamarà num. paro imparo, come si vede in questi, cioè. 6. 10.14.18.22 par. impar. come la metà di 6. e 3. di 10. e 5. e ses.
Quello numero dir si può veramente paro, e quale diuidẽdolo piu sempre paro diuiene, & anco moltiplicandolo sempre paro forma il suo numero, cioè 2.4.8.16. paro parimente paro, come si e detto di sopra.
Auertasi, che anco il numero paro detto di sopra sempre, che sarà moltiplicato con l'imparo diuiene in numero paro, e questa è la vera, e semplice demostratione delli numeri pari e delli numeri impari diuisi.

Esem-

Essempio della parte priore.

(64)
(64)
2 3 8 via 8 16 32

Esempio della parte posteriore.

(128)
(128)
2 1 8 via 16 32 64
128

Della proprietà delli numeri impari Cap VI.

QVesti numeri impari, dispari ouer disuguali sempre hanno nella loro diuisione vna parte para, & vn'altra impara; (Sappiate, che questo numero disparo era essai stimato appresso gli antichi, per esser egli detto mascolino, come Virgilio l'acenna nell'Eloga 8. dicendo numero Deus impare gaudet; e vien chiamata da Greci ΠΕΡΙΑΣ TON, e da questo gli antichi Imperad Romani, come Ottauiano, & Giulio Cesare Augusti. che imposero i lor proprij nomi a Luglio, & ad Agosto perche in quelli nacquero, ouero perche medesimamēte in quelli hebbero vittoria de i loro nemici, come Cesare nel mese di Luglio (all hora detto Quintile) vinse, trionfò di Cleopatra Regina dell'Egitto, e di Antonio nella guerra nauale, & Ottauiano tolse vn giorno al mese di Febbraro, e lo puole ad Agosto per farlo similmente imparo, tanto veniua stimato questo numero, e venerato da tutti, e gran sauij, & ideoti) è anco tanta la forza di questo numero imparo, che opera appo i Giudici, e Magistrati, che nel loro giudicare, ò quan di beni, ò di vita mai puol seguirsi la sētenza nel numero paro, ma sempre nel disparo, & all'hora la sentenza ha il suo luoco, altrimente si dice esser di pari voto, e per giudicarla bisogna di nuouo farsi con la giunta di altro giudice, acciò venghi in numero sparo, e resti buona la sentenza.

E anco di tanta forza è virtù questo numero imparo, che distingue il tempo di momento in momento, poiche egli dona il moto, se non perpetuo, lo temporale, e continuo doue, che questo si scorge in quella artificiosa machina dell horologgio, poiche quella ruota chiamata da Maestri della professione Serpentina, ouer Caterina, la quale e stato di mestieri, che la facessero con l'intacche di numero imparo, ouer sparo,

ro come dir vogliamo, che altrimente quel fuſſero, che tien; ouer dona lo ſpirito, e moto a detta machina per la miſura del tempo non conſeguirebbe il ſuo fine ſe fuſſero quelle in che della Serpentina in numero pari.

Il qual fuſerello dona all'intache di quella 1080. tocchi, li quali dalli Hebrei ſono chiamati minuti, e conforme noi doniamo 60. minuti per vn'hora, eſſi ne danno 1080. che vengono alla ragione di 18. minuti delli loro per ciaſcheduno minuto, dalli noſtri ſono queſti minuti chiamati anco Reielate dell'Orologio.

Si vede anco nel Teſtamento Vecchio, e nuouo, che quaſi ſempre ſi ſono ſeruiti di queſto numero imparo in molte, & infinite attioni, e da qui ſi ſcorge quanta virtù, e potenza ſia nelli numeri, ma naſcoſti a noi.

Se l imparo, ouer diſparo moltiplicarai per il numero impero ſempre diuerrà imparo, cioè diſparo.

E moltiplicando il detto numero imparo col numero paro ſempre ſarà il ſuo prodotto paro come s'è detto al cap. precedente.

Sonoui anco altri numeri parimente impari, & in ſe ſono pari ma nella loro diuiſione diuentano impari, e queſti cominano di cinque in cinque, come dall'eſempio ſi vede, principiando ſempre dalle due, e dopo da quello, num. che ſi vede.

2| 3| 4| 5| 6| 7| 8| 9| 10| 11| 12| 13| 14| 15| 16

paro imparo — paro imparo — paro imparo — paro imparo

E così ſeguitando ſempre produrrà l'iſteſſo numero paro imparo.

Della proprietà delli numeri imparimente pari. Cap. VII.

TVtti li numeri imparimente pari hanno, alcune parti, e denominationi, e quantità, reſpõdenti, & altre denominationi, e quantità differenti, come per eſſempio il num. 24. e numero imparimente paro, & a quattro parti, cioè 12. 8. 6. & 4. tutti numeri pari; ma ad ogni modo è denominato imparo, per eſſerui il numero 6 che è imparimenti pari.

Eſem-

Esempij doue si vedono li pari, pari; impari, pari, quali diuisi sempre formano il numero paro,& anco l'esempij delli numeri parimente pari, che diuidendoli sempre producono il numero imparo, e sono 6. 10. &c.

2 4 8 16 parimente pari.
6 10 14 18 imparimente pari.

Si vederà anco in questa tabella, la quale contiene nella sua longitudine i numeri parimente pari, e nella latitudine i numeri imparimente pari.

Vi hò notati questi pochi per introduttione, ma chi volesse hauerne ottima notitia legga Euclide, e Boetico.

LONGITVDINE.

LATITVDINE

	2	4	8	16	32	64	128
6	12	24	48	96	192	384	768
10	20	40	80	160	320	640	1280
14	28	56	112	224	448	896	1792
18	36	72	144	288	576	1152	2304
22	44	88	176	352	704	1408	2816
26	52	104	208	416	832	1664	3328

Della Progressione de Numeri. Cap. VIII.

QVesta progressione di numeri non è altro, che vna quantità di numeri notati con vno eguale andamento de numeri presi con eguale proportione, e da questa deffinitione, se ne caua due sorte di progressioni, vna Aritmetica, e l'altra Geometrica.

La progressione Aritmetica, come hò detto, e di più numeri, vniti che l'vn numero eccede all'altro, si veda questo esempio, cioè 1.2.3.4.5. i quali vniti tutti insieme in questo modo fanno 15. cioè, 1. e 2. fanno 3. & 3. fanno 6 & 4 fanno 10. & 5. fanno 15. e così tanto con sommarli insieme quanto

col moltiplicar ſempre formaranno l'iſteſso numero. di 15. l
qua' moltiplicatione ſe farà in queſta forma, e cõ queſto ordi
ne, cioè ſi prenderà il primo numero, che è 1. e meſso appre
ſo al 5. faranno 6. figure, la qual metà è 3. con il quale ſi hau
rà a moltiplicare il detto 5 che farà il medeſimo n. di 15. cio
1.2.3.4.5. vniti fanno 16. come queſti altri ancora. 1.2 3.4 5.6
7 8.9.10 11.12.13. &c. ouero 6.7.8 9.10.11.12 13. &c. ouero 2
4 6.8.10 12.14. &c. ouero 5. 8. 11. 14. 17. 20. 23. ma ſe queſt
numero di progreſſione caminarà, che il numero, che li ſegu
ſarà al doppio dell antecedente, cioe 3 6.12.24.28 &c. & in
queſt'altra maniera, che l'altro ſeguente numero, habbia 5
volte più del primo, come 1.5.16.63.256.1024 &c. ouer 6.10
14.18 22.26. &c. in queſto modo caminando ſi chiama pro
greſſione Geometrica; come ſi dirà.

Altro eſempio per maggior intelligenza.

Queſti numeri propoſti come di ſopra, & coſtituti aritme
ticalmente; Prima ſi vede, come ho detto, quante ſono
le figure delli numeri, e poi ſi giunge la prima figura all'vl
tima, e di quel prodotto numero ſe ne pigliarà la metà, ouero
la metà delle dette figure, e con quel numero moltiplicarai l'
vltima figura, come in queſto eſempio è il 7 quello, che re
ſultarà ſarà il vero nume dell'vnione di tutte quelle figure
vnite inſieme, come quì ſi vede nel ſeguente eſempio.

1.2.3.4.5 6 7.

Qual giungendo la prima figura all' vltima faranno 8. la
qual metà è 4. che moltiplicato co' 7. fa 28 cioè 4. via 7 fa
28. e tanto ſarà la ſopradetta ſomma come ſi vede, che 1 e 2.
fan 3. e 3. fan 6. e 4. fan 10 e 5. fa 15. e 6. fan 21. & 7. fan 28 e
così d'ogni altro.

Vn'altro eſempio del numero imparo.

FAtta la vnione di molti numeri aggregati inſieme, come
ſi vede nell'eſempio, al quale meſsaui in fine il 3. del prin-
cìpio farà 21. il quale lo moltiplicherai per il medeſimo 3 fan-
no 63 e tanti ſommano tutti vniti inſieme, così 3 & 6. fan 9.
& 9. fan 18. & 12. fan 30 & 15. fan 45. & 18. fan 63. & così in
ogni altro numero in queſta proportione.

3.6.9.12 15.18.

La progreſſione Geometrica, e di più numeri, ma che l'vno
ecceda di tant'altra quantità quanto il primo, cioè 1.4.8 16. in

que-

questi non vi è vna egua ita d andamento, ma di proportione, perche essi hanno la lor proportione dupla, & in quell'altri di sopra hanno sesquialtera, cioè 3.6.9.&c.

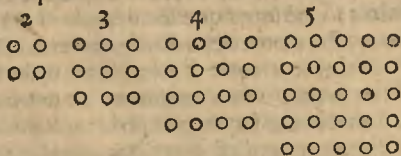
La regola per la progressione Geometrica, ouer proportionale si farà così moltiplica il numero primo col numero vltimo, e di quello che risulta se ne leuerà quel numero primo, co'l quale si e moltiplicato, e quello che resta sarà la somma del tutto, essempio.

2.4 8.16. 32.

Qual moltiplicato, il 42. con il 2. fa 64. qual toltone il 2. resta 62. e tanti sono tutti questi numeri vniti.

Della radice quadrata, o numeri quadrati. Cap. IX.

LA figura quadrata vien detta dal i Geometri figura piana, la quale ha quattro lati eguali, e tutti retti, & vn solo lato di quelli vien detto costè, qual si forma 2. via 2. di 3. via 3. di 4. via 4. come si vede.

2	3	4	5
o o	o o o	o o o o	o o o o o
o o	o o o	o o o o	o o o o o
	o o o	o o o o	o o o o o
		o o o o	o o o o o
			o o o o o

Questi numeri li Geometri chiamano figura piana, li Aritmetici per numero quadrato, il qual con la sua vnità si puol formare in figura quadrata che da tutti i l ti sia eguali, & vn sol quadro di quella si chiama radice quadrata: e si forma di qualsiuoglia numero moltiplicato in se stesso, come dire 3. via 3.4. via 4.5. via 5.&c. e diraßi il 9. il 16. il 25. esser il numequadrato, & il 3.4 5. esser la radice quadrata

Da questo si vede, che la Radice, quadrata non consiste in altro, che ritrouar vn numero, che moltiplicato in se stesso formi il numero propostoui, ouero quando non fosse così per appunto, basta sia di poco la sua differenza, perche o se ne pigliarebbe a parte proportionale, o se fussero di gente seruerebbono per altri commodi di guerra.

Come si estrahe la radice quadrata di qualsiuoglia numero. Cap. X

PEr non far troppo digressione sopra questo capitolo, perche tutto mi rimetto a quello si dirà nell'Opuscol 4. della

Aritmetica meditare, oue se ne discorrerà a pieno. Ma in questo solo dirò come si estrahe la radice quadrata di qualsinoglia numero, come da questo essempio si vede, cioè volendo la radice quadrata di 119.25. si noterà sotto alla prima figura di man destra vn punto, e dopò si lascia vn' altra figura, e si fà vn punto, e cosi si seguita à puntar vna sì, & vna nò, tante volte quanti vene possono esser come quì si vede.

1 1 9 0 2 5 Il ritrouar della radice quadrata è simile al
 . . . modo, che tiene, e si fà la diuisione delli numeri, cioè nel partire, incominciando dall' vltima figura doue il punto, ò sia vna, ò sia due come in questo, che sono 11. e perche in 11. vi si troua la radice quadrata si pigliarà il numero proffimo minore, cioè il 9. qual è quadrato la radice del quale è 3. la qual radice si noterà da parte cõ vna virgoletta conforme, che si fa nella diuisione, e quello quadrato minore cioè il 9 si sottrara delli 81. e restara 2. quãti se noterà no sopra al numero 11 cioè sopra quello, al quale vi stà il pũto di sotto, facẽdo appũto, come nella diuisione detta di sopra.

2
1 1 9 0 2 5
 . . .
9

Sempre in tutte l' estrattioni delle radice quadrate si fara conforme s'e detto, e non altrimente facendo dopò la moltiplicatione (34 per ogni pũto per due dicendo 2. via 3. fa 6. qual si notarà vicino al 9. & sotto al 9. di sopra, e dopo questo n duplicato, cioè il 6. sia il diuisore, e vaderai quante volte entrera nel numero di sopra, c'oe 25. e vi entrerà 4 volte si segna il 4. auãti il 3 lineato, e dopo lo segnerai anco sopra il numero del punto, cioe sopra il o puntato, e cosi anco lo detto 4 come diuisione la segnarai sotto al num. puntato auanti al 6 e farà 64. qual multiplicato per il 4. di sopra risulterano 256. sottrate dal num. inferiore, cioe dal 2 e dal 90. che vnire insieme fanno 290. restano 34. qual si notaranno sopra il 9. & il o. & se hauerà a pigliar solo la radice quadrata dell' vltimo pũto in questo modo, duplicato il numer. 34 fà 68. notandoli, cioe il numero 8. sotto il 2 & il 6 sotto al 4 dopò di nuouo ritorna al numero sopradetto, che sono 342. e cercarai quante volte entra il 60. sopradetto diuisore, nel numero 342. ouero il 6. in 34. vi entrarà 5. volte, e tanto anco il numero 62. entrarà nel 34. quanto il 6 nel 34. però quel cinque si notarà appresso il 34. segnato con quella virgoletta di semicirco-

o, & appresso moltiplicarai con il numero 5. il n. 685. e farà 3426. che sottrati delli numeri superiori non vi resta niente. da questo si vede, che il conto e andato bene, che il numero proposto e veramente il suo quadrato 365. ma se vi sopravanzasse qualche numero tutto quel numero e soprabōdante del quadrato.

L'esempio tutto intiero.

```
 1 3 4                      |     2 3 4
1 1 9 0 2 5                 |   1 1 9 0 2 5
 9 6 4 8                    |    9 6 4 8 5       (345
 2 8 6          (34         |     9 5 6 2 5
                            |        3 6
                            |         4
```

Vn'altro esempio per ritrouar la radice quadrata del numero 784 ouero di qualsiuoglia altro numero farai in questo modo, cioè partirai il primo numero digito, cioè il 4. e farà 2. & il quadrato della radice prossima del 7. e 4 restandoui il numero 3. li quali 2. detti di sopra moltiplicate via 2. fa 4 li quali messi in frà li due punti, si vederà quante volte il detto 4. entra nelli 38. e perche vi entra 9 volte, però noterai questa 9. in due parti, cioè vna appresso il 3. della v rgoletta, e l'altro sotto al primo 4. puntato; doppo si moltiplica, e fanno 441. ma perche eccedono li numeri di sopra, si cassano tutti due li 9. & il suo luogo si noterà il numero 8. e di nuouo si moltiplica, e si partisce come si deue.

```
3
7 8 4 ( 29
. 4 .
2 4 9
4 1
4
```

E perche, come hò detto di sopra, ch'essendo il moltiplicato del 9, via 49. faceua il numero 441. qual era maggiore di quel di sopra, però bisogna, come si e detto, portar o lassar quel 9. da tutte due le parti, e notarui 8. tanto auanti il 2 quanto auanti il 4. che faran 48. qual moltiplicati insieme con

a'8. cioè 8. via 48. fanno 384. e questa e la vera radice quadrata del numero proposto 784. e così si farà qualsiuoglia altro numero si sia.

Come nel pronunciar di qualsiuoglia somma il primo numero, è l'vltimo, e l'vltimo e primo. Cap. XI.

IN questo seguente discorso terzo, e nel suo Capitolo si vedrà con facilità puossi pronunciare, ouer dire qualsiuoglia gran quantità di somma di numeri, ouer figure vniti insieme, come si vede in detta tauola; ma esserne detti in modo, che la vltima figura, è stata prima pronunciata, e la prima figura esser stata l'vltima a pronunciarsi. La prima figura dunque e quella, che è più prossima a la parte sinistra, e l'vltima figura è quella, che è più vicino alla parte destra, come da questo esempio più chiaro si scorgerà.

Parte destra.

Vltima figura. 4 7 3 5 7 Prima figura

Et scriue secondo al costume Hebreo, e doppo si legge conforme all'vso Latino.

DISCORSO TERZO

Dell'Aritmetica Numerale.

Delli Atti necessarij per venire alla perfetta cognitione dell' Aritmetica. Cap. I.

CInque sono li Atti prattici, e necessarii per venire alla perfetta cognitione dell' Arte dell' Aritmetica per seruirsene perfettamente, quali atti sono il numerare, il sommare, il sottrare, il moltiplicare, & il partire, e questi cinque atti principali formano tutta l'aritmetica. E primieramẽte per venire al nostro fine e da sapersi, come si e detto, che diece sono le

le figure di numerare, cioè noue, & il Zero, ò Zifra delle quali figure se ne gouerna, e se ne serue tutta l'aritmetica, e sono questi quì sotto notati, cominciando da mano sinistra caminando verso alla destra, cioè 0. 9.8.7 6 5.4.3.2 1. dicendo il primo è vno, il secondo è due, il terzo, è tre, come si vede di sopra restando la decena, che è il Zero. ouer nulla, poiche in se nulla è di rilieuo; ma essendo accompagnata con alcuna dell' altre figure fa crescer il valor di quella sempre in decena ponendola sempre a man sinistra, perche essendo da man destra, se non vi è altra figura dietro di se, cioè, verso man destra non fa nessuna alteratione al numero, che li stà appresso come in questo esempio si vede (10) dieci (01) questo nõ puol dir altro, che vno numero semplice & così anco 2. con il 0. fa (20. venti, ma essendo il zero auanti al due numero articolo (02) altro non fa, che due numero digito, ouer semplice, com'è in se stesso semplice: e così detto zero accompagnato con ogni altro numero semplice lo fa diuenir numero articolo come s' è dimostrato 20 30 40. cioè 2. fa venti 3. fa trenta, 4. fa quaranta, quando in queste notte v'è il zero, qual formara sempre la decena.

Come si formano li centenara, migliara, e decena di migliara. Cap. II.

COnforme si e detto, che la decena si forma di due numeri, le centenara di tre numeri, li migliara si formauano di quattro numeri, di decene di migliara, si formano di cinque numeri, e così di mano in mano, come si notarà nella seguente figura, doue si vedrà dal principio dell'vnità incaminarsi fino ad vn numero quasi infinito, se così sempre si caminasse.

Dechiaratione, & intelligenza della seguente Tauola con tutti li suoi numeri. Cap. III.

PEr l'intelligenza, & esplicatione di questa tauola formata di decinnoue figure d'abbacco, vi si sono notati di sotto alcuni punti, per potendosi più facilmente numerare la quantità di quanto importano per non farsi errore in simile quantità di aggregatione di tante figure li quali pũti incominciando da man sinistra il primo, ouer vnico punto denota migliaro. Li due punti significano milione. Li tre punti dicono migliaro di milione, perche oltre li due pũti ve n'è vn altro qual denota migliaro di milione. Li quattro punti significano mi-

lioni

ni de milioni, perche quattro punti si deuono numerare e volte milione, Li cinque punti significano migliaro de milioni di milioni, perche, come s'è detto il punto dispari denota il migliaro. E finalmente li sei punti significano milione de milione di milioni percioche li detti sei pũti si deuono numerare 3 volte milione come più chiaro si scorgerà dal.

La prima figura denota dieci.
seguente, dire, cioè

La seconda, cento venti.

La terza mille, due cento, e trenta.

La quarta dodeci mila, ducento, e quaranta.

La quinta, centouentremilla, quatro cento cinquanta.

La sesta, vn milione, e due mila trecento quarantacinquemila, e sassanta.

La settima, dodeci milioni, trè mila quattrocento cinquanta sei mila, e settanta.

L'ottaua, cento milioni, ventitre miliara de milioni, e quattro mila cinquecento sessantasette mila, e ottanta.

La nona, mille millioni, e ducento trentaquattro millioni e cinque mila.

La decima dodeci milioni di milioni, e trecento, e quarantacinque milioni, e sei cento sessanta otto mila, e nouecento.

L'vndecima, cento ventitremigliara di milioni de milioni, e quattrocento cinquanta sei milioni, e settecento, e ottantanoue mila.

La duodecima, mille milioni, de milioni, e ducento trenta quattro milioni, de milioni, e cinquecento sessantasette milioni, & ottocento nouanta mila.

La decimaterza, dodeci mila migliara de milioni, e seicento sessant'otto mila milioni, e nouanta mila.

La decimaquarta, cento vintitre migliara de milioni di milioni, e quattro mila cinquecento sessantasette milioni di milioni, e ottanta noue milioni.

La decimaquinta mile duocento trentaquattro migliara de milioni, de milioni, e cinquemila seicento 78. milioni di milioni, e nouecento migliara di milioni.

La decima sesta, dodeci migliara de milioni di milioni, e tre mila, e quattrocento cinquanta sette milioni de milioni, e 89. migliara de milioni.

La

La decimasettima cento venti tre migliara de milioni di milioni, e quattromila 500. 67. migliara de milioni, ottanta noue milia milioni.

La decima ottaua, mille ducento trenta quattro milioni de milioni, di milioni, e cinqne milla seicento settant'otto milioni, e nouecento mila milioni.

Auertendo che in questa seguente Tauola il suo numerare camina all'insù, e non per la drittura lateralmente ma come hò detto, che l'1. per far 10. si piglia il zero di sopra, per far li centenera si piglia l'1. & il 2. con anco il zero di sopra, e farà 120. e così di mano in mano 1230. 12340. &c.

Tauola di tutti li Numeri, cioè Digito, Articolo, e Composto.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 000000000000000000000000
Decima ———— 123456789000000000000000
Centenara ———— 12345678900000000000000
Numero di migliara ——— 1234567890000000000000
Decina di migliara ——— 123456789000000000000
Centinara di migliara ——— 12345678900000000000
Numero di millioni ——— 1234567890000000000
Decena de milioni ——— 123456789000000000
Centenara di milioni ——— 12345678900000000
Numero di migliara di milioni ——— 123456789000000...
Decena di migliara di milioni ——— 123456789000000
Centenara di migliara di milioni ——— 12345678900000
Numero di migliara di milioni ——— 123456789000..
Decena di milioni di milioni ——— 12345678900
Centenara de milioni de milioni ——— 1234567890
Numero de migliara de milioni di milioni ——— 123456789...
Decena di migliara de milioni de milioni ——— 12345678
Centenara de migliara de milioni de milioni ——— 1234567
Numero de milioni de milioni di milioni ——— 123456.....

Delle Tauole numeriche. Cap. IV.

QVeste Tauole numeriche non è altro che vna continuatione di numeri moltiplicati da due per insino cento, & di più da cento in cento insino alli mille, mediante le quali Tauole potrete in vn subito trouar qualsiuoglia conto; seruendo anco per saper li prezzi delle cose

per

per moltiplicarli, e per diuiderli in più parti per trouare li numeri quadrati cõ le sue radici, il che può seruire per l'ordinãza de'squadroni nell'Essercìti, & à ridurre le monete in altre monete differenti di maggiore, ò di minor prezzo, che siano; e finalmente serue a tutti li conti necessari, come da gl'essempi potrete congietturare. Poi douete sapere, che il numero, quale vedrete in fronte della Tauola, e quello e il numero, che si moltiplica, quello che e alla destra delle colonnete e il numero moltiplicante; e quello, che è nell'aerea di dette colonnette è il prodotto della moltiplicatione, cioè, quello, che ne viene dalli due numeri moltiplicanti, di modo, che volendo sapere quãto ne verrà della moltiplicatione di 12. per 8. cercherette al numero 12, nella fronte della carta, & il numero 8. nella parte destra della colonnetta, & a sinistra, cioè il rincõtro al detto numero 8. trouarete *96.* che sarà il prodotto di detta moltiplicatione; se poi vorrete partire il detto numero *96.* per 12. ò qualsiuoglia altro numero lo cercherete nella parte sinistra della colonetta, & il partitore nella fronte della tauola, ouero nella destra della colonna, che nell'vno, e nell'altro modo vi si trouerà detto partitore, & il numero, cioè del fronte ò dalla colonnetta sarà il quotiente, ouero numero cercato nella diuisione, come nel sopradetto assempio è chiaro; percioche a partire *96.* per 12. ne viene 8. Ma hauendosi a partire scudi 130 e baiocchi 76. in 28. parti così procederete. Cercherete nell'aerea di detta Tauole il numero 130. & nella fronte della Tauola il numero 38. e se non trouarete precisamente 130. prenderete il numero prossimo minore, che sarà 112. come operando vedrete, & all'incontro di questo numero 112. vi sarà 4. per il quotiente, quale noterete da parte, di poiche hauerete voi partito 112 e doueuate partire 130 ci resta a partire ancora quell'auanzo, che saranno scudi 18. quali perche non si possono partire per 28. essendo questo numero maggiore ridurrete questi scudi 18. a baiocchi, il che si farà cõ aggiungerui due nulle & hauerete questo numero 1800. ma perche ci restano a partire baiocchi *76.* gli aggiungerete alli sopradetti numeri e ne veranno baiocchi 1876. trouarete dunque questo numero nella area delle colonette sotto al numero 28. sopradetto, & all'incontro cioè alla destra della colonnetta vi sarà notato *67.* e questo sarà il quotiente, e numero

mero de baiocchi,d'aggiungersi alli sopradetti scudi 4. e così hauerete scudi4. e baiocchi 77.per la diuisione delli sopradetti scudi 130.baiocchi 76.per 28.e così procederà ancora nell'altre monete condurre gli auanzi a monete inferiori, come per essempio li ducati in lire, & a soldi.

Ma volendo sapere,quanto valeranno Rubbij 25. di grano a scudi 8.e mezo il Rubbio, si farà così, cerchisi il numero 25 nella fronte della tauola, & il numero 8,nella parte destra della colonnetta, & all'incontro di detto numero 8. trouarete 200.quale noterete da parte, e di poi moltiplicherete il mezzo scudo, che sono cinque paoli, cercherete dunque nella detta tauola il numero 5 & all'incontro trouerete 125. paoli, che saranno scudi 12.e mezo, e quelli aggiunti alli detti scudi 200 di prima saranno scudi 212.e mezo, per il prezzo di detti 25.Rubbij di grano.

Se poi si desidera sapere quanto vagliono braccia 15. di panno a paoli 7. e baiocchi 3. il braccio, cerchisi il numero 15. in fronte della tauola, & il 7. nella colonnetta della parte destra, & all'incontro vi sarà 105. che saranno li paoli, e poi per li baiocchi nella detta tauola, e colonnetta, trouarete il numero 3.& alla sinistra si vedrà 45.che saranno li baiocchi, cioè,paoli 4.e mezo, quali aggiunti alli detti paoli 105. faranno paoli 109. e baiocchi 5. cioè scadi 10.e baiocchi 95.

Ma se il boccale dell'olio valesse paoli 3. e baiocchi 2. e quattrini 4 quanto valeranno boccali 17. ciò si può operare, come nell essempio sopradetto con trouar prima il prezzo de' paoli, e poi quello de baiocchi, & vltimamente quello de' quattrini, ma per maggior facilità si potrà ridur re il detto prezzo baiocchi, e quattrini ouero a quattrini solamente,ch' operando secondo le regole sopradette trouarete, che li boccali 17 costeranno scudi 5.baiocchi 57.quattrini 3.

Per ridurre poi li quattrini a baiocchi, e li baiocchi a paoli, questi a scudi, così douerete fare.Siano per essempio quattrini 215.da ridursi a baiocchi,cercherete per le colonnette nella parte sinistra a questo numero 215. & in fronte il numero 5 che sarà il partitore, e nella costa della colonnetta,cioè all'incontro di 215. trouerete per il quotiente 43. cioè saranno li baiocchi, quali entrano in 215. quatrati, quali per ridur li paoli basteria solo tagliare l'vltima lettera,cioè il 3,e restaran-

no

no paoli 4. e baiocchi 3. ma se fussero baiocchi 215. tagliandosi le due vltime lettere, cioè il 15. restarebbono scudi 2. e baiochi 15. se poi saranno paoli 215. per ridurli a scudi si tagli l'vltima lettera, cioè il 5. Onde di questi esempi s'apprende ancora a far di scudi, di paoli, e baiocchi, e quattrini, perche se hauerete 30. scudi, aggiungendo al num. 30. vna nulla saranno paoli 300 se vi aggiũgerete due nulle, hauerete baiocchi 3000 e se questi li moltiplicarete per 5. hauerete 15000.

E l'istessa regola che si tiene in ridurre li quattrini, baiocchi, e paoli a scudi, si potrà osseruare anco in ridurre li denari, soldi, e lire, a ducati, applicando al numero delle lire, al valor di ducati de' luoghi, doue si spende simil moneta.

Ma hauendosi a comprar di qualche mercantia lire 560. a scudi 15. li cento, per ciò sapere, così operarete. Si troui in fronte della tauola il numero 5. che sarà il centenaro, & alla destra della collonella il numero 15. e di rincontro hauerete 75. quale noterete da parte; di poi cerchisi in fronte 60. e nella colonnetta di nuouo il numero 15. e hauerete nella sinistra 900. da quel numero tagliate le due vltime nulle, resterà il numero 9. da aggiungere al numero 85. di sopra trouato, che saranno scudi 48. per il prezzo delli libre 560. sopradette. Il detto prezzo si può ritrouare ancora in questo modo, e sarà più facile, del numero 560. leuatone la nulla, restarà 56. si troui dunque il numero 55. in fronte della tauola il num. 15. alla destra della colonnetta, & alla sinistra hauerete 840. da cui leuato l'vltima lettera, cioè la nulla, resteranno li sopradetti scudi 84. ma se l'vltima lettera fusse significatiua, come v. g. 5. questi si moltiplichi di nuouo per 13 e quel che ne verrà, saranno baiocchi da aggiungere al sopradetto prezzo, e così si procedera ancora, quando si ragionasse à migliara, auuertendo però di tagliar, all'hora 4. minuti, come per essempio lire 3560. a soldi 25. il migliaro, costeranno 789. & oprãdo secondo la regola, hauerete questo numer. 89000. dal quale tagliando le 3. vltime nulle, restano li detti soldi 89. e se li detti numeri tagliati fussero significatiui di nuouo si tagliarà l'vltimo numero, e quelli, che restano saranno baiocchi.

Ci resta hormai a dichiarare, qual sia il numero quadrato, e come si troui. Il numero quadrato dunque non è altro, che quel prodotto d'vn numero in se stesso moltiplicato, come verbi

verbi gratia 64.e numero quadrato prodotto dalla moltiplicatione di 8.in ſe ſteſſo,& il detto numero 8,ſarà la ſua radice. Onde hauendoſi a trouare la radice quadra di queſto n. 3600,prima cercherete detto n umero nelle colonette di eſſa tauola, e non trouandolo preciſamente pigliarete più vicino, nel però minore,e poi inueſtigherete la ſua radice con cercarla in fronte, e nel ſuo lato deſtro della colonetta, che ſarà 60.come operando potrete vedere: di modo, che hauendo 3600.Fanti da farne vn ſquadrone, ſi farà lo ſquadrone perfetto ogni volta, che ne toccaranno 60.per fila in 60. file. Et in queſta come anco in molte altre occaſioni, e ragioni di conti, che per breuità tralaſcio per diſcorrerne alcuno altro poco in fine di queſte tauole.

Tauola I.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

Tauola 2.

1	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
2	22	24	26	28	30	32	34	36	38	40
3	33	36	39	42	45	48	51	54	57	60
4	44	48	52	56	60	64	68	72	76	80
5	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
6	66	72	78	84	90	96	102	108	114	120
7	77	84	91	98	105	112	119	126	133	140
8	88	96	104	112	120	128	136	144	152	160
9	99	108	117	126	135	144	143	162	171	180
10	110	120	130	140	150	160	170	180	19[illegible]	200

Tauola 3.

†	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
2	42	44	46	48	50	52	54	56	58	60
3	63	66	69	72	75	78	81	84	87	90
4	84	88	92	96	100	104	108	112	116	120
5	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150
6	126	132	138	144	150	156	162	168	174	180
7	147	154	161	168	175	182	189	196	203	210
8	168	176	184	192	200	208	216	224	232	240
9	189	198	207	216	225	235	243	352	261	270
10	210	220	230	240	250	260	270	280	290	300

Tauola 4.

†	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
2	62	64	66	68	70	72	74	76	78	80
3	93	96	99	102	105	108	111	114	117	120
4	124	128	132	136	140	144	148	152	156	160
5	154	160	165	170	175	180	185	190	195	200
6	186	192	198	204	210	216	221	228	234	240
7	217	224	231	238	245	252	259	266	273	280
8	248	256	264	272	280	288	296	304	312	320
9	279	288	297	306	315	324	333	342	351	360
10	310	320	330	340	350	360	370	380	390	400

Tauola 5.

†	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
2	82	84	86	88	90	92	94	96	98	100
3	123	126	129	132	135	138	141	144	147	150
4	164	168	172	176	180	184	188	192	196	200
5	205	210	215	220	225	230	235	240	245	250
6	246	252	258	264	270	276	282	288	294	300
7	287	294	301	308	315	322	329	336	343	350
8	328	336	344	352	360	368	376	385	392	400
9	369	378	387	396	405	414	423	432	441	450
10	410	420	430	440	450	460	470	480	490	500

Tauola 6.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
2	102	104	106	108	110	112	114	116	118	120
3	153	156	159	162	165	168	171	174	177	180
4	204	158	212	216	220	224	228	232	236	240
5	255	260	265	270	275	280	285	290	295	300
6	306	312	318	324	330	336	342	348	354	360
7	357	364	371	378	386	392	399	406	413	420
8	408	416	424	432	440	448	459	464	472	480
9	459	468	477	486	495	504	513	522	531	540
10	510	520	530	540	550	560	570	580	590	600

Tauola 7.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
2	122	124	126	128	130	132	134	136	138	140
3	183	186	189	192	195	198	202	204	207	210
4	244	248	252	256	260	294	268	272	276	280
5	305	310	315	320	325	330	335	340	345	350
6	366	372	378	384	390	396	402	408	414	420
7	427	434	441	448	455	462	469	476	483	490
8	488	496	504	512	520	528	536	544	552	560
9	549	558	567	576	585	594	603	612	621	630
10	610	620	630	640	650	660	670	680	690	700

Tauola 8.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
2	142	144	146	148	150	152	154	156	158	160
3	213	216	219	222	225	228	231	234	237	240
4	284	288	292	296	300	304	308	312	316	320
5	355	360	365	370	375	380	385	390	395	400
6	426	432	438	444	450	456	462	468	474	480
7	497	504	511	518	525	532	539	546	553	560
8	568	576	584	592	600	608	616	624	632	640
9	639	648	657	666	675	684	693	702	711	720
10	710	720	730	740	750	760	770	780	790	800

Tauola 9.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
2	162	164	166	168	170	172	174	176	178	180
3	243	246	249	252	255	258	262	264	267	270
4	324	328	332	336	340	344	348	352	356	360
5	405	410	415	420	425	430	435	440	445	450
6	486	492	498	504	510	516	522	528	534	540
7	567	574	581	588	595	602	609	616	623	630
8	648	656	664	672	680	688	696	704	712	720
9	729	738	747	757	765	774	783	792	801	810
10	810	820	830	840	850	860	870	880	890	900

Tauola 10.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
2	182	184	186	188	190	192	194	196	198	200
3	273	276	279	282	285	288	291	294	297	300
2	364	368	372	376	380	384	388	392	396	400
5	455	460	465	470	375	480	485	490	495	500
6	546	552	558	564	665	576	582	588	594	600
7	647	644	651	658	760	672	679	686	693	700
8	728	736	744	752	855	768	777	784	892	800
9	919	828	837	846	870	864	873	882	891	900
10	910	920	930	940	950	960	770	980	990	1000

Tauola 11.

†	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
11	121	132	143	154	165	176	187	298	209	220
12	132	244	156	168	180	192	404	216	227	240
13	143	156	160	182	195	208	221	234	246	260
14	154	166	182	196	210	224	238	252	266	280
15	165	180	195	210	225	240	355	270	285	300
16	186	191	208	224	240	256	272	288	304	320
17	187	204	231	238	255	272	389	306	323	340
18	199	126	234	252	270	388	306	324	342	360
19	209	228	247	266	285	304	323	342	371	380
20	220	240	269	280	300	320	340	360	380	400

Tauo-

Tauola 12.

†	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
11	231	242	253	264	275	286	297	308	319	330
12	242	264	276	288	300	312	324	336	348	360
13	273	286	299	312	325	338	351	364	377	390
14	294	308	322	336	350	364	378	392	406	420
15	315	330	345	360	375	390	405	420	435	450
16	336	352	368	384	400	416	432	448	464	480
17	357	374	391	408	425	442	459	476	493	510
18	378	396	414	432	450	468	486	504	522	540
19	399	418	439	456	475	494	513	532	551	570
20	420	440	460	480	500	520	540	560	580	600

Tauola 13.

†	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
11	341	352	363	374	385	396	407	418	429	440
12	372	384	396	408	420	432	444	456	468	480
13	403	416	429	442	455	468	481	494	507	520
14	434	448	462	476	490	504	518	532	546	560
15	465	488	495	510	525	540	555	570	585	600
16	496	512	528	544	560	576	592	608	624	640
17	527	544	561	578	595	612	629	646	663	680
18	558	576	594	612	630	648	666	684	702	720
19	589	608	627	646	665	684	703	722	741	760
20	620	640	660	680	700	720	740	760	780	800

Tauola 14.

†	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
11	451	462	473	484	495	506	517	528	539	550
12	492	504	516	528	540	552	564	576	588	600
13	533	546	569	572	585	598	611	624	637	650
14	574	588	602	616	630	644	658	672	686	700
15	615	630	645	660	675	690	705	720	735	750
16	656	672	688	704	720	736	752	768	784	800
17	697	714	731	748	765	782	799	816	833	850
18	736	756	774	792	810	828	846	864	882	900
19	779	798	817	836	855	874	893	912	931	950
20	820	840	860	880	900	920	940	960	980	1000

Tauola 15.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
11	561	572	583	594	605	616	627	638	649	660
12	612	624	636	648	660	672	684	696	708	720
13	663	676	689	702	715	728	741	754	767	780
14	714	726	712	756	770	784	798	812	826	840
15	765	780	795	860	825	840	855	870	885	900
16	816	832	848	864	880	896	912	928	944	960
17	867	884	901	918	935	952	969	986	1003	1020
18	918	936	954	972	990	1008	1026	1044	1062	1080
19	969	988	1007	1026	1045	1064	1083	1102	1121	1140
20	1020	1040	1060	1080	1100	1120	1140	1160	1180	1200

Tauola 16.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
11	671	682	691	704	715	726	737	748	759	770
12	731	744	759	768	780	792	804	816	828	840
13	793	806	819	832	845	858	871	884	897	910
14	854	868	881	796	910	924	928	952	966	980
15	915	930	945	960	975	990	1005	1020	1036	1050
16	976	992	1008	1924	1040	1056	1072	1088	1104	1120
17	1037	1054	1071	1088	1105	1122	1139	1156	1173	1190
18	1098	1116	1134	1152	1170	1188	1206	1224	1242	1260
19	1159	1178	1197	1216	1235	1254	1273	1292	1311	1330
20	1220	1240	1260	1280	1300	1320	1340	1360	1380	1400

Tauola 17.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
11	681	792	803	814	825	836	847	858	896	880
12	852	894	876	888	906	912	924	936	948	960
13	923	936	949	962	975	988	1001	1014	1027	1040
14	994	1008	1022	1036	1050	1064	1078	1092	1106	1120
15	1065	1080	1095	1110	1125	1140	1155	1170	1185	1200
16	1139	1152	1168	1184	1200	1216	1232	1248	1264	1280
17	1207	1224	1241	1258	1275	1292	1309	1326	1343	1360
18	1278	1296	1314	1332	1350	1368	1386	1404	1426	1440
19	1349	1368	1387	1406	1425	1444	1463	1482	1501	1520
20	14[illegible]0	1440	1460	1480	1500	1520	1540	1560	1580	1600

Ta-

Tauola 18.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
11	891	902	913	924	935	946	957	968	979	990
12	972	984	996	1008	1020	1032	1044	1056	1068	1080
13	1053	1066	1079	1092	1105	1118	1131	1144	1157	1170
14	1134	1138	1182	1176	1190	1204	1218	1232	1246	1269
15	1215	1230	1345	1260	1275	1290	1305	1320	1335	1350
16	1296	1312	1328	1344	1360	1376	1392	1408	1424	1440
17	1377	1364	1411	1028	1445	1462	1479	1496	1513	1530
18	1458	1476	1494	1512	1530	1548	1566	1584	1602	1620
19	1539	1558	1577	1596	1615	1634	1653	1672	1691	1910
20	1670	1940	1660	1680	1700	1629	1740	1760	1780	1800

Tauola 19.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
11	1101	1012	1013	1034	1045	1056	1067	1078	1089	1100
12	1192	1104	1116	1128	1140	1152	1164	1176	1188	1200
13	1183	1196	1209	1222	1245	1248	1261	1274	1287	1300
14	1274	1288	1302	1316	1330	1344	1358	1372	1386	1400
15	1365	1380	1395	1410	1425	1440	1455	1470	1485	1500
16	1456	1472	1588	1504	1720	1536	1456	3568	1584	1600
17	1547	1574	1581	1598	1615	1632	1639	1666	1683	1700
18	1638	1656	1674	1692	1720	1728	1746	1964	1782	1800
19	1729	1748	1767	1786	1805	1824	1843	1862	1881	1900
20	1820	1840	1860	1880	1900	1921	1940	3960	1980	2000

Tauola 20.

†	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
21	441	462	483	504	525	546	567	588	609	630
22	462	484	506	528	550	572	594	616	638	670
23	483	506	529	552	575	598	621	644	660	690
24	504	528	552	576	600	624	648	672	699	720
25	525	550	575	600	625	650	676	700	725	750
26	546	572	598	624	650	676	702	728	754	780
27	567	594	621	648	675	702	729	776	783	810
28	587	616	644	672	700	728	756	784	812	840
29	609	638	667	696	725	754	783	812	841	870
30	630	660	690	720	750	780	810	840	870	900

Tauola 21.

†	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
21	651	672	693	714	735	756	777	798	819	840
22	682	704	726	748	770	792	814	836	858	880
23	713	730	759	782	805	828	851	874	897	920
24	744	768	792	816	840	864	888	912	936	960
25	775	800	825	850	875	900	925	950	975	1000
26	806	832	858	884	910	936	962	988	1024	1040
27	837	864	891	918	945	972	999	1026	1053	1080
28	868	896	924	952	982	1008	1046	1064	1092	1120
29	899	928	957	986	1015	1044	1073	1102	1131	1160
30	930	960	990	1020	1050	1080	1110	1140	1170	1200

Tauola 22.

†	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
21	861	882	903	924	946	969	987	1008	1029	1050
22	902	924	946	968	990	1012	1034	1087	1078	1100
23	943	966	989	1012	1035	1058	1081	1104	1127	1150
24	984	1008	1032	1056	1080	1104	1128	1142	1176	1200
25	1025	1050	1075	1100	1125	1150	1175	1200	1200	1250
26	1066	1092	1118	1144	1179	1196	1222	1248	1274	1300
27	1107	1134	1271	1188	1215	1142	1209	1296	1323	1350
28	1148	1174	1204	1232	1260	1288	1316	1344	1372	1400
29	1189	1218	1247	1276	1305	1334	1263	1392	1421	1450
30	1230	1260	1290	1320	1330	1380	1410	1440	1470	1500

Tauola 23.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
21	1071	1092	1113	1134	1155	1176	1197	1218	1239	1260
22	1122	1144	1166	1188	1210	1232	1254	1276	1298	1320
23	1173	1196	1216	1242	1265	1288	1311	1334	1357	1380
24	1224	1248	1272	1296	1320	1344	1368	1392	1416	1440
25	1275	1300	1325	1250	1375	1400	1425	2450	1475	1550
26	1426	1452	1378	1404	1430	1456	2482	1508	1534	1560
27	1477	1404	1431	1558	1485	1512	1539	1566	1593	1620
28	1518	1456	1484	1512	1540	1568	1596	1624	1652	1680
29	1479	1508	1537	1566	1595	1624	1653	1682	1711	1740
30	1530	1560	1590	1620	1650	1680	1710	1740	1770	1800

Tauo-

Tauola 24.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
21	1281	1302	1323	1343	1365	1386	1407	1428	1449	1470
22	1342	1364	1386	1408	1430	1452	1474	1496	1518	1540
23	1403	1426	1449	1472	1495	1518	1541	1564	1587	1610
24	1464	1488	1512	1536	1560	1584	1608	1632	1656	1680
25	1525	1550	1575	1600	1625	1650	1675	1700	1725	1750
26	1586	1612	1638	1664	1690	1716	1742	1768	1794	1820
27	1647	1674	1701	1728	1755	1782	1809	1836	1863	1890
28	1708	1736	1764	1792	1820	1848	1876	1904	1932	1960
29	1769	1798	1827	1856	1885	1914	1943	1972	2001	2030
30	1830	1860	1890	1920	1950	1980	2010	2040	2070	2100

Tauola 25.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
21	1491	1512	1533	1554	1575	1596	1617	1648	1656	1680
22	1562	1584	1606	1628	1650	1672	1694	1716	1738	1760
23	1633	1656	1679	1702	1725	1748	1771	1794	1817	1840
24	1704	1728	1752	1776	1800	1824	1848	1872	1886	1920
25	1775	1800	1825	1850	1875	1900	1925	1950	1975	2000
26	1846	1872	1898	1924	1950	1976	2002	2028	2054	2080
27	1917	1944	1971	1998	2025	2052	2078	2106	2133	2160
28	1988	2016	2044	2072	2100	2128	2156	2184	2212	2240
29	2059	2088	2117	2146	2175	2204	2233	2262	2291	2320
30	2130	3160	2 90	2220	2250	2280	2310	2340	2370	2400

Tauola 26.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
21	1701	1722	1743	1764	1785	1806	1827	1848	1869	1890
22	1782	1804	1826	1848	1870	1892	1914	1936	1958	1980
23	1863	1886	1909	1932	1955	1978	2201	2024	2047	2070
24	1944	1968	1992	2016	2040	2064	2088	2112	2136	2160
25	2025	2050	2075	2100	2125	2150	2175	2200	2225	2250
26	1116	2132	2158	2184	2210	2236	2262	2288	2314	2340
27	2187	2214	2241	2268	2295	2322	2349	2375	2403	2430
28	2268	2296	2324	2352	2380	2408	2436	1464	2462	2520
29	2349	2378	2407	2438	2465	2494	2523	2552	2581	2610
30	2330	2460	2490	2520	2550	2580	2610	2640	2670	2700

Ta-

Tauola 27.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
21	1911	1932	1953	1974	1995	2016	2037	2058	2079	2100
22	2002	2024	2046	2068	2090	2112	2134	2156	2678	2200
23	2093	2116	2139	2162	2685	2208	2231	2254	2277	2300
24	2184	2208	2232	2256	2280	2304	2228	2352	2376	2400
25	2275	2300	2325	2350	2375	2400	2525	2450	2474	2500
26	2366	2392	2418	2444	2470	2496	2522	2548	2574	2600
27	2457	2484	2511	2538	2565	2592	2619	2646	2673	2700
28	2548	2576	2604	2632	2690	2688	2716	2744	2772	2800
26	2639	2668	2697	2726	2755	2784	2813	2842	2871	2900
30	2730	2760	2790	2820	2850	2880	2910	2940	2970	3000

Tauola 28.

†	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
31	961	999	1023	1054	1085	1116	1147	1178	1209	1240
32	992	1024	1056	1088	1120	1152	1184	1215	1247	1280
33	1023	1056	1089	1122	1155	1188	1221	1254	1286	1320
34	1054	1088	1122	1156	1190	1224	1258	1262	1326	1360
35	1085	1120	1155	1190	1225	1260	1295	1320	1365	1400
36	1116	1152	1188	1224	1260	1296	1332	1368	1404	1440
37	1147	1184	1221	1258	1295	1332	1369	1406	1443	1480
38	1178	1216	1254	1292	1330	1368	1406	1444	1482	1520
39	1209	1248	1287	1326	1356	1404	1443	1482	1521	1560
40	1240	1280	1320	1360	1400	1440	1480	1520	1560	1600

Tauola 29.

†	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
31	1271	1302	1332	1364	1395	1426	1457	1488	1519	1550
32	1312	1344	1376	1408	1440	1472	1504	1536	1568	1600
33	1354	1368	1419	1452	1485	1518	1551	1584	1617	1650
34	1394	1428	1462	1496	1530	1564	1598	1632	1669	1700
35	1435	1407	1505	1540	1575	1610	1545	1608	1715	1750
36	1476	1512	1548	1584	1620	1656	1692	1728	1764	1800
37	1517	1554	1591	1628	1665	1702	1739	1776	1813	1850
38	1558	1596	1634	1672	1710	1748	1781	1824	1862	1900
39	1596	1638	1677	1716	1755	1794	1833	1872	1911	1650
40	1640	1680	1720	1760	1800	1840	1880	1920	1660	2000

Tauo-

Tauola 30.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
31	1581	1612	1643	1674	1705	1735	1767	1598	1829	1860
32	1632	1664	1696	1728	1760	1792	1824	1856	1888	1920
33	1683	1716	1749	1782	1815	1848	1881	1914	1947	1980
34	1734	1768	1802	1836	1870	1960	1938	1952	2006	2040
35	1785	1820	1855	1890	1925	1904	1995	2030	2065	2100
36	1836	1872	1908	1944	1980	2016	2052	2082	2124	2160
37	1887	1924	1961	1994	2035	2072	2109	2140	2183	2220
38	1938	1976	2014	2052	2090	2128	2166	2204	2242	2280
39	1989	2028	2067	2106	2145	2184	2223	2262	2301	2340
40	2040	2080	2120	2160	2200	2240	2280	2320	2360	2400

Tauola 31.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
31	1891	1922	1953	4984	2015	2046	2077	2108	2139	2170
32	1952	1984	2016	2048	2080	2112	2144	2176	2208	2240
33	2013	2046	2079	2112	2145	2178	2211	2244	2277	2300
34	2074	2108	2142	2176	2210	2244	2278	2312	2346	2380
35	2135	2170	2205	2240	2275	2310	2345	2380	2415	2450
36	2196	2232	2268	2304	2338	2376	2412	2448	2484	2520
37	2257	2294	2331	2368	2405	2442	2479	2516	2553	2590
38	2318	2356	2394	2432	2470	2508	2546	2584	2622	2660
39	2379	3418	2457	2496	2535	2574	3613	2652	2691	2730
40	2440	2480	2520	2560	2600	2640	2860	2720	2760	2800

Tauola 32.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
31	2201	2232	2263	2294	2325	2356	2287	2418	2449	2480
32	2272	2304	2336	2368	2400	2432	2464	2396	2528	2560
33	2343	2370	2409	2442	2475	2508	2541	2574	2607	2840
34	2414	2448	2482	2516	2550	2584	2675	2952	2686	2720
35	2485	2520	2555	2590	2625	2660	2695	2730	2765	2800
36	2556	2592	2628	2664	2700	2736	2772	2808	2844	2880
37	2627	2664	2791	2738	2775	2812	2849	2886	2923	2960
38	2698	2736	2774	2812	2850	2888	2926	2964	3002	3040
39	2769	2808	2847	2886	2925	2964	3005	3042	3081	3120
40	2840	2880	2920	2960	3000	3040	3080	3120	3160	3200

Tauo-

Tauola 33.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
31	2511	2542	2537	1604	2635	2666	2697	2728	2759	2790
32	2592	2624	2679	2688	2720	2752	2784	2815	2848	2880
33	2672	2706	2739	2772	2805	2838	2861	2904	2937	2970
34	2754	2788	2822	2856	2890	2924	2958	2992	3026	3060
35	2835	2870	2905	2940	2975	3010	3045	3080	3115	3150
36	2916	2952	2988	3024	3060	3096	3132	3168	3204	3240
37	2997	3034	3071	3108	3145	3182	3219	3256	3293	3300
38	3078	3116	3154	3192	3230	3298	3306	3344	3382	3420
39	3179	3198	3237	3276	3315	3354	3393	3432	3471	3510
40	3140	3280	3320	3360	3400	3440	3480	3520	3560	3600

Tauola 34.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	96	100
31	2821	2852	2993	2914	2945	2976	3007	3038	3069	3100
32	2912	2944	2976	3008	3040	3072	3104	3136	3168	3200
33	3003	3036	3069	3102	3135	3168	3201	3234	3267	3300
34	3094	3128	3162	3196	3220	3264	3298	3332	3366	3400
35	3135	3220	3255	3290	3325	3360	3395	3430	3465	3500
36	3276	3312	3348	3384	3430	3456	3492	3528	3564	3600
37	3367	3404	3441	3478	3515	3552	3589	3626	3663	3700
38	3458	3496	3534	3572	3610	3648	3686	3724	3762	3800
39	3549	3588	3627	3666	3705	3744	3783	3822	3861	3900
40	3640	3680	3720	3760	3800	3840	3880	3920	3660	4000

Tauola 35.

†	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
41	1681	1722	1762	1804	1845	1886	1927	1968	2009	2050
42	1722	1764	1806	1848	1890	1932	1974	2016	2058	2100
43	1763	1806	1849	1892	1935	1978	2021	2064	2107	2150
44	1804	1848	1892	1936	1980	2024	2068	2112	2156	2200
45	1845	1890	1935	1980	2025	2070	2115	2160	2205	2250
46	1886	1932	1978	2024	2070	2116	2162	2208	2254	2300
47	1927	1974	2021	2068	2115	2164	2209	2256	2303	2350
48	1968	2016	3064	2112	2160	2208	2256	2304	2352	2400
49	2009	2058	2107	2156	2205	2254	2303	2352	2401	2450
50	2050	2100	2150	2200	2250	2300	2350	2400	2450	2500

Tauola 36.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
41	2091	2132	2173	2214	2255	2296	2337	3379	2419	2460
42	2142	2184	2226	2268	2310	2352	2394	2436	2478	2520
43	2193	2236	2279	2322	2365	2438	2451	2494	2537	2580
44	2244	2288	2332	2376	2420	2464	2508	2552	2596	2640
45	2295	2340	2385	2430	2475	2520	2565	2610	2655	2700
46	2346	2392	2438	2484	2530	2576	2622	2668	2714	2760
47	2397	2444	2461	2538	2585	2632	2679	2726	2773	2820
48	2448	2496	2544	2592	2640	2688	2736	2783	2832	2880
49	2499	2548	2597	2646	2695	2744	2793	2842	2841	2940
50	2550	2600	2550	2700	2750	2800	2750	2600	2950	3000

Tauol i 37.

†	61	63	63	64	65	66	67	68	69	70
41	2501	2542	2583	2624	2665	2706	2747	2788	2829	2870
42	2562	2604	2646	2688	2730	2772	2824	2856	2898	2940
43	2623	2666	2709	2552	2795	2838	2881	2924	2968	3010
44	2684	2728	2772	2816	2860	2904	2948	2992	3036	3080
45	2745	2790	2835	2880	2925	2970	3015	3060	5105	3150
46	2806	2852	2998	2944	2990	3036	3082	3128	3174	3220
47	2867	2914	2961	3008	3055	3102	3149	3196	3243	3290
48	2928	2976	3024	3072	3120	3168	3216	3264	3313	3360
49	2989	3038	3087	3136	3185	3234	3283	3332	3381	34[illegible]0
50	3050	3100	3150	3200	3250	3300	3350	3400	3450	3500

Tauola 38.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	89	80
41	2911	2952	2993	3034	3075	3116	3157	3198	3239	3280
42	2982	3024	3066	3108	3150	3192	3234	3276	3318	3360
43	3053	3096	3139	3182	3225	3268	3311	3354	3397	3440
44	3124	3188	3312	3259	3300	3344	3388	3431	3475	3522
45	3195	3240	3285	3330	3375	3420	3465	3510	5555	3600
46	3266	3312	3356	3404	3460	3496	3542	3588	3634	3680
47	3337	3384	3431	3478	3525	3572	3616	3666	3713	3660
48	3408	3456	3054	3552	3600	3648	3699	3743	3792	[illegible]840
49	3479	3528	3576	3626	3675	3724	4773	3822	3871	3920
50	3550	4600	4650	3700	3750	3800	3850	3900	3950	3000

Tauola 39.

†	81	8[illegible]	83	84	85	86	87	88	89	90
41	3321	3392	3403	3444	3485	3526	3667	3608	3949	3690
42	3402	3444	3486	3528	3570	3612	3654	3696	3738	3780
43	3484	3526	3569	3612	3655	3698	3741	3784	3827	3870
44	3564	3608	3652	3696	3740	3784	3828	3872	3916	3960
45	3645	3690	3735	3780	3829	3870	3915	3960	4005	4050
46	3726	3772	3818	3864	3910	3956	4902	4048	4093	4140
47	3807	3854	3901	3948	3995	4842	4080	4136	4183	4230
48	3888	3936	3984	4032	4080	4118	4276	4224	4272	4320
49	3969	4018	4067	4116	4165	4214	4263	4312	4361	4410
50	4050	4100	4150	4200	4250	4300	4350	4400	4450	4500

Tauola 40.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
41	3731	3772	3813	2854	3895	3939	3977	4018	4059	4100
42	3822	3864	3906	3948	3990	4032	4074	4116	4158	4200
43	3913	3956	3999	4042	4085	4128	4171	4214	4257	4300
44	4004	4048	4092	4136	4180	4224	4268	4312	4356	4400
45	4095	4140	4185	4230	4275	4320	4365	4410	4455	4500
46	4186	4232	4278	4324	4370	4416	4462	4508	4554	4600
47	4277	4324	4371	4418	4465	4512	4559	4606	4653	4700
48	4368	4416	4464	4512	4560	4608	4656	4704	4753	4800
49	4459	4508	4557	4606	4655	4704	4753	4802	4851	4900
50	4550	4600	4650	4700	4750	4800	4850	4900	4950	5000

Tauola 41.

†	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
51	2601	2652	2703	2754	2805	2856	2607	2958	3009	3060
52	2652	2704	2756	2808	2860	2912	2664	3016	3068	3120
53	2703	2756	2809	2862	2915	2968	3021	3074	3127	3180
54	2754	2808	2862	2916	2970	3024	3078	3132	3186	3240
55	2805	2860	2615	2970	3025	3080	3135	3190	3246	3300
56	2856	2912	2967	3024	3080	3136	3192	3248	3304	3360
57	2907	2964	3021	3078	3136	3249	3409	3306	3393	3420
58	2958	3916	3074	3132	3190	3248	3306	3364	3422	3480
59	3009	3068	3127	3186	3248	3304	3363	3424	3481	3540
60	3060	3120	3180	3240	3304	3360	3420	3480	3540	3600

Ta-

Tauola 42.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
51	3111	3162	3213	3264	3315	3366	3417	3468	3519	3570
52	3172	3224	3276	3328	3380	3432	3484	3526	3588	3640
53	3253	3286	3339	3392	3446	3498	3551	3604	3657	3710
54	3294	3348	3402	3466	3510	3564	3618	3672	3720	3780
55	3355	3410	3465	3520	3575	3630	3685	3740	3795	3850
56	3416	3472	3528	3584	3640	3696	3752	3808	3864	3920
57	3477	3534	3591	3648	3705	3903	3819	3876	3933	3990
58	3538	3596	3654	3712	377[illegible]	3828	3886	3944	4002	4060
59	3599	3658	3717	3776	3835	3894	3953	4012	4071	4130
60	3660	3720	3780	3840	3900	3960	4020	4080	4140	4200

Tauola 43.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
51	3621	3674	3723	3774	3825	3876	3927	3978	4029	4080
52	3692	3746	3796	3848	3900	2952	4004	4056	4108	4160
53	3763	3812	3869	3922	3975	4028	4081	4134	4187	4240
54	3834	3888	3942	3996	4050	4104	4158	4212	4266	4320
55	3905	3960	4015	4070	4125	4180	4234	4290	4345	4400
56	3976	4032	4088	4144	4200	4256	4312	4368	4424	4480
57	4047	4104	4161	4218	4275	4332	4389	4446	4503	4560
58	4118	4176	4234	4292	4350	4408	4466	4574	4582	464n
59	4189	4248	4307	4366	4425	4484	4543	4602	4661	4720
60	4260	4320	4380	4140	4500	4560	4620	4680	4740	4800

Tauola 4[illegible]

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
51	4131	4182	4233	4284	4335	4386	4437	4488	4539	4590
52	4212	4264	4316	4368	4420	4472	4524	4576	4628	4680
53	4293	4346	4399	4452	4505	4558	4611	4694	4717	4770
54	4374	4428	4482	4536	4590	4654	4698	4752	4906	4360
55	4455	4510	4565	4620	4675	5730	4785	4840	4805	4950
56	4536	4592	4648	4704	4760	4816	4872	4928	4984	50[illegible]
57	4617	4674	4731	5788	4845	4902	4959	4016	5073	51[illegible]
58	4698	4756	4814	4872	4930	4988	5046	5104	516[illegible]	[illegible]
59	4779	4838	4897	4956	5010	5074	5133	5192	5251	[illegible]
60	4860	4920	4980	5040	5100	5169	5220	5289	5340	

T[illegible]

Tauola 45.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
51	4641	4692	4743	4794	4845	4896	4947	4998	5049	5100
52	4732	4784	4836	4888	4940	4992	5044	5096	5148	5200
53	4823	4876	4929	4982	5835	5088	5141	5194	5248	5300
54	4914	4988	5022	5076	5130	5184	5238	5292	5346	5400
55	5005	5060	5115	5170	5225	5280	5335	5390	5445	5500
56	5096	5152	5208	5264	5320	5376	5432	5488	5544	5600
57	5187	5244	5301	5358	5415	5472	5529	5586	5643	5700
58	5278	5336	5394	5452	5510	5568	5626	5684	5742	5800
59	5369	5428	5487	5546	5695	5664	5723	5785	5841	5900
60	5460	5520	5580	5640	5700	5760	5820	5880	5940	6000

Tauola 46.

†	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
61	3721	3782	3843	3904	3965	4026	4087	4148	4209	4270
62	3782	3844	3906	3968	4030	4092	4154	4216	4278	4340
63	3843	3906	3969	4032	4095	4158	4221	4284	4347	4410
64	3904	3968	4032	4096	4160	4228	4298	4352	4416	4480
65	4965	4030	4095	4160	4225	4290	4355	4420	4485	4550
66	4026	4092	4158	4224	4290	4356	4520	5456	4422	448[illegible]
67	4087	4154	4221	4288	4355	4422	4489	4556	4523	409[illegible]
68	4148	4216	4284	4352	4420	4488	4556	4624	4924	476[illegible]
69	4209	4288	4347	4416	4485	4554	4623	4692	4761	483[illegible]
70	4270	4340	4410	4480	4550	4620	4690	4760	4830	47[illegible]

Tauola 47.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
61	4331	4392	4453	4514	4575	4636	4697	4758	4819	4880
62	4402	4464	4529	4588	4650	4712	4774	4836	4898	4960
63	4473	4536	4599	4662	4725	4788	4851	4914	4977	5040
64	4544	4608	4672	4736	4800	4864	4928	4992	5056	5120
65	4615	4680	4745	4810	4875	4940	5005	5070	5135	5200
66	4686	4752	4818	4884	4950	5016	5082	5148	5244	5280
67	4757	4824	4891	4958	5025	5092	5159	5226	5293	5360
68	4828	4895	4964	5032	5100	5168	5236	5304	5374	544[illegible]
69	4899	4969	5037	5106	5175	5244	5315	5382	5451	552[illegible]
70	4970	5040	5110	5180	5250	5320	5390	5460	5530	5600

Tauo-

Tauola 48.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
61	4641	5002	5063	5124	5185	5246	5307	5368	5429	5490
62	5022	5084	5146	5208	5270	5332	5394	5456	5318	5580
63	5103	5166	5229	5292	5355	5418	5481	5544	5607	5670
64	5184	5248	5312	5376	5440	5504	5568	5632	5695	5860
65	5265	5330	5395	5460	5525	5590	5655	5720	5785	5950
66	5346	5412	5478	5544	5610	5676	5742	5808	5874	5940
67	5427	5494	5561	5628	5695	5762	5829	5896	5963	6030
68	5508	5576	5644	5712	5780	5848	5916	5984	6052	6120
69	5589	5658	5727	5796	5865	5934	6003	6072	6141	6210
70	5670	5740	5810	5880	5950	6020	6090	6160	6230	6300

Tauola 49.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
61	5551	5612	5673	6734	5795	5856	5917	5978	6039	6100
62	5642	5704	5766	5828	5890	5952	6014	6076	6138	6200
63	5733	5796	5859	5922	5985	6048	6111	6174	9237	6300
64	5824	5888	5952	6016	6080	6144	6208	6272	63[illegible]6	6400
65	6915	5980	6045	6110	6175	6240	6305	6370	6435	6500
66	6006	6072	6138	6204	6270	6336	6402	6468	6534	6600
67	6097	6164	6231	6298	6365	6432	6499	6566	6633	6700
68	6188	6256	6324	6392	6460	6528	6596	6664	6732	6800
69	6279	6348	6417	6486	6555	6624	6693	6762	6831	6900
70	6370	6440	6510	6580	6650	6720	6790	6860	6930	7000

Tauola 50.

†	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
71	5041	5112	5183	5254	5325	5396	5467	5538	5609	5680
72	5[illegible]12	5184	5256	5328	5400	5472	5544	5616	5688	5760
73	5183	5256	5329	5402	5475	5548	5621	5694	5767	5840
74	5254	5328	5402	5476	5570	5624	5698	5772	5846	5920
75	5325	5400	5475	5550	5625	5700	5775	5850	5925	6000
76	5396	5472	5548	5624	5700	5776	5852	5928	6004	6080
77	5467	5544	5621	5698	5775	5852	5929	6006	6083	6160
78	5538	5616	5694	5772	5850	5928	6006	608[illegible]	6162	62[illegible]0
79	5609	5688	5767	5846	5925	6004	6083	6162	6241	6320
80	5680	5760	5840	5920	6000	6080	6160	6240	6320	6400

Tauola. 51.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
71	5751	5822	5893	5964	6035	6106	6177	6248	6319	6290
72	5832	5904	5976	6048	6120	6292	6264	6336	6408	6480
73	5912	6986	6059	6132	6205	6278	6251	6324	6407	6570
74	5994	6068	6142	6216	6390	6364	6438	6512	6586	6660
75	6675	6150	6225	6300	6575	6450	6525	6600	6675	6750
76	6157	6232	6308	6384	6460	6536	6612	6688	6764	6840
77	6237	6314	6391	6468	6545	6622	6699	6776	6853	6930
78	6318	6396	6474	6556	6630	6708	6786	6864	6942	7020
79	6399	6478	6557	6636	6715	6794	6893	6952	7031	7110
80	6480	6560	6640	6720	6800	6880	6960	7400	7120	7200

Tauola 52.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
71	6461	6532	6603	6674	6745	6816	6887	6958	7029	7100
72	6552	6624	6996	6768	6840	6912	6984	7056	7128	7200
73	6643	6716	6789	6862	6935	7008	7081	7154	7227	7300
74	6734	6808	6882	6956	7030	7104	7178	7252	7326	7400
75	6825	6900	6075	7050	7125	7200	7275	7350	7425	7500
76	6916	6992	7068	7144	7220	7296	7373	7448	7524	7600
77	7007	7084	7161	7238	7315	7392	7469	7546	7623	7700
78	7098	7176	7254	7732	7410	7488	7566	7644	7722	7800
79	7189	7268	7347	7426	7505	7584	7663	7742	7821	7900
80	7280	7360	7440	7520	7600	7680	7760	7840	7920	8000

Tauola 53.

†	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
81	6561	6642	6723	6804	6885	6966	7047	7128	7209	7290
82	6642	6724	6806	6888	6970	7052	7179	7216	7298	7380
83	6723	6806	6889	6972	7055	7138	7221	7304	7387	7470
84	6804	6888	6972	7056	7140	7224	7368	7392	7476	7560
85	6885	6970	7055	7140	7225	7310	7395	7480	7565	7650
86	6966	7052	7137	7224	7310	7396	7482	7568	7654	7740
87	7047	7134	7221	7308	7395	7482	7569	7656	7753	7830
88	7128	7216	7304	7392	7392	7568	7656	7743	7832	7920
89	7209	7398	7387	7476	7565	7654	7743	7832	7921	8010
90	7290	7380	7470	7560	7650	7740	7830	7921	8010	8100

Tauola. 54.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
81	7371	6452	7533	7614	7695	7776	7857	7938	8019	8100
82	7462	7544	7626	7708	7790	7872	7954	8036	8118	8200
83	7553	7636	7719	7802	7885	7968	8051	8134	8217	8300
84	7644	7728	7812	7096	7980	8064	8148	8232	8316	8400
85	7735	7820	7905	7990	8075	8160	8245	8330	8415	8500
86	7826	7912	7998	8084	8170	8256	8342	8428	8514	8600
87	7917	8004	8091	8178	8265	8352	8439	8526	8613	8700
88	8008	8096	8184	8272	8360	8448	8536	8624	8712	8800
89	8099	8188	8287	8366	8455	8544	8633	8722	8811	8900
90	8190	8280	8370	8460	8550	8640	8730	8820	8910	9000

Tauola. 55.

†	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
91	8281	8372	8463	8554	8645	8736	8827	8918	9009	9100
92	8372	8464	8556	8648	8740	8832	8924	9016	9108	9200
93	8463	8556	8649	8742	8835	8928	9021	9114	9207	9300
94	8554	8648	8742	8836	8930	9024	9118	9212	9306	9400
95	8645	8740	8835	9930	9025	9120	9215	9310	9405	9500
96	8736	8832	8928	9024	9120	9216	9312	9408	9504	9600
97	8827	8924	9021	9118	9215	9312	9409	9506	9603	9700
98	8918	9016	9114	9212	9310	9408	9506	9604	9702	9800
99	9009	9108	9207	9306	9495	9504	9603	9702	9801	9900
100	9100	9200	9200	9400	9500	9600	9700	9800	9900	10000

MODO FACILE

Di moltiplicare qualſiuoglia numero ſenza torſi fatica alcuna ſolo con vna ſemplice operatione hauere il deſiato fine

Regola prima.

SOno molte regole vſate dalli Aritmetici intorno a numeri, e dateci molte regole, tra quali ſe ne noteranno alcune di ſotto, ma non vi è ſi meſſa mai vna tauola coſi grande de numeri doue la perſona in vn baleno può fare qualſiuoglia gran conto, ò ſia di moltiplicare, ò di partire, ò ſapere quanto importa qualſinoglia valuta di mercantia, ò con qualunque ſumma di danaro, ſapere quanta mercantia ſi potrà fare, ſapendo quanto vale il pezzo di quello ſi vuole comprare, qual ſi potrà vedere nelli altri eſempij, e nell'altre regole. Ma ritornando al noſtro propoſito, dico che ſe ſi vorrà ſapere quanto moltiplicherà ponendo per eſempio (45. per 45. farà in queſto modo vedi in teſta alle dette tauole, ritrouando il numero 45. & dopoi al fianco di detta tauola trouerai anco l'altro numero 45 del quale numero andando lateralmente ſin tanto, che giungi ſotto al numero 45, ritrouato e quello numero, che vi ſi troua quello ſarà il moltiplicato, come in queſto ſi vede, che ſono 2025. e coſi dirai, che 45: via 45. fanno 2025. e così in ogni altro numero da volerſi moltiplicare.

Il modo di moltiplicare qualſiuoglia uumero, per benche non vi ſia quel numero ſopra tte tauole.

Regola ſeconda.

IN queſte tauole di Abbaco non vi ſono notati di ſopra alli centenara, numero che dice 101. 102. 103. e coſi di mano in mano ſeguitando ſino alli mille, e ſe voi hauerete a moltiplicare queſti numeri di centenara con l'altri numeri vniti già non li trouarete, dunque biſognarà fare in queſto altro modo, cioè ſe leuerà lo primo numero da man ſiniſtra quella ſomma, che vorrete moltiplicare, e quello, che vi reſtarà lo trouarete nelle dette tauole, o altro num. che ſi hauerà a moltiplicare, come da queſti eſempij bene lo potrete ſcorgere, cioè

Volendo moltiplicare 33. via 130. biſogna leuare la prima figura delli 130. e quello, che reſta ſi moltiplicarà dicendo 13. via 33. & a quello, che reſulta ſi giunge quel numero da doue ſi è

si è leuato, e cosi faranno 3490. ouero trouerai in queste tauole il numero 33. in testa, & 13. alla prima colonna da man destra andando per quella drittura sotto a i 33. in quel'angolo trouerai 429. ouero trouerai il 13 in testa, & il 33. al fianco, che il tutto resulterà d'vn modo 429. al qual vi giungerai quel numero ouer zero, che vi era, e fara 4290. e tanto sara il numero moltiplicato.

E da questo altro secondo essempio di moltiplicare decena per li centenara, cioè 30. via 40. farai cosi, cioè 3. via 4. fa 12. giongere li 2. zeri lasciati fanno 1200. e questa sarà tutta la summa moltiplicata.

Terzo esempio.

Da questo terzo esempio di moltiplicare si scorge cō quāta facilità si fa detta moltiplicatione senza nessuno fastidio, cioè volendo moltiplicare 80. via 1300. se ne leuano tutti li zeri, e si dira 8. via 13. e così trouerai li 13. in testa di dette tauole, & li 8. al fianco. & iui per quella dirittura andando sotto al 13. trouerai 104. a quali giungerete tutti li 3. zeri, quali leuastiui da detti numeri, e resulteranno 104000. cioè cento quatromila, e così conforme a questi 3. essempij si farà d'ogni altra grossa somma, e sempre si trouerà la vera, e giusta somma di quello, che si vorrà moltiplicare per qualsiuoglia altro numero.

Del partire detto per Galera.

Regola terza.

QVesto partire per Galera è lo più vsitato da tutti, & è il più perfetto, ma ricerca molta fatica, & vi vogliono vna quantità di operationi, e di numerare l'vn numero sopra l'altro, e poi fare molte moltiplicationi: doue che in queste tauole non vi vogliono, ne summare, ne moltiplicare, ne partire, ne numerare l'vn sopra l'altro i numeri, ma con vna sola operatione giungere al porto del vostro desiderato intento, come da questo esempio il tutto si vede.

Desidero sapere 2025 scudi di partirli a 45. persone quāto ne verrà per ciascheduno. Se cercara prima in testa delle dette tauole il n. 45. che è il partitore, e dopò sotto di esso partitore calādo a l'ingiù fino a tāto che si trouera il n. de i scudi 2025. e per quella drittura andando lateralmente verso man destra alla prima colonnetta trouerai il nu. 45. e cosi dirai, che a cia-

ſcuna perſona toccarà 45. ſcudi: Et in queſto modo farete in qualſiuoglia altra gran ſomma; Auertendo,che queſto partire ſe può fare in vn altro modo,cioè in queſto hauete cercato il partitore in teſta,nell'altro ſi cercarà nella prima colonetta, e per quella drittura andando lateralmente trouarete il voſtro numero de ſcudi, e poi ſalendo all insù quel numero, che ſi trouerà in teſta di detta colonna ſara la quantità,che toccarà a ciaſcheduna perſona; e coſi ſi fara in ogni altra occaſione.

Vn'altro eſempio da partire vn numero difficile.

Regola quarta.

VOlēdoſi partire ſcudi 1239.a 35.compagni quanti ſcudi toccarà per ciaſcheduno ſi opera, come s'è detto nell'antederto eſempio,cioè ſi ritrouerà il numer.35.del partitore cioè delli compagni, che s'hanno da partire detta ſomma di ſcudi 1239. e per quella venēdo a l'ingiù trouerai li detti ſcudi 1239.e perche nō ſi troueranno,pigliarete ſempre il proſſimo minore, che ſaranno 1225. all incontro delli quali numeri alla prima colonetta vi è il numero 35. e coſi toccarà ſcudi 35. per ciaſcheduno compagno, e perche ci auanza a detta ſomma 1239.ſcudi 14.però vi giungerai vn zero,e ſarāno 140.giulij,quali medeſimamente li trouerai ſotto al detto numero 35.partitore,& all'incōtro alla prima colonetta trouerai 4 & coſi dirai, che quattro giulij toccarà di più delli ſcudi per ciaſchedun de i detti 35. compagni dico ſcudi 35. baiocchi 40.& alla Napolitana ducati 35 & tari due.

Auertimento.

E ſe detta ſomma non ſi troua giuſta, ma ci fuſſe auanzato alcuna quantità di giulij a quelli pur ſe vi giungeua vn zero,e diuentauano tanti baiocchi, & ſi parteuano pur come di ſopra ſotto al numero 35.& ſi auāzano delli baiocchi ſe ne ſaranno tanti quattrini, diuidendoli come di ſopra, e coſi a ciaſcheduno verrà la ſua conueneuole di parte di vn quattrino,o di qualſiuoglia quantità di quattrini ſi ſiano.

Della radice quadra.

Regola quinta.

QVeſto modo di ritrouar la radice quadra,e faciliſſimo,e con vna ſola operatione ſi giunge al deſiato intéro, però e di biſogno prima ſapere quanto ſia la quantità di quello, che vorrete formare il piano della radice quadra, ſaperne il nu-

numero, facendone vna croce nel mezzo, e numerarli per quella linea in croce, ouero numerarne vn'angolo retto delli due lati, e quelli numeri vno si trouerà da testa alle dette Tauole, e l'altro al lor fianco, e quello, che vi dona nell'area sotto al numero ritrouato in testa di detta tauola quello sara la quantità di quella robba, che volete sapere sia in quella radice quadra, come da questo esempio meglio si scorgerà.

Volendo sapere quante viti sono in vn quadro di vigna, di massaria, ouero quante tegole, ò mattoni vanno in coprir vna camera, ò far vn pauimento di camera, ò altra si sia. Prima si numera da vna parte, come per esempio da vna parte sono 66. e dall'altra parte per lungo sono 80. per saper il numero ouer somma di tutti questi numeri, si ritrouarà in testa alle tauole, ò l'vno ouer l'altro numero, che vi piace, come il numero 80. & al fianco della tauola il num. 66. & nella area sotto alla drittura del 80. vi sara il numero cōpito di quāte viti, ò di quanti matoni, tegole, e coppi andaranno ouer sono in detta radice quadra, come punto in questo essēpio sono 5280.

Per ritrouare la radice quadra di qualsiuoglia numero di soldati, ò d'altro.

HAuendo per essempio soldati 1225. e volendoli mettere quadro quanti soldati andaranno per fila, e quante fila saranno bisogna fare così, & hauer questa auertenza cioè ritrouar questo numero di 1225. nel area di dette tauole, ma che corrispondano li due numeri in vna equalità, cioè tanto sia il numero di testa quanto quel o del fianco, come si vede in questo esempio poiche 35. si troua nella testa, & 35. anco nell'angolo, e cosi si vede che 35. via 35. fa 1225. dunque questa e la sua radice quadra di metter 35. soldati per fila, & farne anco 35. fila.

E cosi volendo mettere altra somma più grande ò come se sia, e non trouandola, sempre pigliarà quella somma la più prossima minore per farla più breue, e l'altri secondo la quantità si diuideranno ouero, vi seruiranno per ogni altro affare, & in questo modo si ritrouerà la radice quadrata di qualsiuoglia numero, come meglio si scorgerà nel suo Trattato.

Il fine del Terzo Discorso.

OPVSCOLO SECONDO

Dell'Aritmetica Mercantile, con tutte le ſue operationi, e documenti neceſſarij,

Il ſommare, ſottrare, moltiplicare, e partire, & come ſi ſchifano, moltiplicano, e ſommano li numeri rotti & alcuni eſempij per ſaper la valuta delle mercantie.

S V M M A R E.

Del ſummare, ouero del congiungere inſieme li numeri. Cap. I.

IL ſummare è vn congiungimento di molti numeri inſieme, ouero di molte partite come ſi vede in queſto eſempio di due numeri, s'vniranno inſieme, cioè

16476	
7464	Da vnirſi
23940	ſomma del tutto

La detta ſomma ſi fa in queſto modo dicendo 4. e 6 fan 10. ſegna ſotto il 40 & habbia mente vna decena, che la congiungerai con lo 6. decena, e fara 7. e 7. di ſopra fan 14. ſegna il 4. ſotto al 6. e la decena, ch è centenaro la giungerai al 4. fara 5. che con li 4. di ſopra fa 9. qual ſi ſegna ſotto al 4 dopò pigliarai il 7. & il 6. di ſopra fa 13. ſegna il 3. ſotto al 7. & la decena, ch'è decena di migliaro la congiungerai con quell'vno, che è medeſimo decena di migliaro. faran 2. qual 2. ſi notarà ſotto all'vno, e coſi ſara la ſomma di queſte 2 partite di numeri, ventitre milia nouecento quaranta. E per più intelligenza di queſto ſe vi metterà queſto altro 2. eſempio di più numeri, cioè.

665
422
1132
4612 numeri da vnirsi
11420 insieme
56212
12307
23356
34679
———
144845

Questa somma importa 144. mila ottocento quarantacinque, e cosi si fara in qualsiuoglia gran somma, che si sia.

Terzo Esempio del sommare, quando sono scudi, e baiocchi, all'vso Romano.

LI due antedetti esempij sono stati di scudi solamente, ma in questo terzo essempio vi sono scudi, e baiocchi qual si fara in questo modo, cioè

1463	45
147	60
231	20
412	6
2254	21

Sempre s'incomincia dalla parte de i baiocchi, di sopra, ò da basso, da doue vi piacerà dicendo 6 e 5. fa 11. segna 1. sotto al 6. & auanzi vna decena qual si giunge col 2. e fa 3. e 6. fa 9. e 3 fa 12. notarà 2. sotto all'altro 2. & auanzarai 1. scudo, qual si giungerà con li 2. e fan 3. & vn fa 4. e 7 fa 11. e 3. fa 14. nota sotto alli 2 li. 4. e ti resta vna decena, qual la giungerai con 1 fa 2. e 3. fa 5. e 4 fa 9. e 6. fa 15. segna il 5 sotto all'1 e ti auãza vn centenaro, qual giunto col 4. fa 5. e 2. fa 7. & 1. fa 8. e 4. 12. segna il 2 sotto al 4 e te auanza vn migliaro qual giungi con quel'1. e fa 2. e lo segnarai di sotto all'vno, e così farano 2254. scudi, e baiocchi venti vno.

Quarto Esempio oue sono notati ducati, tari, grana, e caualli all'vso del Regno di Napoli, e Sicilia.

PEr la diuersità dell'vso, delle monete, e di bisogno anco far diuersi esempij, acciò quelli possino intender quelle monete, & saperle insieme anco congiungere, e però è da sapersi, che dodici caualli fanno vn grani, & dieci grano fanno vn carlino, e dieci carlini fanno vn ducato, e questi carlini quan-

quando sono più d'vno si duplicano, e si chiamano tanti, quali ogni cinque tari fanno vn ducato, come s'è detto delli carlini, & quanto dire vn scudo moneta d'argento, & il grano vn baiocco, & al carlino vn giulio, e nel scriuere detti danari si notano in questo modo cioè ducati tari, grana, e caualli, Essempio.

1634 – 3.15 $\frac{—}{21}$
6315.1.7 $\frac{3}{21}$

Ducati

131 2 12 $\frac{5}{12}$
131-1-6 $\frac{8}{12}$
8294-1-1 $\frac{10}{12}$

Sempre s'incomincia come si è detto dal numero più minore di tutti a far la somma, e quello che auanzarà sempre si giungerà alla figura, che li segue, ò sia grano, ò tari, ò ducato ò decena facendo in questo modo principiano dalli caualli, cioè 8. è 5 fa 13. e 3. fà 16. e 6. fa 22. e perche non giunge al numero di 24. che tanti sarebbono due grani però segnarai 10. dodicesimi, & auanzerai vn grano qual giunto con li 7. fan 7. due fa 9.7. e fa 16. e 5.21. segna 1. sotto alli 6. & auanzi due carlini qual gionti con l'1. fan 3. e 1. di sopra fan 4. che sono 2. tarì, & gionti con l'1. fan 3. e 2. fan 5. & 1. fa 6 e 3. fa 9. qual 9 tarì fanno vn ducato, e 2. tari, segna li 4. tarì sotto all'vno, & il ducato con l'altro ducato, e fan 2. e poi seguita come si è fato nell'antedetto terzo Essempio.

SOTTRARRE.

Dela sottratione de Numeri. Cap. II.

IL sottrarre non è altro, che da vn numero maggiore togierne, ò leuarne vn'altro numero minore come si vede da questo esempio qual'è il più facile, fingendo vn credito, & riceuuto, ò pagato parte di quello, cioè

64645	credito
1432	pagato
63213.	resto

Il

Il credito, e di scudi 64645 e quello ne ha pagato 1432. voglio sapere quanto resta debitore, si notarà il debito di sopra & il pagato da sotto, tirandosi vna linea di sotto, dicendo dopo da 5. leua 2. resta 3. e si segna quel 3. sotto al 2. e poi dirai da 4. leua 3. resta vno, e si segna sotto al 3. e da 6. leua 4 resta 2 e lo segnarai sotto al 4 e da 4. leua vno resta 3. e lo segnarai sotto all'vno, e finalmente perche non vi e nessuno altro numero da leuare, ò sottrare dal 6. di sopra, si segnarà medesimamente il detto 6. sotto di se stesso, come si vede nel sopradetto essempio, talche sottrato il pagato dal debito resta anco il creditore ad hauere 63213. scudi.

Segue vn'altro Esempio di sotratione non cosi facile.

1346342	debito
457443	pagato
888899	

Questa sottratione si fara in altro modo, che non si e fatto nell'antedetto essempio la ragione e perche le figure del pagamento si ritrouano maggiori, che non sono quelle figure del credito, lasciando l'vltima figura; perciò si cãbia il modo nell'operatione, facendo così dirai da 2. leua 3 non si può, andar in 10 ve ne vuole 7. e poi vi giungerai li 2. di sopra fanno 9. qual si segna di sotto al 3. & auanzi vna decena, la qual si e pigliata dall'altro numero ante cedente del credito, qual decena si giungerà alla figura 4. del pagamento, e fà 5 che volendola leuare dal 4. credito non si può, dirai andar in 10. ve ne vuol 5. e 4. sono di sopra, che fan 9. e si segna sotto al 4. & auanzi vna decena, qual si giungera all'altra figura del pagamento, che è 4. e fara 5. qual volendolo leuar da 3 non si può, andar in dieci ve ne vuol 5. e 3. di sopra fan 8. segnandoli sotto al 4. & auanzate vna decena: la quale l'accopiarai col 7. e farà 8. che volendola sottrarre da 6 non si può, dirai da 8. andar in 10 ve ne vuol 2. e 6. sono di sopra, e fanno 8 e lo segnarai sotto al 7. accompagnando quella decena col 5. che faran 6. e di nuouo dirai da 4. leua 6. non si può andare in 10. ve ne vuol 4. e 4. son di sopra, che fanno 8. e si segnarà sotto il 5. e quella decena giungerai col 4. vltima figura del pagamento, e farà 5 che volendolo leuar dal 3. di sopra non si può, e così dirai per andare a 10. ve ne vuol 5. e 3. sono quelli di sopra,

fa n-

fanno 8. e si notarà sotto al 4 & si auanza vna decena, qual sottratta da quell' 1. resta zero, ouero nulla. Et con questo ordine si andara facendo sempre, quando la sottratione non si potra fare, prendendo sempre, come si è detto vna decena del numero, che antecede a quella figura, dalla quale si fa la sottratione, tal che in questo conto restarebbe il credito di ottocento ottantaotto milla ottocento nonanta noue scudi.

Il modo poi di veder, se la sottratione sara fatta giusta, sommarai la resta con quello che hara pagato, che se resultarà quanto è il numero del debito, la sottrattione sara fatta perfettamente, senza nessuno errore.

debito	1346342
pagato	457443
resta	888899
proua	1346342

Da questa proua si vede, che la detta sottrattione è giusta, e ben fatta, percioche la resta, & il pagato vnito insieme sommano giusto il numero del debito, che si doueua, & in questo modo sempre operando saprai quando hauerai fatto bene, ò male il tuo conto.

Sottratione di scudi, e baiochi.

Regola prima.

VOlendo far la sottrattione delli scudi semplicemente, già vi sono fatti due esempij, giudico siano bastanti, adesso per più intelligenza hò notato quell'altra sõma con baiocchi per veder l'ordine, che si tiene, e si deue osseruare, essempio.

Crediro	1234 — 60
Pagato	147 — 80
Resta	1086 — 80

Conforme hò detto più volte, che sempre il numero digito, ouer semplice in vnità si comincia da man sinistra incaminandosi alla destra: e però sempre si deue la sottrattione incominciare dalla man sinistra, e prima delli baiocchi, e poi seguendo alli scudi, e perche detta sottratione di baiocchi non si puol fare, bisogna prestarsi vn scudo da i 4. del credito, in questo modo dicendo da zero leua zero resta nulla, e segnarai sotto al zero, vn zero, e dopo dirai da 6. leua 8. non si

può

può andar in dieci ve ne vuol 2 che aggiunti alli 6. fanno 8. e lo notarai sotto alli 8. e vi auanzarà vno scudo, qual hauere tolto dalli 4. di sopra qual si giungerà al 7. e farà 8. che non potendosi leuar da 5. dirai andar in dieci ve ne vuol 2. e con li 4. di sopra fan 6. segnando sotto al 7. & auanza vno, qual si giungerà al 4 fa 5. leuandolo da 3. non si puo, andar in dieci ve ne vuole 5. e 3. di sopra fa 8. segna li sotto al 4. & auã. za vno, qual si giungerà al numero, che segue 1. fan 2. e leuandolo dalli 2. di sopra resta zero, ouero nulla si notarà sotto dell'1. e perche dall'1, del credito non v'è, che leuare, però si notarà vicino al zero alla drittura dell'1. di sopra talche restarà il credito △ mille ottantasei, e baiocchi ottanta, come al detto esempio si vede.

Sottratione, di ducati, tari, grana, e caualli, secondo l'vso del Regno di Napoli, e Sicilia.

Regola seconda.

LA sottratione sempre si fà ad vn modo, ma perche sono diuersi i modi, che in diuerse parti notano le monete, perciò sono diuersi l'esempij di sottrare, come in questo si vede.

Debito Ducati 2343--2--12 $\frac{6}{12}$
Credito Ducati 1265--4--15 $\frac{9}{12}$

Resta a dare du. 1077--2--17 $\frac{3}{12}$

Questa sottratione si fà dicendo alli 9. dodicesimi di grano euatone 6. dodicesimi, che sono caualli 3. e si segnarà sotto il mezo in questo modo $\frac{3}{12}$ e dopo dirai da 2. leua 5. non si può ndar in 10. ve ne vuol 5. e 2. di sopra fa 7. e si segna sotto l 6. e s'auanza vna decena, la qual g unta con l'altra fan 2. e erche nõ si puol far la sottratione col numero superiore, bisogna prestarsi vn taro delli tari due, che sono due decene, & na è quella, che son 3. sottratione le 2 resta 1. qual notarà otto dell'1. e si auanza vn taro, quali si vnisce con l'4. tari, e ono 5. qual non potendosi sottrar delli tari 2. vi prestarete vn uc dalli 2. e farà 7. tari che leuãdone li tari 5. auanza 2. qual si oterãno sotto alli 4. tari, e si auãza vn ducato, che si giũgerà

alli

alli ducati 5. e faran 6.e perche non si possono sottrare dalli 3. si dirà andar in 10. ve ne vuole 4. e con li 3. sopra fanno 7. e si segnano sotto al 5. e quell'vno si giunge al 6.e fa 7.andar in 10. ve ne vuol 3. & 4. di sopra fan 7.e si notano sotto al 6.& auanza 1.che gionto con li 2. fan 3.qual da 3 leua 3. resta zero,il quale si noterà sotto al 2.e finalmente da 2.leua 1, resta 1.qual si segna sotto all'1.e così restarà a dare ducati mille, e settanta sette, due tari grana diecesette, e caualli tre; & in questo modo si faranno tutte l'altre somme, che vi sono tari, grana e caualli.

MOLTIPLICARE.

Del Moltiplicare. Cap. III.

IL moltiplicare non è altro, che vnire, ouer ridurre vna quantità di numeri in se diuisi in vna perfetta vnione, ò quantità di numero, come per esempio sapere, quanto numero farà quattro volte 23. che è tanto, quanto dire 4 via 23. che risulta ouero produce il numero aggregato che è 92. qual meglio si scorgerà dalli seguenti esempi.

Il detto moltiplicare è di trè modi,cioè per Colonna, per Crocetta, e per Scacchiero, quali tutti 3:modi di vno in vno si dimostreranno distintamente con chiarissimi esempij, acciò sia da tutti ben inteso.

Non mi parerà fuor di proposito prima trattar del numero Digito, e sua moltiplicatione; e dopò della moltiplicatione del numero Articolo,e Composto, notandoui sempre due esempij per ciascheduno,dalli quali due varij esempij si scorgeranno gli altri di maggiore, e minor somma, e prima del numero Digito,per li curiosi,e

Digito differenza.

```
 8   2
   X
 7   3
--------
 5   6
```

Volendo dunque moltiplicare questo numero Digito,per esempio 7.via 8. quanto sommarà; si farà in questo modo, vna Croce trauersa in forma di vn x. nella qual vi sia l'8.di sopra,e lo 7.di sotto tirādoui vna linea per lungo, e dopò dirai da 8.andar in 10. ve ne vuole 2. e li segnerai all'altra punta della Croce, qual è la differenza, & appresso dirai da 7.andar a 10. ve ne vuole 3. e segnerai 3. all'altra punta

punta da basso dell'X e poi dirai 2 volte 3. fan 6. e lo segnarai sotto alla linea, e sotto al 3 e finalmente dall'8. si leua il 3. che li stà per trauerso, e resta 5. ouero si leua il 2. dal 7. che li stà pur per trauerso, e pur anco resta 5. e così lo segnente sotto la linea di sotto al 7. & in questo modo vi potrete seruire tanto dell'vno, quanto dell'altro numero nel sopradetto modo, che tutto tornerà vno, come si vede nell'essempio, e così 7. via 8 fa 56.

Secondo Essempio d'altra osseruanza.

Digito differenza.

6	4
X	
7	3
4	2

Questo essempio medesimamente si fa nell'istesso modo pigliando le due differenze, e notarle come si vede nella presente figura, ma circa l'operatione della differenza si fa in altro modo cioè si dirà 3 via 4. fa 12. e si segna il 2. sotto la linea vicino al 3. tenendo in memoria la decena, e dopò facendo, come s'è detto di sopra, da 6. leua 3. resta 3. ouero da 7. leua 3. medesimamente resta 3. al qual 3. vi giungerai la decena, che auanzò alla differenza, e farà 4. qual si segnerà sotto alla linea, e sotto del 7. e così vedrai, che sei via 7. fanno 42. Auertendo però, che se la differenza formasse più decene, di questa regola non ve ne seruirete perche non riescerà buona, questa si e notata per curiosità.

Quadrante, ouero modo facile per il moltiplicare solamente il numero Digito, e non altro.

Regola prima.

Quadrante numerele.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	1
	4	6	8	10	12	14	16	18	2
		9	12	15	18	21	24	27	3
			16	20	24	28	32	36	4
				25	30	35	40	45	5
					36	42	48	54	6
						40	56	63	7
							64	72	8
								81	9

L'vso

L'vso & intelligenza di questa Tauola, ouer quadrante numerale, il primo è, che non vi si può moltiplicare altro, che il numero Digito. Secondo nel moltiplicare vi seruirete di quelli due numeri, che sono nelli due lati del Quadrante, e quello chi vi darà nell'area sarà il numero prodotto, e come da questo esempio si vede.

Volendo moltiplicare 5. via 6. ouer 7. via 8. si pigliarà sempre il numero maggiore di sopra, & il minore dallo fianco, e quello che vi darà nell'area, ouer nell'angolo retto, quello sarà il suo numero prodotto, cioè 5. via 6. fa 30. & 7 via 8. fa 56. auertendosi che nel moltiplicare sempre si deue dire prima il numero minore, e poi il maggiore, e questo non è per altro, che per vn polito, dire, poiche tanto produce dire 5. via 6. quanto anco dire 6 via 5. perche tutto resulta in vn modo, ma fà mal sentire come si e detto.

Per moltiplicare il numero Articolo, & il Composto in qualsiuoglia quantità si sia, vedasi le Tauole generali a tal effetto composte, doue da 1. fino al 100. e da 100 fino a mille sono formate a beneficio commune di tutto il publico, che sono alla pagina 33.

Del moltiplicare per Colonna. Cap VI.

Primo modo.

SAppiate, che il moltiplicare per colonna è di due modi, cioè vno, e quando si moltiplica il numero di due, ò tre, ò quattro figure, ò quante figure si voglia per vn numero solo, ò vero Digito, come per esempio 4. via 25. ouero 9. via 795. ouero 8. via 8945. Notato, che hauerete le vostre figure, & tiratcui la sua linea, si dirà 4. via 5. fa 20. segna il (o) sotto alla linea alla drittura del 4. & auanzi 2. decene, e dopoi dirai 2. via 4. fa 8. qual giungendoui le due decene, che auanzò di sopra, e faranno 10. quali si notaranno auanti al (o) come si vede, che fanno cento.

25	295	8945
4	295	8945
100	7255	71560

Secondo modo.

L'Altro modo di moltiplicare per Colonna, sarà quando le figure di moltiplicare sono più, & il numero, che moltiplica

virgola sono due figure sole,come da questi esempij si puol ben accorgere, cioè 12.via 345. ouero 35 via 376. ouero 20. via 3456. ò qualunque altra somma si fusse, purche il numero moltiplicante non passi le due figure, e si sarà come si dirà quì di sotto; cioè

345	476	3456
12	35	20
4140	13160	69120

Numero da moltiplicarsi. 376
Numero moltiplicante. 35

1880
1128

Il prodotto di tutti. 13160

Il moltiplicare, sempre s'incomincia dalla parte sinistra, caminando verso la destra, e però hauendo a far la moltiplicatione, si segnarà prima quel che volete moltiplicare; e poi quello col qual quale s'hauerà da moltiplicare, e dopò notato l'vn sotto l'altro vi si tirarà vna linea, che diuiderà il suo prodotto, come in questo esempio, & incominciando dirai 5. via 6. fa 30 segna il zero sotto al 5. e tiene a memoria li tre decene. e dopò dirai 5. via 7. fa 35. e 3. che auanza fa 38. segna 8. sotto al 3. auanza tre, altre decene, e poi dirai 3. via 5. fa 15. e 3 che auanzaui fa 18. qual si segnerà appresso all'altro 8 a la man destra per non esserui altra figura da moltiplicar: moltiplicato questo primo numero hauerai ha moltiplicare il secondo numero, ouer figura dicendo 3. via 6. fa 18. segnarai li 8. sotto la dirittura del 3. & terrai a memoria vna decena, appresso dirai 3 via 7. vintiuno, & vno fa 22 segna il 2. auanti all'otto dalla parte sinistra. & auanti 2. e finalmente dirai 3. vi 3. fa 9. e con li 2. che auanzaua fa 11. quale si notarano auanti alli 2. e doppò tirarai vn'altra linea, & sotto a quella vi noterai tutta la somma di quello moltiplicato, e così hauerai il tuo numero prodotto, che sono 13160. dunque moltiplicati 376. per 35. formano il detto numero di tredecimilia, cento sessanta 13160. & in que-

sto modo si fata in ogni altro numero da moltiplicar quadrante to esso sia maggiore, ò minore.

Del moltiplicare per Crocetta. Cap. XIII.

IL moltiplicare per Crocetta, e quando si ha da moltiplicare due figure per altre due ò tre figure per tre altre, ouero quatro per quatro, ò più figure, purche tante figure siano quelle da moltiplicarsi, quante sono quelle con che si habbino a moltiplicare per esempio 13. via 24. 123 via 456. ouero 3987. via 4852. ò altro numero si sia: Notando primieramente li numeri l'vno sopra l'altro; cioè il maggiore di sopra, & il minore di sotto, non perche non fusse il medesimo notarlo al contrario, ma perche fa più bel sentire dir 13. via 24. che non fa il dir 24. via 13. e dopò vi si tira vna linea di sotto, come si vedono segnati in questi.

24	456	4852
13	123	3987
312	56088	19344924

Il modo è questo, cioè si principia à moltiplicare prima dal numero Articolo, dicendo 3. via 6. e dopò si multiplicarà il 2. col 6 & appresso il 3. col 5. dopò si moltiplicarà il numero 1. qual'è centenaro, medesimamente in croce con i 6 e dopò il 3 in croce col 4. e dopò si moltiplica le 2. col 5. & appresso moltiplicarai lo 1 col 5. e dopoi li 2. col 4. & vltimamente moltiplica lo 1. col 4 auertendo, che conforme nel principio si moltiplica il primo numero l'vn sopra l'altro, così anco l vltimi numeri si moltiplicano l'vn sopra l'altro, come più chiaro si mostrarà in questi due seguenti esempij.

Esempio primo di due figure.

Volendosi moltiplicare 24 via 13. dirai prima 3. via 4. fa 12. segna di sotto al 3 2 & auanzi vna decena, poi moltiplicarai le decenne in croce con le vnità, dicendo 1 via 4 dopò 2. via 3. fa 6. il qual gionto col 4 fa 10. & giontoui anco quel 1. di prima fa 11 & sono vna decena, & vn centenaro, e però si mette la decenna auanti alli 2 dalla parte sinistra, e tieni 1. dopoi si moltiplica le decene l'vna con l'altra, dicendo 1. via

vi-ge, m 2. e quel vno, che teneui a mente fanno 3. segnando auanti all'1. e sommarà la detta moltiplicatione di 13. via 24 fa 312. quale per più chiarezza si notarà quest'altro esempio.

In questo esempio di tre figure, cioè 123. via 456 si comincierà primieramente, come si è detto di sopra dal numero Digito, cioè 3 via 6. fa 18. si segna 8. di sotto al 3. e terrai a mente 1. dopò si moltiplica in Croce le decene con l'vnità, cioè 2. via 6. e fan 12. & appresso 3. via 5. fa 15. quali gionti cō li 12 fan 27. e l'vno che haueuate fa 28. si segna lo 8 & tieni 2. che sono centenara; dopò si moltiplica li centenara con l'vnità in croce 1. via 6. fan 6. dopò 3. via 4. fa 12 quali gionti col 6. fan 18. dopò si moltiplica le decene insieme, cioè 2. via 5. fa 10. quali gionti con li 18. fan 28 che postoui li 2. di sopra fa 30. che sono 3. migliara, senza nessun centenaro; però nel luogo del centenaro se noterà un zero, e tien 3. dopò si moltiplica li centenara con le decene in croce, cioè 1. uia 5. fa 5. & 2. uia 4. fa 8. gionti col 5 fa 13 & 3 che teneui fa 16. che sono 16. migliara, e noterai 6. e tieni 1. dopoi si moltiplica li centenara insieme 1. uia 4. fa 4 & 1. che teneui fa 5. ilqual medesimamente si noterà accosto all'altri numeri, che farà la detta moltiplicatione cinquantasei milla ottanta otto.

Del moltiplicar per Scacchiere. Cap. XVIII.

IL moltiplicar per Scacchiere, qual'è il terzo modo; cioe uolendo sapere quanto farà 23. uolte 456. ouero come si dice 23. uia 456 primieramente s metterano li numeri l'uno sopra l'altro, cioè prima li 456. & sotto ui noterai li 23. e poi moltiplicherai il numero di sopra con quello di sotto, incominciando dall'unità del numero dicendo 3. uia 6 fa 18. qual sono una decena, & otto unita, segnarai 18. sotto al 3. & auanti 1. dopò dirai 3. uia 5. fa 15. & uno, che auanzaua sono 16. che sono uno centenaro, e sei decene, notando le decene sotto al 5 & auanza 1. dopò dirai 4. uia 3. fa 12. & vno, che haueui fan 13. & perche non vi sono più numeri da moltiplicarsi però si segnerà il 13. auanti il 6. e sarà finita la moltiplicatione della prima figura di sotto; appresso si farà la moltiplicatione della seconda figura, cioè 2. via 6. fa 12.

qual è vn centenaro, e due decene, qual 2. si segnerà sot-
to al 6. tieni 1. dopo dirai 2. via 5. fa 10. & 1. auanzaui fa 11.
qual'è vn migliaro, & vn centenaro, segnando quel 1. sotto
al 3. e dopoi dirai 2. via 4. fa 8. & vno teneui fa 9. qual si no-
terà sotto all'vno, e sarà finita la detta moltiplicatione. Bi-
sogna hora questi numeri moltiplicati farne vna vnione, ouer
vna somma di tutti insieme, tirandoui vna linea di sotto co-
me si vede in questo esempio; ilquale si segnarà l'8. sotto al-
l 8. e poi dirai 2. e sei fanno 8. e notale di sotto al 2. & 3. & 1.
fan 4. e notali sotto all'1. e dopoi dirai 9 & 1. fa 10. e si segna
auanti al 4 che sommano diece milia quattrocento ottanta
otto.

456
23
1368
912
10488

Secondo esempio di tre figure.

QVesto secondo esempio di tre figure non ha di bisogno d'altra esplicatione, poiche si fà conforme al sopradet-
to esempio di due figure, ma quiui si è notato acciò si veda,
che sempre che si moltiplica si notarà il nu. sotto di quella fi-
gura per la quale si moltiplica come quì si vede, cioè,

La qual vnione somma vn milione, e sessanta otto milia
seicento settanta otto.

4567
234
18268
13701
9134
1068678

Facil modo per moltiplicare qualsiuoglia numero, quando nel lor fine non vi saranno vnita, tanto del numero da moltiplicarsi, quanto nel moltiplicante. Regola I.

QVesta è vna breuissima, & essattissima Regola per il moltiplicare, e non vi trauagliarà il numerar tanti ze-

ri, e massimamente quando si volesse moltiplicar per 10. qualsiuoglia somma, vi bastarà solamente mettere vn zero al numero della somma da moltiplicarsi,& hauerete il vostro intento, per esempio si vuole moltiplicare 489. per 10. basta solo come si à detto, vi si metta vn zero nel fine, cioè auanti al 9.e farà 4890. quattro milla ottocento nouanta, ma volendolo far conforme al solito se bisognerebbe far in questo modo.

489
10
000
489
4860

Questo e il moltiplicare ordinario, e cosi si deue caminare secondo il solito costume: ma con queste regole si fà subito,e più speditamente come si è fatto, che il moltiplicante è lo giongi vn zero al detto numero da moltiplicarsi, & hauerai la giusta somma di quanto viene, come si e detto di sopra,

E se si hauesse a moltiplicare il detto numero per 100. se vi metterà due zeri, auanti al noue, ouero a qualsiuoglia altro numero da moltiplicarsi, e se si moltiplicasse per mille se vi metterà quelli tre zeri nel principio, cioè auanza al noue 48900. che sono li due zeri del cento, e faranno quaranta-otto milia, e nouecento e moltiplicando per mille, postoui i tre zeri, come s'è detto 489000. farà la somma di quattro-cento ottantanoue milia: seguirà vn'altro modo per quando è l'vno è l'altro haueranno il zero nel fine.

Altro modo del sopradetto, quando in fine di ogni numero da moltiplicarsi quanto del moltiplicante vi sanno le Zifere, cioè li Zeri. Reg. II.

SEmpre, che nelli numeri, che si moltiplicano vi sono delli zeri, in fine, e siano quanti elli vogliono, sempre si potranno lasciare, e moltiplicar poi tutte quelle figure, che restano, come per esempio, volendo moltiplicar 4500. per 6300. se notino da parte li quattro zeri dell' vno, e l' altro numero, e moltiplicarete solo li 45. via 63. e doppo fatta la moltiplicatione vi giungerete tutti li 4. zeri, e cosi hauerete

il voſtro moltiplicato perfettamente fatto come ſi vede qui appreſſo notato.

63
45
315
252
2835

Alla quale ſomma di 2835. vi ſi giungeranno li quattro zeri, & hauerete il voſtro intento, cioè quanto importarà la detta moltiplicatione di 4500. via ſei millia, e 300. che reſulta il numero di 28350000. cioè, che ſono vinti otto millioni trecento cinquanta milia; e coſi farete in ogni altra ſomma ſomigliante a queſta che nel fine tiene delli zeri, l'vna, e l'altra parte.

Altro modo, e Regola per moltiplicare qualſiuoglia numero decenario per numero cinque. Regola. I.

GIa ſi è detto nell'antepaſſati eſſempij, che hauendo a moltiplicare qualſiuoglia numero, che in fine vi ſiano quanti zeri ſi vogliano così nel moltiplicante, come in quello da moltiplicarſi, hora in queſto ſi dirà vna Regola generale, quando ſi hauerà da moltiplicare qualſiuoglia numero paro per cinque; ſi diuiderà quel numero, e dopo diuiſo notarui vn (o) e quella ſarà tutta la ſomma, che puol far il moltiplicato, come in queſto eſempio 50 ſcudi moltiplicarli per 5. ſi diuide il 50 per mezo, e fa 25. qual giungi il (o) ſommano 250. e tanti ſono 5. volte 50. altro eſempio 300. la mità ſono 150. giongi vn (o) ſomma 1500. cioè mille, e cinquecento, e tanti ſono cinque volte 300. e queſto credo baſti per la detta intelligenza, e volendo moltiplicare detto numero paro per altro numero, che per il 5. queſta regola non vi ſeruirà.

Altro eſempio di moltiplicar la moneta del Regno, in quel medeſimo modo, che ſi ſcriue. Regola IV. per 5

Volendo moltiplicar ducati 1645.3.15. $\frac{1}{12}$ ſi farà in queſto modo ſempre principiando dalli numeri $\frac{1}{12}$ più minori, adando

do verso li maggiori dicendo 2. via 5 fa dieci, e perche caualli dieci non sono vn grano però si nota nell istesso luogo da se solo come quì si vede.

E dopoi dirai 5. via 15 fa 75. e perche 75. grani fano 3. tari, & grana 15. segnarai li 15. grana sotto li grana 15 di sopra, e terrai a mente li 3. tari dopoi moltiplicari li tari dicendo 3. via 5. fa 15 e tre altri ne auanzaua, che farà diecedotto, e perche tari diecedotto fanno ducati 3. & tari 3 però si noterà sotto delli tari 3. & tieni a mente li ducati 3 dicendo alle figure delli ducati 5. via 5 fa 25. & 3. che ne auanzaua fa 28. nota li otto sotto al 5 e tieni a mente 2. decene, & moltiplicando il 6. via 5. fa 30. & 2. teneui fa 32. nota li 2 sotto al 4 e tieni a mente 2 & moltiplicando il 6 via 5. fa 30. e 2. teneui fan 32. nota sotto al 6. il 2. & tieni a mente 3. e dopò 1. via 5. cinque, e 3. ne teneui a mente, che son 8 e perche non vi è altra figura si notterà quei 8. sotto a quel 1. e cosi sarà.

1645. 3. 13. $\frac{2}{12}$

5

8228 3. 15. $\frac{10}{12}$

8223 3. 15. $\frac{10}{12}$

Del partire. Cap IX.

IL partire non è altro, che diuidere vn numero in tante parti quante vnità hauerà quell'altro numero, che si vuole, che sia il partitore per ciò vno numero si chiamerà il partitore, e l'altro si chiamerà il partito, ouer vno il partitore, e l'altro di numero da esser partito; dalli quali due numeri ne nascerà, o diuerrà vn'altro terzo numero chiamato il prodotto, il quale tante volte deue entrare il numero partito quante vnità contiene, o si ritrouerà il partitore, cioè.

Volendo partir il 2 per 2. quali son due numeri pari il primo si dirà esser il numero, che si vuol partire, e l'altro 2. è quello, che si nomerà il partitore, qual partendoli toccherà vno per parte, perche il partitore contiene in se due vnità, e quell'vno si chiama il prodotto, & entra (come s'è detto) tante volte numero partito, quante vnità contiene il diuisore.

Cosi anco volendo partir 4. in 4. quanto trouarà per vno

già vedi, che il numero da esser partito è tanto quanto il partitore, e che perciò non contiene il numero da partirsi solo, che vna volta il partitore, senza che vi restasse cosa alcuna, per la qual cosa toccarà 1 per ciascheduno il qual 1. è contenuto 4. volte nel numero partito, e tante volte contiene il partitore.

Il partire, ò diuidere, (come s'è detto) si fa in due modi, vno chiamato per colonna, e l'altro per Battelo, con vn'altra regola per quando in fine delli numeri, cioè dal numero digito vi sono alcuni zeri, come appresso si dirà. Il partir dunque per colona è quando s'ha il partitore, che si puol moltiplicare a mente.

Il partir per Batello è quando si ha il partitore, che a mente non si puol così facilmente moltiplicare (e per ben che ogni numero si possi moltiplicare, vi si puol facilmente far delli errori) ma in questo modo si toglie ogni difficoltà, & errore, che a mente potesse auuenire.

Vi è anco vn altra regola da pertire (come s'è detto & è quando in fine del partitore vi sarà vn zero, ouer più nelle prime figure cominciando dalla vnità seguendo le decene, le centenara, le migliara. Auertendo, che detto zero, ouer nulla sia dentro alli numeri, ma che tutti siano, incominciano dal numero digito, & in tale euento hauerai a lasciar tante figure del numero da partire, quanti zeri sono nel partitore, & il restante delle figure del detto numero da partire partirle per il resto delle figure del partitore, lasciando zeri, come più chiaro si potrà scorgere nelli esempij, che si dimostranno appresso.

La proua per veder se la partitione è fatta buona.

E Da notarsi, che volendo vedere ò far la proua se la partitione sarà fatta buona, e giusta; non si puol far con la regola del sette, ò del 9. ma quest'altro ordine, cioè moltiplicando quel numero, il quale è vscito dal partire per il numero partito, come si vederà nel seguente esempio, il partito dal quale sarà 22838. numero da partirsi per 2.

per 2. | 43678
| 22838
| 2
| 45678

Resulta del partitore da moltiplicarsi per il medesimo 2. partitore; La qual moltiplicatione se resulterà la giusta quantità del numero partito sarà fatta perfettamente la partitione, ma se resulterà più, ouer meno, non sarà fatta bene, e bisognerà farsi di nuouo.

Del partitore per Colona. Cap. X.

IL partir per colona si fa in questo modo, cioè volendo partire 45678. per due doppo hauer segnato li detti numeri, si segnerà vna linea sotto, & vn'altra per lungo alla man destra, della qual parte auanti alla linea vi si notarà il partitore, cioè quel numero 2. con ilquale si hauerà a partir quella somma, e cosi si farà in tutte le altre (quando però con quest'ordine douete caminare.) Auertendo, che sempre si deue incominciare della man destra da doue sono le migliara, come si vede in questi esempij, che il 2 entra nel 4. due volte, & è quanto dire 2 via 2. fa 4. e cosi si segnerà 2. sotto al 4. e seguendo il 5. si vederà quante volte entra il 2. partitore, e si vederà, che entra vna volta. & auanza vno, e così sotto al 5. noterai 2. e quell' 1 che auaza si congiungerà col 6. e formerà 16. e si vederà 2. in 16. quante volte ci entrerà, e v'entrarà 8. volte, dunque sotto al 5. si noterà vn'8 e questo è perche moltiplicando li 2. per 8. fanno 16 e però l'8. si è segnato sotto al 6. appresso si vederà quante volte puol entrar il 2. nel 7. e si vedrà che vi entrarà 3. volte restando vno cioe 2. via 3. fa 6. & auanza 1. delli 7. e cosi noterai 3 sotto al 3. e quell'1. congiunto con l'8 fa 18. qual diuidendolo per 2. vi entrerà 9 volte, cioè 2. via 9. fa 18. e non auanza niente, e cosi segnerai lo 9. sotto all'8. & hauerai partito il detto numero, che toccarà ciascheduno per sua giusta parte 22839. come si vede, e la proua si fa in questo modo, cioè

45678

45678 numero da partirsi
per 2 22839 il prodotto
2
45678 il numero partitore

E perche la somma è giusta come di sopra la partitione è stata ben fatta.

Secondo esempio.

Volendo partir il sudetto num 45678 per 3. sempre si cominciarà dal a parte destra come si e fatto di sopra, dicendo 3. in 4 ci entra vna volta, e ci auanza 1 cioè vno via 3. fa 3. & auanza 1. qual si giungerà al 5. e farà 15 al quale il detto 3. partitore vi entra 5 volte, e cosi segnarai 5. sotto al 5. potrai ancor far in questo altro modo pigliar tutte due le dette figure 4. e 5 che faran 45. e poi dir 3. in 45. quante volte ci puol entrare & vederai, che ci entrarà 15. volte, e non auanza altro numero cioè 3. via 15. fa 45. &c. e tornando al nostro proposito si dirà il 3. al 6. ci entra due volte, & auanza nulla, così segna 2. sotto al 6. e doppo dirai quante volte anderà il 3. partitore al 7 & vi entra 2. volte, & auanza 1. cioè due via tre fa sei, & auanza vno, come si e detto, qual 2. si notterà sotto al 7 e quell'1. che gionto all'8. farà 18. che il tre partitore entterà 6. volte al 18. cioè 3. v a 6 fa 18. qual 6. si segnerà sotto ail 8. come si vede nella sua somma.

45678
per 3
15226
3
156 8

Altro essempio da partire detta somma per 4.

45678
per 4. 11419 $\frac{1}{2}$

Gia si vede, che il 4 nel 4 non vi entra solo, che vna volta, talche si noterà sotto al 4. 1. dopo si dirà 1 via 4. 4. & non auanza niente, appresso dirai il 4. partitore, quante volte entrarà nel 5. e si vede, che entra solo vna volta, & auanza vno, e segnarai 1. sotto al cinque, e dirai 1. via 4. sino a cinque auanza vno, quello giungerai col 6. e fan 16. 4. in 16. quante volte ci cape, & vedrai, che ci cape 4. volte, e dirai

rai col 4. partitore 4. via 4. fa 16. e cosi non auanza nulla, e si noterà il 4. sotto al 6. appresso dirai il 4. in 7. quante volte ci entra, & vederai che vi entra vna volta, & auanza 3. qual si noterà quell'vno sotto al 7. & il 3. auanzato si giongerà coll'8. e faran 38. vedi quante volte ci cape il 4. partitore in quelli 38. e vedi, che vi entra 9. volte, dicendo 4. via 9. fa 36. sino a 38. auanza 2. lo qual 9. lo segnarai sotto all 8. & quelli 2 che auanzano se ne fara quattro parti, quale 1. di quelle si noterà appresso all'vltima figura, nel modo consueto da farsi con vna linietta; notando 2. di sopra, e quattro di sotto, cioè $\frac{2}{4}$ e cosi sara fatta la detta partitione perfetta, e giusta, e conforme a questa si sara in tutte le altre somme, però quì vi noterò tutti li numeri digiti.

per 5. 45678 Volendo partire il detto numero per 5. dirai il 5. partitore, quante volte entrerà nei 4. e perche non vì puol'entrare però bisogna giungerui il 5. e fara 45. al 45. il detto partitore ci entrerà 9. volte, cioè 5. via 9. fa 45. talche il 9. si noterà sotto al cinque, e così seguirai a far secondo il solito, &c. E perche in fine di detta partitione ci auanza 3. quel 3. si noterà sopra vna linea, & il 5. di sotto, che denota, toccarà 9135 $\frac{3}{5}$ e tre quinti. Auertendo, che sempre mai l'auanzo nell'vltimo di detta partitione si nottera sopra quella linea, e di sotto il partitore, e dira, come questo, che e 3. & il partitore 5. 3. quinti, e se fusse 6. sei quinti, e se fussero 7. sette quinti, e se il partitore fusse 10. ouero 15. & l'auanzo fusse 6. si noterà 6. di sopra, & il 10. ò 15. di sotto, e si dirà sej decimi, ouero sei quindicimi.

(nel margine dell'esempio: 8135 $\frac{3}{5}$)

per 6.	45678 / 7612	per 7	45678 / 7611 $\frac{1}{7}$
per 8.	45678 / 5709 $\frac{6}{8}$	per 9.	45678 / 5705 $\frac{9}{3}$
per 10.	45678 / 4567 $\frac{8}{01}$	per 11.	45678 / 4153 $\frac{5}{11}$

Auer-

Auuertimenti.

S'auerte, che quando accaderà, che nella partitione di quelli due numeri vniti, li quali ſono da partirſi, quelle tante volte, che vi entra il numero partitore, e perche ſi e trouato giuſto però ſi ſegna il 7. ſotto al 9. & ſotto al ſecondo numero, di man deſtra ſi vi noterà vn zero, come ſi vede nelli due ſoprapoſti eſempij della partitione per 8. e per 9.

S'auerte anco, che quando ſi vuol far la pruoua ſe la partitione ſtà fatta bene ſi farà come ſi è detto, ma in queſto la epi logarò per dimoſtrarui due coſe, che al principiante poſſono cauſare alcun dubio, come ſi vedono nelli ſopradetti eſempij dell'8. e del 9. della quale ne farà la pruoua.

9 | 45678 Si dirà 5. via 9. fa 45. alli quali aggiuntoui 57053/9 quelli 3. noni fanno 48. ſegna 8. ſotto al 5. & vi reſta 4. doppo paſſa il 0. & pigliarai il 7. dicẽdo 7. via 9. fa 63. & quattro dell'auanzo fanno 67. ſegna il 7. ſotto il 0. & il 6. ſotto al 7. & queſto auuiene ogni volta, che il numero da partirſi ſia ſtato giuſto a quãte volte vi e caduto il partitore, e però quel 6. non puol giungerſi all'altro numero antecedente; ma ſi dirà 5. via 9. fa 44. il qual numero ſi ſegnara il 5. ſotto al 5. & il 4. ſotto al 4. del numero da partirſi, e coſi reſta ſciolto ogni dubbio, come ſi vede.

9	45678		6789	per 25.
	5709 5/9	per 15.	452 9/15	6789
	49678			271 14/3

Auertimento.

Si auerte, che quando vi reſterà della ſomma, che auanza, perche non vi può cader'il partitore, e ſarà di due numeri come ſi vede in queſto eſempio del 25. che v'è reſtato 17. perche il 25. in 67. non vi cade più che 2. volte, & auanza come è detto 17. alli quali gionto il numero 9. han fatto 178. al qual numero il partitor 25. vi è caduto 7. volte, & vi è auanzato 3. qual giunto col noue han fatto 39. che il partitore vi e caduto vna ſol volta, & vi ſon reſtati 14. quali notati ſopra alla linea, & il 35. partitore di ſotto fanno, che tocchi per ciaſcheduno di quelli numeri di 25.

par-

partitore, numero 271.è 14. vinticinquesimi, e così si farà in ogni altro luogo, che ciò accadera.

In quanto al partire, credo che a bastanza ne sia detto.

DE' NVMERI CHIAMATI ROTTI. e loro essere.

Che cosa siano li Numeri rotti. Cap. I.

LI Numeri rotti altro non sono, che alcune minutie, che accadono tal volta alla valuta delle robbe, che si comprano, ouero alle diuisioni delle parti, cioè quando si partisce alcuna quantita di numeri in tante altre quantità, e perche non sempre si ritrouarà quella quantità così giusta alla detta diuisione, però quello numero tanto Digito, quanto composito, che vi restara, e bisogna diuiderlo in tante parti eguali, quanto è quell'altro numero, per li quali sono stati partiti, ò diuisi quelli numeri: E questi poi si chiamano numeri Rotti. Questi numeri rotti sono di più, e meno valuta; come diuidendo i. numero vno in più parti, cioè in 3. in 4. in 5. in 6. in 8. &c. e più vn terzo, che non è un quarto, ouero vn quinto, così di mano, in mano, come anco dire un quinto, ouer sesto, &c. esser meno del terzo, e del quarto; e però diconsi li numeri rotti esser l'vn maggior dell'altro, per benche nel proferirli pare, che il quarto, & il quinto, &c. sia di maggior valuta, in ogni modo è più minore dell'antecedente, che sono li terzi alli quarti; li quinti alli sesti; e così di mano in mano; E che quanto hanno, più denominatione, tante sono più minori di quelli, che hanno meno denominatione; come più volte hò detto di sopra, cioè, che sarà meno il trentesimo, che il ventesimo, & al contrario il ventesimo, esser più del trentesimo, e questo basta.

Della formatione delli Numeri. Cap. II.

LI Numeri rotti si formano come s'è detto da vn numero intiero, ouer di più, come per esempio vno si diuiderà in tre, in 4. in 5. in 6. ouero in quante parti sarà di bisogno; queste parti si chiameranno parti del numero intiero

ma biſognando pigliar alcuna parte di quelli numeri rotti, ſi dirà pigliare vna parte delli rotti; li quali ſi noteranno in questo modo appreſſo alli altri numeri, cioè ſegnando quel numero rotto, che ſi pigliarà ſopra di vna linea, & la quantità delli numeri, in che è ſtato diuiſo il numero ſano ſi noterà di ſotto a detta linea, denotando quelle parti eſſere del numero intiero, e quelle parti, che ſono di ſopra della linea denotano la quantità, che vi pigliarete delli numeri rotti, cioè volendoui pigliare vn 6. delli rotti del ſano, ouer intiero ſi ſegnarà così 1 e ſe vorrete pigliarui quattro decimi, ſi ſegnarà così 4 — 6 che ſarà l'intiero diuiſo in dieci parti; & di queſte — 10 diece parti voi ve ne piglierete quattro parti di quelle, e però ſi dice pigliar parti delli numeri rotti, e non d'ſani, come ſi dice li dieci eſſer parte de numeri ſani, così quelli quattro eſſer parte delli numeri rotti.

Li numeri rotti ſi formano così, cioè

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	N. ſani.
	$\frac{1}{2}$	$\frac{2}{3}$	$\frac{3}{4}$	$\frac{4}{5}$	$\frac{5}{6}$	$\frac{6}{7}$	$\frac{7}{8}$	$\frac{8}{9}$	$\frac{9}{10}$	N. rotti.

Come ſe ſchiſerando li numeri rotti. Cap. III.

IL ſchiſar non è altro, che ridurre vn numero in vna denominatione, che tanto vagli dir vno, quanto vagli dir l'altro, ma con minor numero, per potere con quello più facilmente far la ſottratione, ouero la moltiplicatione: come da queſto eſempio ſi ſcorgerà, cioè che tanto val dir due quarti, quanto vale vn mezo, poiche 2. quarti, e due quarti fanno 4. parti di vn numero intiero, e così tanto val dir vn mezo, quanto vn quarto. Vn altro eſempio volendo ſchiſar 16 ſi farà così ſi diuide li ſediſci per mezo, e ne viene 8. 48 & poi diuidi li 48. ne viene 24 e nota, e diuideteli vn'altra volta per mezo, e fa 4. & li 24. fanno 24 12. e ſi pone 4. ſopra, e 12. ſotto, e poi parti il 4. vien 2. e parti li 12. e ne vien 6. qual ſegna il 2. ſopra, & li 6. ſotto, e dopò parti il 2. ne vien 1. e parti il 6. e vien 3. e così metti quell'vno ſopra il tre, e così e tanto ſarà 16. quaranta otteſimi quanto vn terzo. 3

Ma quelli

quelli, che hanno miglior prattica, & intendimento di questa professione lo farà con vna facilità, e con più prestezza, cioè le partiran così, dicendo 16. in 16. vi entra vna volta, & il 16. in 48. vi entra 3 volte, cioè 3. via 16. 48. & hauerà fatto il suo pensiero puntuale, e giusto tanto l'vno, quanto l'altro

Il schisar delli numeri pari con quello essempio si è visto, come è andato con più sicurezza, ma quando sarà vn numero sparo, e l'altro paro, ò tutti due dispari all'hora sempre il tuo partire sarà disparo, come si vede in questo il 18. si parteria per due, ma perche il 45. non si puol partir per due è bisogno, che il 18 si parta per 3. dicendo 3. via 6. fa 18. & segnarai il 3. ouer il 6. e poi dirai 3. 45 entra 3. volte, cioè 3. via 15. fa 45 e noterai 6. quindecimi, e doppo dirai 3 6 entra due volte, segna 2. & il detto 3. in 15. entra 5. volte, cioè 3. via 5 15. e segnarai 2 di sopra, e 5. di sotto così, e così $\frac{2}{5}$ tanto è dir 2. quinti, quanto 18 quarantacinquesimi.

(Ma quando così ui piacerà, e che quelli dispari di questi numeri rotti saranno di poco momento si potrà lasciar andar via quel 'uno, e seruir se del parto per più facilità.

Hauendo un numero rotto, cioè $\frac{3}{9}$ uolendole schisare si farà così 3. in 3. entra una volta, e 9 così si segna 1. e perche sempre per quel numero partitore, che hai partito l'-uno, così per quello hauerai a partir l'altro, però dirai tre in 9. quante uolte vi entra, & uedrai, che ui entra 3. uolte, e così noterai uno di sopra, & il 3. di sotto conforme stauano li 3. e li 9. cioè $\frac{1}{3}$ che sarà un terzo, e tanto vale dire un terzo quanto 3 noni.

Et uolendo uederlo, & ridurlo per modo di proportione dirai la parte delli rotti è 1 & 1. è il terzo di 3. e doppo dirai 3. esser la terza parte del noue, e però tanto dire un terzo, quanto 3. noni, perche sono di quella medesima proportione del 3. al 9.

Ma quando le parti non si possono partire tutte per un'istesso partitore, all'hora non è possibile schisarle, e però bisogna lasciarle stare, come se trouano per esempio $\frac{4}{9}$ uedi, che le parti delli rotti le potrai partire, ma le 9 parti dell'interno non le potrai partire per il 4. partitore, e

però

però si lascieran stare, come si e detto.

Del moltiplicare di Numeri rotti. Cap. IV.

SAppiate, che li rotti si moltiplicano in questo modo, cioè li rotti con li rotti, e li sani con li sani, & sempre ad vn modo, cioè volendo moltiplicare $\frac{7}{20}$ con $\frac{8}{30}$ si fara così, prima dirai li rotti sette via 8. fa 56. e doppo si moltiplicherà li 20. via 30. fa 600. e notando li 56. sopra, e li 600. di sotto così $\frac{56}{600}$ e saranno moltiplicati li rotti, &c.

Secondo modo.

ALtro esempio volendo moltiplicar il numero sano per numero rotto, cioè 5. via $\frac{3}{4}$ prima noterai di sotto al 5. vno, di sotto $\frac{5}{1}$ per denotar la parte intera, doppò moltiplica il 3. via 5. fa 15. e segnalo sopra la virgoletta, e doppo dirai 1. via 4. che sono quelli di sotto, & fa 4 e si nota sotto al 15. così $\frac{15}{4}$ e perche le parti del rotto sono più delle parti del sano si farà così il 4. in 15. vi entra 3. volte. e però si segna il 3. di sopra, & il 4. di sotto, & hauerai tre sani, e tre quarti.

Terzo modo.

VOlendo moltiplicare il numero intiero, e rotto per numero rotto, cioè volendo moltiplicar 5. e $\frac{2}{3}$ via $\frac{3}{4}$ auerterai, che quando hauerai il numero intero e rotto vi bisogna ridurre il numero intiero con la natura del rotto, e perche questi sono due terzi ridurrai il 5. in tre terzi, e dirai 3. via 5. fa 15. e questi 15. li giungerai con le parte de rotti, che son 2. 15. fa 17. notandoli sopra la linietta, & il 3. di sotto così $\frac{17}{3}$ fatto questo hauerai a moltiplicar li detti 17. terzi, per li 3. quarti, e così dirai 3. via 17. fa 51. il qual si nota di sopra, e poi si moltiplica le parti dell' intiero l'vn con l'altro cioè 3. via 4. fa 12. & segnali sotto alla virgola, & hauerai 51. dodecisimi, perche li dodeci vi denotano, che l'intiero sia diuiso in 12. così dirai, che ogni 12. parti delli rotti faccino vn'intiero, & vedi, che il 12. nel 51. vi entra 4. volte; cioè 4. via 12. fa 48. & auanza 3. che sono 4. sani. & 3. duodecimi, li quali schifandoli sono vn quarto, & in questo modo hauerai moltiplicato il 5. come di sopra, e resulta 4. $\frac{1}{4}$

Quar-

Quarto modo.

VOlendo moltiplicare il numero intiero, e rotto per vn'altro numero intiero, e rotto così 2. e $\frac{2}{5}$ via 4. e $\frac{5}{6}$ primieramente bisogna la 2. parte intiera diuidere in cinque parte l'vna, e saran 10. e 2. sono delli rotti, che fanno 12. qual si notarà sopra la virgola e li 5. di sotto $\frac{12}{5}$ & dopò diuiderai li 4. e cinque sesti, a sesti, & haurai 24 sesti, & giontoui li 5. sesti sopra fanno 29. sesti, e ciò segnati si farà conforme si moltiplicano li rotti, e dirai 12. via 29. fa 340. li quali si notano sopra la linea, e dopoi si dirà 5. via 6. fa 30. qual si segnano di sotto detta linea così $\frac{340}{30}$

Circa di questa materia delli rotti vi hò notati solo questi quatro esempij serbando li altri in quel Trattato del vendere, e comprare, come si stamperanno appresso con l'aiuto del Signore con le sue diuisioni di quanto costa la canna a quanto viene il braccio, palmo, mezzo, terzo, e quarto di palmo; come anco quanto viene il cento libre d'ogni mercantia, diuiso a quanto la decina, a quanto la libra, a quanto l'oncia vna per vna fino a detta libra, e così la mezza, la terza, la quarta, e l'ottaua di detta oncia. Come anco del grano, vino, oglio, & ogni altra cosa dell'annona.

Per comprare qualsiuoglia mercantia a tanto il pezzo quãto sõmarà, se la spesa sarà in giulii, e poi di quelli farne scudi.

Regola prima:

VOlendosi comprare alcuna mercantia, qual si suol vendere a tanto il paro ò tanto l'vno, ò sia il prezzo di quelli a tanti giulij, ouero a tanti scudi l'vno, che in questo poco importa. Questa compra si farà nell'istesso modo, che si fè nella Regola del moltiplicare; cioè si cercherà nella testa delle tauole, numeriche; il numero di quello, che si vuol comprare, e nella prima colonnetta a man sinistra al numero della valuta, e quello, che vi darà nell'area di detta tauola in quella colonnella, che sopra vi stà il numero della mercantia quello sarà la somma delli giulij, ouero scudi secondo il patto. Esempio. Si è comprato cinquanta canne di panno a giulij 8. l'vna sapere quanti giulij importano, e poi quelli farne tanti scudi, trouarete in testa delle tauole, come si è detto il numero 50. che sono la quantità della robba comprata, & dopò a man sinistra nella prima collonna

si trouerà il numero della valuta della mercantia, che sarà li giulij, 8. l'vno, & quella drittura sotto al num 50. vi trouarete 400. & così dirai 50. canne a giulij, 8. l'vna importano giulij 400. e volendo poi sapere quanti scudi sono leuarete, sempre l'vltima lettera del numero; che restano 40. & così dirai, che detta summa importa scudi 40. & in questo modo si farà in ogni altra gran mercantia.

Segue vn'altro esempio.

VNo si ritroua scudi 122. e mezzo, ouero giulij 1225. li quali ne vuol comprare tanta seta a Giuli 34. la libra, desidera sapere quante libre importaranno: si farà nell'istesso modo detto di sopra nel proprio modo di partir per galera, cioè prima si trouerà in testa delle tauole il numero 35. che val tanto quanto dire il partitore) e calar in giù per quella drittura trouerai il numero 1225. & come l'hauerai ritrouato vedi a quella dirittura verso man sinistra, alla prima colonnella è quel numero, che vi trouerai notato, quelle saranno la quantità delle libre della seta, che vi verrà per la sõma delli detti giulij 1225. quali volendone fare scudi si leuerà il num. 5. e saranno scudi 122. e baiocchi 50. ouero alla Napolitana ducati 122. due tari, & grana diece. Del comprare alcune quãtità di cose che il numero nõ vi sia in testa a dette Tauole.

Regola seconda.

SEmpre, che non vi sarà in testa alle tauole il numero, che si và cercando se piglierà sempre due numeri, e quelli si cercherano in testa delle tauole aggiũgendoui sempre quella figura, che li segue, come da questo esempio si puol vedere.

Comprando 350. libre di seta a giulij 6. la libra quanti scuti summano; si farà in questo modo trouerai nella testa della tauola il numero 35. e dopo perche vi segue la figura zero alla somma di trenta vi aggiongerai il zero, e dopò vedi alla prima colonetta di fuori, e si troua il numero 6. & a quella dirittura sotto al numero 35. vi trouerai notato 210. e perche si era leuato il zero, però in questa somma vi si giungerà il zero, che sarà 2100. e tanti giulij summerà dette libre di seta, & volendo saper quanti scuti sono leuatene il zero aggiunto, e quello che restano saranno tanti scuti, cioè in questo esempio sono 210. tante viene la valuta di dette libre 250. di seta, & in questo modo si farà ogni gran somma.

Il Fine dell' Opuscolo vnico.

OPV-

OPVSCOLO TERZO

Dell'Aritmetica Giometrica, Speculatiua, e Prattica.

DISCORSO PRIMO.

Dell'antichità, & inuentione della Geometria. Cap. I.

VOlendo trattare dell'Aritmetica, Geometrica sarà bene prima dire chi fusse l'inuentore, ouero da chi fusse primieramente osseruata, e praticata, ma per esser questa Scienza ouer arte liberale di Geometria tanto antico, non se ne può dar la raggione, qual sia stato il suo verace inuentore, ma basta solo accennare, che molti l'attribuiscono alli Egittij per causa della innondatione del fiume Nilo, che cōfondeua tutti i limiti, e diuisioni, di tutti i terreni, & cosi quelli per hauer ciascheduno il suo douuto terreno inuentorno com'hò detto questa Geometria, conforme anco l'hò accennato al Cap. 4. Inuentori dell'Aritmetica al primo discorso. Altri vogliono, che sia stato Archita filosofo Tarantino, altri Archimede Siracusano, & altri altre nationi, ma questo poco, ò nulla importa al nostro proposito, e però si lascia ai più sublimi ingegni inuestigarlo, mentre noi attenderemo solo all'atto prattico, com'anco di passaggio al speculatiuo, e Teorico, perche prima, secondo il Sanazare.

I campi eran communi, e senza termini
Et anco il Simeone dice,
Tutto per se nascea senza lauoro
In quella prima, e dolce età dell'oro.

Che cosa sia la Geometria. Cap. II.

LA Geometria è vna delle sette arti liberali, e consiste in due modi, in vno vi è la Teorica, & nell'altro vi è la Pratica. La Teorica è quella, che stà nella mente, e nel pensiero d'andar inuestigando molte inuentioni, doue l'atto prattico difficilmente si può giungere, e questa dicesi propriamente Teorica, ouer speculatiua. L'altra è la prattica, che con l'esperienza misura, e termina il douere, e la quantità di qualsiuoglia corpo si sia, e questa la chiamo prattica esperimentale: come alli seguenti discorsi si scorgerà.

Platone il qual fù il vero amator di questa scienza, & arte sempre diceua, che questa additaua la verità delle cose, & che preparaua ad ogni buon essere l'huomo, com'esser esperto, in gouernare la Republica, nelle cose militari, a fondar fortezze, & occupar vn luoco, & atto nell'essercitar giustitia, e per dar la proportionata pena a delinquenti, acuisce l'ingegno, & insegna la vera forma del ben viuere come anco sta accennato al capitolo 3. e 4. dell'opuscolo primo dell'Aritmetico discorso primo.

Delle misure, che si opera in questa Arte. Cap. III.

TVtte le misure sono vna lunghezza finita, perche hanno vna distanza di luoco a luoco, qual con l'esperienza si vede, di più queste misure si diuidono in diuerse quantità, li nomi delli quali sono questi Grano, deto Oncia, Palmo, Piede, Piede, e mezzo, Grado, Passo semplice, Passo doppio, Cubito, Pertica, Stadio, Leuca, Miglio Italiano, Miglio Germanico. La dichiaratione di questo vedasi al trattato primo dell'arte del nauigare alla pagina 422. ma per più intelligenza dirò, che da quelle figure si puol più ageuolmente coprire.

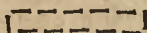
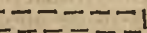
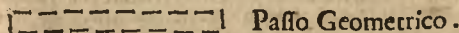
Deto,

Deto.

Oncia.

Palmo.

|=====| Piede

|=======| Piede, e mezo.

|=====| Grado.

|=======| Passo semplice.

|==========| Passo Geometrico.

Dell'istromento Squadro, & come si compona. Cap.IV.

QVesto Istromento così chiamato Squadro qual operano tutti i Tauolarij Napolitani, e così perfetto, che se ne puol seruir ciascbedun altro in qualunque altro luoco, e stato per benche in altri luoghi costumano altri istromenti d'altri modi. La compositione di questo è facilissima, si farà di vn legno duro, ouer d'altra materia in forma di triangolo sotto Squadra con vn bastone, ò asta lunga da sei palmi in circa, sopra del quale si appoggia il detto Squadro a liuello, & in far questo Istromento non occorre altro solo, che porlo in operatione nelli bisogni.

Dell'istromento con il qual si misurano i campi nella Città, e Regno di Napoli, e della varietà delle misure. Cap.V.

COstumano i Geometri detti Tauolarij nella Città, e Regno di Napoli vn istromento, cioè vna Catena di

passi cinque, non più facendola di ferro filato a maglia a maggi ben serrata, & accomodata, secondo è l'vso.

Lo passo, che vsa la Città di Napoli, con il suo distretto, e suoi casali, e di palmi 8. & vn terzo. Lo passo d'Auersa, e suoi casali di palmi 8. & vn quarto. Lo passo di Capuale, e suoi casali, , è palmi 7. & vno quinto. Lo passo da Somma, e suoi casali, da Ottaiano, e terre conuicine di Taranto, e sua diocese, e di palmi 8.

Lo passo d'Abruzzo, della Rocca di Santo Sauerino, e suoi casali. Di Nocera delli Pagani. Di Schafati di Gragnano, e terre conuicine. Della Caua di Salerno, e suoi casali, in tutti è di palmi 7. e di dui terzi.

Lo passo di Sorento, e suoi casali. Di Castello a mare di palmi 7. & vn terzo. Lo passo d'Euoli, & quel di Puglia piana è di palmi 7. Lo passo di Sessa, & di Tiano e palmi 7. & mezzo e questo è il modo, che si tiene nel misurar li territorij nella Città, e suo Regno.

Della Radice Quadrata. Cap VI.

LA radice quadrata non è altro solo, che rittrouare vn numero qual moltiplicato in se stesso formi quel numero intiero, che vi sarà proposto cioè volendo trouar la radice quadrata di 1476. qual facendo con la mente dirai 74. via 74. fa 5476. & così la radice quadrata è 74. & il numero quadrato è 5476. & così farai in ogni altro numero che vi sarà proposto.

Ma volendo pigliar la radice quadrata d'ogni numero proposto con le sue regole si farà in questo modo, si partiranno il numero come vedi di due in due con vna linietta lunga, e diritta principiando dalla parte sinistra dal numero digito conforme vedi, & due altre linie per lungo, come anco si vede nell'Essempio.

```
|   |2     |
| 1 | 3 3  |  2
| 5 | 5 2  |  2  5
-------------------
  5     3     5
     4  4  6
-------------------
```

Dopò dirai in questo modo, la radice quadrata di 6. e due, cioè 2. via 2. fa 4. & auanza 1. qual si noterà sopra del 5. il 2. lo segnarai sotto della linea alla drittura sotto al 5. dicẽdo 2. via 2. fa 4. cassate il 5. e segnate 1. di sopra come si vede appresso pigliarai quell'vno, e gionto con li 52. farà 152. il qual ha bisogno di vn numero digito partitore, qual si fà con molti-

plicar

tiplicar il 2.primo auuenimento,in se è farà 4.quel 4.partitore si noterà sotto alla seconda linea al rincontro della secōda figura, e dirai quante volte il 4 entra nel 15. e vedi che vi entra 3.volte,qual si noterà sotto al 2.appresso al primo auuenimento,& moltiplicarai il 3.secondo auuenimento con li 4.digito partitore, ne verrà 12. il qual sottrarai dal 15. che sopra stà resta 3.auanzādo 32.dopo moltiplicate il 3.secondo auuenimento in se stesso ne verrà 9. il quale sottrarai dal 32 resta 23. che insino alla terza linea a piombo auanzano 232. finalmente congiongerai il 2.il 3.auuenimento, che farà 23. qual addopiati fanno 46.il qual notarai sotto alla 3. linea,e di nuouo dirai quante volte entra il 46.partitore nel 232.e trouerai,che vi entra 5.il qual noterai sotto al 5.vltima figura, e terzo auuenimento.Doppo moltiplica il detto 5.terzo auuenimento con il 6.digito partitore ne verrà 30. il quale sottrarai dal 32.che sopra sta,e resta 2.e serba 3. dopò moltiplica il detto 5.con il 4.digito partitore ne verrà 20. & il 3.che serbasti fan 23.il quale sottrarai da 23 che sopra stà resta nulla,& auanzan 25.vltimamenre moltiplica il deto primo in se stesso ne vien 25.il quale sottrarrai dal 25.vltimo auuenimēto, che sop a sta resta nulla, & è finito,è sarà la radice quadrata di 55225 235.quali 235. moltiplicati in se stessi faranno l'istesso numero di 55225.

Della Radice Cuba,e Numero Cubo. Cap. VII.

LA radice cuba,e numero cubo altro non è, che pigliar la radice di quelli quattro angoli,e lor superficie,quali numeri moltiplicati in se stessi due volte,quelli sono vno la radice cuba,& l altro secondo prodotto il num.cubo,come per essempio 2.via 2 fa 4.e questo è la radice quadrata,cioè il 2. la radice quad.& il 4.il num.quadrato,il qual num.quadrato moltiplicato per il 2.radice quadrata fa 8. il qual 8.e il nu.cubo, & il 2 è la radice cubba, & sappi,che questo num. cubbo sempre vien contenuto da trè numeri, e moltiplicati conforme si è detto di sopra, & anco vedasi nella facciata 300.doue si tratta medesimamēte di questa materia,come si vedono n questi seguenti numeri tutti moltiplicati due volte, cioè

Radice quadra, & Rad. Cuba.					Numero quadrato						Numero Cubo
1	via	1	fa	1	e	1	via	1	fa	1
2	via	2	fa	4	e	2	via	4	fa	8
3	via	3	fa	9	e	3	via	9	fa	27
4	via	4	fa	16	e	4	via	16	fa	64
5	via	5	fa	25	e	5	via	25	fa	125
6	via	6	fa	36	e	6	via	36	fa	216
7	via	7	fa	49	e	7	via	49	fa	343
8	via	8	fa	64	e	8	via	64	fa	512
9	via	9	fa	81	e	9	via	81	fa	729

E così ſeguitando di mano in mano fin tanto, che vi piacerà. Replicando dico, che il numero prodotto dalla ſua moltiplicatione in ſe ſteſſo, quell'iſteſſo numero prodotto ſi moltiplicherà vn'altra volta per il ſuo primo numero moltiplicatiuo conforme di ſopra ſi è detto, cioè 5 via 5. fa 25. e dopò 5. via 25. fa 125. e così il 5. e la radice quadrata; & il 25. il numero quadrato, & il 125. ſarà il numero cubo, & anco il numero 5. ſi dice la radice cuba del 125.

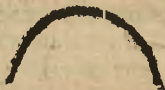
Il Fine del Primo Diſcorſo.

DISCORSO SECONDO
Dell'Aritmetica Geometrica.

Che coſa ſia punto, e linea.
Delli Angoli, quanti, e come ſi formano.
Che coſa ſia la ſuperficie, e da che vien formata, come anco
Che coſa ſia vn corpo.

Del punto, e della Linea, Cap. I.

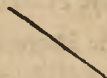
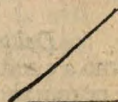
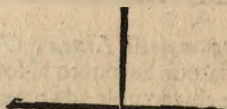
INtorno a queſta materia del punto vi ſono molti autori, che ne trattano, e chi la vuole ad vn modo, & chi ad vn altro, però ſecondo li Geometri prattici, che operando queſto punto nelle lor miſure puntando con vn ſegno negro, ouer d'altro colore ſe ſia, quello in loro, e d'alcuna parte diuiſibile, vero, e reale, ma ſe volemo trattare del punto vſato da Matematici, e Geometri, ſeparato da ogni materia viſibile, quello al ſicuro è indiuiſibile, e però il naturale, e differente al matematico, che conſidera nudo d' ogni materia ſenſibile, e viſibile.

La linea è vna lunghezza ſenza latitudine, e profondità i termini della quale ſono due punti, quando però è terminata, ſi potrebbe dire come del punto; però di queſti ve ne ſono molti che ne trattano, & a quelli mi rimetto, dico ſolo, che vi ſono diuerſe ſorte di linie tirate, quali formano diuerſi corpi, come linea retta, linea curua, linea ſerpentale, cucurbitale, &c.

Linea reta — Linea curua — Linea curua

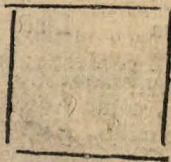
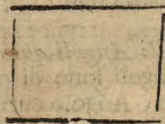
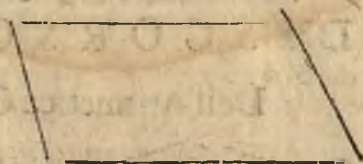
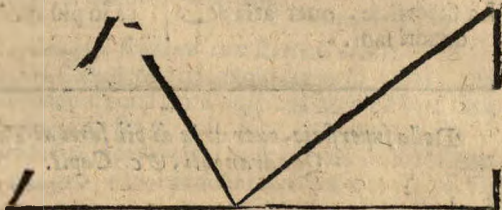
Delli Angoli, quinti, e come ſi formano. Cap. II.

LI Angoli ſono di più maniere, come Angolo rettilineo, Angolo curuo, Angolo miſto, Angolo ottuſo, Angolo acuto, perpendicolare, ò Catetto ſopra vna baſa, li quali Angoli ſi diuidono in 3. ſpecie principali, cioè in linea

retta,

retta, e però essendo l'angolo formato da due linie rette si dirà Angolo retto come meglio si può vedere dalle seguente figure.

Angolo rettilinea, Angolo curuo, Angolo misto
Perpendicolare, ò catetto.

Angolo ottuso Bisa Angolo acuto

Che cosa sia superficie, e da che sia fomata. Cap. III.

LA superficie piana è quella breuissima estensione da vna linea all'altra che riceue nelle sue estremità. La superficie e vno spatio, che lunghezza, e larghezza nessuna grossezza, e li suoi termini sono linie; indiuidue in tre modi, cioè in quadri perfetti, quadri longhi in triangoli, & in circolari. Quelle superficie, che saran contenute da liniei con angoli retti sono superficie quadre perfette, quadre lunge, e rombo, & romboide, & altre chiuse da tre linie, e diconsi superficie, triangolo scaleno, Isocelo, & Equilatero, ouero Ortogonio, Ambligonio, & Oxegonio che è il medesimo la superficie circolare, e racchiusa da vna sola linea circolare, dicesi superficie di proportione maggiore, ouer di proportione minore di cerchio, quali meglio si scorgeranno in queste figure per più chiarezza.

Quadro perfetto.

Quadro lungo
Rombo

E quel da basso proportione minore.

Che cosa sia vn corpo. Cap. II.

IL corpo non consiste in altro, solo che è quello, che hà lunghezza, larghezza, altezza, & grossezza, e li suoi termini sono la superficie, le quali sono d'vna infinità di specie, variando tante volte varia il detto corpo. E però non se ne da dimostratione di figura particolare, ma esso corpo si appiglia tutte a le sorti di qualunque figura sia.

Il fine del Secondo Discorso.

DISCORSO TERZO

Dell'Aritmetica Geometrica.

Della superficie, ouer aria di più sorti di Triangoli, Quadrangoli, &c. Cap. I.

IL modo di trouar ogni superficie di qualsiuoglia figura tanto triangolare, quadrangolare, quanto di qualunque sorte si sia, come dalli sequenti essempij si vedra, e prima dato il principio del triangolo scaleno.

Dunque il triangolo scaleno, come si vede, è di lati inequali, che vno tiene più passi 60. & è la linea perpendicolare; E l'altro tiene passi 80. & è la sua base, volendo saper la sua aria superficiale, e la quantità de' lati si farà così moltiplica il lato minore, con il lato maggiore, cioè, 60. via 80. e farà 4880 quali partendoli per 2. ne verrà 2400. e quello sarà la quantità delli passi dell'aria superficiale; ouero moltiplica la mittà dei 50. che son 30. con li 80. e ne verrà 2400. ouero moltiplicarai la mittà della base 80. cioè 40. via 60. e pur verrà il detto numero 2400. Per ritrouar poi le quantità del detto Angolare, ò trauersale si moltiplica il 60. in se stesso, e farà 3600 e dopò moltiplica li 80. ne verrà 6400. quali sommati insieme sono 1000. la radice quadrata di questo numero, e 100. e tanta sarà la quantità della linea trauersale.

E per trouar la linea perpendicolare ouer lato minore, moltiplica la quantità della linea trauersale cio è li 100. via 100. e farà 10000. appresso moltiplicarai la quantità della linea della basa 80. via 80. e ne farà 6400. il quale lo sor-

sottrarai dal 10000.e ne restarà 3600.la radice del quale e 60. e tanto sarà la linea perpendicolare. E per trouar la quantità della base si moltiplicarà quel numero 60. via 60. e verrà 3600. il qual numero lo sottrarai dalli 10000. resterà 6400.la radice quadrata del quale sarà 80.e tanto sarà la quantità della linea della base, intanto che per via della linea perpendicolare, & della base se hauerà la linea trauersale. E per via della trauersale, e nella base si hauerà la quantità della linea perpendicolare. E per via della linea trauersale della perpendicolare,si hauerà la quantità delle base.

Del triangolo scaleno con Rotti. Cap. II:

L'Esempio sarà il medemo triangolo detto di sopra, ma però vi saranno li rotti per li due suoi lati cioè vno sarà passi 60 $\frac{1}{}$ E l'altro sarà 80. $\frac{2}{}$

Per $\frac{}{4}$ saper la sua superficie si moltiplicarà prima il lato maggiore col minore, e lasciando li rotti cioè 60. via 80. fa 4800.

E dopò moltiplicarai il quarto delli passi di sotto ouer leuerai il 4. dalli pasi 80. di sopra ne verrà 20. doppo moltiplica il 3. di sopra, ouero leuarai il terzo delli pasi 60. di sotto, e ne verrà 20. e per vltimo moltiplica il 4. di sopra con il 3. di sotto e saranno 12. cioè vno duodecimo di passo e sarà finito di moltiplicar i rotti, e tirata vna linea si sommaranno tutti insieme, e saranno 4849. $\frac{1}{}$ il qual partito per 2. ne verrà 2420.1 ouero moltipllican 12 do la metà della linea perpendico $\frac{}{24}$ lare, con la basa cioè 30. $\frac{1}{}$ via 80. $\frac{1}{}$ ne verrà medesimamente 2420. $\frac{1}{}$ & il dimi 3 le verrà 4 ... e moltiplicarai li 60. della linea 24 perpendicolare, con la mettà delli 80. della base, che sarà li medesimi 2420. e quello sarà la quantità dell'aria superficiale di detto triangolo scaleno con rotti.

Del triangolo Isocelo, Cap. III.

IL triangolo Isocelo di due lati eguali, e siano di passi 130. e la sua base di pasi 100. per saper la sua aria superficiale, e linea perpendicolare si farà così: prima si moltiplica la mittà della base in se stessa cioè 50. via 50. ne verrà 2500. dopo moltiplica vno delli lati in se stesso, cioè

130. via 130. ne verrà 16900. dal qual numero ſottrarà il 2500. della baſa, reſta 14400. la radice quadrata del qual ſarà 120.e tanto ſarà la quantità della linea perpendicolare, che diuide il triangolo, per mezzo, moltiplica poi la perpendicolare, con la mità della baſa, cioè 120. via 50. ne reſulterà 6000.e queſto numero ſarà la quantità delli paſſi dell'aria ſuperficiale del detto triangolo, & così iu ogni altro procedarai.

Del triangolo Equilatero. Cap. IV.

LO triangolo di tutti li tre lati le quali, e ſia ſciacun di paſſi 60. $\frac{2}{13}$ per ſaper la ſua area quanto ſia, ſi fa così moltiplica vno delli ſuoi lati per 13. cioè via 60. e 2 tredecesimi ne verrà 781. quali ſi partino per 15. e ne verrà 52. e 2. quindecimi, e queſto numero ſarà la linea perpendicolare, che diuide il triangolo per mezzo, e dopò moltiplica la perpendicolare con la metà d'vn ſuo lato, cioè 52.e 2. quindecimi via 30.e vn tredeceſimo, verrà 1568. $\frac{2}{195}$ e queſti ſon li paſſi della ſua area.

Del quadrangolo perfetto Cap. V.

LO quadrangolo di tutti lati vguali, & angoli retti, & ogni lato ſia di 120. paſſi, e per ſaper la ſua area ſuperficiale ſi fa così moltiplica vno delli lati 120. via 120. fanno 14400. e queſti ſono li paſſi dell'area ſuperficiale di detto quadrangolo per ſaper la linea tranſuerſale quanta ſia, moltiplica vn de latti cioè 120.via 120. che faran 14400 quali vniti inſieme con quelli di ſopra ſommaranno 28800. la radice ſua ſarà 140. queſta ſarà la linea tranſuerſale.

Del Quadro lungo Cap. VI.

VOlendo ſaper la ſuperficie di queſto quadrangolo lungo, che ha li ſuoi lati maggiori di paſſi 56. e li minori di paſſi 36. ſi fa così, moltiplica vno de'lati maggiori, con lo minore, cioè 56. via 56. e fa 206. che faran li paſſi della ſua area ſuperficiale di detto quadro lungo, e volendo ſaper la quantità della ſua linea tranſuerſale moltiplica vn de ſuoi lati maggiori in ſe ſteſſo cioè 56. via 56

fa

fa 3136. appresso moltiplica vn lato minore in se medesimo cioè 36. via 36. fa 1196. li quali vniti insieme con quelli di sopra fano 4432. prendendo la radice quadrata di questo sarà 66. in circa, e questi saran la quantita della linea trauersale così, in ogni altro farete.

Del quadro rombo. Cap. VII.

GIà si è trattato nel precedente capitolo del quadro lungo di tutti quatro angoli retti, così anco tratteremo del quadro detto Rombo, che da tutti i suoi lati siano di passi 150. e volendo saper la quantità della sua area superficiale si farà così moltiplica vno di suoi lati, cioè 150. via 150, qual fa 22500. appresso si moltiplica la basa di vno delli due lati del triangolo in se stesso, cioè 120. via e farà 14400. il qual si sottrarà delli 22500. e restatà 8100. la radice quadra di detto numero sarà 90. e tanti passi sarà ogni catetto di tutti li due lati del triangolo maggiore, li quali due lati, cioè li 90. & 90. vniti insieme fan 180. il qual num. sarà la quantità delli passi del minor diametro ma volendo l'area superficiale come s'è detto, si moltiplica il maggior diametro cioè 240. con la metà del diametro minore cioè 90. & ne verrà 21600. e tanto sara l area superficiale di detto Rombo e così in ogni altro si procederà.

Del quadro Romboide. Cap. VIII.

IL QuadroRomboide di lati disuguali, e di angoli sotto, e sopra, a squa..e, e che li lati maggiori siano di passi 370. & i lati minori siano di passi 150. & il suo diametro sia di passi 440 li suoi Catteti siano di passi 20. quãto sarà la sua area; Per trouar la detta quantità di passi della sua area si moltiplicarà vno delli lati minori in se stesso, cioè 150. via 150. ne resultera 2250. appresso si moltiplicarà vno delli catteti in se stesso cioè 120. via 120. farà 14440. qual si sottrarà da li 22500. ne restarà 7700. la cui radice quadrata sarà 88. il qual numero sarà sopra in quel punto che cascano i catteti, e per voler trouare l'area superficiale si moltiplica il diametro maggiore con vn de'due Catteti, cioè 440 via 120. farà 32800. e tan-

e tanto saranno i passi dell'aria superficiale, e cosi in ogni altro simile.

Del cerchio. Cap. IX.

ESsendo vn Cerchio che habbia il suo diametro di passi 140.quanto sarà la sua area superficiale,il modo di ritrouarla è questo,cioè moltiplica il suo diametro 140. via 3 & vn settimo, ouero per il numero ventidue(che è stato cosi diffenito, tanto da Archimede, quanto da Euclide) che fara 3080.il qual si diuiderà per 7.e ne verrà 440.qual tanto sarà la sua circonferenza e per saper la sua area superficiale si moltiplica la mità della Circonferenza, con la mità del diametro, cioè 220. via 70. fa 15400.e questi saranno la quantità delli passi dell'area di detto cerchio.

E volendo saper l'area della metà di detto cerchio si farà nel detto modo di sopra,e poi si diuiderà per mezzo la quantità delli passi, che sarà la sua area superficiale, come in questo che è la metà 7700.a tanto sarà li passi della sua area

Della portione maggiore del cerchio. Cap. X.

HAuendo a ritrouar la quantità dell'area di vna proportione maggiore di vn cerchio per essempio,che habbia la sua circonferenza di passi 44.& la portione maggiore di detto cerchio sia di passi 30.& il mezzo del diametro sia passi 7. & la basa di detta portione sia di pasfsi 12. e quella distanza del diametro cioè dal centro alla basa sia di passi 3. si farà in questo modo, si moltiplicarà li 7.passi, che sono la metà del diametro con la metà della portione maggiore, che sono 15.& fa 105. appresso moltiplica il 3.diametro del centro alla basa per il 6.mità della detta basa, e ne verrà 18 qual vniti insieme con 105. fanno 113.e tanti passi sarà l'area superficiale di detta portione maggiore, e così farai in ogni altra simil occorenza.

Della portione minore nella Circonferenza.
Cap. X I.

ESsendo questa portione minore di passi 14. & la basa di detta portione sia 12. passi, & la linea perpendicolare sia di passi 3 e vn terzo volendo saper la sua superficiale si farà in questo modo moltiplica la basa 12. con la metà della linea perpendicolare 1. e 2. terzi che ne risulterà 20. appresso si moltiplica li 3. e vn terzo di linea perpendicolare in se stesso ne vorrà 11. e vn nono, che moltiplicando per 11. e vn terzo ne verrà 125. in circa qual partendoli per il 14. che è la circonferenza della detta proportione minore ne verra 9. la qual radice quadrata è, & appresso si sommano li 20. e li 11. è vno nono, e fan 31. e vn nono ilqual moltiplica per 10. con aggiungerui li 8 noni fanno 312. il qual 112. partito per 13. ne verrà 24. il qual giuntoui il 3 radice quadrata farà 27. tanto farà l'area superficiale di detta proportione minore.

Il Fine del Terzo discorso.

DISCORSO QVARTO

Della superficie, e forma d'alcuni Territorij.

Quello, che deue osseruare ogni Tauolario, e Geometria. *Cap.* I.

LA prima, e principal cosa, che deue fare ogni Tauolario, è questa, cioè andar vedendo minutamente quel pezzo di territorio, che si deue misurare & perche non si troua quasi mai vn territorio, che così perfettamente sia situato, che non habbia bisogno di qualche aiuto per ridurlo a segno di poterlo ben misurare, però in tali bisogni deue l'esperte tauolario doppo ben visto, e considerato il sito, e positura del terreno, douerà di mano in mano andarlo compartendo, con porui alcuni segni da quattro in cinque passi lontani l'vn dall'altro forzandosi, che almeno siano i segni da 20. passi per dirittura se sarà possibile, e doppo tirarui vna fune sottile per drittura di quelli segni per pigliarne vna linea retta, & anco per andar con la catena, ò altro istromento, per la drittura di quella fune misurando, il territorio, e formando in quello il maggiore quadro, che sia possibile, lasciando da sua parte gli angoli, fatto ciò misurarete con il vostro instrumento la quantità delli angoli di quel quadro da tutte quattro li latti, come anco noterai li tutti angoli rimasti squatrando però in essi tutti li maggior triangoli possibili, & anco misurando tutte le siepe, & vicciole, ouer carra-

ture nelle strade maestre, quando però quelle s'hauessero à vender, lasciando anco vn palmo per detta carratura, ma nell'affittarsi non si noterà altro che la siepe,e fosso,eper non esser lungo darò principio.

A saper la superficie d'vn territorio Arbustato quadro sì, ma di lati diffeguali. Cap. II.

IN quanto al voler dar norma, & metodo a quest'arte di geometria sarà cosa impossibile, e difficilissima; perche non si possono saper in che modo siano situati i terreni, che s'hanno a misurare,ma se possono dare alcune regole perfettamente ordinate, acciò con quelle si possono più ageuolmente pratticare,e per questo vi hò ridotto,quì alcuni essempii, dalli quali ciascheduno potrà poi più commodamente inuestigare ogni altro da per se solo hauendo queste regole per sua facil intelligenza, e prima dirò.

Che hauendo squadrato, come s'è detto vn territorio di vn quadro perfetto, e per ciascun lato sia di passi 40. come anco la basa delli due angoli, ouer triangoli sian di passi 10. volendo la quantità della sua area farai così moltiplica vna delli suoi lati in se stesso cioè 40.via 40.fa 1600.appresso moltiplica la basa d'vn delli triangoli con vno delli triangoli,cioè 10 via 40.fa 400.la sua metà sarà 200. facendo anco il simile dell'altro triangolo, che ne verrà l'istesso 200.quali sommati insieme con li passi 1600.fanno 2000. e questo è la quantità delli passi dell'aria superficiale di detto territorio: quali passi volendone far moia all'vso Napolitano, secondo vi accennai al cap.V.del primo discorso, che diuisi per 900.ne verrà due moia,e due quarte con auanzo di 20.quel partir per 10.ne resultano due noue,e così opera in ogni altra occorenza.

D'vn territorio tondo a forma di vn monte. Cap. III.

HAuendosi a trouar la quantità dell'area d'vn pozzo di territorio a forma d'vn monte, qual sia situato, e posto in vn piano, prima si piglierà la sua circonferenza con la catena, ouer altro ordegno.& saputo, che per esempio siano di catena 123. & perche la catena, che si adopra in Napo-

li, e di passi cinque qual dette 123.catene fanno passi 615. & la sua altezza è di catene 51.$\frac{4}{}$ cioè passi 259.$\frac{2}{}$ e volendo pigliar la sua area superficiale $\frac{}{6}$ operati in que $\frac{}{3}$ sto modo pigliarai li due terzi delli deti passi 259. e due terzi dell'altezza del monte, che sono passi 172. e due terzi dopo moltiplicarai la circonferenza con li due terzi della altezza, con li 172.e due terzi resulterà 106190. e questo numero sarà la quantità delli pasi di tutta la sua area superficiale, e volendone moia saranno 117.noue quarte,e noue ottaue,e così in ogni altra di queste occorrenze.

D'vn territorio in vna valle di forma triangolare.
Cap. IV.

PEr hauer la quantità dell'area di questo pezzo di territorio a Vallone, si farà in questo modo, prima vederai bene tutto il circuito di detto Vallone, consideratelo molto bene, e poi col tuo squadro formarai in quello un triangolo al maggior possibile, lasciando da parte li suoi falsi dell'angoli se ve ne saranno, perche dopò si potranno squadrare conforme saranno,& appresso con la catena,o altra vostra misura vederete uno delli lati del triangolo, secondo la sua pendenza verso il piano del Vallone il quale sia di pasi 75.& il lato minore sia di pasi 60. e dopo con un filo stesso verso l'vna, e l'altra parte della sommità del monte formarai la basa di esso triangolo, che sarà di pasi 70.;appresso tirarai vna linea a piombo che sarà la linea perpendicolare di pasi 56. $\frac{11}{20}$ qual moltiplicando li pasi 56. & vndici vintesimi, via 35.mità del latto maggiore, ne verra 1973.e 7.noni, e questa sara la quantità dell'area di detto territorio, quali saranno moia 2.quarte vno,none otto, quinte due, diuise conforme s'è detto di sopra.

D'vn pezzo di Territorio campestro, che sta di quadro lungo,e di lati disuguali. Cap. V.

SQuadrato, che s'haura, conforme al solito, il sopradetto territorio, e trouato, che i suoi due lati maggiori siano di pasi 60.e li minori di passi 40 e la sua basa di passi 120 volendo saper la sua area farai così, moltiplica vno delli lati maggiori con uno delli minori,cioè 40. via 60. fa 2400. e dopo moltiplica la basa del triangolo con una meta della quantità d'un lato minore,cioè 20.via 60.e fa 1200. che vniti

ti fanno 3600.e tanti passi è l'area superficiale, qual conforme sia a detto che partendoli per 900. sono moia quattro senza nessuno auanzo.

D'vn territorio situato in vn pendino. Cap. VI.

SIa un territorio oltre il suo piano circondato da luoghi montuosi,e pendini,che volendone saper la quantità della sua area, si farà così, prima si misura il piano conforme al solito, e dopò si misurano le parti pendinose circondandola per terra con la catena, o altro istromento, che altri vsano, come per essempio la parte inferiore sia di passi 250. e la parte superiore sia di passi 175. quali vniti insieme son passi 425. e che partiti per due, restano 212 $\frac{1}{2}$ e tanto sarà la larghezza del detto territorio; Appresso si misura l'altezza delle parti pendinose, cioè doue sara più alta, e doue bassa,& in quante parte si misura la detta altezza, per tante parti se ne hauerà a partir quel numero unito di tutte dette parti,come per essempio una misura d'altezza sarà passi 14. l'altra 18. l'altra 16.e l'altra 17. che tutti uniti fanno passi 65. quali partiti per 4.ne peruenerà passi 16.& un quarto.& tanto sarà la quantità di detta altezza. Appresso moltiplica la longhezza con la detta altezza, cioè 16. & vn quarto via 212. $\frac{1}{2}$ e sara 3453.& un'ottauo,& questo numero sarà la quãtita delli passi dell'aria superficiale, volendone moia saranno tre, quarte otto nonne tre,e quinte 1. $\frac{1}{11}$ e poco più.

D'un territorio in vn palude di forma quadro,e lungo. Cap. VII.

HAuendosi a misurar vn pezzo di territorio in una palude, e sia di forma quadro, ma lungho, che per rispetto dell'acqua non si puol andar per dentro. Si fara cosi piantarai il bastone del tuo squadro a liuello alla riua del palude, ponendoui una riga, che vi seruirà per poter calarla, & alzarla fin tanto, che risguarda verso la riua del palude, doppo l'istessa mira uolterai uerso terra segnando doue batterà la vista, e

poi misura al bastone al segno, e quelli passi saranno la lunghezza del palude, cioè fusser passi 300. e larghezza fusse passi 71. si moltiplica la larghezza 175. via 30. fa 52500. è tanto ara l' aria superficiale di detto territorio.

D'vn pezzo di territorio in vn bosco di forma diuersi latera. Cap. VIII.

SE fusse vn territorio in vn bosco folto, che per dentro non si potesse caminare, si farà così, prima si squadra il bosco di fuorauia a canto a quel del vicino formando in esso il maggior quadro lungo possibile, lasciando parte li suoi angoli, doppo si misuran i lati maggiori, e fussero di passi 203. & i lati minori, passi 129 visto cioè si moltiplica vn lato maggiore, con vn minore, cioè 129. via 203. fan 26187. appresso si misurano l'angoli, che son rimasti sù quel vicino, e fussero tutti passi 573. e terzi questi si sottrarranno dalli passi 26187 e restaran passi 20456. & vn terzo, e tanto sarà l'area superficiale di detto bosco, che saran moia 22. quarte 7. noue quinte 3. & vn terzo di passo, e così si farà in ogni altro territorio questa forma; E se le figure non son così ben fatte scusatemi, perche quì non vi hò hauuto miglior commodità di chi intaglia.

Il fine della Geometria.

OPV-

OPVSCOLO QVARTO Dell'Aritmetica Militare, con alcune Regole, & Essempii.

DISCORSO PRIMO.

Quello si deue osseruare nelle guerre in generale. Cap. I.

PRimieramente si deue non solo attendere alla fedeltà, sollecitudine, & buon regimento dell'officio impostoli da' supremi alli quali sempre deue hauer ogni riguardo. Secondo al conquisto, al mantenimento dello honore, e stato del suo Principe: Terzo hauer riguardo anco al soldato di rispetto, & all'altri officiali virtuosi, & intendenti di tal mestieri, acciò quelli con esser ben visti, & amati, faccino il lor douere con maggior attentione, & attualità.

Deuono principalmente tutti i Sargenti maggiori preualersi d'Aiutanti, che siano prattici, in maneggiar Soldati, e far squadroni, così bene, come ogni buono intendente di tal mestiere acciò se ne possa seruire, & auualere in alcune sue assenze, ò altri affari. Nel porre in ordinanza i soldati, ò nel marciare, ò in ogni altra occorrenza si deuono amare, e trattare con ogni amoreuolezza, andandogli disponendo al seruitio del Prencipe, & ammonirgli, & insegnargli tutto il modo che si deue tener nel maneggiar dell'armi, e nel porsi in ordinanza quando si squadrona; e non esser cosi sollециti a giocar di mano, perche s'esasperano gli animi più al mal delli superiori, che al beneficio del lor Principe. Non

si deue mirare, nelli nascita, nella bontà del soldato, o sia officiale, o altro, perche nella guerra ciascheduno si nobilita, e da basso soldato si giunge all'altezza di maggior stato, come si è visto ne tempi passati i soldati bifolchi esser venuti Re, e padroni di buona parte del mondo . Così anco quando si hanno i buoni soldati,& officiali se ne deue tener conto, e questo sia detto per modo di trascorso,e non per norma, e regola a personaggi di tal comando , poiche da tutti si sà, che lo esercitano con ogni cortesia, & amoreuolezza.

Delli Squadroni,e quanti stano. Cap. II.

MOlte sono le sorti di porre la soldatesca in ordinanza, e formarne squadrone,secondo i capricci di chi si vuole,ma però li più vsitati sono questi Quadro di Gente . Doppio di fronte.Quadro di terreno. Di gran fronte. Di grandissima fronte.Prolongato di fronte. Prolongato di fondo Prolongato di ambedue . Condennato di fronte. Condennato di fondo. Condennato d'ambedue E condennato d'angoli .

Tutti quanti i squadroni si riducono in due generi , cioè perfetti, & imperfetti : perfetti sono quelli , che hanno vn perfetto andamento,e che tutte le sue parti siano eguali, come il quadrangolo di tutti li quattro parti eguali, & così anco in altra forma che il detto squadrone ò forma, o di esagono o di Pentagono,o di ottagono,o di qualsiuoglia altra forma , purche sempre mai si osseruino tutti i lor latti sia d'un egual numero .

Imperfetti sono quelli , che in loro hanno alcuna disparità nelle loro quantità , tanto della positura , quanto anco dello vario numero delle Genti, cioè, che vn'angolo sia più, e l'altro meno. E questo accede anco a quelli condennati di fronte, o di fianco .

Quadro di gente,e quello ordinato di radice quadra , cioè tanto è di fronte, e tanto di spalle, ouero coda,o piede quanto di ambidue li lati, che formi un quadro perfetto . Doppio di fronte,e quello , che tiene il doppio delli soldati che tiene nello fianco .

Quadro di terreno, e tutto quel luoco , che occupano i soldati,a quali tocca per ciascheduno tre piedi per il suo fianco

co, e sette a ltri piedi da faccia a schiena del soldato, e questo tal luoco, si dice il quadrato di terreno come di sopra.

Di gran fronte è quel squadrone, che ha due terzi di soldati più la fronte che li fianchi.

Grandissima Fronte, sarà quel Squadrone, il quale hauerà tre volte il numero di soldati, che tiene il suo fianco, cioè diuisa la quantità de i soldati in quattro parti delle quali tre ne habbia la Fronte, & vna il fianco, come si vedrà nel suo essempio.

Squadrone condennato, e quello, che non ha tanto campo, ò luoco, che sia capace di quella gente, che si ha, come anco si dirà a suo luoco.

Del formar i Squadroni, con alcuni suoi auertimenti. Cap. II.

IL formar squadroni sempre fù, & è in libertà di chi lo vuol formare a suo modo purche non si eschi dalle buone, e vere normi di altri officiali, pratichi, e degni da ammiratione, tanto antichi, quanto moderni, e però il squadrone non è altro, che vna formalità di quattro lati vguali; e facilissimo, poiche saputa la radice quadra del numero de' soldati, il qual è il numero della fronte, come anco è il numero delle spalle, e delli due lati, ouer fianchi, e chiamasi Quadro di Gente, e questo è il vero fondamento, e la vera base di tutti gli altri, per la qual cosa saputo il numero della radice quadra col minuire alla radice della fronte hauerete dilungati li fianchi, & col leuar dalli fianchi accrescerà alla fronte, & il modo di far ciò, sarà questo, & anco sarà il più facile, & il più speditiuo, come da questo essempio si vederà che hauendo soldati 1800. e volendone formar un squadrone che habbia un terzo più di gente in fronte, che ne fianchi, si farà in questo modo; già la sua radice quadra di questo numero, e 42. con l'auanzo di soldati 36. e che hauerà 42. di numeroper ciascheduno sub lato, e per far, che sia vn terzo più la fronte del fianco, si pigliara la metà del terzo del fianco giunto alla fronte s hauerà l'intéro, il terzo delli 42. e 14. qual partito per mezo son sette, e quelli 7 si leuano dalli 42. dello fianco, e restan 35. quali gionti alla fronte fanno 49. e perche la mità del 35. ch'è 17. non è giusto la terza parte di 49. & ne anco arriua il terzo di 49. ch'è 16. a la metà di 35. perche è 17. però vi si deue

deue giunger quelli ſoldati dell'auanzo alla radice quadra 1800.che ſono li 36.quali vniti con li 49.fanno 85.che partiti per li 35.del fianco donano 2.per aggiungere a detto fianco, & viene a creſcere la fronte di 2. di più qual fanno 51. e queſto numero è il terzo più delli 35. del fianco con auanzo di 15.ſoldati quali ſe ne ſeruirà in altra occorrenza.

Del Squadrone di grandiſſima Fronte. Cap. IV.

QVeſto Squadrone di grandiſſima Fronte ſi farà in queſto modo, cioè ſi piglia la metà della Radice quadrata di tutta la quantità di ſoldati,che ſi ſerue per il fianco, e quella quadruplicata ſerue per la Fronte, come in queſto eſſempio ſi vede, che ritrouandoſi ſoldati 2500. la cui radice quadra è di 50.tanto che la ſua metà è di 50.qual ſerue per il ſuo fianco, il quel 50. duplicato, ouer il 25.del fianco quadruplicato da 100.per la Fronte moltiplicando il 100 di Fronte con li 25.di fianco reſultano 25.ò conforme la quantità de ſopradetti ſoldati,e così hauerete vn Squadrone di grandiſſima Fronte.

Si puol far anco in vn'altra maniera, cioè ſi piglia la radice quadrata della quarta parte di tutta la quantità delli ſoldati per il fianco, e poi quadruplicarla per la fronte, che fare tutto il medeſimo detto di ſopra, perche la radice quadrata del quarto di detto numero 2500.e 25. e farà la più facile.

Vedaſi queſt'altro eſempio, ritrouandoſi ſoldati 3600. il quarto del quale ſarà 900. che la Radice quadrata ſarà 30. e queſti ſaranno i ſoldati,che haueranno a ſtar a fianchi,il qual 30.quadruplicato,ouer moltiplicato per 4. cioè 4. via 30.fa 120.e tanto ſarà la Fronte, e volendone veder la proua ſe ſarà ben fatto moltiplica la Fronte per li fianchi, cioè 30.via 120.fa 3600. e così s'hauerà fatto il ſuo Squadrone di grandiſſima Fronte giuſto, con ogni buona,e perfetta regola.

Del Squadrone Condennato. Cap. V.

QVeſto Squadrone Condennato, vien così detto perche non hà tanto luoco da poterſi eſtendere, ò com-

porre

orre conforme all'vso suo, ma per la incapacità detta, biso-
gna prima misurar il terreno, e sapere la sua capacità, e parti-
colarmente quella della fronte con quel numero si partirà,
come si vede in questo essempio, incominciando palma a mi-
surar detto luoco con passi andati, che saranno per circa due
piedi geometrici, quali passi si moltiplicano per due, e si por-
tano per tre, e questo sarà la Fronte, ma in li fianchi, ouer di
faccia a spalle, ouer dire petto a schena si diuide per passi set-
te, e con questo modo si saprà quel luoco di quanti soldati
sarà capace, e conforme sarà il numero della parte conden-
nata per tanto si hauerà a diuidere la gente, che si trouerà, &
il suo continente ouer il prodotto, ò auuenimento sarà il
numero della parte non con dennata, ò sia di Fronte, ò sia de'
suo fianchi vedasi questo essempio.

Se il luoco non fosse più, che di piedi 60. partiti per tre ne
viene vinti, qual sarà la Fronte, e per questi 20. si partirà il
numero delli soldati, che sono 600 il suo quotiente sarà 30.
così sarà 20. soldati di Fronte, & 30. di fianco, e con questo
ordine si saprà ogni gran quantità di terreno, & ogni quan-
tità di soldati che vi possono stare tanto nella fronte quanto
ne i fianchi.

Il modo di formar vn Squadrone di Soldati di varie nationi. Cap. VI.

HAuendosi a formar Squadrone di varie nationi, sarà di bisogno non vsar la commune, e trita via di solamente
darsene con pigliar la radice quadrata di tutta la quantità
de soldati, e con quella formar il Squadrone, perche vi sarà
un mancamento, ò falso nel numero di quanti toccano
alla fronte, per ogni natione, e questa sorte di Squadrone
stato in più modi vsato, ma credo, che per lo più perfetto,
questo, che qui si vede descritto, poniamo per essem-
pio che si habbia, 200. Italiani 400. Alemani, & 410. Spagno-
li che in tutto sono 910. che volendone formar Squadrone
doppio di Gente sarà il fianco di 21 fila, e la Fronte di 24 sol-
dati, & vi sarà d'auanzo 28. soldati, i quali giuntone vno al
fianco, fanno 43. di Fronte con auanzo di 7. soldati. Per sa-
per quanto numero di soldati di ogni Natione tocca nella
fron-

fronte vogliono che si parta il numero di ciascuna natione col numero del fianco, & il quotiente sarà il numero delli soldati della fronte; cioè l'Italiani partiti per 21. il suo quotiente sara 9. e 9 soldati haueranno nella fronte, con auanzo di vndici. Et alli Alemanni toccano 14. di fronte, con auanzo di 6. Et alli Spagnoli 19. di fronte con auanzo di 11. vniti tutti questi fanno 42. ma perche la fronte, e di 43. si vede chiaro che vi è diuario di uno, e perciò questa regola e difettuosa; ma si deue tener conto di quelli soldati dell'auanzo, e giungersi alla fila di quelli, che hanno l'auanzo, cioè alle fila de Italiani auanza conforme si è detto di sopra, che hanno 9. fila con auanzo di 11. alli quali se vi deuono giungere diece soldati del numero delli Alemani, e saranno 10. fila di 21. intieri gli Alemanni saranno fila 13. con 17. d'auanzo, al qual auanzo ui si giungeranno 4. delli soldati Spagnuoli, e saranno 14. fila di 21. per fila, & ultimamente diuisi li 406. Spagnuoli, così restati per hauerseue preso 6. per dar alli Alemani, & diuisi per 21. delli fianchi da il suo quotiente 16. & tante fila saranno con anco 7. di auanzo, & così saranno in Fronte 10 Italiani, 14. Alemani, con li 19. Spagnuoli summano 43. conforme si è detto di sopra, e perciò si vede, che questa è la più sicura.

Delle Bandiere, e suo loco. Cap. VII.

SEmpre le Bandiere deuono stare nel mezo dello Squadrone, e perche non si può saper così al sicuro di mezo se prima non sia ordinato, perciò si deuono porre le Bandiere doppo la 5. ouer 6. fila della Fronte, & fornito d'ordinar lo squadrone, farle passar, come si via tra fila e fila nel mezo, & non essendoui vacuo si leuaranno si bisogna, e si porrano, o nella coda, o ne i fianchi, secondo il lor numero, ouero andaranno a quel luoco da doue le bandiere si sono partite con la Gente nuoua sarà intricata, e fastidiosa, ma con la uecchia non vi sara difficoltà nissuna; e però conforme hò accennato nel Cap. 2 che li soldati si deuono, ammaestrare, & insegnare tutti l'ordini di guerra acciò nelli bisogni siano lesti nel seruitio, e non s'intrigheranno tra di loro, e però ogni sera al

mutar

mutar delle guardie si deuono sempre ammaestrare, facendogli far questi regiri, ò come meglio parerà.

Come si disfanno li Squadroni. Cap. VIII.

MOlti sono i modi da poter disfar detto Squadrone, ma porrò questo solo, e per principale, qual così sempre vien vsato dalla inuittissima, e sempre Augusta Natione Spagnuola uera norma, e maestra vniuersale del reggimento dell'armi, e delle battaglie, alla quale sempre il Cielo propitio gli influisca ogni vittoria, e prospera fortuna; vsando questo anco nel mutar le compagnie di guardia come allo spesso l'ho visto far nella Città di Napoli quando andaua a diporto, Città, e Patria veramente nobilissima, e lor altrettanti degni padroni. Et è che facendo passare le Bandiere alla fronte doue stanno li Capitani, & dopò il comandante con un'alzata di bastone diuidè in due parti lo squadrone, e doppo li tamburri si partono per andare a ritrouar le Bandiere, con affollarsi li soldati tutti vnitamente seguendoli per insino doue sono li Capitani con le Bandiere, & appresso si parte ogni Capitano con l'Alfiere, e tamburro seguitato da tutti i suoi soldati, e ciascheduno pigliando la sua strada nelle loro residenze. I Capitani deuono honorar la Bandiera, perche quelle rappresenta il Principe, doue che tanto i Castelli, quanto altre guardie, ò posto sempre spara, & honora la Bandiera, e non ad altri non essendoui Bandiera in quella Compagnia, ò quantità di soldati, e Capitano si sparassero sarebbe errore, si spara anco quando passano i Generali, essendo che quelli ancor'a rappresentano l'istessa persona del Principe.

Del modo, che si vsa nel marciare. Cap. IX.

ESsendosi squadronato in un luoco, e douendosi poi marciare ad un'altro luoco, e che per la strettezza del camino nõ si possa mãtener l'ordinãza fatta, si partirà il detto squadrone per lungo in tãte parti quanto ricercherà la strettezza del luoco, e farla marciare a forma di manipoli, e giũti doue sarà il bisogno, e volẽdolo squadronare di nuouo sarà necessario for-

formarlo, secondo l'vso commune cominciando dall'vno delli fianchi, e non dal mezo, quando li manipoli non posson marciar che l'vn dopo l'altro, & in quel modo, che si disfece con quell'istesso ordine si rifarà Et in questo caso si manda auanti, come per vanguardia le maniche, e le guarnitioni di moschettieri, & archibuggieri dell'vno, di fianchi dello squadrone, douendo come per retroguardia marciare nell' vltimo le maniche, e guarnitioni dell'altro fianco; si auuerta però, che qualunque desidera formar Squadroni di qualsiuoglia maniera deue fuggir la confusione nemichissima alla scuola di marte, e questo si fa con hauer buoni aiutanti, intendenti, obbedienti, e tutti tirar ad vn'istesso buon fine.

Il fine del primo Discorso.

DISCORSO SECONDO

Della Radice Quadrata.

Vn facil modo per quadrar i numeri. Cap. I.

DI questi numeri quadrati, e radice quadrata se n'è trattato in più luoghi di quest'opera come nella facciata 24. oue si può vedere, ma in questo si tratterà in vn altro modo d'osseruarla, come dalli essempii si scorgerà, e prima principiando con due figure, cioè volendo ritrouar il suo numero quadrato, si farà così 1. via 1. fa 1. che è il primo numero, che si quadra appresso dirai 1. via 3. fa 3. che è il secondo numero moltiplicato per il primo, e secondo nu-

numero qual vnito con l'1. quadrato primo fa 16. vltimamente si moltiplica il 3. via 3. fa 9. qual è l vltimo numero, che si quadra, il qual gionto al 16. fa 169. e tanto è il numero quadrato di 13. quanto è dire 13. via 13.fa 169. tanto che la radice quadrata di 169.è il 13. e come si è detto il 169. è il numero quadrato di 13.

Vn'altro essempio di 28. moltiplica il 2.via 2 fa 4. che è il primo quadrato, dopo per l'istesso 2. moltiplica l'8. cioè 2. via 8.fa 16.che duplicato fa 32.alla quale prima figura del 32. che è il 3.giongendo il 4. primo quadrato fa 72. e dopò dirai 8.via 8.fa 64. qual giungendo il 6. prima figura del 64. al 72. fa 78.& appresso attaccandoui il 4.fa 784.e tanto è il numero quadrato del 28.

Vn'altro essempio per più chiarezza di maggior numero, cioè 47.si dirà prima 4.via 4. fa 16.primo numero. Doppo 4. via 7 fa 28.qual duplicato fa 56 e giungendo il 5. al 16. fa 21. & al 21. attaccando il 6. del 56. sudetto fa 216.appresso quadrando il numero 7.del detto 47.cioè 7.via 7.fa 49. il quale è prima figura del 49.lo giungerai al 216.& farà 220.& doppo attacca il detto 9.appresso al detto numero 220.e farà 2209.

Altra regola per trouar la radice quadrata. Cap. II.

PEr breuiare, e far più facile, che sia possibile il ritrouar la radice quadrata di qualsiuoglia numero per grande che sia, il suo modo sarà questo, cioè, si pigliarà la quarta parte di quel numero, e di quella quarta parte se ne pigliarà la radice quadrata, e questa duplicata darà la radice quadrata di tutto quel numero, e l'auanzo, che vi sarà, moltiplicato per 4. far il giusto auanzo di tutto quel numero, come per essempio volendo la radice quadrata di 200. pigliarai la sua quarta parte,che è 50. la radice del quale numero è 7.con auanzo di 1. perche 7. via 7. fa 49. & 1. d'auanzo fa 50. quel 7. radice quadra si duplica, e fa 14. & auanza 2. quali radoppiati,ouer dir 2.via 2.fa 4 che sono li quattro, che auanzano al numero delli 200.perche moltiplicando in se stesso il 14.via 14.fa 196.che con li 4. d'auanzo fanno giusto il numero di 200.

Vn'altro essempio di 572 la quarta parte di questo numero e 143.e la sua radice quadrata è 11. perche 11.via 11.fa 121.quali duplicati fanno 22. di radice quadrata, e perche vi sono li 22.dell'auanzo, li quali si hanno a moltiplicar per 4. conforme si ha preso la radice del quarto dello numero 572. che farà 88.& essendo, che questo numero, e capace a questa radice quadra di 22. dupplicando questo 22 con vno di più, (che tale è la sua progressione) si metterà vno di più alla radice quadrata 22.e farà 23. con auanzo di 43. e così conforme sta di sopra la radice quadrata 22.duplicandola fa 44. & uno vi si giunge,e fa 45. con auanzo di 43.come s'è detto.

Per pigliar la radice quadrata di qual si uoglia numero, che si sia non solo per la quarta parte, ma anco pigliarla per la sua ottaua. Cap. III.

QVando li numeri saranno di vna gran quantità, se ne può pigliare il quarto del quarto, cioè l'ottauo, & cosi quadruplicare tutto quello, che ne viene di tal radice,& moltiplicare per otto tutto quello auanzo, come si scorgerà in questo essempio volendo la radice quadrata di 1050. il qual quarto,e 262.con aucazo di 2.& il quarto di questo numero 262.e 65.con auanzo medesimamente di due; il numero quadrato di 65.è 8.con auanzo di uno,perche 8.via 8.fa 64.questi 8.si hanno a quadruplicare, e fanno 32.cioè 4. via 8.fa 32. e tanto sarà la radice quadrata di detto numero 1050. ma con auanzo di 26.come dal colligere tutti li auanzi, e quadruplicasi,si vederà vscirne 26.qual è tutto l'auanzo,come si vederà, che pigliando quell'1.d'auanzo, che restò dalli 64.alli 65. il qual quadrangolo vien 4.& giontoui anco quelli 2.d'auanzo che restorno al pigliar il secondo quarto fanno 6.qual moltiplicato per il 4. ouer quadrangoli fa 24. al qual 24 se vi giungerà quelli 2. che auanzorno quando si pigliò il quarto la prima volta, faran 26.che questo, e il vero auanzo.

Auuertimento.

SEcondo due volte si caua il quarto del numero dato così anco due volte si deue quadrare l'auanzo di detto numero

mero dopo troua la radice quadrata,che sono quelle reliquie di 1.di 2. & di 3. congiungerai de li 2. del auanzo del primo quarto di detto numero.

Saputa la radice quadrata d'vn numero duplicata, quella, & quadroplicato quel numero dal quale hauete, la radice quadra, sarà il numero quadrato come in questo essempio, che 20. è la radice quadrata di 400. il qual duplicato sarà 40. e conforme questo si è duplicato così anco il 400. si quadruplicarà per esser che quel 400., è la quarta parte di tutta la quantità del numero intiero che è 1600. qual dirai 4. via 400. fa 1600. e così sopra il numero quadrato.

Della Rndice Quadrata, e Numero quadrato, da vno per insino à mille. Cap. IV.

PEr infino adesso si sono date, e raportate alcune regole con le quali facilmente si poteua pigliar la radice quadrata di qualsiuoglia numero, o maggiore, o minore, si fusse, & a bastanza par, che siano addutì; Addesso per più facilità vi hò voluto notare questa tauola doue senza fastidio alcuno si potrà saper da 1. di radice quadrata fino a li 100. vno per vno quanto haurà di numero quadrato.

E quello sarà l'auanzo, quando in quel numero quadrato vi fosse più numero di soldi, ò altro come per essempio 10. via 10. fa 100. e se li soldati fussero 108. quelli 8. fariano l'auanzo, e così tutti gli altri numeri.

Quelli numeri della radice quadrata nella prima collonnella sono quelli, che moltiplicati in se stessi formano i numeri quadrati messi nella 2. collonnella, come si vedrà nella seguente tauola.

1	26	1	676	51	76	2601	5766
2	27	4	729	52	77	2704	5929
3	28	9	782	53	78	2809	6084
4	29	16	841	54	79	2916	6241
5	30	25	900	55	80	3025	6400
6	31	36	961	56	81	3136	6561
7	32	49	1024	57	82	3249	6624
8	33	64	1089	58	83	3364	6889
9	34	81	1156	59	84	3481	7056
10	35	100	1225	60	85	3600	7225
11	36	121	1296	61	86	3721	7396
12	37	144	2349	62	87	3844	7569
13	38	169	1444	63	88	3979	7744
14	39	196	1521	64	89	4096	7921
15	40	226	1600	65	90	4225	8100
16	41	256	1681	66	91	4356	8281
17	42	289	1764	67	92	4489	8464
18	43	324	1849	68	93	4624	8649
19	44	361	1936	69	94	4761	8836
20	45	400	2025	70	95	4900	9025
21	46	441	2116	71	96	5041	9216
22	47	484	2209	72	97	5184	9409
23	48	529	2034	73	98	5329	9604
24	49	576	2401	74	99	5476	9801
25	50	625	2500	75	100	5625	10000

D'alcuni comandanti, aiutanti, e Sargenti delle compagnie e quello ch'vsano nel squadronar le genti. Cap. V.

HAuendosi a formar squadrone deuono i Comandanti esser tutti di vn volere, e non per far vedere a gli altri che lui sappia più dell'altro prendono i soldati mandandoli hor auanti, & hor indietro, & hor per vn, e per l'altro de fianchi, e così vien l'altro, e per voler far anco lui veder, che ne sappia più, ouer per farsi veder anco, che non sia inutile in quell'officio rimoue quell'altro soldato, che stà appresso a poco che bene, e così torna di nuouo l'altro,

e ne

e ne rimoue dall'altri, che per l'vna, e per l'altra rimossione formano quel squadrone appunto come salto di cauallo nel gioco de schacci. E per questo disordine si puol taluolta ca. gionar la perdita de gli Esserciti; E perciò tutti gli Comandanti deuono esser vn'istesso volere, non facendo come hò visto in alcuni luoghi, che parono tanti burattini con andarsi piegando, e torcendo tutta la lor vita; ma si deue andar con grauità, e con magnificenza, e tirar tutti ad vn scopo, & in questo, o quanto e lodeuole, e d'ogni ammiratione degna, com'anco d'osseruarsi quelle ben degne attioni della Soldatesca Spagnuola vera maestra della scuola di Marte, poiche in essa si scorge il vero modo del comando, e ne' soldati il vero modo dell'vbbidire. Deuono star i soldati in quadroni come a tanti punti matematici, ma visibili, & in concerto non in abstrato, a drittura l'vn con l'altro a liuello per ciaschedun canto da doue saran riguardati tanto dalla Fronte, quanto dalli Fianchi, e questo fin hora basta. Lasciarò dunque al giuditio de' più esperti, & intendenti a tali affari.

Il Fine del Secondo Discorso.

DISCORSO TERZO
Dell'ordinanza delli Squadroni.

Del Squadrone Quadro d'huomini Capitolo unico diuiso in Paragrafi.

IN questo Terzo Discorso non mi dilungherò troppo nel dire, che cosa siano i squadroni ne come si formino, ne altro solo, che vi noterò l'essempij con quel poco di dire più necessario per non esser così secco, e però hauendosi cento picche disarmate, e volendone far squadrone, sempre si pigliara la radice quadra, (che sarà per essempio in questi 100. e 10.) e così si metterà diece soldati per fila, e saran 10. file, come si vede.

10

P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
10 P P P P P P P P P P 10.
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P
P P P P P P P P P P

10

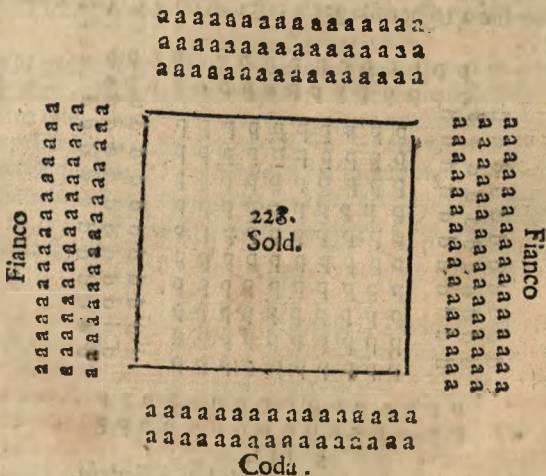
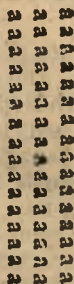
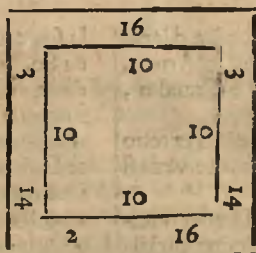
§. Primo.

FAtto tutto ciò come si vede in questo squadrone, & hauendo altri 128. soldati di picca armati, e se ne voglia seruire della metà per armar li fianchi, e dall'altra metà per armar la fronte, e coda dello squadrone.

Si farà così, cioè si partisce quelli 64. metà delli 128. picche

§. IV.

Delli guarnimenti della fronte.

QVelli soldati 88. con l'auanzo delli 4. delli lati fanno 29. che partiti per li 10. radice quadrata con anco li 6. che si è slargato dalli fianchi fa 16. il qual entra in 92 cinque volte con auanzo di 12. e così se ne metterà 3. file in Fronte di 16. per fila, e due file nella Coda di altri 16. a fila, e così s'hauerà armato il squadrone di tutti due li fianchi, Fronte, e Coda.

E Se gli sopragiungessero altri soldati 400. tutti moschettieri, e ne volesse formar le maniche di detto Squadrone, Sappi che le maniche sono li quattro angoli del Squadrone, e però bisogna partir li detti 400. moschettieri in quattro, che sarà 100. per ciascheduna parte del qual 100. la radice quadrata e 10. e così ogni manica sarà di 10. file a 10. per fila e con questi essempii potrete incaminar col vostro ingegno ad ogn'altro vostro bel pensiero, come si vede in questo seguente esempio.

Quel

Quel 10. posto in mezo delle Maniche significa, ch'ogni Manica è di diece file, & ogni fila di dieci Soldati à fila.

NElla ordinanza Quadrata di Terreno, già se n'è trattato all'antedetto Discorso, però non vi si mettono più Esempij, e perche anco in questo quarto, & vltimo discorso, vi è vna Tauola di vna gran quantità di detta ordinanza. E per conclusione, ogni Maestro di Capella vuol far cantar le sue compositioni, benche odiate più tosto, che l'altre lodate, però ogni vn segua il suo capriccio, e viuerà dieci anni di più.

Il fine del Terzo Discorso.

DISCORSO QVARTO

Dell'ordinanza de'ſoldati a Cauallo.

Della battaglie quadre di terreno d'huomini d'Arme, d'Archibugieri a Cauallo, di Caualli leggieri.

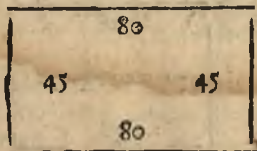
Della battaglia di Terreno quadrupla di fronte vedaſi al fog 104.

Della Regola di formar vn ſquadrone di alcuna quãtità di Soldati in vn ſubbito sẽza oprar pena, eſſendoui la ſua tauola, che principia da 80. ſoldati creſcendo da diece in dieci per infino al numero di 1000. diuiſi in quadro di terreno di Gente Doblado, o Triplado, con il numero de'piedi di fronte, e di Fondo con

L'eſsẽpio delli Manipoli, come ſi deuono ritrouar in ogni ſquadrone di Gente.

Dell'ordinanza delle battaglie Quadre di Terreno d'huomini d'Arme. Cap. I.

RItrouandoſi hauer per eſſempio 3600. ſoldati d'Huomini d'Arme a Cauallo, e volendone formare vna battaglia quadra di terreno, l'ordine da tenerſi ſarà queſto cioè 1. notarai, che in detta battaglia ci vogliono da fila a fila in lunghezza 11. piedi, e di vno altro 6. piedi di larghezza; ma per regola generale sẽpre vi giunge 3. piedi alla lungheza, e fa 8. col qual 8. ſi moltiplicarano li 3600 Huomini d'Arme, e farãno 28800 qual diuiſi per li 14. piedi alla lunghezza reſtano 257. la radice del qual numero, è 45. e queſto è il numero delle file per formar la battaglia con queſto numero 45. partirai il numero delli ſoldati a Cauallo 3600. e ne verranno 80. qual dirai queſto ſquadrone eſſer di 45. file, a 80. Caualli a fila, la ſua proua per vedere ſe ſarà fatto bene; ſi moltiplica il 45. via li 80. & ſaranno 3600. & eſſendo venuto giuſto il numero delli ſoldati, la regola ſtà bene. Auertendo, che il numero dello auanzo in queſti ſe ne potrà ſeruire in altro affare, ma non in queſto.

Or-

Ordinar' vna battaglia Quadra di Terreno di Archibuggieri à Cauallo. Cap II.

HAuendo in ordine soldati à Cauallo 4000. e tutti Archibuggieri, delli quali se ne voglia formare vna battaglia quadra di terreno, l'ordine da tenersi sarà questo. A questa Caualleria se gli dona 9. piedi in longhezza, e sei piedi in larghezza, ma per regola generale come si è detto di sopra sempre vi giungerà 3. piedi alla lunghezza, & 3. piedi alla larghezza che sarà piedi 12. di lunghezza, e piedi 8. di larghezza, i quali si moltiplica per li 4000. Archibuggieri, e ne verrà 32000. qual num. 32000. si partirà per li 12. di lunghezza, e ne verrà 2666. la radice quadrata di questo numero è 51. e questo è il numero delle file con che si forma la battaglia. Appresso per saper quanti archibuggieri andaranno a fila, si diuideranno li detti 4000. per 51. radice quadrata, e ne verrà 78. e questi sono il numero delli soldati a fila talche questa battaglia sarà di 51. file di soldati a cauallo di 78. Caualli a fila con auanzo di 22. soldati, la proua si farà come si è detto in questa dell' huomini d'arme, cioè moltiplicando le fila 51. per li soldati archibuggieri 78. fanno 3978. alli quali gionti 22. dell'auanzo formano tutto il corpo intiero delli 4000. quelli 22. dell'auanzo se ne potrà seruire in altri affari.

Ordi-

	78	
51	4000	51
	78	

Ordinanza della battaglia Quadra di Terreno di Caualli leggieri. Cap. III.

NEl formar questa battaglia di Caualli leggieri si farà come alli doi altri passati essempii, ma perche a Soldati toccan meno piedi delli passati, però vi si esplicarà di nuouo. Posto per essempio, che s'hauesse 3000. Caualli leggieri, per ciascheduno, mettendosi in ordinanza se gli dona 8. piedi per longhezza, & 4. piedi per larghezza, e sempre giungerci li tre piedi alla lunghezza, e 2. alla larghezza, che saranno vna 11. e l'altra 6. il qual 6. moltiplicandolo per li 3000. fanno 18000. questi partiti per li vndici della lunghezza ne verrà 1636 che la sua radice quadrata, sarà 40. e questo è il numero delle file. Doppo si partono li 3000. per li detti quaranta Radice quadrata, e ne verrà 75. quali sono il numero delli soldati a fila, & cosi s'hauerà hauuto l'intento.

Per formar squadrone senza torsi fastidio alcuno. Cap. IV.

IN questo capitolo non occorre farci altra dichiaratione, ne altra dimostratione, solo, che nelle antecedenti Tauole, come quì s'auerte si ritroua la fonte il fondo d'vn Squadrone Quadro di Terreno.

Del formar li Manipoli. Cap. V.

IL formare delli Manipoli si farà conforme alli seguenti essempi, si vedra che ritrouandosi vn Squadrone quali di 49. fila di 49. soldati a fila, volendone far Manipoli

poli

poli per marciare, il modo sarà, prima fare vn discorso del ripiego della fila, cioè dir 7. via 7. fa 49. se fussero 48 fila, il suo ripiego è 6. & 8 perche 6. via 8. fa 48. e così in ogni altro numero talche in questo saranno 7. manipoli di fila 7. di 49. soldati a fila, che saranno i detti manipoli per marciare, e formar altro Squadrone.

Altro Essempio di Soldati 8967.

HAuendosi vn quadro di terreno, che sia di file 61. alli fianchi, & di 147. soldati a fila, e volendone formare Manipoli per marciare, e far altro Squadrone, si farà così: prima si partirà il numero delli soldati 147. per 6. e questa è regola generale, ne verrà 21. e questi sarà il numero delli Manipoli, cioè saranno Manipoli 21. di 7. soldati a fila di file 61. con che se saranno li detti Manipoli, per veder se si è fatto bene si moltiplicano le file 61. per 7. soldati a fila, ne verrà 427. soldati per Manipolo, li quali moltiplicati per li Manipoli 21. ne verrà 8967 e per esser eguali al numero delli soldati di sopra il partimento è stato fatto bene.

Non mi dilungo in scriuer più di questa materia perche sò la espertezza de gli Illustrissimi Officiali in questi comandi quanto sia grande, & anco l'esperienza più volte fatta, ma questo dire, è solo per farne consapeuole a chi desidera saperne alcuna cosa potendo poi con questa poco di luce incamminarsi al a maggior del Sole di questa professione.

Il fin dell'Arte Militare.

OPVSCOLO QVINTO

Dell'Aritmetica Astrologica.

DISCORSO PRIMO.

Quanto sia differente il numerare Astronomico d'ogni altro numerare. Cap. I.

L'Aritmetica Astrologica, per benche sia il numerare tutta vna cosa nondimeno con vn'altro modo, ò metodo si osserua; poiche si serue delle decene ,& anco del numero senario,& del trentesimo, in decene, perche non si uumera in esso moto Astrologico minuti,che passino il numero 59.poi che giunto alli 60.non si dice più minuti,ma cambia nome in grado,e se saranno secondi se noteranno alli minuti, e saranno terzi se noteranno li secondi, e così di mano in mano per quanto vorrete andarui internando alla sottigliezza delli moti delli sette Pianeti, ò altro,che vi piacerà.

Auertimento.

Et così anco(come di sopra si è detto)che giunto alli gradi 31.non si numerano con li segni,che sono di gradi 30 come appresso si dirà,e così; se il Pianeto si ritroua in gradi 29 di Ariete,e con la somma del suo corso fatto nell'h. P. M. del giorno oue si trouerà,e sommaranno gr.31.41.49." si tralassano quelli gradi 30.e quelli minuti,e secondi cioè 41.'49." si trapassano nell'altro segno,e si dirà il Sole si ritroua alli gr.o 41.' 49". secondi di Tauro, e non si dirà nelli gr 30. 41.' 49." di Ariete, ma in gr.41.49 ' di Tauro, come si vederà nello essempio del seguente cap.3.

La

La diuisione del Zodiaco, e come si segnano, e si sommano gradi delli Segni Celesti. Cap. II.

DAlli antichi Astronomi fù diuiso il cerchio del Zodiaco in 12. parti vguali ogni parte la fecero di 30. gradi, che in tutto sommano gradi 360. nomando quelle diuisioni Ariete, Tauro, Gemini, &c. Diuisero anco il grado in 60. minuti, li minuti in 60. secondi, il sec in 60. terzi, il terzo in 60. quarti, il quarto in 60. quinti, e così altre diuisioni quanto vi piacerà andar cercando più sottilmente le minutie di quel moto del pianeta, che si vorrà calcolare. E per questa causa non puol passare la senaria decena, perciò quella si deue notare all'antecedente numero, ò sia di quarto, ò di terzo, ò di secondo, ò di minuto; ma essendo poi giunto al numero di 60. ouer più minuti, li 60. minuti notarete vn grado giungendoli alli altri gradi antecedenti, ouer essendoui altri gradi, quello sarà il primo grado di quel segno, in che si trouarà il Pianeta, ò altro corso che voi operarete, & questo modo di Aritmetica Astrologica, meglio si potrà scorgere dalli esempij, che seguiranno di mano in mano, cioè prima si sommaranno quelli gradi, minuti, secondi, terzi, e quarti, che non haueranno a notarsi nelli antedetti numeri, ma solo quelli, che non giungono alli 60.

Auertimento.

S'auuertisce, che sopra alli numeri se vi notano questi segni, acciò si possano saper subito qual sia lo grado, qual lo minuto, qual il secondo, con questi caratteri, cioè S. segno, G. grado, M. min." secc'. secondi, ter". terzi, tanto di dentro, quanto di sopra alli numeri, per più facilità, e meno intrico si segnano di sopra in questo modo S. G. ouer P. che vuol dir parte, che val quanto grado, e poi quest'altri *I. II. III. IIII. IIII. IIIII.* che vogliono significare segni, gradi, minuti, secondi, terzi, quarti, quinti, sesti, come nelli seguenti esempij si vedono, cioè.

Il Sole si ritroua alli gr. 15. di Leone con minuti 30. secondi 25. terzi 40. quarti 20. quinti 30. e sesti 39. si notano in questo modo, cioè li segni sempre incominciano a numerar d'Ariete notandoui tutti li segni finiti, e dopò li gradi di quell'altro segno, in che si troua il pianeta, cioè.

S.G.

S.	G.	I	II	III	IIII	IIIII	IIIIII
4.	15.	30.	25.	40.	20.	30.	39.
	0.	20.	15.	10.	30.	21.	17.
4.	15.	50.	40.	50.	50.	52.	56.

E da questo si vede, che il Sole si troua hauer fatto nel cerchio del Zodiacho segni 4.gradi 15.con minuti 50.e quell'astri seguono, come di sopra si vede.

Si possono anco in quell'altro modo detto di sopra in dentro al verso delli stessi numeri,cioè Sole sag.4.gr.15. min.50. sec.40 terzi 50.quar.50. qu.51.sec.56.

Da questo esempio si è veduto, che non essendo nessuno numero giunto al numero 60. ne tampoco passato il detto 60. però ciascheduno si è notato sotto al numero semplicemente, ma in quest'altro esempio si vederà tutti li numeri passar il numero 60.e però tutti si trapassaranno nell'altri numeri antecedenti, come si vede.

S.	G.	I	II	III	IIII	IIIII	IIIIII
4.	20.	36.	50.	48.	53.	49.	52.
5.	12.	31.	16.	30.	24.	36.	27.
10.	3.	8.	7.	19.	18.	25.	19.

Del Sommare. Cap.IV.

QVesto sommare di numeri Astrologici si sommano di altro modo, e d'altro ordine, che non si fa nell'Aritmetica numerale, ò mercantiale, ma come si è detto, che giungendo al numero delle sei decene, si nota il numero di più sotto a quello di sopra, il senario nel numero antecedente, come si è fatto di sopra, cioè dicendo 6. e fa noue, qual nota sotto al 7. il 9. e doppo 5. e 2.fa 7. leua li 6. resta vno qual si nota auanti alli 9. & le 6. decene si dirà esser vno quinto, e si giungerà alli 6. e fa 7. e noue di sopra fa 16. segna 6. sotto al 6. & giungi quell'vno al 3. che fa 4. & quattro di sopra, che fanno 8. che leuati li 6. restano 2. qual si segnano auanti al 6. & auanza l'vno quarto, che giunto al 4. fan 5. e 3. di sopra fanno 8. qual si segna sotto al 4. e poi li 2. giunti al 5.fanno 7. leuatane li sei decene, resta

resta 1. qual si noterà auanti al 9. & haurà vno secondo, qual giunto alli 6. fa 7. e lo segnarai sotto al 6. e poi il 5. giunto con l vno fa 6. che (come si è detto) fa vn minuto, qual si segnarà con l'1. e farà 2. e 6. di sopra fanno 8. e li segnarai sotto all'1. e poi vniti li 3. sotto, con quelli 3. di sopra fanno 6. decene cioè 60. minuti che formano vn grado, qual si giungerà con li 2. gradi, che l'antecedono, e fanno 3. e si segnano sotto al 2. e dopo vniti insieme quelli 2. & 2. fanno 4. decene di gradi, dalle quali se ne leueranno tre decene, che (conforme s'è detto) che 30. gradi formano vn segno, duodecima parte del Zodiaco però si noterà quell 1. decena sotto alli 2. & vno segno si notterà con li segni antecedenti, cioè col cinque, e faran 6. & il 4. di sopra fan 10. e così se farà in qualsiuoglia altra somma di qualsiuoglia quantità, e quando li numeri giunti non passano li 59. si noteranno di sotto come è solito, e passando il numero 60. ò 60. giusti si notano, com'è detto.

S.	G.	I	II	III	IIII	IIIII	IIIIII
4.	20.	36.	50.	48.	53.	49.	52.
5.	22.	13.	16.	30.	24	36.	27.
10.	13.	8.	7.	19.	18.	26.	19.

Altro esempio di più numeri.

S.	G.	I	II	III	IIII	IIIII	IIIIII
3.	18.	20.	40.	35.	43.	15.	26.
	1.	15.	20.	40.	6.	17.	31.
	0.	7.	15.	30.	12	14.	17.
	0.	9.	12.	13.	17.	41.	19.
3.	19.	52.	28.	59.	19.	28.	33.

Del Sotrare. Cap. V.

IL sottrare non è altro, che diuidere, ò leuar vn numero da quella quantità dell'altro numero, ò più, ò meno secondo sarà il bisogno, conforme s'è detto al cap. secondo discorso vnico di questo primo Opuscolo fol. 122. facendosi nel seguente modo, cioè incominciando dalla man

man finistra, cominciando verso la man destra, cioè dalli numeri minori incominciandosi verso i maggiori.

Auertimento.

Quando non si puol fare la detta sottratione, se imprestera dal numero antecedente quel tanto, che sarà bisogno, facendo così: se quel, che vi presterà, sono quarti, quell'vno, che vi presta, se farà 60. quarti, e così dall'altri sempre cambiando la denominatione, ma quando sarà bisogno pigliar alcun grado diuenterà 60. minuti, e quando bisognarà pigliar alcun segno ne farà 30. gradi, e finalmente quando non si puol far la sottratione nelli segni, vi si giungera tutto il cerchio del Zodiaco, cioè li 12. segni intieri, come a suo luogo si dirà.

Volendo dunque sottrare l'vn numero dall'altro, incominciando, come s'è detto dalli minori s'incominciarà alli maggiori, come da questi esempij si vederà, incominciando prima da questo qual non ha bisogno di nessuno altro numero imprestito, cioè.

S.	G.	I	II.	III	IIII	IIIII
5.	23.	36.	45.	54.	37.	45.
2.	11.	23.	32.	12.	14.	21.
3.	12.	13.	42.	23.		14.

Si fa questo modo, cioè dicendo da 5. leua 1. resta 4. e lo notarete sotto all'1. doppo dirai da 4. leua 2. resta 2. e si nota sotto al 4. da 7. leua 4. resta 3. e si nota sotto al 4. da 3. leua 1. resta 2. si segna al 9. da 5. leua 1. resta 4. segna sotto all'1. da 5. leua 2. resta 3. si nota sotto al 2. dal 4. leua 3. resta 1. si nota sotto al 3 da 6. si leua 3. restano 3. qual si notarà sotto al 3. e da 3. leua 2. resta 1. e si notarà sotto alli due, da 3. leua 1. resta 2. e si noterà sotto all 1. e da 2. leua 1. resta 1. e si noterà sotto dell'1. e finalmente dalli 5. leua 2. resta 3. e si segna sotto alli 5. come tutto si scorge nel sopradetto esempio.

Secondo esempio della sottratione maggiore dalla minore, insino, & inclusiuè li gradi, e dopò li segni esser maggiori per poter far giosta la detta sottratione.

S.G.

S.	G.	I	II	III.	IIII	IIIII	IIIIII
4.	15.	45.	35.	18.	24.	39.	16.
	22.	55.	42.	26.	32.	46.	53.
3.	22.	49.	52.	51.	51.	52.	23.

La sottratione di questo esempio se farà così dicendo da 6.leua 3.resta 3. e si segna sotto al 3.da 1. leua 3.non si può. e così come s'è detto bisogna pigliar vno delli quinti, antecedenti,e farne 60.sesti,e giungerlo con quella una decena, e fan 70.dalle quali 7.decene leuatene le 5 restano 2. qual si segnano sotto alli 5.appresso giungerai quell'1.che vi haueui prestato,al 6.che farà 7.qual leuandolo dal 9.restano 2. e si segna sotto al 6.doppo dirai leua 4. da 3. non si può bisogna prestarsi uno dal 4.antecedente,qual fattone 60.quinti, che giunti alle 3.decine fan 9.leuatone le 4.restano 5. e si segnano sotto al 4.dopo giungi alle 2. quell'vno prestato dal 4. e fan 3.quali leuati dal 4. resta uno, e si segna sotto alli 2. doppo da 2.leua 3.non si può ti prestarai uno dalli 8. antecedenti,che fattone 60.quarti con li 2. fanno 8. che leuatone li 3. restano 5.e le segnarai sotto alli 3. appresso giungerai quell' 1.prestatoui dal 8.al 6.e fan 7.qual leuato dalli 8. resta 1. e si segna sotto al 6.doppo da 1.leua 2.non si può, bisogna prestarsi 1.dalli 5.antecedente,e fattene 60. terzi giunti con l'1. fan 7.qual leuatone le 2. restano 5. e si segna sotto al 2.dopo giungi quell'1.al 2.che gli segue,e fan 3. quali leuati dal 5.restano 2.segnandole sotto al 2.doppo dirai da 3.leua 4. non si può, ti presterai dal 5.antecedente 1.che fattone 60. terzi gionti con li 3.fanno 9.che leuandone le 4. restano 5. e si segna sotto al 4.dopò giungi quell'1.al 5.li segue, e fan 6. e dirai da 5.leua 6.non si può,te ne prestarai 1. decena dal suo 4. antecedente, che gionti insieme fan 15. dalli quali leuatone le 6.restano 9.e si seguano sotto alli 5.e quell'1.prestatoui lo giungerai all'altro 5.che fanno 6. dicendo da 4. leua 6. non si può, bisogna farsi prestare 1. dal 5. antecedente, e farne 60. minuti quali giunti con il 4. fan 10. che leuatane li 6. restano 4. si segna sotto al 5. doppo giungerai quell' vno prestatoui al 2. antecedente, e fan 3. quali leuati dal cinque restano due, e si segnano sotto al 2. do-

pò dirai da 1. leua 2. non si può, e perciò bisogna farsi prestare da quel 4 antecedente 1. ma perche, e segno, sono 30. gradi, che vniti con la vostra decina fan 40. che sono 4. decene, delle quale leuatane le 2. restano 2. e si segnano sotto alli 2. vi auanza quello segno, che v'hauete prestato, il qual segno sottratto dalli 4. di sopra restano 3. qual si segnaranno sotto delli 4 in questo modo, come si vede segnato nel medesimo esempio di sopra.

Auuertimento nel prestarsi li numeri di quelli della istessa sua denominatione, cioè che siano, o tutti secondi, o tutti terzi.

Quando si pigliano delli numeri imprestito per farne la sottratione de li numeri articoli l'uno dall'altro quello numero, che si piglia in prestito sempre si numera in decena in decena, qual vnito con quel altro articolo formano il numero di quella quantità, che sarà, secondo come si vade in questo esempio, cioè.

Volendo sottrare 28. da 45. dirai da 5. leua 8. non si può ti prestarai 1. dal 4. qual gionto col 5. fan 15. che sottratione l'8. resta 7. e si segna sotto all'8. e dopò alle 2 giungi quell'1. prestatoui dalli 14. & fan 3. e dirai da 4. leua 3. resta 1. qual si notarà sotto alli 2. & in questo modo si farà in ogni altra sottratione, che si farà delli numeri finiti insieme della istessa denominatione cioè, o siano gradi, o minuti, o secondi, o terzi, e siano di qualsiuoglia gran numero sempre si farà così.

$$\begin{array}{r} 45 \\ 28 \\ \hline 17 \end{array}$$

Il fine del primo Discorso.

D I-

DISCORSO SECONDO.

Introduttione per il discorso della Tauola sessagenaria. Cap. I.

CRedo già per quanto s'è visto, e pratticato in quelli precedenti capitoli come si osserua l'Aritmetica Astrologica, a differenza dell'Aritmetica numerale, con hauerui notato i suoi essempij con ogni sua dichieratione più longa, che breue acciò quello, che tratta si potesse con più facil modo capire da' principianti.

Non vi ho notato il modo di moltiplicare, ne di partire, atteso quello se ne tratterà nella Tauola sessagenaria quì da basso notata.

In questa Astrologica Aritmetica vi è una particolarità, di più pigliar una parte proportionale tra gli gradi, minuti, e secondi, qual volendosene seruire secondo il costume Aritmetico numerale ui sarebbe un gran fastidio, atteso che molte sarebbono le operationi al calcular della figura, e sue direttioni, ma per non far tanta fatica in quei calcoli, però han fabricato questa tauola sessagenaria, altri

l'han fatto nonagenaria qual è quanto contiene la quarta parte della Sfera, & altri l'han fatta di gradi 180. qual è quanto contiene la metà della Sfera, ò cerchio del Zodiaco.

La tauola non vi si nota, quì, percioche stà nell'Effemeridi tanto del Dottissimo Maggino, quanto dell'Eccellentissimo Tagliacozzo veri maestri, & illustratori di questa scienza Astrologica, ma solo quì si noteranno tutti i suoi atti prattici, e necessarij con anco li suoi essempii per più chiarezza.

Della Tauola sessagenaria, e che cosa sia. Cap. II.

QVesta Tauola sessagenaria altro non è, che vna riduttione, (come dicono li Aritmetici) ouer regola chiamata Aurea, ouero del tre, nella qual regola mediante la moltiplicatione, e la diuisione, vi darà la parte proportionale di tutto quel, che si desidera tanto della diuisione, e moltiplicatione, quanto della parte, proportionale; come si è detto, e si haurà tutto il suo intento senza fatica alcuna. Il dottissimo Argolo ne' suoi effemeridi l'ha messa di gra. 180. quanto è a punto la metà del cerchio del Zodiaco; ma quì solo si tratta di gradi 60. ch'è la sesta parte del d. Zodiaco, nella quale vi si puol far tutto quello, che si fa in quella delli gradi 180. solo che passando il numero di detti gradi 60. si farà duplici ingressioni di detta tauola come a suo luogo si dirà. La qual Tauola (come s'è detto di sopra) serue per agilitare la fatiga, che ad ogni operatione si faceua per pigliar quella parte proportionale, che prima bisognaua far la moltiplicatione di quel numero, che si voleua pigliar la parte proportionale poi farne la diuisione, ò partitione per veder quanto daua la sua parte proportionale a quel l'altro numero, che si voleua, che per far vna sola operatione vi andaua molto tempo, e fatiga, oltre del voltamento di ceruello, vi solleua spesso occorrere degli errori, perche in calcular vna figura astronomica, e far tutte le operatione di quella vi andauano infinite operationi di queste parti proportionali; ma

con

con quella tauola sessagenaria con vna sol operatione vi dona la sua esatta parte proportionale, che tocca a quel numero ouer l'esatta moltiplicatione, con la sua vera riduttione, in tanti gradi, quanto, che si facesse con la regola Aurea, ouer del tre si puol ritrouare nell'Aritmetica numerale, come dall'esempij si scorgerà.

Che cosa sia la parte proportionale, e come si ritrouerà nella Tauola Sessagenaria.
Cap. III.

LA parte proportionale altro non è, che solo dar quello tanto, che conuiene all'altro numero di vna parte di numero, che auanza, e diuiderla proportionatamente a quelli due numeri essendo l'vno maggior dell'altro numero, che cosa li viene di sua parte, & a quello numero aggiungerlo, per essempio.

Se ad vn grado toccarà 35. minuti quanti minuti toccarà a minuti 45. che sono tre quarti d'vn grado, si farà in questo modo, si ritrouano in fronte di detta Tauola sessagenaria li minuti 45. e nella man destra nella prima colonnella si trouano li minuti 35. e per quella drittura caminando verso man sinistra fino a quella colonnella che sopra vi è il numero 45. in quell'angolo retto, quello numero, che vi si troua, quello, e la parte proportionale, che tocca delli min. 35. alli min. 45 che sono minuti 26'. 15". quali giunti alli 45. fanno minuti 71. e secondi 15. che fa gradi 1. 11'. 15.".

Altro esempio, & altro modo.

VOlendo ritrouare quanti gradi, e minuti del segno toccarà da segnarsi nella decima casa della figura essendo in quelli gradi 1 ,8 53'. minuti, si farà in questo modo. Vedrai nelle tauole direttorie & in quelle la Tauola della Sfera retta, e trouerai li gr. 148. 53. minuti, e perche non si trouano così appunto, perciò si deue pigliar la parte proportionale di quelli minuti, che auanzano in questa tauola sessagenaria, per poi giungerli alli gradi di quel segno, che si notarà della decima casa della figura.

148	53	gradi, e minuti della decima.
148	16	gr.e min.della sfera retta.
0	37	prima differenza
149	14	) gradi della sfera retta
148	16	)
0	58	Seconda differenza

Questa prima, e seconda differenza si trouerà nella tauola sessaginaria in questo modo, cioè la prima differenza si trouerà in testa, ouer sopra della detta Tauola, & la seconda differenza nella prima colonnella a man destra, qual sempre incomincia da 1. e và sino alli 60. & in quella trouerai la seconda differenza, & per que la dirèttura caminando anderai a trouar quella colonnella oue di sopra sta segnato il numero della prima differendo, e quello, che trouerai a quell'angolo retto quello sarà della parte proportionale, che toccarà a quelli gradi per quella differenza che è tra di loro, che sara minuti 35. e secondi 46. quali si noteranno alli gradi 148. 16. come si vede.

148	16		
	35	46	Parte proportionele da giungere
128	51	46	alli gr. della longitudine.

Ma perche non si ha da far altre operation di questi gradi di longitudine, ma sotto, e fatto per saper quanti gradi toccano, a quel segno, ouer battono quelli gradi 148. e min. 53. e così segnarai nella decima casa della celeste figura gradi 26. min 35. e sec. 46 facendo così in ogni altra casa per notarui loro segni con i lor gradi, e minuti giusti, corrispondenti alli gradi, e min. che in detta casa si ritrouano.

Auertimento.

QVesti minuti della prima, e seconda differenza si possono pigliare in detta Tauola, di che modo vi piacerà, cioè li minuti 37. nella testa di detta tauola, e li minuti 58. nella prima colonella, ouero li min 58. in testa, & li 37. nella prima colonella, in tutti questi due modi

sempre

sempre vi butterà giusta la parte proportionale, che toccherà a quelli gradi, conforme si porrà far la proua, e perche quelli 46 sec. poco importano, ò si possono far min. ouer si possono lasciare, che poco importa, e faran 36. percioche s'vsa, che quando li secondi, terzi, &c. passano li 30. si segna per minuto per secondo, &c.

Regola per quando passa il numero delli minuti 60. come si ritroueranno nella Tauola Sessagenaria. Cap. IV.

QVesta Tauola se bene non passa li minuti 60. in ogni modo serue anco quando li minuti della differenza passando li 60. seruendosene in tal bisogno in questo modo, cioè.

Si farà due volte ingresso nella tauola una con li minuti 60. e l'altra con il sopra più, che auanzaua all' 60. e quelli vniti saranno la parte proportionale di quelli minuti, come si vedrà in questo esempio. Se vn grado d'ascensione obliqua del Zodiaco ha fatto minuti 75: quanti minuti toccaranno a minuti 45. vedi nella tauola sotto alli minuti 60. all'incontro delli minuti 45. qui trouerai altri minuti 45. qual si noteran da parte: e doppo entrando di nuouo in detta tauola, & iui trouarai li minuti 15. che auanzauano alli minuti 75. & all'incontro delli 45. di fuori nella prima colonetta a man destra, per la qual dirittura del 45. andando lateralmente verso man sinistra, e gionto sotto al 45. trouerai notato 11'. 15.". li quali giungerai con li 45. e summeranno minuti 56. secondi 15. quali si giungeranno con li minuti 45. del corso, e sommeranno vno grado, e minuti 41. secondi 15. come si vede quì notato.

gr.
o. 44' o" Ritrouati con li minuti 60.
o. 11 15 Ritrouati con li minuti 15. sopr'auanzo delli minuti 60.

---

gr. o. 56. 15. Somma di quanto importano li minuti 75. da giungersi alli gr. e minuti di quel corso, che si è presa la parte proportionale.

Auertimento.

NElli minuti 60. non occorre feruirsi della tauola, perche fempre il 60. produce altri tanti numeri, ma folamente ve ne feruirete in quelli minuti, che auuanzano alli minuti 60. e vi darà la voftra parte proportionale, che vi toccarà fenza dubbio alcuno, facendo come di fopra.

Vn'altro efsempio di Marte nell'Afcendente.

MArte fi ritroua nel fegno di libra in gradi 6. in 29 con gradi 2. di latitudine, e minuti 28. Vedafi alle Tauole dell'Afcenfioni obique, e trouato il gr. 6. di libra, oue è gradi 186 47. fotto alli gr. 2. di latitudine Settentrionale, e volendone pigliar la parte proportionale per li min. 25. della longitudine prima. e (e poi fi farà quell'altro grado per la latitudine) qual grado 188. 4'. e fatta la fottrattione fi vede, che in vn grado ha fatto min. 87. qual fe n'ha da pigliar la parte propor. tionale, per li min. 29. di longitudine, e così prima dirai, li min. 60. fotto alli min. 29. nell'area mi dona l'ifteffo min 29. (conforme all'Auuertimento di fopra) e fi notano da parte, e di nuouo poi farai ingreffo in detta tauola con li min. 17. in fronte, & al fianco deftro con li min. 29 e quello, che vi darà l'angolo commune fotto al 17. & alla drittura delli min 29. vi fono minuti 8. fec. 13. li quali te fommaranno infieme con li gr. 186. min. 47. come quì fi vede.

188. 4. Afcenf. obliq. delli gr. 7. di Libra.
186. 47. Afcenf. obliq. gr. 6. di Libra.

1. 17. Molto fatto in vn gr. di longitudine, qual fe ne piglierà la parte proportionale, come s'è detto di fopra.
min. 29. Per li minuti 29. del corfo Gioue.
8 13. Per li minuti 17. rittrouarai con li minuti 29. de' detti gradi di Gioue.
186. 47. Gr. dell'Afc. obliq. di Gioue.

187. 24. 13. Somma di tutto il corfo di Gioue equato con li fuoi minuti.

Tutti

Tutti li numeri da moltiplicarsi per qualsiuoglia gran numero si sia, si ritrouerà in questa Tauola Sessagenaria, moltiplicati, e diuisi per 60. dandoci il suo vero, e giusto proaotto. Cap. V.

VOlendo moltiplicare qual si uoglia numero per hauer poi da quella moltiplicatione prendere il terzo numero; che è il prodotto di quella somma, che risulterà per la diuisione delli 60. detto anco a parte proportionale si puol hauere, e fare con questa tauola sessagenaria, togliendoui ogni fastidio di moltiplicare, e poi di diuidere quella somma per il numero sessanta si farà in questo modo. Si piglia quella parte, ò numero che si vuol moltiplicare, e si trouarà nella fronte, ouer sommità di detta tauola, e quel numero, col quale si hà da far la moltiplicatione si trouerà alla prima colonnetta da man destra, e caminando lateralmente verso man sinistra sino alla colonnetta oue di sopra vi è il numero da moltiplicarsi, e quello, che si trouerà in quell'angolo retto, quello sarà il numero prodotto, ilqual'è l'istesso, che si fusse fatto con a moltiplicatione, e la regola aurea del tre, come da questo essempio si scorgerà.

Auuertimento.

IN due modi s'opera questa Tauola per pigliar le parti proportionale;, & è la prima, che.

Volendo ritrouar la parte proportionale del numero, che s'hà da molhiplicare, e del numero col qual si moltiplica per hauerne il numero prodotto Si trouerà in testa di detta tauola il numero moltiplicando, & alla colonnetta da man destra il numero, col quale si moltiplica, & nello angolo retto frà questi due numeri vi trouarete il numero prodotto: Si può oprare anco al contrario. Cioè quel della testa al fianco, e quel del fianco alla testa.

Nel

Nel pigliar la parte proportionale delli gradi dell'ascensioni per notarli a i gr.de 12.segni del Zodiaco si opera d'altra maniera,cioè se gr.185.55. minuti di ascensione retta mi donano gr.4.di Libra fatta la sottratione,e prese le due differenze,che vna è min 15.e l'altra,e min 55.dirai se un grado d'ascensione retta mi da 55.min.del Zodiaco,quanto mi donano min.15. all'hora trouerai in fronte di detta tauola sessagenaria li min.55.e calando all'ingiù per quella colonetta de' min. 55. sin tãto, che trouerai li min 15. ouer li prossimi minori, ò maggiori, come in essempio si troua min.15.34. secondi, qual andãdo lateralmente versomã destra per dirittura nella prima colonetta vi trouerai 17.quali si noteranno co n li gradi 4. Libra, e saranno gradi 4.e min.17.di Libra,e così si noterà nella figura a suo luogo .

Dato alcuno grado del Zodiaco , e volendone far gradi di ascensione retta ouer obliqua, come si opera la detta Tauola Sessagenaria. Cap. V.

VOlendo far de' gradi del Zodiaco gradi di longitudine,o retta, ouer obliqua con gli gradi intieri, si deue pigliar anco la parte proportionale de i minuti, che vi sono in detti gradi del Zodiaco, operandosi in questo modo.

Si pigliarà quella differenza de' gradi della sfera retta trouandoli in testa a detta tauola , e li min.del Zodiaco si troueranno nella prima colonnetta a man destra, & quello,che vi darà l'angolo retto, quello si giungerà a i gr.della longitudine come appresso si vedrà , cioè.

Volendosi sapere quanto sia l'Ascensione retta di gr.15. e min.50.di Leone , vedasi nelle Tauole dell'Ascensione retta alli gr.15.di Leone, & iui si trouerà gr.137. 29. qual per li min.40. se ne piglierà la parte proportionale , cioè di quel corso, che ha fatto in un grado di Zodiaco,cioè.

138 29 gr.di Leone.
138 29 gr.1.5.di Leone.

1. 0. Differenza , la quale si trouerà nella detta tauola sessagenaria in testa li minuti 60. e nella prima colon-

lonnetta a man destra li min.40.e quello, che vi darà l'angolo retto sotto alli 60 quello sarà la parte proportionale di giungere a i detti gradi d'ascensione retta, che saranno min. 40. percioche in un grado ne ha fatto vn'altro grado quali sono 60.min.ne più,ne meno, ouero si trouarà li min.40. in fronte della tauola,e li min.60.nella prima colonnetta, perche tutto butterà vno, quali vniti insieme fanno 138. 9. cioè.

137 29 con gradi 15. di Leone
40 con min.40. di Leone

---

138 9 Questa, e la giusta ascensione retta corrispondente a i gradi 15. e 40. minuti di Leone

Come da molti gradi intieri se ne ossa pigliar la parte proportionale di gradi, medesimamente intieri in detta Tauola Sessagenaria. Cap. VI.

SI può anco in questa Tauola Sessagenaria semplice pigliar la parte proportionale di qualsiuoglia due numeri, pigliandone la mità, la terza, la quarta,la sesta,la decima, ouero qualsiuoglia altra parte, ma che li numeri non eccedano 60. sempre il numero maggiore si trouerà in testa di detta Tauola,& il minore nella stessa colonna,calando all'ingiu,e trouato,che sarà caminando per quella dirittura alla prim colonna a man destra trouerai il numero della sua parte proportionale,come meglio, e più chiaro da questo essempio si vede, cioè,

Gradi 6.ouer min.360.che tanto corrispondono in minuti 60 moltiplicati, cioè 6.via 60. e volendo ritrouar qual sia la parte proportionale di gradi 4. li quali anco moltiplicarai per 60.che sommano gr.240. (per più breuità, & anco perche a tanto non giunge la tauola) si pigliaranno sono le decene, che saranno le prime decene 36. e le seconde decene 24. li quali numeri primi si troueranno nella fronte di detta tauola, e calando all'ingiù per detta colonna sin tanto, che si troua il 2. numero 24. & all'incontro di detto numero caminando nella prima colonna a man destra si trouerà

uerà minuti 40. e quella è la sua parte proportionale del giungersi a i gradi quattro, così anco pigliandone l'ottaua parte di ciaschedun numero, che il primo sarà 45. & il secondo minuti 30. trouerai li 45. min. di sopra, e li 30. nell'area, e caminando come s'è detto nella prima colonna sopra vi darà anco minuti 40. e così pigliandone la sesta parte, che sono minuti 60. corrispondono medesimamente min. 40. e la ragione di questo è, perche l'istessa proportione, che è di tutto al tutto, così è di qualsiuoglia parte, a qualunque parte.

E questo bastara per hauer perfettamente la intiera introduttione in questa tauola sessagenaria inuentata con tanta industria da dottissimi Autori, a i quali non basta solo lodarli di tante alleuiate fatiche a noi, & alle tante vigilie da essi fatte a nostro beneficio.

DEL-

DELLA REGOLA

Del 3. e proua del 7. e del 9.

HO voluto conchiudere questi Discorsi Aritmetici con questi due vltimi Capitoli, 1.della Regola del tre, e l'della proua del 7. e del noue 9. E prima.

Che cosa sia la Regola del Tre, e come si opera. Cap. I.

INteruengono in questa Regola del Tre sempre mai tre dose, due delle quali sono sempre vna medesima natura, e qualità, e l'altra di diuersa natura, essendoui anco la quarta, che è il numero prodotto. Auuertendosi, che sempre si moltiplica la seconda con la terza, e quello, che ne resulterà si diuide per la prima, sarà il numero prodotto, come dalli Essempij si vedrà, cioè.

Se scudi quattro, mi donano otto palmi di drappo, quanti me ne daranno scudi 20. si moltiplicano questi scudi 20. per li 8.cioè 8.via 28 fa 160 qual parti ti per li 4. primo numero, e ne risultano 40.talche li scudi 20. mi donano 40. palmi di detto drappo. E così per il contrario Se dicesse 8 palmi, mi costano scudi 4. quanto mi costeranno palmi 40. si moltiplica il secondo numero, cioè 4. via 40. fa 160. qual partiti per li 8. resulta il suo prodotto 20. e tanti scudi verranno li detti palmi 40.

AVuertasi anco, che quando, è vn numero solo, non si farà altra diuisione, ma solo quella moltiplicatione basta; Osserua l'essempio: Vn brazzo di drappo val Paoli 8. quanto valeranno braccia 6.Si dirà 6.via 8.fa 48 e tanti Paoli costeranno li 8.brazza.

Si puol far anco per più breuità senza la prima moltiplicatione, cioè brazza 9.mi dan scudi 18.quanto mi daran brazza 36.si partirà quel 36.per 9.e ne verra 4.col quale si moltiplicara li 18.e farà 72.e tanto sarà la valuta delli 36.brazza, ouer si partirà il 18. per 9. e ne vien 2. moltiplica quel 2. col 36.fa 72.che sarà il simile come di sopra.

Del

Della proua del 7. e 9 che cosa siano, e come s'oprano. Cap. II.

DVe sono le proue vsate dalli Antichi di questa professione, vna è col numero 7. e l'altra col numero 9. ma la commune vogliono, che quella del 7. sia la più certa, e la più perfetta, si possono ben anco far la proua con tutti gli altri numeri, che tutto sarebbe uno, & questi due modi sono stati da tutti sempre osseruati, ma il 7. è il più lodato. Il modo, e questo, cioè ogni uolta, che vuol far la proua di quel numero, e farà 7. ouero formarà 2. 3. o 4 sette, o più sempre si dice zero, o nulla, come d'un numero 7. è nulla, 14. e nulla, 21. e nulla, 28. e nulla, 35. 42 49. 56. 63. 70. in tutti questi si dice nulla, e vedasi l'esempio. Volendo la proua di 80. si farà così da 8 leua 7. resta 1. qual gionto col zero fa 10. la proua del qual 10. è 3. e perciò dirai la proua di 80. esser 3.

Altro Essempio.

Volendo far la proua di 345. dirai da 34. la sua proua, e 6. qual giunta al 6. fa 65. la proua del quale, e 2. e così la proua di 345. sara 2.

Questa proua vale per saper se qualsiuoglia numero, o prodotto, o moltiplicato sia ben fatto, come per essempio 23. via 456. fa 10488. come si vede.

456	1
23	2
10488	2

Prima si piglierà la proua del 23. che è 2. e si segna da parte. Doppo si vederà quanto sia la proua di 10488. dicendo così la proua di 10. e 3. che giunti col 4. fan 34. la cui proua è 6 che vnita con l'8. fa 68. la proua del quale è 5. che giun-

giunto con l'vltima figura 8. fa 58. la cui proua, e 2. e si segna questo 2. sotto alla prima pruoua.

Appresso s'ha da pigliar la pruoua delli numeri moltiplicati, cioè 456. che la proua del 45. è 3. il qual 3 messo col 6. fa 36. la cui proua è 1. visto, che lo numero moltiplicato di proua ha 2 & il moltiplicante ha di proua 1. & il prodotto ha medesimamente 2 qual 2. moltiplicato con l' uno di sopra dicendo un uia due, fa due, e perche tanto, e il numero dell'uno, quanto dell'altro, la moltiplicatione, e fatta bene.

Altro Essempio.

4457	la cui proua è 3.
234	la cui proua è 3.
1068678	la cui proua è 2.

Operando come si è fatto di sopra moltiplicando le due proue del numero moltiplicato, e moltiplicante, che sono li tre, e volte dicendo 3. via tre fa noue del quale, e due, e due, e anco la proua del prodotto, e perciò la moltiplicatione stà fatta bene.

Auuertendo, che sempre si moltiplicarà la proua del moltiplicato, con la proua del moltiplicante, e si fa giusto il numero della proua del prodotto, sta fatto bene, altrimente nò.

Della proua del 9.

IN questa proua del noue non mi dilungherò in altro di e, poiche si farà nell'istesso modo, come alla proua del 7. ma in questa si leua il 9. e quello, che auanza farà la pruoua, e così dicendo di 9. e nulla di 18. e nulla, di 27. e nulla, di 36. 45. 54. 63. 72. 81. in tutti questi numeri, e nulla, e conform: si è detto, & operato nel 7. tanto si farà anco nella proua del 9. E tanto credo sia detto a bastanza.

Ri-

Rimettendo quanto si è detto in quest'opra, & ogni altra cosa alla bontà Diuina, e prostrandomi con ogni obbedienza sempre alli piedi della Santa Madre Chiesa, alla quale sempre humilissimamente mi sottometto, & obbedisco.

IL FINE.